

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

| | | |
|-----------|--|------------|
| | Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato | 5 |
| <hr/> | | |
| 1. | Cancelleria dello Stato | 7 |
| <hr/> | | |
| 2. | Controllo cantonale delle finanze | 41 |
| <hr/> | | |
| 3. | Dipartimento delle istituzioni | 45 |
| <hr/> | | |
| 4. | Dipartimento della sanità e della socialità | 95 |
| <hr/> | | |
| 5. | Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport | 137 |
| <hr/> | | |
| 6. | Dipartimento del territorio | 181 |
| <hr/> | | |
| 7. | Dipartimento delle finanze e dell'economia | 251 |
| <hr/> | | |

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 1. gennaio 2021 in Ticino si contavano cumulativamente 785 decessi e 23'705 persone risultate positive dall'inizio della pandemia di coronavirus. Quel giorno in ospedale erano ricoverate 366 persone per COVID-19, 47 in cure intense. Il 31 dicembre 2021, un anno dopo, il totale dei decessi era salito a 1'047 (+262), quello delle persone positive a 52'410 (+28'705), le persone ricoverate erano 131 e quelle in cure intense 16. Questi freddi numeri celano migliaia di storie di persone che hanno sofferto e ci ricordano che la pandemia ha continuato ad attanagliare pesantemente il Ticino, come il resto del mondo, per tutto il 2021.

Benché sia stato possibile ritornare in tempi rapidi a una gestione tutto sommato ordinaria della cosa pubblica, pur nella situazione particolare decisa dal Consiglio federale, il contesto del tutto straordinario ha continuato a dettare fortemente l'agenda politica del Consiglio di Stato, costringendo tutta l'Amministrazione cantonale a prolungare nel tempo i propri sforzi per rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione.

L'obiettivo centrale di tutelare la salute delle e dei ticinesi e la salvaguardia del sistema sanitario ticinese è stato complessivamente raggiunto. Questo grazie al grande sforzo comune volto a combinare misure proporzionate di contenimento della circolazione del virus e a una campagna vaccinale senza precedenti attuata sul suolo cantonale, che ha portato a somministrare quasi 593'000 dosi di vaccino in un anno.

Il Consiglio di Stato coglie questa occasione per rinnovare il proprio sentimento di vicinanza a tutte le persone che per i motivi più disparati sono state toccate dalla pandemia e hanno sofferto in questi due lunghi anni, come pure per ringraziare i propri dipendenti, i cittadini e le cittadine che hanno colto gli inviti delle autorità e che con il loro comportamento responsabile hanno contribuito in maniera determinante alla lotta della nostra comunità contro il virus.

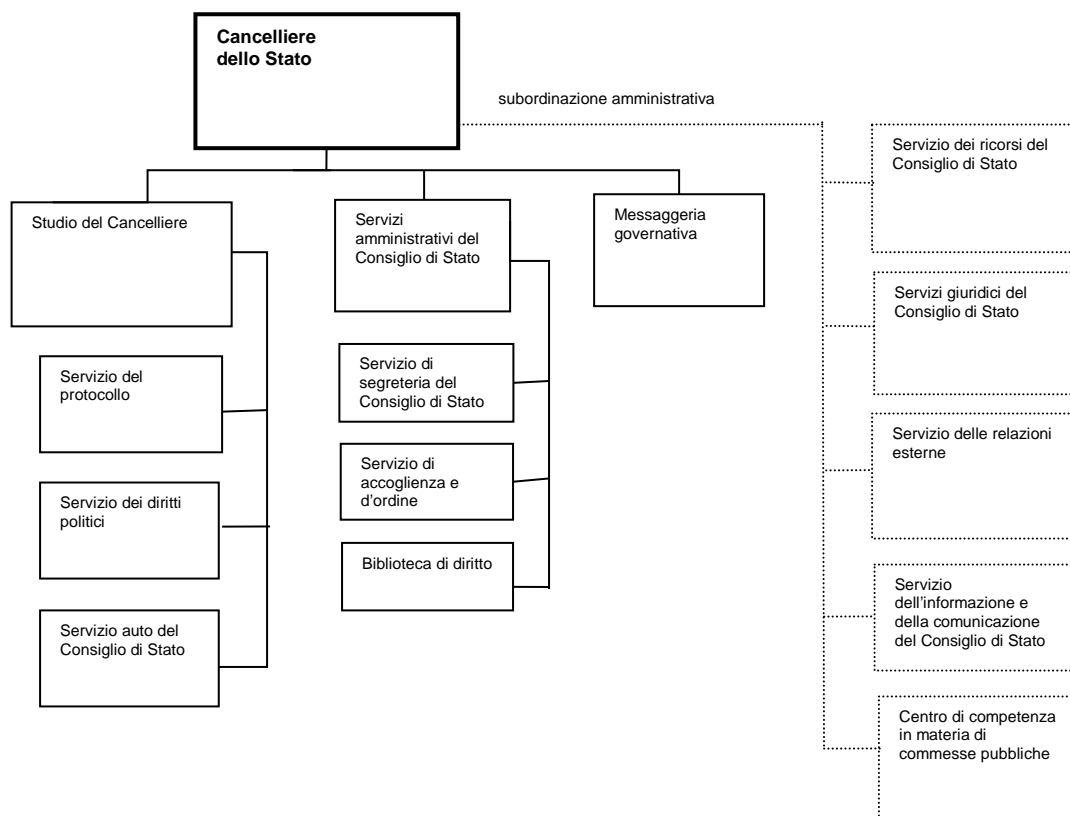
Nell'affrontare le principali sfide, il Consiglio di Stato ha continuato a promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, nella convinzione che solo con il gioco di squadra e l'unità di intenti, in primo luogo al proprio interno e poi fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – è possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione. Il protrarsi della situazione di crisi nel secondo anno dall'inizio della pandemia ha comprensibilmente portato con sé stanchezza, esacerbando le contrapposizioni anche all'interno della popolazione. Ciò ha comportato un'ulteriore sfida gestionale al quale il Governo ha cercato di rispondere adottando le necessarie misure di carattere sanitario, ma prestando anche attenzione alle altre dimensioni della pandemia, offrendo sostegno alle aziende, ai lavoratori e, più in generale, a tutte e tutti i cittadini, cercando di coniugare e far convergere per quanto possibile le diverse legittime esigenze e difficoltà di ognuno.

Negli ultimi due anni si è palesata l'importanza di poter fare affidamento su uno Stato sano ed efficiente, in grado di aiutare la popolazione con tempestività nel momento del bisogno. Ora che il peggio, almeno sul piano sanitario, sembra essere dietro le spalle, sarà pertanto fondamentale assicurarsi che lo Stato possa continuare a garantire anche in futuro i propri servizi, come pure che possa intervenire in maniera strutturale a favore del rafforzamento e del rilancio del nostro Cantone per le sfide future che lo attendono.

| | |
|---|-----------|
| 1 CANCELLERIA DELLO STATO | 9 |
| 1.1 Considerazioni generali | 9 |
| 1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 10 |
| 1.2 Studio del Cancelliere | 11 |
| 1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato | 11 |
| 1.2.2 Protocollo | 11 |
| 1.2.3 Diritti politici (1.T7-T8) | 12 |
| 1.2.3.1 <i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i> | 12 |
| 1.2.3.2 <i>Elezioni</i> | 13 |
| 1.2.3.3 <i>Votazioni</i> | 14 |
| 1.2.4 Relazioni pubbliche | 15 |
| 1.2.5 Fondazione CH | 15 |
| 1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6) | 16 |
| 1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo | 17 |
| 1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato | 18 |
| 1.3.1 Considerazioni generali | 18 |
| 1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4) | 18 |
| 1.3.2.1 <i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i> | 18 |
| 1.3.2.2 <i>Appalti pubblici (1.T2)</i> | 18 |
| 1.3.2.3 <i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i> | 18 |
| 1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4) | 18 |
| 1.3.4 Biblioteca di diritto | 19 |
| 1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12) | 19 |
| 1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15) | 20 |
| 1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose | 20 |
| 1.5.2 Decisioni | 21 |
| 1.5.3 Appellazioni | 21 |
| 1.5.4 Particolarità | 21 |
| 1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19) | 22 |
| 1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato | 22 |
| 1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18) | 22 |
| 1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19) | 23 |
| 1.6.4 Pari opportunità | 23 |
| 1.6.4.1 <i>Gruppo Stop Molestie</i> | 24 |
| 1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20) | 24 |
| 1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23) | 25 |
| 1.6.6.1 <i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)</i> | 25 |
| 1.6.6.2 <i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)</i> | 25 |
| 1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24) | 26 |
| 1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne | 26 |
| 1.7.2 Rapporti confederali | 26 |
| 1.7.2.1 <i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i> | 26 |
| 1.7.2.2 <i>Antenna amministrativa a Berna</i> | 29 |
| 1.7.2.3 <i>Conferenza dei Governi cantonali</i> | 29 |
| 1.7.2.4 <i>Modalità operative (1.T24)</i> | 30 |
| 1.7.2.5 <i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i> | 30 |
| 1.7.2.6 <i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i> | 30 |
| 1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali | 31 |
| 1.7.3.1 <i>Lombardia e Piemonte</i> | 31 |
| 1.7.3.2 <i>Campione d'Italia</i> | 32 |
| 1.7.3.3 <i>Regio Insubrica</i> | 33 |
| 1.7.3.4 <i>Comunità di lavoro Arge Alp</i> | 34 |
| 1.7.3.5 <i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i> | 34 |
| 1.7.3.6 <i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i> | 35 |

| | |
|---|-----------|
| 1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato | 35 |
| 1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato | 36 |
| 1.8.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i> | 36 |
| 1.8.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i> | 36 |
| 1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25) | 37 |
| 1.8.3 OltreconfiniTI | 37 |
| 1.8.4 Estage | 37 |
| 1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche | 37 |

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

Va rilevata la riorganizzazione di alcuni servizi della Cancelleria dello Stato, avvenuta in occasione del pensionamento, a fine agosto, del Capo dell'Area dei servizi amministrativi e conseguente alla decisione di rinunciare alla sostituzione di tale funzione. Nello specifico, l'Area dei servizi amministrativi è stata convertita nei Servizi amministrativi del Consiglio di Stato affidati alla guida di un Capufficio, cui sono subordinati il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, il Servizio di accoglienza e d'ordine, la gestione del Foglio Ufficiale e la Biblioteca di diritto. Inoltre, il Servizio di messaggeria, inizialmente subordinato all'Area dei servizi amministrativi, è stato trasformato in ufficio con funzionario dirigente e denominato Messaggeria governativa.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2020 presentata da Tamara Merlo e Maristella Patuzzi per Più Donne "Elezioni comunali 2021: è urgente informare" (messaggio n. 7960)
- 28.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 maggio 2020 presentata da Roberta Soldati, Lara Filippini e cofirmatari per il Gruppo UDC "Misure per incentivare l'assunzione di lavoratori residenti" (messaggio n. 7990)
- 02.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari elaborate 19 ottobre 2020 presentate da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Costituzione cantonale: -Per un reale esercizio del diritto di iniziativa popolare [art. 37 Cost.] -Per un reale esercizio del diritto di referendum [art. 42 Cost.] - Per un reale esercizio del diritto di revoca del CdS [art. 44 Cost.] -Per un reale esercizio del diritto di revoca dei Municipi [art. 44a Cost.] (messaggio n. 8004)
- 02.06 Rapporto del Consiglio di Stato - sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Alex Farinelli per il Gruppo PLR (ripresa da Cristina Maderni) "Accordo sui frontalieri: è ora di rompere gli indugi" - sulla mozione 23 marzo 2015 presentata da Franco Celio e cofirmatari (ripresa da Giorgio Galusero) "Risarcimenti da chiedere alla Confederazione" nonché sull'interrogazione 17 settembre 2015 (n. 135.15) di Lorenzo Jelmini "Un accordo dannoso per il mercato del lavoro!" (messaggio n. 8005)
- 16.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 gennaio 2021 presentata da Maura Mossi Nembrini e Tamara Merlo per Più Donne "Comunicare attraverso i social media anche sugli aiuti Covid-19" (messaggio n. 8010)
- 30.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 ottobre 2020 presentata da Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Elettrosensibilità: connessi, sani e performanti" (messaggio n. 8023)
- 07.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Un buono per la formazione digitale" (messaggio n. 8024)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 31 maggio 2021 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti concernete la modifica della Legge sui diritti politici (Abolire la pratica democraticamente mortificante del ballottaggio per l'elezione alla carica di Sindaco) (messaggio n. 8036)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 31 maggio 2021 presentata nella forma elaborata da Claudio Franscella e cofirmatari per la modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (Presentazione del certificato di solvibilità delle esecuzioni con le proposte di candidatura per le elezioni degli esecutivi cantonale e comunali) (messaggio n. 8037)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 marzo 2021 presentata da Laura Riget e cofirmatarie "Giorno di libero l'8 marzo - Compensiamo la disparità salariale!" (messaggio n. 8038)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2021 presentata da Tiziano Galeazzi per il Gruppo UDC "Un'eventuale autogestione cantonale ma con regole chiare!" (messaggio n. 8039)
- 25.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 17 dicembre 2020 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta per la modifica dell'articolo 78 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) (messaggio n. 8046)

- 22.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 21 settembre 2020 presentata nella forma elaborata da Lara Filippini e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale (nuovo art. 79a - Trasmissione dei dati dell'esito di referendum e/o iniziative al Cantone) e della Legge sull'esercizio dei diritti politici (nuovo art. 139a - Creazione di una banca dati cantonale di pubblico accesso) (messaggio n. 8059)
- 24.11 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 20 ottobre 2021 presentata nella forma elaborata da Tamara Merlo, Maura Mossi Nembrini e cofirmatari per la modifica dell'articolo 47 capoverso 2 della legge del 19 novembre 2018 sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) per consentire di indicare il cognome d'affinità nella designazione delle candidature (messaggio n. 8084)
- 24.11 Rapporto sulla mozione 19 maggio 2020 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Diritto al lavoro per tutte e tutti" (messaggio n. 8085)
- 01.12 Rapporto sulla mozione 31 maggio 2021 presentata da Daria Lepori e cofirmatari "Un'Assemblea civica per il Ticino del dopo COVID" testo (messaggio n. 8092)
- 15.12 Rapporto sulla mozione 12 aprile 2021 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari "È tempo e ora che il Governo faccia i compiti di 'Prima i nostri?'" (messaggio n. 8096)

La Cancelleria dello Stato ha inoltrato coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 10.02 Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (RG n. 680)
- 10.03 Avamprogetto di Legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA) (RG n. 1249)
- 05.05 Accordo istituzionale Svizzera-UE (RG n. 2368)
- 05.05 Parere dei Cantoni sulla collaborazione tra Confederazione e Cantoni durante la pandemia COVID-19 (RG n. 2369)
- 26.05 Amministrazione digitale Svizzera (RG n. 2649)
- 30.06 Revisione parziale della legge sullo Stato ospite (RG n. 3364)
- 30.06 Verifica della collaborazione intercantonale con compensazione degli oneri (RG n. 3365)
- 18.08 Strategia per la parità tra donne e uomini 2030 (RG n. 3912)
- 18.08 Modifica dell'ordinanza sui diritti politici (ODP) e dell'ordinanza della CaF concernente il voto elettronico (OVE) (RG n. 3913)
- 20.10 Revisione totale dell'ordinanza relativa alla legge federale sulla protezione dei dati (OLPD) (RG n. 5144)
- 10.11 Disposizione transitoria della legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA) (RG n. 5555)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2020, il Consiglio di Stato si è riunito in 44 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Claudio Zali.

1.2.2 Protocollo

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2021 nell'ambito del protocollo:

- 24.03 ricevimento della campionessa europea agli Europei Indoor di Torun Ajla Del Ponte
- 16.08 ricevimento di Noè Ponti, medaglia bronzo nella finale di nuoto dei 100 m delfino ai Giochi olimpici di Tokyo 2020
- 17.08 partecipazione del Consiglio di Stato in corpore e di una delegazione del Gran Consiglio alle esequie del Sindaco di Lugano Marco Borradori, già Consigliere di Stato
- 09-10.09 visita confederale del Canton Turgovia presso la regione del Serpiano, il Museo dei fossili di Meride, la Swissminiatur di Melide, il Centro professionale del verde e l'Azienda agraria cantonale di Mezzana
- 11.10 cordoglio per il decesso del già Consigliere di Stato Alex Pedrazzini
- 16.10 partecipazione all'Assemblea dei delegati di Pro Ticino

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 01.04 S.E. signora Jane Owen, Ambasciatrice della Gran Bretagna
- 04.05 S.E. signora Cecilia Jaber Breceda, Ambasciatrice del Messico
- 15.09 Ministro plenipotenziario signor Mauro Massoni, Console generale d'Italia a Lugano
- 13.10 S.E. signora Monika Schmutz Kirgöz, Ambasciatrice di Svizzera a Roma

L'11 agosto si è svolta, in Val Lavizzara, la giornata cantonale a margine del Film Festival di Locarno. Per l'occasione sono stati visitati il Centro internazionale di scultura di Peccia e la Chiesa di San Giovanni Battista di Mogno in presenza dell'architetto Mario Botta.

1.2.3 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "referendum contro il Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni" (firme verificate tra il 2021 e il 2022: 10'028 referendum riuscito)

Iniziative popolari legislative

- "Dignità" (iniziativa ritirata il 4 gennaio 2022)
- "Per un salario minimo sociale" (iniziativa depositata il 27 ottobre 2021, consegna firme prevista il 7 febbraio 2022)

Petizioni

- Petizione "Pandemia e difficoltà scolastiche: sosteniamo il corpo studentesco!";
- Petizione "Rischi climatici: Il Ticino responsabilizzi la BNS, signor direttore delle finanze Christian Vitta";
- Petizione "Il 'bunker' di Camorino è da chiudere immediatamente;
- Petizione "NO al taglio del 40% delle pensioni!";
- Petizione "No al certificato Covid nelle biblioteche!".

1.2.3.2 Elezioni

Elezioni comunali 18 aprile 2021

Le elezioni comunali per il periodo 2021-2024 hanno interessato 88 Comuni e si sono svolte in modalità "protetta" a seguito della pandemia da COVID-19.

4 Municipi e 3 Consigli comunali sono stati eletti tacitamente (nel Comune della Verzasca il Municipio è stato eletto in forma combattuta il 18 ottobre 2020). Ad Astano l'elezione del Municipio è stata prorogata per mancanza di candidature e, in attesa degli eventuali sviluppi della procedura aggregativa con i Comuni di Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio, è stato designato un gerente per garantirne l'amministrazione, in assenza del Municipio.

In totale si sono presentati 1488 candidati per i Municipi e 5306 per i Consigli comunali. Il candidato più giovane è nato il 1° aprile 2003, mentre il più anziano è nato il 6 febbraio 1929.

Per quanto concerne la rappresentanza femminile, per il rinnovo dei Municipi la percentuale di candidate si attesta al 26.81%, mentre per i Consigli comunali è del 30.53%.

L'elezione del Sindaco del 16 maggio 2021 è stata decisa in 11 Comuni in forma combattuta. Non è stato fatto ricorso alla votazione di ballottaggio per l'elezione del Sindaco in calendario il 13 giugno 2021.

Per quanto riguarda il nuovo Comune di Val Mara, l'elezione avverrà il 10 aprile 2022 (elezione prorogata dei Comuni coinvolti ovvero Maroggia, Melano, e Rovio).

Altre elezioni comunali

Il 18 aprile 2021 si è regolarmente svolta l'elezione complementare di un Municipale a Bedigliora, con spoglio avvenuto a livello comunale.

Il 26 settembre 2021 si è svolta l'elezione complementare di due municipali a Vernate, con spoglio avvenuto a livello cantonale.

Elezioni Giudici di pace

Durante il 2021 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace supplente del Circolo del Gambarogno
- Giudice di pace del Circolo di Airolo
- Giudice di pace del Circolo di Faido
- Giudice di pace supplente del Circolo della Magliasina
- Giudice di pace supplente del Circolo di Faido

Non sono invece pervenute candidature per le seguenti cariche:

- Giudice di pace supplente del Circolo di Agno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Airolo
- Giudice di pace supplente del Circolo delle Isole

Elezioni Parrocchiali

Le elezioni parrocchiali per il periodo 2021-2025 si sono svolte sull'arco di più giorni, ovvero dall'11 aprile 2021 al 30 aprile 2021 (coinvolte 251 parrocchie). Sono state preparate Direttive e un Manuale per le Parrocchie.

Elezioni Patriziali

Il Consiglio di Stato ha stabilito, in concomitanza con le elezioni comunali, domenica 18 aprile 2021, la data delle elezioni patriziali per il rinnovo quadriennale delle amministrazioni e dei consigli patriziali per il periodo 2021-2025.

In 177 Patriziati l'elezione è avvenuta tacitamente, in 7 si è svolta in forma combattuta, in 12 è stata prorogata, mentre nei 5 con Consiglio patriziale quest'ultimo è stato eletto tacitamente.

Per quanto riguarda le elezioni che erano state prorogate e previste il 13 giugno 2021, nella maggior parte dei Patriziati coinvolti il rinnovo delle cariche per il periodo 2021-2025 si è svolto in forma tacita. Vi è un'unica eccezione, per la quale è stata prevista nuovamente l'elezione prorogata del Presidente, a causa dell'assenza di proposte di candidatura. L'elezione pianificata per il 26 settembre 2021, si è poi avvenuta in forma tacita.

1.2.3.3 **Votazioni**

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

07 marzo

- l'iniziativa popolare del 15 settembre 2017 "Sì al divieto di dissimulare il proprio viso" (FF 2020 4923)
- la legge federale del 27 settembre 2019 sui servizi d'identificazione elettronica (Legge sull'Ie, LSle) (FF 2019 5419)
- il decreto federale del 20 dicembre 2019 che approva l'Accordo di partenariato economico globale tra gli Stati dell'AELS e l'Indonesia (FF 2019 7277)

13 giugno

- l'iniziativa popolare del 18 gennaio 2018 "Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici" (FF 2020 6691)
- l'iniziativa popolare del 25 maggio 2018 "Per una Svizzera senza pesticidi sintetici" (FF 2020 6693)
- la legge federale del 25 settembre 2020 sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (RU 2020 3835)
- la legge federale del 25 settembre 2020 sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Legge sul CO₂) (FF 2020 6901)
- la legge federale del 25 settembre 2020 sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT) (FF 2020 6795)

26 settembre

- Iniziativa popolare del 2 aprile 2019 «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (FF 2021 662)
- Modifica del 18 dicembre 2020 del Codice civile svizzero (Matrimonio per tutti) (FF 2020 8695)

28 novembre

- iniziativa popolare del 7 novembre 2017 "Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)"
- iniziativa popolare del 26 agosto 2019 "Per la designazione dei giudici federali mediante sorteggio (Iniziativa sulla giustizia)"
- modifica del 19 marzo 2021 della legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (Casi di rigore, assicurazione contro la disoccupazione, custodia di bambini complementare alla famiglia, operatori culturali, eventi)

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

13 giugno

- la modifica della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 riguardante l'articolo 14 in merito alla sovranità alimentare del Canton Ticino

- la legge sulla retribuzione e sulla previdenza professionale dei membri del Consiglio di Stato (LRetCdS)

26 settembre

- l'iniziativa popolare del 6 marzo 2017, denominata "Basta tasse e basta spese, che i cittadini possano votare su certe spese cantonali" e il controprogetto del Gran Consiglio (Referendum finanziario obbligatorio, modifica art. 42 Costituzione cantonale)
- l'iniziativa popolare del 12 aprile 2018, denominata "NO alle pigioni abusive, SÌ alla trasparenza: per l'introduzione del formulario ufficiale ad inizio locazione"
- l'iniziativa popolare del 22 marzo 2016 "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa"

1.2.4 Relazioni pubbliche

Con il perdurare della pandemia, anche nel 2021 vi sono stati vari posticipi e annullamenti di eventi pianificati, tra cui di particolare rilevanza:

- i festeggiamenti per l'apertura della galleria di base del Ceneri. Dopo l'annullamento della festa popolare prevista a giugno 2020 e dell'evento previsto il 12-13 dicembre 2020, era in programma un posticipo dei festeggiamenti a metà aprile 2021 in occasione dell'entrata in servizio del nuovo orario ferroviario; tuttavia, vista l'incertezza della situazione pandemica, le FFS, il Cantone e le Città di Bellinzona, Lugano e Locarno hanno deciso a inizio febbraio 2021 di ripiegare sullo scenario alternativo concernente la sola posa di installazioni artistiche e multimediali nelle tre stazioni ferroviarie di Bellinzona, Lugano e Locarno;
- il posticipo dei festeggiamenti in Ticino per l'elezione del Consigliere federale Ignazio Cassis a Presidente della Confederazione l'8 dicembre 2021. L'evento che avrebbe dovuto svolgersi il 16 dicembre 2021 è stato posticipato a fine estate 2022.

Vanno infine segnalati la partecipazione a due seminari organizzati dalla KdK sul ruolo dei Cantoni e del flusso e coinvolgimento comunicativo e fattivo dei Cantoni nel processo di consultazione in merito all'emergenza COVID-19, nonché il contributo organizzativo al seminario annuale della Conferenza svizzera della comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP) tenutosi a Berna il 18 novembre, incentrato sull'esperienza pandemica.

1.2.5 Fondazione CH

Il 26 giugno si è svolta l'assemblea della fondazione, mentre il 17 gennaio, il 20 maggio e l'11 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo. Il Canton Ticino è rappresentato dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli, che è anche membro del Comitato direttivo e del Comitato organizzativo del Seminario dei Governi; seminario che ha luogo con cadenza annuale. Le riunioni di coordinamento di Comitato si sono svolte il 25 febbraio e il 6 giugno.

Nel corso dell'anno sono state definite e consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch. I quattro punti-cardine su cui saranno basate le attività della Fondazione nel prossimo quadriennio saranno:

- Valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia);
- Aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- Aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- Assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2021 si è riunito 35 volte, di cui 22 via Teams e 13 in presenza.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 9 (2020: 7) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 12.5 milioni di franchi del credito di 22.5 milioni di franchi inserito a PFI per la costruzione della sede provvisoria del Liceo di Lugano 1 a Viganello. Il credito complessivo richiesto ammonta quindi a 35 milioni di franchi;
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 1.7 milioni di franchi per l'adeguamento della nuova sede provvisoria della Scuola superiore specializzata in cure infermieristiche (SSSCI) a Manno;
- 62 "Strade cantonali": aumento di 2.2 milioni di franchi del credito di 1 milione di franchi inserito a PFI nel settore 62 "Strade cantonali" per completare la pista ciclabile tra la Capriasca e la sponda sinistra del Cassarate (Ponte Spada). Il credito netto complessivo richiesto ammonta quindi a 3.2 milioni di franchi (7.05 milioni al lordo dai quali sono dedotti i contributi federali e comunali);
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 1.2 milioni di franchi per la realizzazione della nuova pista ciclabile sul Fiume Ticino a Bodio. Il credito lordo ammonta a 1.6 milioni di franchi e le entrate comunali a 0.4 milioni;
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito di 2 milioni di franchi per la realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Giornico in corrispondenza dell'Area multiservizi a Giornico (svincolo completo secondo accordi con la Confederazione);
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 5.6 milioni di franchi per la ristrutturazione di Palazzo Fonti a Locarno;
- 21 "Polizia": inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 3.78 milioni di franchi per la strategia Polycom 2021-2030;
- 31 "Ospedali e altre istituzioni sanitarie": aumento di 2.8 milioni di franchi del credito di 0.2 milioni di franchi inserito a PFI per la ristrutturazione della lavanderia dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio-Casvegno (OSC). Il credito complessivo richiesto ammonta quindi a 3 milioni di franchi;
- 52 "Ambiente ed energia": aumento di 11 milioni di franchi del credito di 3 milioni di franchi inserito a PFI per le misure a favore della mobilità elettrica e dell'infrastruttura di ricarica. Il credito complessivo richiesto ammonta quindi a 14 milioni di franchi;
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 15.4 milioni di franchi per la sostituzione della piattaforma GIPS (gestione informatizzata delle prestazioni sociali);
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per la creazione di una sede transitoria del Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) e dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) a Trevano;
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 1.1 milioni di franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano;
- 11 "Amministrazione generale": aumento di 0.5 milioni di franchi del credito di 0.5 milioni di franchi inserito a PFI per lo svolgimento di studi logistici;
- 32 "Istituti per invalidi": inserimento a PFI di un credito di 1.75 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per la ristrutturazione dello stabile ex-Ortottica dell'OTAF a Sorengo.

Esso ha pure preavvisato 100 (2020: 162) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 9 (2020: 13) sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 20 (2020: 19) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 17 (2020: 31) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 49 (2020: 63) dal Dipartimento del Territorio, 12 (2020: 34) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 2 (2020: 2) dalla Cancelleria dello Stato e 1 (2020: 0) dal Controllo cantonale delle finanze.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2021 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione ABBA, per il progetto "Complesso scolastico St Cecilia (fase 2)" in Kenya
- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA), per i progetti "Programma di prevenzione del cancro al collo dell'utero (CaCu) nelle donne rurali in America Centrale" in Guatemala e "Modernizzazione del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale La Mascota - costruzione 2° padiglione per pazienti di ematologia pediatrica" in Nicaragua
- Associazione Volontari per l'Aiuto allo Sviluppo (AVAID), per il progetto "Educazione equa e inclusiva attraverso sport e tecnologie" in Kenya
- Associazione Chajra Runaj Masis per il progetto "Abejas y Buen Vivir (fase 2)" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per i progetti: "Programma Paese Nicaragua 2021-2024"; "Miglior sostegno alle famiglie attraverso il monitoraggio. Un interscambio con l'antropologo Thomas Heusser" in Nicaragua; "Dignità per gli anziani e democrazia per i giovani. Un interscambio con l'operatore sociale Francesco Negri" in Bolivia; "Per il diritto a un habitat e a un'abitazione adeguata. Interscambio con l'architetto Alain Vimercati" in Bolivia
- Associazione COOPI SUISSE, per il progetto "J4Y - Job Far You. Progetto per la creazione di lavoro sostenibile nel solare in Oromia" in Etiopia
- Associazione HELVETAS Swiss Intercooperation, per il progetto "Laafia - Salute per scolari e famiglie grazie all'acqua potabile e all'igiene" in Burkina Faso
- Associazione Inti Kallpanchis, per il progetto "Corso formazione in cittadinanza e costruzione di comunità civica" in Bolivia
- Associazione MCMC, per il progetto "Women Empowerment Salon -WE! SALON" in Iraq
- Associazione Minondou Togo, per il progetto "Minond'orti, campi e mense scolastiche" in Togo
- Associazione Multimicros Ticino, per i progetti "Implementazione della coltivazione di riso a secco nella comunità Awa di Pambilar" e "Implementazione della coltivazione di riso e mais nella comunità di San Vicente" in Ecuador
- Associazione Pro Senegal, per il progetto "Scuola Ngaye nel comune di Darou Khoudoss" in Senegal
- Associazione Ricciogiramondo, per il progetto "Coopxixuau: sostegno alla Cooperativa e alla popolazione nativa" in Brasile
- Associazione Sacrificio Quaresimale, per i progetti "Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel sud del dipartimento di Caquetá" in Colombia e "Garantire la sicurezza alimentare di 920 persone grazie ai groupements paysans" nella Repubblica Democratica del Congo
- Associazione Uni2Grow - ICT for Africa, per il progetto "PRO-BIO - Riqualificazione agricola e transizione biologica" in Camerun

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che l'incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui il rappresentante della Divisione partenariati della DSC, si è svolto il 19 novembre via Teams.

1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato

1.3.1 Considerazioni generali

Nel mese di ottobre è stata modificata la denominazione da Area dei servizi amministrativi a Servizi amministrativi del Consiglio di Stato, che comprendono: il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, il Servizio di accoglienza e d'ordine e la Biblioteca di diritto.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa e dell'intimazione degli stessi alle parti interessate. Funge da Ente di pubblicazione per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6671 decisioni del Consiglio di Stato (2020: 7059).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di COVID-19, nel 2021 non vi sono state aperture in seduta pubblica di appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile (2020: 63).

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (<https://fogliufficiale.ti.ch>), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

I Servizi amministrativi del Consiglio di Stato, tramite il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, fungono da ente di pubblicazione per la Cancelleria, per alcuni enti statali e para statali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.

1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo contatto per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T3-T4). A tale proposito, si rileva che nel 2021 sono stati autenticati 20'747 (2020: 17'648) documenti, dei quali 18'521 (2020: 15'757) certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 1'620 (2020: 1'371) certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 606 (2020: 520) quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 651'883.- franchi (2020: 556'041.- franchi).

Di questi 651'883.- franchi: 603'466.- franchi (2020: 515'169.-) per postille; 47'442.- franchi (2020: 40'272.-) per legalizzazioni e 975.- franchi (2020: 600.-) per attestazioni di crescita in giudicato¹.

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

Il dispositivo di sicurezza globale dei due palazzi (Orsoline e Amministrativo) è stato aumentato, con l'implementazione di nuove regole di accesso e di ulteriori sistemi di chiusura/apertura controllabili anche da remoto.

1.3.4 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico.

1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2021 la spesa ammonta a 7'284'068.- franchi (2020: 7'282'967.- franchi). Il grafico 1.T9 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T10 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2017 al 2021, mentre la tabella 1.T11 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2017-2021. Infine, la tabella 1.T12 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2021, sono stati effettuati 4'633'873 (2020: 4'697'084) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'668'352.- franchi (2020: 2'698'168.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 884'087 (2020: 847'614), per un totale di spesa di 808'667.- franchi (2020: 815'084.- franchi). Ammontano infine a 419'746 (2020: 413'199) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 1'990'275.- franchi (2020: 1'959'555.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2021 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 208 (2020: 186); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 478 (2020: 468) eccezioni per la posta A; 153 (2020: 157) per la posta A+ e 516 (2020: 525) per le raccomandate.

¹ Art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni. Dal dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

Il seguente specchio mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

| Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi | | | | | | | |
|--|------------------------|-----------|------------|-------------|-----------|------------|------------|
| | CAN² | DI | DSS | DECS | DT | DFE | TOT |
| Posta A | 9 | 111 | 110 | 107 | 63 | 78 | 478 |
| Posta A+ | 6 | 17 | 80 | 13 | 3 | 34 | 153 |
| Raccomandata | 10 | 146 | 115 | 89 | 72 | 85 | 516 |

1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2021 sono stati registrati in entrata 1259 nuovi ricorsi (2020: 1378), oltre a 15 istanze (2020: 31), per un totale di 1274 incarti (2020: 1409), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1368 (2020: 1461), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1274 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 463 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;
- 284 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);
- 217 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 185 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 110 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 15 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro hanno denotato una drastica diminuzione (-289 unità, pari a -61%).

² Nei dati della Cancelleria dello Stato sono integrati anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

Questo ambito rappresenta quasi il 15% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

- il numero di ricorsi in materia edilizia, dopo una leggera diminuzione nel 2020 (-29 unità, pari a -6%), è nuovamente aumentato (+31 unità, pari a +7%); questo ambito concerne ben il 36% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2021 si è poi registrato un importante incremento dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+39 unità, pari a +22% rispetto al 2020); questo ambito rappresenta il 17% delle pratiche ricorsuali;
- drasticamente aumentato, per rapporto all'anno precedente, è il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (+101 unità, +55%), anche se il numero di ricorsi nel 2021 è stato influenzato da alcune situazioni particolari che hanno visto l'inoltro di ricorsi in serie su oggetti pressoché identici; questo ambito interessa il 22% di tutte le procedure ricorsuali;
- praticamente invariato risulta il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (-1 unità), per una quota pari al 9% del totale;
- infine il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari risulta dimezzato (-16 unità).

1.5.2 Decisioni

Nel corso del 2021 sono state proposte e adottate 1044 decisioni (2020: 1170). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1368 unità (2020: 1461), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 52 decisioni (2020: 50) adottate dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 409 (2020: 687) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.5.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2021 sono state insinuate 314 (2020: 458) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 29% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 404 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 62% del totale.

Son stati 43 (2020:70) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 335 (2020: 887) risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

1.5.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo positivo (+94; 2020: +52), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi.

Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata, oltre che dalla mole di lavoro per rapporto alle risorse disponibili, anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini o di sospensione, formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria, nel 2021 è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 329 gravami, ovvero il 26% dei ricorsi in entrata, contribuendo a contenere l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

Anche nel 2021 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo otto praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario; a comprova dell'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione al diritto amministrativo, vi è il fatto che le richieste superano abbondantemente la capacità di accoglimento.

1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)

1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'epidemia di COVID-19 in alcuni periodi ha caratterizzato in larga misura l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato anche nel 2021. In questo ambito, il Consulente giuridico ha collaborato nella preparazione degli atti e delle decisioni riguardanti le misure straordinarie di lotta all'epidemia.

Per il resto, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi toccati vi sono, per esempio, quelli del diritto del personale, delle commesse pubbliche, della legislazione in materia di diritti politici e della gestione finanziaria dello Stato.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritti politici.

1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 290 atti (2020: 273); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2021 sono entrati in vigore 214 aggiornamenti (2020: 215) effettuati dal Servizio (39 atti nuovi, 134 modifiche, 14 abrogazioni, 25 stralci, e 2 errata corrige).

1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 114 consulenze giuridiche (2020: 117). Il 35% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 37% dai Comuni, il 17% da privati, il 5% dai media e il 6% da altri soggetti sottoposti alla legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2021 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2022 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.6.4 Pari opportunità

Nel 2021 la maggior parte delle consulenze e richieste di informazioni è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali.

Per quanto attiene alle attività svolte vanno segnalate in particolare:

- la pubblicazione dell'aggiornamento dei dati contenuti nell'opuscolo *“Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino”* (8 marzo 2021);
- la promozione del progetto PMIAzione+, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE), volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni) e sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU);
- nell'ambito del progetto *“Ambiente: un mestiere da ragazze”*, promosso dal Servizio per le pari opportunità, dalla Divisione della formazione professionale (DECS) e dalla Divisione dell'ambiente (DT), in occasione della Settimana europea per lo sviluppo sostenibile sono state organizzate delle visite guidate in aziende attive nel settore ambientale per conoscere i mestieri legati allo sviluppo sostenibile e favorire la presenza femminile in queste professioni;
- la pubblicazione, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), di due studi: il Barometro nazionale sull'uguaglianza 2021 con focus sul lavoro retribuito e il lavoro di cura non retribuito e un parere giuridico commissionato alla dott. iur. Stéphanie Perrenoud (Università di Neuchâtel) e al prof. dott. iur. Marc Hürzeler (Università di Lucerna) sulle disuguaglianze di genere nella previdenza professionale svizzera e sulle possibili misure;
- la realizzazione di proposte formative per le scuole, i/le professionisti/e del territorio e i/le dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema delle pari opportunità, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;
- la promozione e il sostegno della giornata *“Nuovo futuro”* per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione di *“Ragazze e ambiente – avanti”* per le studentesse e *“Una giornata da assistente di farmacia”* per gli studenti;

- in occasione del 50° anniversario dall'introduzione del diritto di voto alle donne a livello federale, la Commissione consultiva per le pari opportunità ha organizzato l'evento pubblico *"Il suffragio in scena: sul palco 50 anni di stereotipi, studi, visioni e... risate!"* e ha partecipato alla Sessione delle donne che si è svolta nel Parlamento federale il 29 e 30 ottobre 2021. Il 1° ottobre 2021 la Commissione ha inoltre organizzato l'evento di premiazione del concorso *Ermiza*, in collaborazione con il Servizio Gender e Diversity della SUPSI, il Servizio pari opportunità dell'USI e il Consiglio del pubblico CORSI e a novembre 2021 si è svolto l'incontro annuale con le associazioni interessate alla parità;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità.

Infine, la Delegata ha partecipato attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membra di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie

Con l'entrata in vigore della direttiva del Consiglio di Stato concernente le molestie psicologiche, sessuali e le discriminazioni all'interno dell'Amministrazione il 1° luglio 2021, il Gruppo Stop Molestie (GSM) è stato collocato amministrativamente presso la Cancelleria dello Stato quale organo autonomo e indipendente a livello operativo. Nel 2021 il GSM ha seguito 20 casi per un totale di 24 colloqui. Inoltre ha svolto delle formazioni sulla tematica delle molestie sul posto di lavoro, fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione (2 interventi per i/le funzionari/e dirigenti, 2 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per i/le neo-assunti/e e 4 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche). Il GSM ha infine ampliato gli orari dello sportello telefonico dal lunedì al venerdì (08.30-12.00 / 13.30-16.30) e ha introdotto la possibilità di un contatto via e-mail all'indirizzo: gruppostopmolestie@ti.ch.

1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)

Nel 2021 sono stati trattati complessivamente 344 nuovi casi (-1.4% rispetto al 2020), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 37% (2020: 38%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 38% (2020: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 20% (2020: 22%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 5% (2020: 13%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio, in particolare riguardanti la protezione dei dati nell'ambito delle misure di lotta all'epidemia di COVID-19, la sorveglianza pubblica, la protezione dei dati di minorenni in internet, la sicurezza dei dati in un gestionale elettronico usato nei Comuni, la protezione dei dati in ambito turistico.

Sul piano normativo cantonale e comunale, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD) ha partecipato:

- alla revisione della legislazione sulle pubblicazioni ufficiali;
- alla revisione del diritto cantonale in vista dell'introduzione del braccialetto elettronico in ambito civile;
- alla revisione della legislazione sulla polizia in ambito di protezione dei dati.

Ha inoltre preavvisato i regolamenti comunale riguardanti la videosorveglianza del demanio pubblico e ha continuato i lavori di coordinamento del gruppo di lavoro sulla videosorveglianza pubblica, istituito dal Consiglio di Stato l'11 novembre 2020, che persegue in particolare lo scopo di esaminare il quadro legislativo attuale e formulare eventuali proposte legislative o decisionali. È stato attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito universitario professionale, degli enti locali, della polizia giudiziaria e dei social media.

Sul piano federale, l'Incaricato ha partecipato a diverse consultazioni legislative, in particolare concernenti la revisione dell'ordinanza sulla protezione dei dati e dell'ordinanza sul casellario giudiziale. Ha partecipato al gruppo di coordinamento Schengen e alle varie riunioni degli incaricati svizzeri della protezione dei dati.

1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2021 sono state aperte 29 procedure (2020: 18; 2019: 20; 2018: 20), di cui 14 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 11 ad autorità cantonali e 4 ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (8 casi), a linee guida e direttive in ambito comunale, ecclesiastico, giudiziario (3 casi), sanitario (3 casi) e sportivo, a documentazione relativa alla Centrale comune d'allarme, ad un'azienda multiservizi comunale (4 casi), a documenti, rapporti e statistiche su prestazioni assistenziali (2 casi) e a tasse giudiziarie (1 caso), a un verbale di una commissione comunale, all'attività di un ufficio cantonale, ad una decisione di sanzione amministrativa nell'ambito delle commesse pubbliche, a risultati di misurazioni di residui di piombo. L'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 5 casi (2020: 4). Sono state invece stralciate 13 pratiche (6 perché il richiedente ha espresso l'intenzione di richiedere l'emanazione di una decisione formale contro la quale ricorrere, 2 per esclusione dal campo di applicazione della LIT, 1 perché i documenti sono inesistenti e 4 per impossibilità di indire una seduta di mediazione). In 9 casi (2020: 4) la mediazione non ha avuto successo; 2 procedure di mediazione sono ancora in corso.

1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) e da una segretaria giurista redattrice.

La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT). Nel 2021 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti e si è riunita una volta (2020: 0; 2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1). Nel corso dell'anno, la CPDT ha registrato l'entrata di tre denunce per violazione della LPDP, nonché di trentotto ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a venticinque, di cui uno in materia di LPDP (uno irricevibile) e ventiquattro in materia di LIT (un ricorso parzialmente accolto, due respinti, venti irricevibili ed uno stralcio). Per quanto riguarda l'andamento degli incarti inoltrati nel corso dell'anno se ne registrano tre nuovi in materia di LPDP (2020: 2; 2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e trentotto nuovi ricorsi in materia di LIT (2020: 5, 2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6). Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state uno le decisioni emesse in materia di LPDP (2020: 4; 2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e ventiquattro quelle in ambito di LIT (2020: 16; 2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3). Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2021 sono state ventisei le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2020: 3; 2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1), di cui sedici irricevibili, uno accolto, due respinti e sette stralci. Al 31 dicembre 2021 era sospeso un incarto in materia LIT, mentre ventisei incarti erano pendenti, di cui quattro in materia di LPDP e ventidue in materia di LIT.

1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)

Nel mese di novembre 2021, l'“Area delle relazioni esterne” è stata rinominata in “Servizio relazioni esterne” per una questione di uniformità nelle denominazioni dei vari servizi della Cancelleria. Restano per contro invariati i compiti e le funzioni.

1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.7.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa. Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese. In occasione dei regolari incontri con quest'ultima, le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria nazionale (con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro), le relazioni finanziarie e fiscali con l'Italia e le questioni legate ad un'equa rappresentanza linguistica italoфона in seno all'Amministrazione federale, agli enti parastatali e alle Commissioni extra-parlamentari.

1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2021 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 120 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 40 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni di loro interesse, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa 30 incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti di altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Iniziativa parlamentare Girod 19.443 "Promuovere in maniera uniforme le energie rinnovabili. Rimunerazione unica anche per biogas, piccoli impianti idroelettrici, energia eolica e geotermia" (proroga dei canoni d'acqua e della relativa aliquota massima fino al 2030)
- Mozione di Filippo Lombardi (ripresa da Beat Rieder) 19.4180 "Ripristinare la trasparenza sui costi della salute"
- Mozione di Commissione CIP-N 20.3920 "Monitoraggio delle candidature ai posti vacanti sotto il profilo della comunità linguistica e del Cantone di provenienza del candidato"
- Mozione di Commissione CSEC-N 20.3918 "Promuovere la mobilità e i soggiorni linguistici degli apprendisti"
- Mozione di Commissione CAG-S 21.3024 "Ridefinire gli emolumenti per le operazioni di stato civile"
- Mozione di Commissione CET-N 20.4262 "Misure volte a eliminare i microinquinanti da tutti gli impianti di depurazione delle acque di scarico"
- Oggetto del Consiglio federale 19.044 "Legge sul riciclaggio di denaro. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 20.063 "Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 20.088 "Legge sui profili del DNA. Modifica"
- Iniziativa parlamentare di Philipp Müller 16.403 "Parità di trattamento in materia di ricongiungimento familiare per le persone bisognose di protezione e le persone ammesse provvisoriamente"
- Iniziativa parlamentare di Commissione CSSS-N 19.401 "Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure"
- Iniziativa cantonale ticinese 17.304 "Strade più sicure subito"
- Iniziativa cantonale ticinese 19.301 "Inasprimento delle pene concernenti il Secondo Libro, Titolo quinto del Codice penale svizzero"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 21.307 "Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo Covid-19-e per il loro mantenimento in efficienza e qualità"
- Iniziativa cantonale ticinese 20.336 "Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie in ambito di cure e assistenza a domicilio. Possibilità per i cantoni di introdurre una pianificazione"

- Iniziativa cantonale ticinese 20.322 “Per un prolungamento della protezione dalla disdetta al termine del congedo maternità”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.302 “Per premi conformi ai costi. Per un'effettiva compensazione dei premi incassati in eccesso”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.301 “Per riserve eque e adeguate. Restituzione delle riserve eccessive nell'assicurazione malattia”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.300 “Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 “Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 “Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 “Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)”

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene invece ai dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 21.032 “Legge sui lavoratori distaccati. Modifica” (attuazione mozione Abate 18.3473)
- Oggetto del Consiglio federale 21.056 “Accordo tra la Svizzera e l'Italia sulla tassazione dei lavoratori frontalieri”
- Iniziativa parlamentare di Commissione CET-S 17.400 “Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa”
- Oggetto del Consiglio federale 21.048 “Legge sull'organizzazione della Posta (LOP). Revisione parziale”
- Oggetto del Consiglio federale 19.046 “Legge federale sull'assicurazione malattie. Modifica (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)”
- Oggetto del Consiglio federale 19.048 “Codice di procedura penale. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 20.026 “Codice di diritto processuale civile. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 19.043 “Lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni”
- Oggetto del Consiglio federale 20.069 “Protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi. Legge federale
- Oggetto del Consiglio federale 21.039 “Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Modifica”
- Iniziativa parlamentare di Matthias Aebischer 17.412 “Eque opportunità per la prima infanzia”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»

- Iniziativa cantonale di Turgovia 16.312 “Complemento all'articolo 64a della legge federale sull'assicurazione malattie concernente l'esecuzione dell'obbligo di pagare i premi da parte degli assicurati”
- Mozione di Lorenzo Quadri 19.4056 “Modificare l'OVAMal in modo da rendere obbligatoria, e non più solo facoltativa, la riduzione delle riserve eccessive degli assicuratori malattia a vantaggio degli assicurati”
- Iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod 20.463 “LVAMal. Partecipazione alle eccedenze”
- Mozione di Bruno Storni 21.4355 “Per una nuova Convenzione con l'Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano”
- Mozione della Commissione CSEC-N 21.3981 “Iscrizione dell'autorità parentale nei registri degli abitanti comunali e cantonali”

Oltre ai citati dossier, il Servizio, per conto dell'Amministrazione cantonale, ha censito e seguito da vicino vari dossier COVID-19, garantendo alle Direzioni un'informazione puntuale sulle trattazioni e gli sviluppi sia livello parlamentare e commissionale sia a livello di ordinanze del Consiglio federale, fra i quali in particolare:

- Oggetti del Consiglio federale: varie modifiche alla “Legge COVID-19” (21.066, 21.033, 21.016)
- Oggetto del Consiglio federale 21.064 “Secondo pacchetto di misure a sostegno dei trasporti pubblici nella crisi di COVID-19”
- Ordinanza del Consiglio federale sui provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese in relazione all'epidemia di COVID-19 (Ordinanza COVID-19 casi di rigore)

1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremii (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalando alla Deputazione o agli Uffici federali competenti eventuali lacune.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Tramite un progetto pilota di cooperazione intercantonale, dal 2019 l'Antenna ospita nella propria sede il delegato per le relazioni confederali del Canton Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse.

1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana in seno al Comitato direttivo della CdC per il biennio 2021-2022; anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Durante l'emergenza pandemica, il Servizio ha contribuito ad aggiornare puntualmente la CdC in merito all'emanazione di normative cantonali e all'introduzione di nuove misure. È stata altresì assicurata la trasmissione delle prese di posizione della CdC e della corrispondenza tra la CdC e i vari interlocutori (Confederazione, Commissioni).

1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2021 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 128 procedure di consultazione federali (2020: 94; 2019: 115; 2018: 114), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dall'Area delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 11 (2020: 4; 2019: 8) procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato. Delle 128 procedure di consultazione, una trentina di queste hanno riguardato oggetti relativi all'emergenza sanitaria dettata dal COVID-19 (cfr. tabella 1.T25 del rendiconto statistico).

L'aumento del numero di consultazioni federali gestite nel 2021 dal Servizio va ricondotto a due fattori: (1) la gestione dell'emergenza COVID-19 tramite la situazione particolare che obbliga il Consiglio federale a consultare direttamente i Cantoni, (2) la netta ripresa, rispetto al 2020, dell'attività legislativa di Parlamento e Amministrazione in vari dossier non legati al COVID-19.

1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna. Anche per quanto riguarda il 2021, l'attività dell'intergruppo legata all'organizzazione di eventi presso il Parlamento e l'Amministrazione federale è stata limitata dalla situazione sanitaria e dai cambiamenti delle condizioni d'accesso a Palazzo federale: nel corso della sessione autunnale è stato comunque possibile mantenere la terza Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento. Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi a temi quali la presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale e negli organi extraparlamentari, la procedura di selezione in caso di posti vacanti nei Consigli d'amministrazione o d'istituto nonché la mancanza di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione e documenti di carattere strategico, stabilendo in quest'ultimo caso una prassi consolidata di intervento. Infine, sono stati seguiti con particolare interesse i lavori concernenti la Riforma degli impiegati di commercio 2022, per la quale l'intergruppo ha risposto alle due consultazioni indette. L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e cultura italiana sul piano federale: l'8 novembre si è tenuta presso il Centro media di Palazzo federale la presentazione del rapporto di ricerca commissionato dal Forum all'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana per valutare l'attività del Forum a dieci anni dalla sua fondazione, per la quale l'intergruppo ha avuto il piacere di incaricarsi dell'organizzazione in collaborazione con il coordinatore del Forum.

1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima. Inoltre, per verificare la corretta rappresentanza linguistica e regionali nelle principali aziende ed istituti parastatali e anticipare eventuali vacanze, il Servizio delle relazioni esterne ha elaborato, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, un censimento di tale rappresentanza dei consigli d'amministrazione rilevanti. Questo documento verrà ampliato e consolidato nel corso del 2022.

1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp. A causa della pandemia molti di questi consessi non si sono riuniti nel 2021; altri lo hanno fatto in via telematica.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)

A causa della pandemia, non si sono tenuti il Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia e il Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia, così come non si sono tenuti gli usuali incontri istituzionali transfrontalieri e/o internazionali che coinvolgono il Consiglio di Stato. Il 16 settembre si è invece svolto, a Roma e in videoconferenza, il Dialogo economico Svizzera-Italia, giunto alla sua 12a edizione. Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:

- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Lista nera delle persone fisiche italiana del 1999
- Processo di ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri
- Campione d'Italia (gestione dei rifiuti e accesso alla sanità)
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg

Tramite la propria rete di contatti transfrontaliera e il canale istituzionale della Comunità di lavoro Regio Insubrica, il Servizio delle relazioni esterne ha favorito la continuità dei contatti e lo scambio di informazioni relative alla gestione della pandemia e all'interpretazione e applicazione delle misure emanate ai due lati della frontiera. In particolare, nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, il Cantone si è mantenuto in contatto costante con le Regioni Lombardia e Piemonte, con l'Associazione dei Comuni italiani di frontiera, con i sindacati italiani di frontiera CGIL/CSIL/UII, nonché con vari parlamentari e senatori italiani in rappresentanza delle vicine province.

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, soprattutto per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano. In questo contesto, il Servizio ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo lo scambio di informazioni sulle mutevoli disposizioni ai due lati della frontiera, sull'efficacia delle misure anti COVID-19 e sugli orientamenti dei rispettivi governi, con lo scopo di rendere il più coerenti possibile, nel rispetto delle rispettive autonomie decisionali, le misure applicate.

1.7.3.1 Lombardia e Piemonte

Regione Lombardia

A seguito della situazione pandemica, nel 2021 non hanno avuto luogo né le riunioni istituzionali in presenza né gli scambi di visite con la Regione Lombardia (previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2015) e con la Regione Piemonte (previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017). Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica.

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Oltre alle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, la cooperazione con la Regione Lombardia si è svolta nel contesto della Dichiarazione d'intenti siglata nel giugno 2015 e si è concentrata nel quadro della *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano, tra il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Regione Lombardia. Si tratta di una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo, fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche relative al mercato del lavoro (scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale), l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri (inclusa la conferma e potenziamento delle linee bus transfrontaliere), la creazione di parcheggi per il *car pooling* sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (*governance*) tramite il ripristino dell'organo di consultazione italo-svizzero (Commissione internazionale per la regolazione del lago Maggiore), nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

1.7.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica includente Cantone, enclave e Città di Lugano. La precitata Commissione si è riunita il 19 novembre 2021, per la prima volta dal dissesto finanziario e successivo commissariamento del Comune nel giugno del 2018 e dall'inclusione nel territorio doganale dell'Unione europea il 1. gennaio 2020.

Va ricordato che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso fino al 21 dicembre 2022, confermando altresì la possibilità di copertura di tali veicoli tramite polizze assicurative nonché contratti di leasing stipulati con compagnie svizzere. Il Cantone è stato direttamente implicato nell'elaborazione delle due intese.

Tra i temi trattati nell'ambito della Commissione tripartita vanno citati in particolare:

- Il controllo della situazione debitoria dell'enclave nei confronti del Cantone e il contributo annuale forfettario dell'enclave a favore del Cantone quale contropartita di determinati servizi prestati;
- le questioni fiscali e in particolare l'introduzione dell'imposta sul consumo locale;
- le criticità relative allo smaltimento rifiuti e materiali inerti e il relativo rischio inquinamento;
- le problematiche relative all'allacciamento al CALED di Bioggio da parte di Campione d'Italia;

- le prestazioni socio-sanitarie, con particolare riferimento alla delibera n. XI/5502 del Consiglio regionale della Lombardia che dal 15 dicembre 2021 prevede l'erogazione delle cure domiciliari per Campione da ATS Insubria, così come tutte le altre cure sanitarie a contare dal 30° giorno dopo la fine dello stato di emergenza pandemica. Salvo le cure urgenti gestite dal Cantone Ticino;
- il collegamento stradale tra Bissone e Campione;
- la targazione delle auto dei residenti campionesi, inclusa la questione assicurativa e del soccorso stradale;
- il tema degli studenti campionesi in Ticino;
- le questioni doganali e in particolare il transito doganale con le relative procedure di transito commerciale, benché di competenza della Confederazione
- la questione dell'antenna telefonica italiana, dalla portata sproporzionata, che invade parzialmente il territorio del Cantone con il suo segnale.

1.7.3.3 Regio Insubrica

Il 16 settembre si è tenuta a Locarno l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Piemonte al Cantone Ticino. Il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2021-2022. Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate alla libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337, 34 e 394, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile – ad esempio per quanto attiene al dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina –, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, come le "Giornate insubriche del verde pulito".

Il 5 marzo la Regio ha organizzato un primo incontro di presentazione del progetto "La Porta Sud delle Alpi - Pianificazione transfrontaliera Italia-Svizzera", che prevede lo spostamento dell'attuale tracciato autostradale lungo l'asse ferroviario, nell'area transfrontaliera compresa tra la Provincia di Como e il Cantone Ticino, situata al centro di una rete di mobilità fondamentale per l'Europa sull'asse di collegamento Nord-Sud del continente. Essa ha assunto il ruolo di coordinatore di una fase esplorativa dal basso, con l'intento di raccogliere l'adesione di principio al progetto da parte di tutti gli enti e stakeholders in rappresentanza del territorio e sottoporre ai rispettivi ministeri dell'ambiente la richiesta di realizzazione di uno studio di fattibilità.

In merito alle attività a sostegno del turismo transfrontaliero, va segnalata l'approvazione da parte dell'Ufficio presidenziale e dell'Assemblea dei soci del concetto e del finanziamento del progetto "Stati generali della cultura e del turismo della regione insubrica", che sarà realizzato nel 2022, con sei atelier e un convegno finale.

La Regio è stata inoltre interpellata dai promotori di un'iniziativa che coinvolge, oltre ai sindaci dei Comuni di Como, Lecco, Novara e Varese, per l'Italia, e Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio per la Svizzera, esponenti del mondo associativo, imprenditoriale, culturale e mediatico del territorio insubrico. Valutatone l'interesse comune per i territori insubrici, la Regio si è fatta portavoce presso il Governo italiano di un'istanza firmata dai Sindaci per l'inserimento strategico-progettuale degli accessi ai valichi alpini Italia-Svizzera nel PNRR. Nel loro manifesto programmatico, i promotori dell'iniziativa disegnano la futura Città dei laghi (una realtà sociale ed economica integrata tra le aree metropolitane di Milano e Zurigo, che comprende il Cantone Ticino, le Province di Varese – Como – Lecco e Novara – Verbano Cusio Ossola) e riflettono su opere strategiche per infrastrutture e mobilità mirate allo sviluppo dell'area geografica di competenza.

Va infine rilevato che, nell'ambito della gestione della crisi pandemica, la Regio Insubrica ha continuato a svolgere il suo ruolo di piattaforma di scambio di informazioni legate allo sviluppo della situazione sanitaria e normativa ai due lati della frontiera.

1.7.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel 2021 il Comitato direttivo si è riunito in tre occasioni (di cui solo una in presenza) – il 12 aprile, il 7 maggio e il 29 ottobre – nel corso delle quali sono stati definiti sia gli orientamenti strategici per i prossimi cinque anni sia le attività previste per il 50° della costituzione di Arge Alp, che cadrà nel 2022. Le riunioni del gruppo di comunicazione, svoltesi in modalità remota il 12 aprile e il 22 ottobre, si sono invece focalizzate sulle esigenze comunicative previste durante l'anno del giubileo e sulla ricerca di un allineamento nella strategia della comunicazione con i media sociali.

Il 26 novembre si è tenuta la 52° Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, cui ha partecipato il Consigliere di Stato Norman Gobbi, in veste di Presidente del Consiglio di Stato e di referente politico del Cantone Ticino. Va in particolare rilevato che nell'ambito della riunione dei Capi di Governo di Chiavenna sono state sottoscritte tre ulteriori Convenzioni, elaborate dalla Regione Lombardia e pensate in una chiave di rilancio post-pandemico, sui seguenti aspetti:

- Cooperazione per una regione alpina più forte e resiliente alle emergenze
- Sport come opportunità di ripartenza, crescita, valorizzazione e interconnessione del territorio montano
- Ruolo delle regioni alpine nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (o transizione verde) e nello sviluppo dell'economia circolare

Nel corso della citata Conferenza è stato inoltre approvato formalmente un progetto internazionale legato all'ambito comunicativo, denominato "Scambio di buone pratiche nella comunicazione pubblica e sanitaria in merito alla pandemia da COVID-19", di cui il Cantone Ticino è capofila, che si concluderà a fine 2022. Le regioni hanno infatti riconosciuto l'importanza di condivisione delle diverse esperienze di gestione della crisi pandemica.

1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 13° edizione, non essendosi è potuta tenere a causa del COVID-19, è stata rinviata al 17 gennaio 2022, a Milano.

Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. Il Programma dispone di 158 milioni di euro per stimolare, attraverso bandi di concorso, la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. La Confederazione contribuisce con 10 milioni di franchi, di cui 5 a favore del Ticino. Il Cantone Ticino ha a sua volta messo a disposizione 5 milioni di franchi, di cui 2.5 per progetti legati alle politiche di sviluppo economico. Il Canton Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

Gli ambiti tematici spaziano su cinque assi: competitività, valorizzazione delle risorse naturali, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l'integrazione delle comunità e *governance* transfrontaliera. Nel 2021 sono avanzate le discussioni in vista di un eventuale futuro Programma di cooperazione Interreg 2021-2027 che ha visto quale prima fase l'elaborazione di un'analisi territoriale affidata all'istituto BAK Economics, la quale permetta di determinare le priorità per il territorio di riferimento.

1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 23 e 24 settembre 2021 a Coira (GR). Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2018 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione. La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2020 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2020 ammonta a 86'189'452.15 franchi in riferimento a 62'619 frontalieri.

1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Tenuto conto del prosieguo della pandemia, il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha continuato a svolgere anche nel 2021 la funzione di coordinatore della comunicazione istituzionale sul tema del coronavirus; funzione attribuitagli dal Consiglio di Stato già nel novembre 2020. Per tutto il 2021, il SIC ha dunque fornito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alle unità amministrative ed è stato coinvolto nelle attività della cellula sanitaria, del Gruppo di lavoro sulla campagna di vaccinazione e dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), rimasto nel corso di tutto il 2021 in una condizione di prontezza.

Per affrontare il perdurare della crisi, è stata confermata l'organizzazione particolare della comunicazione istituzionale, più centralizzata rispetto alla gestione ordinaria. Questo ha consentito alle autorità cantonali di mantenere una politica di informazione della cittadinanza credibile, tempestiva, costante, coerente e attiva. In questo assetto organizzativo, il SIC – in rete con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti nel Gruppo interdipartimentale di comunicazione – ha coordinato la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato, dei Dipartimenti, dell'Ufficio del medico cantonale e di altri Servizi, rivolgendosi di volta in volta alla popolazione, a gruppi specifici o a enti esterni attraverso una serie di canali di comunicazione (comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, stampati, social media ecc.).

Sempre in tema di gestione della pandemia, il SIC ha inoltre coordinato le attività di svariati gruppi operativi coinvolti nelle attività di comunicazione istituzionale e sanitaria, si è occupato di gestire le richieste dei media, di coordinare i momenti informativi e ha curato la campagna di sensibilizzazione sulle misure di protezione «Distanti ma vicini». Nel 2021 il SIC ha anche contribuito a coordinare la comunicazione sulla campagna cantonale di vaccinazione contro il coronavirus: in questa veste ha pianificato e realizzato la campagna di sensibilizzazione «Meglio se vaccinati».

Al di là dell'emergenza sanitaria, il SIC ha continuato a svolgere le sue mansioni ordinarie legate alle comunicazioni del Consiglio di Stato e altre più specifiche come il progetto «Estage» – confermato per gli anni a venire – e la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese «OltreconfiniTI».

Come di consueto, il SIC si è poi occupato dell'informazione e della comunicazione in occasione di votazioni popolari e delle elezioni comunali. Esso ha inoltre fornito il proprio supporto in ambito di comunicazione anche per altre iniziative, tra cui l'entrata in vigore del Codice di comportamento per i dipendenti dell'Amministrazione cantonale.

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

In collaborazione con i Dipartimenti, il SIC ha contribuito a promuovere una politica di informazione del Consiglio di Stato coerente, attiva, tempestiva, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive sull'informazione e comunicazione del 21 ottobre 2020.

Le attività legate alla comunicazione del Governo si sono in particolare concentrate sulla gestione della pandemia e su svariati temi connessi alla crisi sanitaria. Solo su questo tema sono state gestite oltre 30 conferenze stampa – trasmesse in diretta *streaming* sul sito web del Cantone e sul canale YouTube «Repubblica e Cantone Ticino» – e oltre 60 comunicati stampa. A ciò si sono aggiunti numerosi momenti media per interviste bilaterali, le preparazioni di interventi e di risposta alle sollecitazioni regolari dei media.

Il SIC si è inoltre occupato di mantenere i contatti con le autorità federali. Per tutta la durata della pandemia è infatti rimasto attivo il protocollo di comunicazione in caso di crisi (gestito dalla Cancelleria federale) con conferenze telefoniche tra Confederazione e Cantoni per uno scambio informativo sulle attività di comunicazione.

Oltre al coordinamento della comunicazione del Consiglio di Stato, il SIC ha curato anche i rapporti con i mezzi di informazioni – ticinesi, svizzeri e anche internazionali – che, vista la crisi in corso, sono stati più numerosi e frequenti.

1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Il SIC ha supportato numerosi Servizi dell'Amministrazione cantonale per progetti comunicativi specifici, quali, ad esempio, l'elaborazione degli opuscoli di voto in collaborazione con il Servizio dei diritti politici e i Dipartimenti, sia per gli oggetti posti in votazione cantonale sia in occasione delle elezioni comunali 2021.

Ha anche curato alcune iniziative volte a promuovere la «Lingua facile» nell'Amministrazione cantonale, per facilitare l'accessibilità e la comprensione della comunicazione dello Stato, in particolare in occasione di votazioni ed elezioni.

Esso ha inoltre curato la comunicazione sulle sedute della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e ha realizzato servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, condividendo poi le immagini con i media e pubblicandole sul sito Internet del Cantone.

Per quanto riguarda i social media, il SIC ha continuato a coordinare il progetto e a supportare i servizi dell'Amministrazione cantonale che gestiscono profili ufficiali su facebook, twitter, youtube e instagram. Queste piattaforme si sono ormai consolidate nel ruolo di strumenti aggiuntivi per interagire con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le nuove abitudini della popolazione.

1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare l'informazione sulle attività dello Stato e, in particolare, sulla pandemia. La rassegna stampa è stata affiancata da una newsletter dedicata al coronavirus, inviata giornalmente alle collaboratrici e ai collaboratori impegnati nella crisi sanitaria.

La newsletter riassuntiva della rassegna stampa viene inviata quotidianamente a oltre 520 collaboratrici e collaboratori; su richiesta, ha fornito inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2021 sono stati raccolti 21'043 articoli (a titolo di paragone nel 2020 erano stati 20'828) e inviate 304 newsletter.

1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)

In totale sono state organizzate 20 visite guidate con 378 partecipanti, 10 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 287 partecipanti. A tale riguardo, va rilevato che l'offerta di visite a Palazzo delle Orsoline è stata limitata a causa delle disposizioni sanitarie per contenere la diffusione del nuovo coronavirus; dopo una sospensione durata diversi mesi e l'annullamento di diversi eventi già in programma, le visite sono riprese a partire dall'autunno 2021.

1.8.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2021 anche grazie alle segnalazioni degli utenti.

Di particolare interesse è il supporto fornito ai media, alle associazioni e alle persone di lontane origini ticinesi in merito all'emigrazione. Va rilevata in proposito la partecipazione ad alcune dirette della trasmissione televisiva «Filo diretto», in onda su RSI LA1, sul tema della diaspora della Svizzera italiana. Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre fornito informazioni e spunti di ricerca ad alcuni Comuni impegnati a ricostruire il percorso di alcuni loro emeriti cittadini, e a persone residenti in Sudamerica e negli Stati Uniti, curiose di scoprire le origini dei loro avi.

1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La quinta edizione è stata portata a termine nel settembre 2021 con 55 stage raccolti, nonostante le incertezze legate alla situazione pandemica. In totale, nei primi cinque anni di attività, sono stati oltre 350 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

Con il completamento dell'organico, l'attività del Centro di competenza in materia di commesse pubbliche ha potuto svilupparsi estendendo anche a vari Comuni, agli enti sussidiati e sussidiati la consulenza nell'ambito delle procedure d'appalto e per l'allestimento di direttive e di modelli di documenti.

In particolare sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati una cinquantina di consulenze per l'analisi strategica delle commesse e più di 150 consulenze puntuali su procedure e controlli formali.

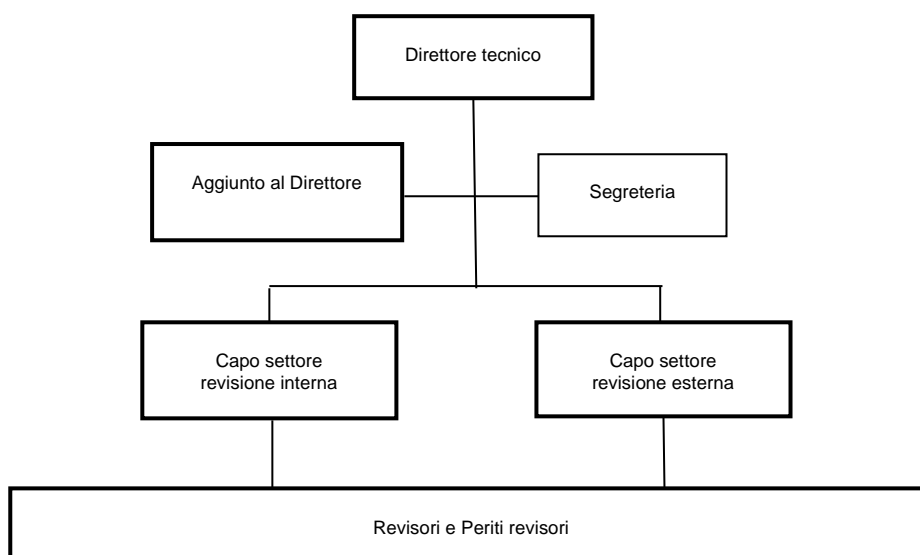
Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 19 corsi di mezza giornata per un totale di 9.5 giornate, con particolare attenzione alla formazione di piccoli enti sussidiati.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una ventina di procedure d'appalto a procedura libera o su invito.

Nell'ambito della gestione del portale offerenti, sono stati formati 10 nuovi collaboratori per la verifica formale dei certificati ed è stata coordinata la relativa attività di controllo.

| | | |
|----------|--|-----------|
| 2 | CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE | 41 |
| 2.1 | Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio | 41 |
| 2.2 | Attività svolta | 41 |

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il Servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il Servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio (CGF), per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

In generale l'attività svolta del CCF ha potuto seguire nel suo complesso la pianificazione 2021 presentata al Consiglio di Stato, malgrado sia stata condizionata da un effettivo incompleto, dovuto ad assenze per malattia e infortunio durante tutto l'anno.

Nel 2021 il CCF ha elaborato 100 rapporti in forma scritta, suddivisi in 71 rapporti di revisione interna, 25 rapporti di revisione esterna e 4 rapporti speciali, attestandosi al livello previsto dalla pianificazione annuale e in linea con lo scorso anno.

In estrema sintesi, e tenute in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- mandati di revisione interna: questa tipologia di mandati, la più importante in termini di attività del Servizio (71), si è svolta nel complesso in modo regolare e non sono state rilevate osservazioni o situazioni particolari e le revisioni si sono concluse con esito generalmente positivo, anche perché negli ultimi anni il periodo intercorso tra una revisione e la successiva è stato riaccurciato e i Servizi hanno dato in generale seguito alle raccomandazioni proposte dal CCF;
- mandati di revisione esterna: per un totale di 25 rapporti di revisione si sono attestati a un livello leggermente inferiore dell'anno precedente. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti;
- mandati speciali: i 4 rapporti speciali sono stati eseguiti su incarico del Consiglio di Stato (2), in relazione alla chiusura contabile dell'Istituto cantonale di patologia dopo passaggio all'Ente ospedaliero cantonale e alla verifica del consuntivo dei costi di realizzazione della mini centrale di Borgnone (Maggia SA), e della CGF (2) inerenti alla verifica del parco immobili e della gestione del parco veicoli dello Stato.

La durata media del singolo mandato, pari a 20.8 giorni nel 2021, si è attestata a un valore superiore rispetto al 2020 (18.1 giorni), in quanto dal 2021 è cambiata l'attribuzione statistica di una parte delle ore della Direzione.

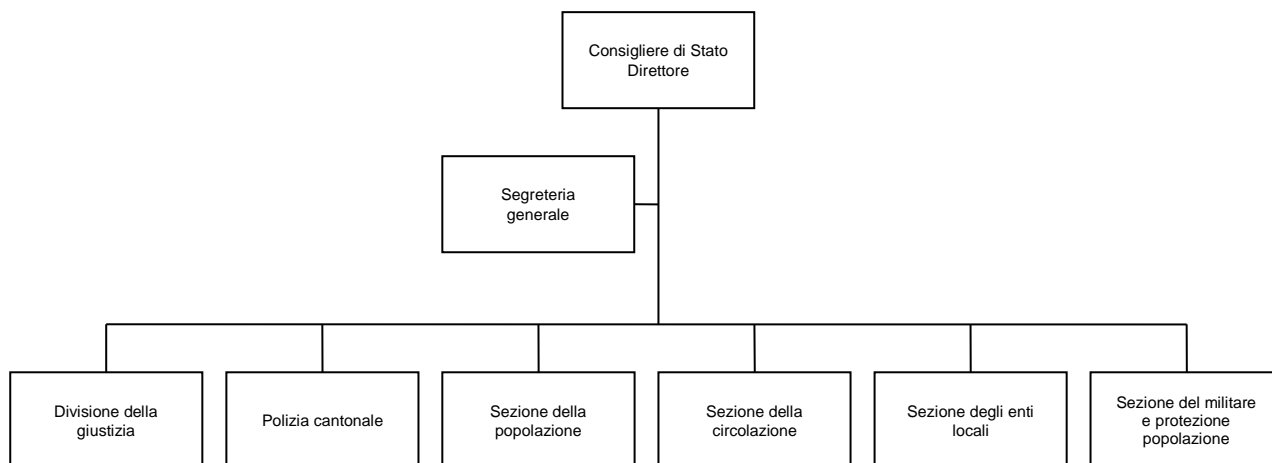
Nella tabella di seguito è indicata la ripartizione di dettaglio (rapporti e tempo dedicato) delle prestazioni del CCF per il 2021 e il relativo confronto con l'anno precedente:

| Prestazioni | | 2021 | | | 2020 | | |
|---------------|---|-----------------|---------------|-------------|-----------------|---------------|-------------|
| | | Numero rapporti | Giorni lavoro | G/R (media) | Numero rapporti | Giorni lavoro | G/R (media) |
| a) | Revisione interna e rapporti di controllo | 71 | 1'499 | 21 | 72 | 1'395 | 19 |
| b) | Mandati di revisione esterna | 25 | 500 | 20 | 27 | 412 | 15 |
| c) | Mandati speciali e inchieste | 4 | 77 | 19 | 2 | 23 | 11 |
| Totale | | 100 | 2'076 | 21 | 101 | 1'830 | 18 |

| | | |
|------------|---|-----------|
| 3 | DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI | 45 |
| 3.1 | Considerazioni generali | 45 |
| 3.2 | Segreteria generale | 49 |
| 3.2.1 | Considerazioni generali | 49 |
| 3.2.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 49 |
| 3.2.3 | Integrazione e prevenzione della discriminazione | 49 |
| 3.2.3.1 | <i>Attività generali del SIS e della CIS</i> | 49 |
| 3.2.3.2 | <i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i> | 50 |
| 3.3 | Divisione della giustizia | 50 |
| 3.3.1 | Considerazioni generali | 50 |
| 3.3.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 52 |
| 3.3.3 | Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39) | 53 |
| 3.3.4 | Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38) | 53 |
| 3.3.5 | Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42) | 53 |
| 3.3.6 | Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35) | 54 |
| 3.3.7 | Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36) | 54 |
| 3.3.8 | Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47) | 54 |
| 3.3.9 | Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52) | 56 |
| 3.3.10 | Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75) | 57 |
| 3.4 | Polizia cantonale | 60 |
| 3.4.1 | Considerazioni generali | 60 |
| 3.4.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 61 |
| 3.4.3 | Ordine pubblico (3.T76-79) | 62 |
| 3.4.4 | Reati contro il patrimonio | 63 |
| 3.4.5 | Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli | 65 |
| 3.4.6 | Criminalità violenta | 65 |
| 3.4.7 | Criminalità economica | 66 |
| 3.4.8 | Stupefacenti | 66 |
| 3.4.9 | Criminalità informatica | 67 |
| 3.4.10 | Polizia di frontiera e degli stranieri | 68 |
| 3.4.11 | Polizia della circolazione | 68 |
| 3.5 | Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) | 69 |
| 3.5.1 | Considerazioni generali | 69 |
| 3.5.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 69 |
| 3.5.3 | Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85) | 70 |
| 3.5.4 | Servizio della protezione della popolazione | 71 |
| 3.5.5 | Servizio protezione civile (3.T86-93) | 73 |
| 3.5.6 | Servizio costruzioni (3.T94) | 75 |
| 3.6 | Sezione degli enti locali | 76 |
| 3.6.1 | Considerazioni generali | 76 |
| 3.6.2 | Presentazione di messaggi | 78 |
| 3.6.3 | Rapporti Cantone-Comuni | 78 |
| 3.6.3.1 | <i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i> | 78 |
| 3.6.3.2 | <i>Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni</i> | 79 |
| 3.6.3.3 | <i>Gruppi di lavoro</i> | 79 |
| 3.6.4 | Riforma del Comune ticinese | 80 |
| 3.6.4.1 | <i>Compiti</i> | 80 |
| 3.6.4.2 | <i>Dimensione (3.T1-T2)</i> | 82 |
| 3.6.4.3 | <i>Funzionamento</i> | 83 |
| 3.6.5 | Comuni | 83 |
| 3.6.5.1 | <i>Vigilanza e consulenza (3.T3)</i> | 83 |
| 3.6.5.2 | <i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i> | 84 |
| 3.6.6 | Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico | 84 |
| 3.6.7 | Patriziati | 85 |
| 3.6.8 | Formazione | 86 |

| | |
|---|-----------|
| 3.7 Sezione della popolazione | 87 |
| 3.7.1 Considerazioni generali | 87 |
| 3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 87 |
| 3.7.3 Stato civile (3.T26) | 87 |
| 3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i> | 88 |
| 3.7.3.2 <i>MOVPOP</i> | 88 |
| 3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i> | 89 |
| 3.7.4 Immigrazione | 89 |
| 3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i> | 89 |
| 3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i> | 89 |
| 3.8 Sezione della circolazione | 90 |
| 3.8.1 Considerazioni generali | 90 |
| 3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 91 |
| 3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33) | 91 |
| 3.8.4 Conducenti (3.T30) | 92 |
| 3.8.5 Sicurezza stradale | 92 |

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Una breve ma speciale analisi per quest'anno è nuovamente dedicata al grande lavoro espletato da tutte le Unità amministrative del Dipartimento a causa della situazione pandemica. Anche se le attività dello Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC) si sono ridotte a partire dalla primavera, componenti della Polizia Cantonale, ma soprattutto della Sezione del Militare e della Protezione della popolazione sono stati molto impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei vari centri di test e di vaccinazione sul territorio. Soprattutto quest'ultima attività ha richiesto molto sia a livello organizzativo che gestionale ai vari servizi del Dipartimento per poter disporre in un tempo ristretto delle capacità logistiche e umane necessarie a garantire una rapida vaccinazione di massa. Anche la Sezione degli enti locali ha nuovamente agito quale canale di comunicazione privilegiato verso Comuni e Città e verso le altre unità che hanno continuato a ottimizzare e ad adattare i propri flussi di lavoro per assicurare da un lato le prestazioni all'utenza e dall'altro lato per permettere ai funzionari di lavorare in piena sicurezza.

Il Dipartimento delle istituzioni ha nuovamente assunto vari ruoli straordinari a supporto delle attività del Consiglio di Stato nella gestione pandemica. Si è garantito il tracciamento dei contatti, la gestione operativa dei centri di vaccinazione, occupandosi anche delle autorizzazioni dei grandi eventi tramite il gruppo "Grandi Eventi" coadiuvato dal segretario generale del DI e di altre puntuali richieste indirizzate al Cantone. Il Dipartimento è strutturato e allenato ad affrontare situazioni disagiate, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche. Questo aspetto è reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità di affrontare le crisi.

In generale, la flessibilità è stata dimostrata nell'assorbire lo sforzo sulle pratiche telefoniche, on-line e postali, continuando nella digitalizzazione di pratiche e documenti per permettere il lavoro a distanza. Le attività possibili unicamente in sede (ad esempio collaudi, esami teorici e pratici, ecc.) sono sempre state garantite e l'accesso al servizio agli sportelli è stato ottimizzato, chiedendo all'utenza di privilegiare la richiesta di un appuntamento.

Grazie all'attenzione dei dirigenti e alla responsabilizzazione dei singoli funzionari, il lavoro si è svolto senza importanti conseguenze negative né per l'utenza, né per i funzionari a dimostrazione della disponibilità delle collaboratrici e dei collaboratori del Dipartimento.

Commissione "Acque sicure"

All'inizio 2021 è stata indetta una procedura su invito nell'ottica di disporre del necessario supporto grafico e a livello di comunicazione per il periodo 2022-2024 e in particolare per la definizione di una nuova campagna di prevenzione. Contro la decisione di aggiudicazione del Consiglio di Stato è stato interposto ricorso ed è stato concesso l'effetto sospensivo in via super cautelare. Solo a metà maggio il Tribunale cantonale amministrativo ha autorizzato il Dipartimento delle istituzioni, vista l'importanza della campagna di sensibilizzazione in termini di sicurezza e l'imminente stagione balneare, a realizzare una nuova campagna di prevenzione per l'estate 2022. In circa un mese è stata quindi allestita la nuova campagna di prevenzione multilingue "La prudenza fa la differenza" promossa nell'ambito del progetto "Acque sicure" e che, come in passato, pone l'accento sul senso di responsabilità che ogni persona è sempre chiamata a dimostrare nei contesti acquatici. Un messaggio informativo destinato sia a residenti che a turisti e relativo ai rischi legati alla balneabilità e alla pratica di sport nelle acque libere ma che tiene in considerazione anche i comportamenti delle persone e le casistiche principali degli incidenti registrati negli ultimi anni in Ticino.

Oltre alle costrizioni scaturite dall'iter procedurale succitato, la campagna di prevenzione "Acque sicure" del 2021 è stata pure parzialmente condizionata dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria e questo sia in termini temporali che di attività promozionali (attività nell'ambito di manifestazioni, nelle scuole, ecc.). A livello operativo anche nel 2021 è stato necessario potenziare i messaggi di prevenzione ritenuto il maggior afflusso di ticinesi e di confederati sulle rive dei nostri laghi e dei nostri fiumi. Per raggiungere direttamente questi ultimi destinatari è stata rafforzata anche l'informazione su alcuni media della Svizzera interna e sulle vie di accesso stradali al Canton Ticino.

Anche nel 2021 il Dipartimento delle istituzioni ha voluto mettere in luce, in collaborazione con le aziende idroelettriche, la prevenzione legata alla pratica del canyoning, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i torrentisti con le aziende idroelettriche.

Oltre all'uso dei consueti strumenti informativi e pubblicitari, è stato riproposto, in virtù dell'ottimo riscontro tra le diverse misure operative, il servizio di pattugliamento quotidiano lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure" ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il "water safety plan" elaborato a livello nazionale.

Il numero di annegamenti (8 in totale tra fiumi e laghi senza considerare quello occorso alla piscina comunale di Lugano) al termine della stagione è indubbiamente elevato ma tale dato può essere ridimensionato se messo in relazione con delle importanti presenze sul territorio in termini di bagnanti e di persone che praticano sport acquatici. Discorso analogo per quanto riguarda il canyoning che anche quest'anno ha causato diversi infortuni senza tuttavia portare ad alcun decesso. Gli incidenti in oggetto hanno visto coinvolti in particolare cittadini confederati e stranieri vista la loro scarsa conoscenza del territorio e dei percorsi.

Campagna di prevenzione "Strade sicure"

Il 2021 ha rappresentato un anno di lavoro intenso e di collaborazione con vari enti partner. Infatti diverse sono state le azioni di sensibilizzazione effettuate nel contesto della prevenzione stradale, in particolare:

- Prevenzione moto "Mettete in moto la vostra sicurezza"
- Sensibilizzazione veicoli di tendenza ed e-Bike "Meno fatica più attenzione"
- Inizio scuole
- Anziani alla guida

- Inverno e circolazione stradale
- Distrazione alla guida
- Rifletti – prevenzione alcool

Nello specifico, l'azione "Mettete in moto la vostra sicurezza" si è sviluppata su vari piani attraverso comunicati stampa, diverse pubblicazioni social (3 testimonial, 65'000 persone coinvolte su fb, 18'000 su IG), cartelloni apposti su Ledwall, spot radio (Radio 3i, RadioTicino), giornate di sensibilizzazione sui passi con il V Reparto di Gendarmeria e un sostegno economico ai corsi moto.

Grazie alla campagna "Meno fatica più attenzione" ci si è rivolti in particolare agli utenti di monopattini e bici elettriche. Sul tema è stata inoltre realizzata una specifica informativa attraverso "Infomobilità 2021", flyer spedito unitamente all'imposta di circolazione ad oltre 200'000 persone. Infine vi è stata un'attività intensa di comunicazione con i media e partecipando alla manifestazione "Lugano Bike e-motion" (con oltre 5'000 persone che hanno visitato il nostro stand). Per quanto riguarda i social sono stati pubblicati in tutto 12 contenuti, per un coinvolgimento di circa 100'000 persone. Il materiale video della campagna è stato inoltre distribuito a tutti gli istituti scolastici (ca. 120) nel contesto delle lezioni di educazione stradale.

Campagna di prevenzione "Montagne sicure"

Nel 2021 il progetto è stato rivisto e ampliato con la creazione di una commissione consultiva, e una sottocommissione tecnica invernale. Una decisione che ha permesso di coinvolgere stabilmente più persone con competenze specifiche legate alla montagna e alla prevenzione degli infortuni. Ne è scaturita un'interessante e utile rete di collaborazioni che si arricchisce in base alle necessità che si riscontrano monitorando quanto succede in montagna d'estate e d'inverno. Inoltre, i momenti di sensibilizzazione sul terreno consentono di individuare, grazie a dei sondaggi, le carenze su cui incentrare le successive campagne. La possibilità d'utilizzo dei canali di comunicazione dei partner di progetto (Gruppo Ricerche e Costatazioni della Polizia cantonale, le guide alpine Ticino, Club Alpino Svizzero, Federazione Alpinistica Ticinese, Ticino Snowsports, MeteoSvizzera, Rega, Soccorso alpino Ticino, Suva, UPI, ...) permette una diffusione ancora più capillare dei messaggi di prevenzione. Oltre all'attività sul terreno con l'apprezzato impegno delle realtà vicine, si segnala in particolare la realizzazione di due apprezzati libretti (estivo e invernale) contenenti le informazioni di base sulla sicurezza, il sito internet del progetto e la pagina Facebook Ticino sicuro di recente realizzazione e dedicata ai cinque progetti di prevenzione del Dipartimento. Tutto ciò avviene in un periodo in cui molti residenti e turisti scoprono o riscoprono la montagna, anche a seguito delle limitazioni imposte negli spostamenti dalla pandemia. Il crescente interesse impone quindi una maggiore attenzione.

Cyber-sicuro

Nel corso del 2021 l'attività del Gruppo Cyber sicuro si è concentrata essenzialmente su momenti divulgativi concernenti la nuova Legge sulla protezione dei dati (nLPD). In questo senso sono stati organizzati 4 webinar con l'obiettivo di presentare la nuova legge a 4 specifici settori presenti nel nostro Cantone, informando quindi in maniera mirata il settore sanitario, il mondo economico, il settore formativo e gli enti pubblici.

Ad ottobre è stata quindi organizzata una conferenza in presenza sempre sul tema della nLPD, trattata in quest'occasione in maniera generica e non settoriale, alla quale ha partecipato in qualità di relatore anche un rappresentante dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT).

Creato nel 2020, questo progetto di prevenzione interdipartimentale riscontra un crescente interesse ed è riuscito in breve tempo ad affermarsi quale unico punto di contatto cantonale, ufficiale e autorevole, per le tematiche legate alla sicurezza informatica.

Flussi migratori

Anche nel corso del 2021 il Dipartimento delle istituzioni ha osservato con grande attenzione l'evoluzione dei flussi migratori a livello nazionale e internazionale.

A partire da maggio il numero di ingressi illegali in Svizzera è stato in costante aumento, fatto che ha focalizzato ancora di più l'attenzione al monitoraggio del fenomeno, sebbene sia stata la frontiera orientale, tra Svizzera e Austria, a subire la maggiore pressione (ca. la metà dei fermi a livello nazionale). Nel caso specifico questo importante flusso in direzione della Svizzera ha avuto quali protagonisti cittadini afghani con richiesta d'asilo depositata in Austria, i quali facevano ingresso in Svizzera con il treno con l'intento di raggiungere la Francia. La Svizzera non veniva dunque vista come un Paese di destinazione da questi migranti, ma ciò non toglie – come dimostrato nel corso dell'anno – che il nostro Paese subisca gli effetti dei flussi migratori internazionali.

In questa fattispecie è stato dimostrato una volta di più come ad essere determinante per la gestione dei migranti risultano essere gli accordi di riammissione semplificata come quelli stipulati tra Svizzera e Italia: se alla frontiera Sud è stato possibile riammettere con questa procedura ca. il 90% delle persone entrate illegalmente, alla frontiera Est (a causa dell'assenza di un tale accordo) è stato possibile riammetterne solo il 40%.

Per quanto concerne il Ticino nel corso del 2021 si è riscontrato un incremento degli ingressi illegali in particolare nell'ultimo quadrimestre del 2021, con un numero di fermi che non veniva registrato dall'inizio del 2018. Tuttavia, la presenza del citato accordo di riammissione semplificata e l'attenta gestione delle infrastrutture destinate a questa tipologia di migranti ha permesso di gestire senza particolari problematiche queste fattispecie.

Ad avere un impatto determinante per il Ticino sono in particolare i flussi migratori lungo la rotta del Mediterraneo centrale (con l'Italia quale nazione di arrivo), lungo la quale i transiti sono pressoché raddoppiati rispetto al 2020: si tratta del valore annuo più alto dal 2017 ad oggi. Questa tendenza non sembra destinata a mutare ed è pertanto importante che il Canton Ticino continui a monitorare attentamente la situazione affinché possa adottare tutte le misure necessarie per gestire in maniera ottimale eventuali futuri flussi migratori.

In questo senso, il trasferimento del Centro per migranti in procedura di riammissione nella nuova sede di Stabio, avvenuto nell'autunno 2020 a seguito della revoca dello stato di necessità, non rappresenta affatto l'abbandono della ricerca di soluzioni a lungo termine; tutt'altro: i partner coinvolti condividono infatti la visione di realizzare un Centro di primo contatto per riunire sotto lo stesso tetto il Centro di Accoglienza gestito dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), il Centro di competenza flussi migratori (CCFM), il Centro unico per migranti in procedura di riammissione semplificata nonché gli spazi per la Polizia cantonale e la Segreteria di stato della migrazione (SEM).

Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia del livello politico che in rappresentanza dei corpi di polizia. Dopo l'elaborazione di un elenco di compiti e la loro attribuzione ai livelli comunale o cantonale sulla base dei principi adottati nel progetto Ticino2020, si era valutato lo studio elaborato nel frattempo dall'Associazione comuni ticinesi (ACT) e che verte sul principio della prossimità nella definizione dei compiti delle polizie comunali. In un gremio dalla composizione leggermente modificata (su richiesta e proposta esplicita dell'ACT) rispetto al Gruppo di lavoro originale, nel 2021 ci si è quindi confrontati segnatamente con la revisione della tabella che definisce la suddivisione dei compiti in base ai principi della prossimità. In questo ambito è stata di particolare impegno la definizione dei reati di prossimità. La soluzione attualmente in discussione e in fase di finalizzazione prevede, rispetto ad oggi, una estensione delle competenze delle polizie comunali in ambiti minori di polizia giudiziaria, reati cosiddetti "di prossimità" appunto.

Come anche in altri contesti, pure in questo i lavori sono stati diluiti nel tempo più del previsto causa la crisi pandemica.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata oltre che sulle attività ordinarie nell'anno in oggetto anche sulla gestione delle autorizzazioni per i cosiddetti "Grandi eventi", soprattutto a partire dall'estate, coordinando il relativo gruppo di lavoro incaricato dal Governo. Oltre alle autorizzazioni in sé, si sono fornite all'utenza spiegazioni di dettaglio sulle varie versioni dell'ordinanza "COVID situazione particolare".

La SG ha inoltre coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e anche il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

24.02 Richiesta di un credito netto di franchi 43'420'000.- e di un'autorizzazione alla spesa di franchi 46'420'000.- per la ristrutturazione e ampliamento del Pretorio di Bellinzona (Messaggio n. 7968)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

07.05 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza Covid-19 situazione particolare (Grandi manifestazioni e progetti pilota per manifestazioni fino a 600 persone) e consultazione Ordinanza Covid-19 eventi pubblici (RG n. 2378)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri, per il tramite della figura del Delegato all'integrazione degli stranieri, è responsabile per la gestione e l'erogazione dei contributi per l'integrazione in applicazione della LStrl e che rientrano sotto il Programma cantonale per l'integrazione (PIC). Il Cantone Ticino si è inoltre dotato di una Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS), organo consultivo, i cui attuali membri sono nominati dal Consiglio di Stato.

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

Nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021, che prevede la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti e Comuni, il SIS si è occupato della promozione e della gestione di 57 progetti all'interno dei seguenti ambiti: Prima informazione, Consulenza, Protezione contro la discriminazione, Sostegno alla prima infanzia, Lavoro, Interpretariato interculturale e Vivere assieme e Lingua e formazione. Quest'ultimo ambito, svolto in collaborazione con l'Unità interdipartimentale per l'integrazione, prevede il coinvolgimento di 13 enti accreditati per l'organizzazione di corsi di lingua italiana per alloggiati. Nel 2021, 599 sono stati i partecipanti per 85 corsi e 44'185 ore di formazione impartite.

La CIS si è riunita due volte per discutere di temi legati all'integrazione e per incontrare, come in passato, dei rappresentanti di comunità straniere.

Attività particolari del SIS

- La "Giornata cantonale della memoria" ricorsa il 27 gennaio 2021 è stata commemorata in collaborazione con l'Associazione Svizzera Israele (ASI), con una serata online di testimonianza e concerti. L'ospite Rossana Ottolenghi ha testimoniato in ricordo delle vittime dell'Olocausto come figlia di Becky Behar, sopravvissuta alla prima strage italiana di ebrei sul Lago Maggiore. L'orchestra e il coro delle scuole medie di Barbengo hanno partecipato alla serata esibendosi in un concerto di brani tratti da colonne sonore di film sulla Shoah introdotti da letture.
- Il SIS ha promosso e sostenuto la "Settimana contro il razzismo", coinvolgendo dal 21 al 28 marzo Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale. Gli enti hanno sottoposto 17 progetti ma a causa della pandemia la maggior parte di questi progetti sono stati annullati o posticipati.
- La "Giornata cantonale dell'integrazione" si è svolta il 26 novembre 2021 presso l'Auditorium dell'Istituto cantonale di economia e commercio di Bellinzona proponendo una serata di riflessione titolo "Coronavirus: impatto sulle politiche d'integrazione" con quasi 70 partecipanti. Al fine di tracciare un primo bilancio dei 20 mesi di pandemia, la Giornata ha riflettuto sullo stress test delle pandemie nelle società attraverso uno sguardo storico, fatto il punto delle misure di integrazione promosse dalla Segreteria di Stato della migrazione e proposto una tavola rotonda sui cambiamenti vissuti dai progetti d'integrazione a livello cantonale con i principali responsabili del settore.
- Il Delegato all'integrazione ha incontrato 34 Comuni per la presentazione del PIC e promuovere il coinvolgimento dei comuni.
- Il Delegato ha anche partecipato a dibattiti radiofonici e televisivi.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2021 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. La presenza dei nomadi svizzeri è stata costante. L'area è stata aperta il 22 marzo, con un piccolo ritardo dovuto alla manutenzione dell'area concordata con il DT che l'ha resa molto più agibile. La chiusura dell'area è avvenuta al 12 ottobre. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Il secondo anno pandemico si è realizzato all'insegna di un relativo ritorno all'attività ordinaria e dalla buona integrazione delle misure di protezione nelle molteplici attività svolte dai vari settori di pertinenza della Divisione della giustizia. Il 2021 ha visto, dal profilo organizzativo, aggiungere un ulteriore tassello alla riorganizzazione interna della Divisione, che ha preso avvio nel 2018, volta a introdurre un secondo livello di conduzione settoriale tramite le Sezioni, al fine di migliorare la conduzione nonché di controllare in maniera accresciuta il loro operato in ottica di efficienza ed efficacia. In tale contesto, dopo la costituzione della Sezione dei registri a fine 2018, è divenuta operativa nell'estate 2021 la neo Sezione di esecuzione e fallimento. Sul fronte operativo, va segnalato come l'anno 2021 sia stato un importante anno per la riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione, coordinata dalla Direzione della Divisione della giustizia in stretta collaborazione con la Camera di protezione del Tribunale di appello. Il 1. febbraio è stata avviata un'importante procedura di consultazione su questo progetto, definito prioritario dal Dipartimento delle istituzioni, che ha coinvolto oltre 200 interessati.

Nel corso del mese di dicembre, il Governo ha quindi licenziato il Messaggio n. 8097 concernente la Riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione, una riforma storica per il mutamento di assetto – da amministrativo comunale e giudiziario cantonale, con le neo Preture di protezione – condivisa da Cantone e Comuni, che vuole migliorare la risposta dello Stato a questo ambito molto delicato della nostra società, a tutela delle fasce più fragili della popolazione. Contestualmente ai lavori accompagnatori al messaggio il Consiglio di Stato ha istituito un Gruppo di lavoro sui prestatori di servizio nell'ambito dei provvedimenti di protezione con il compito di effettuare un'analisi in tale ambito e proporre una modalità organizzativa e di gestione operativa rispondente alle esigenze delle future Preture di protezione. Un ulteriore tema cui si è potuto dare concretezza al lavoro svolto dal 2020 in poi anche dalla Divisione della giustizia quale coordinamento istituzionale, è quello della violenza domestica, grazie alla presentazione nel novembre 2021, da parte del Consiglio di Stato, del Piano d'azione cantonale. Tale documento approfondisce e illustra compiutamente l'indirizzo politico strategico volto a combattere il fenomeno, e, oltre a descrivere il complesso universo di attori e servizi che in Ticino si occupano del tema, mette in evidenza una serie di azioni e misure concrete, declinate negli assi strategici prioritari in tale ambito (prevenzione, perseguimento, protezione, politiche coordinate). Ulteriore tema sviluppato nel 2021 in ambito di violenza domestica, è quello dell'implementazione della sorveglianza elettronica in ambito civile in applicazione del nuovo articolo 28c del Codice civile concernente l'impiego della sorveglianza elettronica in ambito civile a tutela delle vittime di violenza domestica e di stalking a partire dal 1. gennaio 2022, tramite il licenziamento da parte del Governo nel novembre 2021 del Messaggio n. 8083 di modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile del 18 aprile 1911. Nell'ottica di poter implementare la norma a partire dal 1. gennaio 2022, il Consiglio di Stato ha fatto propria la facoltà di emanare disposizioni complementare per l'esecuzione di una nuova norma del Codice civile, come previsto dalle norme del Titolo finale del Codice civile. Di tale facoltà è stato fatto uso anche per il tema afferente l'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia, unificato a livello svizzero a partire dal 1. gennaio 2022. Il Consiglio di Stato ha conferito transitoriamente per il solo anno 2022 questa nuova competenza derivante dall'Ordinanza federale sull'aiuto all'incasso (OAI) alla Divisione della giustizia, con il compito di implementare quanto necessario per avviare il compito e proporre in collaborazione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del Dipartimento della sanità e della socialità che già si occupa in parte di tale attività, l'attribuzione definitiva della competenza a un ufficio specializzato così come disposto dal diritto federale. In tema di digitalizzazione dove la Divisione della giustizia è attiva nel progetto nazionale di digitalizzazione della giustizia denominato "Justitia 4.0", si è aperto il primo cantiere cantonale in ambito di giustizia, con il licenziamento nel mese di novembre 2021 da parte del Governo del Messaggio n. 8079 concernente la digitalizzazione del settore notarile, elaborato in collaborazione con l'Ordine dei Notai del Canton Ticino. Con riferimento al settore esecuzione pene e misure, nel 2021 sono proseguite a livello federale e concordatario le discussioni volte a raccomandare standard comuni settoriali; a livello cantonale ci si è concentrati in particolare sulla problematica della carcerazione in esecuzione pena femminile, per la quale si è dato avvio a un progetto volto a concretizzare una sezione dedicata all'interno del carcere penale La Stampa, soluzione resasi altresì possibile per la dismissione graduale avvenuta nel tempo della sezione riservata ad autori di reati di carattere sessuale. Nel corso del 2021 la Divisione si è adoperata in maniera importante, in stretta collaborazione con il Ministero pubblico, la Polizia giudiziaria e gli altri attori interessati, in ambito di medicina forense. Contestualmente, sono stati svolti svariati approfondimenti sul progetto di riorganizzazione del settore della medicina legale del Canton Ticino, con l'ipotizzata creazione di un Istituto di medicina legale cantonale, elaborato d'intesa con il Centro universitario romano di medicina legale, che proseguiranno nel corso del 2022. Tra le attività correnti si segnala infine il ruolo di referente istituzionale svolto dalla Divisione verso vari enti, segnatamente: l'Ordine degli avvocati e quello dei notai, i Consulenti matrimoniali e familiari, l'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP nonché gli Uffici di conciliazione in materia di locazione.

Attività legata alla Magistratura

Il secondo anno pandemico ha visto anche per la magistratura un relativo ritorno all'attività ordinaria, con l'estensione della modalità del telelavoro e in ambito civile in particolare, della facoltà di svolgere udienze in videoconferenza, come disposto a livello normativo federale. A livello operativo, nel corso del 2021 la Divisione è intervenuta in un'occasione, con la formalizzazione da parte del Governo, per la definizione di una supplenza ex art. 24 LOG presso la Pretura di Vallemaggia, facendo capo a un pretore aggiunto e a un segretario assessore nella misura del 50% ciascuno, suddivisi in ambito civile e penale. Un'ottima soluzione operativa raggiunta tra le varie Autorità giudiziarie interessate e il Consiglio della Magistratura, che ha permesso l'entrata in funzione in tempi adeguati da parte del neo giudice di appello, già Pretore di Vallemaggia, al Tribunale penale cantonale. A livello di progetti, si rimanda alle considerazioni generali, in particolare alla riforma delle Autorità di protezione e alla digitalizzazione in ambito di giustizia. Nel corso del mese di settembre la Divisione si è fatta promotrice di un incontro tra Dipartimento delle istituzioni e i rappresentanti della Giustizia di pace, il secondo negli anni, durante il quale è stato tematizzato il tema della formazione, presentando altresì "Il manuale del Giudice di pace", curato dalla Divisione della giustizia, e messo a disposizione di Giudici di pace e Giudici di pace supplenti quale sussidio didattico essenziale. Durante il 2021 è pure proseguita per quest'ultimi la formazione, sempre a cura della Divisione, su temi rilevanti dal profilo giuridico. Oltre a ciò un importante sforzo è stato compiuto nell'ambito della formazione all'uso dell'applicativo AGITI/Juris, il gestionale in uso da tempo presso tutte le altre autorità giudiziarie.

Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai progetti di cui si è detto sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione, come nel 2020, ha garantito la propria operatività (gestione corrente) come pure l'elaborazione di messaggi governativi, risposte a atti parlamentari e a procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto nei prossimi capitoli. Le procedure derivanti dalla Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici di pertinenza della Divisione sono state 28, 15 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2021, complice le conseguenze del perdurare della pandemia, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. Quale Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha emesso 21 decisioni. 10 sono state le procedure evase di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 11 sono pendenti alla fine del 2021. Quale Autorità di vigilanza sul registro fondiario, 4 sono state le decisioni rese (2 in procedure di rigetto e 2 riguardanti le tasse del registro fondiario). In qualità di Autorità competente in materia di esecuzione delle pene, nel 2021 la Divisione ha evaso 10 reclami; 4 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero. Contestualmente alle competenze derivanti dal regime transitorio del diritto sanzionatorio, nel 2021 sono state emesse 5 decisioni. Infine, la Divisione ha approvato 44 piani di esecuzione della sanzione penale/piani di esecuzione delle misure elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton Ticino come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2020 presentata da Boris Bignasca per il Gruppo della LEGA dei Ticinesi "Violento e non integrato?! Venga accompagnato subito fuori dalla Svizzera!" (Messaggio n. 7974)
- 15.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2020 presentata da Matteo Quadranti e cofirmatari "Pubblicazione, e quindi trasparenza delle direttive del procuratore generale del Ministero pubblico" (Messaggio n. 8058)
- 10.11 Modifica della Legge sul notariato del 26 novembre 2013 e della Legge sulla tariffa notarile del 26 novembre 2013 concernente la digitalizzazione del settore notarile (Messaggio n. 8079)

17.11 Modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile del 18 aprile 1911: applicazione dell'articolo 28c del Codice civile concernente l'impiego della sorveglianza elettronica in ambito civile a tutela delle vittime di violenza domestica e di stalking (Messaggio n. 8083)

22.12 Riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione (Messaggio n. 8097)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

27.01 Procedura di consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sul registro fondiario. Numero AVS nel registro fondiario e ricerca di fondi su scala nazionale (RG n. 366)

24.02 Procedura di consultazione sull'avamprogetto di una nuova Legge federale concernente la piattaforma per la comunicazione elettronica nella giustizia (RG n. 880)

31.03 Procedura di consultazione concernente il trasferimento di alcuni compiti/alcune competenze della giustizia militare alle autorità giudiziarie civili: modifica del Codice penale militare (RG n. 1619)

12.05 Procedura di consultazione concernente il progetto preliminare della Legge federale sulla revisione del diritto penale in materia sessuale (18.043 s, Oggetto 3) (RG n. 2487)

19.05 Procedura di consultazione concernente il progetto di modifica dell'Ordinanza sul registro di commercio (RG n. 2562)

01.12 Procedura di consultazione concernente modifiche del Codice delle obbligazioni per l'attuazione delle iniziative parlamentari:

- 15.455 n Iv. Pa. Egloff. Impedire le sublocazioni abusive

- 16.458 n Iv. Pa. Vogler. Aumenti delle pigioni scalari. Evitare i moduli inutili

- 16.459 n Iv. Pa. Feller. Diritto della locazione. Autorizzare la firma riprodotta meccanicamente

- 18.475 n Iv. Pa. (Merlini) Markwalder. Snellire la procedura in caso di disdetta della locazione per bisogno proprio del locatore o dei suoi familiari (RG n. 5975)

01.12 Procedura di consultazione sull'adeguamento e l'estensione dell'ordinanza sulla giustizia e sul diritto processuale Covid-19 (RG n. 5977)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2021 non sono pervenute istanze all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2021 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto una diminuzione in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'117 (nel 2020 erano 1'285). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra inferiore, pari nel 2021 a 1'125 casi (nel 2020 erano 1'273). Al 31 dicembre 2021 gli incarti pendenti erano 217, in luogo delle 225 unità del 2020.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero complessivo di casi trattati nel 2021 dai due Consulori matrimoniali-familiari – Associazione Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'100 unità, in linea con la tendenza riscontrata negli ultimi anni. Come avvenuto nel corso del 2020, i Consulori hanno continuato ad assicurare le proprie prestazioni anche nel contesto caratterizzato dalla pandemia, con le consultazioni attestatesi a quota 6'296 ore, con un aumento di 364 ore rispetto all'anno precedente (+6%).

Gli incrementi maggiormente significativi sul fronte dell'operatività dei Consulori matrimoniali-familiari sono da ricercarsi nelle consulenze congiunte (+19% sedute/ore) e nella mediazione familiare (+11% sedute/ore). I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato di necessitare e di attingere dai servizi forniti dai Consulori matrimoniali-familiari, che svolgono un'importante attività anche in favore delle Autorità giudiziarie. Un ruolo le cui prospettive, ritenendo l'evoluzione della nostra società nonché le riforme istituzionali in atto, con particolare riferimento alla riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione di cui al Messaggio governativo n. 8097 del 22 dicembre 2021, pongono i Consulori matrimoniali-familiari quale attore fondamentale segnatamente nelle attività di prevenzione, aiuto e sostegno, attività che si svolgono prima dell'intervento da parte delle predette autorità.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Durante l'anno appena concluso i neo-fiduciari iscritti all'Albo dei fiduciari sono stati 52, per un totale di 55 nuove autorizzazioni, di cui 4 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno. Sono stati invece stralciati dall'albo 34 fiduciari, 3 causa decesso e 31 per cessazione dell'attività. Al 31 dicembre 2021, le persone autorizzate ad esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'Albo erano 1'222, per un totale di 1'461 autorizzazioni. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 23 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019, sulla base di chiari parametri restrittivi alla concessione, considerato il carattere eccezionale di tale atto. Nell'ambito del controllo prudenziale, a conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari abilitati, le decisioni intimate hanno riguardato 2 revoche dell'autorizzazione e 2 sanzioni disciplinari nella forma dell'ammonimento. La Sezione ispettiva ha trattato 135 incarti, di cui 58 registrati e 77 chiusi nel corso dell'anno, suddividendo il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 18 decreti di accusa, di cui 13 cresciuti in giudicato e 5 ai quali è stata inoltrata opposizione (di questi 3 sono oggetto di appello e 2 in attesa del dibattimento di primo grado).

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

L'attività risulta costante negli anni recenti; il numero di soggetti sorvegliati si attesta sui livelli degli ultimi 3 anni. La diminuzione del numero di istituzioni di previdenza registrata dal 2010 in poi dovrebbe continuare nel breve-medio termine in quanto nel settore si sta assistendo a una forte concentrazione. Nell'anno 2021 l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP ha continuato a erogare i propri servizi emettendo 636 decisioni relative ai rapporti di gestione e 31 decisioni inerenti modifiche statutarie. Oltre a queste prestazioni sono stati verificati 50 regolamenti di istituzioni di previdenza e fondazioni classiche.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Il terzo anno di esercizio completo della Sezione dei registri è stato all'insegna del consolidamento, malgrado le difficoltà operative cagionate dalla situazione pandemica. I progetti informatici sono ulteriormente progrediti. La migrazione delle utenze dell'applicativo di consultazione online dei dati fondiari (SIFTIweb) si è conclusa, mentre i lavori preliminari per il progetto di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI) sono proseguiti. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione nell'ambito notarile, il 10 novembre 2021 è stato licenziato il messaggio n. 8079 al Parlamento per l'adeguamento delle basi legali e al contempo sono proseguiti i lavori preparatori di implementazione. La Sezione dei registri ha continuato a collaborare con l'Ordine dei notai del Canton Ticino nella formazione dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR) e ha offerto ulteriori momenti di formazione in ambito notarile e dei registri ai Segretari comunali e al Comitato dei notariati lombardo e ticinese.

A livello federale il gruppo di lavoro denominato *Groupe de réflexion Beurkundungsverfahren*, istituito dall'Ufficio federale di giustizia, ha consegnato al Consiglio federale in data 18 agosto 2021 il rapporto nel quale sono state approfondite da un punto di vista tecnico le questioni giuridiche sollevate da un'eventuale unificazione della procedura notarile in Svizzera.

Uffici distrettuali del registro fondiario

Il 2021 si è dimostrato un anno eccezionale e in controtendenza rispetto alla fase di livellamento nella quale era entrato il settore immobiliare negli ultimi anni. Gli introiti in materia di tasse sono aumentati considerevolmente, passando da 68'961'275 franchi nel 2020 a ben 85'567'789 nel 2021, il secondo risultato più importante di sempre dopo il 2012. I maggiori incrementi sono avvenuti nei quattro Distretti principali, e in particolare nel Distretto di Locarno (+7'645'095 franchi) dove vi sono state parecchie operazioni immobiliari rilevanti. Si è notato un aumento generalizzato delle compravendite immobiliari, sia per abitazioni principali che secondarie, e di riflesso anche un aumento delle richieste legate ai diritti di pegno immobiliare. L'aumento delle entrate si è riverberato anche nel numero di iscrizioni, passate da 71'215 nel 2020 a 87'021 nel 2021. L'aumento della mole di lavoro è stato pressoché costante lungo tutto l'arco dell'anno, le pratiche sono state evase mantenendo per quanto possibile le tempistiche usuali.

Autorità di I. istanza LAFE

La tendenza all'aumento del numero di pratiche, evidenziato nel secondo semestre dello scorso anno, è continuato in modo molto marcato anche nel corso di tutto il 2021. Le pratiche sono passate da 658 nel 2020 a 902 nel 2021, con un incremento del 37%, senza subire ritardi particolari. Anche quest'anno gli incarti pendenti al 31 dicembre 2021, costituiti in modo rilevante dagli incarti notificati nel mese di dicembre, sono inferiori alla media pluriennale.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale¹, lo stato nei 108 comuni del Cantone Ticino, al 31 dicembre 2021, è il seguente:

- 86 comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 21 comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 comune intero e 33 parti di comuni. Nel corso del 2021 sono entrati in vigore 3 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- | | |
|--|------------------|
| - registro fondiario definitivo: | 80% (225'028 ha) |
| - registro fondiario prodefinitivo: | 3% (10'037 ha) |
| - registro fondiario provvisorio: | 15% (44'310 ha) |
| - registro fondiario prodefinitivo in corso: | 1% (692 ha) |
| - registro fondiario definitivo in corso: | 1% (1'192 ha) |

Ufficio del registro di commercio

A fine 2021 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 40'757 enti giuridici, con un aumento di 629 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2020 (40'128 enti iscritti). L'aumento è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (350). Le pratiche trattate dall'Ufficio del registro di commercio nel corso del 2021 sono state 32'472, con un considerevole aumento di 9'043 casi rispetto al 2020. Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 27'387. Rispetto al 2020 vi è quindi stato anche in questo caso un importante aumento, pari a 9'715 iscrizioni. L'aumento del numero di pratiche e di iscrizioni è sostanzialmente da ricondurre alla scadenza¹ del termine al 30 aprile 2021 per la conversione delle azioni al portatore in azioni nominative delle società anonime (SA). Ciò ha portato a circa 4'000 iscrizioni d'ufficio.

¹ <https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato/>

Va rilevato che erano circa 13'000 le SA che disponevano di azioni al portatore prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di conversione in azioni nominative. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'251, ovvero 190 in meno rispetto al 2020. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove SA iscritte nel 2021 sono state 458, mentre quelle a garanzia limitata (Sagl) 1'002 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Viene inoltre confermata la flessione iniziata nel 2015 delle iscrizioni di nuove SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 151, segnatamente 93 iscrizioni relative a operazioni di fusione (di cui 53 cancellazioni), 4 operazioni di scissione, 33 trasformazioni e 21 trasferimenti di patrimonio. Nel 2021 le procedure d'iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 1'069, vale a dire 80 in meno rispetto al 2020. 664 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 258 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio, mentre negli altri casi la procedura è stata chiusa o la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico. Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 737, quelle inerenti enti giuridici senza attività economica e senza attivo 164, quelle relative a imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 62, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 106. Nel 2021, contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio o dalle Preture nell'ambito di procedure d'iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 11 ricorsi al Tribunale d'appello. Tutti i ricorsi sono stati evasi durante lo scorso anno. Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2021 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 4'386'581 franchi. Rispetto al 2020 (3'494'903 franchi) è stato registrato un importante incremento (+891'678 franchi). Si tratta di un dato anomalo, ritenuto come a partire dal 2021 è entrata in vigore la nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, che ha ridotto linearmente del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). Il motivo di questo aumento è tuttavia da ricondurre all'elevato numero di iscrizioni di modifiche statutarie dovute alla scadenza del termine per la conversione delle azioni al portatore in nominative. Gli emolumenti cantonali incassati nel 2021 ammontano a 644'356 franchi, con un aumento di 52'353 franchi rispetto al 2020 (592'003 franchi).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Un elemento di rilievo che ha caratterizzato il settore esecutivo e fallimentare lo scorso anno è, come indicato nelle considerazioni di carattere generale, l'entrata in funzione al 1° agosto 2021 della neo costituita Sezione di esecuzione e fallimento. Il nuovo assetto organizzativo, ha visto l'entrata in carica del Capo Sezione, del nuovo Ufficiale cantonale di esecuzione scelto dopo un concorso esterno, mentre alla conduzione del settore fallimentare è stato designato l'Ufficiale del Sottoceneri, che già ricopriva la funzione di responsabile di settore. Uno dei primi progetti avviati dalla Sezione con l'ausilio dell'Ufficiale di riferimento, è la standardizzazione delle attività in ambito esecutivo con l'obiettivo di avere una gestione uniforme delle procedure sull'intero territorio cantonale. Ha preso inoltre avvio la formazione continua dei funzionari, con la collaborazione dell'Autorità di vigilanza, nell'ottica di una gestione più efficiente del settore. Anche nel 2021 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti è stata condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle misure messe in campo per attenuarne gli effetti economico e sociali. Questi aiuti economici hanno permesso di rimandare la paventata ondata di fallimenti ipotizzata dagli esperti per i prossimi anni. Per quanto attiene al tema della lotta ai cosiddetti "fallimenti fraudolenti", è proseguita, a pieno regime, l'attività dello specialista in seno all'Ufficio dei fallimenti dedito alla tematica, gestita d'intesa con il Ministero pubblico. Gli incarti segnalati sono stati 46, con un lieve aumento rispetto ai 43 dell'anno precedente. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 11 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid 19.

Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un lieve aumento degli atti esecutivi (pignoramenti e realizzazioni) e di precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente al graduale aumento da parte dei creditori della volontà di promuovere nuove esecuzioni o di riattivare quelle pendenti, dopo la sospensione delle esecuzioni decretata a livello federale nel 2020. L'effetto riconducibile a tali circostanze lo si è visto in particolare sul numero delle domande di esecuzione che è passato da 147'078 nel 2020 a 154'002 nel 2021 con un aumento di 6'924 domande. L'aumento dei pignoramenti eseguiti è di 2'757 unità passando da 84'813 nel 2020 a 87'570 nel 2021. Le realizzazioni hanno pure conosciuto un lieve incremento, essendo passate da 142 nel 2020 a 158 nel 2021. Gli incrementi citati sono comunque irrilevanti se paragonati alle cifre precedenti l'anno pandemico (2019) quando i dati relativi alle domande di esecuzione, pignoramenti e realizzazioni, erano rispettivamente pari a 183'083, 98'858 e 190. Malgrado il leggero aumento del numero di atti esecutivi, gli introiti degli Uffici di esecuzione sono leggermente diminuiti passando da fr. 20'593'913 a fr. 20'300'938. Questa riduzione è da ricondurre a una diminuzione della somma dei crediti escussi, essendo gli introiti strettamente connessi con l'ammontare del credito che funge da base per l'applicazione dell'Ordinanza del Consiglio federale sulla riscossione delle tasse in applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (OTLEF).

Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2021 sono state 1'013 con una lieve flessione rispetto ai 1'020 fallimenti decretati nel 2020. Una diminuzione derivante altresì dalle misure economiche introdotte dalla Confederazione e dal Cantone a contrasto degli effetti economici della pandemia, che ha permesso di evitare una possibile ondata di fallimenti. Il marcato aumento delle realizzazioni passate da 104 nel 2020 a 324 nel 2021 è dovuto alla decadenza del divieto di fissare incanti stabilito dal Consiglio federale durante la prima ondata pandemica che esplica i suoi effetti anche in ambito fallimentare. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2021 sono 1002 rispetto alle 929 concluse nel 2020 con un aumento di 73 procedure portate a termine. Sull'aumento del volume degli introiti, passati da fr. 803'740 a fr. 1'360'036.90 ha sicuramente influito il maggior numero di procedure liquidate e di conseguenza l'incremento di atti fatturati in base alla OTLEF, ad esempio nel caso di realizzazioni all'incanto, nonché la tipologia di procedura fallimentare. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente aumentati, essendo le perdite più che raddoppiate, passate da fr. 60'259'247 nel 2020 a fr. 150'393'416. Anche tale aumento è da ricondurre al maggior numero di procedure liquidate nel 2021 e alla tipologia di questi fallimenti con un grande numero di creditori e con crediti elevati.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore vede implicati vari attori: dalle Strutture carcerarie (SCC), all'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR), all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA), alla Direzione della Divisione della giustizia (DG), all'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi (GPC). Come per il 2020 è continuata l'attività dello "stato maggiore di crisi permanente" presso le SCC, gestito dalla Direzione, con il coinvolgimento del Servizio medico carcerario e dell'UAR. In questo contesto va rimarcata, con particolare apprezzamento, la costruttiva collaborazione nell'affrontare e risolvere i problemi di gestione delle persone detenute, tra le istanze dell'esecuzione delle sanzioni (DG, SCC, GPC, UAR, Servizio medico carcerario [SMC]), anche con le autorità giudiziarie – Ministero Pubblico e Tribunali – e con i partners esterni, in particolare l'Associazione Orto. Quanto ai progetti concordatari PLESORR (Processo Latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse) e "Obiettivo Desistenza" sono proseguiti, adeguandosi alle circostanze. Degno di nota è l'ottenimento nel corso del 2021 da parte delle SCC del certificato ISO 9001-2015. Nell'ottica di razionalizzare e ottimizzare i processi lavorativi, la medesima attività volta alla costruzione della certificazione di qualità è proseguita presso l'UAR.

Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute tramite la Scuola InOltre, sono proseguite in maniera proficua. Docenti e allievi hanno fronteggiato con impegno e costanza le difficoltà imposte dalle misure di protezione dalla pandemia introdotte in carcere. La Scuola InOltre costituisce un unicum a livello svizzero nell'ambito della formazione alle persone detenute, essendo svolta dalla scuola pubblica in un contesto detentivo. Nel corso del mese di novembre, contestualmente al Forum svizzero sulla detenzione e sull'assistenza riabilitativa 2021 organizzato dal Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali (CSCSP) a Losanna incentrato sul tema "Formazione-Trasformazione", DG e UAR hanno presentato il modello ticinese, raccogliendo gli apprezzamenti da parte degli addetti ai lavori.

Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2021 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per attività sempre più complesse in un contesto contraddistinto, a ondate, dalle ripercussioni pandemiche. Sono stati inoltre consolidati i progressi organizzativi degli anni precedenti, tramite, come detto, l'ottenimento del certificato di Qualità secondo la norma ISO-2015. Nel corso del 2021 la cifra d'affari dei laboratori è risultata pressoché stabile, malgrado gli effetti della pandemia. Costante è stato mantenuto il controllo del contrabbando interno alle Strutture. Osservando i dati statistici del 2021, si è tornati al numero di giornate di carcerazione a livelli prepandemici, con un totale complessivo di 87'016 giorni (+8.5 % rispetto al 2020). Il Carcere giudiziario La Farera, con 24'769 giorni, ha vissuto un incremento del 18% rispetto al particolare anno pandemico 2020, la Stampa, con 51'004 giorni, un incremento dell'8%, e il Carcere aperto "Lo Stampino" è risultato pressoché stabile, con 11'243 giornate complessive.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

L'attività dell'UAR nel 2020 è stata caratterizzata da una relativa stabilità rispetto alle persone seguite. Con una diminuzione dell'utenza seguita in ambito detentivo (609 persone, di cui 585 presso le SCC e 24 presso altre strutture, nel 2020 erano 657) e di quelle in stato di libertà (187 contro le 201 dell'anno precedente), un aumento di quelle segnalate dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (128, erano 118 nel 2020), di quelle al beneficio di pene alternative (157 nel 2021 rispetto alle 114 del 2020), sono state seguite in totale 1'081 persone. Sono stati condotti 4'272 colloqui (in forte aumento rispetto all'anno precedente), elaborati 47 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2020 erano 29) e resi 310 rapporti/preavvisi alle Autorità (in linea con l'anno precedente). Sul fronte delle misure penali stazionarie - artt. 59, 60, 61 e 64 del Codice penale (CP) – dopo l'importante crescita delle condanne degli anni precedenti, si è assistito a un assestamento delle condanne, in particolare rispetto alle misure ex art. 59 CP, le più delicate da eseguire. Nel 2021 vi sono state 3 nuove condanne e 2 liberazioni condizionali della misura, così che al 31 dicembre 2021 erano 24 le persone sottoposte a una misura terapeutica stazionaria. Sommate alle altre misure stazionarie, per le quali si è mantenuta una relativa stabilità, a fine 2021 erano 31 le persone sottoposte a una misura stazionaria. Ritenuto che i Centri per l'esecuzione delle misure ex art. 59 CP sono tutti situati oltralpe e che i posti disponibili non rispecchiano la crescita delle condanne emesse, nel 2020 l'UAR, d'intesa con le altre istanze dell'esecuzione delle misure (DG, SCC, GPC), ha dato inizio a una serie di contatti con istituzioni e centri del Cantone per immaginare futuri collocamenti in Ticino. Tali contatti hanno permesso di collocare, nel 2021, le prime 2 persone presso altrettanti foyers del Cantone. Le SCC, grazie anche all'importante contributo del Servizio di medicina carceraria (SMC), hanno mantenuto uno sforzo importante nella gestione delle misure ex art. 59 CP in ambito carcerario: a fine 2021 erano 12 (su 24) le persone presenti presso le SCC con una condanna a tale misura: 9 in esecuzione della medesima e 3 in attesa di un collocamento in un Centro per le misure. Si è registrato un ulteriore calo, da 4 a 2, delle donne condannate a una pena detentiva e collocate fuori cantone. Per le pene esterne si è registrata una stabilità per l'attività di SE (Sorveglianza Elettronica) e un importante aumento di quella dei LUP (Lavori di pubblica utilità), anche in considerazione della riorganizzazione e del potenziamento dello specifico team interno all'ufficio che se ne occupa.

Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 del Codice di procedura penale), per l'esecuzione di misure stazionarie in centri aperti (art. 60 CP), per il controllo delle norme di condotta di persone liberate da una misura stazionaria ex art. 61 CP e, in 88 occasioni (per 9 diversi detenuti), per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC. Anche il 2021 è stato contrassegnato da importanti sforzi sul fronte della lotta alla violenza domestica (VD), che vede dal 2011 l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico degli autori. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica e ai relativi sottogruppi di lavoro, in particolare quello neo-costituito sulla gestione delle minacce, si è terminata l'elaborazione del programma formativo modulare a gruppi, implementandolo con soddisfazione delle conduttrici e dei partecipanti. Nel corso dell'anno sono giunte le prime ordinanze del Ministero pubblico ai sensi dell'art. 55a CP, che prevedono l'obbligo per gli autori di violenza domestica alla partecipazione a un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale. Sul fronte del nuovo articolo 28c del Codice Civile, che dal 1° gennaio 2022 prevede la possibilità di impiego della sorveglianza elettronica nell'ambito delle misure di protezione del diritto di famiglia, l'UAR ha coordinato il Gruppo di lavoro designato dal Governo per l'implementazione della normativa.

Processi e metodi di presa a carico

Nell'ottica di organizzare e meglio distribuire i compiti dell'Ufficio, nel corso dell'anno di sono consolidati i diversi Teams interni: pene detentive, misure penali stazionarie, violenza domestica, sorveglianza elettronica, lavori di utilità pubblica, formazione, progetto desistenza e gestione degli alloggi. Sul fronte del progetto Obiettivo Desistenza, che si svolge in collaborazione con i 6 cantoni romandi, l'Ufficio Federale di giustizia ha deciso per un prolungo del progetto di un anno, viste in particolare le difficoltà createsi nel 2020 con la pandemia, che ha rallentato considerevolmente i lavori. Sono riprese a pieno ritmo le attività di promozione del capitale sociale degli utenti e per il Ticino è stata ingaggiata una nuova coordinatrice/animatrice. Anche il progetto concordatario PLESORR (Processo Latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse, corrispondente al processo ROS - *RisikoOrientierter Sanktionenvollzug* - già in esecuzione nei cantoni della Svizzera tedesca), ha ripreso slancio, con la partecipazione di una rappresentante dell'UAR al nuovo gruppo Intervento. Il progetto PLESORR ha proposto un nuovo PES (Piano di esecuzione della sanzione) concordatario, piuttosto simile nei principi e nella struttura a quello che l'UAR aveva introdotto nel 2020, dove erano poste al centro della pianificazione la definizione e il perseguimento di obiettivi tesi alla riduzione dei fattori di rischio di recidiva e l'incremento dei fattori di protezione. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, è stato proposto, contestualmente alla già menzionata Scuola InOltre e accanto alla formazione estiva sulla "Comunicazione consapevole", un nuovo modulo formativo sul fronte esterno intitolato "Narrare, dialogare, ricostruire" (riconosciuto con 4.5 crediti ETCS), in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana.

Dati statistici

Sul fronte delle modifiche legislative derivanti dal diritto sanzionatorio entrato in vigore nel 2018 vi è stata un'importante ripresa dell'attività, in parte rallentatasi nel 2020 a seguito delle prime ondate pandemiche. Sono in particolare aumentate le persone che hanno scontato un LUP (Lavoro di utilità pubblica): 117 rispetto alle 78 del 2020 e alle 92 del 2019. Per la SE (sorveglianza elettronica) l'aumento delle giornate e la durata media della pena sono da attribuire ad alcune sanzioni particolarmente lunghe scontate con il braccialetto elettronico. Il numero di persone che ha scontato la pena con la SE è per contro tornato ai livelli pre-pandemici (40 persone, rispetto alle 55 del 2020 e alle 37 del 2019). Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2021 11'539 giornate di carcerazione (erano 5'931 nel 2020 e 10'545 nel 2019), con un aumento dunque (rispetto alla pre-pandemia di ca. il 10%).

Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si registra un ulteriore aumento delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 118 del 2020 si è passati alle 128 del 2021. In aumento anche l'occupazione delle 2 stanze del foyer gestito dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 581 notti di occupazione, rispetto alle 463 dell'anno precedente.

Il numero di persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, ha subito un calo del ca. 10 % (con 187 casi, a fronte dei 201 del 2020), effetto anche della concomitante diminuzione delle persone seguite in stato di privazione della libertà presso le SCC (585, laddove erano 627 l'anno precedente). Considerati i differenti compiti e progetti dell'ufficio, è stato infine deciso di ridurre la durata, e dunque il numero di utenti, delle persone seguite a titolo volontario una volta scaduto il mandato d'autorità.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Anche nel 2021 tutte le attività svolte dall'UIPA sono state fortemente condizionate dalla pandemia tuttora in atto e dalle misure messe in campo per il sostegno economico finanziario della popolazione. Si riscontra una stabilità del numero totale di fatture trattate (27'372): in materia penale si rileva una riduzione, che si è attestata nel 2021 a quota 9'463 (-9% rispetto al 2020), compensata dalle fatture a livello civile attestatesi a quota 17'909, ovvero +6% rispetto al 2020. Gli incarti trattati in ambito penale hanno subito una leggera diminuzione, da 9'140 nel 2020 a 8'540 nel 2021 (-7). La diminuzione del numero di incarti e fatture penali trattati è da imputare all'integrazione dell'UIPA nel progetto GEMU (Gestione Multe), che grazie all'utilizzo del sistema informatico Epsipour per il processo completo fa sì che non si debbano più inserire le fatture in AGITI/Juris, come avvenuto fino ad agosto 2020. Anche gli incassi di queste multe vengono allocati dall'UIPA direttamente in Epsipour. Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva si evidenzia una forte crescita delle richieste di esecuzione ricevute dall'UIPA pari a un aumento del 44%, che si è tradotto in un conseguente aumento di tutte le attività correlate. Nel 2021 sono state 20 le autorità cantonali e federali che hanno trasmesso all'UIPA le loro richieste di esecuzione, complessivamente l'80% delle multe è stata incassata e solo in 26 casi si è proceduto con l'esecuzione della pena detentiva sostitutiva. L'attività di incasso, al netto delle multe della circolazione, è in leggera crescita rispetto al 2020 (+2%). I costi dell'esecuzione pene e misure sono diminuiti del 18% rispetto al 2020, per contro i ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure hanno subito un lieve aumento pari al 4%. È quindi stato recuperato parte del ritardo sulle procedure esecutive, a fine anno risultavano 885 casi pendenti (rispetto ai 1300 casi pendenti del 2020). Sempre a livello esecutivo è stato riattivato il recupero degli Attestati di carenza beni, sospeso dal 2016, con la ripresa di 472 casi. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 27 nuove istanze, nel corso dell'anno ne sono state evase 13, ne restano 20 pendenti. A seguito dell'incremento delle telefonate in entrata ed in ottica di miglioramento continuo dei processi amministrativi è stato implementato il centralino IVR (Risposta Vocale Interattiva) che permette di ottimizzare la gestione delle chiamate in entrata e ridurre i tempi di evasione. È inoltre proseguita l'attività di supporto alle autorità giudiziarie in materia contabile e informatica (AGITI/Juris).

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

L'attività criminale cala ma nel contempo si globalizza: può contare su una maggior velocità di pensiero e di messa in atto ed è pure opportunistica, poiché ogni crisi offre nuove occasioni di guadagno. La commistione fra ambiti economici e sociali delle azioni criminali, il crescente grado di sofisticazione e mobilità dei suoi principali attori, rappresentano delle sfide per la polizia e lo Stato. Sono sviluppi che domandano l'estensione del dominio di competenza anche alle strutture tecnologiche in cui operano e la capacità di integrare misure di controllo di carattere amministrativo trasversalmente all'Amministrazione Cantonale (AC).

In tale contesto, le recenti modifiche alla Legge sulla polizia (LPol) introducono la possibilità di condurre inchieste mascherate e indagini in incognito preventive, aprendo agli inquirenti nuove possibilità, soprattutto nel prevenire la commissione di reati sul web. Altrettanto fondamentale sarà lo sviluppo delle capacità di raccolta, analisi e gestione delle informazioni, nonché di una cultura che ne favorisca lo scambio fra autorità inquirenti. La Polizia cantonale ha intrapreso un importante passo tramite la costituzione di un quarto Reparto di polizia giudiziaria, e l'implementazione di un nuovo sistema informatico integrato per la gestione delle attività di costatazione e inchiesta, che in futuro potrà venire condiviso sia all'interno del Corpo sia con le autorità di perseguimento penale.

La pandemia ha contribuito a creare un clima di incertezza, inducendo la popolazione a modificare molte delle sue abitudini, in particolare riducendo sensibilmente gli spostamenti. Molti indicatori, ancora moderati nella prima metà dell'anno, si sono comunque progressivamente normalizzati con l'allentamento delle restrizioni. Le cifre annuali hanno quindi ancora risentito, benché in maniera ridotta, della situazione di eccezionalità vissuta a livello internazionale e restano poco indicative dell'evoluzione futura. La polizia ha registrato 17'943 infrazioni, ossia il 16.1% in più del 2020, ma sensibilmente inferiori alle 19'877 del 2019. Per singola Legge si contano 12'924 infrazioni al Codice penale (+14.5%), 2'945 alla Legge federale sugli stupefacenti (+8.7%), e 740 alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (+35.8%). Da segnalare l'emissione di 324 multe disciplinari per infrazioni alla Ordinanza Covid-19.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

18.08 Stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'781'000.- per la sostituzione degli apparecchi terminali Polycom a servizio degli enti cantonali in vista del termine del loro ciclo di vita (Messaggio n. 8045)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 24.02 Procedura di consultazione concernente l'approvazione e trasposizione nel diritto svizzero del regolamento (UE) 20207493 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e modifica della Legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP; Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 879)
- 28.04 Procedura di consultazione sul credito d'impegno «finanziamento di un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione della Confederazione» (RG n. 2132)
- 19.05 Procedura di consultazione concernente le disposizioni esecutive per l'uso del sistema di ingressi e uscite (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 2561)
- 05.08 Procedura di consultazione concernente l'ordinanza sui precursori di sostanze esplosive (RG n. 3781)
- 22.09 Procedura di consultazione riguardante recepimento e trasposizione nel diritto svizzero dei regolamenti (UE) 2021/1150 e 2021/1152 concernenti la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS; Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 4627)
- 22.09 Procedura di consultazione relativa all'entrata in vigore parziale della Legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo; ordinanza sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (RG n. 4628)
- 27.10 Procedura di consultazione concernente il recepimento del regolamento (UE) 2021/1148 che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, uno strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 5382)

15.12 Procedura di consultazione concernente l'attuazione del divieto di dissimulare il proprio viso (art. 10a Cost.): modifica del Codice penale (RG n. 6325)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Gli interventi per aggressioni e risse sono ulteriormente cresciuti. La maggior parte avviene sulla pubblica via o all'esterno di esercizi pubblici. Autori e vittime sono in prevalenza giovani adulti di sesso maschile; un terzo circa è minorenni. L'impiego di armi, prevalentemente da taglio, e oggetti pericolosi risulta limitato. Solo in pochi episodi le vittime hanno riportato lesioni ritenute gravi. I fattori scatenanti sono per lo più futili, in parte riconducibili alle persistenti restrizioni sanitarie legate alla pandemia, e in parte accompagnati da abuso di alcool e droghe. L'attività di monitoraggio e contrasto a questo fenomeno ha visto la Polizia cantonale coordinare differenti iniziative in collaborazione con i Corpi delle polizie comunali e con autorità e partner locali, con l'obiettivo di avvicinare le frange di giovani e stabilire un colloquio costruttivo.

L'aumento dei casi di aggressione nei confronti di agenti è riconducibile sia al dissenso sulle decisioni delle autorità federali o cantonali, ripetutamente manifestato con cortei (autorizzati e non) o raduni nei pressi di siti istituzionali, sia a eventi riconducibili al Centro sociale Il Molino.

Alcuni luoghi del Cantone presentano specifiche criticità sul fronte dell'ordine pubblico. Il Mendrisiotto in relazione al Centro richiedenti l'asilo, all'Ospedale neuropsichiatrico e alla presenza di un forte contingente dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) all'origine di numerosi interventi e fermi. Lugano per quanto riguarda la Foce, il Parco Ciani nonché la pensilina Botta, ma più in generale i luoghi di ritrovo di molti giovani, teatro di scontri anche fisici come pure di furti e piccole rapine con refurtiva in denaro e telefonini. Con la messa in funzione della galleria di base del Ceneri, molti più adolescenti raggiungono Lugano in treno, situazione che ha favorito il formarsi di assembramenti. Il centro richiedenti l'asilo di Camorino, presso la Protezione civile, è pure all'origine di numerosi interventi per liti e comportamenti violenti. Infine nel centro città a Locarno nelle zone adiacenti gli esercizi pubblici, oltre a Piazza Castello, sono frequenti le risse e litigi durante il fine settimana.

Gli impieghi di mantenimento dell'ordine sono ripresi con l'inizio dei campionati di calcio e di hockey, ma hanno subito una diminuzione di personale impiegato, in particolare grazie all'ottimizzazione dei dispositivi e all'utilizzo di veicoli di sbarramento che permettono di risparmiare personale. L'introduzione dell'obbligo di presentare il certificato Covid per gli spettatori, nonché la decisione del Consiglio di Stato di chiudere gli spalti nel corso del mese di dicembre, ha ulteriormente ridotto il numero di impieghi. Da parte della Polizia cantonale si ritiene opportuno valutare approfonditamente la tematica dei biglietti nominali, che potrebbe dare continuità a questa situazione che si può definire, al momento, relativamente tranquilla e gestibile da un punto di vista dell'operatività.

La conformazione del nuovo impianto sportivo "Gottardo Arena" permette una migliore gestione degli spostamenti dei tifosi. Quale unico svantaggio si annovera la vicinanza dell'autostrada e la necessità di un dispositivo di limitazione del traffico per evitare distrazioni da parte degli automobilisti. Non è insolito che qualche materiale pirotecnico venga fatto esplodere in direzione dell'autostrada.

Nell'ambito delle misure adottate per contenere la diffusione del Covid-19, l'esecutivo cantonale ha vietato la prostituzione su tutto il territorio cantonale e ordinato la chiusura dei locali erotici fino al 18 aprile 2021. Fino a tale data sono state constatate 10 violazioni, scaturite in altrettante denunce al Ministero pubblico per i reati di esercizio illecito della prostituzione e contravvenzione alla Legge federale sulle epidemie.

A fine 2021 sul territorio cantonale si contavano 8 locali erotici autorizzati (a fronte degli 11 nel 2020) e 16 appartamenti notificati all'interno dei quali è consentito l'esercizio della prostituzione. Si sono annunciate alla polizia 157 nuove persone (a fronte delle 238 dell'anno precedente) intenzionate ad esercitare la prostituzione in Ticino. Le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (55%) e italiana (32%).

L'attività di controllo ha portato a denunciare complessivamente 51 persone per esercizio illecito della prostituzione. Di queste, 6 avevano responsabilità nella gestione dei locali erotici e sono state denunciate anche per inosservanze delle disposizioni della Legge cantonale sulla prostituzione e del relativo regolamento. Si segnala pure l'arresto di due cittadini rumeni sospettati di aver gestito almeno due connazionali che esercitavano illegalmente nel Luganese, incassando la quasi totalità degli introiti.

L'informazione al pubblico e la crescente inclinazione delle vittime a denunciare i maltrattamenti subiti hanno contribuito negli anni a dare visibilità al fenomeno della violenza domestica. La presa a carico di vittime e autori e una migliore coordinazione del dossier ha reso più efficace la gestione del fenomeno trasversalmente ai servizi dell'AC. Con la recente modifica dell'articolo 55a CP, inoltre, la sola volontà della vittima non è ora più sufficiente per sospendere il procedimento: occorre pure che tale sospensione contribuisca a stabilizzare o a migliorare la sua situazione e non è comunque più possibile in caso di reiterazione.

Numericamente, sono stati 958 gli interventi di polizia in questo ambito (1'105 nel 2020), di cui 207 (199) per reati d'ufficio. Le famiglie coinvolte sono piuttosto equamente distribuite fra partner svizzeri, misti e stranieri. In un caso su quattro il disordine avviene in un contesto di abuso di alcol. La misura dell'allontanamento è stata decisa dall'Ufficiale in 88 casi, mentre in altri 174 l'allontanamento è stato volontario. Il 20% delle 1'495 persone coinvolte è all'origine di più di un intervento nel corso dell'anno.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Sul fronte della lotta ai reati contro il patrimonio il 2021 ha registrato una stabilità nel numero complessivo dei furti sui bassi valori conseguenti la pandemia. Malgrado l'assenza di un vero e proprio *lockdown*, i 3'499 furti (di cui 576 di veicoli) rappresentano solo un incremento dell'1.8% (+63 casi), e sono nettamente inferiori ai 4'540 registrati nel 2019. La progressione è stata tuttavia costante nel corso dell'anno e gli ultimi mesi hanno segnato cifre solo di poco inferiori alla situazione precedente l'emergenza sanitaria.

Escludendo quelli nei veicoli, i furti con scasso sono ulteriormente scesi a 683 (-21%), mentre quelli senza scasso sono aumentati a 1'905 (+14%). Le incursioni in case di abitazione sono scese dell'8.6% (788); una frazione maggiore degli scassi è stata solo tentata.

Permangono numerosi i casi da ascrivere ad autori di origine nomade provenienti dall'Italia. Complessivamente sono state arrestate o identificate 40 persone implicate in oltre 80 furti. Una delle bande selezionava ville in cui presumeva fosse presente una cassaforte. Il gruppo, proveniente dalla zona del Piemonte, era solito spostarsi con veicoli intestati a prestanome o a famigliari e agiva sia in Ticino sia nella Svizzera interna. Decisiva in questo caso è stata la collaborazione della popolazione, che ha prontamente segnalato alcuni movimenti sospetti in una delle zone interessate dalle incursioni.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 l'aumento dei furti nelle zone industriali del Mendrisiotto ha richiesto l'allestimento di uno specifico dispositivo in collaborazione con l'UDSC. L'inchiesta successiva al fermo di un cittadino albanese ha permesso di attribuirgli una trentina di furti commessi in banda. L'uomo è recidivo poiché già detenuto nel 2009 per analoghi furti nel Cantone.

Da vari anni una banda di scassinatori professionisti operava furti nei negozi di elettronica di tutta la Svizzera per un profitto complessivo superiore ai 300'000 franchi. L'indagine ha condotto gli inquirenti verso i Paesi Bassi, dov'è stato individuato e arrestato uno degli autori, permettendo poi l'identificazione dei complici.

I taccheggi nei centri commerciali fanno spesso capo a gruppi organizzati itineranti. Un'indagine ha visto coinvolto un gruppo attivo in tutta la Svizzera e proveniente dalla Romania che, attraverso grimaldelli modificati, apriva senza scasso le vetrine d'esposizione dei dispositivi elettronici di valore. Il fermo dei componenti del gruppo, sia in Ticino sia in altri Cantoni, ha permesso di recuperare parte della refurtiva.

Verso la fine del 2021 si è assistito a Novazzano al ritorno, dopo circa due anni, degli attacchi ai bancomat tramite esplosivo, fenomeno più frequente nella parte tedesca della Svizzera. I tre autori hanno raggiunto il luogo a bordo di un'automobile rubata e in poco tempo hanno piazzato e fatto detonare l'esplosivo. L'ultimo assalto di questo tipo era avvenuto nell'autunno del 2019 a Comano; in quell'occasione l'inchiesta aveva condotto al fermo dei sospettati in Austria, dov'erano risultati coinvolti in fatti analoghi.

I furti di veicolo in Ticino sono stati 576, che si traduce in un -5% rispetto al 2020, solo 14 erano autovetture. Altre 36 autovetture sono state rubate all'estero, la quasi totalità in Italia.

La categoria maggiormente colpita resta quella dei velocipedi con 320 furti, benché in netto calo (-21%) rispetto ai 406 dell'anno precedente. Obiettivi sempre più attrattivi sono invece le biciclette elettriche, le cui denunce di furto sono salite a 152 (127 nel 2020).

Diverse le attività d'indagine nel contesto dei veicoli rubati. Su tutte si rimarca il fermo di due autori, il primo in Svizzera, l'altro in Austria in esecuzione di un mandato d'arresto internazionale emesso dalle autorità cantonali. La coppia faceva parte di una vera e propria organizzazione criminale dedicata all'acquisto di vetture in leasing tramite società bucalettere. I veicoli venivano in seguito trasferiti illegalmente all'estero e rivenduti, in particolare in Italia, Austria e Germania, per essere reimmatricolati con targhe straniere. L'indagine ha messo in luce un importante raggio di autoveicoli (circa un centinaio) per un danno complessivo di oltre 5 milioni di franchi.

I tentativi noti di truffa del falso nipote (o del falso conoscente) sono stati 22. Nessuno è andato a buon fine in questa specifica forma. Il modus è stato tuttavia adattato e reso più insidioso; in diverse circostanze gli autori hanno contattato le anziane vittime annunciandosi come agenti di polizia e informandole che un loro caro era incorso in un grave incidente. Al fine di evitare spiacevoli ripercussioni penali viene loro quindi chiesto con insistenza una considerevole somma di denaro. In un'occasione l'anziana vittima, residente in Ticino, ha consegnato nelle mani dei truffatori 690'000 franchi tra denaro contante e metalli preziosi.

Gli autori sono basati prevalentemente in Turchia, parte di un'organizzazione criminale strutturata e ramificata che agisce seguendo modalità ben consolidate e che ogni anno le consente di appropriarsi di diversi milioni di franchi. L'organizzazione è stata oggetto di numerose indagini oltre Gottardo, in particolare nel Canton Zurigo.

Gli episodi di *rip-deal* denunciati all'autorità sono stati 11 per un importo complessivo di 206'000 franchi costituito prevalentemente da denaro e orologi. Le vittime sono a maggioranza confederati: il Ticino si conferma terra di mezzo, situato tra la residenza delle vittime e il luogo di provenienza degli autori, il nord Italia. Le indagini hanno portato all'arresto di 5 autori e all'identificazione di altrettante persone, tutti cittadini stranieri residenti in Italia e di origine Rom.

Il fenomeno dello *skimming* si è drasticamente ridimensionato dopo che gli istituti finanziari hanno ampliato i sistemi di sicurezza rendendo di fatto impossibile la manipolazione dei bancomat. Le 16 denunce pervenute si riferiscono all'acquisizione illecita dei dati delle carte di credito usate dal possessore all'estero o sul web. Altri modi di recuperare informazioni dalle carte sono esemplificate dai risultati di un'inchiesta nei confronti di un autore che, alla ricerca di dati personali, rovistava sistematicamente negli invii postali delle abitazioni. Raccolti i dati personali delle parti lese, spacciandosi per esse, contattava gli istituti di credito e con le più disparate scuse chiedeva l'invio di nuove carte. In alcuni casi queste sono state effettivamente spedite e intercettate dall'uomo negli invii postali recapitati al domicilio, con cui ha compiuto acquisti e prelievi in contanti per un considerevole importo.

Sul fronte del traffico di opere d'arte le inchieste hanno trattato prevalentemente di dipinti e statue, con riflessi anche internazionali. In via rogatoriale, su richiesta della Procura della Repubblica del Tribunale di Prato, è stato possibile individuare a Lugano un importante dipinto di Giacomo Balla, esponente di spicco del Futurismo italiano, del valore stimato di 500'000 euro. Opera sottratta da un trust costituito a Prato, unitamente ad altri diciassette dipinti di artisti contemporanei, tuttora oggetto di ricerca. Tre persone sono state denunciate in territorio italiano per esportazione illecita di opere d'arte e riciclaggio.

3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli

Risultano in leggero aumento le inchieste per maltrattamento (violazione del dovere di assistenza o educazione, lesioni semplici e vie di fatto). In netto calo le inchieste per pornografia. Si conferma costante il numero di interventi per infortuni gravi con protagonisti minorenni. Sono invece in aumento le segnalazioni di scomparsa di minori, determinate soprattutto da allontanamenti volontari da strutture di accoglienza (foyer, istituti, etc.).

Nel Bellinzonese alcuni gruppi di giovani si identificano con acronimi di bande. In alcuni episodi le fazioni si sono scontrate, ma non si lamentano particolari danni a cose o persone.

La pandemia ha esacerbato alcuni comportamenti problematici. Si segnala ad esempio il fermo di 18 giovani provenienti da tutto il Cantone che, non ottemperando alle norme Covid, hanno organizzato la ripresa di un video musicale all'interno dell'autosilo dell'ospedale italiano. Il filmato li mostra impugnare e manipolare un Fass 90, una pistola softair e una mazza da baseball. Terminato il video sono passati a vie di fatto con un passante.

Sono state investite oltre 600 ore in attività di prevenzione, colloqui con famiglie e riunioni negli istituti scolastici pubblici e privati del Cantone, raggiungendo più di 4'000 persone (tra cui 355 docenti). Gli interventi di conciliazione penale minorile, in collaborazione con la Magistratura dei Minorenni, hanno permesso di evitare circa 150 denunce penali.

La Cellula d'intervento socio-educativa d'urgenza in aiuto a famiglie con figli minorenni (CSUM) è stata allarmata in 25 occasioni. La CSUM si occupa della presa a carico di minori laddove viene a mancare la custodia dei genitori o degli adulti ai quali sono affidati, o ancora quando un rientro al proprio domicilio li metterebbe in pericolo.

3.4.6 Criminalità violenta

Le infrazioni per rapina registrate nel corso del 2021 sono state 39. Le regioni più colpite restano il Luganese (44%) e il Mendrisiotto (21%). In massima parte sono state commesse sulla pubblica via e, in misura minore, ai danni di stazioni di servizio. Una serie di episodi legati ad ambienti problematici nel mondo della tossicodipendenza hanno pure coinvolto abitazioni private. In un ulteriore singolo caso degli autori di furto, scoperti dai proprietari, hanno usato violenza per garantirsi la fuga. Le indagini hanno poi portato velocemente al loro fermo.

Nel complesso gli autori di rapina identificati, arrestati o per i quali sono stati pubblicati mandati di arresto nazionali o internazionali, sono stati 37 (il 30% di nazionalità svizzera), con un tasso di chiarimento salito all'80%.

A fine anno un minuzioso lavoro investigativo, in collaborazione con autorità estere, ha permesso l'arresto a Molinazzo di Monteggio di 4 uomini armati pronti a colpire una banca del Luganese. Uno degli autori era già ricercato per la rapina con presa d'ostaggio a un furgone portavalori compiuta nel luglio 2019, ed è ulteriormente sospettato di reati avvenuti nel 2012 e 2015 su territorio cantonale. Attività inquirente questa che è solo un esempio, ma che conferma l'ottima collaborazione transfrontaliera che negli ultimi anni ha conosciuto uno sviluppo propositivo e che vede un costante contatto operativo tra le varie Forze dell'ordine operanti sui due lati del Confine nazionale.

Risalgono al mese di marzo gli omicidi di due donne registrati nel Cantone, seguiti in entrambi i casi dal suicidio dell'autore. Il primo a Breganzona presso l'abitazione, il secondo sulla gola del fiume Ticino a Bellinzona.

Allo scopo di recuperare del denaro, un 18enne del Mendrisiotto viene sequestrato, trasportato e ripetutamente picchiato in varie località prima di venire abbandonato a Cadempino. I cinque responsabili, d'età compresa tra i 20 e i 32 anni, sono stati identificati e arrestati, e devono rispondere del reato di tentato omicidio.

A Solduno l'ex compagno di una 22enne della regione, già colpito da un ordine restrittivo, armato e organizzato, dopo aver ammanettato e imbavagliato l'attuale compagno della giovane, le ha sparato con un fucile colpendola più volte all'addome.

Una decina di altri casi, in massima parte conseguenti a risse o aggressioni, per modalità e conseguenze, hanno sfiorato il tentato omicidio.

3.4.7 Criminalità economica

Gli analisti concordano da tempo sul fatto che in Svizzera i reati economici e finanziari noti alle autorità di perseguimento penale rappresentano solo una parte di quelli realmente commessi poiché non denunciati. Da qui una consapevolezza accresciuta che negli anni, a più livelli, ha permesso di sviluppare strategie nel contesto del quadro legislativo vigente e di stringere le maglie della rete. Da tempo infatti le autorità penali e le unità dell'Amministrazione si sforzano di perfezionare le procedure di lavoro, di monitoraggio e di segnalazione dei fenomeni criminali o potenzialmente tali. Molto è tuttavia ancora possibile fare – in termini anche di presa di coscienza da parte della società – per arginare una piaga che tende a riorientare rapidamente i propri meccanismi, adattandosi a un contesto sociale e tecnologico in continua evoluzione e cagionando importanti danni diretti o indiretti alle istituzioni pubbliche e alla collettività.

Il rapido sviluppo tecnologico offre da tempo una vasta gamma di nuove alternative per ottenere sulla rete indebiti profitti. I reati alla portata di un crescente numero di criminali possono raggiungere dimensioni senza precedenti per entità del danno, numero di vittime ed estensione geografica. Anche le nuove forme di pagamento, come le cripto-valute, rendono ulteriormente complesso il lavoro di analisi. Non deve quindi sorprendere il crescente numero di richieste di accertamento giunte da autorità di perseguimento penale nazionali, estere e da organizzazioni intergovernative al fine di verificare l'effettiva esistenza in Ticino dei soggetti indagati e della reale attività svolta.

Quanto verificatosi all'ombra della pandemia, fra cui le truffe commesse nella richiesta dei prestiti Covid garantiti dalla Confederazione e per l'ottenimento delle indennità per lavoro ridotto, dimostra l'importanza di una costante ricerca in seno ai vari livelli dell'Amministrazione pubblica di strategie preventive volte a contenere il danno, sviluppando il senso critico e i meccanismi di riconoscimento delle potenziali situazioni di abuso. Un lavoro che deve andare di pari passo con la percezione del fenomeno da parte della cittadinanza. Alla criminalità economico-finanziaria non è infatti ancora riconosciuto dall'opinione pubblica il suo effettivo grado di pericolosità sociale, dal momento che essa non va ancora ad intaccare in maniera significativa il buon livello di sicurezza percepito e non compromette ancora la capacità dello Stato di erogare servizi e prestazioni di qualità.

I benefici di una strategia congiunta e strutturata su più linee di difesa (società civile, autorità amministrative e di perseguimento penale) contro gli illeciti economici sono molteplici: oltre a permettere di perseguire un numero maggiore di casi e di ridurre gli abusi a danno dell'ente pubblico, vi è anche un effetto deterrente nei confronti di chi cerca di sfruttare in maniera abusiva i diritti materiali e procedurali previsti dal nostro ordinamento. Nell'ambito dei reati fallimentari, ad esempio, è già possibile constatare come l'adeguamento da parte delle autorità amministrative delle loro procedure di lavoro e di controllo abbia reso più difficile l'uso di società con sede in Ticino prive di capitale, che in molte occasioni sono lo strumento per commettere illeciti all'estero.

3.4.8 Stupefacenti

La crisi legata alla pandemia da Covid-19 non ha impattato in maniera significativa sulla reperibilità di droga in Europa, evidenziando la resilienza della criminalità organizzata che ne gestisce il traffico e la crescita dei mercati online. Si continuano ad osservare i rischi per la salute pubblica derivanti dalla disponibilità e dal consumo di un'ampia gamma di sostanze, spesso di elevata potenza o purezza. Le nuove sostanze psicoattive (NPS), intercettate e monitorate a livello internazionale e di produzione principalmente cinese e indiana, hanno superato le 800 unità.

In Ticino il quadro complessivo è in linea con quanto rilevato gli scorsi anni e analogo al resto del Paese. Fra le sostanze più in voga troviamo la cannabis, seguita dalla cocaina e dall'eroina.

Sono tuttavia in forte crescita i cannabinoidi sintetici importati sotto forma di polveri, olii o liquidi altamente concentrati da cui si ricavano soluzioni che vengono spruzzate direttamente sui fiori essiccati della canapa light (CBD); il prodotto finale è rivenduto sul mercato illegale come canapa ricca in THC. Il diffondersi di queste tipologie di sostanze porta ad un potenziale incremento dei rischi legati alla salute dei consumatori.

Resta alto il livello di attenzione legato al consumo di medicinali da parte di giovani o adolescenti. La sottile linea che separa un farmaco dalla droga viene spesso superata con modi semplici e poco costosi. Un esempio è costituito dalle cosiddette “purple drank” (o “lean”), ottenute mischiando sciroppi per la tosse a base di codeina con bevande zuccherate.

Sul fronte dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti si è assistito a uno spostamento degli equilibri interni alle organizzazioni albanesi: se fino a poco tempo fa questi gruppi erano quasi esclusivamente specializzati in eroina, nel corso dell'anno sono stati operati arresti e condotte inchieste che hanno evidenziato come gli spacciatori gestiscano anche grossi quantitativi di cocaina. I motivi sono verosimilmente da ricondurre alla maggior resa di questa sostanza nella vendita al dettaglio. Quanto resta del mercato della cocaina è perlopiù coperto da trafficanti di origini dominicane.

I quantitativi sequestrati, variabili da un anno all'altro, non trovano riscontro in una recrudescenza o in una diminuzione dell'attività criminosa. Spicca ad esempio il rinvenimento di un grosso quantitativo di metanfetamine, sostanza di cui non vi sono evidenze di una forte presenza nei mercati illegali del Cantone, grazie a un fermo operato dall'UDSC in occasione di un controllo alla frontiera. Lo stupefacente sequestrato ai valichi doganali per buona parte non è destinato al mercato svizzero, bensì a quello del nord Europa o della vicina Italia. Anche per il caso specifico, la metanfetamina era diretta in Germania.

La qualità delle sostanze sequestrate si è mantenuta su livelli elevati. Percentualmente la purezza media della cocaina è del 60-80%, quella dell'eroina del 30-50%, quella della marijuana del 10-12%. A queste si aggiungono importanti sequestri in denaro, che ammontano a ca. 178'000 franchi e 165'000 euro.

Nel corso del 2021 si sono verificati 13 decessi riconducibili a situazioni di consumo o abuso di sostanze.

3.4.9 Criminalità informatica

La crescente digitalizzazione dell'economia e della società, fenomeno acceleratosi in conseguenza delle restrizioni imposte dalla crisi pandemica e dalle misure prese per contrastarla, ha fortemente aumentato i cyber-rischi nella sfera pubblica e privata. Una frazione crescente di reati è direttamente o indirettamente legata ad aspetti di natura informatica o telematica. Per l'autorità giudiziaria l'aumento delle competenze tecniche e giuridiche è divenuta una priorità nella gestione delle inchieste. Va tuttavia rilevato come la legislazione in materia di protezione dei dati renda difficile, a volte impossibile, la condivisione delle informazioni tra Autorità e servizi dell'Amministrazione cantonale, ponendo limiti alle possibilità di prevenire e contrastare reati e abusi ai danni dello Stato.

Le attività illecite più frequenti restano le truffe *Business Email Compromise* (BEC) e gli attacchi *ransomware*. I BEC prevedono, attraverso le tecniche del *social engineering*, l'accesso illecito a una casella di posta elettronica (solitamente aziendale) e la conseguente scoperta di una relazione finanziaria. I truffatori, spacciandosi quindi per il creditore o il CEO dell'azienda, comunicano alla controparte delle false coordinate bancarie sulle quali indirizzare il trasferimento fraudolento. Per le 9 inchieste aperte nel 2021 è stato appurato un danno economico pari a ca. 550'000 franchi. La seconda tipologia si riferisce, invece, ad attacchi veicolati allo scopo di criptare i dati contenuti nei dispositivi, così da poter chiedere un riscatto in cambio della chiave di decifrazione. Gli autori operano prevalentemente dall'estero e utilizzano complessi espedienti con l'intento di garantirsi l'anonimato. Gli illeciti vengono incassati sempre più spesso in crypto-valute.

Sono state evase diverse richieste provenienti da autorità estere che, in base alla convenzione di Budapest, chiedono la conservazione dei dati presenti su server di società ticinesi.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo la flessione dello scorso anno, il 2021 ha segnato un nuovo aumento di migranti che si sono presentati al confine sud e sono stati intercettati (2'615, +42%). Rispetto al 2019 (2'056), quando non c'erano ancora limitazioni agli spostamenti dovuti alla pandemia, vi è comunque stato un aumento di 559 irregolari riportati in Italia in riammissione semplificata. Il tasso di accettazione da parte italiana è leggermente diminuito nel corso degli anni e attualmente è dell'87%. Questo fatto è dovuto ai maggiori e più restrittivi controlli da loro effettuati, in particolare nella banca dati EURODAC. Fra le principali nazionalità figura quella afghana (le cui riammissioni, a causa della crisi nel Paese, sono più che raddoppiate), seguita da quella nigeriana e da quelle della regione del Maghreb. Lo stesso ordine si riflette sulle domande d'asilo; gli arrivi complessivi al Centro federale d'asilo di Chiasso sono stati 1'190, ossia quasi il doppio rispetto ai 608 del 2020.

Le procedure in senso inverso, ossia dall'Italia alla Svizzera, non hanno subito variazioni di rilievo e i numeri sono tutt'ora bassi.

A breve è verosimile attendersi un ritorno sul nostro territorio del fenomeno di immigrazione, sia legale sia illegale e, di riflesso, un possibile incremento delle criticità fra cui quelle legate al lavoro nero, al dumping salariale, alle residenze fittizie, alle società bucalettere e ai passatori. A medio termine, soprattutto dall'Africa subsahariana, è poi da prevedere un aumento alle frontiere del numero di rifugiati climatici che andranno ad aggiungersi a coloro in fuga da contesti di conflitto.

La rotta dei Balcani, con transito verso il Nord Europa attraverso Austria, Bulgaria e Polonia, rimane quella prediletta dai passatori. In questo contesto sono state denunciate 33 persone per aver favorito l'ingresso illegale in Ticino di clandestini. Nella stragrande maggioranza dei casi la destinazione finale dei migranti, prevalentemente di nazionalità afghana, irachena e siriana, non concerneva la Svizzera ma nazioni confinanti o del Nord Europa. In nessuno dei casi esaminati sono emersi riscontri tali da supporre reati più gravi quali la tratta di esseri umani.

Le attività di monitoraggio e di approfondimento svolte in concorso con gli enti preposti al controllo della forza lavoro non hanno evidenziato situazioni penalmente rilevanti. La coordinazione attuata con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio sorveglianza mercato del lavoro, le commissioni paritetiche e i sindacati hanno sortito importanti effetti in termini di prevenzione.

Le autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G sono state 13'536. Le persone trattate per il rinnovo di un permesso B o il rilascio di un permesso C 3'281.

Per quel che riguarda la presenza di nomadi stranieri in Ticino, si segnala un'unica occupazione con 5 veicoli durata una decina di giorni in un campeggio del Sopraceneri.

3.4.11 Polizia della circolazione

Dopo il *lockdown* il traffico è ritornato intenso sulla A2, in particolare negli orari di punta mattutini e serali. Prescindendo dalle lunghe colonne, non diminuiscono gli incidenti dovuti a disattenzione con tamponamenti che creano ulteriori code, anche dovute a veicoli in panne e agli importanti cantieri, e questo malgrado il servizio Via libera. Un distaccamento operativo si è insediato nell'ex sede della gendarmeria di Mendrisio costituendo di fatto una sede della Stradale per operare più rapidamente possibile nella zona sud.

Nel corso dell'estate e dell'autunno, a seguito delle restrizioni sanitarie, il Locarnese è stato toccato da un importante aumento di traffico dovuto alla presenza di confederati. In particolare per quanto riguarda la Valle Verzasca, la Vallemaggia e la tratta Ponte Brolla – Solduno.

Gli incidenti stradali registrati dalla polizia sono stati 3'656, di cui 2'987 con soli danni materiali, 155 con ferimenti gravi, 503 con ferimenti leggeri, e 11 mortali (con 12 vittime).

Sono cifre leggermente inferiori a quelle precedenti all'emergenza sanitaria; nonostante siano in aumento rispetto al 2020 (+14%), quando se ne erano contati 3'198, questi numeri riflettono la generale tendenza alla diminuzione osservata ormai da molti anni in Svizzera e in Ticino. Ancora più significativa appare pertanto la cifra dei feriti gravi: 170 rispetto ai 166 del 2020 e agli oltre 200 negli anni precedenti. Fra i deceduti troviamo 7 automobilisti, 3 motociclisti, un conducente di e-bike e un ciclista, tutti conducenti uomini (età media 63 anni), con l'unica vittima minorenni di sesso femminile in qualità di passeggero.

L'aumento del traffico ha comportato un aumento del numero di controlli della velocità. Gli apparecchi fissi hanno registrato 9.5 mio di veicoli di cui lo 0.60% in infrazione, mentre i 532 controlli mirati hanno riguardato 391'000 veicoli di cui il 3.22% in infrazione. Nel complesso le revoche sono salite a 2'436 rispetto alle 2'068 del 2020. I casi pirata sono stati 25 come per il 2020, di cui 18 in abitato.

In gennaio si è registrato il danneggiamento dell'apparecchio di Balerna, rimasto inattivo per un mese. L'autore è stato rintracciato e denunciato. Altri vandalismi sono stati diretti agli apparecchi semi-stazionari.

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 7'426, un valore in linea con la situazione pre-pandemia, e superiore del 26% rispetto al 2020. 1'320 lo sono stati a seguito di un incidente, e 976 fra gli autisti professionisti; 670 i casi risultati non idonei alla guida.

Le ispezioni a campione sul traffico pesante, effettuate su mandato e finanziamento della Confederazione, hanno raggiunto le 12'376 ore, ossia l'97% delle 12'700 ore poste come obiettivo dall'USTRA. Considerato come le infrazioni riscontrate nell'ambito delle campagne di controllo europee (Truck & Bus) indicano un tasso di infrazione elevato – tra il 25 e il 50% – la necessità di incrementare i controlli è oggi quanto mai necessaria. A tal riguardo la prossima apertura del CCVP di Giornico dovrebbe garantire il raggiungimento di 90'000 ore di controlli annui. Nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'706 conducenti di 511 aziende, rilevando 162 contravvenzioni.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

L'unità amministrativa, durante la maggior parte del 2021, è stata parte integrante dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta, per il quale ha svolto buona parte delle proprie attività a supporto della sanità pubblica, in particolare per quanto riguarda la campagna di vaccinazione.

A margine dei compiti legati alla pandemia Covid-19 sono proseguite le attività necessarie a migliorare e garantire la prontezza operativa della Protezione Civile e dei partner della protezione della popolazione.

In particolare vanno evidenziati i messaggi relativi al Centro cantonale polivalente a Camorino, l'adattamento della Legge sulla Protezione civile, l'introduzione della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare. Inoltre sono proseguiti i lavori relativi alla progettazione del nuovo Centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri così come all'acquisizione del sedime della "Saleggina" di Bellinzona e dello spazio "Infocentro" di Pollegio nel rispetto delle indicazioni e delle tempistiche presentate al Gran Consiglio

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

08.09 Adeguamento della Legge sulla protezione civile alla nuova Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (messaggio n. 8055)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

05.08. Procedura di consultazione concernente il Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera: avvio della procedura di consultazione (RG n. 3780)

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 21 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2003. Tutti i giovani sono stati convocati a fine gennaio e nel mese di settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'337 giovani (96% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 76. Il 24% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 38% nel 20° anno, il 22% nel 21° anno, il 12% nel 22° anno, mentre il restante 4% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 46 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento sono stati 74.

Su un totale di 1'227 ragazzi esaminati sono stati:

| | | |
|--|-----|----------|
| - dichiarati abili al servizio militare | 829 | (67.6%); |
| - rimandati di 1 o 2 anni | 57 | (4.6%); |
| - dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi | 128 | (10.4%); |
| - dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi | 213 | (17.4%). |

Inoltre sono state incorporate 28 ragazze.

Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 18'709 coscritti (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 14'864 attribuiti al Canton Ticino, mentre 3'845 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'523 di cui 654 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del cantone.

Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'426 di cui 969 inoltrate alle autorità federali competenti. Globalmente le richieste accolte sono state 2'246 mentre quelle rifiutate 180. Il Servizio ha accolto 1'090 domande, il Personale dell'esercito 856 e altre autorità 299. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 53, dal Personale dell'esercito 113 e da altre autorità 13.

Complessivamente le 2'246 domande di differimento sono state accolte per:

| | | |
|---------------------------------|-------|-----------|
| - motivi di studio | 1'094 | (48,71%); |
| - motivi professionali | 493 | (21,95%); |
| - servizio civile | 47 | (2,09%); |
| - incidenti o malattia | 113 | (5,03%); |
| - tirocinio o formazione | 33 | (1,47%); |
| - perfezionamento professionale | 55 | (2,45%); |
| - altre ragioni | 411 | (18,30%). |

I licenziamenti amministrativi sono stati 104 (di cui 23 per motivi medici e 81 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 50.

Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)

Nel 2021 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'333 al fucile a 300 m e 1'624 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 4'009 al fucile 300 m e 2'505 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 447 obbligati.

Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)

Nel 2021 non ci sono state decisioni disciplinari riguardanti il tiro obbligatorio fuori servizio in quanto nel 2020 lo stesso è stato sospeso a seguito della pandemia.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 49 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (9 decisioni disciplinari e 2 ordini di arresti per inosservanza alle prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di 14'680 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 39 per un totale incassato per il 2021 e per gli anni precedenti, di fr. 34'462.40 di cui:

- a favore del Cantone (multe) fr. 18'913.90;
- a favore della Confederazione (spese) fr. 15'548.50.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente fr. 33'593.90.

Inoltre il Servizio ha allestito 47 duplicati dei Libretti di servizio per i quali sono stati incassati fr. 4'700.-.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2021 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di due giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 206 mentre quelli in ferma continuata 77. All'inizio dell'anno 2022, con effetto al 31.12.2021, saranno prosciolti 21 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2021 il Servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal Servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ...).

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, anche quest'anno le attività del Servizio hanno subito (in maniera ridotta rispetto al 2020), come in molti altri ambiti, dei rinvii come pure degli adattamenti delle abituali attività (formazioni, esercizi, lavori commissionali, ...).

Il personale del Servizio, nell'ambito di questa emergenza, è stato impiegato anche per:

- supporto ad altre unità amministrative (ufficio del medico cantonale, ...);
- collaborazione in gruppi di lavoro e commissioni create ad hoc (commissioni sanitarie e di altro tipo, tracciamento dei contatti, concetto vaccinazioni, ...);
- impieghi puntuali a favore dello SMCC.

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner. Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si occupa di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze. Ciò comporta la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti. In totale, ben 109 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, hanno approfittato di queste offerte.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Le proposte di formazione in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate nel futuro, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte. Sono state inoltre pianificate e riproposte formazioni puntuali ai partner.

Nell'ambito di due corsi di ripetizione, è stata consolidata la formazione di base destinata agli assistenti di Stato Maggiore che potranno operare presso il Posto Comando del Consiglio di Stato (PC CdS) a Rivera.

I temi sui quali i militi sono stati ulteriormente informati erano:

- il ruolo dell'assistente SM PC CdS
- le particolarità tecnologiche e pratiche dell'infrastruttura PC CdS
- il sistema di sicurezza del PC CdS

sono quindi in grado, in maniera indipendente di:

- utilizzare gli applicativi necessari per la gestione del PC CdS
- gestire gli aspetti principali di informatica
- allestire il PC CdS secondo le esigenze
- eseguire un MET, accendere la ventilazione e il riscaldamento

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI" (56 partecipanti nel corso del 2021), nel corso dell'anno è stato consolidato pure un modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 17 partecipanti.

Per ciò che riguarda le esercitazioni pratiche, anche nel 2021 si è continuato a proporre o a collaborare in attività di questo tipo.

L'esercizio "BARISS 21" (08.05.2021) ha permesso, in collaborazione con tutti i partner della protezione della popolazione, di esercitare le attività operative a seguito di un incendio di bosco nella regione di Osco.

Per contro, sempre a causa della situazione sanitaria, è stato nuovamente rimandato l'esercizio "CAAV" che prevede un impiego (con pure un'evacuazione parziale) di una casa per anziani. Verrà fatto il possibile per riproporre questo appuntamento nel corso del 2022.

Come d'abitudine, per tutte le esercitazioni vengono allestiti dei rapporti finali. Le considerazioni di fine esercizio serviranno, laddove necessario, a implementare i necessari correttivi (organizzativi e operativi).

Un aspetto importante riguarda pure il consolidamento del concetto relativo all'esercitazione internazionale "ODESCALCHI" che si intende riproporre nel corso del 2022, in collaborazione con le forze civili d'intervento, con l'esercito e con elementi italiani (civili + esercito). Nel corso del corrente anno, sono stati affinati gli scenari delle singole piazze di lavoro, grazie al lavoro delle singole direzioni d'esercizio costituite.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone. Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di dicembre, ulteriori giornate per l'aggiornamento e per la formazione di base.

È nata la collaborazione tra SMPP e la neonata Accademia Pompieri Professionisti di Lingua Italiana (APPLI). I responsabili dell'Accademia hanno chiesto la messa a disposizione dell'istruttore SPP per un impiego quale formatore durante le varie fasi della scuola per i futuri pompieri professionisti. Il collaboratore, a partire dal primo semestre 2022, sarà quindi impiegato, a nome della SMPP, anche nella formazione dei candidati pompieri professionisti.

Sulle stesse basi, il Servizio ha dato il proprio contributo nel reclutamento, nella preparazione e nella formazione degli astretti di protezione civile.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, un intervento per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose (MAC), si è potuto svolgere l'esercizio di SM "MAC21" che ha avuto luogo nel Mendrisiotto nel corso del mese di ottobre. Il prossimo anno, verrà svolto l'esercizio con l'impiego della truppa. Da segnalare pure l'introduzione del rinnovato corso per capi intervento in questo ambito.

Ad inizio novembre, il Servizio ha poi collaborato con l'ufficio del veterinario cantonale, nell'ambito dell'esercizio "NOSOS 21" (peste suina africana).

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d'acqua, ecc.).

Il 2021 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

Impiego a favore dell'emergenza sanitaria Covid

Nel periodo 01.01 – 31.12.2021, 1'597 incorporati (contemplati sia militi che quadri) appartenenti alle sei Organizzazioni regionali di protezione civile, hanno prestato servizio nell'ambito delle attività legate all'emergenza sanitaria; gli stessi hanno totalizzato 17'690 giorni di servizio.

Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Ha preso avvio un ulteriore progetto per il potenziamento della sonorizzazione del territorio cantonale denominato (Ticino ++). Lo stesso prevede l'installazione di ulteriori 3 dispositivi di allarme alla popolazione (sirene) nel territorio dell'Alto Ticino.

A conclusione, si potranno così contare 416 sirene di allarme alla popolazione e 17 punti di attivazione. L'investimento, interamente finanziato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ammonta a 80'000 franchi.

Il Cantone Ticino si colloca così come quarto cantone con il più importante numero di installazioni di allarme alla popolazione frutto principalmente della sua particolare situazione morfologica e la volontà di garantire la necessaria copertura del territorio.

Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 193, così ripartite:

42 Interventi di pubblica utilità (IPU)

9 Interventi di ripristino (IR)

76 Interventi per situazioni d'emergenza

67 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 47'551 giorni/uomo su tutto il territorio cantonale.

Si evince che le prestazioni effettuate sono in forte aumento rispetto all'anno precedente (35'061) con un incremento del 35.6%.

Segnaliamo un'ulteriore diminuzione (giorni/uomo) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-49% da 985 a 502 giorni/uomo); il soccorso urgente registra un forte calo (-48.3% da 4'076 a 2'105 giorni/uomo); hanno caratterizzato questa tipologia di interventi:

52 interventi legati alla Gestione del Centro unico temporaneo di Stabio (ACCO+).

Sono inoltre stati effettuati 67 interventi Care Team (non inclusi nelle cifre sopra riportate) per complessivi 166 giorni di servizio.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato un aumento del 38.7% (da 2'596 a 3'601); come anche gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto un forte incremento del 399.7% (da 345 a 1'724 giorni/uomo).

Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state 93 contro le 53 del 2020, ripartite come segue: Non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente; abbandoni, 8 casi – 6 casi in più rispetto al 2020; ammonimenti, 42 casi – rispetto ai 14 casi del precedente anno; decreti d'accusa 34 – contro le 16 decisioni emesse nel 2020, denunce, 3 casi - dato invariato rispetto al 2020. 6 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori. Il totale incassato è stato di 27'150 franchi contro gli 8'950 franchi dell'anno precedente.

Di queste procedure, 11 riguardavano militi assenti ingiustificati agli IU Covid-19: 5 decisioni di ammonimento, 4 decreti d'accusa, 1 denuncia e 2 incarti figurano tra i sospesi. Il totale incassato solo per queste assenze è stato di 4'550 franchi sui 27'150 franchi totali riscossi durante il 2021.

Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 203 unità di cui 173 da formare nelle 6 funzioni di base; dato in ripresa (+ 12 unità) rispetto ai 161 del 2020.

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati ha subito un forte decremento e si attesta a 27 unità (- 15 rispetto allo scorso anno).

Da segnalare 17 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40 esimo anno di età.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 17 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 12 accolte e 5 rifiutate. Si segnala anche una revoca per cessata attività presso un'organizzazione partner.

Per quanto riguarda le decisioni relative ai cambi di funzione (passaggio dalla funzione attribuita al momento del reclutamento ad un'altra, per motivi d'interesse o mutato stato di salute), ve ne sono state 13, di cui una respinta.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 43 di cui 2 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni.

Momento informativo volontarie nella PCi

Sono stati organizzati 2 momenti informativi per promuovere il volontariato femminile nella protezione civile. Gli stessi, che hanno avuto luogo il 6 e il 16 ottobre 2021, hanno visto la partecipazione di 22 interessate – di cui 14 sono state convocate a un ulteriore colloquio personale; 11 interessate hanno accordato la loro partecipazione al reclutamento definitivo. Tra di esse 6 saranno incorporate nella funzione di Aiuto alla condotta e 5 come Addette all'assistenza. Il modulo formativo di base durerà, per 7 di loro 17 giorni; 3 hanno invece optato per un modulo formativo ridotto, della durata di 5 giorni.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 620), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 600 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Domande di costruzione e rifugi privati (T94)

Sono stati concessi 18 differimenti, approvati 14 rifugi obbligatori e 2 varianti di progetto, mentre ne sono stati collaudati 25 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione al prelievo). Nel 2021 sono state emesse 566 fatture relative agli esoneri e alle tasse di decisione. Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a fr. 323'100 (importo tasse emesse fr. 331'200).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le strutture protette concernenti i rifugi pubblici:

- consulenza progetti a Cugnasco-Gerra, Breggia, Arbedo-Castione e Biasca;
- consulenza per concorso a Monteceneri, quartiere di Rivera (circa 800 posti protetti);
- consulenza progetto di massima a Tresa, quartiere di Castelrotto (circa 400 posti protetti);
- consulenza progetto definitivo a Vernate (circa 350 posti protetti);
- coordinamento fase progetto definitivo e preventivo a Terre di Pedemonte (circa 600 posti protetti);
- consulenza cantiere a Torricella-Taverne (136 posti protetti);
- consulenza cantiere e collaudo lavori a Quinto (858 posti protetti) e Cadenazzo (400 posti protetti);

- risoluzioni governative per versamento finale a Bellinzona, quartiere di Pianezzo (402 posti protetti) e Riviera – quartiere di Cresciano (561 posti protetti).

E gli impianti:

- aggiornamento documentazione e perizia prova futura memoria per richiesta approvazione a UFPP concernente le nuove sale operatorie sopra all'Ospedale protetto a Bellinzona;
- progettazione e preventivo definitivo per ampliamento posto comando della protezione della popolazione a Monteceneri, quartiere di Rivera;
- consulenza cantiere per sostituzione generatore a Chiasso;
- collaudi e liquidazione finale a Savosa.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.).

Il Servizio costruzioni ha pure sviluppato:

- progetto definitivo e inizio lavori per una nuova struttura d'esercizio per la protezione civile e i pompieri presso la pista del Centro d'istruzione a Rivera;
- contatti e procedure preliminari per la trasformazione di una centrale di trasmissione in un rifugio per beni culturali.

Durante il 2021 sono stati allestiti 11 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure provveduto ad allestire delle procedure interne atte a migliorare le diverse attività del Servizio e collaborato alla messa in produzione di un programma informatico (SAP) per la gestione e l'incasso relativo al fondo cantonale dei contributi sostitutivi.

Il Servizio costruzioni ha coordinato un progetto di massima e una quantificazione dei costi per trasformare un'ex struttura sanitaria in rifugio pubblico. L'esperienza permetterà pure di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- revisione legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e relativa ordinanza;
- strategia strutture protette di PCi (impianti e settore sanitario);
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- collaudo dei rifugi obbligatori;
- istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

Quest'anno si è potuto organizzare in Ticino la riunione con i colleghi responsabili dei Servizi costruzioni di PCi della Svizzera latina e partecipare al rapporto federale delle costruzioni protette a Schwarzenburg.

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Per la Sezione degli enti locali (SEL), l'attività del 2021 è stata ancora determinata dalla pandemia da Covid-19. A quelli ordinari e ai progetti già in essere, si sono quindi affiancati i compiti dettati dalle necessità pandemiche.

La Sezione ha in particolare continuato a fungere da tramite fra l'Autorità cantonale (Consiglio di Stato, Dipartimenti, Stato Maggiore Cantonale di Condotta, Gruppo di lavoro Grandi eventi) e i Comuni, per l'informazione, la coordinazione e la consulenza sulle diverse misure intraprese a livello federale e cantonale da attuare a livello locale. Inoltre, alcuni funzionari della Sezione sono stati attivi nei gruppi di lavoro cantonali creati ad hoc per fronteggiare la crisi sanitaria (vedi Stato maggiore e Gruppo di lavoro Grandi eventi).

Sul piano legislativo, per il funzionamento istituzionale è tuttora in vigore il Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da Covid-19 del 20 marzo 2020, la cui validità è stata prolungata due volte nel 2021. Esso rimarrà in vigore perlomeno fino al 30 giugno 2022.

Per quanto riguarda le attività non legate all'emergenza pandemica, sul fronte comunale, nel corso del 2021 la SEL, oltre ad assicurare l'ordinario compito di vigilanza e supporto, ha avviato nuovi progetti e ha proseguito quelli in essere.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale, oltre al consolidato asse delle aggregazioni, sono stati portati avanti i lavori sul fronte dei compiti. Nel corso del primo trimestre si sono conclusi i lavori concernenti lo studio di fattibilità del progetto di riforma Ticino 2020, in particolare per quel che riguardagli ambiti mobilità, anziani e scuole comunali. Durante la primavera i temi mobilità e scuole comunali hanno ottenuto il consenso politico, mentre la soluzione immaginata per il settore degli anziani, ossia la regionalizzazione del settore con l'attribuzione di maggiore responsabilità decisionale e finanziaria ai Comuni, non è stata ritenuta politicamente sostenibile da parte cantonale. Si è quindi dovuto ipotizzare un nuovo scenario, che tenesse conto delle varie limitazioni poste. Dalle riflessioni è scaturita la proposta per il settore degli anziani di mantenere la *governance* politica cantonale attuale, adeguando tuttavia la sua partecipazione finanziaria in ragione del maggior peso decisionale. Dato lo stretto legame, per evitare comportamenti strategici è stata proposta la stessa chiave di riparto anche per le prestazioni complementari AVS/AI. Inoltre, è stata anche conseguita un'analisi sui costi insiti alla Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030 relativamente alla nuova chiave di riparto proposta con la riforma.

Sul fronte aggregativo nel corso del mese di aprile, a seguito della ricezione dell'istanza di aggregazione presentata dai municipi di Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio, ai quali è stato aggiunto d'ufficio e in maniera consensuale anche il Comune di Astano, il Consiglio di Stato ha istituito la relativa Commissione di studio che ha dato avvio al progetto aggregativo. A inizio ottobre 2021, a seguito delle istanze formulate dai rispettivi municipi, è stato avviato anche il progetto di aggregazione tra i comuni di Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate, sempre con la costituzione della Commissione incaricata di presentare una proposta di comune aggregato. Sono naturalmente proseguiti gli altri progetti aggregativi precedentemente avviati. Infine, per quanto riguarda il funzionamento dell'istituto comunale, è stato dato avvio ai lavori preparatori per la revisione delle regole, delle procedure e degli strumenti in essere. In particolare è stato elaborato un modello di riferimento e una metodologia di lavoro che, tramite il coinvolgimento degli ispettori e dei funzionari dirigenti, ha permesso di identificare le principali aree di intervento. Il risultato di questa prima tappa ha dato origine anche a due progetti:

- Comune socialmente responsabile, promosso inizialmente in collaborazione con il DFE
- Buon governo locale

Entrambi hanno lo scopo di verificare e perfezionare i rispettivi modelli e dare avvio al lungo processo di cambiamento culturale.

Sul fronte patriziale, oltre all'attività ordinaria, ha preso avvio la fase di attuazione del Piano strategico per i patriziati, i cui contenuti perseguono la visione di Patriziati attori del proprio sviluppo economico, sociale e ambientale. In particolare, durante la seconda metà del 2021 le riflessioni si sono concentrate sul fronte dell'organizzazione e della messa in rete, due degli assi strategici prioritari evidenziati dallo Studio del 2020.

La ricerca di forme e modalità organizzative più razionali ed efficaci, così come una migliore messa in rete, che valorizzi le specifiche competenze, tra i vari Patriziati e tra questi ultimi e gli altri partner istituzionali operanti sul territorio, renderanno possibile il perseguimento della visione cantonale, che vuole i Patriziati ticinesi protagonisti dello sviluppo economico, ambientale e culturale.

Anche nel Settore dei Patriziati, inoltre, la particolare e delicata situazione sanitaria legata alla pandemia ha reso necessaria un'attenzione accresciuta alle difficoltà con cui si sono trovati confrontati gli Enti patriziali, in particolare nella convocazione e nella tenuta delle assemblee ordinarie e straordinarie. Nonostante le oggettive difficoltà e i limiti materiali con cui sono confrontati molti Patriziati, occorre sottolineare che la maggior parte degli stessi ha saputo assolvere anche in queste delicate contingenze i compiti affidati loro dalla legge.

Per concludere, a causa della pandemia non è stato possibile tenere l'annuale Simposio di dialogo Cantone-Comuni. Una lacuna solo in parte compensata dall'organizzazione di un incontro istituzionale dedicato ai presidenti dei legislativi e a sindaci e municipali dei comuni ticinesi. Un evento, tenutosi al Centro sportivo nazionale di Tenero, che è stato organizzato per volontà del Direttore del dipartimento delle istituzioni e del Presidente del Gran Consiglio ticinese.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.01 Aggregazione dei Comuni di Maroggia, Melano e Rovio in un unico Comune denominato Val Mara (Messaggio n. 7950)
- 10.02 Abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Bedano e Gravesano (Messaggio n. 7959)
- 24.02 Riduzione lineare temporanea di 5 milioni di franchi del contributo di livellamento per gli anni 2020, 2021 e 2022 in conseguenza degli effetti della pandemia Covid-19 (Messaggio n. 7969)
- 10.03 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 21 settembre 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale "Buon funzionamento delle Commissioni del Legislativo" (Messaggio n. 7973)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2021 si è assicurato il regolare funzionamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni nonostante il perdurare della pandemia. Per garantire l'incolumità dei partecipanti le sedute si sono svolte nella sala del Gran Consiglio, con una partecipazione dei rappresentanti comunali e cantonali, sia in presenza sia a distanza. Hanno avuto luogo tre delle quattro riunioni ordinarie: si è deciso di annullare la riunione del 15 settembre, per mancanza di temi, mentre le sedute del 3 marzo, 26 maggio e 1. dicembre si sono tenute regolarmente. Si rimarca inoltre che a seguito delle elezioni comunali di aprile si è finalmente proceduto al rinnovo delle rappresentanze comunali in seno al gruppo.

Le riunioni della Piattaforma sono state un momento privilegiato tra i due livelli istituzionali per la discussione di alcune misure contro l'emergenza Covid-19. Infine, con la collaborazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), il sito internet della Piattaforma (<https://www.ti.ch/piattaformacc>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.3.2 Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni

Nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19, il Simposio Cantone-Comuni non ha avuto luogo.

Nella seconda parte dell'anno hanno preso avvio i lavori organizzativi in vista della terza edizione del Simposio del 2022, attraverso la formazione di quattro gruppi di lavoro, uno per ogni funzione del Comune (comunitaria, democratica, politica e di servizio), composti principalmente da politici comunali e cantonali, da alcuni tecnici e da esperti del settore. L'intento è di determinare l'opportunità e la fattibilità di diversi temi inerenti il Buon governo all'interno di ciascuna funzione.

3.6.3.3 Gruppi di lavoro

Nel corso del 2021, rappresentanti della SEL sono stati attivi in diversi Gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro "Grandi eventi" nell'ambito della lotta contro l'epidemia da Covid-19, istituito con risoluzione governativa n. 4411 del 28 agosto 2020, il cui mandato è stato completato con risoluzione governativa n. 6535 del 9 dicembre 2020;
- Gruppo di lavoro "Videosorveglianza pubblica", istituito con l'obiettivo di analizzare la situazione, il quadro legale e la ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni in ambito di videosorveglianza in Ticino e di proporre eventuali misure decisionali o legislative, gruppo istituito con risoluzione governativa n. 5724 dell'11 novembre 2020;
- Gruppi di lavoro costituiti per il coordinamento delle misure di rilancio cantonali e comunali dopo la prima ondata, ovvero:
 - Gruppo "Istituzioni", i cui temi trattati hanno riguardato la riapertura delle scuole comunali e la proposta di alcuni Comuni paganti di una riduzione temporanea del contributo di livellamento per il periodo 2020-2022. Questo gruppo è stato riattivato nel corso dell'estate per valutare e preparare i Comuni ad affrontare alcuni scenari riguardanti le scuole comunali per l'anno scolastico 2020-2021;
 - Gruppo "persone fisiche", il cui tema unico ha riguardato l'adozione di misure urgenti a sostegno delle persone a rischio assistenza;
 - Gruppo "persone giuridiche", che si è chinato sulla copertura del disavanzo delle Organizzazioni turistiche regionali e sul rischio di un degrado della qualità delle prestazioni dei principali attrattori turistici durante il periodo autunnale;
- Gruppo di lavoro sull'iniziativa legislativa dei Comuni per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa cantonale per l'assistenza sociale. Il gruppo di lavoro è stato istituito al fine di ricercare una soluzione di compromesso tra quanto auspicato dagli iniziativaisti e quanto in corso di discussione sul fronte del progetto "Ticino 2020";
- Gruppo di progetto "Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto", istituito con risoluzione governativa n. 474 del 30 gennaio 2019, con il compito di approfondire il particolare il mantenimento del modello amministrativo quanto al futuro assetto del settore, analizzando le conseguenze della "cantonalizzazione" del medesimo in termini finanziari, logistici, informatici e di risorse umane;
- Gruppo di progetto "Polizia ticinese", voluto dal Dipartimento delle istituzioni al fine di ridisegnare i rapporti tra Cantone e comuni in questo specifico ambito, applicando i principi ritenuti nell'ambito del progetto "Ticino 2020".
- Gruppo di lavoro nell'ambito dell'incasso imposte ordinarie, istituito il 13 febbraio 2019 (NAP n. 20/2019), volto ad accelerare e ottimizzare le procedure d'incasso delle imposte ordinarie per le persone fisiche e per le persone giuridiche con un rafforzamento della collaborazione tra Cantone e Comuni.

3.6.4 Riforma del Comune ticinese

La riforma del Comune ticinese è un processo avviato più di vent'anni orsono a seguito di uno studio che aveva evidenziato una serie di criticità riguardanti il Comune ticinese, tali, in alcuni casi, da renderlo non solo non funzionante, ma neppure funzionale. Disponibilità dei cittadini a occupare una carica pubblica, carenza delle risorse finanziarie o territoriali, autonomia residua corrosasi inesorabilmente nel corso degli anni e organizzazione, processi e strumenti di gestione politica e amministrativa talvolta inadeguati erano tra le principali cause riscontrate.

Da allora hanno preso avvio una serie di progetti volti ad adeguare costantemente la realtà locale all'evoluzione del quadro istituzionale e sociale.

3.6.4.1 Compiti

Finito il periodo di accelerazione che ha caratterizzato il 2020, per il progetto "Ticino 2020" il 2021 è stato l'anno del consolidamento, a discapito però di alcuni obiettivi di progetto.

L'anno è iniziato proseguendo i lavori della seconda tappa di Ticino 2020 per gli ambiti mobilità, anziani e scuole comunali; mentre i temi assistenza, assicurazioni sociali, sostegno delle famiglie e centrale d'allarme 144 erano già stati preavvisati a livello politico nell'ultimo trimestre del 2020. Attraverso una serie di *workshop* paritetici, si è quindi verificata la soluzione operativa di questi tre compiti e flussi, in termini di fattibilità finanziaria, giuridica, strumentale, procedurale, umana, logistica, culturale e relativa ad altre politiche cantonali e comunali. Infine, come con gli altri temi, si è proceduto ad una ratifica da parte dei Direttori dipartimentali e dei rappresentanti politici comunali designati da ACT e ERSL. È pure di inizio 2021 la decisione del Comitato strategico di Ticino 2020, su richiesta del Consiglio di Stato, di neutralizzare nel computo generale dei flussi l'aggravio cantonale conseguito con la fine della partecipazione comunale ai costi di attuazione delle misure di protezione del minore e dell'adulto. Parallelamente ai lavori di verifica è proseguita la modellizzazione del sistema perequativo e la redazione del rapporto finale della Direzione di progetto.

Durante la primavera i temi mobilità e scuole comunali hanno ottenuto il consenso politico, mentre la soluzione immaginata per il settore degli anziani, ossia la regionalizzazione del settore con l'attribuzione di maggiore responsabilità decisionale e finanziaria ai Comuni, non è stata ritenuta politicamente sostenibile. Durante l'estate è stato quindi necessario trovare soluzioni alternative, che riconoscessero finanziariamente la maggiore responsabilità decisionale del Cantone, adeguando la chiave di riparto secondo il principio chi decide (di più) - paga (di più).

Dalle riflessioni è scaturito un nuovo scenario che per il settore degli anziani prevede il mantenimento della *governance* politica cantonale, adeguando tuttavia la sua partecipazione finanziaria in ragione del maggior peso decisionale. Dato lo stretto legame, per evitare comportamenti strategici è stata adottata la stessa chiave di riparto anche per le prestazioni complementari AVS/AI – una condivisione dei costi che è andata ad aggiungersi a quella già decisa nel settore dei trasporti pubblici – e dall'altro lato la cantonalizzazione di importanti risorse comunali (quota parte comunale dell'imposta alla fonte, imposta immobiliare comunale e imposta personale) necessaria a neutralizzare l'importante aggravio cantonale generato.

Lo scenario così descritto è stato presentato al Comitato strategico nel mese di ottobre, originando alcuni malcontenti, imputabili all'ulteriore allentamento dagli obiettivi originali del progetto, ma nessuna vera opposizione. Ciò nondimeno è emersa l'esigenza di conoscere l'impatto finanziario sui singoli Comuni. Questa operazione è stata svolta nell'ultima parte dell'anno e ha portato alla creazione di un modello di compensazione dei casi di rigore limitato nel tempo. A complemento è stata anche conseguita un'analisi sui costi insiti alla Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030 relativamente alla nuova chiave di riparto proposta con la riforma.

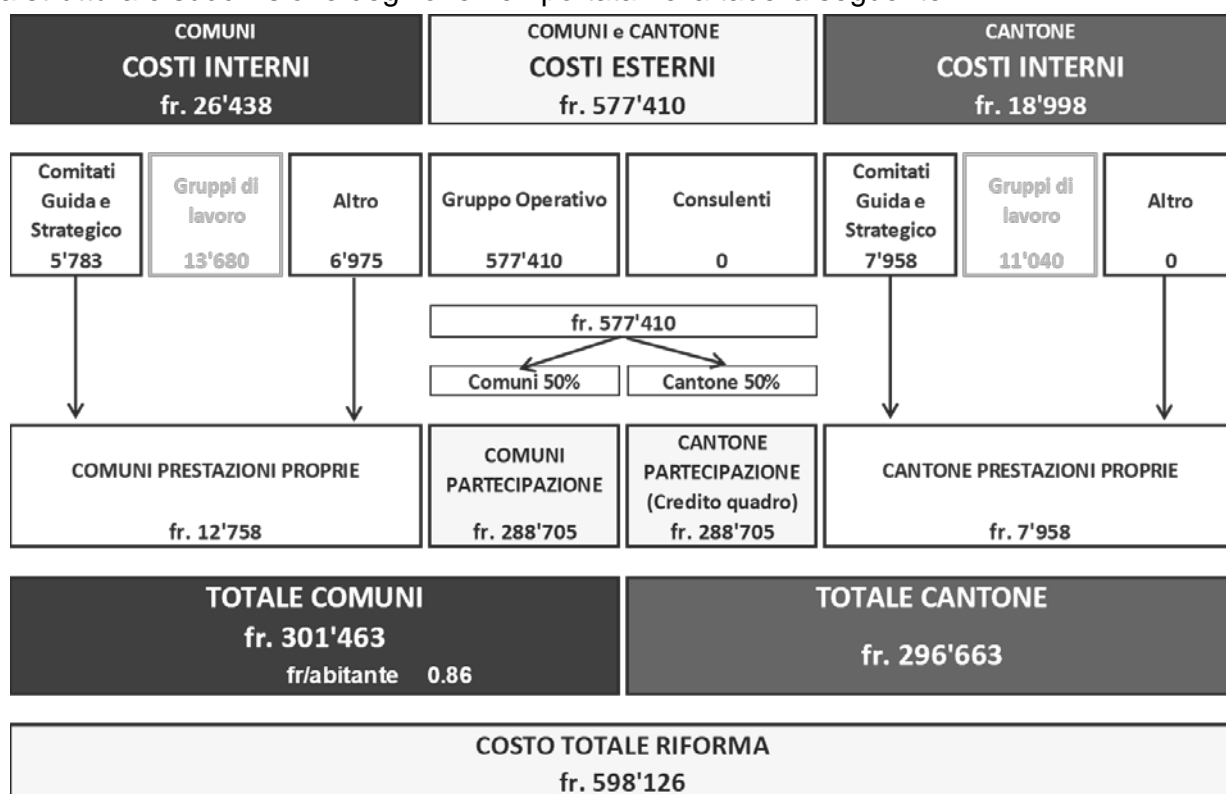
Infine nelle ultime settimane dell'anno la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ha approvato la ricostituzione del Gruppo di lavoro 7 - Perequazione, che avrà l'obiettivo di riformare la LPI prima dello sdoppiamento dei moltiplicatori, i primi incontri saranno previsti durante la prima parte del 2022.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate alla Riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d'incontri tenuti nel 2021 (confrontati all'anno precedente).

| Gruppi | Numero d'incontri nel 2021 | Numero d'incontri nel 2020 |
|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Comitato strategico | 5 | 4 |
| Comitato guida | 2 | 2 |
| Gruppo operativo | 37 | 21 |
| Gruppi di lavoro (<i>workshops</i>) | 10 | 11 |

I lavori per l'anno 2021 hanno determinato un costo operativo complessivo computato di 598'126 franchi, di cui 301'463 franchi sono stati ripartiti tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.86 franchi/abitante) e 296'663 franchi sono a carico del Cantone. Tale costo non contempla le spese dei Gruppi di lavoro. I Comuni coinvolti hanno infatti messo a disposizione i propri funzionari gratuitamente. Analogamente anche il Cantone ha deciso di non integrare nelle prestazioni di Ticino 2020 le spese sostenute in quest'ambito dai collaboratori non facenti parte dello staff di progetto. Tuttavia, per questioni di trasparenza nella tabella sottostante sono stati comunque ripresi i costi dei "Gruppi di lavoro", i cui montanti, come indicato, non sono stati ritenuti nel calcolo dei costi propri di Comuni e Cantone. Per quanto riguarda invece le prestazioni comunali riventilate, che ammontano a 12'758 franchi, oltre ai costi generati dai due comitati, sono comprensive di una ultima tranches di oneri relativi alla concertazione comunale nel settore degli anziani e delle scuole comunali, avvenuta prevalentemente nel 2020 (6'975 franchi). Altre eventuali prestazioni assicurate dai funzionari cantonali e comunali non sono considerate nel conteggio finale per evidenti motivi di difficoltà nella raccolta dei dati.

La struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.



Dell'importo di 296'663 franchi a carico del Cantone, 288'705 franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015).

3.6.4.2 Dimensione (3.T1-T2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73,8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione - proposti con messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018 - sono tuttora al vaglio della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio. Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nuovi comuni

In occasione delle elezioni comunali generali riportate, il 18 aprile 2021 si è costituito il nuovo Comune di Tresa, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale. A seguito della nascita di Tresa, il numero di comuni ticinesi a fine 2021 è sceso a 108 unità.

Progetti in corso

Nel corso del 2021 il Gran Consiglio ha accolto la proposta di abbandono del progetto di aggregazione tra Bedano e Gravesano nonché quella di aggregazione dei comuni di Maroggia, Melano e Rovio nel nuovo Comune di Val Mara, con l'esclusione di Arogno che aveva respinto il progetto in votazione consultiva. A Maroggia, Melano e Rovio le elezioni comunali del 18 aprile 2021 sono state differite dal Consiglio di Stato, che - dopo la crescita in giudicato del decreto di aggregazione - ha fissato la data delle elezioni comunali differite e quindi della costituzione del nuovo Comune per il prossimo 10 aprile 2022.

Nel mese di marzo 2021 il Governo ha accolto l'istanza di aggregazione presentata dai municipi di Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio, estendendo d'ufficio il comprensorio di studio al Comune di Astano ed ha istituito la relativa Commissione di studio.

A fine giugno 2021 il Consiglio di Stato ha approvato lo studio aggregativo della Bassa Leventina tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio, la cui cittadinanza si esprimerà in votazione consultiva il 13 febbraio 2022. In autunno si sono svolte cinque serate informative sul progetto.

A inizio ottobre 2021, a seguito delle istanze formulate dai rispettivi municipi, è stato avviato il progetto di aggregazione tra i comuni di Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate con la costituzione della Commissione incaricata di presentare una proposta di comune aggregato.

Ai primi di dicembre 2021 il Direttore del Dipartimento e alcuni collaboratori hanno incontrato i municipi interessati dal progetto aggregativo di Cevio con la Valle Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospeso nel 2019, che a inizio 2022 dovrebbero esprimersi sull'eventualità di riattivare la procedura.

Con qualche rallentamento dovuto agli avvicendamenti nei municipi, durante l'anno è proseguito lo studio condotto dalla Commissione di studio per l'aggregazione di Morcote e Vico Morcote, istituita nel maggio 2019.

Rimane tuttora giacente il progetto formalmente avviato ormai da tempo riguardante i comuni di Airolo e Quinto.

Infine, su iniziativa del Comune di Vacallo sono stati intrapresi dei passi preliminari per la verifica dell'ipotesi di allestire un approfondimento sulle opportunità di un'aggregazione nella regione del Mendrisiotto, con perimetro da definire d'intesa con i comuni, che sono stati interpellati in merito.

3.6.4.3 Funzionamento

Nel corso del 2021 è stato dato avvio ai lavori preparatori per la revisione delle regole, delle procedure e degli strumenti sui cui fondare il funzionamento del Comune ticinese dei prossimi vent'anni. In particolare sono stati coinvolti il settore ricerca e sviluppo, cui è spettato il compito di elaborare un modello di riferimento e una metodologia di lavoro, e il settore comuni, per il tramite degli ispettori e dei funzionari dirigenti. Il risultato di questa prima tappa ha dato origine a due progetti:

- Comune socialmente responsabile
- Buon governo locale

Entrambi hanno lo scopo di verificare e perfezionare i rispettivi modelli e dare avvio al lungo processo di cambiamento culturale.

Nel corso del 2022, le ipotesi di cambiamento delle modalità di funzionamento del Comune sino ad ora definite verranno verificate coinvolgendo diversi rappresentanti comunali: consiglieri comunali, municipali, segretari e tecnici comunali. In questo modo sarà possibile rilevare la condivisione di quanto identificato dai tecnici della SEL e rilevare necessità non considerate.

3.6.5 Comuni

3.6.5.1 Vigilanza e consulenza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza riguardante Comuni, Patriziati, Consorzi di Comuni e Enti di diritto comunale, per il 2021 si evidenzia:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti (63) ha avuto un aumento di 8 incarti rispetto al 2020. L'impatto di questo settore è stato tuttavia sostanzialmente simile e quello del 2020; non vi sono stati incarti con incidenza prevalente sul medesimo.
- Sempre di particolare rilievo è l'attività di consulenza della SEL con riscontri scritti (631 incarti).
- Nel 2021 è proseguito l'esercizio, iniziato nel 2018, volto a visionare a campione la gestione di determinati settori di valenza istituzionale da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti ulteriori 5 Comuni. La rispondenza anche quest'anno è stata positiva. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario. Si mette in conto di proseguire l'esercizio anche nei prossimi anni.
- È sempre di rilievo il numero delle risoluzioni SEL sulle modifiche del diritto comunale, consortile e patriziale (265 incarti).
- Non sono state applicate sanzioni disciplinari in applicazione degli artt. 197 LOC e 133 LOP. Si ritenga che il 2021 è stato un anno in cui si sono insediati i nuovi organi comunali e patriziali.
- Pure nel 2021 il Comune di Astate è stato gestito da un Gerente, designato dal Consiglio di Stato. La misura è stata confermata per il 2022, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio in questo Comune.
- I lavori per l'introduzione del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) sono proseguiti con l'approvazione del piano contabile di ulteriori 52 Comuni che adotteranno quindi il nuovo modello nel 2022. Contrariamente a quanto previsto, 7 comuni non sono stati in grado, per motivi diversi, di presentare il nuovo piano dei conti in tempo utile; per loro l'adozione di MCA2 per loro slitterà nel 2023. L'eventualità di un allungamento dei termini era peraltro già stata ventilata nel messaggio governativo 7553 riguardante le modifiche della LOC.

A inizio 2021 è stata inoltre pubblicata una prima modifica del Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi che, così come per il piano dei conti “modello” e a comprova che si tratta di uno strumento dinamico, verrà man mano adeguato in base alle necessità che emergeranno dall’esperienza.

Da sottolineare l’importante lavoro di controllo sistematica della numerazione dei nuovi conti aperti dai comuni nelle loro contabilità, lavoro che permette di mantenere nel tempo una buona qualità dei piani contabili comunali.

3.6.5.2 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2021 è stata tratta un’unica istanza di aiuto: al comune di Breggia è stato in quell’occasione concesso un aiuto di 1.563 milioni di franchi per la realizzazione di una nuova stazione di filtraggio dell’acqua potabile. Alla fine del 2021 gli impegni da onorare sono pari 11.55 milioni di franchi (-0.25), di cui 5.92 milioni (-0.25 milioni) per aiuti ordinari e 5.63 milioni di franchi (invariato) per promesse legate alle aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Il contributo versato ai comuni beneficiari è leggermente diminuito nel 2021 a 72.24 milioni di franchi (-0.2 milioni). La lieve riduzione è da ricondurre al fatto che, per la prima volta, l’aggregazione di Bellinzona ha esplicato i suoi effetti sul contributo. Ciò ha compensato un ulteriore aumento delle risorse e la diminuzione del moltiplicatore comunale medio, che avrebbero altrimenti spinto ancora al rialzo l’importo da versare. Grazie al prelievo di ulteriori 2 milioni di franchi dalla riserva, i comuni paganti hanno dovuto contribuire per 70.24 milioni di franchi.

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2021.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi circa 18.22 milioni di franchi (2020: 18.39 milioni di franchi). Il calo del contributo supplementare e degli aiuti agli investimenti (-1.5 milioni, di cui 0.75 a carico dello Stato), è stato parzialmente compensato dall’aumento del contributo di localizzazione geografica (+0.58).

3.6.6 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2021 vi è stato lo scioglimento di un solo ente consortile, si tratta del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) assorbito dal Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED).

Nel 2021 sono proseguiti gli approfondimenti volti alla possibile costituzione nel corso del 2022 di un Consorzio Approvvigionamento Acqua Potabile (AAP) da parte dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. L’ente in questione negli intendimenti diventerebbe proprietario di tutte le infrastrutture comunali e sarebbe attivo nelle competenze residue dei quattro comuni in parola; si ricorda infatti che essi sono già membri del Consorzio approvvigionamento idrico a lago del Mendrisiotto, costituitosi nel corso del 2015.

Questi i dati sull’evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2021:

| | |
|---|-----------|
| Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2020 | 34 |
| <i>Variazione nel corso del 2021:</i> | |
| - Consorzio depurazione acque Medio Cassarate | -1 |
| Numero di Consorzi al 31 dicembre 2021 | 33 |

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2021 è aumentato di un'unità (Ente autonomo Istituto per anziani San Carlo, Locarno), arrivando a contare in totale quattordici soggetti.

L'Ente autonomo di diritto comunale continua a suscitare interesse nei campi più diversi. Dalle esperienze sin qui acquisite, l'Ente autonomo permane uno strumento maggiormente indicato per compiti gestionali, controllati con mandato di prestazione da un solo Comune. Per una collaborazione a più Comuni sul piano del diritto pubblico, in particolare qualora vi fossero importanti investimenti, il Consorzio di Comuni resta lo strumento di collaborazione intercomunale più indicato e solido dal profilo giuridico.

| | |
|--|-----------|
| Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2020 | 13 |
| <i>Variatione nel corso del 2021:</i> | |
| - Ente autonomo Istituto per anziani San Carlo, Locarno | +1 |
| Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2021 | 14 |

3.6.7 PatriziatiFondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2021 sono state presentate 21 nuove istanze al Fondo di aiuto patriziale. Rispetto agli anni precedenti si è quindi assistito a un certo calo delle domande, ma riteniamo non si possa, almeno al momento, parlare di un trend al ribasso, bensì di una normale fluttuazione. In generale, infatti, si continua ad assistere ad un promettente dinamismo di molti Patriziati, che propongono numerosi progetti di conservazione e valorizzazione del territorio. Oltre ai "classici" investimenti in ambito forestale ed agricolo, nel 2021 si sono sostenuti attraverso il Fondo di aiuto patriziale anche dei progetti di ristrutturazione di case patriziali, così come di acquisto e riconversione di ex case comunali, passate a seguito di aggregazioni in mano patriziale.

| | |
|-----------------------|-----------|
| Totale istanze | 21 |
| Respinte | 2 |
| Accolte | 4 |
| Accolte di principio | 10 |
| Sospese | - |
| Istruttoria in corso | 5 |
| Ritirate – archiviate | - |

Fondo per la gestione del territorio

Durante il 2021 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate 7 nuove istanze, essenzialmente orientate alla valorizzazione del patrimonio boschivo e del paesaggio, oltre che a 2 progetti specifici per la ristrutturazione di un edificio di valore storico (palazzo patriziale) e per la realizzazione di una pista finlandese. Durante le sue due sedute annue la Commissione consultiva, tra decisioni preliminari e definitive, si è espressa su un totale di 8 istanze per un totale di 482'000 franchi, a fronte di una dotazione annua del Fondo di soli 300'000 franchi. Anche per il 2021 quindi si è fatto capo alle, rimanenti, riserve accumulate nel corso degli scorsi anni.

| | |
|-----------------------|----------|
| Totale istanze | 8 |
| Respinte | 0 |
| Accolte | 5 |
| Accolte di principio | 3 |
| Sospese | 0 |
| Istruttoria in corso | 4 |
| Ritirate – archiviate | 0 |

Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Più della metà dei Patriziati ticinesi ha nel frattempo concluso la procedura di ratifica MCA2, iniziata nel 2015 e che prevede 2 fasi, i cui obiettivi erano/sono sia l'adozione da parte di tutti gli enti patriziali di un piano contabile comune MCA2, sia il loro allineamento alle regole contabili già vigenti. Dalla fine del 2021 è stata parimenti avviata un'ulteriore procedura di richiamo dei Patriziati che non hanno ancora iniziato la procedura di ratifica MCA2 (20% circa) e per quelli che ne hanno completato unicamente la prima fase (8% circa). Nel corso del 2022 procederemo, se del caso, sulla base delle risorse a disposizione, all'ulteriore estensione dei richiami ai rimanenti enti patriziali (20% circa) che hanno già iniziato ma non ancora completato la prima fase della procedura di ratifica MCA2.

GerENZE di Patriziati

Con le elezioni generali del 18 aprile 2021, e la conseguente designazione di un nuovo Ufficio patriziale, ha potuto concludersi l'unica gerenza comunale che era stata avviata nel 2020, cioè quella operata dal Municipio del Comune di Lavizzara in favore del Patriziato di Brontallo.

Vigilanza e consulenza

Le attività di vigilanza e consulenza rappresentano una parte molto importante, spesso addirittura preponderante, del lavoro svolto presso il Settore dei Patriziati.

La vigilanza di regola si esplica nella ratifica delle risoluzioni assembleari concernenti alienazioni, diritti di superficie, esoneri dal pubblico concorso, crediti di investimento, costituzione di pegni su beni immobiliari di natura patrimoniale, adozione di regolamenti e convenzioni. Importante in questo ambito, oltre ovviamente a una corretta e rigorosa applicazione della legge, è tenere in debita considerazione l'autonomia degli Enti patriziali.

Per quanto concerne l'attività di consulenza, essa si è ulteriormente intensificata nel corso del 2021. Si tratta di una prevedibile e quasi logica conseguenza di quell'"innalzamento dell'asticella" che si persegue da diversi anni a livello patriziale: un accompagnamento costante e competente è infatti molto importante per aiutare i Patriziati nel percorso verso una maggiore autonomia e piena assunzione degli importanti compiti che la legge e la strategia cantonale affida loro.

Progetti speciali: Studio strategico sui Patriziati

Nella seconda metà del 2021 si sono sviluppate le riflessioni sugli assi strategici dell'organizzazione e della messa in rete dei Patriziati ticinesi. A fronte di una diffusione estremamente capillare sul territorio dei 199 Enti patriziali, si constata una forte eterogeneità nell'organizzazione degli stessi. Una parte importante fonda ancora oggi la sua attività essenzialmente sul volontariato, ma anche nel mondo patriziale sta crescendo la presa di coscienza che determinate competenze devono viepiù essere ricercate. In questo processo si inserisce anche l'obiettivo di una più razionale ed efficiente organizzazione delle amministrazioni patriziali. Una più capillare e, soprattutto, strutturata messa in rete dei Patriziati (fra di loro e con gli altri attori sul territorio) dovrà essere perseguita in futuro.

3.6.8 Formazione

Sempre importante anche nel 2021 il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport – nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

Nel 2021 vi è inoltre stata un'ampia partecipazione dei funzionari SEL ai percorsi formativi offerti ai politici comunali in concomitanza con il rinnovo generale delle cariche comunali (municipali, consiglieri comunali, membri della Commissione della gestione), organizzati dall'IFC.

La Sezione degli enti locali informa poi con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Gli effetti delle restrizioni per contrastare la pandemia si sono fatti sentire anche durante il 2021 sebbene in maniera oscillante a dipendenza dell'allentamento o dell'irrigidimento delle misure sanitarie: la mole dell'attività di principio è tuttavia ritornata nella norma, anche se si rilevano dei picchi in determinati periodi. L'introduzione del nuovo formato tessera del permesso di soggiorno per cittadini UE/AELS avvenuta al 1. ottobre 2021 ha implicato un ripensamento dell'organizzazione della fase finale della procedura di rilascio. L'Ufficio della migrazione ha dismesso l'attività di confezionatura dei permessi e l'attività del rilevamento dei dati è stata assegnata al Servizio documenti d'identità dell'Ufficio dello stato civile che è stato potenziato per assorbire l'importante affluenza che questa transizione comporterà, in modo da assicurare senza pregiudizi il rilascio dei documenti d'identità.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 aprile 2021 presentata da Sabrina Aldi per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Emergenza terziario: introdurre l'obbligo di risiedere in Ticino" (Messaggio n. 8075).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 14.04 Procedura di consultazione concernente gli adeguamenti di ordinanze in seguito al recepimento dei regolamenti SIS (UE) n 2018/1860, 2018/1861 e 2018/1862 (sviluppi dell'acquis di Schengen) e alla modifica della LSISA (RG n. 1800)
- 07.07 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl): test Covid-19 in caso di rinvio coatto (RG n. 3553)
- 20.10 Procedura di consultazione concernente il recepimento e la trasposizione dei regolamenti (UE) 2021/1133 e (UE) 2021/1134 al fine della riforma del sistema di informazione visti (sviluppi dell'acquis di Schengen) nonché della modifica della Legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl) (RG n. 5181)
- 20.10 Procedura di consultazione concernente la Revisione del Codice civile svizzero (Misure contro i matrimoni con minorenni) (RG n. 5182)
- 01.12 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza di esecuzione per la trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento del regolamento (UE) 2019/1896 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (Revisione totale dell'ordinanza sulla cooperazione operativa con gli altri Stati Schengen in materia di protezione delle frontiere esterne dello Spazio Schengen (OCOFE), modifiche dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE) e dell'ordinanza 1 sull'asilo (Oasi 1) nonché ulteriori modifiche all'OEAE e all'Oasi 1 (RG n. 5976)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dello stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'andamento naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Tutto sommato si può concludere che l'attività dei Servizi circondariali è ritornata nella media di quanto avveniva prima della pandemia; questo vale fortunatamente soprattutto per i decessi registrati. Si è anche riscontrato un leggero aumento delle nascite. Per quanto riguarda le transazioni elaborate in Infostar si conferma la tendenza a diminuire delle transazioni persona grazie al graduale popolamento del registro informatizzato dello stato civile Infostar introdotto nel 2004. È importante rilevare come le transazioni dello stato civile sono sempre più correlate a procedure complesse e articolate che presuppongono un costante aggiornamento delle competenze tecniche degli ufficiali dello stato civile e dei giuristi. In generale si osserva come l'impegno di formazione permanente individuale sta diventando sempre più importante, ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affronta questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso, ecc.

3.7.3.1 Documenti d'identità

Dopo un anno molto contenuto dovuto alla minore propensione a viaggiare dettato dalle restrizioni sanitarie, per quanto riguarda il rilascio dei documenti d'identità, nel 2021 si è rilevata una certa ripresa contraddistinta da periodi più intensi nei mesi tra maggio e agosto quando la situazione epidemiologica a permesso un allentamento incisivo delle misure. Curioso è stato constatare come in un certo qual modo la richiesta di una nuova carta d'identità - in particolare negli anziani - è stata influenzata dalla vaccinazione, nella misura in cui per l'identificazione i centri vaccinali richiedevano un documento d'identità in corso di validità.

Da evidenziare è il nuovo assetto del Servizio documenti d'identità che a partire dal 1. ottobre 2021 si occupa anche dell'attività di ripresa dei dati personali dei cittadini UE/AELS per il rilascio del titolo di soggiorno nel nuovo formato tessera, introdotto dalla Confederazione per garantire una maggiore sicurezza contro i rischi di falsificazione e molto più pratico nella gestione (ad esempio i cambiamenti di indirizzo in futuro dovranno essere semplicemente notificati senza necessità di mutare il permesso i cui dati saranno validi per i successivi 5 anni) come pure nell'uso grazie alle dimensioni e al materiale più resistente all'usura.

Meritevole di nota è il numero di appuntamenti giornalieri per il rilascio dei documenti d'identità e la ripresa dei dati per i permessi di soggiorno di cittadini stranieri: nei momenti di forte affluenza si raggiungono punte di 320 appuntamenti.

3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati MovPop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali. L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ustat, relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica, il quale ritorna al Servizio MovPop i relativi rapporti d'errore e di validazione delle informazioni, hanno permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti. Sulla base delle segnalazioni nei rapporti d'errore dell'Ufficio federale di statistica (32'608), il Servizio MovPop ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere – dirette o tramite CSI – in 5'568 casi.

L'aggregazione dei Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa nel Comune unico di Tresa ha comportato puntuali controlli e inevitabili interventi di rettifica affinché i dati fossero aggiornati alla nuova realtà.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che devono essere sottoposte alle autorità federali e procede a nuove verifiche prima di trasmettere gli incarti al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Questa attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole, oltre che per l'usuale attività di gestione delle sempre numerose procedure trattate, è ancora fortemente impegnato con attività di consulenza e informazione degli enti con i quali collabora in merito agli aspetti procedurali concernenti alle domande di naturalizzazione presentate dopo il 1. gennaio 2018. La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali, acuisce le necessità di approfondimento di aspetti nuovi, che poi determineranno anche l'attività futura.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 l'aumento del numero di persone straniere titolari di un permesso in corso di validità in Ticino è stato del 2.53%. L'aumento di titolari di un permesso di domicilio C (+1'743) è da ricondurre all'andamento quinquennale dei permessi e alla conseguente possibilità di trasformazione dei permessi B rilasciati nel 2016 in permessi C. Il numero di lavoratori frontalieri è aumentato rispetto al 2020: +2'909 unità (+3.6%). Nell'ultimo anno la popolazione straniera residente a titolo permanente è aumentata, a livello nazionale, dell'1.8% contro il +1.4% registrato in Ticino.

L'Ufficio della migrazione monitora costantemente le decisioni emesse dai Tribunali in modo da mantenere costantemente aggiornati i propri parametri di valutazione. Nel corso del 2021, a seguito di alcune sentenze nel contesto dei cosiddetti soggiorni fittizi, dell'ordine pubblico e delle prestazioni sociali, l'Ufficio ha rivisto i criteri di valutazione, ciò che ha condotto a un'importante riduzione del numero di decisioni emesse (672 decisioni).

La pandemia COVID-19 ha influenzato le domande d'invito (relative a persone straniere provenienti da Stati terzi che intendono trascorrere un periodo di vacanza in Ticino), le quali non sono ancora ritornate ai numeri pre-pandemici, benché siano leggermente aumentate rispetto al 2019 (+61). I visti rilasciati sono ancora diminuiti nel corso del 2021 (-10.5%), mentre il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, sono aumentate del 30% rispetto all'anno precedente.

Si segnala infine una diminuzione del numero di decisioni d'ammonimento (-89.1%) e del numero di decisioni di revoca di permessi (-44.5%). Per quanto concerne la riduzione degli ammonimenti, la stessa è motivata, da un lato, dall'introduzione da parte dell'Ufficio della migrazione di una lettera di avviso, la quale precede l'intimazione dell'ammonimento stesso (cfr. Istruzioni SEM – LStrl, n. 8.3) e, dall'altro lato, dal costante adeguamento dei parametri di decisione alla più recente giurisprudenza. Per quanto riguarda il numero di decisioni di revoca, la contrazione riscontrata nel 2021 è in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2020 ed è anch'essa da ricondurre al continuo adattamento della prassi dell'Ufficio alle sentenze dei Tribunali.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Durante il 2021 in Svizzera vi è stato un aumento di domande d'asilo rispetto all'anno precedente pari al 35.2%, per un totale di 14'928 unità. Tale incremento è da ricondurre all'allentamento delle restrizioni di viaggio dovute alla pandemia.

Nel 2021 sono state presentate in Svizzera 14'928 domande d'asilo, ossia il 35.2% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle domande ha nuovamente raggiunto i livelli del 2019 prima che scoppiasse la pandemia Coronavirus.

Nel 2021 il principale Stato di provenienza è stato l'Afghanistan (3'079 domande) seguito dalla Turchia (2'330), dall'Eritrea (2'028), dalla Siria (1'021) e dall'Algeria (1'012).

Per quanto concerne le partenze si segnalano 973 persone che hanno lasciato volontariamente la Svizzera (contro le 1'051 del 2020) e 1'655 cittadini stranieri che sono stati allontanati verso il loro Paese d'origine o Paese terzo (nel 2020 erano 1'518). Globalmente il numero di partenze è dunque aumentato, rispetto al 2020, nonostante il perdurare della pandemia (+14,3%).

I rinvii verso uno stato Dublino sono stati 1'127.

Misure coercitive:

Carcerazioni

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Cazis (GR) | 204 | 133 | 130 | 155 | 140 | 100 | 69 | 85 | 46 | 54 |
| Totale | 204 | 133 | 130 | 155 | 140 | 100 | 69 | 85 | 46 | 54 |

Divieti di accesso / abbandono

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|----------|-----------|-----------|
| Divieti abbandono | 11 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 15 | 8 | 17 | 16 |
| Divieti accesso | 13 | 5 | 3 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 04 |
| Totale | 24 | 5 | 3 | 2 | 2 | 5 | 15 | 8 | 18 | 20 |

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

| | |
|------|--------------------------|
| 2012 | 502 (di cui 406 Dublino) |
| 2013 | 248 (di cui 201 Dublino) |
| 2014 | 121 (di cui 109 Dublino) |
| 2015 | 250 (tutti casi Dublino) |
| 2016 | 177 (tutti casi Dublino) |
| 2017 | 98 (di cui 92 Dublino) |
| 2018 | 83 (di cui 81 Dublino) |
| 2019 | 72 (di cui 64 Dublino) |
| 2020 | 54 (di cui 47 Dublino) |
| 2021 | 52 (di cui 40 Dublino) |

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

La considerazione principale non può che, come per il 2020, prendere spunto dalla pandemia con cui siamo stati confrontati e l'impatto che le restrizioni hanno avuto anche sull'attività della Sezione della circolazione.

L'incremento del numero di pratiche rispetto all'anno precedente è indubbio e quasi generalizzato. A parte però qualche settore l'attività resta inferiore ai livelli pre-pandemici.

Dal punto di vista finanziario il livello delle tasse conferma questo trend con un importo fatturato pari a 22.8 milioni di franchi (+3.5% rispetto al 2020, ma -11.3% rispetto al 2019). Per contro l'importo fatturato nel 2021 a titolo di imposta di circolazione per tutti i veicoli è stato di 140.1 milioni di franchi (nel 2020 138.4, +1.23%), di cui 106.5 milioni per le automobili (nel 2020 105.9, +0.52%). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3.6 milioni (nel 2020 3.5, +2.07%).

Dal punto di vista contabile-organizzativo segnaliamo l'introduzione della fattura QR (quale primo settore dell'Amministrazione cantonale) e della possibilità di pagare tramite carta di credito presso gli sportelli del Servizio contabilità e immatricolazioni.

Da ultimo attiriamo l'attenzione sull'ulteriore aumento di visite sul nostro sito web (790'000) e pagine visualizzate (2.9 milioni), dovuto anche alla particolare situazione sanitaria.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 novembre 2020 presentata da Matteo Pronzini "Parificare le condizioni per la navigazione sui laghi di Locarno e Lugano" (Messaggio n. 7997)
- 05.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Andrea Censi e cofirmatari "Meno spostamenti, meno deduzioni, meno inquinamento. Una diminuzione che va riconosciuta anche adeguando le imposte di circolazione attraverso il sistema bonus/malus" (Messaggio n. 8035)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 05.08 Procedura di consultazione concernente la modifica delle ordinanze sull'ammissione alla circolazione e sul controllo della circolazione stradale (RG n. 3779)
- 13.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul traffico pesante e dell'ordinanza su traffico pesante (RG n. 5105)

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Dopo un paio d'anni in cui abbiamo visto il parco veicoli diminuire, nel 2021 siamo stati confrontati con un nuovo, seppur contenuto, aumento. Il parco veicoli cantonali è infatti passato da 322'284 veicoli a 324'016 (+0.5%), mentre le automobili sono aumentate solo di 155 unità, attestandosi a 225'042.

L'aumento più marcato si è visto nelle immatricolazioni di motoveicoli, passati a 47'140 nel 2021 rispetto ai 43'017 del 2020 con un aumento vicino al 10%.

Dopo un costante aumento di ciclomotori immatricolati a partire dal 2015, dovuto soprattutto al fenomeno delle biciclette elettriche con velocità massima superiore a 25 km/h, nel 2021 abbiamo avuto una diminuzione di circa il 6% (4'373).

I collaudi eseguiti sono aumentati del 14%, passando da 55'424 a 63'137. Nonostante vi sia stato un marcato incremento, le misure adottate per la pandemia non hanno consentito di raggiungere i livelli di produttività del biennio 2018-2019. Va pure considerato che per tutto il 2021 è stata data priorità al recupero degli esami di guida.

Oltre ai rallentamenti dovuti alla pandemia, siamo stati confrontati nel 2021 anche con la tendenza all'invecchiamento del parco veicoli.

La conseguenza è un aumento dei veicoli non convocati entro i termini. E ciò malgrado i continui miglioramenti organizzativi quali ad esempio l'introduzione delle conferme di riparazione (5'373, +42%) e l'attivazione della piattaforma ePartner che permette ai professionisti del settore di gestire autonomamente le convocazioni al collaudo dei propri veicoli. Nel 2021 le aziende iscritte erano 106.

Per la navigazione abbiamo avuto la conferma dell'aumento delle nuove immatricolazioni di natanti, passate da 246 (2019) a 291 nel 2020 e a 331 nel 2021. Ciò non ha però permesso di compensare i natanti messi fuori circolazione, per cui il parco natanti si è ridotto da 6'692 a 6'586 (-1.6%).

Importante aumento del numero di collaudi effettuati, grazie a misure organizzative e alla messa a disposizione di maggiori risorse per il recupero dei ritardi: 2'318 collaudi effettuati nel 2021 (1'311 nel 2020 e 1'680 nel 2019).

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nel settore dei conducenti siamo confrontati con un'evoluzione della situazione che rispecchia e rovescia la tendenza dello scorso anno: aumento delle pratiche che nel 2020 erano diminuite e diminuzione di quelle che allora erano aumentate.

Sono quindi aumentate le licenze di condurre emesse (21'423, +9.5%), le conversioni di patente estere (2'980, +13%) e le visite mediche (16'518, +5.0%).

È per contro diminuito il numero di licenze per allievo conducente rilasciate, passando da 10'737 a 9'901 (-7.8%). Si segnala che si tratta pur sempre del secondo dato più alto degli ultimi 10 anni.

Logica conseguenza di un numero così elevato di licenze per allievo conducente rilasciate è il corrispondente importante aumento di esami effettuati. I teorici sono infatti passati da 6'671 a 7'217 (+8.2%), mentre i pratici sono passati da 8'419 a 10'284 (+22.2%).

Per quanto riguarda le sanzioni il numero complessivo delle decisioni emanate dall'Ufficio giuridico è stato di 59'720, che conferma sostanzialmente il dato dell'anno precedente (59'706).

Le sanzioni penali sono aumentate, passando da 44'425 a 46'933 (+5.6%). Per contro le decisioni amministrative (revoche e ammonimenti) sono diminuite del 16% attestandosi a 11'102.

Gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida trasmessi al medico del traffico sono stati 775 (-11.6%), di cui 533 mandati peritali (+25.4%) e 399 accertamenti peritali (-49.1%). Le variazioni riscontrate sono in particolare da ricondurre alle nuove raccomandazioni federali in materia di accertamento dell'idoneità alla guida, con le quali sono stati definiti criteri precisi ed uniformi sul piano nazionale.

Per il settore della navigazione è rimasto su livelli chiaramente superiori ai dati 2011-2019 il numero di esami di teoria (309) e pratici (397) effettuati. Il motivo principale, come già visto l'anno scorso, è la limitazione degli spostamenti a seguito della pandemia che ha portato molti Ticinesi a riscoprire i nostri laghi.

3.8.5 Sicurezza stradale

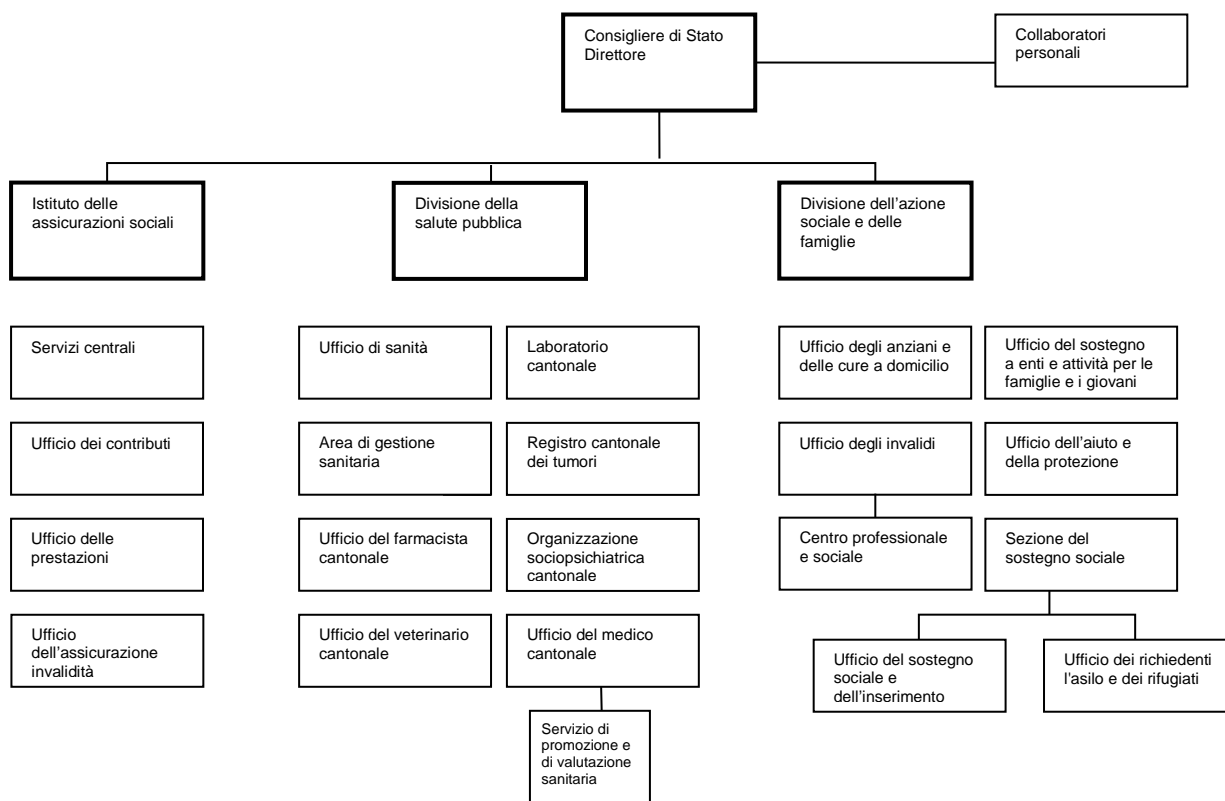
La situazione sul fronte degli incidenti è in generale in linea con i dati degli ultimi anni.

Il numero totale di incidenti è stato di 3'639 (+14% rispetto al 2020, -1.4 rispetto al 2019), quello di incidenti con lesioni gravi è praticamente al livello dello scorso anno (156 contro 153), mentre gli incidenti con lesioni semplici, dopo la diminuzione dello scorso anno, sono aumentati (500, +19.9%), ritornando in pratica al livello del 2019.

Il numero di morti è sceso da 17 a 12.

| | | |
|------------|---|------------|
| 4 | DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ | 95 |
| 4.1 | Considerazioni generali | 95 |
| 4.2 | Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-25) | 97 |
| 4.2.1 | Considerazioni generali | 97 |
| 4.2.4 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 99 |
| 4.3 | Divisione della salute pubblica | 99 |
| 4.3.1 | Considerazioni generali | 99 |
| 4.3.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 102 |
| 4.3.3 | Ufficio di sanità (4.T26-28) | 103 |
| 4.3.4 | Area di gestione sanitaria | 104 |
| 4.3.5 | Ufficio del medico cantonale (4.T29-30) | 106 |
| 4.3.6 | Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35) | 109 |
| 4.3.7 | Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37) | 111 |
| 4.3.8 | Laboratorio cantonale (4.T38-40) | 113 |
| 4.3.9 | Registro cantonale dei tumori (4.T41-43) | 114 |
| 4.3.10 | Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57) | 114 |
| 4.3.11 | Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T29, 4.T58-59) | 117 |
| 4.4 | Divisione dell'azione sociale e delle famiglie | 117 |
| 4.4.1 | Considerazioni generali | 117 |
| 4.4.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 118 |
| 4.4.3 | Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64) | 119 |
| 4.4.4 | Ufficio degli invalidi (4.T65-66) | 123 |
| 4.4.5 | Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72) | 124 |
| 4.4.6 | Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78) | 127 |
| 4.4.7 | Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS) | 130 |
| 4.4.8 | Sezione del sostegno sociale (4.T79-80) | 131 |
| 4.4.8.1 | <i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-89)</i> | 132 |
| 4.4.8.2 | <i>Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)</i> | 133 |

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Il 2021 è stato caratterizzato dalle necessità di gestione delle conseguenze della pandemia di Covid-19 in maniera più rilevante di quanto l'avvio e la promozione della campagna di vaccinazione ad inizio gennaio avrebbero potuto lasciar supporre. In effetti, anche se la vaccinazione si è dimostrata molto efficace in particolare contro i decorsi più gravi, la comparsa di nuove varianti più contagiose ha reso necessario durante tutto l'anno una continua rivalutazione dell'equilibrio ricercato tra, da un lato, la protezione sanitaria della popolazione e la pressione sul sistema sanitario e, d'altro lato, le aspirazioni di ritorno alla normalità pre-pandemica, le libertà individuali e le tensioni sociali causate dalle differenze di trattamento tra vaccinati e non vaccinati. Questa esigenza di ponderazione globale degli interessi in gioco si è manifestata in particolare in occasione delle varie tappe di allentamento dei provvedimenti che si sono succedute in primavera così come nell'introduzione e nell'estensione dell'utilizzo dei certificati covid durante l'autunno in funzione del peggioramento del quadro epidemiologico. Il raggiungimento di soluzioni equilibrate ha richiesto un'ampia concertazione in seno al Consiglio di Stato così come con le autorità federali, a livello politico e tecnico. A differenza della prima ondata, l'evoluzione della pandemia in Ticino è perlomeno risultata più aderente allo sviluppo sul piano federale, ciò che in definitiva ha evitato di doversi discostare in senso più restrittivo dalle regole di volta in volta stabilite dalla Confederazione.

La pandemia ha permeato l'attività innanzitutto presso i servizi dipartimentali in prima linea dal profilo della risposta sanitaria in termini di monitoraggio nonché di coordinamento della presa a carico dei pazienti e della campagna di vaccinazione. Quest'ultima ha rappresentato un'azione di immunizzazione di massa senza precedenti, protrattasi anch'essa a vari livelli di intensità durante tutto l'anno, dapprima per la limitata disponibilità quantitativa dei preparati omologati e successivamente per l'indicazione alla somministrazione della dose di richiamo, giunta relativamente inattesa per tempistica e popolazione di riferimento. L'ampia adesione conseguita rappresenta un'innegabile testimonianza di assunzione di responsabilità individuale e collettiva, oltre che di fiducia nella scienza e nelle istituzioni.

La gestione della pandemia ha però richiesto un costante lavoro di supporto e consulenza anche agli uffici di riferimento degli enti esterni chiamati ad applicare direttive e piani di protezione nonché a gestire casi positivi all'interno delle proprie strutture, spesso a carattere anche residenziale, alla ricerca a loro volta del miglior compromesso tra la limitazione del rischio di contagio e la qualità di vita dei loro utenti. Questi uffici hanno parimenti monitorato e garantito alle istituzioni dei rispettivi settori la copertura dei costi straordinari causati dalla pandemia, ad esempio in termini infrastrutturali, di dispositivi di protezione o di risorse supplementari. In ambito ospedaliero, la pianificazione dei preparativi per affrontare una prevedibile, e difatti confermata, ripresa dei contagi e delle ospedalizzazioni durante l'autunno, ha altresì indotto a predisporre un dispositivo di prontezza, consistente in una dotazione straordinaria supplementare di letti di cure intense, approvato dal Gran Consiglio il 20 ottobre 2021.

Importante è pure stato il contributo per alleviare le conseguenze economiche della pandemia e della chiusura o del ridimensionamento di talune attività private e imprenditoriali, in particolare attraverso la gestione amministrativa del dispositivo federale delle indennità di perdita di guadagno (IPG) Corona e la concezione e l'implementazione di un nuovo strumento cantonale mirato, a complemento del sistema di sicurezza sociale, quale la prestazione ponte Covid, approvata in gennaio dal Gran Consiglio, rimodulata a maggio in base all'esperienza dei primi mesi di attività e poi ulteriormente protratta almeno fino a giugno 2022.

Un'attenzione particolare è stata riservata anche alla necessità di offrire risposte ai disagi psicologici indotti dalla pandemia. In tal senso è proseguito l'operato della task force psicologica, che attraverso il coinvolgimento di diversi partner istituzionali e privati, ha in particolare garantito un riscontro professionale alle chiamate in tema rivolte alla hotline cantonale ed è stato elaborato e diffuso su larga scala un opuscolo di sensibilizzazione sulla promozione della salute mentale durante la pandemia. In maggio è inoltre stato affidato un mandato di ricerca alla SUPSI volto ad approfondire l'impatto della pandemia sul benessere degli adolescenti e dei giovani adulti ticinesi e a proporre delle piste di azione, il cui risultato è atteso nei primi mesi del 2022.

Gli sforzi indotti e profusi nella gestione della pandemia non hanno comunque impedito di mantenere progettualità su altri importanti temi strategici.

In primo luogo va menzionata la finalizzazione della pianificazione prevista dalla legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz) e dalla legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD). Per la prima volta è stato allestito un rapporto unico sotto forma di pianificazione integrata, con un nuovo approccio basato sull'analisi e sulla valutazione coordinata di tutte le prestazioni erogate nei settori regolamentati da queste leggi. Durante l'anno trascorso il progetto è stato in particolare affinato attraverso un'importante condivisione con i portatori di interesse mediante una doppia fase di consultazione. Esso è poi sfociato nel messaggio governativo, licenziato il 15 dicembre.

Degno di particolare nota è pure l'adozione e l'avvio, quale primo cantone, di un programma cantonale di promozione dei diritti dell'infanzia, di prevenzione della violenza e di protezione dei bambini e dei giovani, elaborato con il coinvolgimento anche degli altri dipartimenti interessati dal tema, con cui si intende promuovere il buon trattamento attraverso la messa a punto di misure specifiche in diversi assi di sviluppo e contesti di riferimento.

Pure frutto di un proficuo lavoro interdipartimentale è stato il messaggio relativo al piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario, licenziato dal Governo il mese di giugno. Questo piano d'azione, approvato dal Gran Consiglio in febbraio 2022, prevede misure per incrementare il numero di diplomati nelle professioni sanitarie, riducendo di conseguenza anche la dipendenza dagli operatori esteri, ad esempio con l'aumento delle indennità durante gli anni di formazione, l'introduzione di un assegno di formazione sociosanitaria e il riconoscimento di uno sgravio agli enti che si occupano della formazione pratica, per l'accompagnamento delle persone in formazione.

In ambito di politica sanitaria, a fine maggio il Gran Consiglio ha approvato il messaggio governativo presentato come controprogetto all'iniziativa popolare legislativa elaborata "per la qualità e la sicurezza delle cure ospedaliere". La soluzione individuata ha portato al ritiro dell'iniziativa da parte degli stessi promotori. La finalizzazione di un regolamento del Consiglio di Stato, con la definizione di requisiti di struttura, di processo e di risultato, contribuirà a rafforzare il raggiungimento di questi importanti obiettivi. A fine ottobre il Parlamento, traendo spunto da due iniziative parlamentari ed avvalendosi del supporto dei servizi dipartimentali, ha da un lato ricalibrato le competenze in materia di pianificazione ospedaliera, attribuendo l'impostazione strategica allo stesso Gran Consiglio e il successivo allestimento dell'elenco ospedaliero al Consiglio di Stato, e dall'altro lato ha nel contempo istituito una Commissione di controllo per la verifica dei mandati pianificatori e dei contratti di prestazione.

Il 2021 ha pure segnato l'entrata in vigore della riforma sociale cantonale, che ha rafforzato le misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro, introducendo e potenziando gli aiuti soggettivi atti a ridurre le rette a carico delle famiglie per i nidi d'infanzia, le famiglie diurne e i centri extra scolastici, con l'erogazione di quasi 7 milioni di franchi. Inoltre è stata consolidata la riorganizzazione del settore del sostegno sociale, tra l'altro nell'ambito dell'ispettorato sociale e dell'inserimento, soprattutto dei giovani beneficiari di prestazioni. Rinviando per il resto alle considerazioni più specifiche contenute nei contributi dei vari servizi dipartimentali, appare infine opportuno rilevare in questa sede, in ambito di logistica, la conclusione dei lavori del nuovo stabile dell'Istituto delle assicurazioni sociali, che ha permesso la riunificazione in un unico comparto di pressoché tutti i servizi di questa importante unità.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-25)

4.2.1 Considerazioni generali

Come il 2020, anche il 2021 è stato un anno fortemente condizionato dalla pandemia COVID-19. Oltre alle difficoltà ormai conosciute e condivise con tutti gli ambiti professionali (misure di protezione, ricorso massiccio al telelavoro e assenze per malattia o quarantena), l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) è stato confrontato con diverse sfide che ne hanno messo a dura prova la capacità di reazione e di resilienza. Un'importante migrazione informatica inizialmente prevista a novembre 2020 è slittata a gennaio 2021 a causa delle restrizioni imposte dalla seconda ondata di pandemia (per le accresciute difficoltà nel portare avanti le riunioni di progetto ed il *testing* sui nuovi applicativi) e posticipata ulteriormente a metà marzo, dove infine è stato possibile passare all'uso dei nuovi programmi. Il periodo specifico dedicato allo spostamento dei dati sui nuovi applicativi è durato una settimana, ma in alcuni settori dell'Istituto l'attività è rimasta bloccata per quasi due settimane.

Questa situazione ha messo a dura prova molti servizi, in particolare quelli già particolarmente sotto pressione, come il servizio preposto alla gestione delle Indennità di perdita di guadagno (IPG) Corona: indennità create dalla Confederazione per aiutare rapidamente e concretamente gli operatori economici con statuto di indipendenti, notoriamente non assicurati in caso di disoccupazione o riduzione del lavoro. L'enorme carico di lavoro generato dalle innumerevoli richieste di IPG Corona (che devono essere richieste ogni mese) ha creato un collo di bottiglia presso il servizio incaricato, con tempi di attesa fino a 3 mesi, malgrado un consistente aumento di personale avvenuto tramite l'assunzione di una decina di collaboratori appositamente formati.

Il blocco del sistema informatico causato dalla migrazione ha ulteriormente accentuato le difficoltà, che sono state superate durante il mese di aprile grazie alla creazione di una *task force* che ha lavorato pressoché ininterrottamente per recuperare tutti i ritardi e garantire finalmente le risposte e le indennità a ritmo regolare, a partire da maggio. Fino al termine dell'anno, la Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG ha versato oltre 225 milioni di franchi di IPG Corona, contribuendo in maniera determinante a sostenere le attività economiche degli indipendenti ad essa affiliati. Questa attività straordinaria continuerà almeno fino alla fine del 2022, vista la decisione del Consiglio federale di prolungare il periodo di diritto di queste indennità.

Il 2021 è stato anche l'anno dell'entrata in vigore della Riforma delle prestazioni complementari e delle modifiche volute con la Riforma sociale cantonale, nonché dell'introduzione di nuove prestazioni assicurative: da gennaio le IPG paternità, mentre, a partire da luglio, le IPG di assistenza (genitori che devono prendersi cura di un figlio gravemente malato) e le Prestazioni transitorie per disoccupati anziani. Tutte queste novità hanno comportato un importante lavoro di apprendimento e di riorganizzazione per i servizi chiamati ad erogarle.

Non da ultimo, la riforma della LAI denominata "Ulteriore sviluppo dell'AI" ha impegnato l'Ufficio AI ad un grosso lavoro di preparazione e di formazione in vista dell'entrata in vigore a partire da gennaio 2022. Ufficio AI che è stato anch'esso confrontato con una migrazione informatica verso la fine dell'anno: operazione delicata che grazie ad un importante lavoro di preparazione e collaborazione ha portato conseguenze contenute sull'operatività quotidiana.

Desideriamo infine ricordare la conclusione dei lavori, e la consegna avvenuta ad agosto, del nuovo stabile (denominato FORTE) adiacente a quello esistente (ARCA), il quale, dopo il trasloco di alcuni servizi e dell'Ufficio AI, ha permesso di radunare sotto lo stesso tetto tutti i servizi dell'IAS (tranne il servizio disoccupazione, che per motivi operativi deve rimanere nei pressi degli Uffici regionali di collocamento) e di offrire ai nostri utenti un nuovo e più ampio spazio dedicato all'accoglienza.

Per l'anno 2021 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'408'128'104 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con una lieve diminuzione rispetto al 2020 dello 0.2%.

Per le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura anche le seguenti evoluzioni:

| | | |
|--|---------------|----------|
| - rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI: | 1'554'558'379 | (+1.3%) |
| - prestazioni complementari AVS e AI: | 241'851'218 | (+5.7%) |
| - sussidi per la riduzione premi cassa malati ² : | 341'086'904 | (+10.8%) |
| - contributi assicurativi per insolventi ² : | 23'499'997 | (+4.6%) |
| - assegni familiari (ordinari e agricoli): | 184'677'340 | (+1.1%) |
| - assegni integrativi, prima infanzia e parentali: | 41'050'257 | (+13.1%) |

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella alla pagina seguente mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2020 e 2021.

| Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|-------------|---------------------------------------|---------------|---------------|-------------|
| entrate | | | | uscite | | | |
| | 2020 | 2021 | Scostamento | | 2020 | 2021 | Scostamento |
| Garanzia dei redditi sostitutivi | | | | | | | |
| Contributi AVS/AI/IPG | 1'034'454'124 | 1'033'196'320 | -0.1% | Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat | 1'828'924'940 | 1'782'310'263 | -2.5% |
| Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali) | 794'470'816 | 749'113'943 | -5.7% | | | | |
| Contributi AD | 177'056'868 | 179'871'247 | 1.6% | Prestazioni AD | 325'755'215 | 173'758'824 | -46.7% |
| Garanzia dei redditi di complemento | | | | | | | |
| Contributi assegni familiari ordinari | 199'075'991 | 195'060'537 | -2.0% | Assegni familiari ordinari e agricoli | 183'596'822 | 185'677'340 | 1.1% |
| Contributi assegni familiari di complemento ¹ | 26'025'066 | 25'689'519 | -1.3% | Assegni familiari di complemento | 36'292'100 | 41'050'257 | 13.1% |
| Imposte federali, cantonali e comunali | 546'798'178 | 598'298'860 | 9.4% | Prestazioni complementari | 228'791'741 | 241'851'218 | 5.7% |
| | | | | Riduzione premi AM ² | 307'739'403 | 341'086'904 | 10.8% |
| Garanzia delle cure sanitarie | | | | | | | |
| Imposte cantonali e comunali | 21'351'990 | 22'465'530 | 5.2% | Assicurati insolventi ² | 22'476'311 | 23'499'997 | 4.6% |
| Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi | 1'124'320 | 1'034'467 | -8.0% | | | | |

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF

² Dati 2021 provvisori

4.2.4 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Ridurre i tempi dell'AI in modo da evitare che le persone rimangano senza stipendio e considerare attentamente la situazione del mercato del lavoro in Ticino" (messaggio n. 7951)
- 20.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 aprile 2021 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Estinguere l'indebitamento giovanile" (messaggio n. 8071)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 20.01 Modifica della LAMal (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale "Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)" (RG n. 228)
- 17.03 Disposizioni d'esecuzione relative alla modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (Ulteriore sviluppo dell'AI) (RG n. 1332)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

L'attività della Divisione durante il 2021 è ancora stata ampiamente condizionata dalla pandemia di Covid-19.

L'anno è cominciato con una situazione epidemiologica molto delicata, con una seconda ondata assai più lunga e poco distante per numero massimo di pazienti ricoverati da quella della primavera 2020, e l'adozione sul piano federale di nuove pesanti restrizioni, con la chiusura dei negozi di beni non di prima necessità, la limitazione degli incontri e degli assembramenti a 5 persone e l'introduzione dell'obbligo del telelavoro, dopo la chiusura di ristoranti e strutture culturali, sportive e ricreative nell'imminenza del Natale 2020.

D'altro canto però l'anno è iniziato anche all'insegna della fiducia nell'efficacia dei vaccini. Sotto l'abile ed esperto coordinamento del Farmacista cantonale, la campagna vaccinale ha richiesto uno sforzo organizzativo molto rilevante, che ha coinvolto in particolare sul piano logistico nonché per il reclutamento e la messa a disposizione del personale amministrativo, sanitario e di supporto la Sezione del militare e della protezione della popolazione, le Regioni di protezione civile e la Federazione cantonale ticinese dei servizi ambulanze.

Iniziata il 4 gennaio nelle case per anziani, la campagna di vaccinazione è stata inizialmente confrontata con le ristrettezze delle forniture a fronte delle pressioni delle diverse fasce di popolazione per accedere al più presto al vaccino ed avere un rango prioritario. Essa è stata inoltre accompagnata da un intenso impegno anche sul piano comunicativo sia per fornire dati scientifici utili a convincere dell'importanza del gesto per sé e per la collettività sia per informare dei frequenti cambiamenti delle raccomandazioni e del novero degli aventi diritto. Nel corso dell'anno sono per finire state somministrate in oltre 400 luoghi diversi poco meno di 600'000 dosi, con punte fin oltre le 25'000 dosi settimanali, raggiungendo quasi le 250'000 persone completamente vaccinate, pari ad oltre il 70% della popolazione.

Nonostante l'efficacia della vaccinazione contro i decorsi gravi, la comparsa di nuove varianti viepiù contagiose abbinata all'allentamento progressivo delle restrizioni ed alla riduzione della capacità protettiva dei vaccini con il passare del tempo, non ha permesso un reale e definitivo rientro alla normalità. I contagi e le ospedalizzazioni non sono scomparsi nemmeno durante l'estate per tornare ad aumentare soprattutto da metà dicembre con la comparsa della variante Omicron, che in soli due mesi ha poi provocato il 40% in più di contagi rispetto a tutto il periodo precedente, fortunatamente senza impatto proporzionale in termini di ospedalizzazioni. Il lavoro di monitoraggio, di consulenza, di sensibilizzazione e di informazione da parte dell'Ufficio del medico cantonale è continuato in maniera costante, di concerto con i partner della cellula sanitaria dello Stato maggiore cantonale.

I continui e repentini mutamenti degli scenari hanno comportato innumerevoli revisioni dei provvedimenti a livello federale, ad esempio in materia di strategie di test o di introduzione dei certificati COVID, attuate attraverso modifiche delle ordinanze settoriali che hanno sollecitato la Divisione anche nell'ambito delle procedure di consultazione, spesso promosse con termini di risposta di pochi giorni. Oltre all'esigenza di divulgare e implementare questi cambiamenti di regime, è pure stato necessario un adeguamento frequente da parte dell'Ufficio del medico cantonale delle direttive sulle modalità di accesso e di gestione dei casi positivi non solo presso gli enti normalmente assoggettati alla sua vigilanza, ma anche presso altri servizi ed istituzioni, dalla scuola alle strutture per disabili. Questa regolamentazione normativa ha inquadrato una costante attività di consulenza e supporto ai vari settori, oltre al coordinamento del servizio di tracciamento dei contatti e delle capacità diagnostiche nel Cantone, tra l'altro con la rimodulazione in funzione dei bisogni del momento dell'attività dei checkpoint gestiti dall'Ordine dei Medici del Canton Ticino.

Considerabile è pure stato l'impegno dell'Area di gestione sanitaria nella gestione degli aspetti finanziari della pandemia, segnatamente la fatturazione alla Confederazione e il rimborso degli operatori sanitari impegnati nell'attività diagnostica e nella campagna di vaccinazione.

Numerosi sono stati anche gli adeguamenti del dispositivo ospedaliero cantonale predisposto per accogliere i pazienti Covid-19 proposti al Governo dopo valutazioni congiunte con i referenti dell'Ente ospedaliero e delle cliniche private.

Dopo le esperienze maturate e in previsione di una possibile e poi avveratasi recrudescenza dei contagi a partire dall'autunno, è stato pure allestito un messaggio governativo, poi approvato il 20 ottobre 2021, per lo stanziamento di un contributo straordinario massimo di 3.5 milioni di franchi allo scopo di mantenere in prontezza un dispositivo aggiuntivo di 14 letti di cure intense, in aggiunta ai 52 usualmente accreditati. Sono inoltre stati definiti e indennizzati agli ospedali i costi aggiuntivi sopportati nel corso del 2020 per la gestione della pandemia, quantificati in 19.6 milioni di franchi.

La comprensibile attenzione generale ai vari aspetti della pandemia ha comportato un carico particolare anche in termini di atti parlamentari, con tra l'altro la preparazione di risposte per l'evasione nel rispetto dei ristretti termini di legge di circa 25 interpellanze.

Al di là dell'impegno rilevante e prioritario sul fronte pandemico, l'anno trascorso, caratterizzato pure da diversi avvicendamenti a livello di funzionari dirigenti e di staff, ha comunque permesso di raggiungere obiettivi importanti anche in altri ambiti.

Ad esempio per quanto riguarda la promozione della salute, il Consiglio di Stato ha approvato il 16 dicembre 2020 il Programma d'azione cantonale "Promozione della salute" 2021-2024, che prevede un investimento complessivo di 4 mio di franchi, di cui la metà a carico della Fondazione Promozione salute svizzera, e il 21 gennaio 2021 il primo Programma d'azione cantonale "Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini", sempre relativo al periodo 2021-2024 e pure con un costo complessivo di circa 4 milioni di franchi di cui ben i 3/4 finanziati dai Fondi alcool rispettivamente prevenzione del tabagismo.

A giugno il Consiglio di Stato ha poi approvato l'implementazione del programma cantonale di screening coloretale, affidato al Centro programma screening Ticino presso il Registro cantonale dei tumori, divenuto un'unità amministrativa a sé dopo il trasferimento dell'Istituto cantonale di patologia all'Ente ospedaliero cantonale. Nel corso del mese di settembre è inoltre stata ottenuta la certificazione prevista dalla legge federale sulla cartella informatizzata del paziente da parte della comunità di riferimento ticinese facente capo all'Associazione e-health Ticino, della quale l'Ufficio del medico cantonale assicura la direzione operativa.

Va ricordato anche il lavoro svolto nell'ambito dell'Osservatorio per le professioni e le prospettive professionali in ambito sociosanitario, coordinato assieme alla Divisione della formazione professionale e alla SUPSI, che ha permesso di allestire il messaggio relativo al Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario.

Da rilevare è pure l'adeguamento delle basi legali, dei processi di lavoro e della modulistica promosso dall'Ufficio di sanità per introdurre la nuova procedura di autorizzazione degli operatori sanitari a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Si tratta della prima tappa del nuovo regime previsto dalla revisione della legge federale sull'assicurazione malattia che, soprattutto con la possibilità in futuro di definire numeri massimi di medici per regione o specialità, sostituirà l'attuale regime di moratoria, sempre ritenuto provvisorio, ma ormai in vigore da un ventennio.

Come tutte le strutture e i servizi sanitari, l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale è stata confrontata con le restrizioni alle attività ordinarie e alle relazioni con l'ambiente esterno, che soprattutto nel caso di pazienti psichiatrici hanno un impatto anche sul processo terapeutico. I contagi tra pazienti e utenti sono comunque stati contenuti. Sul piano progettuale è stato in particolare consolidato il progetto della nuova pianificazione sociopsichiatrica cantonale, incentrata sulla presa a carico dei pazienti minorenni anche in ambito di degenza, e sono state poste le basi convenzionali con l'Università della Svizzera italiana per l'istituzione, presso l'OSC, della cattedra di psichiatria. Ciò ha permesso, in dicembre, di pubblicare il bando di concorso per il nuovo professore di ruolo USI e medico psichiatra responsabile della formazione accademica e della ricerca presso l'OSC.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 24.02 Approvazione del Rapporto annuale 2019 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (messaggio n. 7965)
- 05.08 Richiesta di un contributo straordinario massimo di 3.5 milioni di franchi per il mantenimento in prontezza di un dispositivo ospedaliero per il ricovero dei pazienti COVID fino all'estate 2022 (messaggio n. 8031)
- 01.12 Convenzione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per la delega di prestazioni nel settore della microbiologia applicata per il periodo 2022-2024 e relativo credito (messaggio n. 8093)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.01 Ordinanza dell'USAV concernente la protezione degli animali nella macellazione (RG n. 8)
- 11.01 Covid-19 - Proroga delle misure e rafforzamento supplementare (RG n. 86)
- 20.01 Modifica della LAMal (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale per premi meno onerosi (RG n. 228)
- 10.02 Attuazione del nuovo regime sull'autorizzazione dei fornitori di prestazioni: modifica dell'OAMal e dell'OPre e adozione delle ordinanze sul registro e sui numeri massimi (RG n. 662)
- 21.02 Covid-19 - Proroga delle misure limitate nel tempo e prima fase di allentamenti negli ambiti della cultura, del tempo libero, dello sport e dei negozi (RG n. 773)
- 08.03 Covid-19 - Estensione della strategia di test (scritto DSS)
- 15.03 Covid 19 - Allentamenti per le strutture della ristorazione e le manifestazioni (scritto DSS)
- 04.05 Covid-19 - Adeguamenti tecnici in diverse Ordinanze Covid-19 (RG 2223)
- 05.05 Covid-19 - Concretizzazione del modello a tre fasi (RG n. 2377)
- 07.05 Covid-19 - Grandi manifestazioni e progetti pilota (RG n. 2378)
- 19.05 Covid-19 - Quarta fase di allentamenti (RG n. 2531)
- 18.06 Covid-19 - Quinta fase di allentamenti (RG n. 3059)
- 18.06 Covid-19 - Ordinanza su un sistema di allerta COVID-19 per le manifestazioni (RG n. 3060)
- 18.06 Covid-19 - Modifiche alle disposizioni di entrata in Svizzera e ai provvedimenti sanitari di confine (RG n. 3061)
- 21.06 Covid-19 - Modifica dell'ordinanza sui certificati COVID (RG n. 3136)
- 23.06 Modifica dell'ordinanza sui medicinali veterinari e dell'ordinanza concernente il sistema d'informazione sugli antibiotici nella medicina veterinaria (RG n. 3186)
- 30.06 Revisione dell'ordinanza sulla registrazione delle malattie tumorali (ORMT) (RG n. 3366)
- 30.06 Revisione anticipata delle ordinanze concernenti il diritto sui medicinali veterinari (RG n. 3367)
- 17.08 Covid-19 - Adeguamento della strategia nazionale di test (RG n. 3810)
- 20.08 Covid-19 - Modifica dell'Ordinanza sulle epidemie: vaccinazioni contro il COVID-19 degli Svizzeri all'estero e dei frontalieri (RG n. 4051)
- 25.08 Revisione totale dell'ordinanza concernente i sistemi d'informazione per il servizio veterinario pubblico (O-SISVet) (RG n. 4083)
- 30.08 Covid-19 - Estensione dell'impiego del certificato COVID-19 (RG n. 4201)

- 14.09 Covid-19 - Certificato COVID svizzero per le persone vaccinate all'estero (RG n. 4418)
- 14.09 Covid-19 - Adeguamento dell'Ordinanza COVID-19 provvedimenti nel settore del traffico internazionale viaggiatori (RG n. 4419)
- 15.09 Revisione parziale della legge sui trapianti (RG n. 4468)
- 28.09 Covid-19 - Assunzione delle spese per i test (RG no. 4717)
- 28.09 Covid-19 - Organo nazionale di notifica per i certificati COVID (RG no. 4718)
- 06.10 Covid-19 - Concetto «Offensiva di vaccinazione» (RG n. 4899)
- 06.10 Covid-19 - Proroga di alcune disposizioni della legge COVID-19 (RG n. 4900)
- 27.10 Covid-19 - Sviluppo del certificato COVID (RG n. 5369)
- 24.11 Diritto di esecuzione (modifica dell'OCStup e dell'OESTup-DFI) concernente la modifica della legge federale sugli stupefacenti (medicamenti a base di canapa) (RG n. 5766)
- 01.12 Covid-19 - Comparsa della variante Omicron (RG n. 5996)
- 07.12 Covid-19 - Proroga dell'ordinanza COVID-19 e adeguamenti tecnici (RG n. 6046)
- 14.12 Covid-19 - Modifica dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare (RG n. 6167)
- 14.12 Covid-19 - Strategia nazionale di test dopo le decisioni delle Camere federali (RG n. 6168)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-28)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Dalla Tabella T26 si può constatare come le nuove ammissioni al libero esercizio nel 2021 siano state 558, numero in crescita per rapporto ai tre anni precedenti (459 nel 2020, 542 nel 2019 e 502 nel 2018). I fornitori di prestazioni che in particolare hanno subito un importante incremento sono gli infermieri, passati da 67 liberi esercizi nel 2020 a 112 nel 2021 (aumento pari al 67,2%).

A fine 2021 gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti, 2 riabilitativi, 3 psichiatrici, 71 case per anziani (69 nel 2020), 4 convalescenziari e termali, 60 servizi di cure e assistenza a domicilio (55 nel 2020) e 11 laboratori di analisi mediche privati.

Per quanto attiene alla vigilanza, l'Ufficio di sanità ha aperto 84 nuovi incarti amministrativi e 74 contravvenzionali, per un totale dunque di 158 nuovi incarti in ambito di vigilanza. Vi è quindi stato un incremento del 34% tenuto conto che nel 2020 i nuovi dossier erano 118. In questo settore il Dipartimento ha pronunciato 1 ammonimento, 2 multe, 1 divieto temporaneo della professione sotto la propria responsabilità, 1 divieto a tempo indeterminato ed 1 decreto d'accusa.

La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 69 nuovi casi (83 nel 2020) e ha evaso 61 denunce e mandati (47 nel 2020), grazie anche allo sdoppiamento della Commissione (coinvolgimento di membri e membri sostituti) che ha reso possibile per un certo periodo dell'anno la programmazione di due incontri al mese (anziché uno), così da poter recuperare le sedute annullate nel 2020 a causa delle misure pandemiche e del coinvolgimento di alcuni membri nella gestione della pandemia stessa. La Commissione ha proposto al Dipartimento 1 sospensione dal libero esercizio, 1 avvertimento e 2 multe disciplinari.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Nel 2021 sono stati rilasciati 58 *nulla osta* a medici che desideravano fatturare a carico della LAMal. Condizione affinché questi operatori sanitari potessero ottenere il nulla osta cantonale, era che avessero esercitato per 3 anni in un centro di formazione riconosciuto in Svizzera, giusta l'art. 55a LAMal vigente.

I medici in Ticino autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico-sanitaria (AOMS) al 31 dicembre 2021 sono 1259 (nel 2020 erano 1268; questa diminuzione trova una giustificazione nei numeri sospesi o stralciati da SASIS SA - 68 - bilanciati solo in parte dalle nuove richieste di nulla osta per l'ottenimento del numero RCC - 58).

Si rileva che la modifica dell'art. 55a LAMal adottata dal Consiglio federale con Messaggio n. 18.047 del 9 maggio 2018, atta a regolare la limitazione del numero di medici che forniscono prestazioni a carico dell'AOMS, è soggetta ad una norma transitoria che permette l'applicazione del precedente regime fino al 30 giugno 2023.

Comitato etico cantonale

Nel 2021 sono stati presentati al Comitato etico 219 progetti, un numero equiparabile all'anno precedente (240) e sempre molto maggiore rispetto agli anni passati. La proporzione fra sperimentazioni cliniche (77) e la "ricerca con persone" nonché il "riutilizzo di dati e materiale biologico" (111) è rimasta praticamente invariata.

I progetti riconducibili alla pandemia dovuta al COVID-19 sono diminuiti di due terzi circa rispetto all'anno precedente (24 verso 73), ciononostante il numero complessivo di progetti presentati al Comitato etico è quasi raddoppiato rispetto al periodo pre pandemico (122 progetti nel 2019). Il maggior campo di ricerca resta quello dell'oncologia, con un raddoppio di progetti rispetto all'anno precedente. Non vi sono stati cambiamenti significativi nella distribuzione delle altre specialità rappresentate.

L'attività di consulenza a ricercatrici e ricercatori, che spazia dalle richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, si conferma essere una parte importante delle attività del Comitato etico.

Si sono tenuti vari incontri (videoconferenze) tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica per dar seguito a vari progetti comuni, come ad esempio l'adattamento della Legge svizzera sulla ricerca alla nuova Direttiva europea sui dispositivi medici e a quello concernente le problematiche della ricerca di base.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 3'150 domande di costruzione (2'272 nel 2020) e compiuti 787 collaudi e visite (585 nel 2020). Da sottolineare inoltre un importante incremento anche delle consulenze (298 nel 2021 e 148 nel 2020).

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa ordinaria è stata di 346.3 milioni di franchi (2020: 346.3). Le modalità di calcolo del contributo sono quelle previste nel Regolamento d'applicazione della LCAMal, con una modifica entrata in vigore il 7 aprile 2017. La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2021 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto sono frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone con i singoli ospedali all'insegna della stabilità, in ragione della pandemia, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

Nel corso del 2021 sono stati determinati i costi aggiuntivi legati alla gestione della pandemia per l'anno 2020 che ammontano a 19.6 milioni di franchi (dei quali 13.2 milioni di franchi sono già stati versati nel 2020). Si tratta dei costi supplementari causati dalla messa in opera del dispositivo ospedaliero COVID-19 (in termini di investimenti strutturali, di misure di protezione e di igiene accresciuta nonché di risorse tecniche e umane).

Per la liquidazione del saldo di 6.4 milioni di franchi si è attinto all'accantonamento esistente a fine 2020 di 46.8 milioni di franchi.

L'accantonamento rimanente di 40.4 milioni di franchi, dopo attenta valutazione, è stato ridimensionato con uno scioglimento di 5.0 milioni di franchi a beneficio del centro di costo relativo ai contributi cantonali per le ospedalizzazioni nel Cantone e mantenuto in essere per 35.4 milioni di franchi in attesa di poter determinare l'ammontare dei mancati introiti in ambito ospedaliero nel periodo 17 marzo – 26 aprile 2020, causato dal blocco dell'attività diagnostica, terapeutica e interventistica non urgente decretato dalla Confederazione; dei costi per il dispositivo in prontezza dei letti di cure intense supplementari predisposti presso l'Ente Ospedaliero Cantonale (10) e presso la Clinica Luganese Moncucco (4), nonché dei costi supplementari COVID degli esercizi 2021 e 2022.

Tariffe non relative al settore stazionario

In ambito ambulatoriale ospedaliero, nel 2021 sono proseguite le trattative iniziate nel 2020 fra le Cliniche private e gli assicuratori malattia HSK e CSS, a seguito della disdetta del valore del punto (VPT) TARMED a fine 2019. Parimenti, è sempre pendente presso il Tribunale amministrativo federale il ricorso dell'Ente Ospedaliero Cantonale sulla decisione governativa di fissazione del VPT TARMED a fr. 0.83 dal 2019.

Riguardo alle prestazioni ambulatoriali negli studi medici, il 23 giugno 2021 l'Autorità cantonale ha prorogato - retroattivamente per il 2020 - le convenzioni sul VPT TARMED tra l'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) e la Cooperativa di acquisti HSK SA rispettivamente CSS Assicurazione malattie SA. Sempre nel 2021, gli stessi assicuratori hanno inoltrato al Consiglio di Stato un'istanza di fissazione della tariffa a partire dal 1° gennaio 2021, essendo fallite le trattative con l'OMCT. Con decisione governativa del 15 dicembre 2021 è stata fissata, per la durata di definizione della tariffa definitiva, una tariffa provvisoria di fr. 0.93.

Premi cassa malati

Come già l'anno precedente, anche nel 2021 il Cantone Ticino non ha potuto eseguire un'approfondita analisi sulle proposte di premio dei principali assicuratori operanti sul proprio territorio, da sottoporre all'Autorità di vigilanza (UFSP), in ragione dei dati parziali forniti dalla stessa. L'Autorità cantonale ha comunque scritto alle direzioni di UFSP e DFI, rivendicando dei premi quantomeno invariati, una debita presa in considerazione delle cospicue riserve nazionali, della crisi pandemica e dei redditi da capitale, così come una procedura d'approvazione dei premi più trasparente, richiamando le tre iniziative depositate dal Ticino il 23 gennaio 2020 presso il Parlamento federale, così come gli atti parlamentari della Deputazione ticinese alle Camere federali.

Dopo parecchi anni di crescita anche marcata, il 2022 si delinea come un anno all'insegna della stabilità dei premi malattia sia in Ticino (premio medio complessivo: -0.1%) sia in Svizzera (-0.2%). La minor spesa nel 2020 a seguito della pandemia, l'intenzione di utilizzo di parte delle riserve degli assicuratori e una crescente pressione politica (con il Ticino in prima linea) sono i fattori principali che spiegano un'evoluzione dei premi auspicata da tempo e che andrebbe ora mantenuta a medio termine.

Nei fatti, oltre a proporre dei premi stabili, in Svizzera, 14 assicuratori procedono nel 2022 a una riduzione volontaria delle riserve per complessivi 380 milioni di franchi. Al Ticino competono 14 milioni suddivisi su 13 casse. Inoltre, due assicuratori fra i principali nel Cantone hanno restituito entro fine 2021 parte dei premi 2020 incassati in eccesso, per complessivi 3.0 milioni di franchi. Uno di questi era stato segnalato dall'Autorità cantonale nell'analisi svolta nel 2019.

Pianificazione

I lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera sono iniziati a primavera 2020 con il mandato affidato alla Direzione della sanità del Canton Zurigo (GD-ZH) che è stata incaricata di prevedere il fabbisogno di cure declinato in numero di giornate di cura, di pazienti e di casi per gruppo di diagnosi per i tre settori, somatico-acuto, psichiatria e riabilitazione con orizzonte temporale 2032.

Le tre previsioni sono giunte a ottobre 2021 e sono attualmente in fase di analisi. Si rammenta che il 20 ottobre 2021, il Gran Consiglio ha proceduto a una modifica delle competenze decisionali in materia di pianificazione ospedaliera, mantenendo a livello legislativo la definizione degli indirizzi strategici della stessa in base alle indicazioni emerse dallo studio sul fabbisogno e attribuendo al Consiglio di Stato il compito di allestire la sollecitazione d'offerta, la lista dei mandati e l'elenco ospedaliero che trasmetterà poi al Gran Consiglio per discussione.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Il Cantone è tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'321 nel 2020 (2019: 3'667), di cui 2'793 a carico della LAMal (2019: 3'072). La crisi pandemica ha influenzato anche il ricorso alle cure fuori Cantone che è diminuito in modo tangibile (-9.4%).

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) del 10 ottobre 2016 si è occupata della presentazione e delle riflessioni scaturite dal rapporto consegnato da *Unisanté, Centre universitaire de médecine générale et santé publique, Département d'Épidémiologie et Système de Santé, Unité d'Économie de la Santé* di Losanna, volto a determinare il fabbisogno di dotazioni tecniche oggetto della legge, di stabilire dei criteri solidi per l'esame delle richieste che vadano oltre la semplice densità cantonale e nazionale e di valutare la pertinenza del regime autorizzativo al fine di contenere i costi nell'ambito sanitario.

La Commissione ha esaminato 10 istanze relative a: RMI (4 nuove), TAC (2 nuove), Robot da Vinci (1 nuovo), sala operatoria ambulatoriale (2 nuove), assoggettamento alla legge di un apparecchio di fluoroscopia mobile. Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 2 istanze (l'acquisto di un nuovo robot da Vinci e di una nuova TAC) e ne ha negate 3 (acquisto di una nuova TAC e di due nuove RMI).

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T29-30)

Anche per il 2021 le attività dell'Ufficio del medico cantonale si sono centrate quasi esclusivamente sulla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, ancora in corso. Questa gestione ha richiesto e richiede tuttora molte energie e lavoro straordinario di diversi collaboratori, che di conseguenza hanno dovuto rallentare la gestione delle attività correnti. Parte del periodo estivo è stato dedicato a recuperare almeno in parte le attività correnti più urgenti.

Come per l'anno precedente, si può quindi affermare che le attività 2021 dell'Ufficio del medico cantonale (UMC) sono state di assoluta straordinarietà sia in termini di quantità di lavoro, sia per sollecitazioni e supporto al Consiglio di Stato, alle Autorità federali, ad altri uffici dell'Amministrazione cantonale e al pubblico e utenza in generale, oltre che al Gran Consiglio nella risposta ai numerosi atti parlamentari inoltrati. Notevole carico ha anche assorbito la comunicazione sia interna, sia esterna che con in media.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Il 2021 è stato evidentemente caratterizzato dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 e la sua gestione.

L'epidemia d'influenza della stagione 2020/21 praticamente non c'è stata. Verosimilmente, ciò è dovuto all'alto tasso di vaccinazione della popolazione e alle misure messe in atto per proteggersi dal virus SARS-CoV-2 (mascherine, igiene delle mani, distanziamento sociale).

Sono stati segnalati 17 malati di tubercolosi (10 nel 2020, 9 nel 2019), che in 6 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Non è stato registrato nessun caso di morbillo come nel 2020 (4 nel 2019), i casi di legionellosi sono stati 59 (nel 2020 erano 70) mentre ci sono stati 3 casi di listeriosi (nel 2020 erano 6).

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

L'80% dell'attività ordinaria del Servizio è stata dedicata alla consulenza per indagini ambientali, supporto alla gestione di focolai SARS-CoV-2 (isolamenti e quarantene) agli enti attivi sul territorio e a rispondere e verificare le segnalazioni del mancato rispetto delle Direttive.

Il Servizio ha garantito la co-gestione dei focolai infettivi con i responsabili degli enti al di fuori degli orari di lavoro con 220 turni di picchetto di cui 79 nei giorni festivi. 30 giornate sono state impiegate in riunioni per la gestione dei focolai infettivi, redazione e aggiornamento dei piani di protezione del settore invalidi e famiglie e giovani, stesura di direttive e documentazione di supporto. 39.5 giornate sono state dedicate alla partecipazione a gruppi di lavoro cantonali e nazionali rispettivamente commissioni.

Sono state trattate 65 pratiche per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio (24 case per anziani, 34 servizi di assistenza e cura a domicilio, 5 centri diurni e notturni terapeutici, 1 istituto per invalidi e 1 istituto di cura a bassa soglia). Sono state eseguite 38 ispezioni in loco e analizzate 27 autocertificazioni durante la fase di divieto di accesso alle strutture.

L'aumento costante dal 2019 del numero dei servizi e operatori d'assistenza e cure a domicilio rispettivamente N = 40 (+25%) e N = 165 (+44%) ha obbligato, a parità di risorse, alla verifica della documentazione di 2 trimestri e non più 4; sono stati così analizzati 2'199 dossier.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Nel Canton Ticino sono autorizzati a prescrivere terapie sostitutive 180 medici, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro di Muralto e Bellinzona. La banca dati delle cure sostitutive è gestita dalla Confederazione: in base alla statistica annuale redatta da substitution.ch, i casi totali di trattamenti sostitutivi avvenuti in Ticino nel 2020 erano 933 di cui 708 uomini e 225 donne (dati non ancora disponibili per l'anno 2021).

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte ammontano a 252 (202 nel 2020) di cui 241 entro la 12esima settimana di gestazione e 11 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 240, 6 erano residenti in Svizzera e 6 all'estero.

Medicina della procreazione (LPAM)

Nel 2021 in Ticino erano 11 i medici autorizzati alla pratica della medicina della procreazione e 1 medico autorizzato unicamente alle inseminazioni eterologhe suddivisi in 3 centri. I dati a disposizione indicano che le coppie trattate sono state 617 nel 2019 (52% provenienti dall'estero e 48% dalla Svizzera) e 509 coppie nel 2020 (45.6% dall'estero e 54.4% dalla Svizzera). Considerando anche i dati del 2018 con 643 coppie seguite, si nota un calo del numero di trattamenti dovuto molto probabilmente alla pandemia.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

L'accertamento della vista nelle scuole elementari per l'anno scolastico 2020/21 ha potuto essere concluso nonostante l'incertezza iniziale legata all'evoluzione della pandemia: sono stati visitati 2'918 allievi, vi sono state 330 segnalazioni per la vista con la rilevazione di 20 ambliopie e 162 altri disturbi della vista. La prospettata estensione dello screening della vista nelle scuole dell'infanzia ha potuto essere ripresa nell'autunno 2021.

La possibilità di trovare classi in quarantena e le difficoltà di esecuzione legate ai protocolli di igiene e distanziamento hanno comportato il prolungamento della sospensione dello screening dell'udito.

Le risorse del Servizio si sono focalizzate principalmente nell'accompagnamento alle scuole rispetto ai piani di protezione (sia generali che di materie speciali), nella gestione e comunicazione rispetto a situazioni di positività e di quarantene e nella valutazione di dispensa dalle mascherine e di certificati medici. Malgrado ciò, si è riusciti a condurre a buon fine la misurazione della copertura vaccinale (970 bambini-adolescenti) e la misurazione del BMI negli allievi di 4a elementare (37 classi), nella tempistica prevista. I dati saranno disponibili nel corso del 2022.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da consolidata prassi. Le dosi di vaccino di cui è stata rilevata la somministrazione sono state 4'860. Si assiste a un costante incremento dei medici che aderiscono al programma passati da 221 nel 2020 a 250 nel 2021 (163 nel 2009).

Il servizio ha partecipato alla diffusione a gennaio e ad agosto nelle scuole dell'obbligo delle "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola" in collaborazione con tutti i partner del progetto. I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo, sovente rispetto ad aspetti di regolazione puntuale di casi di positività. Sono state riprese le formazioni sui primi soccorsi a partire dall'estate.

Sanità elettronica

Dopo i ritardi che hanno coinvolto tutte le comunità sul piano nazionale nel corso del 2020, causa la complessità del progetto ed in parte la pandemia, la Comunità di riferimento ticinese il 17 settembre 2021 ha ottenuto la certificazione ai sensi della Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). Con il raggiungimento di questo importante traguardo vengono attestate la sicurezza del sistema di gestione della cartella informatizzata del paziente e la qualità delle misure tecnico-organizzative messe in atto da parte della Comunità di riferimento ticinese e dalle strutture sanitarie a lei affiliate.

Sempre nel corso del 2021, nel mese di novembre, il partner IT, la Posta CH, ha consegnato all'Associazione e-Health Ticino la piattaforma produttiva della cartella informatizzata del paziente (CIP). Il sistema verrà messo a disposizione della popolazione ticinese dopo una prima fase di test che avverrà nel corso del 2022.

Medicina fiduciaria

Le attività ordinarie di Medicina fiduciaria sono ancora state sotto gli abituali regimi; è sempre però stato dato notevole supporto per la gestione della pandemia.

Sono stati formulati con istanze cartacee formali 203 (158 nel 2020) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: 137 per l'Ufficio di sanità, 16 per la Sezione della circolazione, 34 per l'Ufficio della migrazione, 14 per il Servizio naturalizzazioni, 2 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale. Altri preavvisi, che non è stato possibile conteggiare, sono stati dati anche ad altri enti pubblici esterni all'Amministrazione cantonale, in particolare per la gestione della pandemia. Si sottolinea che l'apparente calo di richieste formali è anche espressione della crescente tendenza di richiesta di pareri per via elettronica.

Vigilanza sugli operatori sanitari

A seguito delle priorità poste dalla pandemia di Covid-19, diverse sedute della Commissione di vigilanza sanitaria hanno dovuto essere annullate. Per il 2021 sono stati redatti 16 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi sia nell'ambito degli operatori sanitari che delle strutture sanitarie.

Promozione della salute

La pandemia di Covid-19 ha ancora impegnato parte delle risorse del Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS), attivate in particolare per la formazione, la consulenza del personale sanitario e la produzione di documenti, la gestione di dati epidemiologici e l'aggiornamento del sito www.ti.ch/coronavirus.

Il SPVS ha iniziato l'implementazione di quanto previsto dai 2 programmi d'azione cantonali, il programma Promozione della salute 2021-2024 e il programma Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini 2021-2024, che hanno visto rafforzarsi le collaborazioni tra i vari uffici all'interno del DSS.

Per la fascia d'età bambini e giovani del PAC promozione della salute, i temi "alimentazione e movimento" ed "equilibrio e benessere" sono stati integrati nei progetti e ripresi nella newsletter trimestrale "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" (1700 iscritti). Nelle scuole dell'obbligo sono state distribuite le "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola" a tutti i docenti e oltre 30'000 copie di materiali informativi sul tema a ragazzi e famiglie. Sono stati avviati 2 nuovi progetti per bambini e giovani (CoachProgram Equilibrio e benessere e Stare bene nell'era dei social media). Durante il periodo estivo, il progetto "Merende equilibrate" con Tandem ha coinvolto più di 6100 bambini e giovani. I partner dei moduli Anziani si sono concentrati sull'offerta di corsi di promozione dell'attività fisica e del benessere nei Comuni e nei centri diurni socioassistenziali e sulla distribuzione di materiale sulla prevenzione delle cadute a domicilio (oltre 30'000 copie). Sono stati avviati 2 progetti pilota inerenti i temi "equilibrio e benessere" rivolti al personale dei centri diurni e alle collaboratrici familiari

Sono stati distribuiti 50'000 esemplari dell'opuscolo "Prendersi cura di sé ... anche i tempi difficili" per favorire la salute mentale durante la pandemia. Conclusa la fase orientata alla genitorialità della campagna Salutepsi, è iniziata la fase destinata alle persone anziane, con la pubblicazione di una rubrica sul sito, video-testimonianze e interviste a specialisti rispettivamente la pubblicazione dell'opuscolo "65+ e salute mentale". Il progetto "Alleanza contro la depressione Ticino" si è concluso con una conferenza interdisciplinare e la distribuzione di una raccolta di schede di presentazione di enti e organizzazioni attivi sul territorio.

La maggiore parte dei progetti, di cui 5 nuovi, del PAC Prevenzione ha potuto essere attuata. Si sono ampliate le collaborazioni con i Comuni e GastroTicino e gli interventi nelle scuole medie-superiori e aziende formatrici, raggiungendo una ventina d'istituti, un centinaio di docenti e alcune migliaia di giovani di cui più di 1000 apprendisti.

Nell'ambito del progetto Meglio a piedi, in collaborazione con il Dipartimento del territorio, è stato organizzato un workshop per rilanciare i Piani di mobilità scolastica e il tema della mobilità lenta pedonale dei centri urbani.

Il GOSA, Gruppo operativo salute e ambiente, ha implementato il nuovo concetto di allerta canicola sviluppato da MeteoSvizzera.

Tramite i social media SPVS ha dato visibilità anche alla campagna di prevenzione e di vaccinazione contro il coronavirus e l'annuale campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto degli antibiotici.

Analisi e valutazione sanitaria

Il SPVS ha concluso lo studio di coorte di sieroprevalenza del coronavirus su un campione rappresentativo della popolazione ticinese, pubblicandone i risultati sullo Swiss Med Weekly. Sulla base dei dati dell'indagine sulla salute in Svizzera 2017 sono stati aggiornati gli indicatori sulla salute dei Ticinesi. Il GOSA ha sostenuto lo sviluppo del progetto di monitoraggio del coronavirus tramite l'analisi delle acque reflue gestito dall'Istituto di microbiologia applicata della SUPSI. Durante la conferenza di chiusura del progetto "Alleanza contro la depressione Ticino" sono stati presentati i primi risultati del secondo sondaggio di valutazione.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35)

Come già era stato il caso nel 2020, anche l'esercizio 2021 è stato influenzato pesantemente dalla pandemia da SARS-CoV-2. Per permettere al servizio di assolvere i compiti straordinari che gli competevano, le usuali attività sono proseguite per tutto l'anno in modalità notevolmente ridotta.

Sono state effettuate 1'073 forniture di dispositivi medici, materiale di protezione, disinfettanti, medicinali e test rapidi, soprattutto a favore dei centri di vaccinazione, dei check-point e degli altri centri di test e servizi che, per ordine del Medico cantonale, sono intervenuti nelle scuole per l'indagine di focolai. Grazie alle direttive emesse in collaborazione con il Medico cantonale alla fine della prima ondata, che obbligano ogni operatore sanitario, servizio e struttura a stoccare e mantenere un quantitativo di materiale di protezione e disinfettanti pari al fabbisogno di almeno 12 settimane, le forniture destinate agli attori del sistema sanitario sono state limitate a pochi casi molto particolari.

I test sono stati un elemento chiave nella lotta contro la pandemia. Accanto agli esami PCR, rimasti sempre riservati ai laboratori d'analisi autorizzati da Swissmedic, un ruolo importante lo hanno avuto i test rapidi SARS-CoV-2 per uso professionale: 117 farmacie sono state autorizzate ad eseguirli, previa verifica della formazione teorica e pratica del personale incaricato ed esame dei requisiti strutturali e organizzativi. La crescente necessità di disporre di sufficiente capacità di test all'interno del Cantone ha costretto a rivedere le esigenze iniziali al ribasso, segnatamente per quanto concerne gli aspetti strutturali, accettando anche alcune situazioni limite, quali ad esempio l'esecuzione dei prelievi all'esterno della farmacia sotto un gazebo. Relativamente al rispetto delle procedure d'igiene ed essenzialmente a seguito di segnalazioni, sono state fatte numerose verifiche presso le strutture autorizzate, adottando i provvedimenti correttivi necessari. Un'autorizzazione è stata temporaneamente sospesa. In estate, la Confederazione ha ammesso anche l'esecuzione dei test al di fuori della sede della struttura sanitaria, a condizione che fosse preventivamente notificata al Cantone: diverse farmacie e alcuni studi medici ne hanno approfittato per offrire la possibilità di testarsi sul posto in occasione di manifestazioni culturali o sportive nonché nelle vicinanze di luoghi di svago e divertimento. La vigilanza è di conseguenza stata estesa anche a questo contesto. La legislazione federale in materia è stata soggetta a continue e non sempre chiare modifiche per quanto riguarda l'accesso ai test, il diritto ad essere testati a carico della Confederazione, i test riconosciuti e la necessità eventuale di eseguire analisi di conferma. In collaborazione con l'Ordine dei farmacisti del Cantone Ticino è sempre stato possibile predisporre un'offerta di test sufficiente, anche nei giorni festivi.

La campagna di vaccinazione contro il Covid-19, che ha preso avvio il 4 gennaio, è stata molto intensa e ha richiesto un grande impiego di risorse. Oltre al coordinamento generale dell'intera campagna, il servizio del farmacista cantonale si è occupato dei rapporti con la Confederazione (UFSP e Base Logistica dell'Esercito) e con gli altri Cantoni, dell'approvvigionamento e della gestione del vaccino, di tutti gli aspetti inerenti la logistica nonché dei relativi controlli, compresi quelli attinenti la registrazione delle vaccinazioni nella banca dati e le statistiche cantonali e federali. Ha pure organizzato la vaccinazione di prossimità nei 33 comprensori in cui è stato suddiviso il Cantone, nelle case per anziani, negli ospedali e nelle cliniche, negli istituti per disabili, presso gli studi medici, nelle farmacie e a domicilio. Nel rispetto della catena del freddo, complessivamente sono stati garantiti 2'812 spostamenti di vaccino verso i 428 punti del Cantone in cui le fiale sono state utilizzate (le circa 200 vaccinazioni a domicilio sono escluse da questo conteggio), in parte occupandosi direttamente anche del trasporto. A seguito delle restrizioni imposte dalle autorità, l'Ispettorato ha elaborato una procedura per l'esecuzione delle ispezioni in modalità remota. 7 ispezioni si sono svolte in questa modalità nel 2020 e 8 nel 2021. Ciò ha permesso di mantenere il programma ispettivo e di svolgere il mandato di sorveglianza delle aziende senza ritardi. Questa modalità ispettiva presenta tuttavia limitazioni di carattere pratico, soprattutto in relazione all'esame delle attività nei reparti produttivi. Una sua estensione sistematica non è quindi da prevedersi nel prossimo futuro. Tutti gli ispettorati sono tornati appena possibile al regime usuale che prevede una visita sul sito. Nel 2021 l'Ispettorato ha fornito informazioni e documentazione di supporto a Swissmedic nell'ambito di un audit di riesame del sistema ispettivo svizzero da parte dell'EDQM. Non vi sono stati coinvolgimenti diretti in relazione all'armonizzazione internazionale. Parallelamente, ha svolto un ruolo di supporto all'attività di vigilanza e nell'ambito della messa in opera del dispositivo cantonale di vaccinazione della popolazione, occupandosi tra l'altro delle verifiche ai centri cantonali di vaccinazione, in particolare per quanto concerne lo stoccaggio dei medicinali.

La rottura dei negoziati sull'accordo quadro con l'UE e il conseguente mancato aggiornamento dell'accordo di mutuo riconoscimento (MRA) per i dispositivi medici, hanno aperto in Svizzera un grande cantiere. Il settore deve essere rapidamente dotato di un quadro normativo sostitutivo. Si tratta da un lato di assicurare l'approvvigionamento di prodotti e apparecchi medici in Svizzera, mantenendo dall'altro un livello di protezione dei pazienti equivalente a quello precedente. Le misure più urgenti sono già state introdotte.

La legislazione svizzera sui medicinali veterinari è stata adattata e armonizzata a quella UE. Questo intervento si è reso necessario per evitare ostacoli al commercio e permettere un rapido approvvigionamento, considerato che per quanto concerne i medicinali veterinari la Svizzera viene rifornita principalmente dall'industria farmaceutica veterinaria dell'UE.

Il 19 marzo 2021 il Parlamento federale ha approvato una revisione della legge sugli stupefacenti che elimina il divieto assoluto e di principio della cannabis per scopi medici. Per l'attuazione di questo significativo emendamento sono ora necessari alcuni adeguamenti a livello di ordinanze. Dovranno in particolare essere regolamentate le procedure d'autorizzazione per la coltivazione della canapa per scopi medici e per la produzione farmaceutica. Pur concordando con l'abolizione del divieto assoluto di usare la cannabis per scopi medici, ci si è opposti – purtroppo senza successo – alla proposta di accettare come forma farmaceutica anche la sigaretta. Questo comporterà grosse difficoltà nell'ambito del controllo. Attualmente, l'attenzione è posta sui metodi di standardizzazione dei medicinali a base di canapa e sulla formulazione dei medicinali magistrali.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37)

La pandemia COVID-19 ha influenzato l'attività dell'UVC anche nel 2021, come pure le attività di aziende o singoli cittadini nei vari campi di applicazione della legislazione veterinaria. L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, in base alla situazione epidemiologica in Europa, ha stabilito un grado di rischio elevato per la Svizzera per l'influenza aviaria ma soprattutto per la peste suina africana.

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario per determinate malattie hanno subito una modifica, ampliando le possibilità di campionare sia in azienda sia (nuovo) nei macelli. Il numero di analisi per ogni malattia è il seguente: malattia della lingua blu 158, rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) 254, leucosi enzootica dei bovini (LEB) 254, BVD 647, brucellosi ovicaprina 376. Le analisi BSE effettuate su 229 bovini periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria hanno dato tutte esito negativo.

Sono stati notificati all'ufficio 4 casi di aborto da Clamidia e 2 casi di Peste americana delle api. I veterinari hanno notificato 142 importazioni illegali di cani e 39 di gatti. Nei confronti degli autori l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia e concordato con i veterinari le misure sanitarie.

Tenuto conto delle restrizioni pandemiche, non sono state rilasciate autorizzazioni per manifestazioni con la presenza di animali. L'ufficio ha rilasciato l'autorizzazione per lo svolgimento di 16 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame. La procedura per il rinnovo annuale delle patenti per il commercio di bestiame si è svolta normalmente, in collaborazione con l'Associazione svizzera negozianti bestiame.

La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato 659.8 tonnellate di scarti di origine animale.

Ispettorato

Nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari, i controlli di produzione primaria di base sono stati 78, più 1 ricontrollo e un controllo intermedio. I controlli di base nell'ambito della protezione animali sono stati 132 di cui 66 non preavvisati, più 2 ricontrolli (1 non preavvisato). I controlli in campo apistico sono stati 49, 17 in occasione di importazioni di api da Paesi UE. L'UVC ha svolto anche un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del SCIC con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, eseguendo l'audit di 2 controllori.

Protezione animali

Le segnalazioni concernenti la tenuta di animali hanno portato all'apertura di 28 nuovi incarti per animali da reddito, 117 per animali da compagnia e 4 per animali selvatici/esotici.

In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria (OPAn e Legge cani), l'UVC ha ordinato 26 sequestri di animali sfociati in 11 confische definitive, 20 ordini di allontanamento e 3 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato.

Nell'ambito delle domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, l'UVC ha esaminato 69 incarti e collaudato alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini e ovini. Ha inoltre rilasciato 6 nuove autorizzazioni e 45 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sono stati pubblicati sul sito dell'ufficio 482 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti su animali ha terminato l'esame di 61 richieste d'autorizzazione per esperimenti su animali, preavvisandole favorevolmente. In nessun caso l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate.

Igiene carni

L'UVC ha controllato 2 macelli riguardo al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 11'538 capi di bestiame (+641): 582 vitelli, 4323 caprini, 2053 ovini, 449 manze, 3406 suini, 187 vacche, 260 tori, 214 buoi, 58 equini, 6 daini. Di questi, risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 2 tori, 2 vacche, 1 vitello, 9 caprini, 1 suino e 1 ovino. Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali sono stati controllati 1774 cinghiali, dei quali 20 hanno evidenziato un superamento del valore limite, per cui è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame obbligatorio della trichinella sono stati esaminati 1855 cinghiali, 55 equini e 160 pool di suini. A metà dicembre è stata riscontrata la presenza di questo parassita, che può infestare gli animali e l'essere umano, in un cinghiale cacciato nel Malcantone.

Importazione - esportazione

L'UVC ha rilasciato 422 certificati sanitari per l'esportazione di animali utilizzando il sistema informatico TRACES, soprattutto cavalli e in misura minore bovini, in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 49 certificati veterinari per animali esportati in paesi extraeuropei. Ad ottobre 2021 la banca dati internazionale TRACES è stata sostituita dal nuovo sistema operativo TRACES-NT. Questo ha comportato un significativo aumento dell'onere lavorativo nei mesi seguenti.

Legge cani

Sono stati notificati all'UVC 268 casi di morsicatura alle persone e 100 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 25 cani particolarmente aggressivi. L'ufficio ha evaso positivamente 288 istanze per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione mentre 7 richieste sono state respinte. Attraverso le segnalazioni dell'anagrafe canina AMICUS è stato possibile risalire alle detenzioni illegali perché prive di autorizzazione. Le tre razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore Tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. Gli iscritti ai test sono stati 328 mentre le sessioni d'esame sono state 34. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (99), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (70) e il recupero del corso preparatorio (17).

Servizi

Nell'applicazione del codice di procedura penale, l'ufficio ha emesso 394 decreti di apertura dell'istruzione e 354 decreti d'accusa. I casi hanno riguardato principalmente l'applicazione della legislazione federale sulle epizoozie (60.15%), della legislazione sui cani (29.45%) e la legislazione sulla protezione degli animali (8.12%). A seguito della gravità riscontrata, l'UVC ha proceduto a denunciare al Ministero Pubblico 7 casi.

Sulla base dei conteggi forniti dai comuni, l'UVC ha fatturato loro l'importo di fr. 749'050 relativo alla tassa sui cani per l'anno 2021 (quota parte cantonale di fr. 25 per cane). Sono inoltre stati fatturati fr. 48'434 incassati dai comuni nel 2021 ma relativi a tasse di anni precedenti (tasse arretrate).

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T38-40)

Aspetti generali

Anche nel 2021 l'attività del Laboratorio cantonale è stata fortemente influenzata dalla crisi pandemica da Covid-19. Le limitazioni e le chiusure imposte a diversi settori economici, in particolare alla ristorazione e alle strutture sociosanitarie, hanno influenzato notevolmente la pianificazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva. Anche per questo motivo non è stato possibile raggiungere il numero di ispezioni pianificate in questi settori.

Nel 2021 si contavano 6'490 aziende alimentari o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria (di cui 6'155 aziende alimentari, 144 distributori di acqua potabile non privati, 191 piscine) che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso. A queste si aggiungono 518 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola.

Nel 2021 sono state emesse 497 notifiche di contestazione, emerse da attività ispettive e analitiche. A livello penale, sono stati emessi 30 decreti di apertura dell'istruzione e 30 decreti d'accusa.

Attività ispettiva

Nel 2021 sono state svolte in totale 1'801 ispezioni ufficiali, così composte: 1'535 controlli periodici ufficiali, 62 ispezioni di verifica, 51 ispezioni su segnalazione, 4 a seguito di intossicazione, 0 per autorizzazioni e 149 interventi diversi. Queste cifre corrispondono ad una copertura tramite ispezioni delle attività sottoposte a vigilanze del 61%, a fronte di un obiettivo previsto del 75%. Questo obiettivo non è stato raggiunto principalmente a causa dell'impossibilità di ispezionare alcune categorie di assoggettati, in particolare la ristorazione, a causa della loro chiusura o limitata attività. Le risorse sono state impiegate per l'ispezione di altre attività che richiedono tempi più lunghi, prelievo di campioni e revisione di manuali e altri documenti.

La pianificazione ispettiva (controlli periodici) è basata sul rischio e sulle frequenze ispettive definite per legge. Anche nel 2021 è stata posta particolare attenzione sul settore lattiero-caseario, della carne e della ristorazione.

Attività analitica

L'attività analitica si divide in attività analitica ufficiale e prestazioni analitiche per terzi. Nel 2021 sono stati analizzati in totale 5'553 campioni, di cui 3'145 campioni ufficiali e 2'408 campioni non ufficiali presentati principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile. Nell'ambito dell'attività analitica ufficiale, i campioni prelevati e analizzati ufficialmente si dividevano in: 2'084 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso (inclusivo della verifica dell'acqua di piscine e docce), 752 acque potabili e 309 acque di balneazione. Queste cifre corrispondono a 5.8 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso analizzati ogni 1'000 abitanti, rispettivamente 2.1 campioni di acqua analizzati ogni 1'000 abitanti.

Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* così come l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia. Rispetto ai pericoli chimici è continuata la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari (soprattutto nell'acqua potabile e negli ortaggi) e metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili e piombo nella selvaggina, nonché quella dell'istamina in prodotti ittici.

4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T41-43)

Registrazione delle malattie tumorali

I nuovi processi operativi per la raccolta, l'archiviazione e l'analisi dei casi, implementati a seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRT) nel 2020, sono stati ottimizzati e consolidati. Persiste una dilazione fissa nella registrazione dei casi, dovuta all'obbligo di informazione del paziente e al relativo rispetto del termine di attesa di tre mesi. Nel 2021, sono stati registrati 2'724 nuovi casi di malattie neoplastiche, ai quali si aggiungono i 720 che saranno registrati trascorso il termine di attesa. È inoltre stato eseguito il follow-up di 43'833 casi.

La casistica da seguire e da aggiornare rimane sostanzialmente costante. In vista della prima revisione dell'Ordinanza federale sulla registrazione delle malattie tumorali, per il 2021 l'UFSP ha emesso una normativa transitoria per contrastare la difficoltà nella raccolta della data di informazione del paziente. Tale procedura ha permesso di registrare il 3% dei casi per cui non è stato possibile recuperare la data di informazione del paziente.

Centro Programma Screening Ticino

Nonostante la situazione pandemica, le attività di screening mammografico sono proseguite regolarmente, senza subire interruzioni o ritardi. Un numero totale di 27'976 inviti spediti a donne tra i 50 e i 69 anni, ha portato all'esecuzione di 15'392 esami mammografici presso i centri di radiologia accreditati. La partecipazione raggiunta è pari al 58%, in linea con quanto osservato negli anni precedenti. I medici radiologi accreditati hanno letto in totale 32'559 mammografie, considerando la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico.

Il 30 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha formalmente approvato l'implementazione del Programma cantonale di screening coloretale da parte del CPST. Sono quindi proseguiti i lavori necessari per l'avvio concreto del programma, in particolare: la configurazione del flusso operativo nel software gestionale, la raccolta e l'analisi delle richieste di accreditamento dei centri di gastroenterologia e delle richieste di partecipazione delle farmacie e dei medici di famiglia, l'organizzazione dei corsi di formazione iniziale per farmacisti, medici di famiglia e medici gastroenterologi nonché l'avvio delle trattative con gli assicuratori malattia per i contratti tariffali sulle prestazioni esenti da franchigia erogate.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)

La pandemia ha ancora condizionato l'attività dei servizi OSC a livello ambulatoriale, semi-stazionario e residenziale, obbligando a modulare i servizi in funzione delle misure di protezione. Questi importanti condizionamenti hanno avuto non poche ripercussioni sulla vita dei pazienti e dei residenti delle strutture OSC, non tanto per le conseguenze derivanti dai contagi da Covid-19, sempre tenuti sotto controllo, quanto piuttosto per l'impossibilità di offrire aperture e relazioni esterne nei momenti di maggiore diffusione del virus. Si è cercato di ovviare a questi inconvenienti offrendo alternative al normale svolgimento delle attività ed intensificando i flussi comunicativi. Se al Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) non si sono registrati contagi tra i residenti, in Clinica psichiatrica cantonale (CPC) il carico è stato particolarmente elevato dal profilo assistenziale e gestionale per le chiusure e riaperture del reparto Covid per l'isolamento di pazienti (in totale 27 durante l'anno), spesso entrati già positivi al momento del ricovero. Oltre alle costanti misure di protezione e al regolare aggiornamento dei piani pandemici, l'OSC ha inoltre messo in atto un piano di somministrazione vaccinale in più momenti dell'anno.

Nel corso dell'anno è stata sottoscritta una convenzione tra il DSS e l'Università della Svizzera italiana che porterà nel corso dell'anno 2022 all'inserimento della cattedra di psichiatria della facoltà di biomedicina presso l'OSC con la relativa assunzione di un/a professore/essa.

Questo percorso consentirà di garantire un costante dialogo con il mondo accademico e della ricerca, favorendo altresì l'organizzazione di stage professionali previsti dal curriculum del master. Una priorità assoluta è stata rappresentata dall'elaborazione definitiva della nuova pianificazione sociopsichiatrica 2022-2025. Oltre al tema fondamentale della presa in carico dei minorenni in una Unità di cura integrata, il cui bisogno assume viepiù carattere di assoluta urgenza, e al rafforzamento dei Centri psicoeducativi (CPE), tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione è stato in particolare sviluppato il coordinamento degli interventi offerti dai servizi di psicogeriatrica in concerto con la prossima pianificazione LANZ/LACD. La Pianificazione tutta affronterà in modo globale le diverse fasi della vita e delle psicopatologie ad esse legate.

Considerata l'importanza dell'ambiente quale componente essenziale dell'accoglienza e del processo di cura, giova rilevare i molti progetti che troveranno realizzazione nei prossimi anni: il risanamento energetico di diversi padiglioni della CPC, la ristrutturazione del Mottino e di Villa Ortensia, la nuova Piazza e Mensa, le nuove aree di accesso a Casvegno, la pista ciclabile e, non da ultimo, il raffrescamento di diversi reparti.

Va inoltre sottolineato il riottenimento della certificazione qualità ISO 9001:2015, con il superamento dei previsti audit per il prossimo triennio.

Complessivamente, nel 2021 l'OSC si è occupata di 10'780 utenti (9'828 nel 2020), dei quali 2'479 minorenni (2'153) e 8'301 adulti (7'675).

La pandemia ha ancora, come detto, caratterizzato il 2021 e inciso in modo importante sull'attività della Clinica psichiatrica cantonale (CPC). Il numero di ammissioni ha registrato un aumento da 1'718 nel 2020 a 1'809 nel 2021. La psicopatologia psichiatrica maggiore è rimasta costante mentre è aumentato l'accesso in CPC per le condizioni cliniche da dipendenza da sostanze e alcol e di conseguenza le ammissioni su ordine medico o dell'Autorità regionale di protezione, passati da 557 (33.6% dei ricoveri) nel 2020 a 725 (38.0%) nel 2021. Detto aumento della percentuale di pazienti con diagnosi primaria o secondaria F10 e F19 (ossia abuso o dipendenza da alcol o sostanza) ha inevitabilmente comportato un aumento di situazioni a rischio legate all'abuso e allo spaccio in sede, influenzando sia le attività cliniche dedicate agli altri degenti, sia il clima di lavoro nei reparti. Inoltre, ai rischi clinici per situazioni di crisi acuta che richiedono interventi farmacologici su questo tipo di pazienti si associa anche il rischio di incidenti per aggressione verbale e fisica perpetrate a danno del personale e dei codegenti.

Per quanto attiene al DCA (Disturbi del comportamento alimentare) sono state effettuate 36 ammissioni, di cui 8 minori.

Tra i 1997 casi trattati nel 2021 in CPC, 123 sono transitati nel reparto Home treatment.

Si segnala un aumento dei ricoveri per pazienti minorenni: 72 di cui 20 in regime di coazione. Nessuno di questi ricoveri è da correlare alla situazione pandemica.

Nonostante la diminuzione dell'occupazione media dei letti, più indicatori mostrano che anche nel corso dell'anno trascorso la CPC è stata confrontata con una presa a carico molto intensa: il 31.8% delle ammissioni erano nuovi casi (33.6% nel 2020), la degenza media per caso e la degenza media individuale sono diminuite, il tasso di riammissioni medio è stato in leggero aumento rispetto al 2020 (1.51 ammissioni per paziente).

Nel 2021 i ricorsi effettuati davanti alla Commissione giuridica LASP sono stati 84 (2020: 95). Sono inoltre state effettuate 20 perizie ARP e 3 perizie per chirurgia bariatrica.

L'emergenza sanitaria ha ancora condizionato le pratiche quotidiane anche del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL), benché nessun ospite si sia contagiato da Covid-19. Importanti energie sono state necessarie al fine di poter assicurare l'erogazione degli interventi educativi nel rispetto delle direttive per le misure di igiene accresciute, tutelando la salute e la sicurezza degli ospiti e degli operatori. L'accoglienza nelle unità abitative del CARL è stata all'insegna della stabilità: 128 ospiti per 37'509 giornate di presenza (39'399 nel 2020) di cui 2'841 riserve letto. Sono stati ammessi 26 ospiti (di cui 2 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 24 dimissioni: il 45.8% è rientrato a domicilio, il 29.2% è stato accolto in case per anziani e il 25% in altri istituti.

A livello di processi atti al miglioramento dell'organizzazione del lavoro, sui flussi e sugli strumenti utilizzati per la comunicazione interna, è stata avviata una ricerca-azione relativa al progetto di équipe mobile.

Per quanto attiene l'attività dei Laboratori protetti, nel corso dell'anno 200 persone hanno svolto un'attività retribuita. Gli stessi si sono dimostrati ancora una volta un'azienda sociale complessa per gestione, intensità dei lavori e dei rapporti, per ventaglio d'offerta, ma che gode di ottima salute. Nonostante la pandemia, il fatturato ha conosciuto un aumento pari al 54% rispetto al 2020 che aveva tuttavia registrato delle parziali chiusure (da fr. 168'268 a fr. 259'485). Un importante obiettivo sarà quello di passare dalla definizione di Laboratori protetti a quella di Area Professionale Inclusiva (API).

In conclusione vanno pure segnalati gli aspetti positivi offerti a Spazio Giovani dove opera un'équipe che garantisce flessibilità e disponibilità per l'attuazione di progetti individualizzati.

Interessante sottolineare l'offerta dello SPAMM che si occupa della gestione dello spazio con ospiti delle UA e ospiti esterni che svolgono delle attività di animazione.

Nelle attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), il numero di utenti presi a carico (6'877) è in aumento rispetto all'anno precedente (6'319). Analogo trend si è registrato nelle ore di intervento (da 71'330.50 a 79'274.03). Nonostante la situazione pandemica sia risultata altalenante, le offerte sono sempre state garantite sia a livello di attività regolare che di urgenza.

Gli SPS del Sottoceneri hanno visto un incremento dei nuovi casi segnalati, così come della casistica in corso (2021: 2'219, 2020: 2'127, 2019: 2'093).

Gli SPS del Sopraceneri hanno pure registrato un aumento della casistica (2021: 2'394, 2020: 2'150, 2019: 2'165).

Nel corso dell'anno è stata ottimizzata e migliorata la presa in carico da parte del Servizio di psichiatria carceraria (SCC) che ha effettuato 1'935 visite in ambito psichiatrico, suddivise fra prestazioni mediche e non mediche. Inoltre, nel 2021 9 detenuti sono stati ospedalizzati presso la CPC.

Va pure segnalata il consolidamento della collaborazione con il Centro federale d'asilo di Chiasso e Balerna dove si sono intensificate le consulenze specialistiche per pazienti adulti con disturbi del neurosviluppo, con depressione resistente e con sindromi da stress post traumatico.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato complessivamente un incremento del numero di giovani utenti (da 1'996 a 2'308) così come del numero degli interventi (da 39'753 a 45'470).

Rimane dunque importante la presenza di situazioni ad alto livello di complessità, spesso inviati e comunque da trattare in rete con altre istituzioni, che richiedono prese in carico multidisciplinari ben articolate e che non si risolvono nell'arco di pochi mesi.

A fine 2020 è stato aperto il nuovo reparto di pedopsichiatria con 5 posti letto e con a volte tassi di occupazione oltre il 100% presso l'Ospedale regionale di Lugano.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 46 bimbi a fronte di 39 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 171 bambini (157 nel 2020).

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il fabbisogno a carico dello Stato è stato di 44.7 milioni di franchi (45.4 nel 2020). Le spese per il personale, sebbene superiori rispetto al 2020 (+2.1 milioni) a seguito dell'attribuzione di nuove unità PPA, risultano inferiori a quanto previsto a preventivo. La diminuzione delle entrate del settore stazionario dovuta alla minore occupazione, è stata in parte compensata da un significativo aumento delle entrate nel settore ambulatoriale (+1.5 milioni).

Il disavanzo d'esercizio in qualità di Unità Amministrativa Autonoma (UAA) ammonta a 0.54 milioni di franchi. A tale prelevamento dal fondo di accantonamento si aggiungono ulteriori 0.1 milioni di franchi decisi quale misura di risparmio dal Gran Consiglio nell'ambito della discussione del Preventivo 2021.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T29, 4.T58-59)

Le giornate di presenza finanziate ai sensi della LCStup sono più che dimezzate dal 2007 (13'650) al 2021 (5'799). A prescindere dalla tendenza al calo in atto da tempo a livello nazionale e internazionale, si ricorda che nel periodo indicato la Scuderia Il Gabbiano dell'omonima fondazione è stata chiusa per aprire un foyer per adolescenti a Bellinzona, mentre il Centro residenziale a medio termine (CRMT) di Comunità familiare a Gerra Piano ha dovuto rinunciare alla propria attività in ragione dei previsti lavori di ristrutturazione dello stabile di proprietà del Cantone. Dalla primavera 2018, Comunità familiare gestisce "Laboratorio 21" ad Arbedo-Castione, nel quale offre momenti di aggregazione sociale, educativa e lavorativa a utenti di tutto il Cantone, dipendenti da sostanze e non inseriti in un circuito lavorativo quotidiano. Otto ospiti sono stati collocati fuori Cantone per un totale di 1'152 giornate (2020: 640) e la spesa totale per i collocamenti è rimasta invariata rispetto al 2020 a 2.0 milioni di franchi, compreso il finanziamento di un appartamento clinico di 2 posti gestito presso Villa Argentina, che ospita persone al beneficio di una rendita AI alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato del 76.8% (2020: 67.4%), conteggiando anche le 1'596 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (2020: 2062) e le 599 di 2 utenti provenienti da fuori Cantone e di un ospite autopagante (2020: 686). Le persone complessivamente prese in carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 32 (2020: 34) e i nuovi collocamenti sono stati 24 (2020: 26).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo loro versato ammonta a 3.4 milioni di franchi (2020: 3.3) e comprende il finanziamento al "Laboratorio 21". I 4 Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa in carico di pazienti non più gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 726 persone (2020: 681) e a fine anno i casi attivi erano 594 (2020: 544), di cui 280 con programma di cura in sede (2020: 265), mentre per 120 utenti (2020: 69) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 174 utenti (2020: 195) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico. Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.5 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Anche l'attività del 2021 è inevitabilmente stata condizionata dalla pandemia di Coronavirus, che a livelli e in forme diverse ha colpito tutti i settori della Divisione. Nei contributi delle singole Unità amministrative sono reperibili ulteriori informazioni, con particolare riferimento all'attività svolta dai numerosi partner. Conseguentemente allo sviluppo dei vari settori della Divisione e per far fronte alle difficoltà di operare in sedi separate, il 7 luglio è stato licenziato il messaggio n. 8025, che permetterà di migliorare e ottimizzare la situazione logistica, grazie all'affitto di spazi in prossimità della sede principale ubicata in Viale Officina a Bellinzona. I temi di competenza della Divisione diventano sempre più intersettoriali e coinvolgono non solo l'importante numero di enti e organizzazioni partner, ma anche altri attori interni all'amministrazione. Si pensi ad esempio alle pianificazioni settoriali (anziani, invalidi), alla revisione delle ARP, al fenomeno della violenza domestica e al programma cantonale dei diritti dei bambini, che implicano un'importante collaborazione, soprattutto con i servizi del Dipartimento delle istituzioni (DI) e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

Nell'ambito della politica familiare, in particolare per quanto riguarda la conciliabilità famiglia-lavoro, un importante passo è stato fatto con la revisione parziale della Legge per le famiglie, in risposta a diversi atti parlamentari, e con il conseguente potenziamento, sia quantitativo sia qualitativo, dell'offerta sul territorio.

Di particolare rilevanza la nuova pianificazione del settore anziani e cure a domicilio, che permette per la prima volta di integrare le scelte pianificatorie dei prossimi 10 anni (2021-2030) operando delle scelte complementari fra il settore stazionario e quello ambulatoriale.

Nell'ambito dell'integrazione delle persone con disabilità è proseguito lo sviluppo del settore secondo la pianificazione e sono stati avviati i lavori per quella del periodo 2023-2026, che evidenzierà in particolare i temi relativi alla partecipazione e ai diritti.

Altri importanti settori come quello del sostegno sociale e dell'inserimento e dell'accoglienza dei richiedenti l'asilo proseguono la propria attività garantendo le prestazioni ai beneficiari di aiuto sociale e soprattutto con lo sviluppo di misure di inserimento volte a ripristinare l'autonomia dei cittadini beneficiari e quindi ad integrarli nel contesto sociale, culturale e professionale.

Nell'ambito dell'aiuto e della protezione e della tutela della popolazione più fragile, in particolare i minorenni, hanno preso avvio diverse iniziative di carattere preventivo e di sostegno, segnatamente nell'ambito della violenza domestica e della prevenzione del maltrattamento sui minori.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 novembre 2020 presentata da Anna Biscossa per il Gruppo PS "È necessario il coordinamento e una maggiore informazione sulle offerte da parte del territorio di aiuti già offerti per le persone che ne necessitano" (messaggio n. 7952)
- 24.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Per un finanziamento che garantisca una migliore presa a carico degli ospiti delle case anziani in Ticino e un minor sovraccarico/stress del personale" (messaggio n. 7963)
- 24.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: - 24 gennaio 2011 presentata da Raoul Ghisletta per il Gruppo PS "Per il varo di una legge cantonale sulla trasformazione e sulla ristrutturazione degli alloggi (misure a favore degli inquilini e dell'impiego)" - 21 gennaio 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per l'attuazione degli incentivi finanziari per i Comuni e gli enti attivi nella politica dell'alloggio a prezzi accessibili, conformemente alla decisione del Parlamento del 2011 e alle conclusioni del Piano cantonale dell'alloggio del 2015" - 18 febbraio 2019 presentata da Massimiliano Ay "Per una politica dell'alloggio incisiva e per contrastare lo sfitto" (messaggio n. 7964)
- 21.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 febbraio 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Per migliori contratti di prestazione con le istituzioni sociali volti a garantire qualità agli utenti/ospiti e attrattiva professionale al settore" (messaggio n. 7894)
- 28.04 Concessione al Consorzio Casa anziani Alto Vedeggio di Mezzovico-Vira di un contributo unico di 5.5 milioni di franchi per le opere di ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani Alto Vedeggio di Mezzovico (messaggio n. 7987)
- 05.05 Modifica del decreto legislativo urgente concernente la Prestazione ponte COVID, a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di coronavirus (messaggio n. 7991)
- 05.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2020 presentata da Sara Imelli e Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG "Contro le punizioni corporali e per un'educazione non violenta" (messaggio n. 7992)
- 26.05 Concessione alla Fondazione Antonia Vanoni di Lugano di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincaro di fr. 5'130'000.- per la costruzione della nuova sede del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano (messaggio n. 8003)

- 07.07 Approvazione del contratto di locazione per gli spazi necessari alla riorganizzazione logistica della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie per un canone annuo di fr. 241'882.- e di un credito d'investimento di fr. 950'000.- per la predisposizione della sede (messaggio n. 8025)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Ivo Durisch e cofirmatari per il Gruppo PS "Per la tutela dei rifugiati nel rispetto della dignità della persona" (messaggio n. 8040)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 gennaio 2020 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari "Benessere e malessere sociale: riformare il "Welfare state" (stato sociale) ticinese" (messaggio n. 8041)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2021, presentata da Roberta Soldati e cofirmatari "Potenziamo i punti di incontro per agevolare il diritto dei bambini di poter incontrare il proprio genitore (papà o mamma) non affidatario" (messaggio n. 8042)
- 25.08 Rapporto del Consiglio di Stato: - sulla mozione 17 settembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta, Laura Riget e cofirmatari per il Gruppo PS "Per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e dei diritti di informazione/comunicazione dei disabili" - sull'iniziativa parlamentare 22 febbraio 2021 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Aggiunta di un nuovo art. 13a nella Costituzione cantonale (Riconoscimento della lingua dei segni italiana e dei diritti delle persone con disabilità)" (messaggio n. 8047)
- 25.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2021 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Diamo fiato e rafforziamo il settore delle curatele" (messaggio n. 8048)
- 01.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un sostegno alle case per colonie stanziali e per scolaresche" (messaggio n. 8050)
- 08.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti "Basta camere doppie nelle CPA: lo dobbiamo all'architetto Luigi Snozzi ed a molti altri anziani!" (messaggio n. 8054)
- 15.12 Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030 (messaggio n. 8095)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.01 Ordinanza sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (RG n. 7)
- 20.01 Agenda Integrazione Svizzera: nuovo sistema di finanziamento dell'asilo - Consultazione dei Governi cantonali (RG n. 229)
- 28.04 Procedura di consultazione concernente la proroga dell'ordinanza sui provvedimenti nel settore dell'asilo in relazione al coronavirus (RG n. 2130)
- 13.10 Nuovo sistema di finanziamento Asilo - Orientamento al contesto svizzero dei certificati linguistici nell'ambito di una procedura in materia di diritto degli stranieri o di cittadinanza (RG n. 5101)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

Il 15 dicembre 2021, con il messaggio n. 8095, il Consiglio di Stato ha approvato e trasmesso al Gran Consiglio il Rapporto finale inerente alla Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030, elaborato tra il mese di novembre 2019 e giugno 2021, conformemente all'art. 5 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (Legge Anziani, LAnz), del 30 novembre 2010, e all'art. 7 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD), del 30 novembre 2010.

Questa approvazione ha siglato la conclusione di un'attività che ha impegnato in modo rilevante durante gli ultimi due anni l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) e la Direzione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF), con il supporto importante dei colleghi della Divisione della salute pubblica (Statistiche sanitarie, Area di gestione sanitaria e Ufficio del medico cantonale), nonché dei numerosi partner pubblici e privati.

Il risultato di questo impegnativo compito è ora al vaglio del Legislativo cantonale, competente per l'approvazione definitiva delle pianificazioni previste dalle due leggi settoriali.

Come sottolineato nelle conclusioni del messaggio summenzionato, al quale si rimanda per un approfondimento della tematica, “[...] si ritiene di aver realizzato questo compito con serietà e professionalità, con spirito innovativo (applicando per la prima volta l'approccio integrato alle due pianificazioni) e coinvolgendo i Comuni e gli altri Enti interessati nella maniera più ampia possibile, considerata la situazione pandemica che giocoforza ha imposto dei condizionamenti al riguardo.”

Settore istituti per anziani (4.T60)

Il settore degli istituti per anziani è stato segnato in misura importante anche nel 2021 dalla pandemia, sia sul piano dell'attività del personale impiegato nelle strutture sia sul piano della vita delle persone anziane residenti e del vissuto dei loro familiari, in relazione alle limitazioni imposte dalla Confederazione e dal Cantone per contenere il virus.

Dal profilo finanziario la gestione della pandemia ha comportato un aumento dei costi di gestione, che ha richiesto un aumento del contributo finanziario dell'ente pubblico a favore delle case per anziani, sia quelle finanziate per l'intera gestione sia quelle finanziate per i soli costi di cura LAMal. Tuttavia, rispetto al 2020, quando si è reso necessario un contributo supplementare straordinario di fr. 16.7 mio (dei quali 3.34 mio a carico del Cantone, secondo la chiave di riparto Cantone-Comuni prevista dalla LAnz), nel 2021 il supplemento resosi necessario si è limitato a fr. 8.82 mio (dei quali fr. 1.76 mio a carico del Cantone).

Come nel 2020, i maggiori costi risultano legati al materiale di protezione supplementare e al personale aggiuntivo necessario per sostenere attività straordinarie (in particolare gestione delle visite e interventi d'igiene accresciuta). Sul versante dei ricavi l'impatto finanziario negativo generato dalla sottoccupazione dei posti letto (oltre il 3% nel 2020, cfr. allegato statistico) si è manifestato anche nel 2021, in particolare nei primi mesi e con un andamento decrescente nel resto dell'anno.

Nel corso dell'anno, in via straordinaria e laddove richiesto e ritenuto necessario, si è proceduto all'anticipo delle rate del contributo finanziario, al fine di assicurare la liquidità agli enti e garantire l'attività del settore.

A livello di informazione generale sul settore, si segnala infine la sempre maggiore fragilità degli anziani che accedono alle strutture, conseguenza della scelta di ritardare il più possibile il trasferimento in un istituto. In termini finanziari questo fenomeno si traduce sia nel fabbisogno di maggiori risorse umane necessarie per la loro presa in carico sia in numero di addetti in specializzazioni.

Per quanto concerne gli investimenti più importanti in termini finanziari, riguardanti ristrutturazioni, ampliamenti e realizzazioni, si segnalano le seguenti iniziative:

- ampliamento e ristrutturazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Gordevio;
- ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani “Stella Maris”, Bedano;
- realizzazione della nuova casa per anziani di Caslano, con gestione da parte della Casa per anziani Ricovero Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi di Castelrotto;
- realizzazione della Casa per anziani Quartiere intergenerazionale, Coldrerio, con gestione da parte della Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- realizzazione della nuova Casa per anziani di Canobbio, di proprietà dell'Ente autonomo comunale di Canobbio e gestione da parte dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS);

- realizzazione del nuovo Centro polifunzionale per anziani di Pregassona, con gestione da parte del LIS, ultimato ed entrato in attività nel mese di ottobre.

Settore mantenimento a domicilio (4.T61-62)

La crescita del settore si conferma anche nel 2021, con un aumento della spesa superiore alla tendenza degli ultimi anni; in particolare sono stati realizzati progetti finalizzati a migliorare e potenziare i servizi e le strutture per supportare ulteriormente la volontà della popolazione di restare a domicilio il più a lungo possibile, grazie a un ventaglio di prestazioni sempre più efficaci e distribuite capillarmente sul territorio.

Nell'ambito dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA), si segnala l'apertura di una nuova struttura nel Locarnese e il potenziamento di due strutture esistenti nel Bellinzonese e in Leventina.

Questi cambiamenti sono orientati a migliorare la capacità ricettiva e la possibilità di offrire più attività contemporaneamente per poter calibrare gli interventi secondo i bisogni individuali dell'utente e rispondere alle esigenze di una popolazione più ampia possibile. Infatti, la caratteristica di queste tipologie di strutture è di offrire attività di prevenzione e socializzazione con un alto profilo qualitativo per le persone autonome, per mantenere il più a lungo possibile le funzioni psico-fisiche e, contemporaneamente, sostenere la popolazione anziana più fragile con progetti di presa in carico individuale. Globalmente, questa duplice funzione rende i CDSA inclusivi e dinamici. Alcune strutture sono state adattate per permettere una maggiore possibilità di differenziare e aumentare le attività svolte e gestire in modo adeguato la presa in carico socio-assistenziale. Inoltre, tenuto conto della prevalenza delle demenze nella popolazione, sono state promosse delle formazioni nell'ambito dell'attivazione cognitiva per permettere agli operatori di offrire in modo ancora più esteso delle attività di stimolazione della memoria in termini preventivi, ma anche per rallentare il declino delle persone con un leggero deficit cognitivo.

Sul versante progettuale, segnaliamo il rafforzamento della figura di supplente condiviso da tutte le strutture e l'estensione del progetto di integrazione dell'assistente sociale nei Centri diurni. Entrambi i progetti sono condivisi con grande spirito di collaborazione tra enti diversi attraverso la Piattaforma dei centri diurni socio-assistenziali. Continuano e si rafforzano i progetti di attivazione sociale con una formazione comune che consolida gli obiettivi raggiunti con questo approccio di prossimità e sviluppa ulteriormente l'identità di questa prestazione in favore dello sviluppo di comunità attive e partecipi, che favoriscano il mantenimento a domicilio e il sostegno reciproco. Un altro progetto che ha portato sollievo alla popolazione anziana resa particolarmente fragile dalla pandemia è relativo al benessere emotivo promosso in collaborazione al Servizio di promozione e di valutazione sanitaria (SPVS) dell'Ufficio del medico cantonale: un operatore per ogni CDSA è stato formato per realizzare un'attività di gruppo tesa a sostenere il benessere emotivo delle persone anziane nelle varie strutture cantonali.

Nel 2021 è stato attivato anche il gruppo di lavoro dei centri diurni terapeutici (CDT), in cui è possibile condividere una serie di progetti di collaborazione, formazione e sviluppo qualitativo e quantitativo delle prestazioni in favore della popolazione anziana fragile e declinare i concetti delineati nel capitolo qualitativo "il potenziamento dei centri diurni terapeutici" della Pianificazione integrata 2021-2030. In questo ambito si è proceduto all'estensione dell'attività 6 giorni su 7 in tutti i 5 CDT di Pro Senectute e all'introduzione di una figura di supplente che ha come obiettivo principale la possibilità di intervenire a supporto dei casi più complessi, per permettere all'équipe della struttura di continuare la presa in carico senza ricorrere alla dimissione anticipata dell'utente. Il CDT di Croce Rossa, già oggetto di una sperimentazione che ha permesso di attivare il doppio turno giornaliero e l'accoglienza 6 giorni su 7, ha realizzato un ulteriore ampliamento della struttura con la ristrutturazione del primo piano, che ha portato la capacità ricettiva a 45 utenti giornalieri, con la possibilità di differenziare l'attività e il percorso in base ai bisogni individuali dell'utenza.

La pandemia ha comportato, anche nel 2021, la diminuzione della possibilità di presa in carico in tutti i CDT, essendo la capacità ricettiva stata ridotta dalle direttive sanitarie in vigore, con conseguente riduzione dei ricavi legati alle rette e alle fatturazioni LAMal.

Nell'ambito dei servizi di trasporto si constata una forte riduzione del supporto del volontariato, per paura del contagio o per il carico lavorativo dovuto alla complessità delle regole di igiene e dei protocolli previsti dai piani di protezione. Di conseguenza sono aumentati i trasporti effettuati dai professionisti. Anche l'attività ha subito dei cambiamenti: i viaggi collettivi hanno lasciato sempre più il posto ai viaggi singoli, con una minore efficienza e maggiore complessità organizzativa.

Per quanto concerne la seconda linea specialistica di cure palliative, si segnala che, in seguito alle indicazioni della Commissione cantonale di cure palliative, entrambi i servizi finanziati (Hospice e Triangolo) hanno ampliato la casistica di presa in carico e, di conseguenza, hanno registrato un aumento degli utenti.

Per quel che concerne gli aiuti diretti, nel 2020 si è constatato un aumento della spesa globale e per singolo caso. Il principale motivo è stato l'adeguamento dello stipendio minimo del personale domestico, che è passato da fr. 18.90 a fr. 19.20 e ha portato a un aumento del contributo annuo fino a fr. 516.00 per i beneficiari di AGI di grado elevato, fino a fr. 323.00 per un grado medio e fino a fr. 129.00 per un grado esiguo. Un altro motivo è stata la minor frequentazione di laboratori, centri diurni e istituti, a seguito della situazione pandemica. Le giornate di assenza dal domicilio, conteggiate in riduzione del contributo, sono state infatti di molto inferiori rispetto a quelle previste a preventivo.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T63-64)

I Servizi di assistenza e cure a domicilio d'interesse pubblico (SACDip) e i Servizi e gli operatori privati (Spitex privati e infermieri indipendenti) contribuiscono, unitamente ai Servizi d'appoggio, a procrastinare in maniera determinante la necessità d'istituzionalizzazione delle persone anziane, adattando l'offerta al fabbisogno di prestazioni.

Relativamente ai dati riportati nelle tabelle di riferimento (2020), per i SACDip si rileva una diminuzione dell'attività (ore erogate) in relazione al contesto pandemico, in particolar modo alla prima ondata. Gli utenti sono rimasti piuttosto stabili, mentre il contributo è leggermente aumentato a causa delle maggiori spese sempre correlate alla pandemia.

Nel sotto-settore dei servizi e degli operatori privati la crescita dell'utenza, delle ore erogate e del contributo è stata molto importante, confermando la tendenza degli ultimi anni. Essa è in particolare da ricondurre all'aumento del numero degli Spitex privati contrattualizzati (da 25 a 33) e degli infermieri indipendenti contrattualizzati (da 111 a 134).

Nel 2021 il settore ha continuato a subire le conseguenze della pandemia, seppure in misura certamente meno importante. L'attività nel settore non ha subito riduzioni: servizi e operatori hanno continuato a erogare le prestazioni, nel rispetto dei piani di protezione. Nei primi mesi dell'anno alcuni operatori sono intervenuti a sostegno dei centri di vaccinazione, più tardi alcuni servizi hanno partecipato all'offerta di somministrazione di test.

In merito alle questioni finanziarie, nel corso del 2021 l'UACD ha sostenuto diverse discussioni con l'Associazione degli Spitex privati, anche a seguito di una segnalazione della stessa Associazione su una presunta discriminazione nei confronti dei SACDip alla Commissione federale della concorrenza.

Sul versante progetti, nel corso dell'anno si è registrato:

- il proseguimento del coordinamento del settore materno-pediatico da parte di una collaboratrice del SACDip del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- il proseguimento della sperimentazione, da parte dei SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del Mendrisiotto e Basso Ceresio della prestazione di collaboratrice familiare sotto forma di prestito di personale.

Tali tematiche sono confluite negli approfondimenti qualitativi del progetto di Pianificazione integrata 2021-2030.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)

Nel 2021 per l'Ufficio degli invalidi è proseguito il delicato lavoro di coordinamento in materia di misure anti-pandemia ordinate dall'Ufficio del medico cantonale e messe in atto dagli Istituti. In particolare si segnala la campagna di vaccinazione, che ha necessitato un'organizzazione precisa e dettagliata delle dosi e le rispettive modalità di somministrazione, soprattutto per quanto riguarda il trasporto di utenti nei centri cantonali di vaccinazione o presso altri istituti. Non è ovviamente mancato il regolare lavoro dell'Ufficio in merito alla vigilanza, al finanziamento e allo sviluppo di posti e prestazioni definite dalla Pianificazione settoriale 2019-2022. Per quanto riguarda la vigilanza, l'Ufficio ha potuto svolgere 14 visite di sorveglianza, che hanno coinvolto altrettanti Enti, al fine di verificare la conformità dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio. L'Ufficio, anche su impulso della Commissione consultiva per l'integrazione degli invalidi e in accordo con la Direzione del Dipartimento, ha dato avvio alle riflessioni riguardanti la prossima Pianificazione settoriale 2023-2026, elaborando una scheda di progetto e definendo i principali ambiti e argomenti che verranno trattati. Parallelamente sono proseguiti i progetti di investimento volti ad accrescere la qualità della presa a carico negli Istituti e a sviluppare l'offerta di posti. In particolare si segnala lo stanziamento di crediti per progetti di ristrutturazione e migliorie presso gli Istituti Madonna di Re a Claro e Miralago a Brissago, oltre all'avanzamento di progetti e procedure di altri investimenti, i cui messaggi verranno licenziati nel corso del 2022 e negli anni seguenti.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI e le strutture finanziate sono state 88, comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni. I posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2021 erano 1'705 (1'670 a fine 2020). Sono stati messi a disposizione 35 nuovi posti grazie all'ampliamento dell'offerta. In particolare si segnala un aumento di 16 posti per le case con occupazione, da ricondurre principalmente all'inizio dell'attività, nel corso del mese di ottobre 2021, della nuova Casa Ursula, appartenente alla Fondazione Provvida Madre. Per quanto concerne le case senza occupazione si registra la diminuzione di 1 posto relativa al Foyer Camminata della Fondazione Diamante. Per i centri diurni si constata una flessione di 2 posti relativa alla chiusura della struttura provvisoria di Coldrerio della Fondazione Provvida Madre a settembre 2021, dovuta alla conseguente apertura della nuova struttura di Casa Ursula, che occupa anche utenti collocati in regime di esternato. L'offerta degli appartamenti protetti è stata incrementata di 10 posti, di cui la maggior parte sono relativi all'ampliamento di 4 posti per la Fondazione Sirio e a ulteriori 4 posti per gli Appartamenti di vita autonoma di Pro Infirmis. Si constata infine una crescita di 12 posti del comparto dei laboratori protetti (9 creati nei laboratori della Fondazione Diamante, 2 dall'OTAF e 1 da Pro Infirmis). I posti creati colmano parzialmente il fabbisogno esposto nella Pianificazione LISPI 2019-2022. Nello specifico è stata determinata una necessità pari a 160 nuovi posti (70 per una presa in carico diurna, 10 per una presa in carico notturna, 80 per una presa in carico diurna e notturna). Per la tipologia di disabilità si segnala un maggiore fabbisogno di posti per utenti con disabilità psichica e intellettiva.

Per i collocamenti extra-cantonali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone (già da lungo tempo o per brevi periodi) in strutture riconosciute CIIS sono state 24 (-5 rispetto al 2020). Di queste, durante il 2021, 1 è deceduta durante l'anno (come nel 2020). Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 54 (-1). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni esaminate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni negli Enti LISPI sono state 114: il 51.8% concerne uomini e il 48.2% donne.

Le richieste di presa in carico sia diurna sia notturna sono state il 53.5% del totale, quelle solo notturne il 29.8% e quelle solo diurne il 16.7%. La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica ed è equivalente al 52.6%, mentre il 43% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità mentale e il 4.4% persone con disabilità fisica; non vi sono segnalazioni di persone con disabilità sensoriali o dovute a dipendenza. Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 46.5% di tutte le segnalazioni. Il 14.9% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive: si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI ma in lista d'attesa per un ricollocamento oppure di persone che chiedono la messa in lista in ottica futura. Il 14% è in valutazione: si tratta di persone che potrebbero andare verso un collocamento. Il 22.8% delle segnalazioni non ha condotto a un collocamento o sono in sospenso: si tratta di richieste sotto forma di pre-segnalazione, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI. Il restante 1.8% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno: si tratta di persone che non aderivano al progetto, a parte un caso di decesso.

Tra il 2019 e il 2020 (ultimo anno con dati completi) sono stati 42 i nuovi posti messi a disposizione e il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato dell'1.9%. Si constata una netta diminuzione delle giornate di presenza pari al -14.3%, da ricondurre alla situazione pandemica che ha comportato la chiusura di alcune strutture o una limitazione della frequenza a causa delle misure di restrizione in vigore; di conseguenza il contributo unitario per giornata di presenza è aumentato in modo considerevole (+18.8%).

Per il settore degli invalidi minorenni, tra il 2019 e il 2020 si registra un aumento del contributo globale di competenza pari a +3.8%. Il numero di utenti collocati è aumentato del 2.6% e parallelamente si è constatato un incremento delle unità di personale (+6.1%), in parte influenzato da una presa a carico di utenza particolare. L'anno 2020 è stato evidentemente eccezionale: le giornate di presenza sono state nettamente inferiori rispetto agli altri anni (chiusure temporanee di alcuni istituti), di conseguenza il contributo per giornata di presenza è aumentato (+21.7%).

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)

L'attività è stata contraddistinta dalla pandemia, che ha richiesto di garantire alle strutture e servizi la necessaria consulenza, la messa a disposizione e l'aggiornamento di direttive e piani di protezione e puntuali contributi supplementari.

Giovani (Tabella 4.T67-68)

I Centri d'attività giovanili sono 13, come lo scorso anno; il progetto di animazione itinerante a Bellinzona "The Social Truck" è tuttora in corso. A fronte della pandemia, i Centri hanno mantenuto un'attività di animazione, abbinandola anche a una consulenza online.

I progetti presentati dai giovani e dagli enti, dopo l'aumento straordinario del 2019, sono rimasti stabili a 43, ma i rispettivi contributi erogati sono aumentati a fr. 439'255.00 (+17.5%). Se il numero di progetti è rimasto invariato, ci sono state modifiche relative alla tipologia e al tenore dei progetti sostenuti. I progetti relativi a singole produzioni musicali di giovani sono diminuiti (-9), mentre è stato possibile sostenere un maggior numero (+9) di progetti culturali, di volontariato e artistici, che hanno richiesto un maggior contributo finanziario e hanno avuto una forte adesione e partecipazione dei giovani, estendendo così il bacino dei fruitori delle proposte. La Piattaforma delle politiche giovanili composta da più di trenta enti e professionisti ha potuto riprendere l'attività.

Il *Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione d'infanzia e gioventù (0-25 anni) 2021-2024* ha potuto prendere avvio, permettendo di sostenere una ricerca della SUPSI sull'impatto del COVID sulla salute mentale dei giovani, l'avvio di una ricerca del Centro di ricerca e documentazione dell'OSC sul tema delle necessità pedo-psichiatriche nell'ambito della protezione e dell'inclusione dei minorenni, nonché diverse iniziative di prevenzione. La versione definitiva del Programma verrà completata nel corso del 2022.

Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T69-71)

Nell'ambito della protezione, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) a fine 2020 (ultimo dato disponibile) è salito a 336 (+3) con una riduzione delle giornate d'occupazione (-6.7%). La riduzione è dovuta principalmente al rallentamento dei tempi di occupazione dei nuovi posti a causa della pandemia, in particolare durante il periodo di confinamento. Il tasso d'occupazione rimane comunque elevato e si attesta all'88.5%.

L'attività è stata fortemente influenzata dalla pandemia e l'Ufficio ha elaborato di volta in volta le necessarie direttive e i piani di protezione cercando un equilibrio tra misure sanitarie e rispetto dei diritti del bambino, garantiti ricorrendo quando necessario all'ausilio delle nuove tecnologie (ad esempio facendo capo alle videochiamate per l'esercizio dei diritti di visita).

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute hanno riguardato 38 casi (come nel 2020), di cui 29 fuori Cantone o all'estero e 9 in un centro autorizzato in Ticino (CEM Fattoria Gerbione). La spesa è rimasta pressoché invariata (2,65 milioni di franchi). A fine 2021 24 affidamenti erano ancora in corso, di cui 18 fuori Cantone.

La domanda superiore rispetto al passato è dovuta all'aumento delle casistiche con problemi psicosociali oltre che di protezione. Per farvi fronte, con la Fondazione Canisio si è aperto un CEM socioterapeutico per adolescenti (11-15 anni), attivo da settembre 2021, che nei prossimi anni dovrebbe permettere di contenere i collocamenti fuori Cantone. In prospettiva futura è stato approvato il credito per la nuova sede potenziata del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano. Il contributo globale erogato tramite contratti di prestazione ammonta a fr. 28'412'920.- (+4,3%). Un terzo dell'importo dei costi per il collocamento dei minori è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% a favore dei servizi e delle strutture di accoglienza (nidi dell'infanzia e centri extrascolastici) a sostegno alle famiglie. Complessivamente i Comuni hanno utilizzato fr. 4'925'261.- (+7,6%), pari al 96,88% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati rafforzati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio: creazione del CEM Casa Estia per bambini 0-6 anni, intervento d'urgenza fuori orario, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di consulenza alle famiglie, famiglia affidataria professionale). Inoltre è stato possibile aumentare e rafforzare le prestazioni dei Punti d'incontro, riducendo sensibilmente le liste d'attesa.

La piattaforma *Minorenni problematici in affidamento presso terzi* ha accompagnato il consolidamento della Cellula socioeducativa d'intervento d'urgenza (CSUM) per casi complessi, attribuita alla Fondazione Paolo Torriani; essa sta fornendo ottimi risultati, consentendo di seguire contemporaneamente 12 situazioni.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica e del DECS si è partecipato a un programma di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile per il quadriennio 2021-24.

In ambito di sostegno della famiglia e dell'infanzia, l'offerta nei nidi dell'infanzia e nei micro-nidi autorizzati è aumentata in modo importante e si attesta a 69 nidi e micro-nidi (+6) per complessivi 2'117 posti (+183), 2'097 nei nidi e 20 nei micro-nidi. È pure stato riscontrato un aumento considerevole dei posti di lavoro, da 465 a 516.4 unità (+51.4, di cui 5.1 nei micro-nidi). I centri che organizzavano attività extrascolastiche a fine 2021 erano 36 (+6), con un aumento del numero dei posti a 1'254 (+192). Grazie a delle deroghe in funzione del bisogno, i posti autorizzati nei centri extrascolastici aumentano di 304 durante la pausa pranzo, di 41 durante le vacanze scolastiche e di 70 durante le vacanze estive.

Si è migliorata la qualità delle prestazioni grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per direttrici ed educatori di nido e di centri extrascolastici, avvio di un servizio di orientamento per l'inclusione dei bambini con bisogni particolari, redazione di apposite linee guida, progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio (in gran parte online) in collaborazione con SUPSI, ATAN e CEMEA.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, si è consolidata l'implementazione delle misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro/formazione. Con l'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi, riducendo le rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, sono stati erogati fr. 6'870'034.70 (+1'032'526.70), suddivisi in:

- a) fr. 4'854'797.60 per l'utenza dei nidi d'infanzia e micro-nidi con oltre 2'000 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 620 percepiscono anche l'aiuto supplementare per famiglie a beneficio di contributi RIPAM e 33 in aggiunta l'aiuto supplementare per famiglie a beneficio degli assegni prima infanzia API;
- b) fr. 556'730.90 per l'utenza delle famiglie diurne con oltre 800 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 390 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 7 pure l'aiuto per famiglie a beneficio degli API;
- c) fr. 1'458'506.20 per l'utenza dei centri extrascolastici con oltre 2'290 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 750 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 10 in aggiunta l'aiuto per le famiglie a beneficio degli API.

Complessivamente, oltre 5'000 bambini hanno beneficiato dell'aiuto universale, di cui oltre 1'760 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 50 pure l'aiuto per famiglie a beneficio degli API.

Sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione delle aziende alla conciliabilità famiglia-lavoro, la cui attività ha ancora risentito in parte della pandemia.

I centri di socializzazione attivi a fine 2021 sono 22 (+1), con un aumento di bambini fruitori da 810 a 851 (+41).

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono stati 26 (come nel 2020), per un totale di 1'326 incontri (+346) quali corsi, serate e giornate.

Nell'ambito della campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i Cantoni più propositivi con 12 progetti (+5). Per lo sviluppo e il coordinamento delle politiche familiari si contano quattro piattaforme (+1): il *Forum genitorialità*, che, costituito in associazione con un comitato apposito, riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (30 rappresentanti); *TIPÌ Ticino progetto infanzia*, che riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia e diverse strutture-pilota e ha consentito la pubblicazione di apposite Linee Guida nell'accoglienza dell'infanzia; la *piattaforma dei centri extra-scolastici*, che promuove lo sviluppo di progetti sperimentali sulle transizioni tra la scuola e il centro extrascolastico e la realizzazione di una guida di buone pratiche; la *piattaforma dei centri di socializzazione*, creata nell'autunno 2021.

Inoltre è stato consolidato uno sportello per le famiglie sul sito www.ticinoperbambini.ch, con una rubrica dedicata alla pandemia e a possibili soluzioni di consulenza o accoglienza.

Colonie (Tabella 4.T72)

L'attività è stata contraddistinta dall'impegno legato al monitoraggio dell'offerta, dall'esigenza di aggiornare costantemente l'informazione alle famiglie, da una consulenza accresciuta agli enti organizzatori in riferimento al piano di protezione pandemico (redatto dall'Ufficio, d'intesa con l'Ufficio del medico cantonale), dall'introduzione di misure straordinarie quali l'aumento del sussidio per le colonie residenziali e il supporto straordinario per le spese di sanificazione e la possibilità per le colonie residenziali riconosciute di organizzare delle colonie diurne senza perdere il riconoscimento.

Nel 2021 40 enti hanno svolto una colonia residenziale e 1 ente ha convertito la colonia residenziale in colonia diurna, per un totale complessivo di 63 turni. Il numero di partecipanti, fortemente diminuito nel 2020 a causa della pandemia, si è attestato nuovamente sui dati del 2019 con 2'217 partecipanti per 28'481 giornate. Sono stati concessi sussidi per un totale di fr. 445'892.-.

Grazie al Fondo Swisslos con un importo di fr. 31'174.- è stato possibile sostenere 11 progetti di colonia diurna, ai quali hanno partecipato 1'392 bambini e adolescenti per un totale di 7'446 giornate.

I progetti hanno permesso a bambini e adolescenti di svolgere insieme attività all'aria aperta dopo un prolungato periodo di semi-confinamento e di compensare parzialmente la riduzione dei posti nelle colonie residenziali riconosciute. Inoltre, sempre grazie al Fondo Swisslos, è stato possibile concedere degli aiuti straordinari, ammontanti a fr. 257'966.00, a favore di 15 enti proprietari di case di colonia e vacanze scolastiche, consentendo di contenere eventuali perdite legate agli effetti della pandemia.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78)

Il cambiamento dell'applicativo informatico (che ha riguardato i tre settori Famiglie e minorenni, Affidamenti familiari e adozioni e Curatele e tutele) ha permesso di ampliare il set di dati raccolti e migliorare la qualità dei dati registrati nell'ambito della gestione operativa dei dossier. Questo cambiamento ha permesso di pubblicare delle nuove tabelle, che presentano una serie storica solo a partire dal 2020.

Settore famiglie e minorenni

Si assiste a una leggera diminuzione dei dossier trattati (-3%), malgrado l'aumento rispetto al 2020 del numero di quelli nuovi (387, +2%) e più marcatamente di quelli chiusi (478, +10%). Le chiusure sono ancora in parte dovute alla riorganizzazione informatica giunta alle sue fasi conclusive.

Analogamente al 2020 sono diminuite le segnalazioni d'autorità, scese a 1'011 (-12%), mentre le autosegnalazioni sono aumentate a 630 (+14%). Questi dati sembrano suffragare l'ipotesi di un influsso della pandemia sull'attività delle autorità e di un'accresciuta sofferenza delle famiglie, in particolare di quelle più fragili, che le ha indotte a rivolgersi direttamente al servizio.

Quasi la metà dei minori seguiti (46%) sono nella fascia d'età 6-15 anni, ma è rilevante la quota del 22% riguardante gli adolescenti fra i 15 e i 18 anni, che raggiunge il 33% se si includono i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 18%.

Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (594), la valutazione socio-familiare (383), il controllo e informazione su richiesta delle autorità (423), la gestione degli affidamenti a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (681). Più prestazioni possono essere erogate nella presa a carico di uno stesso minore, i cui bisogni possono evolvere rapidamente. La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del settore, che interviene in modo autonomo quando la presa a carico su base volontaria con le famiglie è sufficiente e funzionale al bene del minore. Negli altri casi, la maggior parte, ci si muove su indicazione dell'autorità o si segnala all'autorità chiedendone l'intervento.

La gestione degli affidamenti a terzi (centri educativi o famiglie affidatarie), di cui il settore ha la competenza esclusiva, rappresenta una parte importante dell'attività, con un impegno accresciuto a seguito della complessità delle situazioni, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati. Le consulenze brevi, che non sfociano in interventi sociali, sono state 84 e le consulenze in ambito di anticipo alimenti 182 (242 nel 2020).

Settore affidamenti familiari e adozioni

Per assicurare la specializzazione nell'esecuzione dei compiti attribuiti dalle Ordinanze federali, l'Ufficio dispone di un settore dedicato alla valutazione, all'autorizzazione e alla vigilanza di famiglie affidatarie e adottive, alle quali offre parimenti sostegno e consulenza durante tutto il percorso.

I dossier di famiglie affidatarie seguiti sono stati 164, di cui 24 (+10) nuovi.

Il settore si è occupato di 43 valutazioni di idoneità e ha vigilato su 140 famiglie.

Dei 184 affidamenti autorizzati, 33 erano nuovi. Il 46% degli affidamenti ha già, nell'anno di riferimento, una durata superiore ai 5 anni; la percentuale sale al 58% se si considerano quelli di durata superiore ai 3 anni. Si tratta di una quota importante, indicativa del fatto che non è usuale che una famiglia, ad eccezione di quelle che accolgono in urgenza, sia disponibile per più affidamenti durante il suo percorso di affido.

Gli affidamenti urgenti rappresentano il 10% del totale. Si segnala che i 184 minori sono stati affidati a 137¹ famiglie durante l'anno: 7¹ famiglie (5%) hanno assunto 18 affidamenti in urgenza e di breve durata, 62¹ (45%) hanno assunto 78 affidamenti a medio e lungo termine e 67¹ (50%) sono parenti, in prevalenza nonni, che hanno assunto 81 affidamenti. Nell'ambito di un progetto sperimentale, la prima famiglia affidataria professionale ha accolto 7 minori in urgenza o per affidi a medio e lungo termine. Il fatto che la metà delle famiglie affidatarie siano parenti denota l'importanza della solidarietà intra-familiare. È parimenti rilevante il contributo delle altre famiglie per offrire una valida alternativa al collocamento in istituto.

I dossier di famiglie adottive seguiti sono stati 89 (-7 rispetto al 2020), di cui 21 nuovi: 10 per un'adozione singola, 66 per un'adozione congiunta e 13 per l'adozione del figlio del coniuge. Il numero di quest'ultima tipologia pare essersi stabilizzato dopo l'aumento del 2018, quando era stata estesa la possibilità dell'adozione del figlio del coniuge al figlio del convivente e a quello del partner registrato. L'età dei richiedenti, fattore vincolante per l'età del minore da adottare, si situa nella fascia 41-50 anni per il 63%, per il 21% la supera e per il 16% ne è inferiore.

Le persone accompagnate nella ricerca delle origini sono state 19, in aumento rispetto al 2020 (+5). Il tema è d'attualità a livello federale, in particolare a seguito del caso delle adozioni illegali dallo Sri Lanka negli anni '80.

Il settore si è occupato di 44 valutazioni di idoneità, ha rilasciato 17 autorizzazioni, ha vigilato su 30 minori accolti per adozione e ha offerto 40 prime consulenze, di cui 4 confermate come nuove domande di adozione. 46 famiglie idonee erano in attesa.

In Ticino sono giunti 7 minori (-2) in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA). Alla diminuzione ha contribuito la pandemia, che ha obbligato i Paesi a rallentare le procedure e ha aumentato i tempi di attesa. Inoltre, da novembre fino alla fine di maggio 2022 l'Autorità centrale federale ha introdotto una moratoria sulle adozioni da Haiti a causa del peggioramento della situazione nel Paese, a livello politico e ambientale. 1 dei minori giunti era di età compresa fra i 2 e i 3 anni, 3 fra i 3 e i 6 anni, 2 fra i 6 e gli 11 anni, 1 fra gli 11 e i 15 anni. 4 minori sono giunti dal continente asiatico (Tailandia), 2 da quello americano (Santo Domingo e Haiti) e 1 dall'Africa (Burkina Faso).

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per Burkina Faso, Haiti, Santo Domingo e Tailandia) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per l'offerta di corsi.

Settore curatele e tutele

I dossier gestiti sono stati 935 (+7%): 443 (47%) relativi a persone minorenni e 492 (53%) a maggiorenni. I flussi sono stati più importanti rispetto all'anno scorso, quando l'attività delle autorità è stata influenzata dalla pandemia: il numero di aperture (149, +37%) è stato di poco inferiore a quello delle chiusure (152, +74%).

I minorenni si situano in prevalenza (58%) nella fascia 6-15 anni, quelli al di sotto dei 6 anni sono il 16% e comprendono i bambini giunti nel Cantone per essere adottati. Gli adolescenti (15-18 anni) seguiti sono 116 (26%).

Tra i maggiorenni, i giovani adulti (18-24 anni) rappresentano il 25%, il 62% è nella fascia 25-59 e solo il 13% la supera.

Fra le misure a favore di minorenni, quelle che hanno occupato principalmente il settore sono state, come in passato, le curatele educative e combinate (280, 55%) e le tutele per minorenni (96, 19%), in aumento rispettivamente del 13% e del 18%. Le curatele e le tutele in caso di adozione (art. 17 LF-CAA e art. 18 LF-CAA) sono state 37 (7%), diminuite di 13 unità a testimonianza del numero inferiore di minori giunti in Svizzera nel corso dell'anno per essere adottati. Le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile, comprensive delle misure a favore di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, giunti in numero leggermente superiore, sono state 56 (11%) e quelle di amministrazione della sostanza 41 (8%).

¹ Dato non in tabella

La quasi totalità delle misure gestite a favore di maggiorenni sono quelle più incisive previste, destinate alle situazioni complesse: curatele di portata generale (177, 39%) e curatele di amministrazione dei beni e misure combinate, in particolare la rappresentanza (261, 58%).

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) nel 2021 ha assicurato consulenza a 564 persone (-4%), per un totale di 1'202 prestazioni di aiuto immediato ai sensi della Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati.

Rispetto all'anno precedente si denota una leggera diminuzione delle persone seguite e delle prestazioni di aiuto immediato erogate. Le situazioni seguite sono tuttavia state più complesse, in quanto, oltre alla situazione relativa al reato subito, le persone vittime presentavano problematiche ulteriori, amplificate dal perdurare della situazione pandemica (precarietà finanziaria, separazioni e divorzi a seguito della violenza, problemi di salute, ecc.). Si sottolinea che il 40% delle persone vittime seguite dal SLAV vivono situazioni di violenza domestica.

Le prestazioni sono lievemente aumentate nella voce *assistenza materiale* (+10%), mentre sono diminuite quelle di *protezione e alloggio* (-27%) e di *assistenza psicologica* (-18%).

La significativa diminuzione delle prestazioni di *protezione e alloggio*, soprattutto per quanto riguarda il collocamento urgente per situazioni di violenza domestica, è confermata da tutta la rete interessata ed è stata registrata anche dai Consulenti di altri Cantoni, come Ginevra e Friburgo; non è chiaro quali siano i fattori determinanti.

Al totale delle consulenze dirette alle vittime se ne sommano altre 70 (-10) effettuate dal SLAV in ambiti diversi, a favore principalmente di istituti educativi e scolastici, come pure di professionisti privati in ambito medico, psicologico e giuridico. Il tipo di consulenza richiesto ha riguardato specialmente minori in situazioni di criticità per presunti maltrattamenti, abusi sessuali e/o di violenza intra-familiare. La consulenza offerta nasce da un bisogno espresso dal territorio di potersi confrontare con dei professionisti per valutare cosa fare nelle situazioni di "zona grigia", non così chiare dal punto di vista del reato. Ed è proprio per rispondere a un'accresciuta richiesta per questo tipo di situazioni presenti nella scuola che è stato creato il *Servizio di consulenza alle scuole dell'obbligo per minori in situazioni di criticità e sospetto maltrattamento*, progetto pilota interdipartimentale (2021-2023) il cui compito è quello di depistare precocemente le situazioni attraverso una consulenza specialistica agli operatori scolastici. Il Servizio è composto da 4 consulenti al 50% inseriti nelle scuole e da una coordinatrice al 50% inserita presso il SLAV.

Si mantiene costante negli anni il dato relativo al sesso delle persone che consultano la LAV: tre quarti sono di sesso femminile (76%).

Un dato positivo in costante aumento negli anni è quello riguardante le "Fonti di segnalazione dei casi", in cui vi è un numero percentualmente maggiore di segnalazioni al SLAV da parte delle *Vittime* (395, +1%): 7 vittime su 10 si rivolgono in modo autonomo al SLAV, dato che riflette la maggior visibilità e conoscenza del SLAV da parte delle vittime. A questo proposito, durante il mese di novembre il Servizio è stato promosso attraverso una campagna di sensibilizzazione al grande pubblico sulla piattaforma digitale delle FFS.

Si denota invece una costante diminuzione negli anni nelle fonti di segnalazione da *Avvocato* (-46%, 15 segnalazioni) e *Uffici e servizi statali* (-37%, 34 segnalazioni).

Servizio Care Team Ticino

Il Servizio ha continuato il suo operato grazie a militi della Protezione civile appositamente formati (*care giver*) per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione per la coordinazione degli interventi d'urgenza e del picchetto psichiatrico dell'OSC per il supporto ai *care giver* in intervento in caso di necessità.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 71 volte (+3 rispetto allo scorso anno), di cui 2 senza seguito. Rispetto al 2021 sono stati più numerosi in particolare gli interventi in casi di suicidio (+3), annegamento con esito letale (+6) e omicidio (+4). Anche se diminuiti (-5), i decessi in casa restano fra le categorie di intervento più sollecitate.

Hanno beneficiato del supporto 342 adulti, 49 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 7 bambini (meno di 6 anni), per un totale di 1'360 ore (+32%) fornite da 169 *care giver*.

Si è proceduto con il reclutamento di 12 nuovi *care giver* per garantire il mantenimento del contingente a disposizione. L'attività formativa è stata leggermente condizionata a causa delle limitazioni sanitarie (spostamento di un corso), ma ha comunque potuto tenersi assicurando il numero giorni pianificati. Si sono tenuti 6 giorni di formazione di base a favore della cellula di supporto (*peer*) della Polizia cantonale e 14 giorni per i membri del Care Team Ticino (formazione di base e di perfezionamento). Il Care Team Ticino ha inoltre partecipato con 7 *care giver* a un esercizio d'impiego in collaborazione con le Ferrovie Federali Svizzere.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 103 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS. Sono stati svolti 34 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 243 rapporti.

Negli ultimi anni il CPS lavora in prevalenza con giovani sotto i 20 anni (61%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (31%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

Nell'ultimo decennio i danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (20%) sono nettamente diminuiti, a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (64%) e mentale (15%).

I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche reumatologiche. Le problematiche di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Negli ultimi anni per l'utenza giovanile si assiste a un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitivo-mentale (difficoltà di apprendimento), a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati. La presa a carico è complessa e va coordinata con i familiari di riferimento, oltre che con il consulente AI, e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano degli utenti. Ciò richiede interdisciplinarietà e soprattutto molteplicità degli interventi. Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, nonché a una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 10 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (1), cucina (1), orologeria (2), ufficio (3), giardinaggio (2) e manutenzione (1).

Nei settori professionali del CPS 36 persone hanno svolto una formazione, 36 un accertamento, 13 hanno seguito una misura di reinserimento e 26 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo.

Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati per osservazione 22 utenti. Inoltre al CPS sono stati assegnati 8 mandati di *job coaching*.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati e organizza attività mirate basate su progetti individualizzati. L'abitativo di Gerra Piano dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone con disabilità e 1 riservata per le emergenze.

Il SEA dispone inoltre di un appartamento a Bellinzona per progetti orientati a una maggiore autonomia personale. Gli utenti del SEA sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 23 anni, ma all'occorrenza vengono accolti anche adulti (servizi civili o utenti del Centro di accertamento professionale). Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali e pratiche volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare, nel modo più autonomo possibile, la vita quotidiana e il mondo del lavoro. In particolare si lavora sul senso di responsabilità, l'organizzazione e la strutturazione degli impegni, il rispetto delle regole, la collaborazione, la preparazione della cena, la cura di sé e degli spazi (propri e comuni).

Nel corso dell'anno al SEA sono state accolte complessivamente 19 persone: 18 nell'abitativo di Gerra Piano, 1 nell'appartamento esterno.

Il CAP ha svolto 42 accertamenti. In 41 casi è stato richiesto un percorso classico, di 4 settimane, in 1 caso quello di accertamento pratico, di 2 settimane. 6 utenti hanno svolto l'accertamento in regime di internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (38) e dall'Ufficio AI Grigioni (4). Gli utenti del CAP sono stati soprattutto uomini (36), di età compresa tra i 19 e i 62 anni (media di 40 anni), mentre le utenti donne sono state 6, di età compresa tra i 21 e i 55 anni (media di 35 anni). Il danno alla salute con influsso sulla capacità lavorativa più frequente è stato di gran lunga quello scheletrico e locomotore (56%), seguito in ordine da quello psichiatrico (11%), nervoso e sensoriale (9%), cardio-vascolare (7%), relativo a ferite e avvelenamenti (5%), a malattie del sistema respiratorio (3%) e della pelle e della sottocute (3%), ad anomalie congenite (2%), a malattie infettive e parassitarie (2%) e ad affezioni sintomatiche e mal definite (2%).

4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T79-80)

Nel corso del 2021 la Sezione del sostegno sociale ha consolidato la riorganizzazione del settore, finalizzata a garantire prestazioni di qualità adeguate alle accresciute e variegate necessità dei beneficiari.

È inoltre continuato il processo di sviluppo della comunicazione interna ed esterna, con lo scopo di migliorare la trasparenza verso i beneficiari di prestazione di sostegno sociale, così come nei confronti dell'intera cittadinanza e verso i Comuni. Infatti è proseguito il lavoro di aggiornamento del sito, così come la pubblicazione sistematica delle diverse disposizioni inerenti alle modalità di erogazione delle specifiche prestazioni.

La particolare situazione pandemica ha reso necessario continuare l'osservazione attenta dell'evoluzione delle richieste dei beneficiari, in modo da cogliere tempestivamente eventuali segnali di aumento delle richieste, sviluppando scenari futuri e valutando possibili adattamenti delle modalità di intervento. A questo proposito la Sezione del sostegno sociale ha continuato a collaborare attivamente all'interno del DSS nell'ambito del monitoraggio delle prestazioni Laps, introdotte a partire dal mese di marzo 2020, e a partecipare al monitoraggio introdotto dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) a livello nazionale per vigilare sui possibili effetti della pandemia sull'aiuto sociale.

Al Parlamento è stato sottoposto un messaggio di modifica del decreto legislativo inerente alla Prestazione ponte COVID (messaggio n. 7991 del 5 maggio 2021), elaborato con il supporto dell'Ufficio delle prestazioni dell'Istituto delle assicurazioni sociali e finalizzato ad aggiornare le modalità, i parametri e la durata di validità della prestazione (intesa quale aiuto straordinario a favore dei lavoratori indipendenti e a quelli dipendenti che non possono beneficiare di indennità LADI).

Servizio giuridico

Il Servizio giuridico ha vissuto un anno di consolidamento, durante il quale sono stati evasi reclami, richieste di condono, atti di riposta al Tribunale cantonale delle assicurazioni e al Tribunale federale. È stato inoltre svolto un importante lavoro di strutturazione e organizzazione del Servizio stesso, nonché di formazione e consulenza ai servizi che erogano prestazioni, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'operatività e delle decisioni emesse dai due Uffici (URAR e USSI).

Nel corso del 2021 sono stati inoltrati 162 reclami: si è provveduto ad evadere tutti quelli pendenti relativi al 2020 e una parte di quelli dell'anno di riferimento, per un totale di 180 reclami evasi (+10.4% rispetto al 2020), grazie anche all'arrivo di un secondo giurista nel corso dell'anno. Le procedure di reclamo/condono pendenti presso il Servizio giuridico a fine dicembre erano 108, a cui si aggiungono 34 procedure avviate con reclamo/richiesta di condono in attesa della crescita in giudicato.

Ispettorato sociale

Nel corso del 2021 il Servizio, istituito a partire dal mese di aprile 2020, ha consolidato il suo organico, completando nel contempo anche l'organizzazione interna.

Nel 2021 sono pervenute al Servizio 123 segnalazioni (+35 e +39.8% rispetto al 2020), concernenti per lo più casistiche quali redditi non dichiarati, residenze fittizie o la composizione dell'unità di riferimento. Si segnala che per 57 dei 109 casi evasi nel corso dell'anno non si è reso necessario alcun provvedimento amministrativo o penale, mentre nei restanti casi è stato accertato un abuso che è sfociato in provvedimenti amministrativi, quali: sanzione e ordine di restituzione (30 casi), solo sanzione (9 casi) e solo ordine di restituzione (7 casi). In aggiunta si osserva che in 9 casi l'istruttoria intrapresa dall'Ispettorato sociale ha comportato una segnalazione al Ministero pubblico per ottenimento illecito dell'aiuto sociale.

4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-89)

Servizio prestazioni

I titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale a dicembre 2021 erano 4'938 (-246 e -4.7% rispetto al 2020), mentre le persone 7'316 (-547 e -7.0% rispetto al 2020). La riduzione è con buona probabilità riconducibile alle misure straordinarie adottate dalla Confederazione e dal Cantone per far fronte alle conseguenze della pandemia. A livello socio-demografico non vi sono stati cambiamenti rilevanti rispetto alle caratteristiche dei beneficiari del 2020: i titolari che vivono soli costituiscono il 74.4% del totale e oltre i due terzi dei titolari sono di età compresa tra i 36 e i 65 anni; i titolari di una prestazione di età compresa tra i 18 e i 25 anni – oggetto di progetti individuali di reinserimento socio-professionali a partire dal 2019 – costituiscono invece il 12.3% del totale. Rispetto al 2020 si rileva un leggero aumento proprio dei giovani titolari in questa fascia di età (+22 e +3.7%), contrariamente a tutte le altre fasce di età per le quali si riscontra invece una contrazione.

La diminuzione delle prestazioni si riflette anche nel numero di domande inoltrate (-5.5%), mentre si riscontra un aumento del 4% delle domande chiuse, dovute per esempio al reinserimento nel mondo del lavoro o al percepimento di altre prestazioni sociali.

Servizio Inserimento

A partire dalla sua creazione nel 2019, il Servizio si è inizialmente focalizzato sui giovani beneficiari nella fascia di età tra i 18 e i 25 anni che hanno presentato una nuova domanda. Nel corso del 2021, coerentemente con gli adeguamenti delle risorse, è stato esteso l'accompagnamento individuale anche alle nuove domande di prestazioni dei beneficiari con età superiore ai 45 anni (fascia ritenuta sensibile e molto rappresentata tra i beneficiari di prestazioni). A fine dicembre 2021 il Servizio inserimento seguiva 330 giovani e 178 persone con più di 44 anni, mentre erano 101 i giovani e 284 le persone over 45 con una misura di inserimento in corso. Essendo quest'ultima categoria al momento seguita solo parzialmente dal Servizio dedicato, è l'operatore socio-amministrativo a proporre loro dei percorsi di inserimento. Il 2021 è stato anche l'anno di consolidamento della Strategia di inserimento e integrazione della Sezione del sostegno sociale: sostenendo in particolare gli enti che hanno un accordo di collaborazione, allo scopo di favorire un accompagnamento professionale dei beneficiari in situazione di particolare fragilità e poter così garantire lo sviluppo del progetto individuale di inserimento. Molto prezioso è anche il lavoro svolto dagli enti senza accordo di collaborazione, che garantiscono comunque un importante accompagnamento ai beneficiari che presentano una situazione di vita al momento stabile.

Dal punto di vista quantitativo si è notata, a seguito di un cambiamento di procedura interna, una diminuzione delle misure legate al percorso professionale (-65 e -40.9% rispetto al 2020) e di formazione (-6 e -12.8%), a favore di un aumento di quelle sociali (+22 e +4.6% rispetto al 2020). Queste ultime sono spesso il primo passo per stabilizzare la situazione del beneficiario e predisporre le basi per l'attuazione di progetti mirati al reinserimento nel medio termine. Anche le misure di accompagnamento hanno conosciuto una diminuzione (-9 e -32.1%).

Nei prossimi anni occorrerà valutare e contestualizzare le cause di queste variazioni in funzione dell'andamento socio-economico del Cantone e dei bisogni rilevati sul territorio.

Il 2021 ha anche favorito una crescente collaborazione con i Comuni, sia sul fronte dello scambio con i rispettivi Servizi sociali sia su quello degli incontri con le autorità comunali, in particolare dei principali centri urbani, per favorire la progettazione di misure mirate alle necessità del territorio.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia un'ulteriore diminuzione di nuove domande di prestazioni (-22.3%) e una sensibile riduzione del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico.

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti, che, in deroga e a determinate condizioni, consente di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 63 famiglie (65 nel 2020).

Nel settore dei ricuperi, a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano percettibilmente diminuite, mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) solo lievemente calate. È continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di ricupero dei crediti di difficile realizzazione. Il Servizio ha trasmesso 278 nuovi incarti (118 nel 2020). L'importo netto recuperato è stato di fr. 254'817 (fr. 286'802 nel 2020). In totale, da marzo 2008 a fine 2021, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'881 incarti di ricupero prestazioni, a fronte dei quali è stato possibile recuperare fr. 2'635'354 netti (2'380'537 a fine 2020).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie rispettivamente le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Per quanto attiene al numero di domande attive, si evidenzia un aumento del numero di famiglie con almeno un minore collocato presso famiglie affidatarie mentre risultano diminuite le famiglie con un minore collocato in un CEM.

Il Settore si occupa inoltre di esercitare il regresso per i contributi anticipati nei confronti dei genitori naturali. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) e quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) risultavano lievemente aumentate.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono fissate per il 2025 (oggetti locativi) e per il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà la scadenza è fissata per il 2023. A fine anno non vi erano più alloggi locativi sussidiati anche dal Cantone. Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti ammontava a 1.8 milioni di franchi (1.8 mio a carico della Confederazione e 0.02 mio a carico del Cantone). A fine anno le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale erano 1'187, di cui 1'154 alloggi in locazione e 33 alloggi in proprietà. Le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale a fine 2021 erano invece 49 (tutte in proprietà).

4.4.8.2 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)

Nel corso del 2021 l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati è stato confrontato con un numero di attribuzioni di persone afferenti al settore dell'asilo superiore rispetto all'anno precedente (273, +31.3% rispetto al 2020), in linea con il periodo pre-pandemico (2017-2019).

Nonostante il numero di attribuzioni sia aumentato, il numero di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale erogate dall'Ufficio (richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati e persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza) è rimasto sostanzialmente stabile, attestandosi a 647 (-8.4% rispetto al 2020).

In ossequio agli indirizzi decisi dal Consiglio di Stato, l'Ufficio ha proseguito la ricerca di strutture idonee per la creazione di un terzo Centro d'alloggio collettivo di grandi dimensioni, di un nuovo foyer per minorenni non accompagnati (in sostituzione di quello di Paradiso, che sarà chiuso nel 2023) e di una struttura per l'alloggio di persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza in quanto tenute a lasciare il territorio elvetico.

Il nuovo Centro polivalente di Camorino, il cui credito di costruzione è stato concesso dal Gran Consiglio nel settembre 2021, entrerà in funzione nell'estate del 2023.

Dal 2019 l'Ufficio garantisce la gestione dell'impianto di Protezione civile di Camorino, che nel 2021 ha ospitato in media una ventina di persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza.

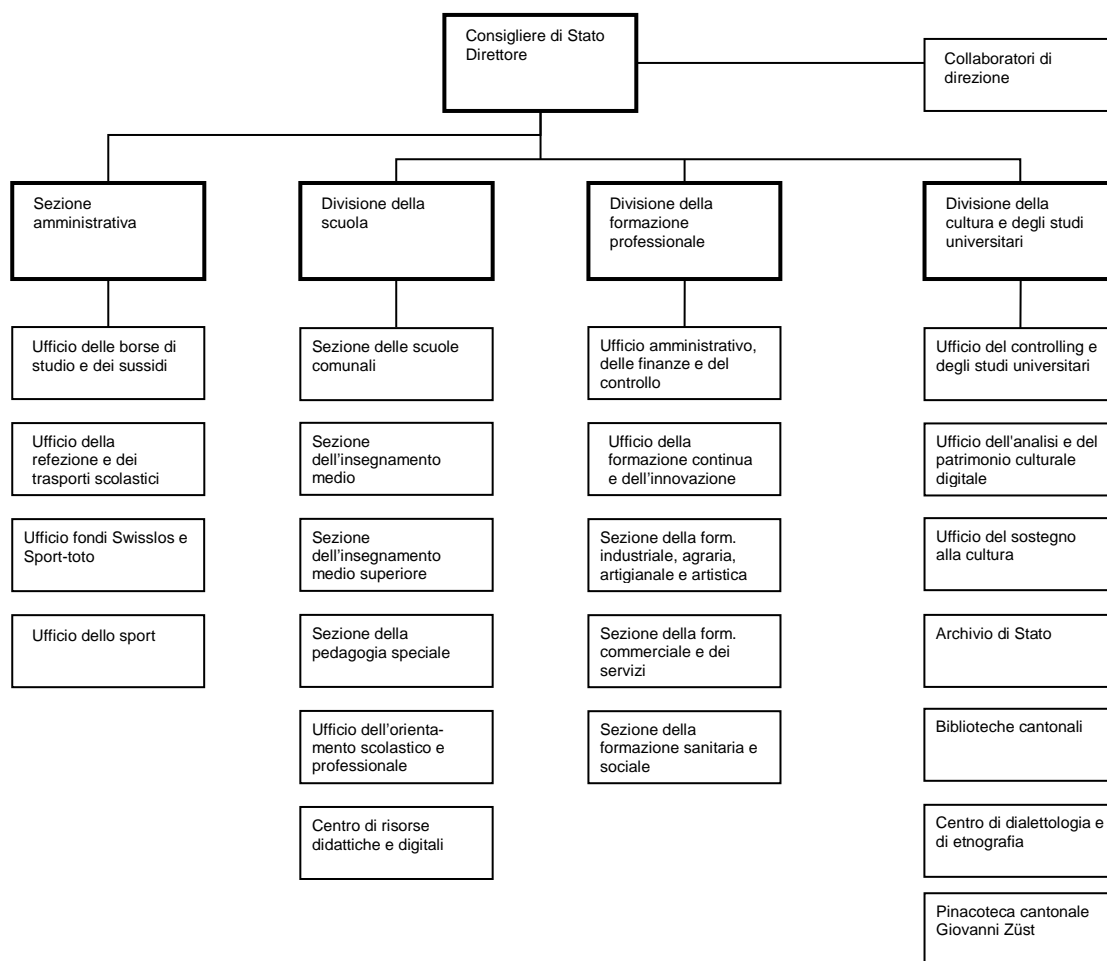
Nel 2021 l'Ufficio ha inoltre supportato i mandatarî di prestazioni Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri e Soccorso Operaio Svizzero, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Stato e rispondere alle nuove esigenze causate dall'evoluzione della pandemia di Covid-19.

Nel corso del 2021 è stato ampiamente rivisto il processo di erogazione delle prestazioni, introducendo delle disposizioni interne volte a regolare dettagliatamente il compito. Sono inoltre proseguiti i lavori per l'aggiornamento delle basi legali che disciplinano le attività dell'Ufficio.

| | | |
|------------|---|------------|
| 5 | DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT | 137 |
| 5.1 | Considerazioni generali | 137 |
| 5.2 | Sezione amministrativa | 139 |
| 5.2.1 | Considerazioni generali | 139 |
| 5.2.2 | Gestione docenti | 139 |
| 5.2.3 | Aiuti allo studio | 140 |
| 5.2.3.1 | <i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i> | 140 |
| 5.2.3.2 | <i>Accordo intercantonale</i> | 140 |
| 5.2.3.3 | <i>Riferimenti intercantonali</i> | 140 |
| 5.2.3.4 | <i>Prestiti di studio</i> | 140 |
| 5.2.4 | Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici | 140 |
| 5.2.4.1 | <i>Refezione (5.T4-5)</i> | 140 |
| 5.2.4.2 | <i>Trasporti scolastici (5.T6)</i> | 141 |
| 5.2.5 | Ufficio dello sport | 141 |
| 5.2.6 | Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7) | 142 |
| 5.2.7 | Servizio giuridico | 143 |
| 5.3 | Divisione della scuola | 144 |
| 5.3.1 | Considerazioni generali | 144 |
| 5.3.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 144 |
| 5.3.3 | Atti legislativi e istituzionali | 145 |
| 5.3.4 | Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche | 146 |
| 5.3.4.1 | <i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i> | 146 |
| 5.3.4.2 | <i>Scuole medie</i> | 146 |
| 5.3.4.3 | <i>Scuole speciali e servizi</i> | 147 |
| 5.3.4.4 | <i>Scuole medie superiori</i> | 147 |
| 5.3.5 | Considerazioni demografiche (5.T8-10) | 148 |
| 5.3.6 | Formazione continua docenti | 149 |
| 5.3.7 | Edilizia scolastica | 150 |
| 5.3.8 | Attività promosse dai servizi centrali della Divisione | 151 |
| 5.3.8.1 | <i>Orientamento scolastico e professionale</i> | 151 |
| 5.3.8.1.1 | Utenza | 152 |
| 5.3.8.1.2 | Attività di orientamento nelle scuole (5.T11-12) | 152 |
| 5.3.8.1.3 | Collaborazioni con la Sezione del lavoro | 153 |
| 5.3.8.1.4 | Servizio documentazione | 153 |
| 5.3.8.2 | <i>Monitoraggio</i> | 153 |
| 5.3.8.3 | <i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i> | 154 |
| 5.3.8.3.1 | Servizi di documentazione e attività culturali | 154 |
| 5.3.8.3.2 | Scuola e digitale | 155 |
| 5.3.8.3.3 | Servizi informatici | 155 |
| 5.3.8.3.4 | Servizio multimedia | 156 |
| 5.3.8.3.5 | Economato, amministrazione, altre attività | 156 |
| 5.4 | Divisione della formazione professionale | 156 |
| 5.4.1 | Considerazioni generali | 156 |
| 5.4.2 | Atti esecutivi e legislativi | 158 |
| 5.4.3 | Fondo cantonale per la formazione professionale | 159 |
| 5.4.4 | Formazione di base (tirocinio e maturità) | 159 |
| 5.4.4.1 | <i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i> | 160 |
| 5.4.4.2 | <i>Maturità professionale (5.T22)</i> | 160 |
| 5.4.4.3 | <i>Maturità specializzata (5.T23)</i> | 160 |
| 5.4.4.4 | <i>Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)</i> | 161 |
| 5.4.5 | Scuole specializzate superiori (5.T25-T26) | 161 |
| 5.4.6 | Formazione continua e degli adulti | 161 |
| 5.4.7 | Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere | 163 |
| 5.4.8 | Il servizio GO95 | 163 |
| 5.4.9 | Abilitazione dei docenti del settore professionale | 163 |
| 5.4.10 | Edilizia scolastica e professionale | 164 |

| | |
|---|------------|
| 5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari | 164 |
| 5.5.1 Considerazioni generali | 164 |
| 5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 165 |
| 5.5.3 Istituti culturali | 165 |
| 5.5.3.1 <i>Archivio di Stato (ASTi)</i> | 165 |
| 5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i> | 166 |
| 5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt) | 166 |
| 5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona | 166 |
| 5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno | 166 |
| 5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano | 167 |
| 5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i> | 168 |
| 5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i> | 169 |
| 5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura | 169 |
| 5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i> | 170 |
| 5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i> | 170 |
| 5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i> | 170 |
| 5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i> | 170 |
| 5.5.4.5 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i> | 171 |
| 5.5.4.6 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i> | 171 |
| 5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale | 171 |
| 5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i> | 171 |
| 5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i> | 173 |
| 5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari | 174 |
| 5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i> | 174 |
| 5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T29)</i> | 175 |
| 5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i> | 175 |
| 5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i> | 176 |
| 5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)</i> | 176 |

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, garantendo condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali e sportivi. Il perdurare della pandemia di Coronavirus ha segnato in modo rilevante anche l'attività di quest'anno nei tre settori già ricordati, imponendo di adattarsi costantemente e nel modo più efficace possibile al complesso e mutevole contesto generale. Prima di tornare brevemente su questi aspetti, evidenziamo di seguito alcuni dei risultati raggiunti nel 2021, rimandando al seguito del resoconto per la panoramica dettagliata.

In ambito scolastico è entrata in vigore la riduzione del numero massimo di allievi per classe alla scuola media come pure i laboratori nel primo biennio, sono entrati in funzione i docenti di appoggio nelle classi numerose delle scuole comunali, mentre al liceo è entrata in vigore la nuova griglia oraria che prevede l'informatica come disciplina obbligatoria e la redistribuzione del blocco delle materie delle scienze sperimentali sull'intero curriculum.

È stata pure cantonalizzata la figura del docente di lingua e integrazione alle scuole comunali ed è entrato in vigore l'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Per quanto riguarda la formazione professionale, grazie alle misure straordinarie prese dal Governo su proposta del DECS, al monitoraggio della Divisione della formazione professionale e all'importante mobilitazione delle associazioni del mondo del lavoro e delle aziende formatrici, la situazione legata al COVID-19 non ha avuto un impatto rilevante sul numero di nuovi contratti di apprendistato sottoscritti nel 2021. Tutti i giovani e le giovani che intendevano iniziare un apprendistato in azienda hanno trovato un collocamento a tirocinio o una soluzione alternativa. È stato inoltre preparato il messaggio ProSan 2021-2024 volto a rafforzare la formazione professionale nel settore sociosanitario ed è stato rafforzato il servizio per i soggiorni linguistici.

In ambito di edilizia scolastica e universitaria, sono stati raggiunti traguardi importanti. Sono stati inaugurati il nuovo campus USI-SUPSI di Viganello e il nuovo campus SUPSI di Mendrisio, è stato presentato il messaggio per la prima fase della ristrutturazione dei licei 1 e 2 a Lugano, la costruzione del terzo liceo del Luganese e la nuova sede di scuola media di Lugano centro ed è stato presentato il messaggio per la ristrutturazione del liceo di Bellinzona.

Parallelamente alla gestione ordinaria, la direzione dipartimentale ha proseguito l'intenso lavoro con i servizi e in stretto contatto con l'Ufficio del medico cantonale al fine di adeguare il più tempestivamente possibile direttive e misure di protezione atte a gestire adeguatamente e in sicurezza la situazione pandemica in tutti i settori di sua competenza, con particolare attenzione alle scuole, in base sia all'andamento epidemiologico che alle decisioni politiche sul piano federale e cantonale.

Per quanto riguarda la scuola, nel semestre primaverile 2021 le lezioni hanno potuto tenersi regolarmente in presenza in tutti gli ordini scolastici. Così facendo ha potuto essere raggiunto l'importante e non scontato obiettivo di mantenere la scuola in presenza per tutto l'anno scolastico 2020/2021, un obiettivo centrato grazie alle misure particolari messe in campo cammin facendo e grazie alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti. A gennaio 2021 sono stati prolungati l'obbligo di mascherina alle scuole medie e nelle scuole postobbligatorie, già in vigore dall'autunno 2020, e quello per i docenti di scuola elementare, in vigore da metà dicembre 2020. Ciononostante, a seguito della diffusione della variante inglese del virus (variante alfa), in Ticino a inizio 2021 si è registrato un aumento del numero di quarantene di classe ordinate dall'autorità sanitaria a seguito della presenza comprovata di casi positivi tra gli allievi. A inizio gennaio è stata decretata una quarantena di istituto presso la scuola media di Morbio inferiore, mentre a inizio febbraio la medesima misura è stata presa per la scuola comunale di Tenero. Il settore scolastico maggiormente toccato dalle quarantene è stata la scuola elementare, con il picco di quarantene di classe registrato nel mese di marzo. A partire da metà febbraio 2021, per ridurre i tempi di risposta, limitare al minimo i giorni di quarantena e la diffusione del contagio, sono stati implementati dei test di depistaggio effettuati direttamente a scuola a seguito di un caso positivo riscontrato tra gli allievi della classe. A ogni momento dell'anno scolastico 2020/2021, il numero di sezioni in quarantena non ha comunque mai superato l'1.5% del totale di classi. Le misure prese hanno dunque permesso in ogni momento ad almeno il 98.5% delle quasi 3'000 sezioni della scuola ticinese di proseguire l'attività scolastica ordinariamente in presenza.

Durante il periodo di chiusura estiva, che ha visto l'azzeramento dei nuovi contagi registrati, è stata pianificata la ripresa delle attività scolastiche improntata sulla scuola in presenza. Ciò ha portato a fornire alle scuole indicazioni concernenti il piano di protezione, il "Protocollo quarantene individuali, di gruppo, di classe" volto a gestire al meglio i casi di allievi che a causa del COVID-19 non hanno potuto seguire le lezioni in classe, e la "Procedura di presa a carico dei casi positivi per COVID-19 nelle scuole e quarantene di classe per l'anno scolastico 2021/2022", che illustrava nel dettaglio come comportarsi in caso fossero stati riscontrati uno o più casi positivi di COVID-19 all'interno di una classe.

Con queste e altre misure è stato possibile proseguire anche il semestre autunnale 2021 in presenza, adattando progressivamente disposizioni e indicazioni all'evolvere della situazione, sulla base dei dati disponibili e prestando attenzione alla proporzionalità dei provvedimenti. L'avvento a novembre dell'ondata di variante Delta del virus, più contagiosa anche tra i giovani, e poi della variante Omicron, ha comportato la decisione del Consiglio di Stato di estendere l'obbligo di mascherina dal 6 dicembre al 23 dicembre 2021 anche agli allievi di IV e V elementare, al fine di contenere il crescente numero di quarantene di classe, che a inizio dicembre aveva toccato 60 sezioni di scuola comunale, pari al 4.87% delle sezioni di scuola comunale e al 2% delle oltre 3'000 sezioni complessive.

Negli ambiti della cultura e dello sport, profondamente toccati dalle restrizioni imposte a livello federale e cantonale a causa della pandemia nelle diverse fasi del 2021, il Dipartimento ha proseguito il proprio impegno per fornire supporto, implementando in tempi celeri le misure di sostegno previste e coordinate a livello federale. Gli eventi e le attività che hanno dovuto essere annullati o rinviati sono stati numerosi e le conseguenze delle chiusure e delle restrizioni importanti. Per quanto in suo potere il DECS ha contribuito fattivamente e in modo rilevante a contenere l'effetto negativo della pandemia sugli attori e gli operatori attivi in questi settori.

Anche nel 2021, malgrado le numerose sfide riconducibili a un evento duraturo di forza maggiore che ha toccato tutta la società, grazie anche agli sforzi straordinari messi in campo da tutti i collaboratori e le collaboratrici del Dipartimento, nel complesso l'attività di competenza del dipartimento ha potuto essere portata avanti senza ripercussioni particolari.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport).

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2021 erano 4425 i docenti (+136 persone rispetto al 31.8.2020) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'194.7 posti al 100% (+116 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 60.86 % di donne e dal 39.14 % di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 16 anni (2005/2006 – 2020/2021) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 15.54%.

Con il 1. settembre 2022 sono 610 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2021, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'207 domande e ha emesso 5'900 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 13 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3.5 mio sotto forma di prestiti (di cui 28'698.- franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2020-21 sono così riassunti:

| Descrizione | Domande | | | Decisioni | | | Borse | | Prestiti | | Totale | |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|------------|------------------|--------------|-------------------|
| | ma. | fe. | totale | pos. | neg. | totale | Casi | Franchi | Casi | Franchi | Casi | Franchi |
| GRADO PRIMARIO | 13 | 8 | 21 | 6 | 16 | 22 | 6 | 37'650 | 0 | 0 | 6 | 37'650 |
| GRADO SECONDARIO II | 1'151 | 1'339 | 2'490 | 924 | 1'622 | 2'546 | 904 | 4'399'649 | 20 | 110'027 | 924 | 4'509'676 |
| GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO) | 150 | 190 | 340 | 151 | 241 | 392 | 104 | 764'456 | 47 | 215'973 | 151 | 980'429 |
| GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO) | 1'142 | 1'383 | 2'525 | 1'822 | 1'359 | 3'181 | 1'279 | 12'703'481 | 543 | 3'253'982 | 1'822 | 15'957'463 |
| TOTALE | 2'456 | 2'920 | 5'376 | 2'903 | 3'238 | 6'141 | 2'293 | 17'905'236 | 610 | 3'579'982 | 2'903 | 21'485'218 |

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 22 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2020) il Ticino è risultato il 5° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di Fr. 56.4 (media svizzera Fr. 42.-). Per i prestiti il Ticino è il 1° cantone con un importo pro capite di Fr. 12.9 (media svizzera Fr. 2.5).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2021 sono stati concessi 3.4 milioni e rimborsati 3.1 milioni di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2021 si registrano 4 casi per un importo di Fr. 59'320.-.

Al 31 dicembre 2021 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 7.7 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 9 milioni di franchi, per un totale di 16.7 milioni di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Da settembre 2020 è stato possibile mantenere aperte tutte le sedi, ma il distanziamento imposto dalle misure protettive ha ridotto l'affluenza nei Restò. La buona organizzazione dei turni per la preparazione dei pasti e per la presenza degli allievi in mensa, come pure le postazioni di servizio secondarie nelle maggiori sedi (per i piatti freddi), hanno permesso di attenuare le code ed offrire un pasto a tutti i clienti.

La ristorazione scolastica, attenta ad una sana e corretta alimentazione, è sempre più confrontata nelle scuole del post obbligo con spacci ambulanti e servizi di consegna cibo a domicilio.

Nel 2021 sono stati introdotti, nel contesto del progetto utile ad eliminare gli imballaggi di plastica usa e getta per il cibo da asporto, dei contenitori in materiale plastico che possono essere riutilizzati più volte. Contro un modico deposito il cliente prende il contenitore che una volta utilizzato restituisce o al ristorante scolastico o al ristorante presente nelle catene di distribuzione alimentare che aderiscono al progetto.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Gli allievi di scuola media rispetto al 2020/2021 sono in leggero calo (da 12'085 nel 2020 a 11'851 nel 2021). Gli allievi che si recano a scuola con i trasporti di linea (Abbonamento arcobaleno sovvenzionato dal DECS) sono circa 4'300, i restanti allievi si suddividono tra chi ha usufruito di un trasporto speciale (circa 1'600 allievi) e coloro che si recano a scuola a piedi (circa 6'000 allievi).

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività G+S 2021 organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali per il secondo anno di fila hanno subito un grosso stop dovuto alla situazione sanitaria che ha impedito di presenziare alle attività sportive per diversi mesi.

In cifre (è utile ricordare come le cifre del 2020 non rispecchiavano la realtà in quanto vi è stato un aiuto finanziario extra da parte dell'UFSPPO che ha di fatto involontariamente influenzato le statistiche):

- Corsi e campi sportivi: 3'248 (-22% rispetto al 2020)
- Partecipanti: 39'727 (-32%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 3'934'615.- franchi (-14%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 7'270 9'951 (-37%)

Le statistiche ci dicono come, vista la situazione pandemica che ha continuato per tutto il 2021 a creare una incertezza a tutti i livelli (campionati interrotti, obbligo di mascherine all'interno, quarantene, ...), diverse società sportive hanno diminuito le proprie offerte di corsi.

Il numero di ragazzi che ha potuto approfittare dell'offerta di questi corsi risulta quindi inferiore rispetto agli anni precedenti. Il numero di monitori che si sono adoperati per svolgere attività societarie è anch'esso diminuito in modo importante.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 27 corsi settimanali di formazione (+42% rispetto al 2020 che faceva segnare un -53% rispetto al 2019) e 48 moduli di perfezionamento (+4% rispetto al 2020 che faceva segnare un -18% rispetto al 2019).

Sono stato formati 523 nuovi monitori G+S (+48% rispetto al 2020 che faceva segnare -64% rispetto al 2019) in 20 discipline sportive. Da tenere in considerazione che sono stati annullati tutti i corsi G+S da gennaio 2021 ad aprile 2021 a causa del Coronavirus, corsi che saranno recuperati nel 2022.

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi ed artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 660 allievi con lo statuto di talento sportivo o artistico che frequentano le scuole dei vari gradi (SE - 35, SM - 236, SMS - 184, scuole professionali - 205). In particolare si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni (9).

Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro. Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2021-2022, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca.) con all'interno degli istituti classi con allievi di talento (sportivo e artistici). Malgrado la critica situazione congiunturale, tutte le parti in gioco si ritengono molto soddisfatte della collaborazione garantita dalle convenzioni.

Il settore dei corsi con i giovani ha ripreso quasi a pieno regime nonostante la situazione epidemiologica ancora incerta. I corsi Lingue e Sport si sono tenuti in tutte le 22 sedi con piena soddisfazione di tutte le parti e con un importante aumento rispetto al 2020. La diminuzione delle restrizioni e il grandissimo interesse riscontrato, hanno portato a partecipare ai corsi ben 3'532 bambini e ragazzi. Anche il programma "Italiando", che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo, ha potuto svolgersi regolarmente con 287 partecipanti suddivisi in 6 settimane estive e 2 autunnali. Dopo l'esperienza molto positiva avuta nel 2019, è stato nuovamente organizzato al Centro G+S di Bellinzona un corso destinato ad apprendisti della Confederazione con 40 giovani provenienti da 4 dipartimenti e dai servizi parlamentari che hanno svolto una settimana di italiano e scoperta del nostro territorio. Infine non è ancora stato possibile recuperare lo svolgimento del "Rotary Camp" che si tiene con cadenza biennale e che era già stato annullato nel 2020. Se la situazione lo permetterà verrà riproposto durante l'estate 2022.

Al fine di migliorare le procedure di gestione corrente (revisioni, manutenzione e ordinazioni di attrezzature sportive), sono stati organizzati degli incontri con i docenti di educazione fisica, oltre che con diverse ditte specialiste e i tecnici della Sezione della logistica. I lavori di manutenzione e sostituzione previsti nel messaggio governativo 7589 sono stati completati al 90%, in particolare con la sostituzione dei portoni dei locali attrezzi, delle attrezzature fitness e di parte delle pavimentazioni delle palestre. È buon segno il fatto che il settore infrastrutture e logistica è sempre più coinvolto nei progetti di infrastrutture sportive, sia a livello cantonale, che a livello comunale e privato in forma di consulenza specialistica. Da ultimo, ma non meno importante, è stato impostato un discorso di mappatura delle infrastrutture sportive in tutte le regioni del Cantone, base per lo sviluppo di una visione e un concetto cantonale.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 6'338 pernottamenti a Bellinzona e 4'018 pernottamenti a Olivone (+25% rispetto al 2020).

Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, si contano 24'515 pasti serviti a Bellinzona e 14'344 a Olivone (+40% rispetto al 2020).

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2021 somma a Fr. 23'627'870.00 (Fr. 22'658'799.00 nel 2020), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW Fr. 17'720'900.00

- al Fondo Sport-toto - FST Fr. 5'906'970.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti fr. 98'507.00 (rimborso prestiti e contributi) al FSW e fr. 1'000'000.00 al FST (contributo dal FSW).

Le decisioni positive sono state 620 (13 in più rispetto allo scorso anno), di cui 426 (+17) per il FSW e 194 (-4) per il FST.

La Riserva del FSW è aumentata di ca. 5 milioni di franchi, assestandosi a poco più di 13 milioni di franchi; stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 10.3 milioni di franchi (+ ca. Fr. 680'000.00). A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a Fr. 11'988'917.00 per il FSW e a Fr. 6'224'711.00 per il FST, così suddivisi:

| | | |
|------------|--|------------------|
| FSW | contributi per attività a carattere culturale | fr. 7'703'512.00 |
| | contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche | fr. 2'279'620.00 |
| | contributi per la Cooperazione transfrontaliera | fr. 300'000.00 |
| | contributi per attività di soccorso e pronto intervento | fr. 213'150.00 |
| | contributi per interventi particolari | fr. 185'000.00 |
| | contributo al Fondo Sport-toto | fr. 1'000'000.00 |
| | contributi diversi | fr. 307'635.00 |
| FST | contributi per costruzioni sportive | fr. 3'208'565.00 |
| | contributi alle federazioni sportive | fr. 1'937'741.00 |
| | contributi per manifestazioni sportive | fr. 208'415.00 |
| | contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo | fr. 109'810.00 |
| | contributi per corsi d'istruzione | fr. 171'475.00 |
| | contributi centri formazione giovani talenti sportivi | fr. 413'065.00 |
| | contributi diversi | fr. 175'640.00 |

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2021 ammonta a Fr. 840'000.00. Nel 2021 le decisioni sono state 18 (19 nel 2020) e sono stati stanziati contributi per Fr. 542'360.00; Fr. 540'410.00 gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2021 il conto registra un saldo positivo di Fr. 1'283'566.00, del quale circa il 60% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2021, in base all'art. 66 della Convenzione sui giochi in denaro sul piano nazionale, ammonta a Fr. 231'180.45 (Fr. 227'455.10 nel 2020). Le decisioni emesse nel 2021 sono state 6 (4 nel 2020). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a Fr. 162'285.00. Il FGP dispone al 31 dicembre 2021 di Fr. 442'492.55.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Alla disponibilità di Fr. 18'357'127.00 al 1. gennaio 2021 vanno aggiunti Fr. 51'390.00 (rimborso contributi versati in eccesso). Le decisioni emesse nel 2021 sono state 274 (172 nel 2020). Gli aiuti versati ammontano complessivamente a Fr. 1'664'614.00. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2021 di Fr. 16'743'903.00.

I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a Fr. 452'870.70, dei quali Fr. 452'503.50 a carico del FSW e Fr. 367.20 a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2021, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in ambito privatistico. Inoltre, il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo servizio si occupa infine di gestire gli aspetti legati al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc.... Questo servizio fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali e si occupa pure delle questioni relative all'assicurazione scolastica e alle pretese di risarcimento danni.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

L'evoluzione della pandemia di Covid-19 ha richiesto anche durante il 2021 un costante monitoraggio della situazione in ambito scolastico e un continuo adattamento delle misure di protezione messe in atto. In particolare, il peggioramento della situazione epidemiologica intervenuto nel corso dell'autunno, ha reso necessario estendere l'obbligo di portare la mascherina anche alle scuole elementari e, parallelamente, ha reso necessario modificare la procedura di messa in quarantena di allievi e classi.

Sul piano dell'innovazione scolastica nel corso dell'autunno la Divisione della scuola, con la Sezione dell'insegnamento medio, ha posto in consultazione una proposta operativa di superamento dei corsi A e B in III media attraverso l'introduzione di alcune ore di laboratorio a metà classi per tedesco e matematica, le uniche due discipline che conoscono il sistema 'a livelli'.

Riguardo invece il settore della pedagogia specializzata nel corso del 2021 un apposito gruppo di lavoro ha affrontato una riflessione sui concetti di inclusione e di accessibilità con lo scopo di analizzare le attuali pratiche attraverso le quali sono erogati i sostegni scolastici e, al contempo, elaborare un modello di erogazione maggiormente coordinato ed efficace.

Il 2021 ha anche visto realizzarsi la cantonalizzazione della figura del docente di lingua e integrazione (DLI) in accordo al progetto presentato dal Consiglio di Stato nel messaggio n. 7650 del 3 aprile 2019.

Sempre nel 2021 è stato istituito il *Servizio di consulenza in ambito scolastico per minori in situazioni di criticità per sospetto di maltrattamenti o abusi*. Creato grazie alla collaborazione della Sezione dell'insegnamento medio e del Dipartimento della sanità e della socialità, il servizio di consulenza intende mettere a disposizione della scuola ticinese strumenti per depistare precocemente le situazioni di criticità legate agli abusi e ai maltrattamenti dei minori. Attraverso un'offerta di consulenza e sostegno alle direzioni e a tutti gli attori della scuola, il servizio è stato pensato per favorire la messa in atto di interventi adeguati, tempestivi e il più possibile capaci di assicurare la protezione del minore.

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

25.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 maggio 2021 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "Per un potenziamento delle attività di sostegno nelle scuole medie superiori (art. 35 RSMS)" (messaggio n. 8049)

- 16.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari "Potenziare le settimane estive di lingue e sport" (messaggio n. 8016)
- 16.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "Dotare tutti gli allievi delle scuole medie di un dispositivo informatico personale" (messaggio n. 8015)
- 12.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 9 novembre 2019 presentata da Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò "Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disturbi dell'attenzione (ADHD): il Governo crei un gruppo di lavoro istituzionale" (messaggio n. 7994)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 24.02 Mandato di negoziazione relativo alla partecipazione della Svizzera al programma di formazione dell'UE Erasmus+ 2021-2027: consultazione dei cantoni (RG n. 878)
- 21.04 Revisione totale della legge federale concernente il sussidio alla Scuola cantonale di lingua francese in Berna (RG n. 2037)
- 06.10 Consultazione progetto di Ordinanza federale sulla cooperazione e la mobilità internazionale in materia di formazione (OCIFM) (RG n. 4904)
- 15.12 Accordo intercantonale sulle attività scolastiche in ambito ospedaliero (accordo intercantonale sulla scuola in ospedale, AASO) (RG n. 6324)

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sull'onere di insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018; modifica (del 27 gennaio 2021). Modifica onere docenti scuola dell'infanzia senza refezione.
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 14 aprile 2021). Piani settimanali opzioni specifiche.
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 24 febbraio 2021). Nuovi articoli sugli scambi individuali fra Cantoni, sul plurilinguismo nel postobbligatorio e sul servizio mobilità e scambi linguistici.
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 12 maggio 2021). Tasse scolastiche allievi ospiti o scambi scolastici e lingua d'insegnamento nelle scuole private e tasse richieste.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 26 maggio 2021). Formazione delle sezioni, numero di allievi per classe, corsi istruzione religiosa cattolica e corsi opzionali, passaggio dai corsi base a quelli attitudinali, organizzazione della differenziazione curricolare e proscioglimento dell'obbligo scolastico.
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 26 maggio 2021). Obbligo scolastico e formativo.
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 26 maggio 2021). Abbandoni degli studi.
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 27 maggio 2021). Obbligo scolastico formativo.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2022 (del 15 dicembre 2021).

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Nel 2021 la Sezione delle scuole comunali (SeSCo) ha continuato il supporto e l'accompagnamento generale agli istituti scolastici nella gestione del COVID-19, collaborando con i vari portatori di interesse, per evitare la chiusura delle scuole. È stato fatto tesoro di quanto vissuto durante gli anni scorsi con la pandemia e si è potuto perfezionare, in collaborazione con il CERDD e un gruppo di lavoro, la formazione relativa alla didattica a distanza (DAD) con dei corsi ad hoc per i docenti referenti (DRD) delle scuole comunali. Il tema dell'uso delle nuove tecnologie a scopi didattici e la formazione interesseranno la Sezione anche nei prossimi anni. Oltre a quanto già indicato, quest'anno la SeSCo è stata molto sollecitata su vari altri fronti quali: la cantonalizzazione del docente di lingua e integrazione; l'introduzione del docente di appoggio obbligatorio alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare secondo criteri chiari e il prossimo anno si lavorerà sulla formazione continua, in particolare sul co-insegnamento che si vuole promuovere nelle classi. È stato creato un gruppo di lavoro ad hoc per analizzare le modalità e le tempistiche di implementazione della refezione obbligatoria alla scuola dell'infanzia e l'introduzione della pausa meridiana per i docenti. È continuato il lavoro di perfezionamento *del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* nelle varie discipline, oltre che le riflessioni su tematiche maggiormente trasversali che toccano in particolare le scuole comunali. Prosegue la riflessione sul ruolo degli ispettori e nell'ambito del progetto TI2020 sull'istituto minimo. Altri temi importanti che continueranno a essere trattati sono il tema della valutazione in generale (docente e allievi), il tema dell'inclusione scolastica (e il suo ripensamento in atto) e la gestione delle risorse. È inoltre stato concluso un importante lavoro sui tempi di percorrenza con la diffusione di una nuova direttiva. La Sezione ha lavorato anche su progetti innovativi e a dicembre è stato pubblicato il portale "*MaMa*" *materiali matematici* realizzati dal Centro competenza didattica della matematica del DFA/SUPSI in collaborazione con i docenti del territorio. Per orientare il docente sono state proposte linee guida, contesti di senso e pratiche didattiche. Nel 2021 è stato istituito, in collaborazione con la Sezione dell'insegnamento medio e con il Dipartimento sanità e socialità il progetto interdipartimentale denominato *Servizio di consulenza in ambito scolastico per minori in situazioni di criticità per sospetto di maltrattamenti o abusi*. Nello specifico il servizio destinato alle scuole si occupa di fornire agli istituti, ai direttori e ai docenti gli strumenti e una consulenza per depistare precocemente le situazioni di criticità legate agli abusi e ai maltrattamenti dei minori. L'implementazione del profilo in uscita alla Scuola dell'infanzia è continuata anche durante l'anno scolastico 2020/2021 con la formazione per i docenti e operatori in modalità webinar. Da giugno 2022 tutti gli allievi che terminano la scuola dell'infanzia riceveranno il documento.

5.3.4.2 Scuole medie

Diversi gruppi di esperti di materia e diverse sedi hanno potuto introdurre delle innovazioni nelle loro sedi: accanto alla conferma di modalità didattiche interessanti (Team teaching per l'inglese, il coordinamento del francese tra scuole comunali e scuola media ad esempio), l'ampliamento del progetto Lift per l'orientamento e varie proposte di co-insegnamento per diverse materie. Nel 2021 è stato proposto *il Festival delle lingue*, giunto alla sua dodicesima edizione, destinato a tutti gli allievi di IV media; vista la situazione pandemica sono stati i relatori a spostarsi nelle singole sedi. Le lingue ospiti sono state le lingue antiche e la lingua estone (quest'ultima solo per un giorno). A seguito dell'emergenza sanitaria le *Giornate musicali 2021* non si sono svolte. La materia "storia delle religioni" è per il secondo anno nella griglia oraria di scuola media ed è iniziata l'abilitazione del primo gruppo di docenti al DFA. Il *Servizio di consulenza in ambito scolastico* è attivo da marzo 2021 ed è preposto all'analisi e all'approfondimento di situazioni di criticità nel caso di sospetto di maltrattamento su minori (fisico, psicologico, negligenza) o abuso sessuale.

Il Servizio di consulenza fa capo al DECS e si rivolge a tutti gli ordini della scuola dell'obbligo: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, scuole speciali e scuole private riconosciute. Il mandato è di assicurare un intervento adeguato e tempestivo, identificando le modalità più idonee a protezione del minore, in particolare, fornendo consulenza e sostegno alle direzioni e a tutti gli attori della scuola (insegnanti, docenti e altri operatori scolastici). Il servizio di consulenza è composto da 4 psicologi con esperienza in ambito scolastico e formazioni specifiche sul tema del maltrattamento di minori, che svolgono il ruolo di consulenti per le scuole. Il servizio di consulenza può inoltre far capo ad una coordinatrice del progetto e alla rete di servizi sociali e terapeutici già esistenti sul territorio. Un'ulteriore novità è stata la cantonalizzazione della figura dei docenti di lingua e integrazione (DLI) a partire dall'anno scolastico 2021/2022.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

La Sezione della pedagogia speciale è molto felice di essere riuscita a svolgere tutto l'anno le lezioni/ le terapie in presenza. Le misure di protezione che raccomandavano di creare meno occasioni di incontro diretto tra le persone, confermano e dimostrano l'importanza per chi lavora nella sezione, di poter contare su contatti, scambi, vicinanza, presenza, condivisione, incontro. Per quanto riguarda i progetti che fanno parte della visione della pedagogia specializzata, sottolineiamo come tema generale e principale l'attivazione a gennaio 2021 del gruppo di lavoro *Ripensare l'inclusione*; questo gruppo ha lo scopo di riflettere sul concetto di inclusione allargandolo al concetto di accessibilità, identificare il funzionamento delle pratiche attuali dei sostegni scolastici e riuscire a proporre un modello più coordinato ed efficace dei sostegni. Il gruppo di lavoro ha definito dapprima il concetto di sistema scolastico accessibile e in seguito si è chinato sul tema dei diversi sostegni offerti dalla scuola. Nel corso del corrente anno i lavori termineranno con una proposta di riorganizzazione della gestione dei diversi sostegni. Tra i gruppi di lavoro del 2020/2021 citiamo quello di riflessione sul tema degli allievi con alto potenziale cognitivo con l'obiettivo di rivedere l'attuale direttiva che regola l'accompagnamento di questi alunni così come promuovere delle riflessioni generali sul ruolo della differenziazione nell'attività didattica. Le scuole speciali del Sottoceneri hanno iniziato una riflessione, accompagnati da personale formato, per creare la figura del *tutor* che accompagni i docenti che entrano in funzione alla scuola speciale. Questa figura è già presente da quattro anni nel Sopraceneri e riscuote dei riscontri positivi da parte sia dei docenti al primo impiego sia delle tutor stesse. Per quanto riguarda il SEPS del Sopraceneri si segnala la forte collaborazione con la Fondazione ARES tramite incontri regolari, di regolazione, collaborazione e valutazioni congiunte con l'obiettivo di poter concordare e condividere la progettualità per i bambini con disturbo dello spettro autistico e garantire alle famiglie delle risposte univoche e complete costruite in sinergia tra i vari enti. Infine, si segnala il rilancio di occasioni di discussione e confronto con molti enti e associazioni del territorio, con l'obiettivo di conoscersi meglio, migliorare le collaborazioni soprattutto attraverso una migliore conoscenza diretta tra le persone (Pro Infirmis, OTAF, Avventuno, in particolare).

5.3.4.4 Scuole medie superiori

La manifestazione "OrientATI" del 2021 è stata annullata a causa della pandemia. Stessa sorte è capitata al Tecday previsto presso il Liceo di Lugano 2. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono proseguiti i lavori delle due comunità di pratica professionale di matematica e di scienze umane sul tema della valutazione ed ha preso avvio un progetto di ricerca sul lavoro di maturità. Il rapporto finale della ricerca "Vent'anni di maturità liceale" è stato pubblicato dal CIRSE nel marzo del 2021. La Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS), per tramite della Divisione della scuola, ha dato mandato all'IFES IPES (Istituto per la valutazione esterna delle scuole di livello secondario II) di svolgere un'inchiesta standardizzata tra i diplomati delle SMS degli anni 2020 e 2021. L'inchiesta mira a fornire alle scuole un'ampia base di dati su determinati aspetti della qualità scolastica e sulla carriera dei diplomati.

I risultati servono alle scuole per definire la propria situazione nel quadro della gestione della qualità dell'istituto e per confrontarsi con terzi. Al termine dell'anno scolastico 2020/2021 al Liceo di Mendrisio sono state rilasciate le prime maturità con opzione specifica arti visive a otto allievi. La sperimentazione, che era iniziata nell'anno scolastico 2018/2019, si è così conclusa e i docenti coinvolti hanno presentato un rapporto finale complessivo. L'eventuale estensione in altre sedi di questa opzione specifica è attualmente in fase di valutazione. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono iniziate le lezioni di informatica per le classi prime e nell'anno scolastico 2021/2022 il corso è proseguito in seconda. Nell'ambito delle direttive dipartimentali che danno seguito alle raccomandazioni della CDPE, i gruppi disciplinari incaricati dalla SIMS hanno elaborato la *"Guida alle competenze di base nella lingua italiana"* e nel mese di gennaio è stato pubblicato anche il documento *"Guida alle competenze di base in matematica. Un approccio concreto"*. I gruppi disciplinari cantonali di italiano e di matematica stanno ora elaborando, in collaborazione con altre discipline, le possibili strategie per garantire che tutti gli allievi delle scuole medie superiori acquisiscano le competenze di base in queste materie. Nel 2021 sono state elaborate delle nuove direttive, entrate in vigore nel mese di marzo, che definiscono le modalità di svolgimento degli esami di maturità, gli obiettivi degli esami scritti e orali in generale e per le singole materie come pure i criteri di valutazione. Con l'anno scolastico 2020/2021 nei licei è iniziata l'implementazione della nuova griglia oraria, la cui adozione avviene progressivamente a partire dalle classi prime. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 sono proseguiti i lavori dei gruppi disciplinari cantonali che hanno tutti presentato un piano di studio aggiornato e adattato alla nuova griglia oraria delle lezioni. Nel gennaio 2021 il Liceo di Locarno è stato autorizzato a offrire in via sperimentale l'opzione specifica filosofia, pedagogia, psicologia, con inizio delle lezioni nell'anno scolastico 2022/23 per gli allievi di seconda. Sulla base delle esperienze positive svolte in due istituti per ottenere la maturità bilingue secondo il modello B, che implica un anno di scuola in un'altra regione linguistica, e grazie alla buona collaborazione con i cantoni partner Berna e Vaud, la SIMS ha elaborato un progetto di reciprocità per permettere agli allievi ticinesi di fare la medesima esperienza in un liceo del Canton Berna. Il progetto è stato sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale della cultura. I primi allievi ticinesi partiranno per il Canton Berna nell'agosto 2022. Parallelamente è in fase di elaborazione un progetto di reciprocità con il Canton Vaud. Infine, anche il Canton Friburgo ha avanzato alla SIMS una richiesta, ora in fase di valutazione, per i suoi allievi interessati al percorso bilingue francese-italiano o tedesco-italiano.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T8-10)

Il numero di docenti e allievi delle scuole comunali è rimasto pressoché invariato, così come il numero di nuove sezioni. Il territorio segnala la difficoltà nel trovare supplenti.

Per le scuole speciali si osserva un aumento importante di allievi nel Sottoceneri (267), con 21 allievi in più nelle classi a effettivo ridotto (227, lo scorso anno erano 206) mentre gli allievi nelle classi inclusive restano costanti (40). Nel Sopraceneri si conferma un certo equilibrio a livello di numeri generali con un aumento di 4 allievi (241, lo scorso anno erano 237), ma bisogna notare una diminuzione di 5 allievi nelle classi a effettivo ridotto (204, lo scorso anno erano 209) con un aumento di 9 allievi nelle inclusive (37, lo scorso anno erano 28). I dati degli allievi seguiti da OPI sono in continua crescita ma si nota un appiattimento della curva di crescita; siamo arrivati ad un numero piuttosto stabile delle richieste di accompagnamento OPI (522 allievi, lo scorso anno erano 485) anche se la media di ore attribuite ad ogni allievo è diminuita (6.3 ore mentre lo scorso anno erano 6.6 ore). Durante l'anno scolastico 2020/2021 sono stati seguiti e valutati in logopedia 2'179 casi con garanzia, di cui 1'945 casi in terapia e 234 valutazioni senza seguito terapeutico. A questi vanno aggiunti circa 600 allievi seguiti nei servizi cantonali per i quali vengono effettuate valutazioni senza presa a carico o vengono previsti solo dei controlli saltuari per monitorare la situazione senza un'apertura ufficiale del caso per un totale di 2'779 situazioni. Nei servizi cantonali sono attive 53 logopediste, nel privato sono attive 37 logopediste che lavoravano con i ragazzi e a tempi parziali e negli istituti sono attive 16 logopediste.

Per le scuole medie sul piano demografico le statistiche prodotte mostrano una sostanziale stabilità nel numero di allievi: 12'088 allievi a fronte di 12'103 allievi dello scorso anno. Nelle scuole private parificate sono iscritti 662 allievi, pari al 5,19% del numero totale di allievi in età di scuola dell'obbligo. Il numero di iscritti è leggermente inferiore rispetto allo scorso anno. A settembre 2021 i nuovi docenti incaricati sono stati 154, corrispondenti un numero leggermente superiore rispetto a settembre 2020. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, nella stragrande maggioranza assegnati a studenti del DFA, 86. Per soddisfare il fabbisogno nelle sedi SM sono stati incaricati anche 24 DLI a cui si sono aggiunti 5 incarichi limitati, ma il numero è destinato a salire perché di certo vi saranno arrivi di allievi fino alla fine dell'anno scolastico.

Per le scuole medie superiori per l'anno scolastico 2021/2022 sono state svolte le procedure d'assunzione nelle materie di economia e diritto, storia, biologia, chimica e geografia. Al termine delle procedure d'assunzione sono stati assunti 9 docenti di storia, 11 di economia e diritto, 5 di biologia, 4 di chimica e 2 di geografia. Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 era di 618 unità, così suddivisi: nominati 407, parzialmente nominati con incarico 46, incaricati 77 e incarichi limitati 73 (di cui 30 in formazione per matematica, francese, tedesco, inglese e storia dell'arte), mentre 3 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2021, 14 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2021/2022 sono stati assunti 20 nuovi docenti. Il numero di allievi delle SMS nell'anno scolastico 2020/2021 è aumentato di 32 unità rispetto all'anno precedente (+106 nei licei e -74 alla SCC); il numero di sezioni nei licei è aumentato di 4 unità, mentre nella SCC diminuito di 3 unità. Il corso di preparazione all'esame complementare passerella maturità professionale/maturità specializzata – scuole universitarie non ha più il numero chiuso in quanto è stata approvata una mozione che ne chiedeva l'abolizione; di conseguenza il numero di allievi iscritti per l'anno 2021/22 è salito a 136 persone, numero che ha richiesto la creazione di 6 sezioni. A dicembre il numero di allievi che frequentava il corso si è ridotto a 98.

5.3.6 Formazione continua docenti

In generale i docenti delle scuole comunali richiedono delle formazioni che abbiano un riscontro pratico e spendibile in classe. Se la formazione continua è il motore dell'innovazione e dello sviluppo è fondamentale che sia orientata da scelte operate per competenza dal Dipartimento e che, di conseguenza, i corsi possano essere seguiti dagli istituti e dai docenti.

I docenti di scuola speciale desideravano essere meglio accompagnati nel processo di digitalizzazione per cui durante l'anno 2020/2021 la sezione ha costruito con il CERDD 4 proposte formative dedicate che sono attualmente in corso e che hanno un'alta partecipazione. A settembre 2021 al DFA è partito un nuovo *Master of Arts in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva*. Il master ha lo scopo di formare gli iscritti con le competenze indispensabili sia per il ruolo di docente di scuola speciale sia per quello di docente specializzato attivo in classi inclusive e regolari. Questo Master è stato fortemente voluto dalla sezione. Purtroppo l'anno particolare contraddistinto soprattutto da attività a distanza ha causato l'annullamento di diverse proposte formative in ogni settore della sezione. Alcune di queste sono state svolte a distanza altre rinviate ad un momento in cui poterle svolgere in presenza. In collaborazione con la Fondazione Autismo Risorse e Sviluppo (ARES) è stata proposta una formazione sul tema dell'autismo rivolta sia a docenti di scuola speciale sia a terapisti del servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS). Un gruppo importante di docenti e terapisti delle scuole speciali e del SEPS del Sottoceneri ha svolto una formazione con una formatrice logopedista di orientamento socio costruttivista, che ha proposto 8 giorni, di cui la metà a distanza, per una formazione sulle prime acquisizioni linguistiche e lo sviluppo del linguaggio.

Per la scuola media sono stati organizzati 16 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 10 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 997 docenti.

In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (90 partecipanti), di francese (13 partecipanti), geografia (103 partecipanti), inglese (95 partecipanti) e tedesco (120 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato mezza giornata obbligatoria in collaborazione con educatori regionali e operatori della differenziazione curricolare con 37 partecipanti e mezza giornata obbligatoria sul tema "Mutismo selettivo a scuola" con 86 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2020/2021 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte dei seguenti 18 istituti: Acquarossa, Balerna, Barbengo, Camignolo, Canobbio, Caslano, Castione, Cevio, Giubiasco, Gravesano, Locarno 1, Locarno 2, Losone, Lugano-Besso, Pregassona, Riva San Vitale, Stabio e Tesserete. Complessivamente sono stati organizzati 28 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 916.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore è continuata la collaborazione Il DFA sia nell'ambito della formazione, di base e continua, sia in quello della ricerca. Oltre a definire le esigenze formative delle scuole, il direttore della SIMS e i direttori delle scuole hanno proposto un corso per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi nell'ambito del modulo "*Aspetti storici, istituzionali e deontologici della professione di insegnante SMS*". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della Scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione. In seguito all'accordo di collaborazione tra DECS e USI in ambito di formazione continua per i docenti delle SMS, i docenti interessati possono iscriversi e frequentare corsi che fanno parte degli attuali programmi di Master e Dottorato offerti agli studenti universitari regolarmente immatricolati. L'USI ha istituito un corso di formazione disciplinare in informatica per docenti di scuola media superiore che intendono ottenere un'abilitazione addizionale per l'insegnamento di questa materia. 17 docenti hanno iniziato la formazione (nel settembre 2020) che durerà 3 anni. Nel 2021 i corsi di formazione continua organizzati dalla SIMS in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 26, due in più rispetto al 2020. Molti corsi inizialmente previsti in presenza hanno dovuto essere posticipati o svolti a distanza, in modalità webinar. Di questi 26 corsi, 16 sono stati a carattere obbligatorio, 5 quelli a carattere facoltativo, e 5 corsi sono risultati misti, ovvero obbligatori per i docenti di alcune discipline o istituti e facoltativi per gli altri docenti. Le partecipazioni ai 26 corsi sono state complessivamente di 644 docenti, paragonabile a quella dell'anno precedente (2020: 626 docenti). Molti dei corsi organizzati dalla SIMS durante il 2021 hanno riguardato l'implementazione dei nuovi piani di studio disciplinari, introdotti a seguito del nuovo piano settimanale delle lezioni liceali. Nel 2021 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 1'120 (2020: 818) e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati; di queste partecipazioni, 463 (2020: 514) hanno riguardato corsi facoltativi e 657 (2020: 304) corsi obbligatori.

5.3.7 Edilizia scolastica

Nessuna segnalazione dalla sezione delle scuole comunali.

La sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica. Al Liceo di Bellinzona, per il periodo di costruzione del nuovo stabile, si inseriranno delle aule di scuola speciale nel comparto provvisorio. Purtroppo però la ricerca di spazi nuovi è sempre difficile per le scuole speciali, per questo motivo resta molto importante il lavoro con le sezioni dell'insegnamento oltre che con le direzioni e i Municipi per definire collaborazioni più strutturate e meno condizionate dalla buona volontà dei singoli interlocutori. Per quanto riguarda i SEPS delle soluzioni sembrano essere ultimate sia per gli spazi aggiuntivi della sede di Lugano, con l'affitto di uno spazio aggiuntivo a Molino Nuovo, sia per la sede di Bellinzona, per cui è stata richiesta l'uscita dall'edificio prefabbricato Lavizzari da parte della Città.

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie vi sono diversi progetti seguiti dalla sezione, sia di risanamento di alcune sedi sia di progettazione di sedi nuove (nel Bellinzonese e nel Luganese in particolare grazie ad uno studio approfondito affidato ad uno studio urbanistico privato).

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori si segnala che sono terminati i lavori per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio.

Il nuovo edificio è disponibile da gennaio 2021. Prosegue la progettazione del risanamento e dell'ampliamento del Liceo di Bellinzona: il villaggio provvisorio dovrebbe essere disponibile per l'anno scolastico 2023/2024, così da poter iniziare i lavori di risanamento e ampliamento dello stabile del liceo, la cui conclusione è prevista per l'anno scolastico 2025/2026. Per lo spostamento degli allievi durante i lavori di risanamento del palazzo degli studi, previsti a partire dal 2023, è stato deciso di anticipare la divisione del Liceo di Lugano 1 in due sedi: una con gli allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 1, che sarà ospitato nelle strutture esistenti nel comparto del Centro, e una sede con allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 3 che s'installerà, in attesa dell'edificazione della sede probabile di Agno, nel villaggio provvisorio che verrà verosimilmente costruito a Viganello. Nel novembre 2020 è stato pubblicato il concorso di progetto per la progettazione della nuova sede del Liceo di Mendrisio. A fine maggio 2021 la giuria ha designato il vincitore della gara. Si stima che lo stabile potrà essere consegnato fra 6 anni circa.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

La grande novità del 2021 è stata l'introduzione della nuova prestazione *Viamia*, una consulenza offerta agli over 40 e finanziata dalla Confederazione. La consulenza *Viamia* prevede una valutazione della situazione individuale che si basa sull'analisi del percorso lavorativo e formativo, sulle risorse personali in materia di carriera e sulle tendenze attuali nel mercato del lavoro per il settore di riferimento della persona. Questi elementi vengono discussi in un primo colloquio insieme ad un orientatore dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), durante il quale viene effettuata una valutazione globale del livello di impiegabilità e vengono definite le strategie per mantenerla e rafforzarla. In base ai bisogni specifici dei beneficiari è possibile proseguire la consulenza con ulteriori colloqui personalizzati che consentono di formulare e approfondire obiettivi specifici e ottenere supporto per raggiungerli, rafforzare le risorse personali di carriera, definire e mettere in atto un piano d'azione. Nel corso del 2021, 252 persone hanno beneficiato di una consulenza *Viamia* in Ticino, per un totale di 390 colloqui. Nel 2021 l'UOSP ha finalmente potuto completare l'Infocentro di Bellinzona dove si sono offerte, con la versione "light" di *Esprofessioni 2021*, le prime attività didattiche di scoperta delle professioni con delle classi di scuola elementare e in seguito durante l'anno a dei gruppi di giovani di scuola speciale. La sede di Breganzona in estate si è spostata in una nuova sede a Cassarate, spazi più ampi e un numero maggiore di stanze, permettendo in tal modo di dare ad ogni orientatore il proprio ufficio. L'undicesima edizione di *orientATI* non ha potuto svolgersi a causa delle restrizioni legate alla pandemia. A marzo 2021 si è realizzata una versione "ibrida" di *Esprofessioni*: con proposte informative online e altre in presenza, queste soprattutto riservate agli allievi di scuola media. Hanno aderito 54 organizzatori con delle offerte di eventi e la piattaforma di *SwissSkills*, già collaudata, ha permesso di essere certi di poter realizzare gli incontri con gli apprendisti per i giovani di scuola media. La sesta edizione di *aTUXTU* si è svolta a marzo presso le scuole medie di Giubiasco. Ogni azienda aveva un locale diverso per cui l'evento si è potuto svolgere implementando un sistema di sicurezza nel rispetto delle regole. 39 le aziende che hanno aderito (41 nel 2020) e che si sono iscritte a questa manifestazione e 145 (166 nel 2020) sono stati i giovani che hanno partecipato fissando 382 colloqui.

È stato istituito un gruppo di lavoro che ha avuto come obiettivo quello di rafforzare l'orientamento scolastico e professionale, sviluppando dei materiali a supporto dei docenti per favorire la consapevolezza negli allievi in una fase importante e delicata, materiali che si rifanno alle competenze trasversali e ai contesti di formazione generale (scelte e progetti personali) del Piano di studio.

5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2020 e agosto 2021, l'UOSP ha ricevuto 6'188 utenti (+801 rispetto all'anno precedente), per un totale di 10'952 colloqui di consulenza (+1'131). Sono stati 2'869 (2'447 lo scorso anno) i giovani fino ai 15 anni visti in consulenza, e in totale 3'362 (2'970 lo scorso anno) i casi seguiti di allievi e allieve di scuola media, che rappresentano il 54.3% del totale dei casi visti in consulenza. La consulenza con gli alunni della scuola media rappresenta da parecchi anni la metà dell'utenza: giovani che progettano le loro scelte professionali e di studio e necessitano del sostegno specialistico. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante suddiviso fra tutte le altre fasce d'età. In tutte le fasce di età vi è stato un aumento dei casi, escluso solo la fascia tra i 30 e 39 dove si registra un leggero calo, 25 utenti in meno. Interessante notare l'apporto che ha dato la nuova prestazione *Viamia*. I casi sopra i 50 anni difficilmente superavano la sessantina di casi, ora troviamo 125 persone e ben 296 nella fascia over 40. Confermando una tendenza in atto, sia a livello cantonale che svizzero, sono le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente un intervento, 54.2% contro il 45.8% di maschi. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 75.8% del totale dei casi, percentuale che si ripete negli anni. 985 (989, lo scorso anno) sono i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 1'899 (1'811, lo scorso anno). Il periodo di chiusura dei negozi e del settore alberghiero dell'inverno 2021, come pure il blocco nelle case anziane, ha pesato sulla possibilità di realizzare degli stage. Al 13.3% dei casi visti, pari a 753 persone, sono stati somministrati dei test diagnostici per un totale di 956 prove somministrate. Per 2'859 casi (33.2%), ai colloqui si sono associati i genitori. Si ricorda che circa la metà dei casi sono allievi di scuola media, ciò significa che più dei tre quarti degli allievi arrivano in consulenza accompagnati dai genitori. La consulenza alla Città dei mestieri della Svizzera italiana presso l'area Orientarsi è di tipo informativa, brevi colloqui della durata massima di 30 minuti. Nel 2021 allo sportello dell'UOSP sono passate 583 persone, 294 ragazzi/uomini e 291 ragazze/donne.

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T11-12)

Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 15% degli allievi di terza media e l'81% di tutti gli allievi di quarta, con una variazione per sede scolastica. La riduzione è stata avvertita soprattutto nei colloqui con gli allievi di terza, giovani che entrano in consulenza in primavera, quando quelli di quarta sono nella fase finale della scelta. Terminata la scuola a giugno il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento. Si tratta per la maggior parte di giovani ancora alla ricerca di un posto di tirocinio, a causa della penuria di posti nel settore, o per un profilo non ben profilato per la professione desiderata. L'intento è quello di trovare uno sbocco per tutti, per cui questi casi, se lo desiderano, sono seguiti individualmente fino al raggiungimento di un collocamento, in apprendistato o altro.

Quest'anno, come prassi negli ultimi sette, dopo la metà di agosto è intervenuto anche il Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio per quei giovani ancora senza un collocamento. Sono stati 219 i giovani segnalati al Gruppo di cui 72 in uscita dalla quarta media. Tutti giovani segnalati hanno potuto essere collocati anche se non necessariamente là dove avrebbero voluto, ma ben il 52% ha potuto essere collocato in una formazione professionale.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 777 i casi visti in consulenza: 174 studenti in più rispetto allo scorso anno. Grazie al fatto che la scuola è rimasta aperta si è potuto ritrovare i numeri abituali di casi visti in consulenza. Gli orientatori vedono gli studenti del primo anno (3.4%) e del secondo (2.8%) in misura minore rispetto agli allievi del secondo biennio. Il colloquio nel primo biennio viene richiesto quando gli studenti sono in difficoltà e, nel caso in cui si paventi un abbandono del medio superiore, i giovani vengono rinviiati in consulenza presso le sedi regionali.

Le consulenze con gli studenti del secondo biennio sostengono i giovani nel loro percorso di scelta verso gli studi nel terziario. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Questi interventi hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema della scelta post medio superiore e fornire loro informazioni basilari. In tutte le sedi liceali e alla SCC sono proposti questi momenti, che si sviluppano in modi diversi a dipendenza della sezione.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, l'UOSP ha ricevuto un totale di 173 casi suddivisi tra mandati generici e mandati AF (assegna di formazione). Nel 2019 è stato stipulato un accordo di collaborazione fra l'UOSP e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità per dei mandati a pagamento per dei loro assicurati. La procedura è simile a quella in uso con l'UMA. Da settembre 2020 ad agosto 2021 sono stati visti 7 assicurati.

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Come ogni anno, anche nel 2021 il Servizio documentazione ha gestito la banca dati e il bollettino settimanale dell'orientamento ticinese, che annuncia le novità del mondo dell'orientamento, delle professioni e delle formazioni, soprattutto relative al Ticino ma anche al resto della Svizzera. Il Servizio documentazione ha portato avanti e concluso ad agosto 2021 un progetto di rifacimento della banca dati e della newsletter.

Anche nel 2021 è stato svolto un grosso lavoro di aggiornamento di 305 delle 663 schede informative sulle singole professioni attualmente online e di redazione di 8 nuove schede. Sono 1'061 le schede sulle formazioni redatte e aggiornate annualmente; esse contengono informazioni su programmi, materie, durata, orari, luoghi e costi di tutte le formazioni offerte in Ticino in tutti gli ambiti e per tutti i livelli di formazione (dalla formazione professionale di base fino alle formazioni di livello terziario universitario e non, passando per i corsi propedeutici, di perfezionamento, di lingua, di qualifica per adulti, ecc.).

Durante tutto il 2021, la responsabile del Servizio ha fatto parte gruppo di lavoro nazionale per l'implementazione di una banca dati trilingue (I, F, D) per la condivisione di informazioni sul mercato del lavoro. Questo strumento al momento è accessibile a tutti gli orientatori della Svizzera attivi nel progetto *Viamia*, ma dal 2022 potranno usufruirne anche gli altri specialisti dell'orientamento.

"*Scuola media ...e poi?*" edizione 2020/2021 conta 176 pagine attualizzate e verificate con i responsabili dei settori interessati. Stampata in 5'000 copie, a fine febbraio è stata distribuita nelle sedi di scuola media del cantone pubbliche e private.

L'opuscolo "*Lingue, volontariato, esperienze lavorative, scambi*" è stato rifatto completamente con una nuova veste grafica e nuovi spunti per approfondire la ricerca anche online. In questo catalogo di 40 pagine sono repertorate attività da svolgere soprattutto durante le vacanze: corsi di lingue, scambi, volontariato, attività di scoperta delle professioni, ecc.

Nel 2021 sono state realizzate 2'000 cartoline per 11 professioni, distribuite in tutti gli uffici regionali d'orientamento e alla Città dei mestieri della Svizzera italiana. Le cartoline sono pensate per essere ampiamente distribuite agli utenti e contengono le informazioni essenziali per una prima informazione sulle professioni, come pure consigli e codici QR per approfondire l'argomento.

Nel 2021 le consulenze totali sono state 2'046 (delle quali, 1'071 provenienti dall'estero o da altri cantoni). Quelle telefoniche sono state 646, quelle per e-mail sono state 1'386, mentre quelle in presenza all'Infocentro sono state 16.

5.3.8.2 Monitoraggio

L'anno 2021 si è concluso con la pubblicazione e la diffusione agli addetti ai lavori, come pure alle persone e agli enti interessanti, della terza edizione di *Scuola ticinese in cifre*.

Una pubblicazione, quest'ultima, che propone con scadenza annuale una selezione di dati statistici rilevanti e significativi riguardanti gli allievi e i docenti del sistema scolastico ticinese (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori), gli studenti ticinesi iscritti nelle Scuole universitarie svizzere (scuole universitarie professionali, università cantonali e politecnici federali) e la spesa pubblica per l'educazione ticinese comparata a quella degli altri cantoni.

Nel corso del 2021 il servizio di statistica della Divisione della scuola si è dedicato alle rilevazioni correnti dei dati necessari alla compilazione delle statistiche cantonali degli allievi a inizio e fine anno scolastico, della statistica del Servizio di sostegno pedagogico (scuole comunali e scuole medie) e delle statistiche federali degli allievi, dei diplomi, del personale e degli istituti scolastici. Ha inoltre garantito, come negli anni precedenti la coordinazione dell'insieme statistiche federali di cui si occupa direttamente con la rilevazione della statistica federale della formazione professionale di base, realizzata in seno alla Divisione della formazione professionale.

Rilevamenti statistici conclusi nel 2021: Statistica federale dei diplomi 2020, Statistica federale degli allievi 2020-21, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2020-21, Statistica federale della formazione professionale di base 2020-21, Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2019-20, aggiornamento delle tabelle online 2019-20 pubblicate sul sito del DECS. Rilevamenti statistici in corso: Statistica federale dei diplomi 2021, Statistica federale degli allievi 2021-22, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2021-22, Statistica federale della formazione professionale di base 2021-22 e Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2020-21.

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il 2021 è stato caratterizzato, ancora una volta, dalla crisi pandemica e il CERDD si è quindi occupato, anche in questo caso, della gestione della didattica a distanza (legata ad esempio delle quarantene) e l'offerta di soluzioni tecnologiche per supportarla e offrirla. Sono continuati i grandi progetti legati alla digitalizzazione della scuola ticinese, ad esempio: l'attuazione del Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali; la centralizzazione di tutti i server scolastici cantonali; l'integrazione del Centro di competenza GAGI nel CERDD; lo sviluppo del nuovo applicativo GAGI-D (in sostituzione del software GAS – Gestione amministrativa delle scuole); l'avvio del progetto BUS-M (Buon uso degli strumenti del Masterplan) che propone un percorso formativo per i docenti sull'uso tecnologico e didattico dei dispositivi informatici introdotti nel Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali; l'avvio della nuova offerta formativa legata all'educazione all'uso consapevole delle tecnologie: progetto "Sarà vero" in collaborazione con la CORSI; l'integrazione del modello di competenza media e tecnologia nel Piano di studio (competenze digitali) sviluppando degli itinerari didattici applicabili nel percorso formativo della scuola dell'obbligo (alfabetizzazione, uso consapevole, orientamento al pensiero informatico); la ridefinizione dei ruoli digitali nella scuola; il consolidamento del servizio di coordinamento delle biblioteche scolastiche e l'avvio del Laboratorio di artigianato di Bellinzona e riorganizzazione delle biblioteche del CERDD (Massagno e Bellinzona). In sintesi, per il 2021, ecco qualche numero del CERDD: 223 progetti informatici in corso; 80'169 utenti gestiti; 9'326 computer gestiti; 295 server gestiti; 75 istanze piattaforme Moodle; 21'632 richieste di supporto ricevute, di cui 20'878 evase; 10 sedi digitalizzate nel 2021; 1'593 partecipanti a corsi di formazione continua legata alle tecnologie nella didattica; 16 progetti di sperimentazione e di innovazione didattica.

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione e attività culturali

Il lavoro di biblioteconomia si è concentrato per dare una nuova e diversa veste, nella forma e nel contesto, ad ognuna delle due sedi: la biblioteca di Bellinzona è diventata specializzata in tecnologia nella didattica e pedagogia, quindi si è deciso di chiudere definitivamente l'accesso al pubblico del fondo tradizionale, che è stato spostato a Biasca. mentre la biblioteca di Massagno è di riferimento per il fondo tradizionale e la sua continuità, aggiornamento e promozione.

Come negli scorsi anni, anche il 2021, malgrado le incertezze, è stato un anno in cui il prestito interbibliotecario è stato sollecitato da parte dell'utenza. Nel 2021 il settore Editoria si è occupato principalmente di tre progetti: la *“Storia della matematica”*, un manuale derivante da una sperimentazione diretta di schede differenziate su temi matematico-storici di due docenti di matematica della SM. Il secondo progetto *“I gomitoli di Margot”* è un albo illustrato, che tratta la tematica dei bambini ad alto potenziale cognitivo e comporta anche un approfondimento rivolto a docenti e genitori. La pubblicazione viene curata dal CERDD, la messa in stampa è prevista per inizio 2022: Infine il settore Editoria si occuperà della stampa e distribuzione del nuovo manuale di latino per le scuole medie prevista per il 2022.

5.3.8.3.2 Scuola e digitale

Le questioni di cui si occupa questo settore sono relative all'esplorazione di nuove strategie didattiche supportate dalle tecnologie, seguite da formazione, accompagnamento e consulenza ai docenti in quegli ambiti in cui sono state sperimentate delle buone pratiche. Per quanto riguarda le scuole comunali nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico 2021/2022, ci si è principalmente concentrati sullo sviluppo e la promozione di proposte di formazioni e di accompagnamento all'uso degli strumenti digitali in ambito educativo con l'obiettivo di favorire il passaggio dell'uso degli strumenti digitali in una didattica in emergenza a una didattica in presenza, secondo modelli pedagogici condivisi. Per le scuole medie è stato realizzato un progetto formativo a supporto dei docenti per poter gestire in modo efficace situazioni di didattica ibrida o totalmente a distanza. Il percorso formativo è stato seguito da 455 docenti della scuola media provenienti da 27 sedi differenti. Nel corso del 2021, il CERDD ha accompagnato gruppi di docenti nella progettazione e nella realizzazione di diversi progetti sia nella scuola media sia nel medio superiore. Nell'ambito delle offerte di formazione continua proposte dal DFA, il CERDD ha progettato e realizzato 6 corsi. Nel 2021 il CERDD ha organizzato una formazione (ancora in corso) per i collaboratori del servizio Scuola e digitale volto a sviluppare una filosofia e una metodologia condivisa con cui mettere in atto la missione del centro di competenza. Nell'ambito dell'educazione all'uso consapevole dei media e delle tecnologie i progetti realizzati nel 2021 sono stati diversi. Il primo è il progetto Teatro Forum *“Per un pugno di like”*; si tratta di un teatro interattivo che rappresenta un punto di partenza per un percorso. I docenti vengono preparati e accompagnati ad attuare tale percorso, sulla base di stimoli e approfondimenti che sono forniti durante gli incontri e con la consegna di un dossier. Il teatro è stato ideato e realizzato grazie a una stretta collaborazione con la Compagnia UHT. Il secondo è il progetto modulare *“Sarà vero?”* (del gruppo Consultati) in partenariato con la CORSI che approfondisce il tema delle fake news e dello sviluppo dello spirito critico rispetto ai contenuti dei media. Infine segnaliamo l'elaborazione di un protocollo per le situazioni di crisi legate all'uso dei media digitali e pianificazione della sua diffusione. Il lavoro svolto al laboratorio di artigianato digitale di Bellinzona e Mendrisio si è concentrato nello svolgimento di varie attività. Queste ultime, molto spesso legate ad una didattica per progetti, sono state ideate e sviluppate con i docenti dei vari ordini scolastici che hanno avuto occasione di portare le proprie classi ai LAD. Durante il corso il sito internet è stato aggiornato, potenziando l'archivio delle esperienze svolte e promuovendo nuovi corsi di formazione e proposte per le classi.

5.3.8.3.3 Servizi informatici

Nel corso del 2021 è iniziata l'analisi della situazione informatica nelle scuole comunali in relazione al Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali. La gestione corrente della posta elettronica della scuola (PESCU) procede con regolarità. L'integrazione del gruppo GAGI è stata finalizzata nella metà dell'anno e ha permesso di uniformare la comunicazione e condividere la gestione di alcuni progetti. Il servizio ha iniziato una sperimentazione con dei robot/avatar in classe per permettere ad allievi ospedalizzati a lungo termine di poter seguire le lezioni in telepresenza. Nel corso dell'anno 11 sedi hanno terminato i lavori previsti dal Masterplan e 9 sedi li hanno iniziati. Nel 2021 il progetto GAGI-D che mira a riscrivere l'applicativo GAS (Gestione amministrativa scuole) per integrarlo nel sistema GAGI è passato completamente sotto la gestione del CERDD e dovrebbe terminare i lavori a dicembre 2023.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio multimedia del CERDD ad oggi svolge l'attività di produzione di supporti audiovisuali per l'intera Amministrazione pubblica. Il ventaglio di prodotti offerti spazia dalla realizzazione delle conferenze stampa in diretta streaming, alla diretta streaming multicamera, al videomessaggio, al video didattico informativo, fino al documentario.

5.3.8.3.5 Economato, amministrazione, altre attività

Anche nel 2021 tutte le scuole cantonali e i relativi servizi decentrati (ispettorati, uffici dipartimentali, biblioteche cantonali, ecc.) sono stati regolarmente serviti dai collaboratori, mediante puntuali consegne a domicilio, con la documentazione e i materiali di loro spettanza. La segreteria cura, in accordo con la Direzione, uno speciale fondo di libri dati in gestione da parte della Divisione della cultura e degli studi universitari.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale (DFP) si occupa di coordinare e disciplinare la formazione professionale di base, superiore e continua in stretta collaborazione con le scuole professionali, le aziende, le organizzazioni del mondo del lavoro e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). La DFP è suddivisa in tre Sezioni che coordinano la formazione di base e superiore dei rispettivi settori, un Ufficio che promuove la formazione di base e continua degli adulti e assicura sostegno nel campo dell'innovazione, e un Ufficio amministrativo delle finanze e del controllo. Nel 2021 più di 10'300 allievi e allieve hanno seguito una formazione in una delle oltre 150 professioni disponibili nella formazione professionale di base. I giovani inseriti in una misura di sostegno alla transizione (pre tirocinio di orientamento o d'integrazione, semestre di motivazione) sono 356. Per quanto riguarda la formazione terziaria, sono 1'272 gli iscritti a uno degli indirizzi offerti dalle Scuole specializzate superiori. Nella formazione continua si segnalano 13'000 partecipanti ai corsi per adulti e 2'200 ai corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua (IFC). A livello logistico e amministrativo la DFP gestisce 20 centri professionali e due istituti con circa 1'500 docenti e formatori. Anche nel 2021 il lavoro della DFP è stato fortemente condizionato dalla particolare situazione causata dalla pandemia di COVID-19. Nonostante le difficoltà e le sfide poste dalla delicata situazione sanitaria si è comunque riusciti, grazie all'impegno di tutti gli attori coinvolti, a portare a termine l'anno scolastico 20/21 e a iniziare quello 21/22 mantenendo nella formazione professionale di base l'insegnamento in presenza. Anche le procedure di qualificazione alla fine dell'anno scolastico 20/21 si sono svolte regolarmente. Per quanto concerne il settore terziario, dopo una parte dell'anno scolastico 20/21 svoltasi a distanza, il nuovo anno è iniziato con l'insegnamento in presenza seppur parzialmente soggetto a delle restrizioni. La Divisione della formazione professionale, oltre che occuparsi del coordinamento dell'insegnamento scolastico professionale, ha l'importante compito, in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, di assicurare un numero sufficiente di posti di apprendistato in azienda. In questo contesto gli sforzi si sono concentrati soprattutto sulle misure di contenimento e sulle azioni promozionali con l'obiettivo di mitigare gli effetti negativi della pandemia sulla disponibilità di posti di apprendistato. Gli sforzi sono stati ripagati da un ottimo risultato. La campagna di collocamento 2021/2022 si è infatti conclusa con un risultato record, ben 2'523 contratti stipulati nella formazione duale (scuola-azienda), cifra che supera quanto ottenuto nel 2019 (+3%) e nel 2020 (+5%). Il risultato è in linea con gli obiettivi del piano d'azione Più Duale PLUS, per contrastare gli effetti della pandemia, e del messaggio Più Duale, con lo scopo di rafforzare l'apprendistato in azienda aumentando i posti messi a disposizione e stimolando la domanda di apprendistati nel duale. Oltre le sfide presentate dalla pandemia, il 2021 è stato un anno impegnativo anche dal punto di vista del lavoro amministrativo e strategico che la DFP porta avanti puntualmente in collaborazione con i partner del mondo del lavoro, le commissioni, gli enti pubblici e gli organi federali.

Sono inoltre continuati i lavori d'attuazione delle misure previste dai messaggi legislativi presentati nel corso del 2020. In particolare, il 2021 è stato un anno importante per l'implementazione delle misure contenute nel messaggio "Obiettivo 95%" che si prefigge, in accordo con quanto deciso a livello federale, di innalzare al 95% la quota dei giovani che ottiene un diploma di livello secondario II entro i 25 anni di età.

Di seguito sono riportate le misure e le iniziative attuate nel 2021 legate ai messaggi "Più Duale", "Più Duale PLUS" e "Obiettivo 95%":

- il Fondo cantonale per la formazione professionale ha rinnovato la concessione di un bonus finanziario di 1'000 franchi svizzeri per ogni nuovo contratto di tirocinio stipulato tra il 1 giugno e il 1 novembre 2021 esteso anche alle nuove assunzioni al secondo, terzo e quarto anno di formazione;
- anche quest'anno l'inizio del rilevamento dei posti di apprendistato in azienda per l'anno scolastico 2022-2023 è stato anticipato ad inizio ottobre e per il secondo anno consecutivo è data la possibilità di annunciare i posti messi a disposizione anche per mezzo di un formulario online;
- a gennaio è stata pubblicata la nuova applicazione per cellulare "BIZ App" che agevola la ricerca di un apprendistato con una serie di nuove funzionalità. In particolare, citiamo la possibilità di ricevere una notifica sul proprio cellulare ogni volta che viene pubblicato un nuovo posto di tirocinio. Ad oggi sono state più di 15'000 le sincronizzazioni con la pagina del Canton Ticino;
- anche nel 2021 è continuata l'azione di promozione per il reclutamento di nuove aziende formatrici, in particolare con il rafforzamento dell'azione promozionale del numero verde al centro della nuova campagna "*#assumiamo apprendist*! Il futuro è nella formazione professionale*". È stata inoltre riproposta l'azione di valorizzazione delle aziende che formano apprendisti con l'invio di una lettera di ringraziamento accompagnata dall'adesivo con il logo ufficiale delle aziende formatrici ripreso anche nello spot televisivo andato in onda sui principali canali della Svizzera italiana;
- come previsto dal pacchetto "Più Duale PLUS" è stata rafforzata la rete di ispettori e ispettrici. L'obiettivo è di incrementare il numero di posti di apprendistato e vigilare al meglio sulle interruzioni dei contratti di tirocinio;
- il 1° settembre è entrato in vigore l'obbligo formativo fino ai 18 anni che richiede a tutti i giovani minorenni residenti in Ticino di seguire una formazione riconosciuta o un'altra attività a carattere formativo fino almeno al raggiungimento della maggiore età;
- con l'introduzione dell'obbligo formativo è stato creato il nuovo servizio GO95 che si occupa di vigilare sul rispetto della nuova legge contattando tutti i giovani che non risultano seguire un progetto formativo e accompagnandoli nella costruzione di un progetto individuale con lo scopo finale, laddove possibile, di inserirli in un percorso formativo.

Di seguito altre iniziative e attività che hanno contraddistinto il 2021:

- anche quest'anno è stato attivato il gruppo operativo per il collocamento a tirocinio GOCT che si occupa di seguire i giovani che non hanno ancora intrapreso un percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. In totale il gruppo si è occupato di 219 ragazzi e ragazze (nel 2020: 243), riuscendo a trovare una soluzione, in alcuni casi transitoria, per 193 di essi. Quest'anno, grazie alla collaborazione del servizio GO95, anche per i casi dove non si è trovata una soluzione è garantito il proseguo dell'accompagnamento verso l'inizio di una formazione;

- a marzo 2021, dopo l'annullamento dell'edizione di Espoprofessioni 2020, è stata organizzata un'edizione alternativa della manifestazione con una ricca offerta di eventi e appuntamenti informativi online.
- l'unità di coordinamento stage sociosanitari (UCSS) si occupa della gestione degli stage professionali durante la formazione in ambito sociosanitario. Da marzo 2021 ha ampliato le sue attività di coordinamento nella distribuzione dei posti di formazione pratica disponibili per le diverse istituzioni scolastiche.

La Divisione ha inoltre preso parte alle attività di due Commissioni del Consiglio di Stato:

- la Commissione transizione I si occupa di supportare, coordinare e promuovere delle attività di accompagnamento per il passaggio tra la scuola dell'obbligo e la formazione professionale o le scuole di cultura generale. La commissione si è riunita nel 2021 per discutere in particolare l'introduzione dell'obbligo formativo e il nuovo servizio GO95;
- la Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) comprende rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali. La CCFP ha il compito di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale e di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni. Nel 2021 la commissione si è riunita tre volte, avviando a fine 2021 un gruppo di lavoro incaricato di proporre una nuova offerta coordinata di eventi per sostenere i giovani nella scelta di un percorso formativo e per le aziende.

5.4.2 Atti esecutivi e legislativi

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 24.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2020 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie "Abbonamento arcobaleno per apprendisti: il prolungo deve essere di 90 giorni (Messaggio 7966);
- 09.06 Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario (PRO SAN 2021-2024) (Messaggio 8009) e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
- "Dalla crisi al cambiamento: dopo la pandemia COVID19 progettare una nuova responsabilità sociale, iniziando dal settore socio-sanitario" del 20 aprile 2020 presentata da Paolo Ortelli e cofirmatari;
 - "Remunerare gli infermieri in formazione, per facilitare l'accesso alla formazione di infermiere/a e di altre figure in ambito sanitario" del 20 aprile 2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e Claudio Isabella per il Gruppo PPD+GG;
 - "Contratti di prestazione nel settore ospedaliero e altre misure cantonali che riducano il consistente abbandono precoce della professione infermieristica" del 20 aprile 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS;
 - "Aumentare il numero dei posti di formazione nei settori sanitario sociale e pedagogico, creando in Ticino un Liceo sanitariosociale-pedagogico e potenziando la maturità specializzata" del 15 maggio 2020 presentata da Maddalena Ermotti Lepori per il gruppo PPD+GG;
 - "Fatti non parole: si deve potenziare il personale infermieristico!" del 26 maggio 2020 presentata da Maristella Polli per il Gruppo PLR;
- 16.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un sostegno finanziario cantonale agli stage fuori cantone" (Messaggio 8014);

07.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 22 febbraio 2021 presentata da Raoul Ghisletta "Per uno studio relativo alla formazione di igienista dentale SSS in Ticino" (Messaggio 8028);

10.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 3 maggio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Accesso agli esami professionali e agli esami professionali superiori in Ticino: situazione e possibilità di incoraggiamento" (Messaggio 8078);

Nel corso del 2021 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti che interessano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale:

Regolamento delle Scuole professionali del 1. luglio 2015. Nuove disposizioni per la gestione degli abbandoni scolastici (Art. 22a e 24 cpv. 5bis)

Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014. Modifica relativa all'introduzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni (Art. 2a, 2b, 2c, 2d e 2e e 20 cpv. 4)

Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992. Modifica relativa all'introduzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni. (Art. 1b, 81c cpv. 4 lett. u, 81c^{bis})

Legge della scuola del 1 febbraio 1990:

- Modifiche relative al plurilinguismo e al servizio mobilità e scambi (Art. 1 cpv.3, Art. 35 lett m, Art. 37 cpv. 3, Art. 71)
- Modifiche relative all'introduzione dell'obbligo formativo (Art. 6 cpv 1bis e 1ter, Art. 53 cpv.2).

Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998. Modifiche relative al plurilinguismo nelle scuole (Art. 5)

Legge sugli aiuti allo studio del 23 febbraio 2015. Modifiche relative al finanziamento degli scambi linguistici del nuovo servizio (Art. 32a).

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1° gennaio 2017 l'aliquota è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. Nel corso del 2021 la commissione tripartita ha stanziato 5.29 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.34 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 0.9 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati versati 540 mila franchi a favore di misure di perfezionamento e di promozione della formazione professionale. Nell'ambito del messaggio Più Duale Plus del 17 giugno 2020, che prevede l'erogazione di un bonus di 2'000 franchi per ogni nuovo contratto con inizio del tirocinio tra giugno e ottobre 2020, sono stati versati 1.95 milioni con lo scopo di sostenere l'assunzione di apprendisti in periodo di Covid-19. Per consentire il finanziamento della misura, il Cantone ha rinunciato al prelievo di 3 milioni di franchi per le attività a favore delle aziende formatrici.

5.4.4 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione professionale di base offre un'istruzione che unisce teoria e pratica permettendo lo sviluppo delle conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione scelta. Il percorso formativo si svolge, a dipendenza della professione, combinando scuola-azienda (duale) oppure frequentando una scuola a tempo pieno.

Anche per il 2021 la formazione professionale di base rimane la scelta privilegiata dopo le scuole dell'obbligo con circa il 70% degli iscritti ad un istituto di livello secondario II inseriti in un percorso coordinato dalla DFP.

5.4.4.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

Il tirocinio conduce con una formazione biennale ad un certificato federale di formazione pratica (CFP) oppure seguendo una formazione della durata di 3 o 4 anni ad un attestato federale di capacità (AFC).

Alle procedure di qualificazione 2021 hanno partecipato 3'293 allievi (nel 2020: 3'242) dei quali 2'887 sono stati promossi con un tasso di successo che corrisponde al 88%. In totale sono stati rilasciati 2'618 AFC e 269 CFP.

La campagna di collocamento 2021-2022 si è conclusa con la stipulazione di 3'868 contratti di tirocinio (nel 2020: 3'682), 2'523 nel percorso scuola-azienda (duale), 1'017 in una scuola professionale a tempo pieno e 328 presso la Scuola Cantonale di Commercio (SCC). Al termine dei quattro anni di formazione la SCC rilascia infatti sia la Maturità commerciale cantonale che l'AFC.

Attualmente stanno seguendo una formazione professionale di base 10'352 persone (nel 2020: 10'404), 6'403 nel percorso duale, 2'792 in una scuola professionale a tempo pieno e 1'157 presso la SCC.

Il lavoro della DFP è strettamente legato al mondo del lavoro sia per quanto riguarda la formazione scuola-azienda che per gli stage organizzati nell'ambito delle formazioni a tempo pieno. A fine 2021 erano 2'488 (nel 2020: 2'473) le aziende formatrici che impiegano uno o più apprendisti del duale, si tratta di una media di 2,6 apprendisti per azienda. Il 77% delle aziende assume da uno a due apprendisti mentre solo il 23% ne assume più di due. Le aziende con autorizzazione a formare non assumono necessariamente apprendisti ogni anno. Tra il 2020 e il 2021 sono state 450 le aziende che hanno sospeso o interrotto la formazione e 465 quelle che l'hanno ripresa o che hanno iniziato a formare per la prima volta. Le tre Sezioni si occupano anche di un attento lavoro di vigilanza sul tirocinio. Nel 2021 sono stati impiegati in totale 72 ispettori e ispettrici che hanno effettuato 5'103 visite in azienda. In questo contesto si sono resi necessari circa 1'500 scioglimenti di contratto per i quali è stato garantito un accompagnamento al fine di trovare una soluzione ottimale sia per l'azienda che per l'apprendista.

5.4.4.2 Maturità professionale (5.T22)

La maturità professionale permette un approfondimento di cultura generale e delle conoscenze professionali garantendo così l'accesso a diversi percorsi formativi terziari anche di tipo accademico. La maturità professionale può essere conseguita sia parallelamente agli studi (MP1) che dopo l'ottenimento di un AFC (MP2).

Nel 2021 in Ticino sono stati rilasciati 827 diplomi di maturità professionale (nel 2020: 780) in cinque diversi indirizzi, 633 conseguiti parallelamente agli studi e 194 dopo aver concluso la formazione di base. Il tasso di successo corrisponde al 96%.

Attualmente sono iscritti in un percorso che conduce alla maturità professionale 3'229 allievi e allieve, 2'938 durante gli studi e 291 che hanno invece già concluso la formazione di base.

5.4.4.3 Maturità specializzata (5.T23)

La maturità specializzata combina una solida base di cultura generale e delle nozioni specifiche del settore in base all'indirizzo scelto. In Ticino sono previsti tre indirizzi: artistico, sanitario e lavoro sociale.

- Nel 2021 sono stati rilasciati 71 diplomi di maturità specializzata (nel 2020: 73), 20 in ambito artistico e 51 in ambito sanitario e sociale. Il tasso di successo corrisponde al 100%.
- Per quanto riguarda invece gli allievi iscritti a un percorso di maturità specializzata nel 2021 si contano 273 allievi inseriti nell'indirizzo sanitario e sociale e 115 in quello artistico, per un totale di 388 allievi (nel 2020: 380).

5.4.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) si occupa di accompagnare i giovani particolarmente a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Per quanto riguarda le soluzioni transitorie, il pretirocinio di orientamento (PTO) si occupa dei giovani che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa, mentre il pretirocinio d'integrazione (PTI) si rivolge alle persone di lingua madre straniera fornendo loro un supporto di tipo linguistico. Infine, il Semestre di motivazione (SEMO) è indirizzato ai giovani tra 16 e 18 anni che hanno interrotto un contratto di tirocinio o una scuola a tempo pieno e/o che non hanno una prospettiva d'inserimento professionale o di studio. Nel 2021 sono state seguite 158 persone dal PTO (nel 2020: 172), 110 dal PTI (nel 2020: 92) e 88 dal SEMO (nel 2020: 122).

5.4.5 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

Le Scuole specializzate superiori (SSS) si situano a livello terziario del sistema formativo svizzero e sono accessibili dopo il conseguimento di un attestato federale di capacità (AFC). La formazione prevede un approfondimento delle conoscenze professionali al fine di garantire le competenze specialistiche necessarie ad un ottimale inserimento nel mondo del lavoro anche in posizioni dirigenziali. In Ticino sono disponibili 23 percorsi SSS e tre percorsi post-diploma (SPD).

Nel 2021 sono stati rilasciati 389 diplomi SSS (nel 2020: 360) con un tasso di successo del 94%. In totale sono 1'272 gli iscritti ad uno dei percorsi offerti (nel 2020: 1'246). Nei dati sono compresi i tre percorsi post diploma (SPD).

5.4.6 Formazione continua e degli adulti

Nel 2021 sono proseguite anche le attività dei servizi che si occupano di formazione continua e degli adulti:

a) Implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e programma di sviluppo delle competenze di base.

Il 2021 è stato caratterizzato dall'avvio del Programma Cantonale per la promozione delle competenze di base, con l'accordo stipulato tra il Consiglio di Stato e la SEFRI che comporta un importante aumento delle risorse finanziarie da parte della Confederazione e dei Cantoni. Con il rinnovo del Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base degli adulti, si è voluto integrare in modo più sistematico la partecipazione dei Comuni, grazie al rappresentante degli enti locali.

b) Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Nel 2021 l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) ha partecipato attivamente alle riunioni dell'Unità d'Integrazione Interdipartimentale DSS-DI-DECS, con la supervisione degli interventi di formazione linguistica e con la gestione diretta del dispositivo pilota di preapprendistati di integrazione per rifugiati in 5 campi professionali. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati coinvolti 36 partecipanti, di cui 22 hanno iniziato a settembre 2021 l'apprendistato biennale o triennale nei settori professionali proposti.

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

I Servizi della formazione continua (SFC), in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e con gli istituti scolastici professionali di riferimento, proseguono l'attività di consolidamento. Questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2021, 443 persone (407 nel 2020) si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 334 adulti (285 nel 2020), con un tasso di successo dell'84.9%.

Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) nella professione di "impiegato di commercio" (al momento l'unica attiva in Ticino), nel 2021 tre persone hanno consegnato il dossier di validazione, si è sviluppato un programma di accompagnamento a distanza in collaborazione con SIC Ticino seguito da 10 persone in procedura di qualificazione. Al servizio si sono rivolte per informazione una quarantina di persone.

d) Lingue e stage all'estero

Il Servizio LSE ha il mandato di promuovere il plurilinguismo dei giovani e organizza soggiorni outgoing (fuori Cantone) e incoming (in Ticino), per giovani del secondario II (76% dei quali a livello professionale) e terziario, quali stage professionali durante e dopo la formazione e scambi di studenti liceali. Il totale degli iscritti nel 2021 si attesta a 178 (60 in più del 2020), di cui 170 outgoing e 8 incoming. Il progetto pilota Swiss Mobility (gestito da LSE con servizi di mobilità dei cantoni Lucerna e Vaud) è stato considerato da Movetia come caso di successo per concepire il programma nazionale di scambi nazionali nella formazione professionale che partirà nel 2022.

e) Diplomi cantonali

Nel 2021 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantonali di assistente di cura e di gestore qualità. Sono pure state aggiornate le commissioni d'esame dei seguenti diplomi cantonali: gestore qualità, tecnico comunale e di apicoltore. Nel 2021 sono stati consegnati 16 diplomi cantonali nelle seguenti professioni: manager di organizzazioni sportive (4) e tecnico di sistemi e reti (12).

f) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

L'Istituto della formazione continua (IFC) sta sempre più assumendo un ruolo di primo piano nella formazione e nella consulenza, in particolar modo erogando percorsi di formazione formale, non-formale e informale. Il settore di orientamento è prevalentemente quello del terziario non accademico, mentre per la consulenza ci si riferisce, tramite il servizio Fondounimpresa, a tutti coloro che intendono avviare la propria attività imprenditoriale. Inoltre, l'IFC promuove l'apprendimento lungo l'arco di tutta la vita grazie ai Corsi per adulti (CPA). I corsi interaziendali per gli apprendisti delle amministrazioni pubbliche, i vari corsi per divenire specialisti con attestati professionali federali, i corsi per funzionari amministrativi e quelli per i dirigenti degli enti locali, i corsi base per formatori di apprendisti, quelli per la formazione alla cittadinanza, i corsi per ottenere l'autorizzazione quale agente di sicurezza privata, come pure i vari corsi di formazione continua sono stati in totale circa 200 con la partecipazione di 2'200 corsisti. I corsi per adulti sono stati 1'000, con quasi 13'000 partecipanti. La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2021. Nei 42 corsi organizzati sono state 526 le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza (91 in meno rispetto al 2020).

g) Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI) ha proseguito nel solco della continuità le sue attività, grazie alla collaborazione interdipartimentale, che vede coinvolti oltre 80 funzionari operanti a rotazione, che garantiscono consulenze di primo livello in quattro aree tematiche e nel centro di documentazione. La CDMSI propone inoltre, in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, un ricco programma di eventi e corsi su temi concernenti la formazione e la ricerca d'impiego. A fine 2021 è stato raggiunto un importante traguardo con l'ottenimento del Label "en fonctionnement" assegnato dal Réseau international des Cités des métiers. Nel 2021 si sono registrati 7'646 passaggi, con un incremento del 71% rispetto al 2020 (4'459 nel 2020), così ripartiti: 2'179 consulenze nelle aree e nel centro di documentazione, 3'546 partecipazioni ad eventi, 1'921 presenze per formazioni, riunioni e visite. Il servizio è stato fortemente influenzato dalla pandemia che ha modificato in parte la natura delle attività, aumentando notevolmente l'erogazione di eventi online.

h) Pari opportunità

Nel 2021 è proseguito il progetto *Ambiente, un mestiere da ragazze* in collaborazione con la Delegata per le pari opportunità e la Divisione dell'ambiente per promuovere e sensibilizzare le giovani sulle professioni in ambito ambientale, settore in rapida espansione. La DFP ha inoltre avviato un progetto su benessere e protezione dell'integrità personale ai fini di dotare tutte le scuole professionali di strumenti idonei a intercettare e intervenire nelle diverse forme di violenza di genere, coerente con il programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione dei bambini e dei giovani e con le misure del piano d'azione cantonale sulla violenza domestica.

5.4.7 Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

LINEA agisce in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione, ricerca, rete di supporto e alternative professionali. Nel 2021 LINEA, a disposizione di insegnanti, funzionari dirigenti e operatori di scuole di ogni ordine e grado, ha aumentato i suoi interventi per rispondere ad un crescente bisogno (Servizio di sostegno psicologico per docenti, formazione continua e consulenze) e ha consolidato l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro. Il Team LINEA è stato chiamato da diverse direzioni per consulenze e accompagnamenti volti a supportare la gestione di situazioni difficili createsi anche, ma non solo, a causa della pandemia. Oltre a ciò LINEA si è occupato di svolgere diverse attività nell'ambito della ricerca, produzione di materiale di sensibilizzazione e formazione continua.

5.4.8 Il servizio GO95

Il nuovo servizio GO95, attivo da settembre 2021, si occupa principalmente di vigilare sul rispetto dell'obbligo formativo, accompagnando i minorenni residenti nel cantone che dopo la scuola dell'obbligo non risultano seguire una formazione postobbligatoria verso l'inizio o la ripresa di una formazione di grado secondario o il progetto individuale a carattere formativo. Il servizio, dalla sua entrata in funzione fino a fine 2021, ha contattato 1'059 giovani che non risultano nella banca cantonale degli allievi in formazione. Delle 814 persone che hanno risposto alla richiesta, 732 risultano già rispettare l'obbligo formativo mentre i restanti sono attivamente seguiti dalle/dai collaboratrici/ori del servizio. Tra le soluzioni di chi risulta già rispettare l'obbligo formativo troviamo in particolare la frequenza di un istituto privato (51%) o di una scuola all'estero (18%). Oltre ai giovani minorenni sono presi a carico dal servizio le persone fino ai 25 anni con bisogni formativi segnalati dai servizi preposti.

5.4.9 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP). La scuola universitaria svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2021 la SUFFP ha rilasciato 88 titoli (di cui 46 diplomi e 42 certificati) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino. Nel corso del 2021 sono stati attivati i cicli di studio Diploma per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali e nelle scuole specializzate superiori (DMaP-DSS 1500 ore, 2021-2023), il Certificato per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali e nelle scuole specializzate superiori (CMaP-CSS 300 ore, 2021-2022), il Diploma per docenti della maturità professionale (DMP 1800 ore, 2021-2024) e il Modulo complementare passerella per docenti di sostegno individuale o accompagnamento professionale dell'ITS (2021-2022). Considerando i cicli già attivi e quelli avviati nel corso dell'anno, nel 2021 vi erano complessivamente 183 docenti in formazione distribuiti in 14 cicli di studio.

5.4.10 Edilizia scolastica e professionale

Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT) - Chiasso

Il 2021 è stato dedicato inizialmente alla formalizzazione del Gruppo mandatario "Cerniera", in seguito si è partiti con la progettazione di massima la quale è stata approvata a fine dicembre 2021 (approvazione parziale, il preventivo di massima sarà approvato a fine febbraio 2022). In parallelo, nei mesi di novembre/dicembre è stata organizzata un'esposizione dei progetti presso lo Spazio Officina di Chiasso.

Centro professionale tecnico (CPT) + SME e tripla palestra con piscina – Biasca.

Si è proseguito con le attività preparatorie del comparto con l'elaborazione di uno studio di fattibilità che ha confermato le necessità del CPT e definito le possibili modalità di ampliamento. Anche il progetto della SME con tripla palestra e piscina è stato confermato nei suoi contenuti da uno studio di fattibilità. I due studi hanno anche permesso di elaborare la variante di piano regolatore che ha ora iniziato l'iter procedurale di approvazione. Il rapporto di programmazione per l'intero comparto è in fase di approvazione.

Al termine del 2021 è stato dato mandato per la definizione del numero di parcheggi nel comparto e sono in corso le trattative per il diritto di superficie con il Comune di Biasca.

Mezzana

Durante il 2021 per gli interventi su Villa Cristina, Cantina Vini e la sistemazione del compartimento cittadella è stata approvata la progettazione definitiva e sono state allestite le domande di costruzione per la sottoscrizione da parte dei vari attori interessati. Per l'abitazione degli stallieri adiacente all'ex porcile è stato eseguito un ulteriore studio di fattibilità, mentre per la rimessa agricola-tettoia CPV è stato richiesto il credito per la progettazione e realizzazione, sono stati formalizzati i contratti con i progettisti ed è stata avviata la progettazione di massima.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel 2021 sono proseguiti i lavori del Gruppo operativo per la gestione delle pratiche relative all'Ordinanza COVID-19 per la cultura, suddivise secondo le richieste IPG per operatori e per imprese culturali, e le richieste per progetti di ristrutturazione per riorganizzazioni e ricerca di nuovo pubblico. La Divisione è stata sollecitata regolarmente durante le consultazioni lampo su temi relativi all'Ordinanza COVID-19, sia per il settore universitario che per quello culturale. Per le attività culturali sono stati spesi circa 35.7 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 25.7 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 10 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 7.3 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.7 milioni). La valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. Pochi progetti di carattere culturale e sociale - una decina in tutto - vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal DSS. Il settore degli studi universitari ha gestito nel 2021 una cifra globale annua di circa 206.7 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio), dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

23.06 Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2020 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) (messaggio n. 8019)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

24.02 Mandato di negoziazione relativo alla partecipazione della Svizzera al programma di formazione dell'UE Erasmus+ 2021-2027 (RG n. 878)

01.12 Estensione dell'Ordinanza COVID-19 cultura (RG n. 5974)

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2021 si è conclusa, in stretta collaborazione con il Centro sistemi informativi, la messa in produzione del sistema informatizzato di gestione archivistica *scopeArchive*. Con questo nuovo software, l'ASTi dispone finalmente di uno strumento operativo conforme alle attuali esigenze e normative archivistiche, nonché necessario per potenziare la gestione digitale dei fondi. La sua introduzione comporterà la migrazione di tutti i cataloghi e la ridefinizione dei flussi di processo dell'Archivio di Stato. La pandemia ha limitato l'attività dell'Istituto, che è rimasto chiuso al pubblico per due mesi e solo parzialmente accessibile nei restanti dieci. Il numero delle unità archivistiche consultate ha comunque superato leggermente quello dell'anno precedente, attestandosi a 3'148.

Lo scorso anno sono pervenute all'Archivio di Stato ulteriori 13 richieste di documentazione da parte di persone che hanno subito collocamenti coatti, portando a 325 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2016.

Sul fronte dei fondi archivistici, nel 2021 si sono elaborati i calendari di conservazione per le preture civili, le autorità regionali di protezione, gli archivi notarili distrettuali e le strutture carcerarie; i fondi acquisiti sono 40, equivalenti a 250 metri lineari di documenti; quelli riordinati sono 33, per un totale di 350 ml e oltre 47'000 unità descritte.

Gli addetti alla biblioteca dell'ASTi hanno catalogato 1'716 unità bibliografiche, di cui 423 appartenenti al fondo librario antico (XV - XVIII sec.). Il Laboratorio di conservazione e restauro è intervenuto con provvedimenti di pulizia, conservazione e ricondizionamento su oltre 21'000 documenti. Il Servizio riproduzioni ha proseguito i diversi progetti di scansione di documenti cartacei o fotografici sia a scopo conservativo (pergamene, ruoli di popolazione) sia di messa in consultazione online dei documenti (Fogli volanti, Archivio fotografico del Giornale del Popolo). La sezione antica si è concentrata sulla pubblicazione online delle pergamene, alimentandola con i dati di 350 documenti, 60 notai e 30 sigilli, continuando nel contempo il lavoro di redazione dei "Materiali e documenti ticinesi" (ultimi fascicoli della serie *Blenio*) e del *Ticino ducale*.

Lo scorso anno il Servizio archivi locali ha concluso la consulenza per il riordino degli archivi del Comune di Mendrisio e il rilievo di quelli del Comune di Bellinzona. Fra i cantieri avviati nel 2021 sono da menzionare la sistemazione dell'archivio parrocchiale di Balerna e la collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana per l'adozione di un sistema di Records Management e il riordino dei suoi archivi.

Il Servizio bibliografico ha proseguito il progetto di digitalizzazione e valorizzazione online dei "fogli volanti", intervenendo su 124 pubblicazioni d'occasione (poesie laiche e religiose) e 135 "affissi balivali" del XVII - XVIII secolo.

Terminati nel 2020 i lavori di ricerca per il *Ticino Ducale*, le verifiche sull'ultimo volume si sono svolte per tutto il 2021. La stampa del vol. 4.3 (periodo 1490-1500) è prevista nei primi mesi del 2022.

A 23 anni dall'ultimo raduno in Ticino, l'ASTi ha organizzato la 98ma assemblea generale e la giornata professionale dell'Associazione degli archivisti svizzeri, che si sono tenute il 16 e 17 settembre a Bellinzona e Lugano. Sia i momenti ufficiali e formativi, sia il programma di visite guidate alla scoperta della realtà storica e culturale ticinese sono stati molto apprezzati dai numerosi ospiti intervenuti.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 73 biblioteche e un catalogo con 2'266'040 esemplari (1'439'103 nel catalogo cantonale e 826'937 in quello scolastico). I prestiti sono stati 334'196 (199'116 cantonale, 135'080 scolastico; 312'480 nel 2020). Gli utenti iscritti sono 161'286 (con un incremento di 5'092 unità rispetto al 2020). Nel 2021 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 187'693 esemplari, con un incremento di 17'603 rispetto all'anno precedente malgrado il perdurare della pandemia Covid-19. Gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* registrano aumenti nella consultazione dell'edicola (196'033) e leggere flessioni nell'ambito degli *e-book* (9849) e degli audiolibri (333) scaricati. Nel corso del 2021, il catalogo SBT cantonale è stato adattato per consentire l'invio autonomo degli aggiornamenti settimanali al metacatalogo mondiale *WorldCat*, ciò che ci garantisce visibilità all'estero con costanti richieste di prestiti interbibliotecari.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra un aumento dei prestiti (39'615, 37'913 nel 2020), degli esemplari catalogati (5'679, 4'696 nel 2020) e degli utenti attivi (2'333, 2'295 nel 2020), con una diminuzione dei nuovi iscritti (103, 155 nel 2020).

Nel corso del 2021 sono stati organizzati o ospitati 52 eventi (di cui 10 mostre). Per il ciclo "Chilometro zero", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali, sono state proposte 12 serate. Gli incontri tenutisi nella sede di Bellinzona si sono svolti nella cornice dello spazio esterno adiacente la biblioteca. Il progetto TicinoLetture, ha proposto due mostre: "Manuali Hoepli" e "Poema infinito e oltre", mentre le Finestre culturali hanno affrontato la tematica "Biblio 2030. Le biblioteche cambiano il mondo".

Prosegue la proficua collaborazione con la Scuola cantonale di commercio (SCC) nell'ambito dei progetti interdisciplinari. Questa particolare attenzione dell'Istituto nel campo dell'*information literacy* e in particolare la collaborazione con la SCC giunta al quinto anno, hanno permesso agli studenti di fine ciclo scolastico di approfondire gli aspetti legati all'accesso all'informazione e all'Istituto di valorizzare e promuovere i propri fondi.

Nell'ambito della formazione di nuovi bibliotecari, cinque studenti del corso di Diploma di *Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione hanno svolto *stage* o periodi di pratica professionale in seno all'Istituto.

La Documentazione regionale ticinese registra un leggero saldo negativo nel numero di prestiti (1'443, 1'519 nel 2020). Tra gli utenti che frequentano il Servizio sono confermate le consuete preferenze di settore. Nello specifico: "Lingue. Letteratura. Mezzi di comunicazione" (428), "Cultura. Arte. Arti applicate" (228), "Storia" (225), "Economia. Società" (222). "Geografia. Demografia" (90), "Folclore. Tradizioni popolari" (57), "Politica. Diritto" (50).

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 110 (152 nel 2020); gli utenti attivi sono stati 2'091 (2'285 nel 2020). I nuovi documenti catalogati sono stati 6'297 (7'769 nel 2020) e i prestiti 54'439 (52'986 nel 2021, la maggior parte nel settore libri). Malgrado la situazione di emergenza sanitaria che ha comportato l'impossibilità per certe fasce della popolazione di accedere alla biblioteca, i prestiti si mantengono su livelli medi molto alti.

Le attività culturali previste presso l'Istituto secondo il calendario ordinario hanno potuto essere svolte, a causa dell'emergenza sanitaria, solo nel secondo semestre, sfruttando anche sedi alternative. Nei mesi estivi hanno avuto luogo 10 conferenze nell'ambito della rassegna in esterno "Chilometro zero"; esse hanno riscontrato un successo da discreto a molto buono.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da collezionisti privati e con alcune rilevanti acquisizioni effettuate con i fondi a disposizione; altresì hanno potuto essere lanciati la rinnovata presenza *web* e il nuovo catalogo elettronico. Si è potuto far fronte alle numerose richieste da parte di studiosi svizzeri ed esteri.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Continuano le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra un incremento dei prestiti (44'954, 39'409 nel 2020), accompagnato da una leggera flessione degli utenti attivi (2'449, 2'565 nel 2020). È per contro notevolmente incrementato il numero degli esemplari catalogati (17'454, 12'191 nel 2020) e quello dei nuovi iscritti, in sede o *online* (1'113, 298 nel 2020).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19, in modo da poter comunque ospitare le cinque mostre previste per l'anno trascorso, che hanno registrato un importante successo. Alcune di queste erano legate al tema del libro d'artista, filone che la Biblioteca segue da alcuni anni. L'Istituto ha coordinato la rassegna estiva "Chilometro zero" organizzando una cinquantina di incontri e presentando in sede oltre 50 eventi nel periodo maggio-dicembre, negli spazi aperti adiacenti alla biblioteca. L'attività editoriale è proseguita con la pubblicazione di cinque volumi.

L'Archivio Prezzolini ha riordinato e inventariato parte del Fondo Enrico Emanuelli e la raccolta di Adriano Soldini, continuando l'opera di acquisizione di fondi e pubblicando il terzo volume della collana "Documenti di cultura contemporanea dell'Archivio Prezzolini". Sono stati pubblicati due numeri della rivista "Cartevive" (gennaio 2021 e ottobre 2021). L'Archivio ha garantito la consulenza per 8 tesi accademiche e 26 ricerche. Durante l'anno, l'Archivio ha allestito una grande esposizione documentaria incentrata sulla figura di Eros Bellinelli, curata dai figli Luca e Matteo Bellinelli in collaborazione con l'Istituto.

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

Nonostante le restrizioni e le riduzioni dell'orario di apertura dovute alla pandemia Covid-19, l'affluenza e la fruizione dei servizi si sono attestate su un livello più che buono, decisamente in crescita verso la fine dell'anno. Sono stati contati 83'307 visitatori con una media giornaliera di 239 persone (85'874 e 338 nel 2020). Gli iscritti sono 7'022, tra cui 218 nuove iscrizioni; 2'423 utenti hanno registrato almeno un prestito durante l'anno (2'352 nel 2020); sono stati prestati complessivamente 48'685 documenti (39'740 nel 2020), con il 66% delle operazioni di prestito realizzate ricorrendo al nuovo sistema a radiofrequenza. L'aumento dei prestiti è marcato in particolare nel settore giovani e bambini (+10% rispetto al 2020). Sono stati catalogati 6'827 documenti (6'131 nel 2020).

La Filanda ha offerto 60 incontri pubblici, di cui 24 sono stati organizzati dalla Biblioteca cantonale, anche nell'ambito delle rassegne "TicinoLettura" e "Lo sport e il suo racconto". Durante i mesi di luglio e agosto hanno avuto luogo per il secondo anno sul piazzale antistante la Filanda diversi incontri pubblici di cui cinque nell'ambito del ciclo "Chilometro zero", organizzato dalle Biblioteche cantonali e promosso dalla Divisione della Cultura e dei studi universitari.

Si sono tenute 15 visite guidate per scuole e 6 visite guidate di bibliotecari dalla Svizzera tedesca e romanda e dalla Toscana. La biblioteca ha collaborato con il Laboratorio di artigianato digitale (LAD) nel progetto internazionale "Scienziato-cittadino" (Svizzera/Croazia). Sono in formazione due stagisti del corso di Diploma di *Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione e una apprendista GID.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel 2021 le attività del Centro sono proseguite secondo i piani in relazione ai principali progetti in ambito linguistico ed etnografico, alla gestione della Collezione etnografica dello Stato, al sostegno e alla coordinazione degli 11 musei regionali riconosciuti e sussidiati dal Cantone. La divulgazione e le relazioni pubbliche attraverso la presenza diretta sul territorio con presentazioni, conferenze e interventi a manifestazioni hanno potuto essere curate con intensità maggiore rispetto all'anno precedente, grazie agli spazi concessi dalle misure per combattere la pandemia in corso.

La redazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI) ha pubblicato i fascicoli 99 e 100, nei quali l'ordinamento alfabetico accosta come di consueto articoli brevi e trattazioni più estese con approfondimenti linguistici, etimologici e storico-etnografici: tra i primi si citano a mo' di esempio i diversi sinonimi per indicare la 'scintilla' (falisc'a, falispa e faliva), ognuno con una sua distribuzione geografica particolare, e fra i secondi 'falce', accompagnato da numerosi derivati, e 'fame'. Il progetto di acquisizione di un sistema redazionale informatizzato per il VSI, mirante a ottimizzare i processi produttivi dell'opera nella versione a stampa e in quella online nonché a realizzare la "open science policy" coordinata dall'Accademia svizzera di scienze umane e sociali per i quattro Vocabolari nazionali della Svizzera, ha dato corpo a una versione operativa delle componenti che riguardano la redazione, la gestione e l'esportazione in formato di stampa degli articoli, sottoposta a ripetuti test d'uso ed entrata nella fase di affinamento definitivo.

Nella collana "Le voci" è stato pubblicato il volume su "Ferrovia" che, anticipando la pubblicazione dell'articolo corrispondente nel VSI, è concepito in forma più estesa rispetto a quest'ultimo e si caratterizza per l'ampio ricorso alle fonti orali raccolte dagli anni Settanta del Novecento in diverse zone della Svizzera italiana; la trattazione linguistica è inoltre affiancata da un'indagine etnografica, che apre una prospettiva diversificata ed estesa sino alla contemporaneità.

Nel 2021 si è concluso un progetto di ricerca focalizzato su uno scudo-rotella quattrocentesco già confluito nel bottino della battaglia di Giornico del 1478 e appartenente alla Collezione etnografica dello Stato. La Collezione è stata integrata in modo mirato con l'acquisizione di 488 oggetti, fra cui spicca per numero un insieme proveniente da una piccola fabbrica di minuteria del Luganese. L'offerta online attraverso il sito del Centro si è arricchita con la messa in rete di circa 16'000 diapositive digitalizzate su soggetti legati ad attività tradizionali, usanze e culture popolari della Svizzera italiana nonché di una serie di immagini realizzate nella primavera 2021 per testimoniare gli effetti della pandemia di CoViD-19 nelle situazioni di vita quotidiana. Il laboratorio di restauro, oltre alle consuete attività interne, è intervenuto su pezzi appartenenti a 6 istituzioni museali, mentre l'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti ha trattato 604 oggetti.

Fra le iniziative e i progetti dei musei regionali sostenuti dal Cantone e accompagnati dal CDE, si segnala l'apertura del rinnovato allestimento permanente presso il Museo di Val Verzasca a Sonogno. Mediante la collaborazione con l'Associazione dei musei etnografici ticinesi si è inoltre realizzata un'installazione itinerante con lo scopo di promuovere l'intera rete museale etnografica.

La biblioteca del Centro a fine 2021 contava nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese 23'220 documenti, mentre la banca dati delle riviste comprendeva 302 titoli, di cui 157 vivi. L'Archivio delle fonti orali includeva dal canto suo 609 inchieste, per un totale di circa 707 ore d'ascolto.

Anche nel 2021 le collaboratrici e i collaboratori del CDE hanno partecipato a convegni, incontri scientifici e attività formative di istituti accademici svizzeri ed esteri. Inoltre, il Centro è stato interpellato da numerosi studiosi per consulenze approfondite, informazioni e curiosità sulle materie oggetto di ricerca. La redazione di risposte scritte ha comportato un impegno complessivo di 190 ore, a cui si sono sommate le brevi risposte per posta elettronica o telefono, le traduzioni e le verifiche immediate di termini e di frasi dialettali.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

A causa delle chiusure imposte dalle direttive anti-COVID, si è deciso di prorogare la mostra "Dentro i palazzi. Uno sguardo sul collezionismo privato nella Lugano del Sette e Ottocento: le quadriere Riva" (fino al 24.05). In seguito, è stata aperta la rassegna "Le donne, l'arte e il Grand Tour. Gioielli in micromosaico e dipinti-ricamo in collezioni private svizzere" (12.06-03.10) a cura di S. Mazzoleni in collaborazione con M. Bianchi, accompagnata da due pubblicazioni. La prima collezione è dedicata ai *tableaux brodé*, realizzati in epoca neoclassica da donne di origine ugonotta; la seconda riunisce una serie di gioielli in micromosaico, diventati di gran moda tra Sette e Ottocento grazie all'interesse dei viaggiatori del Grand Tour.

Una sala della Pinacoteca è inoltre stata dedicata alla presentazione delle recenti acquisizioni della Pinacoteca (acquisti, donazioni, depositi).

In autunno è stata aperta la mostra "L'incanto del paesaggio. Disegno, arte, tecnologia. Naturalisti, geografi, storici dell'arte nel Ticino del passato prossimo" (13.11.2021-25.04.2022), a cura di P. Crivelli, G. Foletti, F. Rampazzi, che presenta un taglio multidisciplinare, volto a dar conto di come, tra la metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, il territorio del Cantone Ticino sia stato gradualmente scoperto e descritto da naturalisti, geografi, fotografi, pittori, storici dell'arte. L'allestimento ha cercato di riportare il più possibile la Pinacoteca all'aspetto dato da Tita Carloni.

Contemporaneamente è stata aperta la mostra dossier "Giacomo Martinetti (1842-1910). Omaggio all'allievo ticinese di Antonio Ciseri", a cura di M. Agliati Ruggia, che ha anche realizzato un catalogo in cui sono pubblicate le novità emerse nel corso delle ricerche condotte in questa occasione. La rassegna si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del maestro.

I riscontri delle mostre sono stati buoni, anche se l'affluenza del pubblico è stata penalizzata dalla ridotta presenza delle scuole, dei gruppi, degli anziani e dei visitatori dall'Italia a causa della situazione sanitaria e per la prolungata chiusura del museo (oltre quattro mesi) e dei confini nazionali. Per quanto riguarda gli incassi, si è registrato un calo di quelli derivanti dai biglietti mentre le vendite di materiale sono rimaste in linea con gli anni precedenti.

Nonostante le difficoltà sono stati portati avanti i progetti "Un'estate...a regola d'arte" e "DesTInazione Museo": quest'ultimo ha visto l'adesione di nuove scuole che parteciperanno alle attività durante tutto l'anno scolastico (SE Riva San Vitale e Tesserete).

Continua l'attività sui social (IG, FB, YouTube); si segnala il progetto "Sguardi sull'arte" che prevedeva ogni mese una clip in cui Michele Fazioli dava una personale lettura di un'opera della collezione permanente.

In quanto membro della Rete MAM – Musei d'arte del Mendrisiotto, la Pinacoteca ha partecipato alle varie iniziative proposte, tra cui l'esperienza di psicogeografia condotta da Gianni Biondillo.

Donazioni: A. Pellanda, "Il precettore"; I. Giudici Russo, "Ritratto di Amedeo Bezzola" e "Ritratto di Vittorina Bezzola"; "I pittori bergamaschi" (20 volumi).

Acquisti: G. Martinetti, "Giotto fanciullo".

Prestiti: Lugano, MASI: G. Previati, "Maternità", G.A. Petrini, "Davide con la testa di Golia"; L. Rossi, "Ritratto della signora Adelina Andreazzi". Lucca, mostra "I pittori della luce", G. Serodine, "Cristo deriso".

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Grazie all'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi: Onomastica ticinese (5.5.4.1), Ticino Lettura (5.5.4.2); Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.4); Ticino ducale (5.5.4.5); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo rendiconto, come ad esempio le Borse di ricerca cantonali e la collaborazione con l'Istituto svizzero di Roma.

Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura, pubblicato qui: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/>. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e le attività di numerose associazioni culturali.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Nel 2021 sono stati pubblicati due volumi della collana "Repertorio toponomastico ticinese" (RTT), Manno e Cerentino. Il corpus toponimico del primo comprende 335 unità, quello del secondo 859 unità: per ogni toponimo le pubblicazioni riportano la descrizione del luogo, la localizzazione, le attestazioni cartografiche e documentarie nonché la collocazione topografica. Si sono inoltre realizzati lavori di ottimizzazione della banca dati che raccoglie e organizza le informazioni complessive del programma, agendo in duplice prospettiva: da un lato per apportare miglioramenti utili nella registrazione dei dati e nella redazione dei volumi; dall'altro per incrementare la standardizzazione delle informazioni, in vista di esportazioni e pubblicazioni in forma digitale.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Il programma Ticino Lettura comprende tre settori di attività: il progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura, che nel 2021 è continuato sulla linea della proposta di attività culturali diversificate, svolte nelle quattro sedi bibliotecarie cantonali; le pubblicazioni della Collana dei Quaderni, a cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) che ha aggiunto 6 titoli alla collana; *Incontra uno scrittore*, ciclo di appuntamenti rivolto agli allievi di ogni ordine di scuola, agli ospiti dei centri diurni, degli istituti per anziani e per ipovedenti, la cui quarta edizione, in primavera, si è svolta a distanza a causa delle misure sanitarie, mentre la quinta, in autunno, si è invece tenuta in presenza. Per il dettaglio di queste proposte si rinvia al Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/>.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Dal 2021, con l'inizio del nuovo ciclo quadriennale di attività, la gestione amministrativa dell'OLSI è affidata al Centro di dialettologia e di etnografia. La responsabilità scientifica rimane al Comitato direttivo nominato dal DECS. Nel corso dell'anno sono state impiegate 3 persone (collaboratori scientifici II; tempo di impiego complessivo 200%). Il Comitato direttivo e scientifico, riunitosi il 10 novembre, ha preso atto del rapporto di attività, dell'avanzamento dei progetti avviati e in corso e ha espresso la sua piena soddisfazione per le attività svolte, sia sul fronte della ricerca scientifica, sia su quello della divulgazione. Lo svolgimento di alcune attività programmate è stato modificato a seguito dell'evolversi della situazione sanitaria. Per altre informazioni si rinvia al Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/>.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Dopo la presentazione presso la Biblioteca cantonale di Lugano e l'Istituto svizzero a Milano, il *Carteggio di Vincenzo Vela* è stato distribuito alle maggiori biblioteche e archivi in Svizzera e in Italia. È stato pubblicato a dicembre il volume *Giuseppe Luigi Fossati – Poesie*, curato da Stefano Barelli, che sarà presentato nel corso del 2022.

La borsa di ricerca 2022/24 finalizzata alla pubblicazione nella Collana "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana" è stata assegnata a Enea Pezzini per il suo lavoro intitolato *I Rabisch di Giovanni Paolo Lomazzo e degli Accademici della Valle di Blenio (nuova edizione critica e commentata)*. Per altre informazioni si rinvia al Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura.

5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2021 sono state registrate 348 richieste di contributo. Di queste, 310 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva, 27 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 11 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Circa il 57.4% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 6.7% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa l' 8.4% in categoria C (preavviso negativo). 43 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. Il totale dei contributi stanziati nel 2021 ammonta a circa 5.4 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 10.9 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.6). L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Il Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 elenca gli istituti culturali sostenuti dal Cantone - ma non di sua proprietà - per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di Fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (contributo di Fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di Fr. 430'000.-). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di Fr. 120'000.- all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali. Nel 2019 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli. Il primo accordo firmato per il triennio 2018-2020 con il Comune di Chiasso per complessivi Fr. 200'000.-/anno è stato prolungato di un anno. In questo modo tutti gli accordi giungono e scadenza insieme nel 2021: Ascona per Fr. 394'000.-/anno, Locarno Fr. 85'000.-/anno, Bellinzona Fr. 271'000.-/anno, Lugano Fr. 500'000.-/anno e l'accordo settoriale con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale Fr. 52'500.-/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Nel corso del 2021 l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) ha supportato i lavori dei due incontri della Conferenza cantonale della cultura, che si sono tenuti il 16 aprile in modalità digitale e il 12 ottobre in presenza a Chiasso. Ogni riunione è seguita da un comunicato stampa, una strategia che ha lo scopo di mettere in rilievo i lavori di questa importante istituzione di dialogo e di scambio tra i portatori d'interesse del settore culturale.

L'Ufficio si è prestato anche nel 2021 a offrire un'occasione di inserimento professionale ai neo-laureati: nel corso dell'anno è stato aperto un bando per un posto di stage. Sono proseguite le collaborazioni con altre realtà istituzionali e formative (RegioInsubrica, USI, SUPSI) in linea con quanto auspicato dal Comitato scientifico OC e dal Comitato scientifico SVPC. L'attività di supporto coinvolge infine anche diversi progetti esterni, quali "Resta di stucco. Alla scoperta dei grandi maestri dello stucco in Ticino" (SUPSI), "All the men and women merely players. Immagine e attualità delle professioni delle arti della scena nella Svizzera italiana" (Accademia Teatro Dimitri), "EVENTI - Eventi culturali e artistici: Nuove modalità di produzione, fruizione e partecipazione" (Istituto Design) e "PATI - Patrimonio accessibile territorio inclusivo".

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) ha pubblicato il terzo volume della serie "Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari".

La nuova proposta si intitola "Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. La lettura a scuola" e offre un approfondimento a più voci del tema della lettura in ambito scolastico. Il volume costituisce l'ideale prosecuzione della prima indagine condotta dall'OC sulla lettura nelle Biblioteche cantonali. L'OC ha curato anche il fascicolo intitolato "Cultura. Preservare e sostenere. Anno di riferimento 2020". La pubblicazione permette di cogliere un'istantanea delle attività, ampie e variegate, che la DCSU conduce, sostiene e coordina.

Nel volume "#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2019", seguito a dicembre dall'analogo "#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2020" l'Osservatorio presenta le principali tendenze del settore culturale, includendo una revisione delle fonti statistiche. Sempre sul fronte dell'analisi statistica, l'OC ha riattivato una bella collaborazione con l'Ufficio di statistica (USTAT), pubblicando un contributo nella rivista "Dati - Statistiche e società" (2-2021) in cui sono state sviluppate alcune considerazioni sull'Indagine sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC) dell'Ufficio federale di statistica (UST), anno di riferimento 2019. Infine, è stato pubblicato il Quaderno "COVID-19 nel settore della cultura. Rapporto relativo alle misure di sostegno dell'Ordinanza COVID cultura", documento che offre una prima panoramica dell'applicazione delle misure di sostegno della relativa Ordinanza federale. Alcune indagini tematiche sono in uno stadio avanzato di elaborazione e saranno pubblicate nella prima metà del 2022.

Il 22 giugno ha avuto luogo la conferenza stampa di presentazione dello studio sull'impatto economico della cultura in Ticino alla presenza dei Consiglieri di Stato Manuele Bertoli e Christian Vitta e del Presidente della Direzione generale di Bak Economics AG Marc Bros de Puechredon. Il progetto, promosso dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e affidato alla ditta BAK Economics di Basilea, è stato realizzato anche grazie al supporto dell'OC, in particolare nella fase preliminare e nella somministrazione del sondaggio.

Il progetto di Guida letteraria della Svizzera italiana (<http://guidaletteraria.ti.ch>), lanciato nel 2019, ha visto la messa in produzione della mappa letteraria sul Geoportale Ticino e ha avviato una nuova serie di pubblicazioni intitolata "Territori di parole". Lo scopo di quest'ultima iniziativa è selezionare e tematizzare una parte dei contenuti della Guida: ogni volume si caratterizza per una propria prospettiva e stile, offrendo sguardi diversi sui distretti del Cantone Ticino e sul Grigioni italiano. I testi sono accompagnati dalle immagini realizzate in collaborazione con il corso di laurea in Comunicazione visiva della SUPSI. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati i primi 4 fascicoli: quello introduttivo e i testi riguardanti i distretti di Locarno, Lugano e Blenio. In quest'ambito si è confermata la collaborazione con quattro docenti che hanno vinto il bando "Progetto di valorizzazione della Guida letteraria della Svizzera italiana" indetto dalla DCSU.

A fine anno è stato attivato l'ultimo aggiornamento del sistema informativo che supporta l'Agenda culturale e la Banca dati degli operatori: sono state in particolare integrate delle funzioni *application programming interface* (API) per la condivisione dei dati verso l'esterno (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). Di particolare rilevanza l'attivazione di un nuovo servizio legato all'Agenda: il calendario che illustra in tempo reale la concentrazione degli eventi (*heat map*), uno strumento richiesto in diverse occasioni dagli operatori culturali.

Sul fronte dell'informazione e della comunicazione, la pagina Facebook è seguita da 964 followers. L'OC ha anche realizzato tre lettere d'informazione inviate agli operatori e iscritti con lo scopo di intensificare l'interazione con chi lavora sul territorio.

Pubblicazioni

- Danilo Bruno, Giorgio Cassina, Martina Gamboni, Roland Hochstrasser (a cura di), "#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2020", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Nicola Pfund, "Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Lugano", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Teresa La Scala, "Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Blenio", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021

- "Cultura. Preservare e sostenere. Anno di riferimento 2020", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Danilo Bruno, Paola Costantini, Roland Hochstrasser, Micol Venturino (a cura di), "COVID-19 nel settore della cultura. Rapporto relativo alle misure di sostegno dell'Ordinanza COVID cultura", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Danilo Bruno, Martina Gamboni, Roland Hochstrasser (a cura di), "#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2019", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Daniele Menenti, "Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Locarno", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Roland Hochstrasser, "Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Fascicolo introduttivo", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Luca Cignetti, Elisa Désirée Manetti (a cura di), "Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. La lettura a scuola", Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2021
- Daniele Menenti, "Pratiche culturali: tra continuità e nuove tendenze. Alcune considerazioni sui risultati dell'Indagine sulla lingua, la religione e la cultura", Dati - Statistiche e società, Ufficio di statistica, XXI, n. 2, novembre 2021

Incontri

- "Territori di parole" - fascicolo introduttivo. Rassegna "Chilometro Zero". Mendrisio, Biblioteca cantonale - LaFilanda, 11 giugno 2021
- "Territori di parole" - fascicolo "Distretto di Lugano". Rassegna "Chilometro Zero". Lugano, Biblioteca cantonale, Longlake Festival Lugano, Parco Ciani, 9 agosto 2021
- "Territori di parole" - fascicolo "Distretto di Blenio". Rassegna "Chilometro Zero". Bellinzona, Biblioteca cantonale, 24 agosto 2021
- "Territori di parole" - fascicolo "Distretto di Locarno". Rassegna "Chilometro Zero". Locarno, Biblioteca cantonale, 24 settembre 2021

Statistiche

- Agenda e operatori culturali: 1'766 eventi (schede e appuntamenti); 1'039 operatori
- Guida letteraria della Svizzera italiana: 2'242 citazioni; 535 autori; 276 luoghi verificati
- Facebook: pagina seguita da 964 persone

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Inaugurato nel 2015, il portale "sàmara. Il patrimonio culturale del Cantone Ticino" ha permesso di riunire nel corso degli ultimi anni 16 fonti in un unico portale di ricerca e di accesso alle risorse del patrimonio culturale ticinese. Alla fine di novembre, sono state integrate diverse nuove banche dati. Tra i materiali che è ora possibile consultare, l'utente trova gli Ex voto custoditi dal Centro di dialettologia e di etnografia, i testi raccolti dal Centro Biologia Alpina, i documenti del Fondo Leoncavallo della Biblioteca cantonale di Locarno, le opere custodite dal Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) e altro ancora. Complessivamente, a fine 2021, il portale <http://samara.ti.ch> propone 1.42 milioni di record e segna un nuovo primato di ricerche eseguite: 25'466 (+50% rispetto all'anno precedente).

Attivata il 21 marzo 2019, la Biblioteca digitale del Cantone Ticino permette di consultare i titoli di numerose collezioni e collane. Complessivamente la biblioteca virtuale offre l'accesso a 911 titoli, equivalenti a 259'421 pagine; il 2021 segna un nuovo primato di sessioni (26'056), con un aumento del 827% rispetto all'anno precedente. In collaborazione con la Biblioteca cantonale di Lugano sono stati resi disponibili al pubblico i fondi digitalizzati della biblioteca, liberamente consultabili e scaricabili all'indirizzo <https://bibliotecadigitale.ti.ch>. Per assicurare l'accompagnamento delle future tappe in questo settore, il Gruppo di Lavoro Digitalizzazione (GLDig) ha elaborato un primo rapporto in cui si raccomanda il rinnovo del mandato e la sua estensione ad altri Istituti culturali cantonali.

Il convegno "Digitalizza la cultura. Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi" si è chiuso con un notevole riscontro di pubblico. L'evento si è svolto a Lugano il 27 ottobre 2021 in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo e dell'Autunno Digitale della Città di Lugano, in collaborazione con il progetto Cultura in movimento e la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI). L'incontro ha permesso ai numerosi partecipanti, oltre 140 le iscrizioni giunte, di ascoltare interventi di relatori provenienti da vari ambiti della gestione dei materiali d'archivio presenti sul territorio ticinese. Il successo dell'iniziativa ha richiesto agli organizzatori la trasmissione in streaming dell'evento, per consentire agli iscritti che non hanno avuto accesso alla sala di assistere alle presentazioni. Su questo canale hanno partecipato virtualmente 172 utenti. Le registrazioni video delle relazioni sono state pubblicate sulla pagina www.ti.ch/digitalizza. Sempre sul fronte multimediale, le sinergie con il portale lanostrastoria.ch sono state ulteriormente intensificate, grazie alla presenza ad alcuni eventi OC e all'apertura di un dossier tematico dedicato alla Guida letteraria della Svizzera italiana (www.lanostrastoria.ch/tags/guidaletteraria).

Infine, è stata approfondita l'ipotesi di realizzare un museo virtuale grazie al quale valorizzare e filtrare i tanti materiali digitali prodotti dagli istituti culturali. Per evitare la proliferazione di piattaforme poco coerenti, il SVPC avvierà il prossimo anno alcuni test basati su singole categorie di materiali multimediali per poter poi valutare possibili soluzioni convergenti. Va infine rilevato come molte di queste attività siano condotte collaborando e cooperando con l'Ufficio del sostegno alla cultura (USC), che fornisce supporto e competenze nelle diverse fasi di sviluppo dei progetti.

Incontri

- "Digitalizza la cultura. Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi". Lugano, LAC, 27 ottobre 2021

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

Con il 2021 sono entrati in vigore i nuovi contratti di prestazione 2021-24 che accompagnano la strategia cantonale di politica universitaria per lo stesso quadriennio (M7830). I nuovi contratti di prestazione definiscono sia i contributi di gestione alle istituzioni universitarie cantonali e le loro affiliate, sia i contributi per l'infrastruttura e gli investimenti, oltre ad introdurre alcuni nuovi indicatori volti a determinare in modo più efficace il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tra le novità di rilievo si segnala la modifica della modalità di contribuzione al DFA che è passata da un contributo annuo forfettario ad un contributo di gestione e uno per studenti ticinesi, in analogia con quanto è previsto per USI e SUPSI. Tale modalità di finanziamento ha l'obiettivo di rispondere meglio alle esigenze che di volta in volta il DECS, tramite la Divisione della scuola, esprime riguardo alla necessità di formazione di docenti per le scuole sul territorio cantonale.

Nell'aprile del 2021 SUPSI ha ottenuto l'accreditamento istituzionale con 4 oneri da parte dell'Agenzia di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ). USI ha invece ricevuto il rapporto dagli esperti esterni dell'AAQ e l'accreditamento istituzionale è previsto per la primavera del 2022 con 3 oneri.

Nel corso del 2021 è stata approvata dal Consiglio di Stato l'affiliazione della Facoltà di Teologia di Lugano (FTL) all'USI, senza oneri da parte del Cantone. L'erogazione di contributi cantonali per la FTL verrà stabilito in concomitanza con la stipula del contratto di prestazioni per il quadriennio 2025-28.

A livello infrastrutturale, nell'arco del 2021, i campus universitari USI-SUPSI di Lugano-Viganello e SUPSI di Mendrisio sono stati resi pienamente operativi, sebbene vi siano ancora alcuni lavori in corso che termineranno nel 2022.

Il progetto per il campus SUPSI di Lugano-Stazione è ancora nella fase di attesa dell'evasione dei ricorsi al Consiglio di Stato relativi alla variante di piano regolatore.

Per metà del 2022 si prevede l'approvazione delle due varianti di PR TRIMA e StazLu-2 e che sia quindi possibile avviare la fase progettuale.

Sul fronte degli investimenti USI, il progetto Biblioteca Turconi dell'Accademia di architettura è terminato (costo d'investimento confermato a 7.5 milioni di franchi) e sono in corso le ultime liquidazioni. Il progetto Turconi 2 è invece fermo a causa di un ricorso.

Infine, nel 2021 è stato inaugurato il nuovo stabile IRB-IOR a Bellinzona che è entrato subito in piena attività.

Nel 2021 il contesto pandemico ha avuto forti ripercussioni anche sul settore universitario che comunque ha sempre privilegiato la didattica in presenza, possibile con il rafforzamento dei piani di protezione, di certificazione e test, attuati nel rispetto delle normative federali e costantemente aggiornati.

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) disciplina i contributi che i Cantoni di domicilio degli studenti iscritti presso enti universitari di altri Cantoni sono tenuti a versare alle istituzioni responsabili, garantendo così la libera circolazione delle studentesse e degli studenti nelle università svizzere.

In base a tale Accordo, il Cantone Ticino corrisponde contributi per le studentesse e gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori Cantone; il Cantone provvede inoltre al versamento all'Università della Svizzera italiana (USI) di un contributo per gli studenti ticinesi iscritti presso l'Ateneo (calcolato in analogia alle modalità di calcolo dell'AIU). I contributi AIU versati nell'anno accademico 2020/2021 ammontano a 62.8 milioni di franchi, di cui 44.5 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 18.3 milioni per gli studenti iscritti all'USI. È da notare che i suddetti contributi AIU non riguardano gli studenti iscritti alla Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'USI, che saranno al beneficio dei contributi cantonali solamente a partire dal 2025.

Tra il 2017 e il 2019 l'Accordo intercantonale sulle università è stato sottoposto a una revisione completa, resasi necessaria a causa del superamento di alcuni aspetti in esso contenuti. Il nuovo accordo (AIU 2019), attualizzato e armonizzato con altri accordi della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), è stato approvato da quest'ultima il 27 giugno 2019 e sottoposto ai cantoni per adesione. L'AIU 2019 entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.

I contributi intercantionali per le scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche sono invece regolati dall'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali, ASUP che nel corso del 2021 è stato rivisto e adattato quanto più possibile alle modifiche apportate nell'Accordo sulle università.

I contributi ASUP versati dal Cantone nell'anno accademico 2020/2021 ammontano a circa 47.6 milioni di franchi, di cui 15.2 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone, 22.4 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi e 10 milioni erogati al DFA per gli studenti ticinesi.

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

La Tabella 30 mostra il numero di studenti iscritti all'USI per facoltà e provenienza durante il semestre autunnale del 2021. Nel confronto con i dati del 2020, si nota un aumento del numero di studenti in formazione di base dell'8.7% (da 2'923 a 3'178 studenti). Una tendenza simile è visibile anche per gli studenti di dottorato, che da 342 nel 2020 arrivano ad essere 368 nel 2021, aumento che si attesta al 7.6%. Complessivamente, nell'anno 2021, l'USI vede aumentare i suoi studenti del 7.8%, passando da un totale di 3'350 studenti nel semestre autunnale 2020 a 3'612 nel rispettivo semestre del 2021.

Considerando lo sviluppo del numero di studenti iscritti all'USI rispetto al 2020 per provenienza geografica, si nota un incremento del 7.9% sia del numero di studenti provenienti dall'Italia, sia di quelli provenienti dall'estero. Il numero di studenti ticinesi iscritti all'USI mostra un aumento dell'1.6% tra il semestre autunnale del 2020 e quello del 2021.

Gli studenti confederati iscritti all'USI aumentano del 27.6%, soprattutto iscritti al master della Facoltà di scienze biomediche che ha regolarmente preso avvio nell'anno accademico 2020/2021 e che nel semestre autunnale 2021 conta 119 iscritti confederati. Gli iscritti al master USI provengono dal bachelor svolto a Losanna e a Zurigo, con le rispettive limitazioni all'accesso avvenute tramite l'esame attitudinale, svoltosi a luglio del 2021.

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

La Tabella 31 mostra un aumento di studenti iscritti al semestre autunnale 2021 rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente: 2'349 studenti nel 2020 e 2'528 nel 2021 (+7.6%). Sebbene tutti i dipartimenti della SUPSI attestino un'evoluzione positiva, l'incremento del numero totale di studenti è dovuta principalmente al Dipartimento tecnologie innovative che da 665 studenti nel semestre autunnale del 2020, arriva a 775 nel medesimo semestre del 2021. Rispetto al periodo precedente, le scuole affiliate alla SUPSI (la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden di Landquart e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga) registrano complessivamente una diminuzione del numero totale di studenti iscritti, che da 1'639 nel 2020 calano a 1'514 nel 2021 (-7.6%). Il calo è da ricondurre principalmente alla diminuzione delle iscrizioni presso la Fernfachhochschule Schweiz (2020: 1'193; 2021: 1'055). La Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana e l'Accademia Teatro Dimitri mostrano un aumento di 6, rispettivamente 12 studenti iscritti.

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)

Gli studenti iscritti al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI nel semestre autunnale 2021 sono 526 (cfr. Tabella 32). Paragonato al semestre autunnale del 2020, il totale degli studenti del DFA aumenta del 16.8% (2020: 450). Nello specifico, per quanto riguarda il numero di studenti iscritti al percorso Bachelor (livello prescolastico ed elementare) si riscontra un aumento tra il semestre autunnale 2021 (308) e il corrispettivo semestre del 2020 (289). Il 2021 ha visto anche inaugurare due nuovi percorsi di Master al DFA: il Master in Didattica dell'italiano e il Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva. Gli iscritti al primo anno in Didattica dell'italiano sono 9 (2 uomini e 7 donne), mentre gli studenti al primo anno in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva sono 23 (7 uomini e 16 donne).

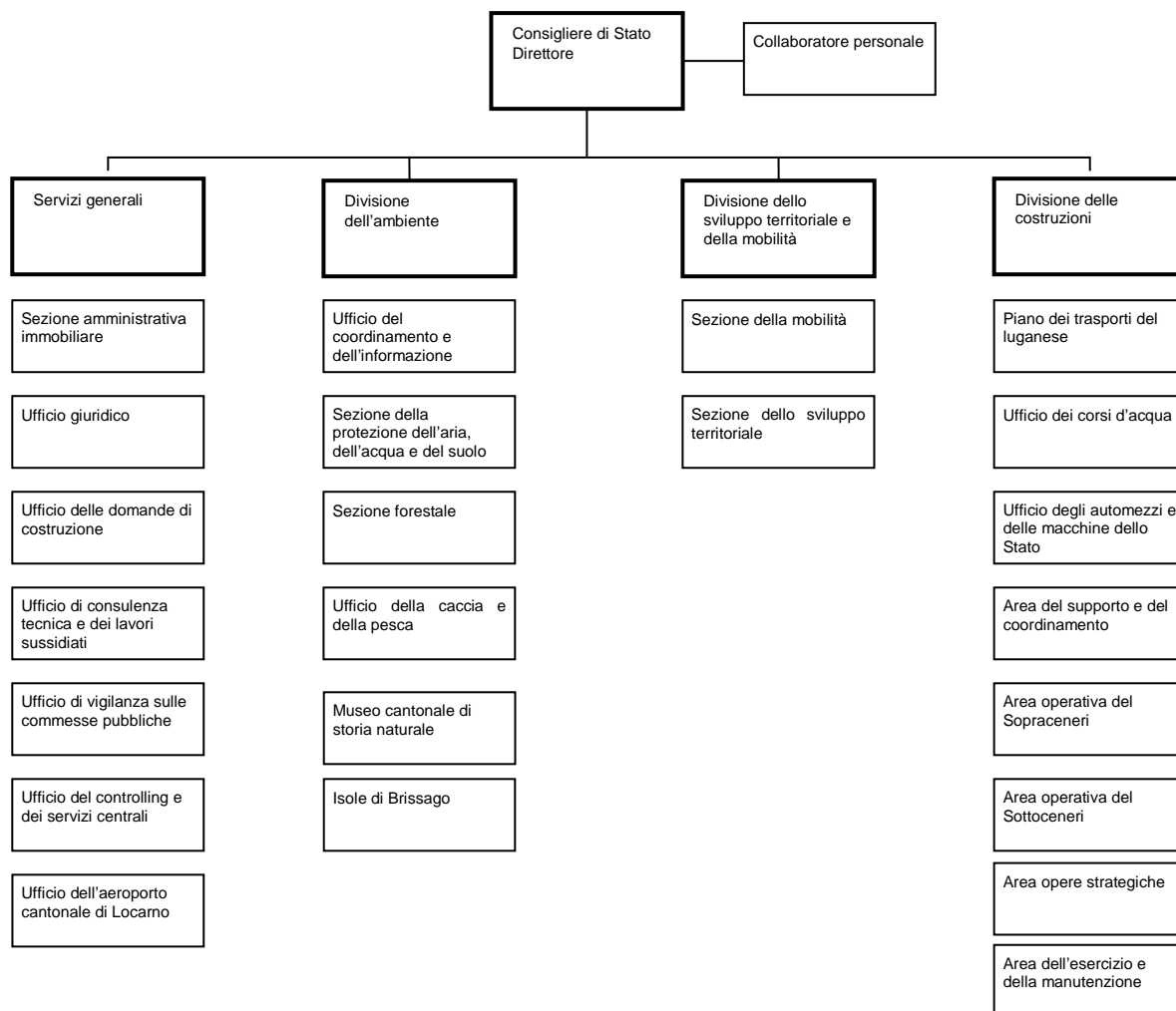
I diplomati nella formazione Master (docenti di scuola media e diplomati all'insegnamento nella scuola media superiore) nel 2021 si attestano a 97, in aumento rispetto al 2020 in cui erano 80 (cfr. Tabella 34).

| | | |
|----------|---|------------|
| 6 | DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO | 181 |
| 6.1 | Considerazioni generali | 181 |
| 6.2 | Servizi generali del Dipartimento | 183 |
| 6.2.1 | Considerazioni generali | 183 |
| 6.2.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 183 |
| 6.2.3 | Ufficio giuridico | 183 |
| 6.2.4 | Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7) | 184 |
| 6.2.5 | Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8) | 185 |
| 6.2.6 | Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5) | 185 |
| 6.2.7 | Sezione amministrativa immobiliare | 185 |
| 6.2.7.1 | <i>Ufficio delle acquisizioni</i> | 185 |
| 6.2.7.2 | <i>Ufficio del demanio (6.T1-2)</i> | 186 |
| 6.2.7.3 | <i>Ufficio della geomatica</i> | 186 |
| 6.2.8 | Ufficio del controlling e dei servizi centrali | 187 |
| 6.2.9 | Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9) | 187 |
| 6.2.10 | Delegato cantonale per la protezione antincendio | 188 |
| 6.3 | Divisione dell'ambiente | 188 |
| 6.3.1 | Considerazioni generali | 188 |
| 6.3.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 189 |
| 6.3.3 | Ufficio del coordinamento e dell'informazione | 191 |
| 6.3.4 | Museo cantonale di storia naturale | 191 |
| 6.3.4.1 | <i>Generale (6.T10)</i> | 191 |
| 6.3.4.2 | <i>Ricerca e formazione</i> | 193 |
| 6.3.4.3 | <i>Conservazione</i> | 193 |
| 6.3.4.4 | <i>Documentazione</i> | 193 |
| 6.3.4.5 | <i>Divulgazione</i> | 193 |
| 6.3.4.6 | <i>Didattica e educazione ambientale</i> | 194 |
| 6.3.4.7 | <i>Consulenza e compiti amministrativi</i> | 194 |
| 6.3.4.8 | <i>Realizzazione di strutture e iniziative per terzi</i> | 194 |
| 6.3.5 | Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo | 195 |
| 6.3.5.1 | <i>Considerazioni generali</i> | 195 |
| 6.3.5.2 | <i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili</i> | 196 |
| 6.3.5.3 | <i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)</i> | 197 |
| 6.3.5.4 | <i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i> | 200 |
| 6.3.5.5 | <i>Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)</i> | 201 |
| 6.3.5.6 | <i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i> | 201 |
| 6.3.5.7 | <i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i> | 202 |
| 6.3.5.8 | <i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)</i> | 203 |
| 6.3.5.9 | <i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)</i> | 203 |
| 6.3.6 | Sezione forestale | 204 |
| 6.3.6.1 | <i>Piano forestale cantonale</i> | 204 |
| 6.3.6.2 | <i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)</i> | 206 |
| 6.3.6.3 | <i>Crediti d'investimento</i> | 208 |
| 6.3.6.4 | <i>Produzione legnosa (6.T32-38)</i> | 208 |
| 6.3.6.5 | <i>Promozione energia del legno</i> | 208 |
| 6.3.6.6 | <i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i> | 209 |
| 6.3.6.7 | <i>Conservazione del bosco (6.T41, T42)</i> | 209 |
| 6.3.6.8 | <i>Misurazione ghiacciai (6.T43)</i> | 209 |
| 6.3.6.9 | <i>Formazione professionale (6.T44-45)</i> | 209 |
| 6.3.6.10 | <i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)</i> | 210 |
| 6.3.6.11 | <i>Demanio forestale</i> | 210 |
| 6.3.6.12 | <i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)</i> | 210 |
| 6.3.7 | Ufficio della caccia e della pesca | 211 |

| | |
|--|------------|
| 6.3.7.1 <i>Caccia (6.T55-59)</i> | 211 |
| 6.3.7.2 <i>Pesca (6.T60-63)</i> | 211 |
| 6.3.8 <i>Isole di Brissago</i> | 213 |
| 6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità | 214 |
| 6.4.1 <i>Considerazioni generali</i> | 214 |
| 6.4.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i> | 214 |
| 6.4.3 <i>Sezione dello sviluppo territoriale</i> | 216 |
| 6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i> | 216 |
| 6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T68)</i> | 217 |
| 6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T65)</i> | 221 |
| 6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i> | 222 |
| 6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i> | 227 |
| 6.4.4 <i>Sezione della mobilità</i> | 230 |
| 6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i> | 230 |
| 6.4.4.1.1 <i>Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)</i> | 230 |
| 6.4.4.1.2 <i>Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)</i> | 231 |
| 6.4.4.1.3 <i>Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)</i> | 231 |
| 6.4.4.1.4 <i>Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)</i> | 231 |
| 6.4.4.1.5 <i>Piano dei trasporti della Regione Tre Valli</i> | 231 |
| 6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i> | 231 |
| 6.4.4.3 <i>Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro</i> | 233 |
| 6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i> | 233 |
| 6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T75)</i> | 234 |
| 6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T74)</i> | 234 |
| 6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i> | 234 |
| 6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i> | 235 |
| 6.4.4.9 <i>Stazionamento</i> | 235 |
| 6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i> | 235 |
| 6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77) | 235 |
| 6.5.1 <i>Considerazioni generali</i> | 235 |
| 6.5.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i> | 235 |
| 6.5.3 <i>Area del supporto e del coordinamento</i> | 236 |
| 6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i> | 236 |
| 6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i> | 237 |
| 6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)</i> | 237 |
| 6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i> | 237 |
| 6.5.4 <i>Area operativa del Sottoceneri (6.T85)</i> | 238 |
| 6.5.5 <i>Area operativa del Sopraceneri (6.T86)</i> | 239 |
| 6.5.6 <i>Area dell'esercizio e della manutenzione</i> | 240 |
| 6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i> | 240 |
| 6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i> | 241 |
| 6.5.7 <i>Ufficio dei corsi d'acqua</i> | 242 |
| 6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i> | 242 |
| 6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i> | 244 |
| 6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i> | 245 |
| 6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i> | 245 |
| 6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i> | 246 |
| 6.5.7.6 <i>Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i> | 246 |
| 6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i> | 247 |
| 6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i> | 247 |
| 6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)</i> | 247 |

| | |
|--|-----|
| 6.5.7.10 <i>Legislazione</i> | 247 |
| 6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese | 247 |
| 6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95) | 248 |

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

L'anno appena concluso, segnato ancora parzialmente dalla pandemia, come avvenuto per il 2020, non ha impedito al Dipartimento di raggiungere buona parte degli obiettivi prefissati. Infatti, nonostante le diverse limitazioni imposte per cercare di contenere il numero di contagi, i servizi del DT sono riusciti a concretizzare diversi progetti nei propri ambiti di competenza.

Nell'ambito delle varie attività centrali che coprono il Dipartimento, segnatamente per quanto concerne il settore che si occupa della gestione delle domande di costruzione, spicca su tutti il dato relativo al numero delle domande di costruzione inoltrate, il più alto registrato dal 1993, anno dell'entrata in vigore della legge edilizia attualmente in vigore. Tendenza questa, verosimilmente condizionata dalle mutate esigenze in materia di abitazione legate anche alla pandemia.

Nel settore dello sviluppo territoriale e della mobilità, particolare rilevanza è stata posta sui seguenti temi:

- l'accompagnamento del progetto del nuovo stabilimento industriale ferroviario a Castione e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle Officine FFS a Bellinzona;
- l'accompagnamento delle progettazioni federali riguardanti il potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e il nuovo collegamento autostradale A2-A13;

- l'introduzione completa del potenziamento della rete di trasporto pubblico sia ferroviario che su gomma a seguito dell'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato (PA) di prima, seconda e terza generazione e l'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione;
- l'allestimento della richiesta di crediti per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale e per la realizzazione di posteggi per biciclette presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico;
- l'accompagnamento dell'iter parlamentare per l'approvazione delle modifiche delle schede di Piano direttore relative all'adattamento alle modifiche della legge federale sulla pianificazione del territorio.

L'attività della Divisione delle costruzioni si è concentrata sulla realizzazione delle numerose opere previste dai Programmi di agglomerato e sul risanamento fonico delle strade cantonali. L'attività di progettazione e realizzazione dei grandi progetti di interesse cantonale è continuata; da segnalare, in tal ambito, il progetto della rete tram-treno del Luganese e il semi-svincolo di Bellinzona. Nel 2021 è proseguito pure lo sforzo nell'ambito della conservazione, in particolare laddove si è dovuto coordinare, combinare e anticipare il risanamento delle pavimentazioni con gli interventi di risanamento fonico. Gli eventi piovosi di forte intensità che hanno caratterizzato dal profilo meteorologico il 2021, hanno comportato per la Divisione delle costruzioni importanti oneri di sgombero con la conseguente richiesta di crediti supplementari per le relative misure di ripristino e protezione.

In ambito ambientale l'accento è stato posto sulla politica climatica ed energetica. Grazie all'approvazione da parte del Gran Consiglio dei messaggi n. 7894, 7895 e 7896 e allo stanziamento di ulteriori crediti per la continuazione del programma di incentivi in ambito energetico per il periodo 2021-2025 e al rinnovo del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica da destinare al finanziamento del Fondo per le energie rinnovabili (FER), nonché alla richiesta di stanziamento di un credito di 11 milioni di franchi destinato a incentivi all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli altamente inquinanti, è stato compiuto un importante passo verso la concretizzazione della nuova politica energetica e climatica cantonale, contestualmente all'obiettivo fissato nel programma di legislatura 2019-2023 di procedere verso una società rinnovabile al 100% entro il 2050.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse e la protezione dell'ambiente, oltre alla messa in opera in collaborazione con la Divisione delle costruzioni dei progetti di risanamento fonico delle strade cantonali, l'attenzione è stata posta sul monitoraggio degli effetti del risanamento lungo i grandi corsi d'acqua soggetti a prelievo e sul settore dei rifiuti con l'apertura, il 3.5.2021, della discarica di Stabio, a gestione cantonale. In ambito forestale da evidenziare l'iscrizione sulla Lista del Patrimonio mondiale UNESCO delle antiche faggete della Valle di Lodano e delle adiacenti Valli Busai e Soladino. Degna di nota, infine, la decisione del Gran Consiglio che si è determinato sulla realizzazione del nuovo museo di storia naturale nel comparto di Santa Caterina a Locarno, stanziando i relativi crediti di progettazione.

A livello finanziario, gli investimenti lordi del Dipartimento del territorio, inclusi i riversamenti federali, ammontano a 271.0 milioni di franchi (P2021: 254.7 milioni di franchi, C2020 238.5 milioni di franchi); quelli netti si attestano a 160.3 milioni di franchi (P2021: 137.2 milioni di franchi, C2020: 146.6 milioni di franchi). Gli investimenti lordi del 2021, rispetto all'anno precedente, sono aumentati (+32.5 milioni di franchi), superando pure il dato inserito a preventivo (+16.3 milioni di franchi). A livello di investimenti netti si riscontra nuovamente un incremento rispetto all'anno precedente (+13.7 milioni di franchi), tendenza pure confermata dall'aumento rispetto a quanto preventivato (+13.1 milioni di franchi).

Nonostante i dati di consuntivo, l'andamento generale rispetto alla pianificazione finanziaria sulla legislatura sarà verosimilmente inferiore a quanto previsto. Maggiori considerazioni potranno essere fatte con i dati consuntivi del 2022.

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

Nell'esame retrospettivo delle attività dell'anno scorso - che è ancora stato colpito dalle ondate pandemiche e dai potenziali effetti negativi sulla vita sociale e economica – sorprende in positivo constatare che l'Ufficio delle domande di costruzione abbia riscontato il numero delle domande di costruzione inoltrate più alto registrato dal 1993, anno dell'entrata in vigore della legge edilizia attualmente in vigore, che l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche confermi indirettamente, tramite un cospicuo numero di contenziosi, la vivacità nel settore delle commesse pubbliche e che pure l'Aeroporto di Locarno segnali un notevole aumento dell'attività, rilevabile dall'aumento dei movimenti e della vendita di carburante. Aeroporto che peraltro ha subito, a inizio luglio, un importante danneggiamento dovuto alla forza di eventi meteorologici estremi che, purtroppo, sembrano tendere a diventare ricorrenti.

Si può quindi affermare, considerando in particolare il mantenimento/incremento delle attività ricorrenti, la buona gestione delle difficoltà organizzative determinate dalle prescrizioni sanitarie e quindi la risoluzione, rapida ed efficiente, anche di imprevisti meteo, che le unità dei Servizi generali hanno dato delle ottime risposte.

Per gli aspetti più puntuali si rinvia al seguito.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.06 Estinzione della demanialità e trasferimento nei beni patrimoniali del mappale n. 756 RFD Monteceneri-Rivera (Casa dei Landfogti) e approvazione della convenzione del 21 ottobre 2020 tra il Cantone e il Comune di Monteceneri per la cessione gratuita del fondo n. 756 RFD Monteceneri-Rivera al Comune di Monteceneri (messaggio n. 8007)
- 09.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 3 maggio 2021 nella forma elaborata dalla Commissione economia e lavoro per la "modifica dell'art. 4 della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb)" (messaggio n. 8008)
- 18.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 19 ottobre 2020 presentata nella forma elaborata da Sara Imelli e cofirmatari per la modifica dell'art. 11 della Legge edilizia cantonale (Lavori di manutenzione fuori zona edificabile anche su notifica) (messaggio n. 8044)

Il Consiglio di Stato, su proposta dei Servizi generali del Dipartimento, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.09 Consultazione modifica della Legge federale sulla geoinformazione (RG n. 4348)
- 22.12 Concetto per una cartografia dei suoli su scala nazionale - Avvio della consultazione presso i Cantoni (RG n. 6406)

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito supporto giuridico al Dipartimento e ai suoi Servizi, secondo varie modalità, che vanno dalla consulenza e alla stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2021 si evidenziano in particolare:

- l'elaborazione del progetto di modifica della legge concernente l'eliminazione degli autoveicoli inservibili dell'11 novembre 1968;

- la redazione del progetto di modifica del regolamento della legge sullo sviluppo territoriale, oltre che la modifica puntuale del regolamento sulle deleghe di competenza decisionale;
- la gestione di particolari contenziosi relativi all'attività dei servizi dipartimentali, tra i quali quelli relativi a progetti stradali e alle relative pratiche espropriative;
- l'accompagnamento delle procedure di risanamento fonico delle strade cantonali;
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- il supporto ai servizi cantonali nell'ambito dell'applicazione della legge sul coordinamento delle procedure e della legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 14 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

L'Ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidiarie dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

DFE - Divisione dell'economia

Settore turismo: investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 52 per 117,1 milioni di franchi, suddivisi in 24 rapporti di preavviso (per complessivi 37,4 milioni di franchi), 14 rapporti inerenti acconti (per complessivi 64,5 milioni di franchi) e 14 rapporti di liquidazione (per complessivi 15,2 milioni di franchi).

DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti.

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 68 per 165,4 milioni di franchi, suddivisi in 34 rapporti di preavviso (per complessivi 35,3 milioni di franchi), 11 rapporti inerenti acconti (per complessivi 58,0 milioni di franchi) e 23 rapporti di liquidazione (per complessivi 72,1 milioni di franchi).

DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine.

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 68 per 65,0 milioni di franchi, suddivisi in 26 rapporti di preavviso (per complessivi 8,8 milioni di franchi), 2 rapporti inerenti acconti (per complessivi 48,1 milioni di franchi) e 39 rapporti di liquidazione (per complessivi 8,1 milioni di franchi).

DI - Sezione del militare e della protezione civile

Investimenti nel settore degli stand di tiro.

Il totale dei rapporti allestiti per il DI è di 3 rapporti per CHF 164'550.00, suddivisi in 2 rapporti di preavviso (per complessivi CHF 139'900.00) e 1 rapporto di liquidazione (per complessivi CHF 24'650.00).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 191 pratiche per poco più di 347,7 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 52,9 milioni di franchi.

6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)

Nel corso del 2021 l'Ufficio ha aperto 40 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 33 committenti e 26 offerenti, e istruito diverse procedure già in essere. Nel 2021 sono continuati i corsi di formazione di base e aggiornamento rivolti ai committenti e agli offerenti. In totale sono stati svolti 7 corsi per un totale di 10 mezze giornate alle quali hanno partecipato 130 persone. La divulgazione è pure avvenuta tramite l'allestimento e pubblicazione di 12 nuove schede informative e modelli nonché l'aggiornamento di 14 documenti sul portale tematico. Oltre alle usuali attività, tra le quali rientrano le consulenze a carattere generale sia telefoniche sia scritte, l'Ufficio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti modifiche alla *Legge sulle commesse pubbliche* (LCPubb) e al *Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (RLCPubb/CIAP) e partecipato a gruppi di lavoro intercantionali. Si nota infine che durante l'anno gli offerenti hanno inoltrato al Tribunale cantonale amministrativo 58 ricorsi inerenti la LCPubb e 22 ricorsi riguardanti il *Concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (CIAP). Al Tribunale federale sono stati interposti 12 ricorsi.

6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'988 (ben 920 in più, 22.6%, rispetto al 2020). Analogamente sono aumentati anche gli avvisi cantonali trasmessi all'attenzione dei Municipi che sono stati 4'985 (+936). Il numero delle domande inoltrate e degli avvisi cantonali evasi è il più alto registrato dal 1993, anno dell'entrata in vigore dell'attuale Legge edilizia (grafico 6.T5). I collaboratori dell'Ufficio sono tuttavia riusciti a far fronte, per quest'anno, all'importante e inaspettato aumento delle domande di costruzione senza accumulare ritardi. Un numero così elevato di pratiche difficilmente potrà comunque essere gestito in futuro senza avere delle conseguenze, in determinati periodi, sui tempi di evasione. L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. 2 milioni di franchi. A differenza delle domande di costruzione, non vi è stato un aumento delle osservazioni ai ricorsi formulate dal settore contenzioso dell'Ufficio. In totale sono state 755 (-18). Le procedure federali di approvazione dei piani evase, sono leggermente superiori al 2020 (90, +10) mentre il numero delle licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi sono identiche allo scorso anno (9). Gli emolumenti per l'esame delle procedure federali e cantonali ammontano a CHF 42'655.-. In ambito di vigilanza, oltre alla conclusione di 41 istanze d'intervento/segnalazioni, l'Ufficio ha dovuto proporre l'inoltro di un ricorso contro la decisione di un Municipio. Sono stati inoltre trasmessi all'attenzione delle autorità comunali 75 avvisi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento della legge edilizia (+28). Anche lo scorso anno è continuato, congiuntamente al CSI e nei limiti indicati dal Gran Consiglio, lo sviluppo del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) in attesa della nuova Legge edilizia, il cui messaggio è all'esame del legislativo cantonale.

6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione di progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere viarie, curato l'evasione delle relative opposizioni e richiesto le anticipate immissioni in possesso per l'inizio dei lavori. In particolare concernenti le piste ciclabili nei comuni di Mendrisio, Balerna, Novazzano, Riazzino e Cugnasco, la messa in sicurezza dei passaggi pedonali di Ascona, la realizzazione delle fermate del trasporto pubblico a Bellinzona e Cadenazzo, la regolarizzazione del traffico e velocizzazione del trasporto pubblico a Bellinzona, la realizzazione della passerella ciclopedonale sulla Valle di Spada in Capriasca e Lugano, la moderazione del traffico e concezione di spazio urbano a Lugano sezione di Cadro, la formazione del nuovo marciapiede e messa in sicurezza di via Comacini a Morbio Inferiore, la riqualifica multimodale di Losone, il completamento del marciapiede nel

Gambarogno, la correzione stradale in via Gaggiole a Gordola, il semisvincolo di Bellinzona. Inoltre ha collaborato nelle trattative per l'evasione dei contenziosi di via Sonvico a Lugano e per gli accordi espropriativi preliminari relativi al progetto della Rete tram-treno del Luganese.

Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione. Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso 41 nuovi accordi bonali, aperto 126 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 152 casi espropriativi/bonali, seguito e curato casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali. L'Ufficio ha collaborato con gli altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI). In particolare ha seguito la procedura espropriativa per l'acquisizione dei fondi e diritti per la realizzazione della discarica d'inerti a Stabio.

Nell'ambito delle deleghe ai comuni per le pubblicazioni di opere stradali cantonali l'Ufficio ha offerto consulenza in materia espropriativa alle amministrazioni comunali. Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari quali l'esame ed il preavviso di progetti stradali in elaborazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione. Anche nel 2021 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali.

6.2.7.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 20.19 milioni di franchi così ripartite: 4.82 milioni per l'uso del demanio naturale, 1.81 milioni per il demanio artificiale, 4.78 milioni per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 8.75 milioni per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2). L'aumento del gettito per rapporto al 2020 è di 0.32 milioni di franchi.

Si segnala la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'area di servizio di Stalvedro (direzione S-N) che è stata aperta all'utenza autostradale nella sua configurazione definitiva alla fine del mese di marzo.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 0.83 milioni di franchi (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

6.2.7.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2021 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione, 21 progetti;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali, 54 interventi;
- le misurazioni a supporto dei centri di manutenzione e delle aree operative della Divisione delle costruzioni, 60 interventi;
- le misurazioni geodetiche necessarie al monitoraggio dei manufatti e dei movimenti franosi in relazione alle strade cantonali, 52 oggetti;

In ambito di coordinamento e di supporto ai servizi dell'Amministrazione Cantonale sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha intrapreso, nel corso dell'anno 2021, svariate attività sui temi:

- geodati di base, supporto ai servizi nell'ambito dell'export in formato Interlis; consegna dei geodati di base di diritto federale di competenza cantonale/comunale alla Confederazione;
- tenuta a giorno, consulenza e supporto sui sistemi di tenuta a giorno per i geodati di base;
- infrastruttura IGD-AC, implementazione delle procedure e realizzazione dei progetti inerenti i geodati di base;
- allestimento progetto di formazione sulla base del concetto approvato e relativa implementazione;
- progetto cambio quadro di riferimento;
- in questo ambito l'Ufficio rappresenta il Cantone Ticino nella Conferenza dei servizi cantonali per la Geoinformazione ed il Catasto (CGC).

L'infrastruttura IGD-AC è stata consolidata ed è entrata nella fase produttiva con tutti i suoi ambienti, si è avviata la fase di consolidamento e di ulteriori sviluppi.

La formazione in geoinformazione si è tenuta attraverso due corsi (uno base, uno avanzato) sugli applicativi QGIS e FME.

Il Catasto RDPP in produzione dal primo gennaio 2020, rimane purtroppo ancora incompleto vista la mancanza di buona parte delle informazioni inerenti gli atti pianificatori e le zone di protezione delle acque sotterranee, di conseguenza il contributo federale ai costi di esercizio si è ulteriormente ridotto al 48% del contributo totale.

Parallelamente, e in collaborazione con il CCgeo, l'Organo responsabile del catasto (ORC) ha incrementato il numero di sezioni con tutte le restrizioni previste di 9 unità, attualmente sono rappresentate 90 sezioni comunali su 255.

6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti. Si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, Comune di Bellinzona per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera). A seguito di una modifica legislativa a livello federale (OCIC), in collaborazione con i servizi della Sezione della Mobilità, l'ufficio è subentrato all'UFT eseguendo le verifiche di tutte le imprese di trasporto cantonali (ad eccezione di Autopostale e FFS) che hanno beneficiato dal 2019 di contributi ai sensi della Legge sul trasporto viaggiatori (LTV).

6.2.9 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

Il 2021 è stato segnato dall'evento meteorologico del 13 luglio che ha provocato ingentissimi danni materiali alle strutture dell'Aeroporto cantonale di Locarno ed in particolare all'hangar 1 di proprietà del Cantone e all'hangar 2 di proprietà privata.

Per quanto attiene alla struttura di proprietà cantonale – concessa in uso alla società Aelo Maintenance SA per le operazioni di manutenzione degli aeromobili – si è optato per l'abbattimento dell'intera costruzione la cui struttura portante avrebbe garantito la necessaria sicurezza statica unicamente dopo un'importante ed onerosa opera di consolidamento, ed anche in considerazione che la struttura – costruita nel '39 - era giunta a fine esistenza.

Per poter garantire la continuazione dell'importante e qualificante funzione di manutenzione degli aeromobili, assicurata da Aelo Maintenance SA per la durata necessaria a progettare, ottenere le necessarie autorizzazioni e realizzare il nuovo hangar 1 nell'ubicazione prevista dal Piano di comprensorio, il Cantone ha risolto di mettere in opera un hangar provvisorio nella medesima ubicazione dell'hangar 1.

La consegna della nuova struttura ad Aelo Maintenance SA – di dimensioni comparabili a quelle del vecchio hangar 1 e che ha già ottenuto i necessari permessi da parte dell'Ufficio federale dell'aviazione civile – è prevista per la fine del mese di febbraio del 2022.

L'evento metereologico del 13 luglio 2021 e le conseguenze che ne sono derivate hanno fatto oggetto di cinque interrogazioni parlamentari (n. 77.21 del 14 luglio 2021, n. 78.21 del 15 luglio 2021, n. 92.21 del 9 settembre 2021 e n. 109.21 del 15 novembre 2021) che sono state evase dal Consiglio di Stato.

L'attività, espressa in movimenti aerei per l'Aeroporto cantonale di Locarno, è aumentata del 12.92%, ciò è dovuto al volo a motore (+12.92%) in particolare all'incremento di voli scuola volo a motore Aero Locarno (+21.20% movimenti / +12.54% ore di volo) e Para Centro SA (+29.50% movimenti / 30,90% ore di volo). L'erogazione di carburante per l'aviazione sportiva (AVGAS) è aumentata (+12.84%), ciò è sostanzialmente collegato all'aumento dei voli scuola a motore.

L'erogazione di carburante (JET-A1) è pure aumentata del 15.80% questo è sostanzialmente dovuto all'incremento di ore di volo REGA e Para Centro SA.

6.2.10 Delegato cantonale per la protezione antincendio

A livello di formazione, il Delegato ha tenuto delle lezioni del corso SUPSI per il conseguimento del diploma federale di esperto antincendio e ha contribuito all'allestimento della documentazione e allo svolgimento delle giornate di formazione continua.

A livello intercantonale, ha preso parte agli incontri con i Cantoni romandi (in presenza e a distanza) e, sulla base di un mandato remunerato dell'AICAA, ha seguito, con il ruolo d'esperto, lo svolgimento degli esami nella sessione prevista a novembre 2020, poi rinviata ad inizio estate 2021 a causa della situazione pandemica.

Infine il Delegato ha intrattenuto diversi rapporti con l'AICAA in particolare in merito all'avanzamento dello sviluppo delle nuove prescrizioni antincendio 2026.

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

Durante il 2021 la Divisione ha affrontato e curato temi diversi e interdipendenti, con il coinvolgimento attivo di attori e partner territoriali interni ed esterni.

Nel corso del 2021 particolare attenzione è stata data alla politica climatica ed energetica con diversi progetti interdipartimentali volti alla mitigazione e all'adattamento, gettando anche le basi per il lancio della piattaforma clima. Grazie all'approvazione del Gran Consiglio dei messaggi (n. 7894, 7895 e 7896) che costituiscono e applicano la nuova politica energetica e climatica cantonale, che si pone l'obiettivo di una società 100% rinnovabile al 2050, è iniziato con grande successo il nuovo programma promozionale per il periodo 2021-2025. In questo senso si è pure lavorato per potenziare il pacchetto ambiente e permettere al Consiglio di Stato di licenziare un nuovo messaggio volto a potenziare i crediti per misure a favore della mobilità elettrica e dell'infrastruttura di ricarica, nonché alla messa fuori servizio di veicoli altamente inquinanti legata all'acquisto di veicoli di ultima generazione.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse e la protezione dell'ambiente l'attenzione è stata posta sul monitoraggio degli effetti del risanamento lungo i grandi corsi d'acqua soggetti a prelievo (Ticino, Brenno, Maggia, Melezza e Lavizzara), sul risanamento fonico delle strade cantonali, con la posa di circa 100 km di asfalto fonoassorbente e una trentina di interventi di riduzione della velocità di circolazione e sul settore dei rifiuti con l'apertura, il 3.5.2021, della discarica di Stabio, gestita dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

L'aspetto saliente del 2021 dal punto di vista forestale è da mettere in relazione con la trentennale politica di creazione di riserve forestali in Ticino.

Il 28 luglio 2021, il Comitato del Patrimonio mondiale dell'UNESCO ha infatti deciso l'iscrizione della Faggeta inclusa nelle due riserve forestali contigue della Valle di Lodano e delle Valli Busai e Soladino (Comune di Maggia) nella lista del Patrimonio mondiale. Sempre per il settore forestale, complice probabilmente anche la situazione pandemica, si è assistito a una costante crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco (ancora più marcata nel 2020-21 durante i periodi di isolamento e di riduzione dei contatti sociali "al chiuso"), come pure dell'educazione ambientale.

Un ulteriore elemento rilevante del 2021 concerne la nuova sede del Museo cantonale di storia naturale. Il 4.5.2021, a seguito del mandato di studio in parallelo (MSP) svoltosi l'anno precedente, il Gran Consiglio ha deciso in via definitiva la realizzazione del nuovo museo nel comparto di Santa Caterina a Locarno, stanziando i relativi crediti di progettazione. Si è così potuto procedere all'approntamento dei documenti per il concorso di architettura ed in particolare ai lavori per l'approvazione della variante di PR relativa al Piano particolareggiato del nucleo della città di Locarno, presentata il 16.11.2021 durante una serata pubblica nella sala del Consiglio comunale di Locarno.

Capofila della divulgazione e dell'educazione ambientale sono il Museo cantonale di storia naturale e le Isole di Brissago che nel 2021, nonostante la pandemia, hanno potuto portare avanti le attività e le animazioni programmate.

Numerosi anche i progetti concreti avviati in collaborazione con i servizi dell'Amministrazione cantonale, enti pubblici e privati per divulgare e promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. In particolare si segnalano: il progetto "Comune Zero Rifiuti" sviluppato dall'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI) e sostenuto dalla Città di Mendrisio; il progetto di orto didattico alla Scuola elementare di Besso secondo principi e tecniche che imitano gli ecosistemi naturali promosso con l'associazione "Orto a scuola"; il progetto Teach3 promosso dall'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI che offre a scuole e docenti attività in ambito di sostenibilità e di uso razionale dell'energia e il progetto "Ambiente un mestiere da ragazze", che si rivolge in particolare al giovane pubblico femminile e mira a meglio far conoscere i diversi percorsi formativi e le possibilità di lavoro legate al settore ambientale.

Infine si segnala il prestigioso riconoscimento ottenuto dall'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana (OASI), che ha conseguito il Premio Möbius Speciale per "digitale e ambiente" assegnato dalla Fondazione Möbius per il suo slancio pionieristico.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.02 Approvazione del progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento con rete idranti) nel bosco di protezione in territorio del Comune di Orselina, e lo stanziamento di un credito di 875'400.- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'768'800.- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 7957)
- 10.02 Richiesta di un credito aggiuntivo di 219'399 franchi per il sussidio di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque (messaggio n. 7958)
- 24.03 Approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione di Avegno e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, nel Comune di Avegno Gordevio, e lo stanziamento di un credito di 864'000.- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'450'000.- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 7976)
- 31.03 Stanziamento di un credito di 5'906'464 franchi per il sussidio delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2020 a favore di 37 Comuni (messaggio n. 7981)

- 12.05 Approvazione del progetto integrale (selvicoltura, biodiversità e infrastrutture di allacciamento) nei boschi di protezione di Bodio, Sobrio e Cavagnago in territorio dei Comuni di Bodio e di Faido, e lo stanziamento di un credito di 3'189'395 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 5'168'995 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 7995)
- 19.05 Concessione di una proroga del regime di sussidio del decreto legislativo del 27 giugno 2012 concernente l'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla, limitatamente ad alcune opere di approvvigionamento idrico nel Comune di Lugano (messaggio n. 7998)
- 16.06 Modifica della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni del 26 giugno 1996 (messaggio n. 8013)
- 23.06 Modifica della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni del 26 giugno 1996 e della legge cantonale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 dicembre 1990 (messaggio n. 8020)
- 23.06 Modifica della legge concernente l'eliminazione degli autoveicoli inservibili dell'11 novembre 1968 (messaggio n. 8021)
- 07.07 Stanziamento di un credito di fr. 11'000'000.- destinato all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e presso i datori di lavoro e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO2 e di inquinanti (messaggio n. 8029)
- 07.07 Richiesta di un credito netto di 2'000'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'400'000 franchi per il risanamento del sito contaminato n. 102a254, denominato "ex Caviezel", nel Comune di Bellinzona (fondi n. 1315, 1316, 1320, 2623, 2673, 2925 RFD Bellinzona) (messaggio n. 8030)
- 01.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2020 presentata da Tamara Merlo e cofirmatari "Munizioni senza piombo anche in Ticino" (messaggio n. 8052)
- 01.09 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 22 febbraio 2021 presentata nella forma elaborata da Michele Foletti per la modifica dell'art. 106 della Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (Interesse dovuto sui contributi di costruzione) (messaggio n. 8053)
- 15.09 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2020 dell'Azienda cantonale dei rifiuti (messaggio n. 8057)
- 01.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 31 maggio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per uno studio sugli effetti ambientali del canyoning e per l'adozione di norme di protezione ambientale" (messaggio n. 8090)
- 01.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 ottobre 2021 presentata da Marco Passalia per il Gruppo PPD+GG "Il Cantone Ticino funga da precursore e promuova attivamente le tecnologie di cattura e stoccaggio di CO2 dall'aria e dai gas di scarico" (messaggio n. 8091)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.03 Progetto di presa di posizione della Conferenza dei Governi cantonali sulla Legge federale sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (legge sul CO2) (RG n. 1333)
- 05.05 Modifica dell'ordinanza sulla caccia (OCP; RS 922.01) (RG n. 2347)
- 16.06 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, primavera 2022 (RG n. 3065)
- 30.06 Presa di posizione sul rapporto del Consiglio federale in risposta al postulato 19.3715 sugli incendi boschivi (RG n. 3340)
- 30.06 Modifica dell'ordinanza sui prodotti chimici (RG n. 3341)

- 07.07 Revisione totale dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (ordinanza sul CO₂) (RG n. 3550)
- 07.07 Modifiche di ordinanze nell'ambito dell'Ufficio federale dell'energia con entrata in vigore il 1° gennaio 2022 (RG n. 3551)
- 22.12 Lettera al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), Berna concernente la modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (rumore, siti contaminati, tasse d'incentivazione, sistemi di informazione e di documentazione, diritto penale, finanziamento di corsi d'informazione e di formazione continua) (RG n. 6407)
- 22.12 Lettera al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), Berna concernente la revisione parziale dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio, dell'ordinanza sull'efficienza energetica e dell'ordinanza sugli impianti a bassa tensione (RG n. 6408)

6.3.3 Ufficio del coordinamento e dell'informazione

Anche nel 2021 la pandemia di Covid-19 ha influenzato fortemente le attività di dell'ufficio, mantenendo un riorientamento delle stesse come avvenuto nel 2020. Buona parte degli eventi e manifestazioni previsti sono stati annullati o ridimensionati.

Nel 2021 il Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio del coordinamento e dell'informazione, ha aderito a diverse campagne informative e di sensibilizzazione federali, in particolare nell'ambito ambientale e della sostenibilità. Ha inoltre promosso a livello cantonale le campagne "Acqua del territorio", "Lotta al littering" e "Lotta allo spreco alimentare". Per quanto attiene allo sviluppo sostenibile sono stati portati avanti diversi dossier, anche in collaborazione con altri enti (v. Dipartimenti o Uffici federali, o associazioni di categoria cantonali). Il *Greenday 2021* ha fornito l'occasione per trattare la tematica dello spreco alimentare e per promuovere le faggete valmaggese entrate nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Sempre nell'ottica della sensibilizzazione in merito allo spreco alimentare, il DT ha partecipato con quiz e giochi alla manifestazione *Scollinando*, in collaborazione con l'ACSI. La giornata di educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) – organizzata da *éducation21* in collaborazione con la SUPSI-DFA – ha permesso al DT di sensibilizzare i docenti in formazione e non, riguardo la sostenibilità e alle modalità di trattare questo tema in classe. Sono stati mostrati esempi relativi alle attività didattiche delle Isole di Brissago e del Museo cantonale di storia naturale. Sono stati inoltre sviluppati due workshop per riflettere sulle competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile. Al contempo l'UCI, unitamente al MCSN, ha accompagnato un gruppo di lavoro del DECS per la creazione di una piattaforma di attività d'educazione ambientale nella natura, portando la sua esperienza di divulgazione e sensibilizzazione. Particolarmente importante è la campagna informativa inerente all'introduzione della nuova offerta di trasporto pubblico, la cui prima fase è stata avviata il 13 dicembre 2020 (aumento del trasporto su gomma), mentre la seconda è stata avviata il 5 aprile 2021 con l'apertura completa della Galleria di base del Monte Ceneri. La campagna informativa è iniziata il 19 luglio e terminata il 31 gennaio 2022. Si tratta di una campagna di grande importanza, per la quale il Gran Consiglio ha ritenuto opportuno stanziare un credito specifico stimato in Fr. 1'350'000.- (M7733). L'Ufficio ha inoltre fornito anche per il 2021 un supporto attivo anche alle Isole di Brissago acquisite dallo Stato e la cui gestione è delegata alla Divisione dell'ambiente.

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Generale (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

A seguito delle risultanze del mandato di studio in parallelo (MSP, 2020), in data 4.5.2021 il Gran Consiglio ha deciso in via definitiva la realizzazione del nuovo museo nel comparto di Santa Caterina a Locarno, stanziando anche i relativi crediti di progettazione (Messaggio n. 7940).

Al contempo è stata accolta la mozione del 9.3.2020 di Nicola Pini e cofirmatari per l'integrazione di una nuova struttura denominata "Casa delle Valli" nel comparto della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale. Nella seconda parte del 2021 si è così potuto procedere all'approntamento dei documenti per il concorso di architettura previsto nel corso del 2022 (bando di gara, giuria, piano degli spazi ecc.). In data 16.11.2021 si è inoltre tenuta una serata pubblica nella sala del Consiglio comunale di Locarno per la presentazione del progetto e dello stato di avanzamento dei lavori in relazione all'adozione della variante di Piano particolareggiato del nucleo del PR della città.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2024 è proseguita la collaborazione con il Laboratorio di cultura visiva del DACD (Dipartimento ambiente, costruzione e design, SUPSI). Nello specifico sono stati avviati i progetti di valorizzazione del piano espositivo (postazione interattiva per i diorami e creazione di un'installazione acustica immersiva). Diversi sono stati gli incontri tra i collaboratori del Museo e i responsabili e gli allievi della SUPSI, con due momenti di formazione in bioacustica a Lugano e a Mendrisio. Nel 2021 sono pure proseguiti i progetti sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore paesaggio)

Nel 2021 gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio si sono svolti nel periodo 6.7-30.7 in località Valle di Sceltrich. I lavori hanno coinvolto direttamente 9 persone comprendenti personale del Museo e collaboratori esterni su mandato. La campagna di scavo ha portato alla luce 150 nuovi reperti fossili comprendenti pesci, crostacei, molluschi e vegetali. Come di consueto, sono continuate anche le attività di preparazione del materiale in precedenza estratto, grazie all'impiego di personale del museo. Nel 2021 è inoltre proseguita l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio, sollecitata in particolare nell'ambito del progetto di revisione del Piano di gestione transnazionale.

Strategia specie prioritarie a livello nazionale / Piani di azione (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore specie)

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio nell'ambito della promozione delle specie prioritarie a livello nazionale. In particolare è stato dato avvio a molti progetti previsti dagli Accordi, sono stati individuati nuovi coordinatori per alcuni gruppi tassonomici e organizzati i gruppi di accompagnamento. Nel settore botanico e in quello micologico sono pure stati condotti alcuni corsi di formazione per specialisti.

Antenna Info Fauna Sud delle Alpi

A causa della prematura scomparsa del responsabile dell'Antenna Sud delle Alpi di Info Fauna (Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla fauna svizzera) nel 2021 l'attività è stata temporaneamente sospesa in attesa di un sostituto.

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

Nel suo sesto anno di attività l'Antenna Sud delle Alpi di Info Flora (Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla flora svizzera) ha ulteriormente consolidato la sua funzione di consulenza e collaborazione con enti cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore. In particolare ha promosso i servizi e gli strumenti di Info Flora anche attraverso corsi di formazione specifici. Tra le molte attività si segnala il rafforzamento della consulenza sulle neofite invasive al Sud delle Alpi. In tale ambito l'Antenna ha consolidato la sua presenza in seno al Gruppo di lavoro Neobiota (GLOAI-TI) negli ambiti del rilevamento precoce, della prevenzione, della formazione e dell'informazione sulle neofite invasive. A livello nazionale l'Antenna continua a collaborare con l'AGIN-C. Il Museo ha potuto trarre beneficio dalle attività svolte nell'ambito della consulenza, nell'organizzazione dell'esame per la Certificazione botanica di campo ("Bellis", riconoscimento di 200 specie) e nell'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Infine ha accompagnato il Cantone nella stesura dei nuovi Accordi programmatici 2020-2024 con la Confederazione nel settore botanico.

6.3.4.2 Ricerca e formazione

L'attività di ricerca ha interessato numerosi progetti nei campi della mineralogia, paleontologia, geologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno potuto beneficiare d'importanti crediti da parte della Confederazione, in particolare per gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio. Un elenco delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso il Museo. In ambito formativo sono stati organizzati corsi specialistici in diversi ambiti per esperti e operatori del settore, così come un esame di certificazione delle conoscenze di botanica sul campo. In ambito accademico si segnala alcuni stages di formazione nell'ambito di lavori di bachelor, master, dottorato o post-formazione da parte di studenti e ricercatori. Intensa è stata infine anche l'attività svolta dal Museo in seno a numerose commissioni e gruppi di lavoro internazionali, nazionali e regionali.

6.3.4.3 Conservazione

È proseguita l'attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni). In relazione agli annosi problemi di spazio e di climatizzazione dei locali destinati alla conservazione di reperti è in dirittura di arrivo il progetto di acquisizione di nuovi depositi a Taverne, ciò che permetterà di trasferire parte delle collezioni fuori sede, sgravando così la sede di Lugano a beneficio i nuovi spazi di lavoro. Riguardo alla catalogazione digitale delle collezioni sono stati applicati i nuovi standard in uso presso Info Species e presso GBIF (*Global Biodiversity Information Facility*, il nodo della rete mondiale di interscambio dei dati sulla biodiversità).

6.3.4.4 Documentazione

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2021 è stato nuovamente dedicato alla strutturazione e al potenziamento della mediateca per quanto concerne sia le immagini digitali sia i file audio/video attraverso l'applicativo multiutente Canto Cumulus. Sono inoltre stati avviati i lavori con la biblioteca del Politecnico di Zurigo (ETHZ) per la migrazione delle pubblicazioni della Società ticinese di scienze naturali, di cui il Museo è sede, sulla piattaforma di E-Periodica specificatamente dedicato alle riviste svizzere.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

A causa della pandemia Covid-19 le sale espositive del Museo sono ancora rimaste chiuse al pubblico per alcuni mesi, ciò che si è ripercosso sulle attività e sull'afflusso di visitatori. Alcuni lavori sono comunque stati portati a termine come il rinnovo della sezione dedicata all'ambiente alpino. Nel 2021 i visitatori del piano espositivo sono stati 13'350, di cui 4'005 (30%) allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Il Museo nel 2021 ha allestito la mostra "Inzetti" (un adattamento della mostra presentata nel 2020 da Pro Natura al Castelgrande di Bellinzona), completata da un'esposizione di macrofotografie realizzate da Ettore Silini. Nell'ambito della mostra "L'incanto del paesaggio" presso la Pinacoteca Züst di Rancate, il Museo ha partecipato alla realizzazione di una sezione dedicata specificatamente ai primi naturalisti ticinesi dell'Ottocento e alla redazione del relativo catalogo. Nel 2021 è stata inoltre avviata una collaborazione con il Museo civico Villa dei Cedri a Bellinzona per una mostra artistico-scientifica ("Icône Vegetali"), incentrata sugli erbari, che sarà presentata nel 2022. Ad Airolo resta aperta al pubblico la mostra permanente "No limits!" dedicata agli adattamenti di piante e animali all'ambiente alpino.

Eventi e manifestazioni

A causa delle note misure anti-pandemia nel 2021 il Museo ha dovuto annullare lo svolgimento della Notte europea dei Musei e della Giornata internazionale dei Musei, mentre ha partecipato e co-organizzato il Festival della Natura, la Giornata della biodiversità e il *Greenday*, evento dedicato alla sostenibilità ambientale.

Ha inoltre organizzato diversi eventi nell'ambito del progetto Tandem (TAM) con la partecipazione di gruppi di mediatori di diversi musei svizzeri. In considerazione del grande successo delle "Fiabe al Museo", progetto di podcast realizzato con la collaborazione della RSI, è stato organizzato al Museo un evento per la "Notte del racconto".

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

2021 il Museo ha pubblicato 22 articoli scientifici, 10 dei quali a carattere internazionale, 5 nazionale e i restanti 7 su temi regionali. Sono inoltre stati prodotti 9 rapporti/studi di approfondimento e 24 testi/contributi divulgativi (l'elenco dettagliato delle pubblicazioni del Museo cantonale di storia naturale è disponibile su richiesta).

6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale

In ambito didattico sono state svolte 322 attività per le scuole (ulteriori 10 incontri pianificati sono stati annullati a causa di quarantene di classe) e 152 nell'ambito di progetti didattici. Le animazioni hanno coinvolto 87 classi di scuola dell'infanzia, 214 classi di scuola elementare, 7 classi di scuola speciale, 11 classi di scuola media e 3 di scuole superiori. Numerosi sono stati gli stage di osservazione e di formazione per gli allievi delle scuole medie e del liceo. Il Museo ha inoltre svolto 24 animazioni con bambini, ragazzi e famiglie (extra scolastiche) e ha organizzato una colonia per bambini nel periodo delle vacanze estive.

6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi

Consulenze interne (ai servizi dell'Amministrazione) e compiti amministrativi:

Si segnalano perizie, consulenze e preavvisi per vari servizi dell'Amministrazione cantonale (DT, DECS) e l'evasione di molte richieste relative alle determinazioni entomologiche sia per l'Ufficio fitosanitario cantonale (DFE) nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura, sia per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neofite e neozoi invasivi). Nel 2020, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha inoltre rilasciato 156 patenti e 37 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

Consulenze esterne (a favore di terzi)

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni.

6.3.4.8 Realizzazione di strutture e iniziative per terzi

Comune di Lugano – Istituto scolastico

Collaborazione con le scuole elementari e dell'infanzia per la realizzazione di progetti didattici inerenti le scienze naturali e preparazione di materiale didattico per la nuova Aula nel bosco di Brè e per le scuole montane a Breno, Nante e Campo Blenio.

Comune di Lugano – Villa Costanza

Consulenza e realizzazione di calchi di fossili nell'ambito del progetto di riqualifica del parco della villa, cui è ora assegnato il compito di testimoniare la storia dell'evoluzione geologica della regione.

Comune di Faido - Turismo Faido e associazione Pro Media Leventina

Consulenza per l'organizzazione di attività didattiche lungo il sentiero diversità-forestale.ch. e presa di posizione sui testi dei pannelli di descrizione della fauna posti lungo il sentiero del montanaro a Cari. Inoltre, consulenza per la realizzazione presso la segheria della Piumogna di un'esposizione di sezione di tronchi con relative informazioni.

Comune di Mendrisio

Collaborazione con il Museo dei fossili del Monte San Giorgio per la realizzazione di un opuscolo didattico della serie "Monte San Giorgio for Kids" e per la realizzazione dello spazio didattico al sito di scavo storico "Acqua del Ghiffo". Inoltre collaborazione anche con la SUPSI per la realizzazione del progetto del percorso multimediale "Triassic Park: sulle tracce dei fossili".

Parco botanico Isole di Brissago

Collaborazione per la definizione del programma di attività didattiche per le scuole da proporre nel Parco e la partecipazione congiunta con un atelier di presentazione per il DFA.

MeteoSuisse

Collaborazione all'allestimento del Bollettino dei pollini per la stazione di Lugano (controllo settimanale del capta-polline e invio dei campioni).

6.3.5 Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

La particolare situazione creatasi con la pandemia con il conseguente ricorso per diversi collaboratori al telelavoro non ha rallentato la normale gestione dei compiti della Sezione.

Pure è proseguito senza rallentamenti il continuo aggiornamento tecnico e normativo dovuto alla rapida evoluzione delle problematiche ambientali: in generale si evidenziano una decina di prese di posizione su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia. A questi si aggiungono l'allestimento delle bozze di risposta per una quindicina di atti parlamentari che sono stati evasi nel corso dell'anno.

I messaggi (n. 7894, 7895 e 7896) che costituiscono e applicano la nuova politica energetica e climatica cantonale, che si pone l'obiettivo di una società 100% rinnovabile al 2050, sono stati approvati dal Gran Consiglio. Conseguentemente è iniziato con grande successo il nuovo programma promozionale per il periodo 2021-2025: nel 2021 sono entrate 1'754 nuove richieste sfociate in promesse di versamento per 18.8 milioni di franchi (periodo da metà luglio a fine 2021). Parallelamente sono proseguiti gli incentivi finanziati dal fondo FER per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile. L'entrata in vigore della modifica della Legge cantonale sull'energia (Len) è invece prevista nel corso del 2022. L'attuazione congiunta degli stessi permetterà di affrontare in maniera ancor più efficace le sfide che attendono il Cantone Ticino nel settore dell'energia e della politica climatica.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, a fine 2021 sulle strade cantonali sono stati posati circa 100 km di asfalto fonoassorbente e sono stati attuati una trentina di interventi di riduzione della velocità di circolazione. Il primo credito concesso nel 2019 è già in via di esaurimento, pertanto è stato allestito un messaggio per la richiesta di un secondo credito di 50 milioni, che sarà sottoposto al Gran Consiglio ad inizio del 2022. I costi sono in linea con quanto previsto.

Il monitoraggio degli effetti del risanamento lungo i grandi corsi d'acqua soggetti a prelievo (Ticino, Brenno, Maggia, Melezza e Lavizzara) oggetto delle decisioni del Consiglio di Stato di risanamento dei deflussi minimi del 3 agosto 2018, è stato eseguito per quanto concerne la situazione attuale (*ante-operam*). Si attendono le decisioni relative al contenzioso in corso per avviare il monitoraggio dopo l'applicazione dei deflussi minimi (*post-operam*).

Nel settore dei rifiuti, si segnala l'apertura, il 3.5.2021, della discarica di Stabio, gestita dalla Sezione. Il 7.7.2021, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 8030 richiedente un credito per il finanziamento del risanamento del sito "exCaviezol" a Bellinzona, mentre il risanamento del sito "exRusso" a Pollegio si è concluso.

Da segnalare il notevole incremento delle richieste di autorizzazione a costruire: sono stati evasi più di 8'000 incarti relativi a domande di costruzione (procedure ordinarie e notifiche), progetti federali, stradali e di altro genere. Da segnalare il notevole incremento delle notifiche di costruzione, che sono inoltrate direttamente dai Comuni alla Sezione (più ca. 1'500 incarti).

Infine si segnala il prestigioso riconoscimento ottenuto dall'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana (OASI), che ha conseguito il Premio Möbius Speciale per digitale e ambiente assegnato dalla Fondazione Möbius per il suo slancio pionieristico.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

Aria

Episodi di smog acuto: un episodio di smog invernale acuto in febbraio 2021 ha portato all'introduzione, da parte del Dipartimento del territorio, dei provvedimenti urgenti di limitazione delle emissioni di polveri fini (riduzione della velocità in autostrada nel Sottoceneri e il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto). In quel periodo la qualità dell'aria è stata ulteriormente deteriorata dall'afflusso di aria sahariana carica di sabbia e polveri fini.

Immissioni: gestione corrente (calibrazioni, riparazioni e controllo dei risultati) di 15 stazioni di misura con ca. 50 apparecchi di misura su tutto il territorio ticinese. Inoltre sono state eseguite o iniziate 2 campagne di misurazione delle immissioni, per situazioni o aziende specifiche.

Bilancio delle emissioni di composti organici volatili (COV) finalizzati al rimborso della tassa sui COV: 23 aziende (di cui 6 esonerate dalla tassa) hanno presentato per approvazione il bilancio COV 2020. L'Ufficio partecipa al gruppo di lavoro intercantonale sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'OCOV.

Settore industriale: ca. 60 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende al fine di ridurre le emissioni in atmosfera: grandi industrie, artigiani, carrozzerie, lavanderie, ecc.

Controllo delle emissioni da impianti industriali e artigianali, e controlli della combustione (a legna e olio/gas di competenza cantonale): eseguite verifiche analitiche presso 30 aziende, per un totale di 66 impianti, con un 20% di non conformità. Sono anche state ordinate e controllate 44 analisi presso 22 aziende, in delega a ditte di misura autorizzate, di cui il 2% è risultato non conforme. Per i 14 impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.

Controlli degli impianti a combustione a olio e a gas: i controllori della combustione comunali hanno controllato circa 25'750 impianti, da cui sono scaturiti quasi 1'800 ordini di regolazione e circa 300 ordini di risanamento.

Controlli sui cantieri: sono stati eseguiti una decina di controlli sui cantieri ed evasi circa 140 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.

Reclami e sopralluoghi: evasi circa 60-70 reclami, che spaziano dall'industria (soprattutto per odori), alle carrozzerie, agli esercizi pubblici, fra cui diversi forni pizza a legna, ma anche reclami e domande generali sulla qualità dell'aria. In parte di questi sono stati esperiti dei sopralluoghi, coinvolgendo solitamente le autorità comunali. Oltre a questi, vi sono state 3 industrie che hanno richiesto un impegno particolare per far fronte a una serie di reclami e procedure legali legati a emissioni di polvere e odori.

Incenerimenti illegali: sono state ricevute per evasione circa 20 constatazioni di fuochi all'aperto da parte della Polizia, per incenerimenti di rifiuti e di scarti vegetali non autorizzati, evasi mediante l'emanazione di un decreto di multa.

Energia

A metà luglio è stato avviato il nuovo programma promozionale cantonale in ambito energetico per il periodo 2021-2025, che segue gli indirizzi del precedente conclusosi il 31 dicembre 2020.

Gli incentivi, accordati anche per lavori eseguiti tra il 1° gennaio 2021 e la data di entrata in vigore del decreto esecutivo, hanno generato 1'754 nuove richieste sfociate in promesse di versamento per 18.8 milioni di franchi (periodo da metà luglio a fine 2021). Oltre alla verifica degli incarti sono stati effettuati 11 sopralluoghi di controllo.

A fine luglio si è esaurito il credito di 3 milioni di franchi del programma promozionale per la mobilità elettrica, lanciato nel mese di giugno 2019, che ha generato un totale di 2'283 richieste e ha permesso di incentivare 800 stazioni di ricarica e 1'300 automobili totalmente elettriche. Per consolidare e conferire continuità nel tempo alla promozione della mobilità sostenibile è stato elaborato il messaggio 8029 per la richiesta di un nuovo credito di 11 milioni di franchi, approvato dal Consiglio di Stato il 7 luglio 2021 che, oltre a seguire gli indirizzi precedenti, propone anche finanziamenti per l'acquisto di nuovi motoveicoli totalmente elettrici con velocità sopra i 45 km e per l'immatricolazione di nuovi veicoli di ultima generazione vincolati alla messa fuori servizio di veicoli altamente inquinanti.

Per quanto attiene il fondo FER per i Comuni, l'Ufficio ha elaborato il riversamento dei fondi ai 111 Comuni, destinati a finanziare misure nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico a livello comunale. Sono state inoltre valutate che le attività dichiarate da tutti i Comuni nell'ambito dell'utilizzo di questi riversamenti fossero conformi agli scopi previsti.

A seguito dell'approvazione del 4 maggio 2021 da parte del Gran Consiglio del messaggio 7896 (modifica della Legge cantonale sull'energia), sono stati avviati i lavori per l'adeguamento e l'entrata in vigore della legge e del RUEn, previsti nel corso del 2022. L'Ufficio ha inoltre preso parte attivamente all'aggiornamento del Piano Energetico Cantonale (PEC).

Clima

Mandato di ricerca per tecnologie a emissioni negative: è stato conferito, unitamente a UMAM, un mandato per lo studio "Analisi potenziale NET in Ticino" a IFEC ingegneria SA. Lo studio intende valutare il potenziale dei diversi approcci di rimozione e stoccaggio dei gas serra per il Cantone Ticino, elaborando un rapporto e delle raccomandazioni mirate a promuovere le tecnologie a emissioni negative (NET) a livello cantonale.

Partecipazione al progetto SUPSI "Costruire in funzione del cambiamento climatico": nell'ambito del mandato a SUPSI, l'Ufficio partecipa al progetto all'elaborazione di un'analisi e mappatura delle aree toccate dal fenomeno delle isole di calore.

Sostegno a diversi progetti/iniziative: supporto sia finanziario che tramite coordinazione /organizzazione di eventi: Climathon, Climatelab, Ticinoimpiantistica, ecc., così come alla realizzazione di diversi studi: Teleriscaldamento in Ticino, Interreg Alpine Space ATLAS, ecc.

Evento clima 2022: organizzazione con il DT e MeteoSvizzera di un incontro informativo sul tema dei cambiamenti climatici che si terrà nel 2022.

Prima messa in rete di un gruppo accompagnamento ai cambiamenti climatici: sono stati organizzati incontri tra i servizi coinvolti nel tema per un primo scambio di informazioni ed esperienze al fine di definire un gruppo di coordinamento a livello interdipartimentale e come interlocutore con l'UFAM.

Sito web (www.ti.ch/clima): realizzazione di un sito web cantonale sul tema dei cambiamenti climatici.

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da importanti interventi di manutenzione, ristrutturazione o ampliamento. Nel corso del 2021 sono stati costruiti e completati gli impianti di depurazione di Berzona in Valle Verzasca, delle Isole di Brissago e quello che serve il nucleo di Dalpe. Per quanto concerne gli IDA consortili sono in fase conclusiva i lavori per il rinnovo e l'ampliamento dell'IDA di Croglio, iniziati nel settembre 2018.

È in fase di progettazione il rinnovo e l'ammodernamento del trattamento acque dell'IDA di Vacallo, mentre il progetto di Bioggio è stato presentato per approvazione all'autorità cantonale. Entrambi i progetti prevedono la realizzazione di nuovi stadi di abbattimento dei microinquinanti. Presso l'IDA di Barbengo sono in corso degli studi per la scelta della tecnica per il trattamento dei microinquinanti; in questo studio, oltre ai progettisti, sono coinvolti UFAM, VSA e EAWAG.

L'impianto di essiccamento dei fanghi dell'IDA di Foce Ticino, vetusto e a fine ciclo di vita, si è guastato irrimediabilmente, rendendo insostenibile una riparazione. I fanghi disidratati sono inviati all'ACR di Giubiasco o inceneriti in impianti idonei oltre Gottardo.

A fine 2021 sono terminati i lavori di realizzazione della canalizzazione a lago per il collegamento di Morcote all'IDA di Barbengo; l'impianto di Morcote è stato dismesso e convertito in stazione di pompaggio.

Nel 2021 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per un totale di circa 1.4 milioni di franchi.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati e approvati 81 progetti definitivi di smaltimento delle acque conformemente alla LALIA, che permetteranno di ampliare, rinnovare e ottimizzare le reti di canalizzazione comunali e consortili. Per la progettazione dei PGS e la realizzazione dei progetti esecutivi relativi allo smaltimento delle acque di scarico nel 2021 sono stati versati a Comuni e Consorzi sussidi per 3.92 milioni di franchi.

Le progettazioni dei PGS consortili del Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni (CDABI) e del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAMA) sono proseguite, mentre per il Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni (CDAM) e Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni (CDACD) i lavori si stanno concludendo e verranno presumibilmente consegnati nel corso del 2022 per esame ed approvazione cantonale.

È attualmente in corso l'allestimento di 32 PGS comunali. 224 Sezioni comunali su un totale di 249 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 83 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano conformi ai limiti legali e non arrechino disturbo agli IDA. In Ticino ca. 120 ditte beneficiano di questa autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo degli impianti e della qualità delle acque scaricate. Nel 2021 sono state rinnovate o rilasciate ex novo 26 autorizzazioni di scarico e sono stati prelevati ca. 200 campioni di acque di scarico; le verifiche svolte hanno permesso di constatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali. Nel 2021 sono stati migrati in un nuovo sistema informatico tutti i dati relativi al settore industriale e artigianale che permette una gestione più performante delle informazioni in possesso dell'Ufficio.

Sono stati effettuati 65 controlli a campione presso cantieri attivi nel Cantone, durante i quali sono stati valutati gli aspetti di smaltimento delle acque. Nel 2021 sono stati sistematicamente controllati i cantieri più rilevanti per quanto attiene all'abbassamento della falda, di cui uno in un sito precedentemente inquinato da idrocarburi, e un cantiere a lago (porto Gambarogno). Durante l'anno ha preso avvio il cantiere per il secondo tubo autostradale del Gottardo che ha già richiesto i primi incontri e sopralluoghi e che si estenderà per i prossimi anni.

Sul fronte dell'artigianato nel 2021 sono state elaborate e pubblicate sul sito www.ti.ch/acqua le schede informative per i seguenti settori: imprese di pittura, lavanderie chimiche, caseifici d'alpeggio e manutenzione dei separatori idrocarburi. Per quanto riguarda il settore della pittura nel 2021 è stato firmato un accordo con l'associazione di categoria ASIP-TI alla quale sono stati demandati i controlli di routine in ambito ambientale. Allo scopo l'Ufficio ha formato un controllore ufficiale designato dall'associazione e sono state organizzate quattro serate informative per presentare le peculiarità di questa nuova organizzazione.

Per il settore dell'automobile i controlli sono proseguiti tramite accordo di outsourcing da parte di UPSA. In questo ambito sono stati inoltre esperiti dall'Ufficio gli ultimi ca. 150 sopralluoghi a futura memoria presso le attività (sulle ca. 1'200 totali). È proseguita la campagna di controllo nel settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo particolare settore. Sono stati regolarizzati anche gran parte degli impianti fissi senza scarico (15) i cui titolari hanno sottoscritto una dichiarazione di assenza di scarico di acque artigianali. Anche in questo settore si è proceduto alla visione e approvazione di procedure edilizie (3) per il risanamento di impianti esistenti e costruzione di nuovi impianti.

È continuato il controllo dei distributori di carburante (ca. 50 attività), mentre i controlli dei depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (23). I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2021 erano 11. Di questi, 4 (il 36%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 2031 ordini di controllo, di cui 1'210 riguardanti i serbatoi e i restanti 821 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6'106 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee (PPAS) per le captazioni a uso potabile che non risultano ancora conformi alle disposizioni legali.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla geoinformazione, avanza il lavoro di revisione della banca dati GESPOS e la pubblicazione dei dati del Catasto delle restrizioni di diritto pubblico sul privato. Si è rafforzata la partecipazione ai gruppi di lavoro a livello federale e a livello cantonale si è consolidato il rapporto con il Laboratorio cantonale (LC) e con altri Uffici e Sezioni dell'Amministrazione Cantonale, in particolare per quanto riguarda la gestione di alcune situazioni critiche legate ad inquinamenti di importanti fonti d'approvvigionamento cantonale o a grossi progetti i cui cantieri hanno interessato le zone S di protezione delle acque.

È stato pubblicato sul sito web dell'Ufficio il rapporto di sintesi "Monitoraggio chimico delle principali risorse d'acqua sotterranea del Canton Ticino" che illustra le variazioni qualitative legate all'uso del territorio. L'accelerazione di queste alterazioni dimostra l'importanza della sorveglianza dei principali acquiferi nell'ottica del loro sfruttamento e dell'utilizzo del suolo.

Il numero di autorizzazioni per lo sfruttamento della geotermia si attesta a 71, in lieve discesa rispetto al 2020, ma in linea con l'andamento dell'ultimo decennio. I volumi di acqua sotterranea dati in concessione hanno fatto segnare un significativo aumento passando a complessivi 21'720 litri al minuto del 2021. La ripartizione dei quantitativi di acqua sotterranea dati in concessione evidenziano la prevalenza dell'utilizzo termico (75%). Sono state trattate circa 400 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea e sono state rilasciate 80 autorizzazioni per la realizzazione di sondaggi.

Nel 2021 il Consiglio di Stato non ha adottato nuovi comprensori PCAI. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 24 comprensori e altri 5 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il LC e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 15 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi agli indirizzi dei relativi PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 35 preavvisi rilasciati nel 2021 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno accertato che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo, assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2021 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 6.4 milioni di franchi.

L'Ufficio è attivamente coinvolto nell'ambito dell'approvvigionamento d'emergenza e fa parte di un gruppo di lavoro composto dai principali enti di intervento e dall'Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT), con l'obiettivo di promuovere e pianificare l'acquisto di potabilizzatori mobili d'emergenza.

La partecipazione a un ulteriore gruppo di lavoro intercantonale ha permesso di allestire un documento informativo strategico sull'attuazione della nuova ordinanza OAP.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Oltre all'attività ordinaria, come la gestione tecnica delle procedure di approvazione o la preparazione di risposte a consultazioni federali o atti parlamentari, sono proseguite attività specifiche e progetti.

Nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti, grazie alla collaborazione con la Divisione delle Costruzioni, è stato concluso lo screening atto a stimare il rischio per la popolazione e per l'ambiente delle strade cantonali assoggettate all'OPIR. Sono state inoltre svolte 11 ispezioni presso le ca. 65 aziende OPIR in Ticino. Si conferma l'impegno per le attività di coordinamento tra la pianificazione del territorio e la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel caso di revisioni dei Piani regolatori o di importanti progetti immobiliari. Le stesse si rilevano particolarmente impegnative per il nostro Cantone, visto l'addensamento delle attività nel fondovalle.

Sono proseguite le misure di miglioramento in materia di sicurezza atomica (A), biologica (B) e chimica (C) previste dal Concetto di protezione ABC cantonale. Da segnalare in particolare, per l'ambito dei pompieri, la collaborazione con i partner contrattuali per la definizione di un nuovo concetto di formazione cantonale, che vedrà la sua introduzione con l'inizio del 2022. I lavori per la gestione e la definizione delle risorse hanno riguardato l'analisi di 64 richieste per materiale tecnico pompieristico. Il Nucleo Operativo Incidenti (NOI) è stato coinvolto in 85 eventi ed è intervenuto 48 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo. Nell'ambito della difesa biologica, sono stati formati 4 consulenti esterni, che potranno essere coinvolti a supporto del NOI in caso di evento.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici (ca. 50), affiancate da controlli analitici. Tra le campagne federali svolte nel corso del 2021, si segnalano in particolare il controllo di disinfettanti alle entrate di luoghi pubblici, di prodotti per la detergenza, degli impianti contenenti refrigeranti sintetici e delle cloroparaffine, unitamente alla divulgazione ad istituti scolastici interessati della nuova pubblicazione "Impiego sicuro di prodotti chimici, microrganismi e sorgenti di radiazione nelle scuole". In collaborazione con la Federazione svizzera dei disinfestatori, è stato organizzato un corso specialistico nell'ambito della lotta antiparassitaria inerente al controllo delle vespe per i pompieri. Sono infine proseguite le analisi di monitoraggio relative alle microplastiche e agli inquinanti organici, i cui risultati complessivi sono attesi per il 2022. Nel settore della biosicurezza, sono state effettuate quattro ispezioni relative all'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, confermando le conclusioni generali positive esposte negli anni precedenti.

Il settore della protezione del suolo ha visto l'esecuzione di una campagna di misurazione dei residui di diossine attorno ai vecchi impianti di incenerimento e in altre diverse zone del Ticino, con il prelievo e l'analisi di 21 campioni di terreno. I risultati sono stati comunicati nel gennaio del 2022. Sono inoltre proseguite altre analisi su campioni prelevati da luoghi diversi, verificando i tenori di inquinanti organici e inorganici. Sono state rafforzate le sinergie con altri portatori d'interesse, allo scopo di migliorare costantemente le buone pratiche necessarie alla tutela qualitativa del suolo in diversi ambiti.

Tra le attività all'interno di gruppi di lavoro trasversali, con la coordinazione o la partecipazione di funzionari dell'Ufficio, è possibile citare i diversi lavori di ricerca in corso inerenti le neofite invasive e seguiti in collaborazione con il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI). Questi lavori hanno permesso di aggiornare lo stato della tecnica e di fornire a terzi una consulenza pertinente. Il credito-quadro stanziato nel 2020 ha permesso di erogare nel 2021 sussidi mirati a supporto degli enti locali impegnati nella lotta alle neofite invasive, come pure di sostenere l'operato delle squadre neofite delle Associazioni Orto e Caritas Ticino.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)

Nel 2021 l'Ufficio ha continuato a occuparsi del risanamento fonico delle strade, monitorando l'esecuzione degli interventi previsti dai progetti di risanamento fonico pubblicati. A fine 2021, sulle strade cantonali sono stati posati circa 100 km di asfalto fonoassorbente e sono stati attuati una trentina di interventi di riduzione della velocità di circolazione.

L'Ufficio ha ugualmente provveduto a pubblicare sul sito internet www.oasi.ti.ch i dati aggiornati sui risanamenti fonici approvati dal DT e a fine anno ha redatto il messaggio per la richiesta di un credito supplementare di 50 milioni di franchi per finanziare la seconda parte degli interventi di risanamento previsti nei progetti. L'Ufficio si è pure occupato dell'attuazione delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) per i progetti stradali di via Birreria a Bellinzona, di via Comacini a Chiasso e di via Penate a Mendrisio.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha preso parte all'adeguamento del modello minimo dei geodati sul catasto del rumore stradale secondo il nuovo modello di calcolo del rumore sonROAD18. Il servizio si è occupato dell'elaborazione dello studio fonico del progetto stradale di sistemazione degli incroci a Caslano e ha collaborato per alcuni progetti stradali, in particolare rete tram-treno del Luganese, circonvallazione Agno-Bioggio, sottopasso Genzana nell'ambito della sistemazione della stazione di Lugano e riqualfica dello svincolo Lugano nord. Nel 2021 sono stati preavvisati 68 progetti concernenti le strade cantonali e comunali. L'Ufficio, in collaborazione con altri servizi del dipartimento, ha svolto una campagna di sensibilizzazione utilizzando il "Rumorometro", strumento che rileva la rumorosità di ogni singolo veicolo.

Per quanto riguarda la ferrovia l'Ufficio si è espresso su alcuni progetti. La fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici è terminata per 50 progetti. A fine 2021 sono state installate 9'964 finestre.

Sono stati gestiti circa una ventina reclami riguardanti disturbi provenienti da cantieri, dai voli di elicotteri e dalle campane.

Per quanto attiene l'inquinamento luminoso si sono preavvisati circa 50 progetti e si sono trattati una quindicina di reclami della popolazione.

Per i poligoni di tiro il gruppo di lavoro ha proseguito con i lavori intesi a elaborare il risanamento dei poligoni di tiro prioritari.

Sono state esaminate 1'593 domande di costruzione e 1'703 notifiche come pure sono stati allestiti 66 preavvisi in merito a Piani regolatori.

In ambito di Radiazioni non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 247 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile (ben 212) circa tre quarti sono state oggetto di opposizioni, presumibilmente a causa della diffidenza nel 5G da parte della popolazione; gran parte di queste ultime vengono impugnate alle istanze successive.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

In merito alla tassa sul sacco cantonale l'Ufficio, in collaborazione con la Sezione enti locali, ha terminato di ratificare i Regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti: tutti i Comuni hanno adottato quanto richiesto dalla Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).

Nel settore dei rifiuti urbani sono stati controllati 24 ecocentri con lo scopo di fornire ai Comuni un rapporto sull'attuale gestione degli stessi. È stato inoltre elaborato uno studio che valuti la produzione di rifiuti urbani combustibili (privati e artigianali/industriali) nel periodo 2022-35. Lo studio è stato elaborato con il metodo dagli altri Cantoni del KVV Ost di cui il Ticino è membro.

Per quanto riguarda le imprese di smaltimento rifiuti si è provveduto al rinnovo di 27 autorizzazioni e all'ispezione di 24 delle 67 imprese di smaltimento rifiuti attualmente in possesso di un'Autorizzazione OTRif rilasciata dalla Divisione dell'ambiente, 3 delle quali hanno chiuso la loro attività nel corso del 2021.

Segnaliamo infine il prosieguo della pubblicazione online dei principali dati sul censimento annuale dei rifiuti sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI) e la collaborazione con l'UFAM per l'elaborazione del nuovo portale rifiuti e materie prime "eGovernment (eGOV)".

Per quanto attiene alle attività di formazione e sensibilizzazione, segnaliamo in particolare il nuovo sito tematico www.ti.ch/littering, lo svolgimento di un'analisi specifica sull'abbandono dei rifiuti (littering) in Ticino, l'organizzazione della prima settimana cantonale dedicata alla caccia ai rifiuti in collaborazione con le principali città del Ticino (Plogging Challenge 2021 – dal 13 al 18 settembre), la partecipazione al Climathon quali consulenti in tema di economia circolare dei rifiuti e infine l'attività di sensibilizzazione tramite il progetto "Territorio e montagne pulite". Nel 2021 ha inoltre preso avvio, in collaborazione con l'IFC di Camorino, il corso per addetti alla gestione dei rifiuti biogeni. Gli altri corsi sono stati posticipati, a causa della pandemia, al 2022.

Nel settore dei rifiuti edili minerali nel corso del mese di maggio è stata messa in esercizio la terza tappa della discarica di Stabio, interamente gestita dal Cantone.

Dal profilo pianificatorio sono state adottate le modifiche della scheda V7 del Piano direttore con il consolidamento delle discariche di Torre e Quartino 2, mentre sono state poste in consultazione delle ulteriori modifiche per il consolidamento delle discariche di Sigirino e Monteggio (Fonderia 2) e lo stralcio delle discariche di Avegno-Gordevio, Monte Ceneri e Ponte Capriasca – Torricella-Taverne. È stato infine posto in consultazione pubblica il PUC per la discarica alla Buzza di Biasca.

Sul fronte dell'esportazione di materiale di scavo non inquinato verso l'Italia, sono state rilasciate 28 autorizzazioni, 17 di queste si sono concluse nel corso dell'anno ed hanno comportato l'esportazione di 256'000 ton di materiale di scavo non inquinato. Il Gruppo di concertazione della Regio Insubrica I-CH a causa della pandemia non si è per contro riunito.

In collaborazione con la Divisione delle costruzioni è continuata la strategia volta a ridurre i depositi di fresato d'asfalto presso le ditte che si occupano della produzione di miscele bituminose e le ditte di pavimentazione stradale.

Nel settore dei rifiuti biogeni è stato portato a termine lo studio di ecobilancio che confronta il compostaggio e la metanizzazione, i cui risultati verranno utilizzati nella pianificazione sia cantonale sia privata dei futuri impianti.

Nel settore dei siti inquinati sono state preavvisate una cinquantina di domande di costruzione e rilasciate un'ottantina di autorizzazioni all'alienazione/frazionamento di fondi iscritti nel catasto dei siti inquinati.

Sono inoltre stati aperti una trentina di nuovi incarti a seguito d'indagini preliminari; in totale gli incarti trattati, e seguiti, nel corso dell'anno (indagini preliminari, sorveglianza e risanamento) hanno superato la sessantina, e hanno portato anche allo stralcio di quattro oggetti dal catasto dei siti inquinati.

La bonifica del sito contaminato denominato "exRusso" a Pollegio si è conclusa con successo, così come si sta ultimando il risanamento termico in-situ del sito contaminato "exCaviezal" a Bellinzona.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Le attività volte a migliorare il rapporto costi/benefici ed i servizi offerti sono state molteplici nel 2021.

Il laboratorio SPAAS ha sostituito diversi strumenti analitici, con lo scopo di abbassare i limiti di quantificazione delle sostanze o di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti ed i tempi di analisi. Si è iniziato ad implementare il sistema di trasferimento automatico dei dati dal sistema informatico di laboratorio alla banca dati OASI.

Riguardo alla logistica sono stati invece riorganizzati gli spazi degli uffici amministrativi. Da parte dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) sono partiti i lavori di importazione dei dati in tempo reale sulla qualità delle acque provenienti da molteplici fonti, contemporaneamente sono state posate sonde per la misura in continuo della temperatura nei fiumi nell'ambito del monitoraggio dei corsi d'acqua, sostituiti tutti i pluviometri e testate diverse mini-stazioni innovative che usano sensori low-cost per rilevare la qualità dell'aria.

Sul sito web è stata resa più facile la ricerca dei dati e sono stati pubblicati i risanamenti fonici, i dati del Rumorometro e – una prima in Svizzera - la previsione della concentrazione massima d'ozono prevista per il giorno seguente.

Nel corso dell'anno è terminato lo studio sull'inquinamento dell'aria durante il periodo di lockdown, poi esteso a tutto il 2020, mentre si sono svolte le analisi sulle possibilità di utilizzo dei dati delle stazioni private Netatmo e studiate migliorie per la previsione di ozono tramite intelligenza artificiale. L'Ufficio, inoltre, ha rinnovato le collaborazioni a progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW), intercantionali (Carcl'air, Air'Info, app airCheck, Lab'eau) ed internazionali (CIPAI e iMonitraf!). Internamente per il settore ambiente si è occupato anche di coordinare la redazione della STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali) ed i temi informatica, geoinformazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 74 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 18 progetti (13 rapporti in procedura di approvazione, 3 indagini preliminari e 2 valutazioni informali). Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è in linea con gli anni precedenti. Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come il potenziamento dell'asse autostradale N2 Mendrisio – Lugano tramite corsia dinamica (PoLuMe), il progetto di Piano di utilizzazione cantonale per l'impianto di compostaggio di interesse regionale per il Luganese, la posa del terzo binario ferroviario con nuova fermata Indipendenza a Bellinzona e l'inizio della collaborazione con USTRA per l'applicazione del diritto ambientale nel cantiere del secondo tubo del San Gottardo.

Lungo i grandi corsi d'acqua soggetti a prelievo (Ticino, Brenno, Maggia, Melezza e Lavizzara) è stato rilevato lo stato ambientale attuale (ante-operam) applicando indicatori biotici e abiotici che permetteranno di valutare l'effetto del risanamento dei deflussi minimi (post-operam). Sono state valutate 12 richieste di prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione dell'aria, delle acque e del suolo. I problemi dovuti al deposito di concimi aziendali e al pascolo hanno portato a 4 segnalazioni semplici, tuttavia l'anno è stato segnato principalmente da un contenzioso giuridico legato al deposito di rifiuti vegetali.

In collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico, sono stati valutati 2 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)

Nel 2021 sono stati trattati 629 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 609'554 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 708'210 franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 4'801 nuove domande di costruzione, di cui 79 procedure federali (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 3'195 nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 93 progetti di strade comunali, 62 progetti di strade cantonali e 4 progetti cantonali di altro genere.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha svolto la funzione di coordinamento e gestione di due concorsi pubblici nell'ambito delle Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), banditi dalla Sezione.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, entrato in vigore a fine 2007 e consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione maggiore è stata posta, come lo scorso anno, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla valorizzazione delle riserve forestali.

L'aspetto saliente del 2021 dal punto di vista forestale – che ha una certa relazione con il PFC e i suoi obiettivi – è da mettere in relazione con la trentennale politica di creazione di riserve forestali in Ticino. Il 28 luglio 2021, il Comitato del Patrimonio mondiale dell'UNESCO ha infatti deciso l'iscrizione della Faggeta inclusa nelle due riserve forestali contigue della Valle di Lodano e delle Valli Busai e Soladino (Comune di Maggia) nella lista del Patrimonio mondiale. Il bene delle "Faggete antiche e primarie dei Carpazi e altre regioni d'Europa" è un bene naturale che si estende su 18 Stati europei con 94 componenti (quattro delle quali interessano l'Arco alpino, due – di cui una nel Giura solettese – la Svizzera). Ognuno di questi tasselli è un particolare esempio di bosco indisturbato dall'uomo con sue caratteristiche peculiari, che testimoniano della straordinaria capacità di adattamento del Faggio (e di tutto il corredo di specie che la faggeta ospita) nel suo processo di colonizzazione postglaciale di gran parte del continente europeo, processo ancora oggi in corso. In questo consiste il valore eccezionale di questi boschi.

Fatta questa doverosa premessa, in riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare il seguente riassunto di quanto realizzato:

- Funzione di protezione: la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-21, una superficie di bosco di protezione pari a 7'052 ha. La superficie curata nel 2021 è stata di 572 ha (dato medio nell'ultimo quadriennio: 575 ha). Dal 2008, per la sicurezza lungo valli e impluvi di versante sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 401 km di riali. Si ricorda che l'obiettivo fissato dal PFC è di 800 ha di boschi di protezione curati annualmente. Saranno quindi necessari ulteriori sforzi per raggiungere questo obiettivo. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda al cap. 3.1.
- Funzione di produzione: il dato delle utilizzazioni legnose del 2021 – 112'438 mc – è il più elevato degli ultimi cinquant'anni e segna una crescita del 13.2% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. L'aumento è dovuto a un incremento del legname prelevato dai boschi pubblici, mentre rimangono sostanzialmente stabili i quantitativi tagliati nei boschi privati. L'aumento delle utilizzazioni legnose è in gran parte da attribuire alla rimozione del legname finito a terra nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2020, quando un forte e del tutto inusuale vento da sud (tempesta di scirocco), accompagnato da precipitazioni importanti, ha provocato rovesciamenti e schianti di alberi nel Mendrisiotto (6° circondario forestale), in Leventina (1° circondario forestale) e in Alta Vallemaggia (7° circondario forestale). Solo gli interventi di rimozione del legname più urgenti hanno potuto essere realizzati nel 2020, mentre una parte importante dei lavori è stata effettuata nel 2021. È probabile che questa situazione sia anche all'origine dell'incremento dei quantitativi di legname d'opera utilizzati (in totale 23'090 mc: il terzo valore dell'ultimo decennio), con un interessante incremento del legname d'opera di latifoglie, che si spera possa trovare conferme nei prossimi anni. Dopo diversi anni di stagnazione, si sono registrati alcuni segnali di ripresa sul mercato del legno d'opera,

soprattutto quello interno; ciò sembra essere legato alle difficoltà generali di approvvigionamento sul mercato internazionale in questo periodo di ripresa economica dopo la pandemia. Se – da una parte – l’obiettivo fissato nel PFC (150’000 mc annui entro il 2017) si è rivelato di gran lunga troppo ambizioso, occorre – dall’altra – prendere atto del fatto che il livello globale delle utilizzazioni legnose si sta mantenendo in generale vicino ai 100’000 mc, e ciò è senz’altro positivo. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d’opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.

- **Biodiversità in bosco:** nel 2021 sono stati ripristinati 16 ha di selve castanili, 50 ha di pascoli alberati, 0.2 ha di margini boschivi e curati 0.8 ha di habitat particolari. Nel corso dell’anno non sono state istituite nuove riserve forestali. In riferimento al tema della biodiversità forestale, nel 2021 è proseguita – dopo essere stata prolungata di un anno – la campagna nazionale sulla biodiversità in bosco (vedi sito internet: diversità-forestale.ch). Il 21 luglio è stato emesso un comunicato stampa per informare sull’ubicazione di 8 percorsi in bosco distribuiti sul territorio cantonale e due in Mesolcina. La gestione dei percorsi sulla biodiversità in bosco in tutta la Svizzera italiana è avvenuta in collaborazione con numerosi enti, associazioni e proprietari di bosco a cui va un sentito ringraziamento.

Tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d’interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco (ancora più marcata nel 2020-21 durante i periodi di isolamento o di riduzione dei contatti sociali “al chiuso” a causa della pandemia), come pure dell’educazione ambientale.

Come è noto, il Canton Ticino è – a livello federale – quello maggiormente toccato dal problema delle specie invasive ed è quindi chiamato a svolgere un ruolo da “apripista” in quest’ambito.

Dal 2017 al 2021 è stato elaborato un progetto pilota denominato “Gestione delle neofite per un mantenimento sostenibile delle funzioni del bosco ticinese”, portato avanti dal Cantone in collaborazione con la Divisione foreste dell’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM).

In una prima fase, sono state identificate sei specie prioritarie per il bosco, soprattutto perché particolarmente critiche nella cura del bosco protezione (*Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Paulownia tomentosa*, *Pueraria lobata*, *Rhus typhina* e *Trachycarpus fortunei*). Per ognuna di queste specie, il territorio cantonale è stato suddiviso in comparti nei quali valgono obiettivi (strategie) di gestione diverse a dipendenza della loro attuale diffusione: a seconda della situazione locale si raccomanda l’eliminazione, la riduzione, il contenimento delle specie invasive oppure la pratica di una “selvicoltura differenziata”.

In una seconda fase del progetto sono state elaborate delle raccomandazioni per la progettazione, l’organizzazione e l’esecuzione di progetti forestali, quando questi vanno a toccare boschi in cui sono presenti neofite invasive. Le raccomandazioni si basano sulle esperienze raccolte sul terreno osservando le situazioni venutesi a creare in seguito a interventi selvicolturali o al “disturbo” causato da eventi naturali. Parallelamente sono state definite diverse superfici di controllo in cui testare di metodi di lotta, al fine di identificare i metodi più adeguati ed efficaci per l’ambiente forestale. Inoltre, si è elaborata, in collaborazione con il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi, una direttiva finanziaria per l’elaborazione dei progetti e piani di gestione per la lotta contro la diffusione delle neofite invasive e sono stati organizzati diversi corsi di formazione e serate informative.

In riferimento al tema dell’adattamento ai cambiamenti climatici, va segnalato l’avvio – nell’ambito degli accordi programmatici per il periodo 2020-24 – del progetto nazionale “Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte al bosco del futuro”, promosso dalla Confederazione e dai Cantoni con l’accompagnamento scientifico dell’Istituto di ricerca WSL. Il progetto prevede la creazione di 57 piantagioni sperimentali distribuite in tutte le regioni biogeografiche e su tutti i piani altitudinali della Svizzera. I singoli alberi saranno monitorati per un periodo compreso tra 30 e 50 anni. Le specie principali selezionate per la sperimentazione sono nove; ad esse se ne aggiungono altre nove, considerate come “complementari”.

A questo progetto, che ha lo scopo di testare la capacità di adattamento delle 18 specie arboree valutate come “promettenti” nei confronti dei cambiamenti climatici – in grado cioè di resistere, in generale, a temperature medie sempre più elevate e ad estati sempre più asciutte –, il Ticino partecipa con 6 superfici in diverse regioni, distribuite su diverse esposizioni e su quote che variano da 350 m s.l.m. a 1250 m s.l.m. Attualmente sono stati approvati e deliberati 4 progetti di piantagioni test: Serravalle (n. 105), Losone (n. 108), Stabio (n. 118) e Novaggio (n. 119), di cui due sono stati consuntivati (n. 118 e n. 119) e due si trovano in fase conclusiva (n. 105 e n. 108). Nelle superfici di Novaggio e Stabio si è inoltre proceduto al primo sfalcio della vegetazione, per garantire lo sviluppo delle piantine messe a dimora. A Stabio si è provveduto anche al rinforzo della recinzione per assicurare la necessaria protezione contro gli ungulati. La realizzazione delle due piantagioni test rimanenti – Ronco s. Ascona (n. 109) e Locarno (n. 173) – avverrà nel corso del biennio 2022-23.

Infine, per quel che concerne l'affinamento e la concretizzazione su scala locale degli indirizzi del Piano forestale cantonale, nel 2021 è stato approvato il piano di gestione dei boschi del Patriziato di Ascona, mentre si sono conclusi i lavori di elaborazione del piano di gestione del Nuovo Quartiere di Cornaredo e aree limitrofe (per un comparto che ricade sui territori comunali di Lugano, Canobbio e Porza) e di quello del Demanio federale della Piazza d'armi di Aiolo. A fine anno, erano pronti per approvazione cantonale il piano di gestione del Demanio forestale cantonale, quello comunale di Collina d'Oro e quello dei quartieri di Sementina e Gudo della Città di Bellinzona. Si richiama qui l'importanza di questi strumenti pianificatori a livello di proprietari o di Comuni, quali *trait d'union* tra i contenuti del Piano forestale cantonale e la gestione del bosco a livello locale.

6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)

Nel 2021, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 39.61 mio di franchi. Nell'ultimo quadriennio 2016-2019 l'investimento è stato di CHF 110.74 mio che corrisponde ad una media annuale di circa CHF 27.68 mio.

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2021 si ripartiscono su 280 cantieri.

Eventi naturali

Tutti gli eventi sono consultabili sia in intranet (<https://map.intranet.geo.ti.ch/>) che in internet (<https://map.geo.ti.ch/>), sotto la geocategoria “rischi naturali”, geodato “Catasto degli eventi naturali (StorMe)”.

Crolli 2021

Per il 2021 sono da menzionare 3 crolli di grosse dimensioni che non hanno causato danni particolari.

Il 5 maggio in Val Madra si è staccata una porzione rocciosa già dislocata di circa 22'000 mc. Lo stacco coincide con lo sovrascorrimento tra le falde Adula e Simano. I 30'000 mc stimati di deposito si sono riversati principalmente sul cono detritico già presente lungo il versante destro della Val Madra. Alcuni massi hanno raggiunto l'alveo del torrente Madra (TI-2021-S-10057).

Il 7 agosto, in concomitanza con precipitazioni molto intense (90mm/3h), dal ciglio della sponda destra della Val Morobbia si è prodotto un crollo per scivolamento di 2'000 mc. Questo crollo ha comportato una parziale e temporanea ostruzione della Morobbia (TI-2021-S-10078).

Il terzo crollo di grosse dimensioni si è verificato il 23 novembre nelle Centovalli, dove 2'100 mc di roccia si sono staccati dal versante destro idrografico della Melezza, a valle della diga di Palagnedra. Il materiale ha riempito l'alveo su una lunghezza di 60 m. Attualmente una parte del deflusso della Melezza filtra attraverso il deposito (TI-2021-S-10077).

Come crolli di medie dimensioni, si menziona Bodio dove in zona Somaselva / Prato del Vallà si sono staccati 160 mc di roccia da una zona interessata da eventi precedenti nel 2010 e nel 2016 (TI-2021-S-10076).

A Giornico un crollo di 150 mc di roccia, staccatasi dalle pareti in zona Parondino, ha trasportato una decina di elementi lapidei sulla cantonale circa 270 m a nord del Grotto dei pescatori, fra questi un masso di 2 mc (TI-2021-S-10051).

Altri eventi di crollo hanno invece causato danni.

A inizio anno, il 29 gennaio, a Pian di Peccia si è verificato un crollo di 300 mc per scivolamento a cuneo (TI-2021-S-10005). Danneggiate le infrastrutture viarie sottostanti: pavimentazione, ringhiera, scale, e sottostruttura stradale (soletta e cunicolo di camminamento sotto la strada). Possibili danni anche al sottofondo del bacino di carico raggiunto da un masso. Anche in questo caso la zona era stata interessata da un evento precedente nel 2010, con dinamica simile.

Ad Ascona, il 13 agosto, un crollo di 15 mc ha comportato la chiusura della strada cantonale per 7 giorni (TI-2021-S-10065).

A Carabbia un sasso di 0.15 mc ha colpito e danneggiato il tetto di un'abitazione (TI-2021-S-10074).

A Sementina un blocco di 1.1 mc si è arrestato sulla terrazza di una palazzina abitativa (TI-2021-S-10063).

In zona Lavertezzo Valle / Sassello in Verzasca a seguito di un crollo di 20-25 mc, un masso di 12 mc ha colpito un rudere, mentre una scaglia è penetrata in una casa primaria attraverso la finestra senza colpire la persona presente (TI-2021-S-10079).

Frane 2021

Le frane si sono prodotte perlopiù durante gli eventi di precipitazione molto intensi che hanno caratterizzato la fine del mese di luglio (26-28.07) e la prima settimana di agosto.

In particolare si sono prodotte numerosi scivolamenti nel Mendrisiotto: una serie ha interessato direttamente il Parco delle Gole della Breggia, comportando la chiusura di un sentiero per alcune settimane (TI-2021-R-10017, 18, 19 e 20), altre si sono prodotte in Valle della Crotta intasando la presa dell'acquedotto e lasciando i principali nuclei della Valle di Muggio, Bruzzella, Cabbio e Muggio, privi di acqua potabile per circa una settimana (TI-2021-R-10012 e 09). Altre frane si sono prodotte su territorio di Chiasso, Novazzano, Mendrisio e Castel San Pietro (TI-2021-R-10014, 15 e 16).

Da menzionare anche un'importante scivolamento rotazionale regressivo in materiale sciolto di origine morenica su un livello argilloso compatto e poco permeabile, che ha esposto a potenziali cedimenti un edificio abitativo di Coldrerio (mapp. nr.1318 RFD). Questo fenomeno occorso tra il 26-28 luglio si è inasprito con le intense piogge di pochi giorni dopo (piogge del 06.08) necessitando la messa in sicurezza d'urgenza dell'abitazione (TI-2021-R-10013).

Durante i medesimi giorni di intense precipitazioni a Gudo, in zona Pian di Sopra, si è sviluppata un'importante colata detritica di versante, come rimobilizzazione del detrito da crollo del dicembre 2020 (TI-2020-S-00046 e TI-2021-R-10022). Valutati ca. 2000 mc di detriti mobilizzati, con massi fino a 25 mc.

Colate detritiche 2021

Durante le giornate del 26-28 luglio, oltre agli scivolamenti, nel Luganese e nel Medrisiotto si sono prodotte anche numerosissime colate di detrito. In particolare si sono verificate una serie di colate detritiche lungo la strada cantonale di Gandria e lungo la strada cantonale della Forca di San Martino, causando l'interruzione al traffico su entrambe le arterie.

Valanghe 2021

Le 10 valanghe censite del 2021 sono tutte valanghe di inizio 2021, e si sono prodotte lungo il versante a monte di Quinto e in Val di Blenio. L'inizio dell'inverno 2021/2022 è invece caratterizzato da un'estrema scarsità, se non totale assenza, di neve al Sud delle Alpi.

Statistica

Complessivamente nel 2021 sono stati inventariati 66 crolli, 36 scivolamenti, e 10 valanghe, per un totale di 112 eventi.

6.3.6.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2021 sono stati stipulati 7 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di CHF 817'000.--. I beneficiari sono stati sei Patriziati e un imprenditore privato (3 progetti per costi restanti su progetto sussidiato e 4 per acquisto macchinari). I rimborsi 2021 sono stati pari a CHF 1'636'310.-- provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2021 ammontano a CHF 997'000.--. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2021 è stato CHF 1'000'000.--. Nel 2021 il Cantone ha continuato a rimborsare il prestito nei confronti della Confederazione. Si tratta della rata 2021 pari a CHF 605'673.35. Ricordiamo che le rate 2014-2019 sono state prorogate. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2022 al 2041 (stato 31.12.2021) ammonta a circa CHF 13'000'000. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31.12.2021 ammontava a CHF 1'263'603.35 (interessi, maturati negli anni passati, compresi). Dal 1994 al 2021 sono stati sostenuti 163 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 40 milioni di franchi. Fino ad ora 98 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 65 sono ancora attivi. Il 76% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici.

6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38)

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni legnose del 2021 – 112'438 mc – è il più elevato degli ultimi cinquant'anni e segna una crescita del 13.2% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. L'aumento è dovuto a un incremento del legname prelevato dai boschi pubblici, mentre rimangono sostanzialmente stabili i quantitativi tagliati nei boschi privati. L'aumento delle utilizzazioni legnose è in gran parte da attribuire alla rimozione del legname finito a terra nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2020, quando un forte e del tutto inusuale vento da sud (tempesta di scirocco), accompagnato da precipitazioni importanti, ha provocato rovesciamenti e schianti di alberi nel Mendrisiotto (6° circondario forestale), in Leventina (1° circondario forestale) e in Alta Vallemaggia (7° circondario forestale). Solo gli interventi di rimozione del legname più urgenti hanno potuto essere realizzati nel 2020, mentre una parte importante dei lavori è stata effettuata nel 2021. È probabile che questa situazione sia anche all'origine dell'incremento dei quantitativi di legname d'opera utilizzati (in totale 23'090 mc: il terzo valore dell'ultimo decennio), con un interessante incremento del legname d'opera di latifoglie, che si spera possa trovare conferme nei prossimi anni. Dopo diversi anni di stagnazione, si sono registrati alcuni segnali di ripresa sul mercato del legno d'opera, soprattutto quello interno; ciò sembra essere legato alle difficoltà generali di approvvigionamento sul mercato internazionale in questo periodo di ripresa economica dopo la pandemia. Se – da una parte – l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) si è rivelato di gran lunga troppo ambizioso, occorre – dall'altra – prendere atto del fatto che il livello globale delle utilizzazioni legnose si sta mantenendo in generale vicino ai 100'000 mc, e ciò è senz'altro positivo. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.

6.3.6.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia rinnovabile. Di seguito sono elencati i diversi progetti che nel 2021 hanno visto da un lato l'avvio dei primi studi di fattibilità, dall'altro il consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra tutti questi citiamo in modo particolare:

- Nell'Alto Ticino gli impianti di Biasca, Acquarossa, Olivone, Faido, Quinto e Airole
- Nel Luganese gli impianti di Manno (privato) e Tesserete

- Nel Locarnese l'impianto di Losone
- Nel Mendrisiotto a Coldrerio

Sono inoltre stati avviati gli studi per la realizzazione di due ulteriori impianti privati a legna, uno a Bioggio e l'altro a Mendrisio.

6.3.6.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2021 non è stato caratterizzato da una particolare attività in questo ambito, anche perché alcuni interessanti progetti verranno nuovamente sostenuti nell'ambito delle politiche settoriali.

La Piattaforma bosco-legno ha comunque seguito con attenzione e non senza preoccupazione il progetto Sud-Ceneri-Nord, in corso a Biasca, che si sta purtroppo avviando verso la chiusura.

6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2021 presentano i dati seguenti:

| | |
|---|---------------|
| <i>Proposte di decisione / decisioni emesse</i> | 22 |
| <i>Dissodamenti concessi</i> | 22 |
| <i>Superficie totale dissodamenti concessi</i> | mq 49'175 |
| <i>Contributi finanziari di compensazione e di plusvalore</i> | CHF 216'483.- |
| <i>Garanzie finanziarie richieste</i> | CHF 406'640.- |

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)

| | |
|-------------------------------|----|
| <i>Decisioni emesse</i> | 35 |
|-------------------------------|----|

Accertamenti generali e complementi (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)

Decisioni emesse 1 Complessivamente, al 31 dicembre 2021, 237 Comuni / Sezioni (su 255) dispongono di un accertamento generale del limite del bosco a contatto con la zona edificabile.

6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)

Per tutti i ghiacciai misurati nel 2021, è stato utilizzato un GPS. Purtroppo a differenza di quanto inizialmente previsto, non è stato possibile misurare il ghiacciaio di Croslina.

Dopo un inverno che ha portato un innevamento attorno alla media e soprattutto è durato molto a lungo, l'estate è risultata tutto sommato mediocre, nel senso che sono mancati periodi molto caldi e spesso si sono avute delle piogge. La fusione è iniziata molto tardi e a fine luglio i ghiacciai erano quasi interamente ancora ricoperti di neve. D'altro canto sono mancate delle nevicate estive che avrebbero bloccato la fusione e con la scarsità di notti serene la fusione è risultata continua.

6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45)

Il 2021 è stato ancora molto influenzato dalla pandemia, ma si è potuto, con grandi sforzi, organizzare un numero importante di corsi, permettendo così di recuperare buona parte delle formazioni che erano state annullate nel 2020.

Nel 2021 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 174 giornate, hanno partecipato 320 apprendisti nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero (BS) di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld (Ibw). Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità. L'Organizzazione Mondo del lavoro forestale svizzera (OML) garantisce il coordinamento a livello nazionale e la qualità della formazione di base e continua. È stato possibile, grazie a un grande lavoro di coordinamento da parte del forestale dell'UTF, recuperare quanto posticipato nel 2020 a seguito della pandemia.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Ticino, hanno visto la partecipazione di 173 persone distribuite su 132 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale con Bosco Svizzero a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. Con la costituzione del punto d'appoggio Ticino, coordinato da una forestale incaricata da BoscoSvizzero e quindi esterna all'amministrazione cantonale, è stato possibile migliorare l'offerta di corsi secondo le nuove disposizioni federali, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nei lavori forestali da parte di personale non qualificato e di riflesso diminuire gli incidenti.

Nel 2021 il Consiglio di Stato ha approvato la direttiva cantonale concernente la sicurezza sul lavoro per persone non qualificate nei lavori forestali. Il Cantone Ticino ha così creato la base legale per adeguare la durata dei corsi (10 giorni) secondo le nuove disposizioni federali. Per ulteriori informazioni: www.corsiboscaioli.ch. Parallelamente è stato necessario aggiornare "l'autorizzazione di taglio". Lo strumento promozionale chiamato "tagli deficitari per la formazione professionale" si è rivelato molto utile per potere disporre dei boschi adatti alla formazione.

6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)

Il fatturato del vivaio forestale nel 2021 mostra un leggero aumento rispetto al 2020 (+1,9%).

Nel 2021 i quantitativi di piantine vendute (32'711) hanno generato fatture per CHF 245'364.65. Rispetto al 2020 il numero di piantine è leggermente inferiore ma si mantiene comunque al di sopra dei valori registrati nel 2019 e nel 2018 confermando un trend positivo. L'attività nei progetti selvicolturali e di protezione della natura rimane importante. La collaborazione tra vivaio e studi di ingegneria naturalistica e forestale è sempre più solida permettendo al vivaio la fornitura di piante in diversi ambiti.

Si può notare come nel 2021 si sono registrati degli aumenti nella vendita di arbusti e piante da frutta rispetto agli anni precedenti mentre invece la vendita di piante forestali (latifoglie e conifere) è diminuita leggermente. La buona collaborazione con le associazioni e le fondazioni che si occupano del mantenimento delle risorse genetiche ha sicuramente aiutato a far conoscere il vivaio come centro di competenza per i fruttiferi innestati e ha quindi aiutato a espandere il mercato in questo settore.

6.3.6.11 Demanio forestale

Nel 2021 riteniamo importante evidenziare come l'elaborazione del nuovo piano di gestione delle foreste demaniali dello Stato 2022 - 2037 sia stata conclusa positivamente con la consultazione che ha evidenziato il buon accoglimento dello strumento strategico. Lo stesso si trova attualmente in fase di approvazione.

Nel corso del 2021 sono stati complessivamente trattati 15.19 ha di superficie, con taglio ed esbosco del legname pari a mc. 1'312. I lavori di taglio e parte del trasporto, sono stati effettuati dal proprio personale, mentre le operazioni di esbosco (elicottero e teleferica), e alcuni trasporti, sono stati appaltati a ditte terze.

6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)

Per il sud delle Alpi, l'anno 2021 è stato il ventesimo più caldo dal 1864, ma il più fresco dal 2013. Nel complesso vi sono state precipitazioni fino al 15% più scarse della media, che si sono concentrate perlopiù tra gennaio e inizio febbraio e fra il mese di luglio e i primi di agosto. Forti temporali hanno interessato i mesi estivi, con forti grandinate e raffiche di vento. In primavera le precipitazioni sono state piuttosto scarse e non abbondanti in autunno.

Dopo un gennaio freddo e piovoso e un mese di febbraio mite, a seguito di un mese di marzo e inizio aprile asciutti con favonio, si è deciso in data 01 marzo di mantenere il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto, precedentemente introdotto il 25 febbraio dal Dipartimento del territorio come misura d'urgenza in caso d'inquinamento atmosferico acuto, fino a fine aprile.

L'estate del 2021, al sud delle Alpi, è stata caratterizzata dai mesi di luglio e di agosto con precipitazioni frequenti e abbondanti e forte vento causati da correnti sudoccidentali.

La fine del mese di agosto è stata caratterizzata da precipitazioni superiore alla norma nel centro-sud del Cantone e nelle valli del Grigioni italiano e piogge inferiori di più del 50% rispetto alla norma per quel che riguarda l'Alto Ticino.

Dopo un mese di settembre con il Ticino nord-occidentale con meno della metà delle precipitazioni attese e il sud-est con piogge più abbondanti, il mese di ottobre ha conosciuto precipitazioni di una certa intensità all'inizio del mese, così come novembre, che ha conosciuto temporali anche verso la fine ed è stato più piovoso della norma al sud ma meno nel resto del Cantone.

In dicembre il clima è tornato mite con temperature mensili più elevate della norma e precipitazioni molto scarse, con valori che si sono attestati a $\frac{1}{4}$ della media.

Nel complesso il 2021 ha visto il verificarsi di un numero più alto della media di incendi dell'ultimo decennio, ma con una superficie media più contenuta. Soprattutto per quel che concerne la superficie di bosco bruciata, essa risulta di 21.04 ha, mentre la superficie di prati o pascoli andata bruciata risulta di 7.56 ha. In particolare si contano 3 incendi tra il 6 e il 7 di aprile che hanno bruciato una superficie complessiva di 21.12 ha (14.41 ha di bosco e 6.71 di prati/pascoli) per i quali la causa è risultata non identificabile.

6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.7.1 Caccia (6.T55-59)

Legislazione

Il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2021, è stato emanato dal Consiglio di Stato in data 30 giugno 2021 con delle modifiche puntuali del 1° settembre 2021.

La caccia alta ha preso avvio sabato 4 settembre 2021 ed è terminata il 28 settembre 2021, con cinque giorni di pausa (dal 19 al 23 settembre 2021). Il sistema di caccia contingentato per il camoscio, per il capriolo e per il cervo maschio fusone è stato confermato anche nel 2021.

In merito alla caccia bassa e alla caccia acquatica, le normative non sono state modificate rispetto a quelle in vigore nel 2020.

Danni alle colture agricole

I danni risarciti ammontano a 924'892.- franchi. Il cervo è responsabile del 67% dei danni (618'926.- franchi), il cinghiale del 29% (267'467.- franchi). Il restante 4% (38'499.- franchi) è causato dai corvidi che causano danni nelle colture orticole e di mais. L'ammontare dei danni è superiore al 2020 (790'755.- franchi) e i prati da sfalcio sono le colture più danneggiate (perdita di foraggio brucato dai cervi e danni di cinghiale).

Contravvenzioni e autodenunce

Prevenzione e repressione delle infrazioni alla legge sulla caccia hanno portato a 211 sanzioni, di cui 11 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 7 patenti e 5 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi). Le autodenunce sono state 212.

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)

Legislazione

Nel corso del 2021 il Consiglio di Stato ha operato le seguenti modifiche normative:

- Modifica del 6 ottobre 2021 del Decreto esecutivo concernente le zone di protezione pesca 2019-2024, che introduce due nuove zone di protezione a Origlio e in Capriasca, rispettivamente per ottimizzare gli sforzi di lotta biologica ai gamberi esotici e creare le premesse per la reintroduzione della trota indigena *Salmo cenerinus*, oggetto di uno specifico progetto di ricerca.

- Modifica del 6 ottobre 2021 del Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni, la quale ha aggiornato le disposizioni in merito alla pesca al temolo (adeguamento al calendario 2022), ai gamberi indigeni ed esotici (adeguamenti tassonomici e divieto di commercio di gamberi esotici vivi), alla protezione dei pesci marcati a scopo di ricerca, alla misura minima del salmerino alpino nel solo laghetto di Tom (abrogazione misura minima), all'impiego di pesci da esca vivi (adeguamento alla nuova OLFP in vigore dal 1° gennaio 2021), agli strumenti da pesca professionale sul Verbano (introduzione rete sperimentale per la cattura dei siluri, strumento previsto dal diritto internazionale CISPP), all'uso del bilancino-quadrato nel Golfo di Agno (divieto locale per proteggere maggiormente l'alborella) e alla pesca a traina sui laghi Verbano e Ceresio (adeguamento normative cantonali alle nuove disposizioni internazionali CISPP).
- Emanazione in data 20 ottobre 2021 del Decreto esecutivo concernente la pesca nel bacino di Vogorno, in modo da massimizzare il prelievo di pesci operato dai pescatori durante il periodo antecedente allo svuotamento del citato bacino.

Conformemente al diritto federale (art. 26 LFSP), le modifiche di Regolamento e Decreto esecutivo sono state sottoposte all'autorità federale per approvazione, ottenuta il 5 novembre 2021. Il Decreto esecutivo concernente la pesca nel bacino di Vogorno non necessita di approvazione federale, in quanto disposizione temporanea di durata inferiore a tre mesi.

Nel corso del 2021 sono inoltre stati sottoposti al Gran Consiglio due messaggi per altrettanti progetti di modifica della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni, ossia il messaggio M8013 del 16 giugno 2021 che contemplava l'obbligo del certificato SaNa per l'ottenimento di patenti dilettantistiche annuali, l'obbligo di pesca accompagnata per i bambini e altre modifiche di forma, nonché il messaggio M8020 del 23 giugno 2021 per l'implementazione in ambito caccia e pesca delle nuove disposizioni federali dettate dalla Legge sulle multe disciplinari e relativa Ordinanza. I messaggi M8013 e M8020 sono stati approvati dal Gran Consiglio rispettivamente in data 8 novembre 2021 e 13 dicembre 2021.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Continua il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Tra i mesi di febbraio e marzo 2021 è stata completata la Misura 16 sulla Melezza (prolungo rampa a valle del misuratore di portata della OFIMA). Anche sul 2021, il coordinamento tra tutte le misure, comprese quelle di risanamento dei deflussi minimi ha comportato dei tempi di progettazione maggiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati, in particolare per le Misure 2 e 8 che interessano il fiume Ticino. Questo è comunque necessario per assicurare l'attuazione di interventi sostenibili a lungo termine. Per quanto concerne i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2021, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere e con i quali l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

Domande di costruzione

Nel 2021 sono state esaminate e preavvisate 513 domande di costruzione e 77 progetti da Circolazione progetti. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 16 atti pianificatori e ne sono stati evasi 13.

Inquinamenti

Tenuto conto dell'istituzione del Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si decide di rimandare questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo.

Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione delle infrazioni alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 119 procedure di contravvenzione. In 26 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.3.8 Isole di Brissago

La stagione 2021, la seconda da quando le Isole di Brissago sono state acquisite dallo Stato, si è caratterizzata come prima vera stagione di rilancio delle isole. Infatti, nonostante le restrizioni legate alla pandemia i visitatori sono stati 130'000 (la media degli ultimi anni si aggirava attorno ai 70'000). Ma nel 2021 non si è indirizzati solo sui turisti, infatti la collaborazione con gli istituti scolastici è stata molto buona, e ha visto un ampliamento e un adattamento delle attività didattiche proposte alle allieve e allievi che visitano il Giardino botanico, apportando una metodologia di educazione ambientale attiva e che coinvolge in modo immersivo.

Una parte importante dell'attività si è concentrata su una prima riorganizzazione interna, in particolare del settore guide e con l'assunzione del nuovo responsabile del giardino botanico.

Particolarmente importanti e proficue sono state le collaborazioni con Ticino turismo, con l'associazione dei campeggi, con il Festival del film di Locarno, con la Ticino film commission, e con molti altri partner, queste hanno permesso una migliore integrazione nel circuito turistico ticinese delle Isole.

Anche nel 2021 è stata consolidata un'ottima collaborazione con la Società di navigazione del lago di Lugano (NLM), il che ha permesso una parziale destagionalizzazione: le isole sono state accessibili al grande pubblico 4 settimane in più.

Dal profilo botanico diversi progetti sono stati portati a termine; di rilievo è stato lo sfruttamento degli inerti della frana di Moscia per il consolidamento e la strutturazione paesaggistica del settore nord-ovest dell'Isola Grande.

Altri nuovi progetti sono stati aperti – o pianificati - a fine stagione, focalizzati ad opere di pulitura e miglioria (tra cui, p.es., fertilizzazioni profonde, sistemazione dei viali, sostituzione substrati). La collaborazione con un vivaio del Mendrisiotto ha permesso l'acquisizione di nuove specie, principalmente a favore del settore Mediterraneo.

È attualmente al vaglio un nuovo concetto di cartellonistica, che offra maggiori informazioni al visitatore, mentre l'etichettatura della collezione è ancora temporanea e seguirà con l'aggiornamento dell'inventario della collezione, per la quale sono stati intrapresi i passi iniziali per la migrazione ad un nuovo sistema di banca dati, più funzionale e di più facile integrazione nella rete dei giardini botanici svizzeri.

Un'importante parte delle attività si è focalizzata sulla ricerca di partner in ambito di conservazione e ricerca, così come della messa in rete del Giardino, volti a garantire primariamente il rilancio di progetti scientifici in questi ambiti. Per i primi, di rilievo è l'instaurazione di una cooperazione con l'Ufficio natura e paesaggio, così come con il Museo cantonale di storia naturale. Sempre a livello Cantonale, è stata inoltre effettuata una prima scelta di specie prioritarie spontanee, tenendo in considerazione la presenza sul territorio cantonale, il grado di minaccia IUCN e l'origine climatica confacente il clima del giardino; sulle quali focalizzarsi in futuro.

A livello nazionale sono stato allacciati buoni contatti con le banche del germoplasma, con l'invio di 3 campioni di specie minacciate e la pianificazione della campagna 2022 e sono in corso trattative con istituti Universitari per progetti legati al territorio o al Giardino. Per quanto concerne la messa in rete del Giardino, è di rilievo l'affiliazione ad associazioni (p.es., BGCI) e gruppi di lavoro (5) internazionali.

Le relazioni con gli altri giardini botanici sono attive e sono in corso di intensificazione. Durante la stagione corrente, i semi e le spore di 15 ulteriori specie sono stati messi a disposizione degli altri giardini botanici tramite la collaborazione con il giardino botanico di Zurigo; mentre nelle raccolte dell'anno precedente, 36 istituti hanno fatto richiesta del materiale offerto nell'Index seminum, per un totale di 53 campioni inviati. Il giardino ha preso parte al consueto evento "BOTANICA", sensibilizzando sul tema "Il cambiamento climatico e le specie invasive".

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2021 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle officine FFS;
- l'accompagnamento delle progettazioni federali riguardanti il potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e il nuovo collegamento autostradale A2-A13;
- l'introduzione completa del potenziamento della rete di trasporto pubblico sia ferroviario che su gomma a seguito dell'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato (PA) di prima, seconda e terza generazione;
- l'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA;
- l'allestimento della richiesta di crediti per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale e per la realizzazione di posteggi per biciclette presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico;
- l'accompagnamento dell'iter parlamentare per l'approvazione delle modifiche delle schede di Piano direttore R1, R6 e R10 relative all'adattamento alle modifiche della legge federale sulla pianificazione del territorio;
- l'allestimento del Piano di utilizzazione cantonale relativo all'impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese;
- l'allestimento della richiesta di credito quadriennale per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino.

In generale, la situazione sanitaria a seguito della pandemia da Covid-19 ha avuto un influsso modesto sulle attività della Divisione. Le possibilità offerte dal lavoro a distanza e la tipologia delle attività principali della Divisione hanno consentito di proseguire i lavori in tutti gli ambiti.

Si segnalano i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2021 l'Aggiunto Direttore:

- sono proseguiti i lavori di cantiere per la realizzazione dell'albergo diffuso di Corippo, nonché le attività di informazione, comunicazione e ricerca di finanziamenti;
- è stato assicurato il coordinamento del progetto di revisione del Piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio, sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO; la redazione del documento si è conclusa;
- partecipazione ai lavori del progetto di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, in particolare nei gruppi di accompagnamento Governance e Contenuti;

a seguito dell'iscrizione nel patrimonio mondiale dell'UNESCO, avvenuta il 28 luglio 2021, della faggeta delle Valli di Lodano, Busai e Soladino è stato assicurato il coordinamento per la costituzione di un ente di gestione locale, la definizione di progetti e attività per il periodo 2022-2024 e la richiesta di aiuti finanziari alla Confederazione.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01 Stanziamento di un credito di fr. 2'000'000.- per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale e di un credito di fr. 1'000'000.- per contribuire alla realizzazione di posteggi per biciclette (B+R) presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico (messaggio n. 7953).

- 03.02 Modifiche del Piano direttore cantonale n. 15 - Marzo 2020 - Scheda R7 Zone per il lavoro e Poli di sviluppo economico - PSE - Osservazioni ai ricorsi (messaggio n. 7954);
- 17.03 Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale Impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese coordinato con una richiesta di dissodamento e con un esame dell'impatto sull'ambiente e richiesta di stanziamento di un credito di 2'150'000.- franchi per la sua attuazione (messaggio n. 7975);
- 30.09 Modifiche del Piano direttore cantonale n. 17 - Maggio 2021 - Scheda V7 Discariche - Osservazioni ai ricorsi (messaggio n. 8065);
- 30.09 Richiesta di un credito quadro d'investimenti di CHF 2'231'400.- e di un credito di gestione di CHF 488'860.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) nel periodo 2021-2024 (messaggio n. 8064).
- 01.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 3 maggio 2021 presentata nella forma generica da Nicola Schoenenberger e cofirmatari "Permettere ai comuni di sottoporre a procedura di autorizzazione anche l'abbattimento di quegli alberi che non sono protetti ai sensi dei PR" (messaggio n. 8089).
- 07.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione "Una Commissione per le rive dei laghi" e sull'iniziativa parlamentare generica "Una progettualità snella e proattiva per le rive dei laghi", entrambe del 16.03.2021 presentate da Massimiliano Ay e Lea Ferrari (messaggio n. 8094).

Con la Divisione delle costruzioni sono stati preparati i seguenti messaggi:

- 12.05 Richiesta di un credito netto e credito quadro per un totale complessivo di CHF 14'499'000 e un'autorizzazione alla spesa di CHF 27'657'000 per la progettazione e la realizzazione di diverse opere di mobilità nel Mendrisiotto e Basso Ceresio e per il supporto tecnico svolto da parte della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) nel periodo 2020-2023 (Messaggio n. 7996).
- 20.10 Stanziamento di un credito netto di 18'000'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 20'000'000 franchi per il risanamento, ai sensi della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis) del 13 dicembre 2002, delle fermate del trasporto pubblico su gomma prioritarie sull'intero territorio cantonale (Messaggio n. 8073).
- 24.11 Stanziamento di:
- un credito quadro netto di fr. 4'110'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 7'990'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2), quale aggiornamento del credito quadro di fr. 21'907'000.-, per un totale di fr. 29'897'000.-;
 - un credito quadro netto di fr. 4'220'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 9'860'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3), quale aggiornamento del credito quadro di fr. 15'820'000.-, per un totale di fr. 25'680'000.-;
 - un contributo di fr. 120'000.- a favore della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) per il supporto tecnico svolto nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese nel periodo 2020 – 2023 (Messaggio n. 8087).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 05.05 Presa di posizione: Legge federale concernente progetti pilota di mobility pricing (RG n. 2348).
- 01.09 Presa di posizione: Secondo pacchetto di misure a sostegno dei trasporti pubblici nella crisi da COVID-19 (RG n. 4256).

- 01.09 Piano settoriale dei trasporti - Parte infrastruttura ferroviaria, Adattamento della scheda di coordinamento 6.1 Bellinzona con l'inserimento del nuovo stabilimento industriale ferroviario di Castione (RG n. 4257);
- 15.09 Consultazione sulla Revisione parziale della legge federale sulla pianificazione del territorio (seconda fase con controprogetto all'Iniziativa paesaggio) (RG n. 4470);
- 18.09 Piano settoriale dei trasporti - Parte programmatica - "Mobilità e territorio 2050", Consultazione del Cantone ai sensi dell'art. 20 OPT (RG n. 3918);
- 17.11 Piano settoriale dei trasporti - Parte infrastruttura ferroviaria, Seconda audizione dei Cantoni sugli adattamenti e complementi 2021 (RG n. 5642).

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Si segnalano di seguito alcuni temi e progetti che hanno contraddistinto il 2021 per quanto riguarda i tre ambiti d'azione della Sezione: pianificazione del territorio, natura e paesaggio, beni culturali. I lavori di modifica delle schede di Piano direttore hanno interessato 8 schede. Si citano in particolare l'adozione e pubblicazione della Zona di protezione del paesaggio delle faggete delle Valli di Busai e Soladino per la loro candidatura UNESCO (P4), la consultazione del passaggio dal grado di consolidamento *Risultato intermedio a Dato acquisito* dell'area di svago della Riviera (R9), l'adozione e pubblicazione delle discariche di Gambarogno (Quartino 2) e Blenio e lo stralcio delle discariche di Monteceneri-Rivera, Avegno-Gordevio, Canobbio e Ponte Capriasca / Torricella Taverna (V7). Sono inoltre stati condotti dei lavori preparatori in vista della prossima revisione generale del Piano direttore e degli approfondimenti inerenti a future procedure di aggiornamento / adattamento di diverse schede.

In ambito di lavori per l'attuazione delle misure delle schede, si menzionano il coordinamento del Gruppo di lavoro e accompagnamento di diversi progetti relativi alla fruibilità delle rive dei laghi (P7) e la partecipazione a eventi che permettono la divulgazione dei contenuti delle schede in relazione agli adeguamenti del Piano direttore ai nuovi disposti della LPT (R1, R6 e R10).

Sono pure state svolte delle attività di accompagnamento di progetti in relazione alle schede del PD (in particolare concernente il Piano cantonale dell'alloggio, l'allestimento della Prospettiva generale Ticino-FFS e il mandato per indagare le opportunità legate al completamento AlpTransit nell'orizzonte PROSSIF2045).

In ambito di Programma di agglomerato, si segnala l'accompagnamento della fase conclusiva dell'allestimento del PALoc4.

Per quanto concerne i Piani di utilizzazione cantonale, si rileva la messa in consultazione pubblica della discarica di tipo B-Buzza di Biasca e l'adozione del CdS del PUC-Impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese.

Sono proseguiti i lavori inerenti all'informatizzazione dei PR e dei PUC, che hanno interessato 43 oggetti, nonché attività relative al sistema operativo per il caricamento dei geodati sul portale di interscambio. Come disposto nella scheda R6 del PD (Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili), nel 2021 è inoltre iniziata la verifica di plausibilità del dimensionamento dei PR comunali.

Nel settore del paesaggio hanno iniziato i lavori di elaborazione della Concezione paesaggio cantonale, sono proseguiti il sostegno finanziario e la consulenza a progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale e sono stati versati una sessantina di contributi per il rifacimento di tetti in pioda. Inoltre, in collaborazione con la Commissione del paesaggio, sono stati valutati importanti progetti infrastrutturali ed edilizi.

In materia di protezione e valorizzazione della natura, sono proseguite le attività di sostegno e accompagnamento di numerosi progetti in ambito di aree protette e biotopi, paludi e siti d'anfibi, prati secchi, tutela di specie particolari, controllo delle specie invasive, biodiversità in ambito urbano, formazione e divulgazione.

Per quanto riguarda i beni culturali, nel 2021 hanno avuto luogo importanti collaborazioni nella realizzazione di eventi in occasione del bicentenario della nascita del pittore Antonio Ciseri, per un allestimento museale al Castello di Montebello a Bellinzona (archeologia), per la realizzazione della mostra dedicata all'architetto Paolo Zanini presso il Museo di Cevio e della mostra *L'incanto del paesaggio* alla Pinacoteca Züst di Rancate.

La SST e l'UBC sono anche stati coinvolti nella giuria del concorso per la sistemazione degli spazi pubblici del centro di Locarno, in quello per la valorizzazione e il restauro del Castello Visconteo e nell'ambito del progetto di nuovo Museo cantonale di storia naturale a Locarno.

Tra i numerosi contributi a favore di progetti di valorizzazione di beni culturali, si rilevano in particolare quelli dell'insediamento di Prada a Bellinzona-Ravecchia e di Puncète a Monte Carasso. Si sono inoltre conclusi numerosi cantieri di restauro di chiese, mentre altri nuovi hanno preso inizio durante l'anno.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)

Grandi tematiche generali

Nel 2120 l'UPD è stato confrontato con le seguenti grandi tematiche generali:

- diverse consultazioni federali e cantonali;
- modifica di diverse schede di Piano direttore;
- lavori preparatori per future modifiche di diverse schede di Piano direttore;
- lavori preparatori per avviare la revisione generale del Piano direttore;
- revisione della strategia cantonale sulle rive dei laghi e dei compiti del relativo gruppo di lavoro;
- accompagnamento all'attuazione dei Programmi d'agglomerato e all'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di 4. generazione.

Procedure di modifica delle schede di PD

- P4 Componenti naturali, adozione e pubblicazione della Zona di protezione del paesaggio delle faggete delle Valli di Busai e Soladino per la loro candidatura UNESCO;
- P9 Bosco, aggiornamento finalizzato ad introdurre le riserve forestali delle Valli di Busai e Soladino, della Val Malvaglia e del nuovo perimetro della riserva del Parco del Bosco di Maia;
- R7 Zone per il lavoro e Poli di sviluppo economico, redazione di risposte del Consiglio di Stato alle richieste della Commissione ambiente, territorio ed energia del Gran Consiglio incaricata di evadere i ricorsi;
- R9 Svago di prossimità, consultazione del passaggio dal grado di consolidamento Risultato intermedio a Dato acquisito dell'area di svago della Riviera;
- R9 Svago di prossimità, redazione della duplice del Consiglio di Stato alla replica dei ricorrenti richiesta dalla Commissione ambiente, territorio ed energia del gran Consiglio incaricata di evadere i ricorsi;
- V7 Discariche, adozione e pubblicazione delle discariche di Gambarogno (Quartino 2) e Blenio (Torre), nonché redazione di risposte del Consiglio di Stato alle richieste della Commissione ambiente, territorio ed energia del Gran Consiglio incaricata di evadere i ricorsi;
- V7 Discariche, consultazione del passaggio dal grado di consolidamento Informazione preliminare a Dato acquisito delle discariche di Monteceneri-Sigirino (Motti) e Monteggio (Fonderia 2), nonché dello stralcio delle discariche di Monteceneri-Rivera (Monte Ceneri), Avegno Gordevio (Pieccio), Canobbio (Piano Stampa) e Ponte Capriasca / Torricella Taverne (Crevogno);
- V6 Approvvigionamento in materiali inerti, consultazione dello stralcio del centro logistico d'importanza cantonale a Monteceneri-Sigirino;
- V13 Incidenti rilevanti, adozione e pubblicazione di una nuova scheda.

Altri lavori correlati alle schede di PD

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti nelle categorie seguenti:

1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede

- verifiche, approfondimenti e analisi in vista di avviare i lavori per la revisione generale del Piano direttore;
- P6 Acqua, introduzione dei principi per la definizione dello spazio riservato ai corsi d'acqua e alle rive dei laghi, aggiornamento totale dei contenuti;
- P7 Laghi e rive lacustri, coordinamento fra spazio riservato alle rive dei laghi e zona protetta ai sensi dell'art. 17 LPT, verifica dello stato delle pianificazioni locali in merito allo spazio riservato alle rive dei laghi e alla zona protetta secondo art. 17 LPT; P8 Territorio agricolo, aggiornamento del censimento SAC tramite indicazioni della Sezione dell'agricoltura, allestimento dell'impostazione per ottemperare ai compiti impartiti dal Piano settoriale sulle SAC e di una bozza di adattamento della scheda P8;
- RM2 Programma d'agglomerato del Locarnese, lavori preparatori per l'integrazione nella scheda delle misure del PALoc4;
- RM3 Programma d'agglomerato del Luganese, preparazione del rapporto sulla consultazione per l'adozione del nuovo tracciato della circonvallazione di Agno e di Bioggio;
- RM4 Programma d'agglomerato del Bellinzonese, verifiche, approfondimenti e raccolta dati in vista di adattare la misura relativa al comparto ex-officine FFS di Bellinzona ai messaggi comunale e cantonale e alle risultanze del Masterplan Officine, al fine di fornire base pianificatoria solida alla futura variante di PR;
- RM4 Programma d'agglomerato del Bellinzonese, RM2 Programma d'agglomerato del Locarnese, R11 Piano comprensoriale del Piano di Magadino, verifiche per il passaggio del grado di consolidamento da Informazione preliminare a Risultato intermedio relativo al tracciato del futuro collegamento A2-A13 (in relazione all'avanzamento del progetto presso l'USTRA e nel Piano settoriale dei trasporti);
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria, preparazione dell'aggiornamento in funzione dell'entrata in vigore di diverse modifiche del Piano settoriale federale trasporti - Parte infrastruttura ferroviaria;
- M9 Infrastruttura aeronautica, preparazione dell'aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della nuova parte concettuale del Piano settoriale trasporti - Infrastruttura aeronautica e della scheda di coordinamento dell'aerodromo di Ambri;
- V3 Energia, verifiche ed approfondimenti al fine di adattare la scheda alle richieste della Confederazione di integrarvi le misure a favore delle energie rinnovabili (art. 8b della Legge federale sulla pianificazione del territorio ed art. 10 della Legge federale sull'energia);
- V11 Attività militari, preparazione dell'aggiornamento in funzione dell'entrata in vigore del nuovo Piano settoriale militare e delle modifiche d'utilizzo e di destinazione degli impianti militari alla Saleggina a Bellinzona e a Bodio-Personico;
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, verifiche ed approfondimenti al fine di integrarvi il collegamento sotterraneo fra la Val Formazza e Bosco Gurin (metro alpino) e l'ipotesi di collegamento fra l'Alta Vallemaggia e la Valle Leventina.

2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede

- P7 Laghi e rive lacustri, coordinamento del Gruppo di lavoro e accompagnamento di diversi studi/progetti relativi alla fruibilità delle rive (Melano, Ponte Tresa-Caslaro, Melide, Morcote, Vico Morcote, galleria Moscia, Collina d'Oro, Lugano-Gandria, Agno, Locarno settore 4), accompagnamento dell'allestimento della Pianificazione strategia della rivitalizzazione delle rive dei laghi, allestimento di una proposta di riformulazione dei compiti e delle modalità di lavoro del Gruppo di lavoro;
- V7 Discariche, accompagnamento degli studi di fattibilità e dei progetti per le discariche di Sigrino e di Monteggio;

- R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti, aggiornamento del sito www.ti.ch/sviluppocentripeto, partecipazione ad eventi che permettono la divulgazione dei contenuti delle schede;
- P8 Territorio agricolo, ottimizzazione del censimento SAC in base alle richieste dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (in collaborazione con la Sezione agricoltura), fornitura dati del censimento a servizi AC, pianificatori, progettisti e privati, consulenza nell'ambito della valutazione delle proposte di compensi agricoli da parte di AlpTransit e FFS;
- R9 Svago di prossimità, consulenze su richieste d'informazione su come implementare le misure individuate nell'ambito delle valutazioni preliminari delle aree di svago consolidate nella scheda;
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, consulenza nell'ambito di richieste d'informazione sulle modalità di integrazione nel Piano direttore di infrastrutture per il trasporto a fune.

3. Accompagnamento di progetti particolari in relazione alle schede

- R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti: Piano cantonale dell'alloggio;
- R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti, R/M2, R/M3, R/M4, R/M5 (schede sugli agglomerati), M7 Sistema ferroviario regionale: partecipazione ai lavori per l'allestimento della Prospettiva generale Ticino-FFS;
- V7 Discariche: PAV (copertura dell'autostrada nella Valle del Vedeggio);
- V11 Aree d'attività militare: processo di permuta tra i terreni della piazza d'esercitazione della Saleggina a Bellinzona e i terreni AlpTransit a Bodio-Personico;
- V1 Politica ambientale e V3 Energia: partecipazione al gruppo di accompagnamento al mandato SUPSI sull'indagine delle isole di calore;
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: accompagnamento al progetto di monitoraggio degli effetti del tunnel di base del San Gottardo (fase B);
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: accompagnamento al mandato FFS per indagare le possibilità di ampliamento degli impianti per il traffico combinato in Ticino;
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: accompagnamento al mandato per indagare le opportunità legate al completamento AlpTransit nell'orizzonte PROSSIF2045.

4. Partecipazione a consultazioni o iniziative internazionali, federali e cantonali

- piano cave della Provincia di Varese, Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza (RG del Consiglio di stato n. 203, 20.01.2021);
- proposta di compensazione a Torricella Taverna delle SAC sottratte dal progetto AlpTransit Vezia (lettera DSTM, 03.03.2021);
- rinnovo della concessione a diversi piccoli impianti di risalita invernali (e-mail UPD, 31.05.2021);
- modifica della Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (e-mail UPD, 25.05.2021);
- modifiche del Piano direttore del Canton Vallese (lettera SST, 17.05.2021);
- compensazione SAC in merito al nuovo convertitore di frequenza a Biasca – RIA indagine preliminare (e-mail UPD, 24.06.2021);
- proposte di compensazione delle SAC sottratte dal progetto del nuovo stabilimento industriale ferroviario a Castione (lettera SPAAS, 09.08.2021);
- integrazione della Guida federale alla pianificazione direttrice relativa al rapporto art. 9 cpv 1 OPT in applicazione della LPT1 (lettera SST, 31.08.2021);
- modello minimo di geodati ID 69 dei Piani direttori cantonali (lettera SST, 21.10.2021);

- revisione parziale della Legge federale sulla pianificazione del territorio (RG del Consiglio di Stato n. 4470 del 15.09.2021);
- modifica degli allegati al Regolamento della Legge cantonale sulla geoinformazione (e-mail UPD, 29.09.2021);
- piano per una cartografia dei suoli su scala nazionale (e-mail UPD 03.12.2021);
- revisioni parziali dell'Ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne), dell'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT) e dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT) (lettera SST, 26.11.2021);
- collegamento Alta Vallemaggia - Leventina (e-mail Pittet, 12.11.2021);
- progetto Unità spaziali statistiche di base USPAT (e-mail UPD, 11.11.2021);
- Interrogazione n. 131.20 del 13.11.2020, Abitazioni vuote, tassi di sfritto e speculazione edilizia: necessario un giro di vite per preservare il territorio (RG del Consiglio di Stato n. 98, 13.01.2021);
- interpellanza n. 2223 del 21.09.2021, Lo sfritto affonda il progetto Nuovo quartiere officine di Bellinzona (risposta del Consiglio di Stato 12.10.2021);
- interrogazione n. 3.21 del 06.01.2021, Rive lacustri: la passeggiata Caslano-Agno è un bene comune (RG del Consiglio di Stato n. 661 del 10.02.2021);
- piano di utilizzazione cantonale per la discarica della Buzza di Biasca (e-mail UPD del 08.03.2021);
- adattamento RLst a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche Lst.

5. Partecipazione a gremi e gruppi di lavoro e/o programmi

- GL Circonvallazione Agno-Bioggio (DT);
- GL Monitoraggio effetti AlpTransit (ARE-Uri-DT);
- GL Laghi e rive lacustri (DT);
- KPK Richtplanung (federale);
- PA Direzione generale di progetto (DT);
- GL Grandi generatori di traffico (DT);
- GL Piano cantonale dell'alloggio (DSS-DT-DFE);
- GL Discariche (DT);
- Commissione OST-TI (DT);
- GL Pianificazione strategica rivitalizzazione delle rive dei laghi (DT);
- Prospettiva generale Ticino (FFS-DT-DFE);
- Ampliamento degli impianti per il traffico combinato in Ticino (FFS-DT);
- Completamento AlpTransit nell'orizzonte PROSSIF2045 (DT-DFE).

Programmi d'agglomerato (PA)

Nel 2021 l'UPD ha lavorato sui Programmi d'agglomerato in collaborazione con la Sezione della mobilità e con l'Ufficio della pianificazione locale, in particolare sui seguenti fronti:

- coordinamento generale dei lavori sui PA;
- monitoraggio dell'attuazione delle misure dei PA;
- allestimento del Rapporto sullo stato dell'attuazione dei PA precedenti per ARE;
- aggiornamento del sito internet sui PA;
- accompagnamento della fase conclusiva dell'allestimento del PALoc4;
- esame delle osservazioni scaturite dalla consultazione della popolazione;
- lavori preparatori per l'avvio dei PA di quinta generazione.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Nel 2021 l'OST-TI, con l'accompagnamento dell'Ufficio del Piano direttore, ha avviato i lavori per l'allestimento di un quaderno dedicato all'esame delle conseguenze sulla qualità di vita degli insediamenti legate alle dinamiche di invecchiamento della popolazione, emigrazione dei giovani e aumento dello sfritto.

Altre attività

- Allestimento contributi redazionali per il bollettino informativo Intra Info dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, al fine di divulgare a livello nazionale le attività del Dipartimento del territorio;
- collaborazione con l'Istituto i2a di Lugano per l'organizzazione di una serie di eventi pubblici sul tema Covid e sviluppo territoriale;
- lezione sul piano Direttore cantonale e i principi generali di pianificazione del territorio agli allievi del corso per l'ottenimento del CAS tecnici comunali 2021-2022;
- estrazioni, elaborazioni, fornitura geodati di competenza UPD e supporto per l'utilizzo a Comuni, studi privati e all'interno dell'AC;
- partecipazione a un processo di valutazione della politica degli agglomerati promosso dalla Confederazione (DATEC-ARE), denominato AggloLab, allo scopo di sviluppare gli orientamenti futuri della Politica degli agglomerati della Confederazione 2024+.

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. A questi occorre aggiungere le procedure relative all'adozione o alla modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC), che nel 2021 hanno interessato il comparto della Buzza di Biasca (progetto posto in consultazione pubblica) e la piazza di compostaggio regionale a cavallo dei Comuni di Ponte Capriasca e Torricella-Taverne (adozione del Consiglio di Stato e contestuale messaggio al Gran Consiglio per l'approvazione di sua competenza. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 85 ricorsi di prima istanza.

Nel complesso l'Ufficio ha elaborato 290 proposte di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività a esso correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 43 oggetti. In questo processo vanno considerati i lavori necessari all'aggiornamento del sistema operativo legato al caricamento dei geodati dei PR sul portale di interscambio con il relativo adattamento della rispettiva linea guida, nonché i lavori per la messa a punto di un portale per la pubblicazione dei geodati nella procedura di modifica dei piani. Il portale cantonale per la pubblicazione è ora in funzione ed è possibile utilizzarlo conformemente alle disposizioni della Legge sullo sviluppo territoriale entrate in vigore il 1° gennaio 2022.

Altre attività

Nel corso del 2021 sono state avviate le verifiche di plausibilità del dimensionamento dei PR comunali, così come fissato nelle disposizioni della scheda R6 del PD (attività ricorrente che impegnerà l'Ufficio per i prossimi 2 anni).

Tra i compiti ricorrenti vanno, inoltre, segnalati:

- l'allestimento e il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 115 atti pianificatori. I preavvisi espressi sono stati 99 di cui 32 esami preliminari e 67 esami d'approvazione.

Sono state trattate 2103 procedure di domanda di costruzione, di cui 422 fuori zona edificabile e, su richiesta dei comuni, sono state trattate 610 notifiche di costruzione e sono stati espressi 18 pareri su istanze di campeggio occasionale.

Le procedure ricorsuali trattate sono state 91.

I progetti stradali esaminati sono stati 145, quelli legati ad Alptransit 34 e sono stati seguiti 32 processi inerenti a interventi lungo i corsi d'acqua.

Sono state eseguite 11 consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna e sono state valutate 24 proposte di intervento di ricupero di habitat delle società di caccia.

È stato svolto il collaudo delle opere di compensazione del Parco eolico San Gottardo. Sono inoltre proseguiti gli approfondimenti legati alle misure di contenimento delle collisioni tra l'avifauna e gli aerogeneratori.

È stata svolta la consulenza presso la nuova centrale Ritom (Quinto) al fine di definire l'assetto finale del comparto che deve confluire nel piano di quartiere.

Informatizzazione PR, attività correlate e aggiornamento dei sistemi informativi dell'Ufficio

Sono state eseguite in particolare le seguenti attività di analisi e sviluppo:

- integrazione nel SIT degli inventari cantonali degli oggetti federali;
- implementazione esportazione dei geodati dei Decreti di protezione per IGD-AC/CRDPP;
- implementazione esportazione e integrazione dei geodati "Natura e Paesaggio" in IGD-AC;

sistemazione dei geodati Decreto di protezione delle Golene del piano montano.

Valorizzazione del paesaggio

Nel 2021 hanno preso avvio i lavori preparatori per l'elaborazione della Concezione paesaggio cantonale, al termine dei quali è stato preparato un primo documento di sintesi e di pianificazione per le fasi seguenti.

Progetti di paesaggio locale

L'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale.

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio (elaborazione della documentazione, contatti con i promotori, consultazione preliminare dei servizi interessati, sopralluoghi di collaudo e versamento contributi). Nel 2021 la piattaforma ha esaminato 5 nuovi progetti; per 4 progetti è stata formulata la promessa di finanziamento.

Tetti in piode

Durante il 2021 sono state formulate 53 decisioni di contributo; queste fanno capo al credito quadro di 4.2 milioni di franchi per il finanziamento di opere di valorizzazione del paesaggio votato dal Parlamento nel settembre 2019. Nel 2021 sono stati conclusi, tramite versamento del contributo, 58 casi.

Aree protette e biotopi

Golene

È stato adottato e pubblicato il Decreto di protezione delle golene della Tresa (zona golenale di importanza nazionale). Il documento è entrato in vigore senza ricorsi.

Dopo la consultazione interna (servizi e UFAM) è stata allestita la versione per la consultazione presso gli enti locali del Decreto di protezione delle golene del Piano montano, che comprende 6 zone golenali di importanza nazionale e 5 di importanza cantonale.

È stato avviato l'allestimento del Decreto di protezione delle golene del Cassarate (1 zona golenale di importanza nazionale e 1 di importanza cantonale).

Aree protette PUC

Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pro Natura e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha sostenuto la realizzazione di interventi di gestione e valorizzazione, con particolare attenzione alla lotta contro neofite e neozoi. Lo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione di tipo *wetland* presso l'immissario principale è stato posto in consultazione con esito positivo presso i Comuni e il Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni. Sono stati sostenuti i monitoraggi delle popolazioni di cormorani e di gamberi americani presenti.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, in collaborazione con il Comune e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha coordinato e finanziato l'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione, nonché delle misure mirate di lotta agli organismi alloctoni, con particolare riferimento al Poligono del Giappone e al Gambero della Louisiana.

L'Ufficio ha svolto la collaborazione con l'Ente del Parco del Piano di Magadino, tramite la partecipazione all'attività del Comitato operativo. In questo ambito va segnalata la riorganizzazione della Direzione e l'allestimento della richiesta di credito quadriennale. L'Ufficio ha inoltre fornito la sua consulenza tecnica all'Ente per la progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, lotta alle neofite e cure di avviamento in 7 riserve naturali all'interno del Parco.

Paludi e siti d'anfibi

È stato sviluppato il decreto di protezione dei siti di riproduzione d'anfibi d'importanza nazionale e cantonale del Comune di Tresa che verrà posto in consultazione interna nel corso del 2022.

È stata conclusa la procedura di consultazione sul Decreto di protezione della riserva naturale di "Careggio est" (Comune di Locarno).

È proseguito l'aggiornamento dell'Inventario cantonale dei siti di riproduzione di anfibi che ha portato il numero totale di siti di riproduzione di anfibi d'importanza cantonale censiti sul territorio cantonale a 181 oggetti.

L'Ufficio ha progettato, organizzato e realizzato interventi di valorizzazione, gestione e recupero in numerosi biotopi umidi (torbiere, paludi e siti di riproduzione di anfibi). È stato stanziato il sostegno finanziario cantonale e federale per la realizzazione di interventi di valorizzazione, gestione e recupero di opere promosse da terzi (Comuni, Patriziati, Associazioni).

Zone palustri

Nelle zone palustri d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra e Monti di Medeglia sono state svolte attività di coordinamento delle attività d'incidenza territoriale. In particolare l'Ufficio ha dato sostegno all'attuazione di una campagna di sensibilizzazione dei fruitori e di attività di educazione ambientale promosso da ProNatura al Lucomagno. Sono stati eseguiti approfondimenti sui deficit idrologici per la torbiera di Pian Segno.

Per il paesaggio palustre dei Monti di Medeglia è proseguita la collaborazione con il Comune di Monteceneri comprendente anche la realizzazione di un piano di gestione delle paludi. È stata conclusa l'analisi vegetazionale dei prati del paesaggio palustre.

Prati secchi d'importanza nazionale e cantonale

Il decreto di protezione dell'Alpe Vicania è stato adottato il 15 dicembre 2021.

La consultazione interna del decreto di protezione dei prati secchi del comune di Lugano (12 d'importanza nazionale e 38 d'importanza cantonale) è conclusa. Il decreto sarà posto in consultazione nel 2022.

È stato sviluppato il decreto di protezione dei prati secchi della Valle di Muggio, che verrà posto in consultazione interna nel corso della prima metà 2022.

È stato iniziato l'allestimento della bozza del decreto di protezione del Monte Caslano.

L'allestimento del decreto di protezione dei prati secchi del comune di Serravalle è stato posticipato al 2022.

In condivisione con la città di Lugano: è stato avviato lo studio per l'allestimento di un piano di cure minime dei prati secchi dei Denti della Vecchia.

È iniziata la revisione dei prati secchi dell'inventario cantonale nel perimetro del comune di Acquarossa, che dovrebbe concludersi nel corso del 2022.

Durante l'anno è entrato in fase esecutiva il progetto di gestione della felce aquilina in località Pianodolce in Val Morobbia, in collaborazione con l'Associazione Monti di Pianodolce.

Sono inoltre stati seguiti numerosi progetti di valorizzazione e sono stati effettuati sopralluoghi di verifica dello stato di diversi prati secchi e prestate consulenze all'interno dell'amministrazione, a Comuni, ad altri enti, ad agricoltori e a privati.

Accordi di gestione

Grazie a un intenso lavoro di trattative, è stato possibile stipulare 24 nuovi accordi per la gestione di biotopi: gli accordi di gestione ora in vigore con le aziende agricole sono 224 (21 in più rispetto al 2020). Tramite questi accordi è possibile garantire la gestione di 206 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 46 paludi, 21 siti di riproduzione d'anfibi, 125 prati secchi e 2 zone golenali) e di 12 habitat per specie prioritarie, per una superficie gestita di circa 622 ha (17 ha in più del 2020), e una superficie totale sotto accordo di 851 ha (23 ha in più del 2020).

È proseguito il lavoro di controllo e allineamento dei dati degli accordi di gestione con le superfici annunciate ai pagamenti diretti, in collaborazione con l'Ufficio pagamenti diretti della Sezione agricoltura.

Azioni di tutela di specie particolari

L'Ufficio, in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e coinvolgendo i diversi attori, ha implementato attività coordinate nei seguenti gruppi di specie/tassonomici: Licheni, Funghi, Coleotteri del legno, Sirfidi, Cicale, Flora vascolare, Macro-alghe, Briofite, Gamberi, Mammiferi, Macroinvertebrati acquatici, Libellule, Molluschi, Formiche, Ortotteri, Carabidi e Cicindelidi, Api selvatiche, Farfalle e Uccelli.

Complessivamente sono stati avviati i lavori per l'allestimento della strategia cantonale di protezione per 8 gruppi, 31 Piani d'azione specifici, 3 monitoraggi e 1 aggiornamento d'inventario.

Per quanto attiene alle attività per la tutela dei chiroterri svolte in collaborazione con il Centro protezione chiroterri Ticino si segnalano:

- le indagini bioacustiche volte al monitoraggio delle specie presso il Piano di Magadino e il Bosco Isolino a Locarno;
- gli interventi di valorizzazione degli habitat di caccia dei chiroterri silvicoli presso la Ciossa Antognini (Cadenazzo e Cugnasco);
- le misure a tutela dei corridoi di volo per le specie di chiroterri particolarmente sensibili alla luce presso 6 oggetti inventariati;
- i lavori di monitoraggio dei parametri ambientali presso il rifugio di chiroterri della Collegiata S. Antonio a Locarno;
- il monitoraggio e la sorveglianza dei rifugi prioritari;
- gli interventi di gestione a favore di *Myotis myotis* e *Aiolopus thalassinus*, presso il comparto dell'ex piazza d'armi di Losone.

Per la tutela degli anfibi e dei rettili sono state intraprese delle misure per favorire la migrazione degli anfibi presso il corridoio di migrazione a Brusino Arsizio. È proseguita la collaborazione con il centro nazionale per la protezione degli anfibi e dei rettili (KARCH), coordinando le modalità d'azione e l'impostazione di misure e studi. È stata iniziata la progettazione per il rafforzamento delle popolazioni di Testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*), presso l'IDA di Rancate.

L'ufficio ha regolarmente svolto delle attività di tutela a favore di specie prioritarie anche per il gruppo faunistico degli Uccelli. È stata avviata una nuova collaborazione con *BirdLife* Svizzera, che prevede l'allestimento di un piano d'azione cantonale specifico per la Civetta. Sono state realizzate misure a salvaguardia della nidificazione del Gufo reale, del Rondone maggiore, del Martin pescatore e dell'habitat del Succiacapre.

Felce aquilina (*Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn): è concluso il programma di monitoraggio delle misure per il contenimento negli prati secchi PPS 1401, Lionza, e 1553, Alpe Vicania, e nella palude 208, Gola di Lago.

Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica* Houtt.) specie vietata ai sensi dell'OEDA: sono stati allestiti progetti e condotti importanti interventi su biotopi d'importanza nazionale e cantonale distribuiti su tutto il territorio cantonale.

Sommacco maggiore (*Rhus typhina* L.) specie vietata ai sensi dell'OEDA: grazie al piano di lotta allestito nel 2017-2018 sono proseguiti gli interventi di eradicazione. In particolare è stato avviato un progetto di eradicazione su tutto il distretto del Locarnese.

Salvinia molesta (*Salvinia molesta* D. S. Mitch.): per evitare che la molestia si estenda in tutto il Mendrisiotto è proseguito il monitoraggio intensivo, con eradicazione sistematica in caso di presenza, nei 5 stagni dove era stata rinvenuta nel 2019, con effetti buoni. Purtroppo permane la cattiva abitudine di reintrodurre la specie qua e là.

Peste d'acqua di Nuttall (*Elodea nuttallii* (Planch.) H. St. John) specie vietata ai sensi dell'OEDA: il progetto di eradicazione tramite copertura temporanea (2-3 anni) dello fondo dello stagno, alla Torrazza di Novazzano (sito di riproduzione di anfibi d'importanza nazionale di Torrazza, oggetto 378), è concluso.

Palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei* (Hook.) H. Wendl.): sono stati effettuati interventi in particolare nella zona golenale d'importanza nazionale Boschetti (oggetto 167), nel Comune di Bellinzona (Gudo, Sementina) e nella zona golenale fuori dall'inventario federale Paradiso dei Cavalli (oggetto 9005), nel Comune di Terre di Pedemonte.

Celastrus orbiculatus Thunb.: dopo l'eradicazione nelle golene della Tresa, oggetto 229 dell'Inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale, si è passati al monitoraggio.

Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 43 persone (3 in meno rispetto al 2020). L'attività delle guardie è stata parzialmente condizionata dalla situazione sanitaria. È stato organizzato un momento di formazione online in merito alla presenta del calabrone asiatico (*Vespa velutina*) in Ticino e un'uscita conviviale sul Monte Barro.

Progetti speciali

Sono state svolte attività di consulenza nell'ambito della pianificazione strategica della rivitalizzazione dei fondali e delle rive dei laghi Ceresio e Verbano, nonché per quanto riguarda la rivitalizzazione e il risanamento dei corsi d'acqua ai sensi della LPAC (deflussi minimi e discontinui, trasporto solido).

L'Ufficio ha partecipato al tavolo di lavoro sulla *governance* nell'ambito del progetto internazionale *Endangered Landscapes Programme* che si pone come obiettivo la messa in rete degli ambienti lungo il fiume Ticino e lo sviluppo di un concetto di sviluppo sostenibile per le attività di gestione del suo bacino imbrifero su scala transfrontaliera.

L'Ufficio ha sostenuto e partecipato all'allestimento dello studio dell'infrastruttura ecologica del Piano di Arbigo e del Bosco di Maia a Losone.

Nel 2021 è proseguita l'elaborazione della strategia cantonale in materia di elettrodotti, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET.

Per quanto riguarda il Piano settoriale elettrodotti 109 (Valle Bedretto-Vallemaggia-Locarnese-Sottostazione Magadino) l'Ufficio ha partecipato agli incontri con Swissgrid e gli Uffici federali coinvolti, in particolare è stato svolto il sopralluogo per la tratta Avegno SS Magadino, seguito dalla teleconferenza di validazione dei risultati.

L'Ufficio ha collaborato nella valutazione delle procedure inerenti agli edifici fuori zona edificabile e compresi nel PUC-PEIP ("rustici"), in particolare per quanto attiene ai provvedimenti di gestione del paesaggio. Per quanto attiene al PUC-PEIP sono inoltre state svolte 4 giornate di sopralluoghi di verifica (10) a seguito della sentenza del Tramm sul ricorso ARE. Esso è inoltre stato particolarmente attivo nei seguenti progetti; Galleria Moscia, Isole di Brissago, Parco SA3, NSIF-FFS Castione; Gruppo per la riqualificazione e la moderazione stradale (GRSM), Pannelli solari nei nuclei storici, Terzo binario e fermata FFS Piazza Indipendenza a Bellinzona, Nodo interscambio FFS Muralto, MSP Lungolago e centro Lugano, Rete Tram-Treno.

È stato allestito uno studio relativo a nuovi approcci per la creazione di aree di gioco nell'ecosistema urbano e periurbano orientati alla promozione della biodiversità e alla mitigazione degli effetti delle ondate di calore.

Si è proceduto all'elaborazione di un foglio informativo ad uso delle amministrazioni comunali e della cittadinanza destinato alla promozione e alla conservazione delle briofite negli insediamenti, grazie a una gestione adeguata delle loro nicchie ecologiche.

Ad Arbedo è proseguito il ri-orientamento della gestione della tratta urbana del riale Traversagna, finalizzato sia alla promozione delle specie di pertinenza fluviale, sia alla funzione del corso d'acqua nel comparto urbano, i.e. ruolo di collegamento, mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ecc.

A Bellinzona sono stati accompagnati i progetti di ri-orientamento a favore della biodiversità degli spazi liberi presso il Laboratorio cantonale e presso il Centro Dragonato, gestito dalla Fondazione Sirio.

L'Ufficio ha dato avvio una collaborazione con *BirdLife Svizzera* per la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione di categorie d'interesse sulla biodiversità in ambito urbano. Il progetto prevede l'allestimento di materiale divulgativo mirato.

L'Ufficio ha avviato un approfondimento sulla presenza di avifauna nel periodo autunnale e invernale presso le aree verdi pubbliche situate nell'agglomerato di Bellinzona.

L'Ufficio ha contribuito all'allestimento e all'attuazione di un progetto di contenimento biologico dei piccioni promosso dalla Città di Lugano; esso comprende anche l'adozione di misure a favore del Falco pellegrino (specie prioritaria per la conservazione a livello nazionale).

Commissione del paesaggio (6.T64)

Nel corso del 2021 ci sono state 11 sedute di Commissione, in cui si è discusso di 6 progetti territoriali stradali e ferroviari, 24 domande di costruzione e 12 atti pianificatori. Tra gli incarti esaminati si segnalano il Polo sportivo e degli eventi a Cornaredo, il piano di quartiere per il nuovo villaggio turistico a Leontica, il progetto stradale generale del potenziamento N2 Lugano-Mendrisio (PoLuMe), l'allargamento della strada cantonale con un nuovo ponte a Ponte Brolla; la nuova funivia Verdasio-Rasa nelle Centovalli, il progetto del nuovo stabile Officine FFS a Castione e il progetto stradale del nodo intermodale di Lugano Stazione. I delegati hanno inoltre esaminato ed espresso una consulenza tecnica all'ufficio su 30 incarti sottoposti a procedure di domanda di costruzione.

Attività di divulgazione, formazione e informazione

Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di due lezioni in campo nell'ambito del Corso di formazione "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 9-10 e 16-17 settembre.

È stata seguita una studentessa della ZHAW (*Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften*) nell'impostazione e nell'allestimento del lavoro di Bachelor "Distribuzione, frequenza e diversità di alcune specie esotiche nelle fasce urbana, suburbana e periurbana della città di Locarno." (2021-2022).

Nell'ambito dell'attività del GL Habitat l'Ufficio ha organizzato una serata informativa per i responsabili degli interventi di ricupero Habitat di tutte le società venatorie del Cantone.

Partecipazione al corso di Opzione complementare Biologia in collaborazione con Geografia, Liceo Lugano 1, "Progetto Cassarate e biodiversità". Presso la zona di protezione della natura delle golene della Vallemaggia, in collaborazione con i Comuni della valle, sono state realizzate azioni di sorveglianza e sensibilizzazione dei fruitori durante il periodo estivo. Le attività sono state potenziate per far fronte all'accresciuta presenza di fruitori riconducibile alle misure anti Covid.

Sono stati sostenuti i programmi d'attività di animazione e educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della Vallemaggia, nonché la ristampa di materiale divulgativo.

È iniziata la stesura di un articolo scientifico con i risultati scaturiti dal monitoraggio floristico e faunistico svolto tra il 2019 e il 2021 al prato secco ex Aerodromo di Ascona, a seguito dello smantellamento della pista asfaltata. La pubblicazione sul Bollettino della Società Ticinese di Scienze Naturali è prevista per l'autunno 2022.

In collaborazione con *Haus der Farbe*, l'Ufficio ha pubblicato nell'ottobre 2021 la linea guida sull'uso del colore negli insediamenti storici. La guida, accompagnata da fotografie e da 4 carte cromatiche regionali, è stata molto apprezzata e porterà risultati concreti per tutti gli attori che si chinano quotidianamente sul tema del colore: Cantone, Comuni, associazioni professionali, privati, pittori e progettisti. La distribuzione è avvenuta presso i Municipi e gli Uffici tecnici del Cantone, le scuole di architettura, i media e i progettisti. La guida è stata anche presentata ai tecnici comunali presenti ai corsi SUPSI.

L'Ufficio ha dato un corso SUPSI per tecnici comunali in relazione al principio dell'inserimento ordinato ed armonioso Lst. Anche sulla scorta dell'interesse dimostrato in occasione di questo corso, l'Ufficio ritiene opportuno e necessario promuovere degli incontri destinati a municipali, segretari comunali e tecnici aventi quali tema l'inserimento paesaggistico degli interventi e il miglioramento della qualità degli spazi di vita dei cittadini. Oltre a ricordare obiettivi, compiti e relativa suddivisione degli stessi ai sensi della Lst e a illustrare e trasmettere agli attori locali le nostre conoscenze e modalità di valutazione degli interventi, i previsti incontri hanno anche l'obiettivo di definire e migliorare le modalità di collaborazione tra l'UNP e gli Uffici tecnici.

Partecipazione a un seminario di progettazione con la *Hochschule Architektur Luzern*, che prevedeva lo studio della sponda destra del Piano di Magadino e a un workshop promosso dall'UFAM tra delegati cantonali sui temi di paesaggio, con particolare attenzione al tema delle concezioni cantonali.

Temî particolari

- Parco del Piano di Magadino: adeguamento dei geodati, gestione di aspetti finanziari e autorizzazioni, accompagnamento di diversi progetti (ristrutturazione sede UCP e Fondazione diamante al demanio di Gudo, sistemazione strada d'argine quale nuova pista ciclabile su strada sterrata (M_4.2.3), presentazione del PUC durante il corso federale di guardapesca).
- Piano cantonale dell'interconnessione e infrastruttura ecologica: raccolta dati.
- Coordinamento intercantonale con Infospecies: partecipazione al gruppo di lavoro "ArG Datenfluss" di Infospecies quale rappresentante KBNL.
- Biodiversità in bosco: aggiornamento del concetto con SF e implementazione, allestimento del corso relativo ai Licheni per i forestali.
- Partecipazione alla commissione OST-TI.
- Collaborazione in merito al tema SAC (catasto).
- Legge federale sulla geoinformazione e attuazione cantonale: partecipazione ai gruppi federali gitKBNL e KK GEO, e cantonali GIS-DT, alla Commissione cantonale sulla geoinformazione e al Gruppo di lavoro per il CRDPP.
- Coordinamento generale per la SST in tema di geodati e partecipazione al gruppo di lavoro Programmazione progetti informatici del DT.
- Gestione del parco informatico della DSTM, coordinamento tecnico delle richieste al CSI, coordinamento di progetti informatici DT, coordinamento implementazione di OneOffixx.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

Temî generali

Nel corso del 2021 l'Ufficio ha collaborato con l'Associazione Ciseri 2021 e diversi istituti museali alla realizzazione degli eventi ciseriani in occasione del bicentenario della nascita dell'artista, occupandosi in particolare della realizzazione di 6 itinerari sul territorio, della pubblicazione di 7 schede (*flyer*), confluite nella monografia a cura di Veronica Provenzale.

L'attività è stata contraddistinta da progetti d'indagine e ricerche storiche, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti gli edifici siti sulle Isole di Brissago e l'inserimento nella banca dati del SIBC del censimento delle opere dell'architetto Bruno Brunoni.

L'Ufficio è stato coinvolto in qualità di consulente per la giuria sia nel concorso relativo alla sistemazione degli spazi pubblici del centro urbano di Locarno, sia in quello per la valorizzazione e il restauro del Castello Visconteo.

In ambito di concorsi si è collaborato per l'allestimento dei bandi di diversi concorsi: palazzo del Pretorio di Locarno, comparto RSI a Lugano-Besso, comparto del palazzo degli studi a Lugano e quello AET a Bodio. Si segnala pure l'impegno profuso per il prosieguo della pratica riguardante il nuovo Museo cantonale di storia naturale a Locarno dopo l'esito del mandato di studio in parallelo del 2020 e quello relativo all'ottimizzazione del progetto "FFS terzo binario" a Bellinzona in collaborazione con l'Ufficio della natura e del paesaggio.

L'ufficio ha pure dato il suo contributo al progetto di valorizzazione dell'insediamento di Prada a Bellinzona-Ravecchia, tutelato a livello cantonale, e di Puncète a Bellinzona-Monte Carasso. Ha inoltre collaborato alla preparazione delle convenzioni riguardanti l'acquisto e la gestione di Casa Berna a Lavizzara-Prato Sornico e la proprietà della pala d'altare denominata *Assunzione e incoronazione della Vergine* dell'artista Callisto Piazza e la sua conservazione nella chiesa di S. Maria degli Angeli a Lugano. È pure in fase di aggiornamento la convenzione fra il Cantone e la Comunità dei Frati Cappuccini della Madonna del Sasso a Orselina. È proseguita, in collaborazione con l'Organizzazione Turistica Lago Maggiore, la gestione del Museo Madonna del Sasso, la cui apertura è stata prolungata in occasione del bicentenario della nascita del pittore A. Ciseri.

Per quanto riguarda l'attività corrente, il Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) è stato arricchito di 1'298 schede (corrispondenti a 1'499 oggetti) in collaborazione con i militi specialisti PBC della Protezione civile, raggiungendo un totale di 109'067 schede (139'232 oggetti) salvate nella banca dati. A queste si aggiungono 3'237 nuove schede (corrispondenti a 2'825 oggetti), raggiungendo un totale di 34'197 schede (30'919 oggetti) di competenza del Servizio archeologia.

Il numero di preavvisi agli atti pianificatori ha subito un incremento rispetto agli anni precedenti (50), mentre è stabile il numero di censimenti di beni culturali trasmessi ai comuni (7) e di schede di beni culturali cantonali elaborate (11). Sono stati redatti 19 preavvisi a progetti stradali.

Protezione vie storiche

Sono stati portati a termine 6 progetti di conservazione e valorizzazione, ne sono stati iniziati 6, mentre 16 sono in corso.

Protezione civile (Servizio PBC)

L'attività dell'ufficio e del servizio di protezione dei beni culturali (PBC) della Protezione civile è stata in parte ridotta nel 2021 ancora a causa dell'emergenza della pandemia Covid. Il Servizio inventario ha svolto 7 incontri nell'ambito di corsi di ripetizione dei militi specialisti PBC e altre attività.

Interventi su beni culturali tutelati

Il numero di domande di costruzione esaminate per interventi su beni culturali tutelati e/o in sedimi inseriti in perimetri di interesse archeologico (PIA) è aumentato in maniera considerevole (834 nel 2019, 696 nel 2020 e 1184 nel 2021). Tale aumento importante è da ricondurre, probabilmente, alla generale ripresa delle attività del settore edile dopo la pandemia.

A testimonianza di ciò vi è pure l'aumento del numero delle notifiche (112 nel 2018, 110 nel 2019, 114 nel 2020 e 134 nel 2021). Un incremento, costante negli ultimi anni, lo si registra pure nelle domande di costruzione e nelle notifiche riguardanti i beni culturali tutelati a livello locale. Di conseguenza sono aumentati i casi relativi alle pratiche (circa il 10-15%) che hanno richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS ecc.), nonché il numero di quelle ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali, quantificabili in una trentina.

Il numero di cantieri di restauro aperti o in attività sono sostanzialmente costanti (44 nel 2019, 53 nel 2020 e 46 nel 2021) come pure quelli conclusi (60 nel 2019 e nel 2020, 51 nel 2021) con tuttavia un leggero aumento nel numero di sopralluoghi (492) rispetto al 2020 (452).

Le variazioni fra un anno e l'altro corrispondono a normali oscillazioni dovute, fra l'altro, a differenti gradi di complessità degli oggetti sottoposti a restauro. Un'incidenza sul numero di sopralluoghi è senza dubbio legata alla ripresa dell'attività edilizia dopo il *lockdown*.

Fra i numerosi restauri conclusi si segnalano le chiese di San Lorenzo a Ligornetto, dell'antica chiesa di San Carlo a Negrentino (Acquarossa-Prugiasco), di San Carpofo a Bissone (1a. tappa), di Santa Marta a Carona (2a. tappa), di San Vincenzo a Cresciano, di Santa Maria Assunta a Fusio, di Santa Apollonia a Coldrerio e il risanamento strutturale del campanile della chiesa di S. Antonio Abate a Sala Capriasca. Inoltre sono continuati o sono stati avviati diversi impegnativi cantieri: la chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio a Castel San Pietro, l'antico battistero di Balerna, il campanile della chiesa di San Carpofo a Bissone (2a. tappa) e la chiesa di San Giorgio a Castagnola (2a tappa). In ambito di insediamenti si rileva la fine della prima fase del recupero e della valorizzazione del nucleo di Prada a Bellinzona.

Si spera infine, dopo talune difficoltà, di avviare presto importanti lavori le cui basi sono state poste nel corso del 2021: in particolare il restauro delle chiese parrocchiali di Santo Stefano a Tesserete e della chiesa di Santa Maria del Sasso a Morcote. Nell'ambito dell'architettura civile si segnala il bel risultato raggiunto con il restauro della stalla ottagonale sul passo del San Gottardo mentre per l'architettura moderna si auspica di poter proseguire con il restauro del Bagno pubblico di Bellinzona mentre è in piena attività il cantiere relativo al complesso scolastico di Riva San Vitale.

Per quanto riguarda i beni di proprietà dello Stato si intende proseguire con la messa a punto della prima fase riguardante il restauro interno della chiesa di Santa Maria degli Angeli a Lugano.

Sorveglianze e indagini archeologiche

Nel 2021 sono stati controllati 65 sedimi perlopiù fra Bellinzonese, Riviera e Locarnese. Il Servizio preposto ha diretto e concluso 9 cantieri, le società di scavo esterne hanno completato 4 indagini di terreno. Nell'ambito delle convenzioni UBC-USTRA sono stati seguiti tre cantieri autostradali.

Beni mobili restaurati

Servizio archeologia: si è concluso il restauro dell'ultimo lotto di tombe rinvenute ad Airolo-Madrano e si è avviato quello relativo alla necropoli di Bellinzona-Carasso, entrambi affidati al laboratorio di restauro del Museo Nazionale Svizzero di Affoltern am Albis. In parallelo, grazie alla presenza nell'organico di una restauratrice al 20% a partire dal 1. gennaio 2021, si è iniziato a intervenire su alcuni lotti di reperti ancora in giacenza: l'intervento concluso ha riguardato 48 reperti.

Servizio monumenti: come in passato si è provveduto al restauro di poco meno di quaranta beni mobili legati principalmente ai principali cantieri di restauro conclusi; un numero analogo di beni mobili si trova attualmente presso laboratori privati.

Progetti speciali

Servizio archeologia: il 12 giugno è stato aperto al pubblico il nuovo allestimento museale al Castello di Montebello a Bellinzona con l'estensione al Palazzetto, dove si è dato spazio alla storia costruttiva e del restauro relativa all'edificio. Il 15 ottobre è stata organizzata una giornata di studio su Claro archeologica, con l'intento di fare il punto della situazione sulle conoscenze acquisite negli ultimi cinque anni di indagini. Sono proseguiti i progetti dedicati agli studi sui materiali relativi al sito preistorico della collina di Castel Grande a Bellinzona e dell'insediamento romano di Muralto. Il Servizio archeologico ha inoltre supervisionato l'inizio del progetto di valorizzazione del Castelliere di Tegna.

Servizio inventario: è stato impegnato nel corso del 2021 nel progetto *Ampliamento e consolidamento sistema beni culturali SIBC*, che ha come obiettivo l'ampliamento, il consolidamento e il parziale rifacimento del sistema informativo dei beni culturali SIBC. Il nuovo sistema sarà di fatto una sostanziale evoluzione della soluzione attuale, sviluppata numerosi anni fa. Il servizio ha pure collaborato ai lavori preparatori per la realizzazione della mostra dedicata all'architetto Paolo Zanini tenutasi al Museo di Cevio e alla mostra *L'incanto del paesaggio* presso la Pinacoteca Giovanni Züst di Rancate e alla pubblicazione dell'articolo "Una villa deliciarum sul lago di Lugano. Appunti per una storia di Villa Favorita e del suo parco a Castagnola", pubblicato nella rivista *Il Cantonetto*.

Servizio monumenti: ha collaborato alla sopra citata mostra “*L’incanto del paesaggio*” e alla mostra a Castel Grande dedicata al recupero e al restauro del soffitto della Cervia. Ha contribuito ad alcune pubblicazioni sul restauro di beni culturali (chiesa di Santa Marta a Carona, chiesa di S. Lorenzo a Ligornetto) come pure a contributi che saranno oggetto di pubblicazione nel 2022 (chiesa di Santa Marta a Carona e il complesso monumentale di Morcote). Ha pure collaborato a tesi universitarie e a borse di ricerca e con USI e SUPSI e a giornate di sensibilizzazione sui beni culturali (Patrimonio architettonico del XX secolo, Edifici storici ed interventi nei nuclei storici in merito al contributo dell’energia rinnovabile).

Il servizio prosegue inoltre la collaborazione con la SUPSI-DACD al progetto Interreg “Main10ance: I Sacri Monti, patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi”; in particolare si prevede l’inizio di un cantiere pilota per la verifica delle linee guida messe a punto. Il tema è stato presentato al Convegno sulla Cultura della costruzione (*Baukultur*) organizzato a Berna dall’Ufficio federale della cultura. È in fase di discussione una possibile collaborazione con “Ticino Energia” per l’allestimento di raccomandazioni da utilizzare nell’ambito di interventi di risanamento energetico in ambito monumentale.

Attività di divulgazione

L’ufficio ha presentato il SIBC alla conferenza interdisciplinare "DIGIARCH 2021 - Patrimonio culturale dell'era digitale" tenutasi il 24/25 marzo 2021.

Servizio archeologia: ha contribuito alla realizzazione della trasmissione *Falò* (puntata dedicata alle carbonaie), la cui emissione è stata posticipata al 2022. Vari contributi sono stati pubblicati sul Bollettino dell’Associazione archeologica ticinese e sull’Annuario di Archeologia Svizzera.

Fra le pubblicazioni si segnala *1499-1512: Lugano Francese e il suo castello* a cura di Marino Viganò, dove è ha redatto un contributo sulle indagini di terreno che negli anni Settanta hanno localizzato le tracce del castello situato nell’odierno Parco Ciani. Nell’ultimo numero della rivista *Forum* dedicato alla *Revisione dell’Inventario PBC 2021*, Katja Bigger e Moira Morinini Pè dedicano un capitolo a *L’inventario PBC dal punto di vista del Canton Ticino*; una tavola archeocronologica comparata fra le tre aree linguistiche della Svizzera completa il numero 37 della rivista.

Oggetti trattati (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, ricerche archeologiche di terreno, prestazioni ai Comuni e protezione delle vie storiche sono riassunti nella tabella T67.

Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 13 volte (6 delle quali in videoconferenza) sotto la direzione del presidente Stefano Bernasconi. Essa si è espressa riguardo a 36 progetti, 19 atti pianificatori, 5 proposte di istituzione di tutela cantonale e 1 concessione di scavo archeologico. I commissari hanno affiancato l’Ufficio in 60 sopralluoghi e 2 riunioni esterne non plenarie.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d’agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione si è occupata dell’impostazione della fase progettuale dei futuri grandi progetti infrastrutturali, in particolare della 2. Tappa della Rete tram-treno del Luganese e della Viabilità del Pian Scairolo. Ha inoltre condotto studi di fattibilità e progetti di massima per interventi relativi al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile.

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nell’ambito della progettazione definitiva di varie opere, tra cui la Riorganizzazione delle rampe autostradali Lugano nord e gli interventi infrastrutturali nell’area della Stazione di Lugano, e l’ha supportata nella verifica della compatibilità delle grandi opere della Città di Lugano (vedi Polo sportivo e degli eventi) con le esigenze di viabilità regionale risp. con i futuri progetti cantonali di mobilità.

Ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle ultime misure del PALoc3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. Si è occupata dell'accompagnamento dell'allestimento del PALoc4 trasmesso alla Confederazione nel mese di settembre. Infine, ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle ultime misure del PAB3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. Inoltre, ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione ha condotto la progettazione preliminare di varie misure del PAM3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. Inoltre, ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha condotto i lavori in vista dell'aggiornamento del Piano dei trasporti della Regione Tre Valli e concluso le relative trattative con la Commissione regionale dei trasporti. Ha inoltre condotto alcuni progetti di massima per l'ottimizzazione delle fermate bus in Riviera.

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T72)

Con il cambio d'orario del 13 dicembre 2020 è entrata in servizio l'offerta di trasporto pubblico fortemente potenziata con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri (GBC). A causa dei ritardi dovuti alla pandemia l'offerta completa sulla ferrovia (collegamenti TILO) è stata possibile solo a partire dal 5 aprile 2021. La nuova offerta include il nuovo servizio della Schweizerische Südostbahn AG (SOB) con treni InterRegio (IR) a cadenza oraria tra Locarno, Bellinzona, la Leventina e il nord delle Alpi (Zurigo/Basilea). Sulla rete TILO sono entrati in funzione collegamenti sistematici ogni 30 minuti tra i quattro agglomerati del Cantone che sfruttano la nuova infrastruttura (GBC). I tempi di percorrenza tra Sopraceneri e Sottoceneri si sono così dimezzati da circa 30 a 15 minuti sulla relazione Bellinzona–Lugano e da circa 60 a 30 minuti sulla relazione Locarno–Lugano. Quest'ultimo collegamento, senza più necessità di interscambio a Giubiasco, è servito dalla nuova linea RE80 Locarno–Lugano–Chiasso–Milano che ha sostituito il precedente collegamento RE10 che collegava la Leventina e Bellinzona con il Sottoceneri e Milano. Biasca e Bellinzona sono ora collegate con il Sottoceneri mediante la linea S10/S50 Biasca–Bellinzona–Lugano– Mendrisio–Como / Varese–Malpensa, che pure percorre la galleria di base. La linea di montagna del Ceneri è servita dalla nuova linea S90 Giubiasco–Riviera–Bironico–Lugano–Mendrisio, con corse ogni mezz'ora tra Giubiasco e Lugano prolungate ogni ora fino a Mendrisio.

Sulla rete bus sono state create nuove linee e allacciate alla rete di trasporto pubblico singole località che prima non disponevano di alcun servizio (Vigana, Paiardi e Orgnana nel Sopraceneri, il Passo del Ceneri, Gaggio e la zona industriale di Muzzano nel Sottoceneri). Per numerose linee bus regionali sono ora garantiti collegamenti sistematici ogni 30/60 minuti ed è stata aumentata l'estensione oraria del servizio sia al mattino che alla sera.

Analogamente al 2020 anche nel 2021 sono stati sottoscritti i mandati di prestazione con le imprese di trasporto senza considerare le conseguenze del Covid-19. Nel 2021 sono state trattate le richieste di copertura deficit per l'anno 2020 in applicazione della modifica della Legge federale sul traffico di viaggiatori (LTV). Il Cantone ha versato 4 milioni di franchi a favore delle imprese a copertura del disavanzo dopo lo scioglimento delle riserve (art. 36 LTV), di cui il 50% a carico di tutti i Comuni. Le prestazioni di trasporto pubblico ordinato in ambito regionale e urbano (veicoli-km) sono aumentate dai quasi 20 milioni vkm nel 2020 a 27.5 milioni nel corrente anno, ciò che corrisponde ad un incremento del 37.4% (tabella 6.T72). Per far conoscere la nuova offerta, che in molti casi è ora concorrenziale al trasporto individuale motorizzato, è stata lanciata una campagna promozionale straordinaria attuata tramite differenti canali di comunicazione e culminata con l'utilizzo da parte dei cittadini di 9'470 carte giornaliere gratuite messe a disposizione tramite un sito appositamente creato (www.trasportopubblico.ch).

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Anche il 2021 è stato influenzato dalla pandemia che ha avuto un impatto importante sugli introiti da titoli di trasporto (+23% rispetto al 2020), ma ancora al di sotto di quelli del 2019 (-10%). La cifra d'affari complessiva è stata di 65.5 milioni di franchi (+15.5 mio di franchi rispetto al 2020 e -4.5 mio di franchi rispetto al 2019). Grazie al buon andamento del settore turistico sono aumentati i ricavi derivanti dal Ticino Ticket (+31% rispetto al 2019). Gli introiti della tariffa transfrontaliera sono cresciuti rispetto al 2020 ma sono ancora inferiori rispetto ai valori registrati nel 2019 (-13%). Ciò è dovuto alle misure di protezione contro il Covid-19 in vigore in Italia e a una domanda in genere inferiore sui collegamenti ferroviari internazionali rispetto al mercato interno. Le mensilità vendute (abbonamenti annuali e mensili, esclusi quelli transfrontalieri) sono state 370'003 (+9% rispetto al 2020, tabella 6.T71). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 5'924 unità (+7%, 5'521 nel 2020). Le aziende partecipanti sono state 201 (+2.5%, 196 nel 2020).

Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)

Dopo che nel 2020 sono state realizzate le opere necessarie all'attuazione del servizio TILO in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, nel corso del 2021 la Sezione ha avviato lo studio pianificatorio "Ceneri+", con l'obiettivo di valutare possibilità e opportunità di istituire nuove fermate TILO lungo la linea di montagna del Ceneri, incaricando FFS di allestire il progetto di massima della nuova fermata TILO di Bironico-Camignolo. La Sezione si è inoltre occupata di concludere con il Comune gli accordi per il finanziamento della nuova fermata TILO di Minusio. Ha pure accompagnato FFS nelle attività necessario per l'approvazione dei piani del progetto della fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nell'ambito del progetto più ampio di 3° binario Giubiasco-Bellinzona e collaborato con la Città nell'impostazione delle relative opere fiancheggiatrici nel quartiere Cervia.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La Sezione si è occupata del coordinamento generale dei lavori di risanamento, eseguiti dalla Divisione delle costruzioni e dai Comuni, delle fermate del TP su gomma prioritarie. In particolare sono state condotte le trattative con i Comuni (condivisione priorità, competenze esecutive, finanziamento), preparando le basi per l'allestimento del M8073 del 20.10.2021 concernente lo stanziamento di un credito netto di 18 milioni di franchi e l'autorizzazione alla spesa di 20 milioni di franchi per il risanamento, ai sensi della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis) del 13 dicembre 2002, delle fermate del trasporto pubblico su gomma prioritarie sull'intero territorio cantonale.

Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 107.1 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 83 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 24.1 milioni di franchi. I contributi cantonali erogati sono stati di 56 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico di viaggiatori (LTV) per il finanziamento del trasporto pubblico regionale (tabella 6.T69).

L'importo conforme alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico locale, ossia le linee urbane e regionali non riconosciute dalla Confederazione (tabella 6.T70), è stato di 27 milioni di franchi.

6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro

Progetti stradali

La Sezione ha preavvisato 192 progetti stradali cantonali e comunali.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 73 PR (24 esami preliminari, 31 richieste di approvazione, 18 modifiche di poco conto).

Domande di costruzione e procedure federali

La Sezione ha ricevuto per esame 826 domande di costruzione e procedure federali.

Gestione semaforica

Il "Gruppo semafori", oltre che di temi puntuali (richieste di Comuni e progettisti, gestione centrale semaforica del Bellinzonese ecc.), si è occupato di temi più ampi, quali un'eventuale Convenzione tra Cantone e USTRA per la gestione di impianti semaforici di sua proprietà e l'applicazione delle nuove disposizioni dell'Ordinanza sulla segnaletica stradale per le biciclette. Da segnalare la partecipazione di due rappresentanti alle riunioni tra esperti a livello svizzero (Ampelgipfel).

Altri progetti

La Sezione ha:

- impostato e accompagnato lo studio "AlpTransit in Ticino – Opportunità di un completamento nell'orizzonte PROSSIF2045", avviato a seguito della Mozione Farinelli, accolta dal Gran Consiglio il 24 novembre 2020;
- condotto alla fase conclusiva i lavori riguardanti l'allestimento del modello cantonale del traffico per il nuovo orizzonte 2040 (a fine anno si trovava nella fase di verifica interna);
- condotto, con Regione Lombardia, Provincia di Varese e altri enti, i progetti Interreg SMISTO e TI-CICLO-VIA, incentrati su misure di trasporto pubblico e mobilità sostenibile a cavallo della frontiera.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegna alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. La Sezione ha accompagnato la realizzazione di diverse opere infrastrutturali destinate al traffico ciclopedonale, fornendo la propria consulenza su alcuni temi specifici, quali per esempio la segnaletica. È proseguito l'aggiornamento del catasto dei percorsi ciclabili con l'inserimento dei nuovi tratti di percorsi regionali segnalati.

Sentieri escursionistici

Sono proseguiti gli interventi lungo la rete cantonale dei sentieri escursionistici previsti dal credito quadro 2020-2023 (Messaggio n. 7675 del 26.6.2019) e sono stati svolti alcuni interventi straordinari a seguito dei danni causati dal maltempo dell'estate.

La Sezione ha elaborato la bozza di modifica della Legge cantonale sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici volta anche a meglio disciplinare l'uso del territorio da parte della mountain bike. Essa è stata messa in consultazione all'inizio del mese di novembre, coinvolgendo direttamente tutti gli attori interessati.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)

Il Cantone ha contribuito con 193'886 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2019: 170'219 franchi), mentre la funivia Verdasio-Rasa ha generato un avanzo di 16'012 franchi (disavanzo 2019: 31'790 franchi).

La Sezione ha accompagnato il Comune di Centovalli nell'elaborazione del progetto di rifacimento completo di queste due funivie.

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale sono state svolte 123 ispezioni (2020: 105).

6.4.4.6 Investimenti (6.T74)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 0.721 milioni di franchi (tabella 6.T74). Questo importo è stato destinato all'attuazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.331 milioni di franchi), all'allestimento del programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione (fr. 0.142 milioni), a studi e progetti relativi a varie opere di mobilità (fr. 0.103 milioni), ad adeguamenti delle fermate del trasporto pubblico alle esigenze dei disabili (fr. 0.061 milioni), ad interventi infrastrutturali nel Luganese per il trasporto pubblico e a misure del piano di viabilità del polo PVP (fr. 0.041 milioni), all'aggiornamento del modello del traffico (fr. 0.024 milioni) e alla progettazione – condotta dalla Divisione delle costruzioni – del collegamento stradale A2-A13 (fr. 0.017 milioni).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di fr.21.152 milioni, di cui fr. 17.145 milioni quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, fr. 1.750 milioni per lo spostamento della fermata di S. Antonino, fr. 1.266 milioni per il completamento del sottopasso FFS di Mendrisio, fr. 0.543 milioni per il nodo intermodale presso la stazione di Locarno-Muralto, fr. 0.338 milioni per la progettazione definitiva della fermata Piazza Indipendenza di Bellinzona e fr. 0.109 milioni per l'adattamento delle stazioni FLP alle esigenze dei disabili. Nell'ambito dei sentieri escursionistici, gli investimenti hanno raggiunto 1.781 milioni di franchi, di cui 1.650 milioni di contributi per la loro sistemazione, 0.056 milioni per la loro ricostruzione e 0.075 milioni per i percorsi mountain bike. Sono infine stati versati 3.354 milioni di franchi per la realizzazione delle due funivie delle Centovalli Intragna-Pila-Costa e Verdasio-Rasa, 0.754 milioni di sussidi alle FART per l'acquisto di nuovo materiale rotabile nell'ambito degli aiuti finanziari previsti dalla Legge federale sui disabili, 0.535 milioni per i progetti relativi al bike sharing, 0.075 milioni di contributi cantonali Interreg per il progetto SMISTO e 0.053 milioni per l'attuazione di progetti legati alla Comunità tariffale Arcobaleno.

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2020" che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). Nei mesi di maggio-giugno è stato svolto un sondaggio su due giornate presso gli utenti dei percorsi ciclo-pedonali a Minusio. Nel corso dei mesi da settembre a novembre si è svolta la quarta edizione dell'inchiesta ai valichi di confine che ha coinvolto ca. 50 ausiliari esterni e ca. 10 collaboratori interni. Sono stati svolti complessivamente 36 conteggi temporanei del traffico veicolare. Nel corso del 2021 sono stati avviati i lavori per l'aggiornamento delle postazioni di conteggio più datate, assegnati tramite procedura di appalto pubblico. Il lotto comprende la fornitura di nuovi contatori, armadietti elettrici e spire induttive. Sono inoltre state installate 2 nuove postazioni di conteggio del traffico veicolare.

Per il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

Nel corso dell'anno l'Ufficio federale dei trasporti ha approvato le ultime modifiche di progetto relative allo spostamento dell'elettrodotto e al deposito definitivo di materiale di scavo. Con la crescita in giudicato anche di quest'ultima decisione (emessa in dicembre) si potrà procedere con la liquidazione finale dell'opera e quindi con il conguaglio finale dei costi tra Confederazione e Cantone.

6.4.4.9 Stazionamento

La Sezione della mobilità ha proseguito con i lavori preparatori per l'introduzione della tassa di collegamento, in particolare per la parte informatica, in collaborazione con il CSI.

Nel corso del 2021 è inoltre proseguito l'impegno della Sezione nel controllo del numero di posteggi privati nell'ambito dei preavvisi alle domande di costruzione.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

A seguito dell'esaurimento del fondo per il finanziamento di misure di mobilità aziendale, per dare continuità alla politica di sostegno a tali provvedimenti, la Sezione ha allestito ad inizio 2021 un nuovo messaggio (M 7953), adottato dal Consiglio di Stato il 20 gennaio ed in attesa dell'approvazione da parte del Gran Consiglio. Lo stesso messaggio contiene anche la richiesta di credito per contribuire alla realizzazione di posteggi per biciclette (B+R) presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)

6.5.1 Considerazioni generali

La Divisione delle costruzioni ha consolidato una modifica organizzativa: la suddivisione in due Aree operative (Sottoceneri e Sopraceneri) è stata abbandonata e sono state create un'Area opere strategiche, per la gestione dei progetti più impegnativi, e un'unica Area operativa, per la gestione degli altri progetti su tutto il Cantone. Per motivi pratici, la logica del Rendiconto è ancora conforme all'organizzazione precedente. L'attività della Divisione delle costruzioni si è concentrata sulla realizzazione delle numerose opere previste dai Programmi di agglomerato e anche l'attività di progettazione per grandi progetti è continuata. Nel 2021 è proseguito pure lo sforzo nell'ambito della conservazione, in particolare laddove si è dovuto coordinare, combinare e anticipare il risanamento delle pavimentazioni con gli interventi di risanamento fonico. L'anno è stato contraddistinto da diversi eventi piovosi di forte intensità, questi episodi alluvionali a cui si è dovuto far fronte, oltre che a comportare importanti oneri di sgombero, hanno imposto la richiesta di crediti supplementari per misure di ripristino e protezione.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.02 Stanziamento di un credito netto di fr. 1'105'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 1'700'000.- per la sistemazione, a scopo di bonifica, di terreni agricoli nel comune di Bellinzona (Sezioni di Preonzo e Gnosca) tramite il materiale proveniente dalla vuotatura della camera di ritenuta di Pian Perdasc al Valegion di Preonzo (messaggio n. 7956)
- 12.05 Richiesta di n credito netto e credito quadro per un totale complessivo di fr. 14'499'000.- e un'autorizzazione alla spesa di fr. 27'657'000.- per la progettazione e la realizzazione di diverse opere di mobilità nel Mendrisiotto e Basso Ceresio e per il supporto tecnico svolto da parte della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) nel periodo 2020-2023 (messaggio n. 7996)
- 09.06 Stanziamento di un credito netto di fr. 3'900'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 8'725'000.- per la progettazione e la realizzazione delle passerelle ciclopedonali Spada e Sarone, tratto Lugaggia-Sonvico, nei Comuni di Capriasca e Lugano (misura ML 4.1 del PAL2) (messaggio n. 8006)

- 20.10 Stanziamento di un credito di fr. 7'000'000.- quale aggiornamento del credito quadro di fr. 9'000'000.- per opere di protezione e premunizione dai pericoli naturali sulle strade cantonali, per un totale aggiornato di fr. 16'000'000.- (messaggio n. 8072)
- 20.10 Stanziamento di un credito netto di fr. 18'000'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 20'000'000.- per il risanamento, ai sensi della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis) del 13 dicembre 2002, delle fermate del trasporto pubblico su gomma prioritarie sull'intero territorio cantonale (messaggio n. 8073)
- 24.11 Stanziamento di un credito quadro netto di fr. 4'110'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 7'990'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2), quale aggiornamento del credito quadro di fr. 21'907'000.-, per un totale di fr. 29'897'000.- e di un credito quadro netto di fr. 4'220'000.- e autorizzazione alla spesa di fr. 9'860'000.- per la realizzazione di ulteriori opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3), quale aggiornamento del credito quadro di fr. 15'820'000.- per un totale di fr. 25'680'000.- e di un contributo di fr. 120'000.- a favore della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) per il supporto tecnico svolto nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese nel periodo 2020-2023 (messaggio n. 8087)

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2021 sono state inoltrate dai Comuni 85 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2021 è di 65. Rispetto all'anno passato si è assistito a una lieve diminuzione delle pratiche (98 incarti nel 2020). Nel corso dell'anno si è proceduto agli aggiornamenti delle informazioni dei dati stradali nell'applicativo informatico gestionale LOGO. In particolare quelle concernenti le pavimentazioni (SDA comprese), le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili, unitamente al rilievo della geometria, all'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede. Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale (ca. 420 km di cui ca. 370 segnalati) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi fr. 541'166.- di cui fr. 375'186.- per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2021 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni stradali. La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a fr. 53'894'728.-, di cui fr. 3'337'869.- per la manutenzione (voce 31410002 TAB 782). Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (fr. 50'556'859.-), nel 2021 sono stati completati 115 interventi, di cui 41 dei 196 previsti nel credito quadro 2020-2023, arrivando così al 46% sul totale quadriennale preventivato.

Interventi conclusi nel 2021

| | | |
|---|---------|----|
| - rifacimento della pavimentazione | 485'087 | mq |
| | 72'078 | ml |
| di cui con tappeto fonoassorbente in abitato | 249'771 | mq |
| | 32'778 | ml |
| - trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari | 8'217 | mq |
| riprofilamenti con miscela bituminosa | 1'294 | ml |

Indicativamente il 13% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4 e T5) e l'87% su strada secondaria (classi di traffico T1, T2 e T3).

La spesa media degli interventi strutturali di rifacimento della pavimentazione s'attesta a CHF 111.00 al mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 48% della superficie rinnovata.
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 52% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. fr. 16.- al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2021 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e per l'esercizio delle strade nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione. Nel corso dell'anno sono state aggiudicate complessivamente 935 commesse pubbliche di valore superiore a fr. 5'000.-. Di queste, 875 sono state deliberate tramite procedura su invito o trattativa diretta (per un valore complessivo di ca. fr. 46.1 milioni), 654 delle quali erano assoggettate alla LCPubb con la seguente suddivisione: 6 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura su invito (per un totale di fr. 0.7 milioni) e 648 incarichi sono stati assegnati tramite una trattativa diretta (fr. 31.1 milioni). Altre 221 commesse sono state assegnate ai sensi della LAPub (Legge federale sugli appalti pubblici), in quanto concernevano prestazioni e forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi fr. 14.3 milioni). Queste 875 commesse, registrate nella banca dati GCPubb e pubblicate alla scadenza annuale, sono state oggetto di 157 risoluzioni di Consiglio di Stato e di 718 decisioni di Divisione. Sul fronte delle procedure di pubblico concorso, L'Ufficio ha pubblicato, gestito e deliberato complessivamente 60 procedure per un valore di ca. fr. 80 milioni portando il volume globale degli appalti elaborati a ca. fr. 126.1 milioni, il nuovo apice del settore. Per quanto riguarda il genere, oltre la metà delle commesse aggiudicate riguardava le prestazioni di servizio.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)

L'Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm) si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'100 oggetti) e del completamento del rilievo con relativa catalogazione dei manufatti presenti lungo i percorsi ciclabili d'interesse cantonale e nazionale. Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche è stata definita la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Esso ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini) e progetti di massima e di intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba e della consulenza nella materia specifica presso gli ispettorati stradali e all'Unità Territoriale 4 (UT4). L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblici (Usip) ha rilasciato 171 autorizzazioni di segnaletica stradale, circa 100 preavvisi inerenti a istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Ha esaminato e preavvisato: 92 progetti stradali comunali nell'ambito della procedura LStr, 62 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, 53 domande di costruzione e 36 progetti di modifica di Piani regolatori. Ha gestito e preavvisato circa 15 progetti preliminari e di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti a opere di moderazione del traffico, di miglioria della sicurezza stradale e di riqualifica urbana.

Ha eseguito 16 rilievi e perizie di velocità, supportato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali, seguito la progettazione e l'ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente. Ha inoltre proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni e svolto diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma. Infine ha esaminato 6 procedure di ricorso e formulato le osservazioni di merito.

6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T85)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2021 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. CHF 25 milioni.

Distretto di Lugano

Si segnalano in particolare:

- dopo la scelta del nuovo gruppo di progettazione a settembre 2021 è iniziato il progetto definitivo della circonvallazione Agno Bioggio;
- aggiornamento progetto di massima per il nuovo autosilo, il nuovo terminale bus e la nuova rotonda in ambito del progetto di nuova viabilità del progetto StazLu1;
- allestimento progetto definitivo per il nuovo sottopasso stradale Genzana in ambito del progetto StazLu1;
- pubblicazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano e preparazione degli atti d'appalto in ambito del progetto StazLu1;
- esecuzione dei lavori per la viabilità provvisoria Besso (lavori in corso);
- condivisione finale con il comune di Massagno del progetto definitivo per la riqualifica urbana della via san Gottardo;
- approvazione del messaggio per la richiesta del credito esecutivo per la nuova passerella ciclopedonale Ponte Spada nei Comuni di Capriasca (Cagiallo) e Lugano (Sonvico) e conseguente pubblicazione del progetto stradale;
- conclusione della progettazione definitiva per la riconversione della passerella pedonale Sarone a ciclopedonale nel Comune di Capriasca (Lugaggia / Cagiallo);
- pubblicazione del progetto stradale del nodo del trasporto pubblico a Paradiso;
- esecuzione e conclusione dei lavori per il percorso ciclopedonale dal centro sportivo di Bioggio alle scuole medie di Agno;
- esecuzione e conclusione dei lavori per la nuova rotonda a Taverne quale accesso alla zona industriale;
- allestimento del progetto definitivo della riqualifica delle rampe Lugano Nord;
- conclusione dei lavori per la costruzione della passerella ciclopedonale in zona Cossio nel Comune di Lugano (Cadro-Davesco);
- esecuzione e conclusione dei lavori per la nuova pista ciclabile lungo la strada della Piodella a Muzzano;
- esecuzione dell'allargamento stradale in zona Prea Béla, Vico Morcote;
- conclusione della progettazione definitiva per la sistemazione stradale e moderazione del traffico di Via S. Bernardino – Via Purasca nel Comune di Tresa (Ponte Tresa);
- condivisione con il Comune di Tresa e inizio della procedura di pubblicazione del progetto di moderazione in località Monteggio, e preparazione progetto di appalto;
- condivisione con il Comune di Melide e inizio della procedura di pubblicazione del progetto di moderazione della litoranea e creazione del marciapiede in zona Cantine;
- pubblicazione e preparazione appalto del progetto di moderazione di via Circonvallazione a Cadro;
- incrocio Arizona a Massagno, ricezione documentazione d'appalto a dicembre '21 e trasmissione ad UCP per pubblicazione a gennaio 2022

Distretto di Mendrisio

Si evidenziano in particolare:

- la pubblicazione degli interventi di moderazione in territorio di Novazzano e la conclusione della progettazione definitiva per la nuova rotonda Casate;
- la pubblicazione del nodo d'interscambio presso il "Serfontana" a Morbio Inferiore;
- la conclusione dei lavori per il nuovo marciapiede e rotonda a Breggia.

Per quanto attiene al Gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala che i lavori nel comparto Via Vignalunga sono terminati.

In ambito PTM si evidenziano le seguenti opere realizzate:

- esecuzione dei lavori per le nuove fermate capolinea a Capolago (Mendrisio);
- esecuzione dei lavori per il nuovo interscambio dei trasporti pubblici a Chiasso.

Per quanto concerne la mobilità lenta, nel 2021 si sottolinea:

- pubblicazione del percorso ciclabile in zona Boscherina, Novazzano;
- esecuzione del percorso ciclabile tra Via Bernasconi – Pian Faloppia, Novazzano;
- esecuzione e conclusione dei lavori per la messa in sicurezza e il completamento del marciapiede a Gorla/ Castel S. Pietro;
- implementazione e pubblicazione del progetto paesaggistico relativo alla formazione della nuova pista ciclopedonale tratto Via C. Adorna – Via Maspoli a Mendrisio;

Pavimentazione fonica

Sono stati inoltre realizzati degli interventi di posa di pavimentazione fonica nei Comuni di Muzzano, Pregassona, Massagno, Lugano, Paradiso e Melano-Maroggia, per un totale di ca. 5.5 km.

6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T86)

L'Area operativa del Sopraceneri, per il tramite degli uffici della progettazione e della direzione lavori, ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi su strade cantonali nel Sopraceneri per un volume di lavoro di ca. CHF 27 milioni.

L'attività (progetti e cantieri) è elencata nella tabella 6.T86. Si segnalano in particolare:

- lo stanziamento da parte del CdS di due ulteriori richieste di credito per i programmi di agglomerato (CHF 32 Mio per le opere del PALOC2/3 e CHF 8 Mio per quelle del PAB2/3);
- l'approvazione in GC dei crediti di CHF 3,5 Mio per la progettazione della galleria di Moscia e di CHF 22 Mio per la realizzazione delle opere di conservazione della strada del Monteceneri;
- la progettazione definitiva di importanti progetti quali il nodo intermodale di Muralto, il nodo intermodale di Biasca ed il risanamento della strada del Lucomagno;
- la messa in appalto e cantiere di significative opere quali la passerella ex-Torretta a Bellinzona, nell'ambito del Semisvincolo, della centrale semaforica del Bellinzonese, del percorso ciclopedonale del Gambarogno ed il risanamento della strada del Passo Monte Ceneri;
- il completamento di cantieri importanti ed in particolare quelli della passerella e nuovo ponte Maggia a Locarno, della sistemazione di via Birreria a Bellinzona e del ponte Pardoreia a Faido;
- l'inizio di cantieri importanti e, in particolare, quelli per il risanamento della strada del Passo del Monte Ceneri, così come quelli per la passerella ex-Torretta a Bellinzona nell'ambito del Semisvincolo;
- la conclusione di opere importanti quali la sistemazione di Via Birreria a Bellinzona e alcuni incroci della nuova centrale semaforica del Bellinzonese, come pure la continuazione della pista ciclabile in Valle Maggia tra Riveo e Cevio;
- la conclusione dei lavori per la nuova rotonda di Taverne (incrocio Via Industria), attività eseguita in supporto all'Ufficio della direzione lavori del Sottoceneri;
- la conclusione della progettazione definitiva per il nodo intermodale di Biasca e l'allestimento del Messaggio per la richiesta di credito;

- l'inizio della progettazione di massima per la nuova galleria di Moscia.

Pavimentazione fonica

- Sono stati inoltre realizzati degli interventi di posa di pavimentazione fonica in diversi Comuni per un totale di ca. 12.5 km.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T87)

Secondo il bollettino del clima di Meteo Svizzera l'inverno 2020-2021 è risultato più mite della media 1981-2010, ma nella maggior parte delle regioni le precipitazioni sono state abbondanti, soprattutto a sud delle Alpi, dove il soleggiamento è risultato eccezionalmente scarso. In Ticino nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 si sono verificate delle nevicate abbondanti fino a bassa quota.

Come conseguenza delle frequenti precipitazioni, l'inverno è risultato molto grigio. Secondo Meteo Svizzera, a Locarno Monti e a Lugano la somma del numero di ore di sole non ha superato il 75% rispettivamente il 77 % della norma 1981 – 2010, valori che rendono l'inverno 2020/2021 rispettivamente il terzo e il quarto inverno meno soleggiato delle serie storiche lunghe circa 60 anni.

A partire da febbraio, mentre nell'ovest della Svizzera le precipitazioni sono rimaste sotto la norma, le zone a sud delle Alpi e a est della Svizzera hanno ancora avuto delle precipitazioni abbondanti. Queste precipitazioni in Ticino hanno interessato in modo particolare la Leventina, la Valle di Blenio e l'alta Vallemaggia.

Il clima invernale ricco di precipitazioni fino a bassa quota e lungo la cresta delle alpi ha comportato un importante impegno per il servizio di sgombero della neve. I costi complessivi dello sgombero hanno superato il preventivo, attestandosi al valore più alto mai raggiunto negli ultimi dieci anni.

Allo stesso modo, le frequenti precipitazioni hanno avuto una conseguenza anche sui costi della lotta contro il gelo e il costo complessivo del servizio è risultato essere il secondo più alto degli ultimi dieci anni.

Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2020-2021) è stata di CHF 246'161.05, di cui CHF 148'995.45 a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 97'165.60 di costi interni per il personale.

La gestione invernale della strada del Passo condotta dalla "Pro Lucomagno" è iniziata l'1.11.2020 e terminata il 30.4.2021 (181 giorni).

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 17 giugno 2020 e chiuso per la stagione invernale il 3 novembre 2020.

Danni alluvionali (6.T89)

Nel corso dell'anno si sono verificati diversi temporali di forte intensità, che hanno causato un numero elevato di scoscendimenti e straripamenti di torrenti sulla rete stradale cantonale. A causare i maggiori problemi sono stati soprattutto i temporali accaduti nel mese di luglio e agosto, i quali hanno anche provocato dei danni a diverse opere di premunizione esistenti. La ricostruzione di queste opere è ancora in corso.

Di seguito una breve lista dei principali eventi, che hanno richiesto un intervento di sistemazione urgente.

| Settore | Comune/Località | Data evento | Descrizione |
|---------|-----------------|-------------|--|
| CMMen | Breggia | 04.02.2021 | Smottamento della parete a monte della strada cantonale prima dell'abitato di Bruzella |
| CMBel | Gambarogno | 11.03.2021 | Crollo roccia a Caviano, Gambarogno |
| CMAlp | Blenio | 09.03.2021 | Crollo di roccia sulla vecchia strada Campra - Pian Segn |
| CMAlp | Blenio | 29.03.2021 | Spurgo di varie scarpate danneggiate dall'inverno |
| CMLug | Paradiso | 04.05.2021 | Crollo di roccia trattenuto dalle reti di premunizioni Assicurazione di uno sperone di roccia pericolante sopra la strada cantonale |
| CMBel | Gambarogno | 11.05.2021 | Caduta piante causa forte vento |
| CMAlp | Dalpe | 30.05.2021 | Distacco di roccia lungo la strada cantonale per Dalpe |
| CMLoc | Mergoscia | 09.06.2021 | Cedimento di un muro a lato della strada cantonale |
| CMMen | Breggia | 30.06.2021 | Cedimento di un muro a secco sotto la strada cantonale |
| Tutti | Vari | 13.07.2021 | Vento e pioggia intensa in Ticino (diversi danni) |
| Tutti | Vari | 08.07.2021 | Grandine nel Bellinzonese e Sottoceneri (diversi danni) |
| CMAlp | Giornico | 15.07.2021 | Sgombero sasso franato sulla strada cantonale |
| CMMen | Diversi | 26.07.2021 | Violenti temporali nel Mendrisiotto (diversi danni) |
| CMSot | Paradiso/Melide | 28.07.2021 | alluvionamento della strada cantonale tra Paradiso e Melide |
| CMSot | Gandria | 28.07.2021 | Frane sulla strada cantonale a Gandria |
| CMLoc | Ascona | 15.08.2021 | Frana sulla strada cantonale Ascona Brissago |
| CMAlp | Nante | 03.09.2021 | Caduta sassi in zona Ruviroi a Nante |
| CMMen | Maroggia | 21.09.2021 | Frana località Piazzo |
| CMBel | Giubiasco | 29.09.2021 | Caduta sassi sulla strada Giubiasco - Pianezzo |

Lavori di miglioria

I crediti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sono stati utilizzati prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali. Gli investimenti hanno creato spese per CHF 1'898'616.70. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

6.5.6.2 Strade nazionali

La Confederazione dal 2008 è proprietaria delle strade nazionali svizzere e ne è competente, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), per la manutenzione e l'esercizio.

Tutte le attività di gestione corrente relative all'autostrada N2 fra Chiasso e Airolo e N13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa, sono attribuite all'Unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino) tramite mandato di prestazione. Dall'inizio del 2020 è pure passata sotto l'egida della Confederazione la strada di collegamento fra lo svincolo di Camorino e Ascona, galleria Mappo-Moretina compresa.

Oltre alle attività di gestione corrente ci si occupa pure di numerose attività al di fuori del mandato di prestazione (piccoli cantieri, supporto a grossi cantieri gestiti direttamente da USTRA, ecc.) che vengono assegnate puntualmente dall'Ufficio federale delle strade.

L'anno 2021 si è svolto nella normalità benché l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 sia stata praticamente sempre presente. Malgrado alcune restrizioni le attività manutentive hanno potuto essere effettuate come pianificato.

Nei mesi estivi si è intervenuto in alcune zone, in particolare il Sottoceneri e la Leventina, per ripristinare dei danni causati dal maltempo. Interventi che hanno generato costi particolari all'Unità territoriale IV, siccome assunti integralmente dalla Confederazione.

Per raggiungere gli obiettivi fissati nel mandato di prestazione si opera attraverso un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e dei relativi costi. Anche l'esercizio 2021 si è concluso positivamente.

Le svariate attività legate alla manutenzione delle strade nazionali sono particolarmente importanti per il nostro Cantone e garantiscono un importante indotto sul territorio, sia direttamente (assicurando ca. 120 posti di lavoro) che indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerosi lavori e forniture a svariate ditte locali, oltre naturalmente ai numerosi investimenti effettuati direttamente da USTRA. Indicativamente le attività legate al mandato di prestazioni e le attività supplementari assegnate all'Unità territoriale IV generano una cifra d'affari superiore a 30 milioni di franchi annui. Negli ultimi anni si sta producendo uno sforzo importante per rinnovare il parco veicoli e attrezzature, sia per quanto riguarda gli aspetti ecologici che per quanto riguarda la gestione della sicurezza dei cantieri autostradali, in relazione alle disposizioni USTRA e alla norma VSS 40'885. La Divisione delle costruzioni affronta con la massima attenzione questo impegnativo compito di gestione delle strade nazionali con la consapevolezza di contribuire a garantire la viabilità su uno dei più importanti assi di collegamento stradali fra il nord e il sud dell'Europa.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmenbrücke (VMZ). Il Cantone, tramite Unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Il numero di cantieri è considerevole e sollecita in maniera importante l'attività di tutto il personale dell'Unità territoriale IV. Nel 2021 sono stati attivati 21 cantieri permanenti e 299 cantieri "giornalieri" (251 notturni e 48 diurni) della durata minima di un giorno fino ad alcuni mesi. In aggiunta a questi cantieri sono aperti regolarmente anche numerosi piccoli cantieri (della durata massima di 4h) che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

La premunizione contro le piene si basa sui dati disponibili sui pericoli naturali – acqua, e per il finanziamento sugli accordi programmatici "Opere di protezione contro le piene" con la Confederazione per il periodo 2020-2024. Nel Sottoceneri sono terminate le opere di sistemazione delle ove di Capolago, del riale Tassino a Lugano, della roggia di Magliaso e della sistemazione idraulica, riale Val Finate a Brusino Arsizio. Nel Sopraceneri sono terminati i lavori sull'asta del riale di Marolta, del Riale Carcale a Gordola, dell'arginatura sul fiume Ticino a Piotta, del ripristino dell'arginatura sul fiume Rovana a Cevio. Il territorio cantonale ha visto un'intensa attività per quanto concerne le sistemazioni urgenti a seguito di eventi temporaleschi nel Bellinzonese, in Val Bavona e nel settore del Mendrisiotto e del Basso Ceresio. Sono procedute regolarmente le manutenzioni straordinarie a favore dei Consorzi e sono ancora in cantiere le grandi opere a Manno per il fiume Vedeggio e a Maggia-Riveo per la Maggia in zona Visletto.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e degli accordi programmatici "Rivitalizzazione delle acque" con la Confederazione per il periodo 2020-2024.

I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali sono lavori per la riqualifica della roggia dei Mulini a Cadempino, della tratta finale del Cremignone a Muzzano, del ripristino della libera migrazione sul Brenno a Malvaglia e per gli studi preparatori per la sistemazione della tratta finale del Laveggio. Hanno pure preso avvio gli interventi lungo il torrente Mara a Maroggia, il riale Bella Cima a Stabio e il fiume Ticino a Chiggiona e per la messa a cielo aperto del riale Prella a Genestrerio. Sui laghi Verbano e Ceresio sono stati realizzati interventi puntuali di rivitalizzazione e strutturazione delle rive, in particolare ad Agno. Il coordinamento con la commissione REA (recupero ecosistemi acquatici) che raggruppa rappresentanti di FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca), di associazioni di tutela dell'ambiente (WWF e Pro Natura) e del DT è proseguito a soddisfazione degli enti coinvolti anche nel 2021.

Studi generali e grandi progetti

- *Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica*: l'UFAM ha approvato il rapporto finale della Pianificazione strategica Trasporto solido, sulla cui base sono state emesse 3 decisioni di risanamento per gli impianti idroelettrici sul fiume Ticino ad Airolo e Lavorgo e sulla Verzasca a Gordola-Contra. Per il trasporto solido non legato all'idroelettrico, sono state avviate, per le opere consortili lungo il Vedeggio, delle valutazioni a scala di bacino imbrifero e sul fiume Ticino adottate misure pilota per l'immissione di materiale proveniente dalle camere di raccolta del Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT). È proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti nella progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento. Sono da segnalare: la prosecuzione dei lavori per il bacino di demodulazione del nuovo impianto Ritom con il riconoscimento a Ritom SA del terzo acconto del rimborso che porta a un totale complessivo finora di CHF 8.4 Mio. I lavori per la sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino da Airolo a Rodi, che vedono la collaborazione tra Ritom SA e il locale Consorzio Alta Leventina, hanno preso avvio con la realizzazione della prima tappa della messa in sicurezza del comparto di Piotta. Segnaliamo pure la prosecuzione dell'accompagnamento a OFIBLE e AET per gli studi destinati al risanamento dei deflussi discontinui del fiume Ticino in Riviera.
- *Pianificazione strategica – Rivitalizzazione delle rive lacustri*: a fine 2021 è stato consegnato all'UFAM il Progetto di Pianificazione strategica per il Cantone Ticino che interessa in particolare le rive svizzere dei laghi Verbano e Ceresio; la pianificazione strategica Rive lacustri è stata condotta da UCA e accompagnata dal gruppo di lavoro Rive laghi del DT.
- *Monitoraggio risanamento deflussi minimi*: la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) coordina il programma di monitoraggio degli effetti delle misure di risanamento dei deflussi minimi sull'ecologia dei grandi corsi d'acqua influenzati dai prelievi (in particolare fiumi Brenno, Ticino, Maggia e Melezza). Nell'ambito di questo programma generale, UCA coordina le attività relative agli indicatori 1-6. Nel corso del 2021 sono stati conferiti gli incarichi e sono iniziate le prime attività di raccolta dei dati topografici e di impostazione dei modelli idraulici. Lo studio terminerà nel corso del 2022.
- *Catasto delle opere di premunizione*: è in corso l'elaborazione della banca dati ProtectMe
- È sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. L'allestimento della banca dati per il Sottoceneri è stato completato. La banca dati con le informazioni minime è online sul nuovo portale cartografico del Cantone. È in corso la preparazione dei mandati per i rilievi delle opere della Valle di Blenio e della Leventina.
- *Progetto di sistemazione del Laveggio Riva San Vitale e Mendrisio*: I Comuni di Riva S. Vitale e Mendrisio con il supporto del Consorzio manutenzione arginatura medio Mendrisiotto e dell'UCA hanno stabilito le basi in vista della progettazione e realizzazione della foce del Laveggio, prima fase del progetto "Subinates", scelto a seguito del concorso di progettazione per la sistemazione del fiume allo scopo di offrire sicurezza e migliori condizioni ambientali e di fruizione sul tratto Piscine di Mendrisio – Foce.
- *Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano*: il progetto di sistemazione fluviale del Cassarate dal Ponte di Valle di Canobbio alla foce è suddiviso in due lotti. Per il Lotto 1 la licenza edilizia dei Comuni di Canobbio e Lugano è cresciuta in giudicato a fine marzo. Si sono concretizzati gli accordi di finanziamento fra le parti, che saranno consolidati nel 2022 con i relativi messaggi municipali di finanziamento. La consegna del progetto definitivo del Lotto 2 è slittata a primavera 2022 in quanto si sono constatate delle carenze strutturali lungo le fondazioni di alcuni argini esistenti, che hanno richiesto indagini complementari e adeguamenti del progetto stesso.
- *Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti*: dopo la conclusione degli interventi pilota sul fiume Ticino in zona Torretta sono proseguiti, in collaborazione con il CCFT e la Città di Bellinzona, i lavori per la pubblicazione del progetto nel comparto Boschetti, prevista nel primo semestre del 2022.

Per il comparto Saleggi, il finanziamento dell'acquisizione dei terreni da Armasuisse da parte del Cantone è stato accordato, ponendo le premesse per il seguito del progetto anche in questo comparto.

- *Sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla foce* – Sono ripresi i lavori di costruzione per la realizzazione delle opere di premunizione. In particolare è stato realizzato il nuovo ponte in Via Industria a Torricella-Taverne. Nel corso del 2021 sono anche iniziati i lavori per realizzare l'impianto di lavorazione degli inerti che permetterà il riutilizzo del materiale in esubero. La realizzazione dell'impianto è il risultato di un accordo tra l'USTRA e il Consorzio sistemazione fiume Vedeggio. La conclusione della procedura d'appalto inerente alle opere fluviali nella tratta tra il km 5.800 e il km 4.900 (Bedano-Manno) permetterà di dare avvio ai lavori di costruzione. Per le opere nella tratta tra il km 4.900 e il km 2.650 (Manno-Bioggio) sono invece in corso degli approfondimenti per garantire la sicurezza dei pozzi di captazione di Manno e di Bioggio gestiti dalle AIL.
- *Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino*: è in corso lo sviluppo della fase ponte tra il progetto di massima e il progetto definitivo. Sono stati definiti i comprensori di progettazione per l'allestimento del progetto definitivo. Sulla base delle trattative tra il DT, il CCFT e i Comuni toccati dal progetto, è stata decisa la ripresa della conduzione del progetto e il suo prefinanziamento da parte cantonale, per le fasi di progettazione a venire e delle procedure autorizzative.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

È proseguito anche nel corso del 2021 lo studio su tutto il comprensorio del Comune di Gambarogno, suddiviso in tre incarichi; la conclusione dello studio è prevista nella primavera del 2022. È terminato lo studio dei riali di Sommascona nel Comune di Blenio ed è stata eseguita anche la procedura di adozione secondo LTPNat. Concluso e adottato è anche lo studio dell'alluvionamento del fiume Ticino in Leventina, da Faido a Giornico e così pure la revisione dei riali di Claro (pubblicazione e adozione previste nel 2022). Sono in corso lo studio PZP dei riali di Terre di Pedemonte, anch'esso previsto in consegna nella prima metà del 2022 e lo studio idrologico dei riali di Gordola. È stata eseguita la procedura di informazione e adozione secondo Legge anche per il PZP dei riali di Brissago e per il Comune di Bissonne. Adottato anche il PZP post-intervento del fiume Brenno a Biasca e del riale Carcale a Gordola.

Banche dati PZP

Sono proseguite le attività di preparazione dei dati dei pericoli naturali (fenomeni inondazione, erosione e flussi detritici; Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli) per la fornitura al portale www.geodienste.ch. Nel corso del 2022 il processo di caricamento dei geodati sul portale sarà automatizzato ed esteso a gran parte delle informazioni contenute nella banca dati pericoli naturali.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Anche nel 2021 è proseguita, pur con i limiti imposti dalla pandemia Covid-19, l'attività dell'Ufficio, in collaborazione con la Sezione forestale, per la redazione dei piani di emergenza (P.E.) comunali e la costituzione dei presidi territoriali. È terminato il P.E. per i corsi d'acqua dei Comuni di Faido e Giornico (Ri Frecc). Il P.E. del Comune di Lumino e l'attività del suo presidio sono stati attivati e sollecitati in occasione dell'evento alluvionale del 7 agosto 2021. Sono proseguiti i lavori del P.E. di Bellinzona, mentre il Comune di Locarno ha richiesto le offerte per la sua implementazione. A inizio 2022 dovrebbero avviarsi anche le attività dei comuni di Riviera e Lugano. Anche il Comune di Cugnasco, a seguito degli eventi alluvionali dell'estate 2020, avvierà verosimilmente uno studio per la costituzione di un presidio territoriale e di un piano di emergenza. Sono proseguiti i lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo; è stata conclusa e approvata la procedura UCA53-001 che definisce responsabilità, ruoli, attività e modo di operare dei collaboratori UCA durante le fasi di allerta meteo e idrologica, in funzione dei gradi di allerta definiti dai Servizi della Confederazione.

Idrometria e idrologia

È stato avviato un nuovo progetto di monitoraggio dei corsi d'acqua, focalizzato sulla misura dei deflussi di piena. In via sperimentale sono state installate 6 stazioni pilota su altrettanti corsi d'acqua (Riale Cedullo, Gambarogno; Torrente Morée, Mendrisio; Riale Dongia, Blenio-Motto, Riale Cassone, Lugano-Pregassona; Riale Val Zarigo, Monteceneri; Ri di Vergeletto), che consentiranno di approfondire le conoscenze sullo sviluppo degli eventi di piena in piccoli bacini idrografici. La strumentazione, in futuro, potrà essere utilizzata anche per inviare messaggi di allerta o di allarme per specifiche situazioni di pericolo.

In occasione del trasferimento della SUPSI da Trevano a Mendrisio è stata dismessa la stazione meteorologica di Canobbio-Trevano, in funzione dal 2008. In sostituzione è stata installata una nuova stazione a Sonvico, presso le infrastrutture di AEM. Nella stazione vengono misurati i parametri precipitazione, temperatura e umidità dell'aria. È stata inoltre spostata anche la stazione meteorologica di Chiasso (ubicazione poco idonea a causa di nove costruzioni nelle vicinanze), ubicata ora a Novazzano, nei pressi della confluenza dei torrenti Faloppia e Roncaglia. Con riferimento alla rete idrometrica si segnala il rifacimento completo della stazione sul riale di Gnosca, gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali dell'estate 2020 e la sostituzione della strumentazione di una delle stazioni di monitoraggio sulla Rovana a Campo Vallemaggia.

Nel 2021 è terminato il progetto di valutazione idrologica delle piene della Maggia lungo tutto il suo corso, da Bignasco alla foce. I risultati saranno utilizzati quali basi progettuali di riferimento per tutti gli interventi sul corso della Maggia nei prossimi anni.

Monitoraggio e previsioni di piena

Le attività di monitoraggio e allerta piene, svolte in collaborazione con l'UFAM, hanno riguardato in particolare gli eventi alluvionali con precipitazioni temporalesche e intense di luglio e agosto. Il sistema di monitoraggio e allerta gestito da Hydrique per conto di UCA nel 2021 ha introdotto nuove funzionalità, con lo sviluppo di una piattaforma in cui giornalmente sono disponibili i dati di invaso dei principali serbatoi idroelettrici; questo dato costituisce un'informazione importante per la valutazione della disponibilità delle risorse idriche e, in caso di piena, per la stima della capacità di laminazione dei serbatoi maggiori.

Rilievi morfologici

Durante il 2021 sono iniziati i lavori organizzati dall'UFAM per i rilievi morfologici del fiume Ticino della tratta Airolo-Rodi (Ponte della Vicinanza).

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2021 una serie di eventi alluvionali ha colpito il Cantone: tra l'inizio e la metà di luglio si contano almeno 6 eventi di precipitazioni forti e intense; l'8 luglio è stato colpito il Bellinzonese (versante di Carasso), la media Leventina (colata di fango sull'autostrada A2), la Valle Bedretto e l'alta Blenio (Sommascosa); il 12-13 luglio l'evento ha interessato il Locarnese (Brissago - Ronco sopra Ascona), l'alta Valle Maggia, Bavona e Rovana. A fine luglio, nei giorni 24-28 sono stati colpiti il basso Luganese e il Mendrisiotto, portate record nel torrente Breggia a Chiasso; il 7 agosto un altro evento molto intenso e con elevato periodo di ritorno ha colpito il Bellinzonese, con danni in particolare a Giubiasco (riali Fossato e Guasta) e a Lumino (riali Bruga e Valentra).

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2021 è stato un anno con afflussi e livelli inferiori alla media. La quota media del lago di Lugano è stata di 270.44 m s.l.m., la quota massima è stata registrata il 5 agosto (271.15 m s.l.m.). Il fiume Tresa ha raggiunto la sua portata massima sempre il giorno 5 agosto (97 m³/s); il secondo picco è stato raggiunto il 5 ottobre (72 m³/s).

Nel mese di novembre sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza dello sbarramento di Ponte Tresa, fra i quali l'installazione di nuovi parapetti lungo la passerella, nuove recinzioni sul lato svizzero e sul lato italiano.

Il lago Maggiore ha raggiunto il suo livello minimo alla fine di aprile (192.60 m s.l.m. il giorno 29), mentre il livello massimo è stato raggiunto il 14 luglio (194.44 m s.l.m.). La media annuale dei livelli (193.42 m s.l.m.) è stata di circa 8 cm inferiore alla media del periodo.

Attività transfrontaliere

A seguito delle trattative tra AC, UFAM, Autorità italiane preposte (Autorità di Bacino del fiume Po e Ministero dell'ambiente) è stato istituito il nuovo organismo di consultazione bilaterale italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche e sono stati designati i rappresentanti delle due delegazioni. L'organismo ha esaminato i risultati della sperimentazione dei nuovi livelli estivi di regolazione del Lago Maggiore condotta nel periodo di 5 anni dal 2015 al 2020 dall'Autorità di bacino del fiume Po sulla base dei rapporti messi a disposizione in occasione di 3 incontri avvenuti tra giugno e dicembre 2021. I temi di carattere ambientale legati ai livelli alti dei mesi primaverili ed estivi, oltre a quelli generali per il pericolo di piena, legati a livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile preoccupano la delegazione Svizzera. In vista del prossimo periodo di sperimentazione 2022-2026, la delegazione Svizzera ha preso posizione chiedendo di limitare il livello massimo estivo entro i limiti fissati nel primo periodo di sperimentazione e di procedere a una valutazione dei benefici e dei costi dei nuovi livelli estivi in termini economici, ambientali e sociali, valorizzando anche gli strumenti e i dati prodotti nelle fasi precedenti di studio sul tema della regolazione.

Nel programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020 è stato messo in consultazione presso i Servizi cantonali il progetto definitivo "Fiume Tresa" per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la realizzazione delle opere di premunizione del fiume Tresa. L'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo) ha eseguito la consultazione tramite la Conferenza dei servizi e messo in appalto e deliberato i lavori da impresario costruttore legati alle proprie opere che interessano comunque anche il territorio svizzero.

Si è concluso il secondo anno del progetto sulla siccità in area alpina, ADO Alpine Drought Observatory, progetto finanziato dall'ARE e da UCA, insieme al Cantone Turgovia, nell'ambito del programma di ricerca Alpine Space. Il progetto mira a raccogliere dati, sviluppare tools e progettare una piattaforma condivisa per tutto l'arco alpino dedicata alla previsione e alla gestione della risorsa idrica per i periodi di scarsità, che negli ultimi anni hanno intensificato la loro frequenza.

Nel febbraio 2021 il progetto ELP-Ticino ha presentato un Piano di riqualificazione 2021-2031 del corridoio ecologico del fiume Ticino dalle sorgenti fino all'immissione nel Po (a cura di Spada M., Arduino S., 2021). Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino. Realizzato nell'ambito dei Project Planning Grant di Endangered Landscape Programme). L'UCA, insieme all'Ufficio natura e paesaggio, ha accompagnato il progetto per la parte svizzera.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE) il settimo rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone. A seguito del terremoto del 1° luglio 2021 (Oberwald, Canton Vallese) è stato chiesto ad alcuni gestori di eseguire delle ispezioni per verificare eventuali danni agli impianti di accumulazione. Le verifiche non hanno evidenziato problemi.

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

Il 2021 è stato caratterizzato da eventi piovosi importanti e ripetuti, con la necessità di continui interventi di vuotatura delle camere di trattenuta e anche con qualche danno a strutture di premunizione. Il sistema di protezione generale anche in queste occasioni ha comunque retto bene, i Consorzi si sono dimostrati attenti e reattivi e le ditte incaricate della manutenzione si sono attivate prontamente.

I costi supplementari per gli enti pubblici a seguito delle intemperie di luglio e agosto per sgomberi e ripristini, sono stati di 4.1 milioni di franchi in base agli annunci e alla contabilizzazione parziale delle prestazioni.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 30 Piani Regolatori, 115 progetti stradali, 56 notifiche di costruzione e 1286 domande di costruzione.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Oltre alla gestione ordinaria delle camere di deposito, a seguito degli eventi di maltempo di fine luglio e agosto si sono resi necessari importanti interventi di sgombero di alvei e camere a titolo eccezionale: Leggiuna a Malvaglia, 40'000 m³ e Breggia, bacino del Ghitello a Morbio Inferiore ca. 5'000 m³ di materiale alluvionale.

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di fr. 5.82 milioni. Questo rappresenta un volume lavori di fr. 14.1 milioni, superiore alla media ma in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2020-2023 per le opere minori e le manutenzioni straordinarie. Per gli interventi urgenti a seguito degli eventi alluvionali del 2020 e parte del 2021 sono stati erogati sussidi per fr. 600'000.-, corrispondente a un volume lavori di fr. 1.0 milione. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di fr. 1.95 milioni. Questo rappresenta un volume lavori di fr. 2.3 milioni. Gli incarichi per studi PZP e per la banca dati delle opere nel 2021 hanno raggiunto la somma complessiva di fr. 368'500.-. Per i grandi progetti in preparazione, la banca dati delle opere e gli studi di base sono stati spesi fr. 612'000.-. Nel complesso le uscite per il 2021 sono state superiori alla dotazione media a PFI ma in linea con la progressione quadriennale.

6.5.7.10 Legislazione

Il disegno di nuova legge sulla gestione delle acque (LGA) è stato approvato dal Consiglio di Stato in data 19 febbraio 2020 ed è attualmente al vaglio della Commissione ambiente, territorio ed energia; il disegno di legge copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'area PTL, che da un paio d'anni è stata implementata con un Ufficio di direzione dei lavori, si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, ossia:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese;
- delle opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Nel 2021 si è continuato con gli scambi di corrispondenza (dupliche, quaduple), relative ai ricorsi interposti dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo a seguito dell'approvazione del progetto stradale, e con l'allestimento della documentazione di concorso del mandato di progettazione esecutiva.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese

A seguito dell'esposizione pubblica dei piani (pubblicazione del progetto), l'anno è stato caratterizzato:

- dagli esperimenti di conciliazione e dalle risposte alle opposizioni pervenute (di natura tecnica e finanziaria);
- dalle dupliche alle repliche degli oppositori a seguito delle risposte date.

È stato anche indetto il concorso per l'assegnazione del mandato di progettazione esecutiva.

Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone

Il piano di pronto intervento comprende le seguenti opere.

La sistemazione di incroci a Caslano e la nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa; è in fase di completamento il progetto di pubblicazione (progetto stradale e progetto ferroviario).

Gli interventi presso le rotonde "Magliasina" e "Magliaso"; il progetto stradale è stato approvato dal CdS (in attesa della crescita in giudicato).

È stato indetto il concorso per le opere costruttive (la delibera è attesa breve).

Le migliorie stradali e di riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso; è in corso l'evasione dei riscorsi inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo.

È stato indetto il concorso per le opere costruttive (la delibera è attesa breve).

Ufficio della direzione lavori del PTL

Nel 2021, nell'attesa dell'inizio degli importanti lavori di cui sopra, detto ufficio si è occupato:

- della direzione lavori della pista ciclopedonale in zona Cossio (aperta al pubblico nel corso del mese di dicembre);
- del coordinamento e pianificazione degli interventi di pavimentazione connessi con il risanamento fonico delle strade cantonali di tutto il Cantone.

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)

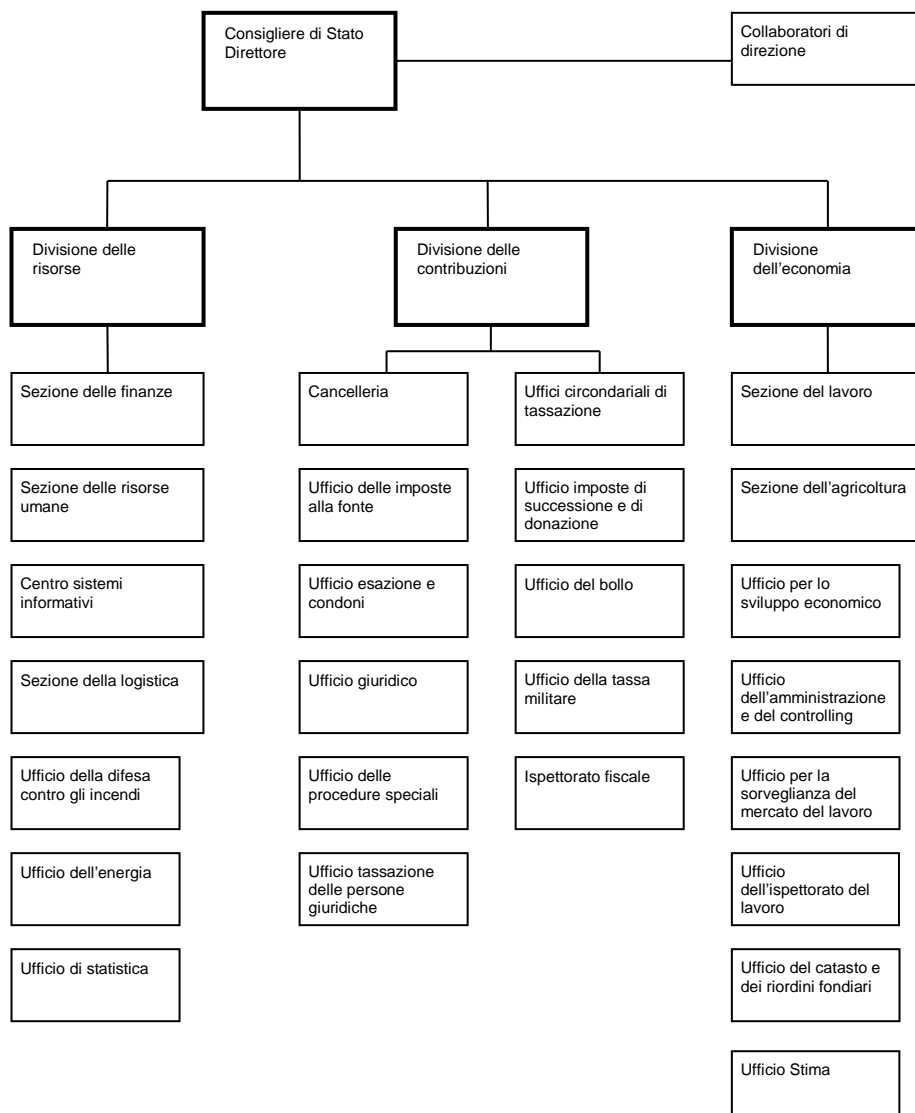
Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 77 veicoli di cui 21 operanti presso la Polizia, 19 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 37 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 25 veicoli (24 nel 2020) che costituiscono il "Pool AC Camorino" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 211'182 km corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 8'447 km. Rispetto al 2020 vi è stato un aumento della media annua per singolo veicolo (+1'620 km/anno).

Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e i Centri di manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

| | | |
|------------|---|------------|
| 7 | DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA | 251 |
| 7.1 | Considerazioni generali | 251 |
| 7.2 | Divisione delle risorse | 252 |
| 7.2.1 | Considerazioni generali | 252 |
| 7.2.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 252 |
| 7.2.3 | Ufficio di statistica | 254 |
| 7.2.3.1 | <i>Direzione</i> | 254 |
| 7.2.3.2 | <i>Attività nelle unità Ustat</i> | 254 |
| 7.2.4 | Ufficio dell'energia (7.T27-28) | 256 |
| 7.2.5 | Sezione delle risorse umane (7.T4-21) | 257 |
| 7.2.6 | Sezione delle finanze | 258 |
| 7.2.7 | Sezione della logistica (7.T22-26) | 258 |
| 7.2.7.1 | <i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i> | 258 |
| 7.2.7.2 | <i>Gestione degli edifici</i> | 259 |
| 7.2.7.3 | <i>Realizzazione e conservazione</i> | 261 |
| 7.2.7.4 | <i>Amministrazione immobiliare</i> | 262 |
| 7.2.7.5 | <i>Gestione tecnica e mantenimento</i> | 262 |
| 7.2.7.6 | <i>Formazione del personale</i> | 262 |
| 7.2.7.7 | <i>Servizi</i> | 263 |
| 7.2.8 | Centro sistemi informativi | 263 |
| 7.2.8.1 | <i>Considerazioni generali</i> | 264 |
| 7.2.8.2 | <i>Studi e progetti</i> | 264 |
| 7.2.8.2.1 | Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente) | 264 |
| 7.2.8.2.2 | Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi | 265 |
| 7.2.8.3 | <i>Sintesi (7.T3)</i> | 266 |
| 7.3 | Divisione delle contribuzioni (7.T29-48) | 266 |
| 7.3.1 | Considerazioni generali | 266 |
| 7.3.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 267 |
| 7.3.2.1 | <i>Aspetti legislativi</i> | 267 |
| 7.3.2.2 | <i>Aspetti amministrativi</i> | 268 |
| 7.4 | Divisione dell'economia | 268 |
| 7.4.1 | Considerazioni generali | 268 |
| 7.4.2 | Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali | 269 |
| 7.4.3 | Agricoltura (7.T49-52) | 272 |
| 7.4.4 | Sviluppo economico (7.T53-62) | 274 |
| 7.4.5 | Mercato del lavoro | 277 |
| 7.4.5.1 | <i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)</i> | 277 |
| 7.4.5.2 | <i>Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)</i> | 278 |
| 7.4.6 | Proprietà fondiaria | 280 |
| 7.4.6.1 | <i>Misurazione ufficiale (7.T78-80)</i> | 280 |
| 7.4.6.2 | <i>Stime immobiliari</i> | 280 |
| 7.4.6.3 | <i>Riordini fondiari</i> | 281 |

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

La pandemia ha caratterizzato in maniera rilevante l'operato del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) anche nel corso del 2021. I servizi centrali, in particolare la Sezione delle risorse umane (SRU), il Centro sistemi informativi (CSI) e la Sezione della logistica, si sono adoperati per garantire le adeguate misure di protezione all'interno dell'Amministrazione cantonale e l'operatività dei servizi attraverso, ad esempio, l'estensione del telelavoro, il supporto operativo, la fornitura di apparecchi e di nuovi sviluppi informatici.

Sono d'altronde proseguite le attività volte ad attenuare le ripercussioni della pandemia sull'economia e sul mercato del lavoro cantonali, grazie soprattutto agli strumenti delle indennità per lavoro ridotto (ILR) e del programma per i "casi di rigore" gestiti dai servizi competenti della Divisione dell'economia.

Malgrado l'incertezza, dettata anche da un contesto internazionale complesso, il quadro macroeconomico cantonale si presenta tendenzialmente positivo e in ripresa. Il tasso di crescita previsto del PIL cantonale ha mostrato un progressivo miglioramento rispetto alle previsioni, sia per quanto riguarda la chiusura del 2020 (-2.5%), sia per il rimbalzo nel 2021 (+3%) mentre il tasso di disoccupati iscritti agli URC ha conosciuto una diminuzione nel corso del 2021 (media annua del 3.1%).

La pandemia ha inoltre influenzato, seppur in maniera meno marcata rispetto allo scorso anno, anche l'andamento delle finanze cantonali. In base all'ultimo rendiconto intermedio di fine settembre 2021, il disavanzo stimato per l'anno 2021 è di -115.2 milioni di franchi. Per garantire una politica finanziaria sostenibile ed equilibrata nel medio periodo, permettendo così di mantenere la necessaria progettualità, il Consiglio di Stato ha definito un percorso di rientro che dovrà riportare al pareggio dei conti entro il 2025.

Nel mese di luglio 2021 sono stati presentati in conferenza stampa dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) i principali risultati emersi dalle riflessioni del Gruppo strategico per il rilancio del Paese. Il Gruppo ha avuto un duplice scopo. Da un lato - grazie all'intervento di esponenti del tessuto economico cantonale e nazionale, ricercatori, professori e personalità di spicco della realtà svizzera - è stato possibile condividere una visione costantemente aggiornata della situazione congiunturale e dell'evoluzione economica in Ticino, in Svizzera e a livello internazionale, in modo da disporre di elementi utili per accompagnare l'economia nel difficile contesto caratterizzato da chiusure e importanti limitazioni alle attività economiche. Dall'altro, con la costituzione di tavoli di lavoro tematici (Turismo, Mercato del lavoro e formazione, Comuni) e trasversali (Ticino digitale, Ticino delle scienze e delle competenze e Ticino sostenibile e a km zero), sono stati individuati degli interventi per favorire il rilancio economico, sia con un orizzonte di medio-lungo termine che con azioni che potessero essere attivate tempestivamente. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche al tema della parità di genere.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2021 la Divisione delle risorse ha svolto le attività di cui è investita istituzionalmente. Per i dettagli si rimanda ai capitoli delle singole unità amministrative che fanno parte della Divisione risorse. In generale i servizi della Divisione, in particolare il CSI, la Sezione della logistica e la Sezione delle risorse umane sono stati nuovamente sollecitati in modo importante per la gestione della pandemia all'interno dell'Amministrazione. La pandemia ha influenzato anche l'andamento finanziario di cui sarà dato riscontro nell'ambito del consuntivo 2021.

I Servizi sono sempre più sollecitati dalle tematiche attuali del nostro tempo. La SL, oltre a garantire la valorizzazione del patrimonio costruito dello Stato, ha accentuato la propria strategia orientata verso il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili attraverso la presentazione di una strategia a lungo termine. Il CSI, in relazione alle dinamiche in atto nel mondo virtuale, ha rafforzato le proprie attività intese a salvaguardare la sicurezza informatica, mentre la SRU ha prestato particolare attenzione ai temi del mobbing, della soddisfazione dei dipendenti e della situazione in merito alla parità salariale. L'Ustat, che nel corso del 2021 ha organizzato le giornate della statistica, è per contro stata particolarmente attiva sul tema della demografia, mentre l'Ufficio energia è stato chiamato a valutare le nuove sfide sull'approvvigionamento energetico a venire.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

10.02 Richiesta preliminare delle Officine Idroelettriche della Maggia SA per il rinnovo della concessione della Maggia e dei suoi affluenti (Messaggio n. 7955)

- 24.02 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di Fr. 1'393'701.- e di un credito di gestione corrente di Fr. 98'504.75 per l'implementazione e la manutenzione di un nuovo applicativo informatico per la gestione della riscossione dell'imposta comunale delle persone fisiche e giuridiche (Servizio RICO) (Messaggio n. 7970)
- 10.03 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di Fr. 696'043.56 e di un aumento della gestione corrente di Fr. 31'693.40 annui per l'acquisto, l'implementazione e la manutenzione di un software per la gestione operativa dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) (Messaggio n. 7972)
- 31.03 Stanziamento di un credito di Fr. 47'560'000.- per l'allestimento delle sedi transitorie degli istituti scolastici di Lugano centro con sede al Palazzo degli studi e l'autorizzazione a sottoscrivere il contratto di locazione per la sede transitoria della scuola media e la convenzione d'uso per il terreno per la sede transitoria del liceo a Viganello, con orizzonte temporale di almeno 10 anni (Messaggio n. 7977)
- 14.04 Consuntivo 2020 (Messaggio n. 7982)
- 28.04 Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2020 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (Messaggio n. 7989)
- 26.05 Richiesta di un credito di Fr. 4'110'000.- per l'intervento di risanamento generale dello stabile Mottino presso il comparto dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio (Messaggio n. 7999)
- 26.05 Modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) (Messaggio n. 8000)
- 16.06 Concessione di un credito di Fr. 2'640'000.- per la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e miglioramento della funzionalità della piazza e dell'impianto di compostaggio presso il Vivaio forestale cantonale di Lattecaldo a Morbio Superiore (Messaggio 8012)
- 23.06 Richiesta di un credito di Fr. 8'890'000.- per la realizzazione della sede provvisoria del Liceo a Bellinzona (Messaggio n. 8018)
- 23.06 Richiesta di un credito di costruzione di Fr. 3'700'000.- per la sostituzione della palestra provvisoria della Scuola media di Barbengo (Messaggio n. 8017)
- 07.07 Approvazione del contratto di locazione per gli spazi necessari alla riorganizzazione logistica della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie per un canone annuo di Fr. 241'882.- e di un credito d'investimento di Fr. 950'000.- per la predisposizione della sede (Messaggio n. 8025)
- 15.09 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2020 dell'Azienda Elettrica Ticinese - Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (Messaggio N. 8056)
- 30.09 Preventivo 2022 (Messaggio n. 8060)
- 10.11 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per un onere complessivo di Fr. 900'000.- e lo stanziamento di un credito d'investimento di Fr. 3'545'000.- per la riorganizzazione logistica nella nuova sede provvisoria della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche, presso il Centro Galleria 2, via Cantonale 2C, al mappale 433 RFD del Comune di Manno (Messaggio n. 8077)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 26.05 Consultazione del 19 marzo 2021 sull'esame della richiesta della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze su un'eventuale modifica dell'Ordinanza della perequazione finanziaria e della compensazione degli oneri (RG n. 2679)
- 21.06 Consultazione – Modifica Ordinanza sui certificati COVID-19 (RG. n. 3136)
- 13.09 Proroga degli aiuti – inchiesta supplementare del 9 settembre (RG n. 4417)

- 27.10 Procedura di consultazione – Delega di compiti pubblici del settore specializzato Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP) (RG n. 5381)
- 24.11 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF) – Procedura di consultazione (RG n. 5767)
- 22.12 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sulla liquidità (disposizioni particolari per banche di rilevanza sistemica – «Too-big-to-fail») (RG n. 6405)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Analogamente al 2020, anche il 2021, secondo anno della legislatura statistica definita nel programma statistico 2020-2023, è stato caratterizzato dalla pandemia e dalle misure volte a contenere la diffusione della stessa. Questo ha comportato l'emergenza di un tema nuovo, di cui non era possibile prevedere l'avvento in fase di elaborazione del programma. Questo si è tradotto nella necessità di rivedere la pianificazione per far posto ad attività più urgenti. Lo sguardo retrospettivo su quanto pubblicato mostra – come l'anno scorso – una produzione significativa. Nel 2021 l'Ustat ha infatti messo a disposizione dei suoi pubblici numerosi contributi sia nelle tradizionali collane *Dati e Extradati*, sia arricchendo l'offerta di nuovi prodotti, in particolare nella collana delle *Schede sintetiche*. Pubblicato anche un volume della collana *Analisi*, curato da un autore esterno. È inoltre proseguito lo sviluppo delle tabelle interattive, che coprono ora sempre più temi. Da citare anche l'adozione di una direttiva interna sul collegamento di dati a fini statistici e le numerose sollecitazioni ricevute dall'Ustat sia dai media, sia dall'Amministrazione cantonale, dove diversi collaboratori dell'Ufficio svolgono attività di consulenza (Piano d'azione cantonale per la parità, gruppo di lavoro contro la violenza domestica, Commissione tripartita cantonale, ecc.). Per maggiori informazioni sulla pubblicazioni si rimanda al sito dell'Ustat, raggiungibile all'indirizzo www.ti.ch/ustat.

Attività intercantonale

Nel 2021 l'Ustat ha contribuito come in passato ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e nazionali di statistica pubblica, assumendo in particolare un seggio nel comitato direttivo della CORSTAT, la Conferenza nazionale degli uffici regionali di statistica svizzeri. L'Ustat ha inoltre assunto la presidenza del gruppo di lavoro *EvalCharta*, il cui scopo è l'organizzazione di una giornata di studio annuale dedicata allo scambio di buone pratiche intorno alla Carta della statistica pubblica svizzera, il codice deontologico del settore. Nel 2021 il seminario è stato organizzato in modalità online ed era dedicato al principio 4, che tocca il tema della trasparenza. L'altro grande impegno del 2021 in questo contesto è stata la partecipazione dell'Ustat alle Giornate svizzere di statistica, che hanno avuto luogo a Lugano dal 6 all'8 settembre. Visto il luogo dell'evento, l'Ustat ha sia alimentato la conferenza con gli abituali contributi (conferenze, poster, ecc.), ma anche preso parte all'organizzazione del congresso.

Statistica transfrontaliera

Dopo l'estensione fino a maggio 2021, si è concluso il progetto di sviluppo di indicatori statistici transfrontalieri STICH (Interreg), che vedeva attivo per parte svizzera l'Ustat. Nel 2021 sono stati pubblicati due ulteriori articoli (gennaio e maggio) e sono stati organizzati diversi seminari per la diffusione dei risultati, e in particolare della piattaforma *open data* nata dal progetto STICH e ospitata dal sistema statistico elettronico di regione Lombardia, disponibile all'indirizzo <https://www.sisel.regione.lombardia.it/statlomblight/tematica/STICH>.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Settore società (SOC)

Nel corso del 2021 SOC ha in primo luogo portato avanti l'attività ordinaria nei propri ambiti tematici di competenza, garantendo il costante aggiornamento dei prodotti standard.

Quest'anno è inoltre stata pubblicata la seconda edizione degli scenari demografici cantonali (maggio), presentata nell'ambito di un seminario web organizzato dall'Ustat. All'inizio del 2021 sono inoltre stati pubblicati i primi risultati del progetto "Monitoraggio della situazione sociale ed economica della popolazione", basati su dati statistici e amministrativi collegati.

La demografia, uno dei principali campi tematici del settore, è stato tra i maggiori temi di attualità dell'anno. Nello specifico i temi sono quelli dell'andamento demografico recente, e ancor più in particolare quello della "fuga di cervelli". Questo ha notevolmente aumentato le sollecitazioni dei media. Da segnalare anche il contributo attivo di SOC al seminario dedicato alla demografia promosso da Coscienza svizzera a Lugano in ottobre.

Settore economia (ECO)

L'attività di ECO è stata come sempre ricca e variegata. Oltre alle attività ordinarie, molto impegnative in particolare nel campo congiunturale, vero e proprio osservato speciale dell'anno nel dibattito pubblico (disoccupazione, commercio estero, PIL, ecc.), il Settore ha prodotto e pubblicato numerosi articoli. Anche in questo contesto è stato necessario rivedere almeno in parte la pianificazione per fare spazio a temi inerenti al COVID e i suoi effetti sull'economia e il mercato del lavoro. Nel 2021 ECO ha inoltre investito nello sviluppo di competenze statistiche nel campo dell'innovazione economica. Il progetto, che si inserisce nelle Linee direttive di questa legislatura, ha finora portato alla pubblicazione di un articolo concettuale. All'inizio del 2022 sarà pubblicato un articolo con i primi risultati della *Swiss Innovation Survey*, un'indagine promossa dall'istituto KOF dell'ETH di Zurigo.

Settore territorio (TER)

Anche TER ha – almeno in parte – operato all'insegna della continuità, dedicandosi in primo luogo all'attività ordinaria e ai prodotti standard. A fianco di questi compiti, nel 2021 c'è stato spazio anche per attività a carattere progettuale. Da segnalare in particolare la presentazione delle schede sugli Scenari climatici, in collaborazione con MeteoSvizzera e l'aggiornamento delle schede infografiche sulla mobilità (in collaborazione con il DT). Nel 2021 sono inoltre stati preparati due nuovi prodotti della collana *Schede sintetiche*, dedicati al tema dei ghiacciai e del traffico pesante, che saranno pubblicati nel corso del 2022. Parallelamente sono stati avviati i lavori di aggiornamento delle schede STAR ed è stato pubblicato un articolo di approfondimento sui movimenti pendolari.

Servizi

Durante l'anno sono pure proseguiti gli sforzi del Servizio banche dati e supporto tecnico (SBDT) volti a migliorare i registri statistici, e in particolare il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Nel 2021 si è concluso il progetto di estensione del REA agli edifici non abitativi, con l'inserimento di circa 50.000 edifici. È inoltre proseguita l'opera di verifica e miglioramento delle informazioni contenute nel registro e avviati i lavori preparatori volti ad allineare il REA con il catasto (Misurazione ufficiale). SBDT ha inoltre – come di consueto – organizzato e condotto l'annuale Censimento delle abitazioni vuote per l'UST. Tutte queste attività sono state possibili solo grazie al contributo dei servizi di staff, ovvero il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) e il Servizio amministrazione ed editoria (SAE), che oltre a curare la parte più amministrativa dell'attività, apportano – nel caso del CIDS – un fondamentale contributo nella presa a carico delle richieste di consulenza individuale (circa 500), nella costante opera di aggiornamento del sito Internet e nella realizzazione delle attività di comunicazione (newsletter, notiziari, ecc.), e – nel caso del SAE – la maggior parte dell'attività di impaginazione dei prodotti di diffusione statistica (realizzazione pubblicazioni, rappresentazioni grafiche, stampa ecc.).

7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016).

A livello federale è importante segnalare che nella sua seduta del 18 giugno 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sull'approvvigionamento sicuro di elettricità da fonti rinnovabili con cui intende rafforzare lo sviluppo delle energie rinnovabili indigene e la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico della Svizzera, soprattutto in inverno. Per quel che concerne l'idroelettrico l'obiettivo dichiarato è quello di rafforzare/conservare l'autosufficienza della Svizzera aumentando la produzione elettrica invernale di 2 TWh entro il 2040. In quest'ottica nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori della tavola rotonda sulla forza idrica istituita dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga (alla quale partecipa indirettamente il responsabile dell'UEn tramite la consulenza e sostegno tecnico alle conferenze intercantonali), e che hanno condotto il 13 dicembre alla sottoscrizione di un accordo. La dichiarazione congiunta testimonia il riconoscimento, da parte di tutti gli addetti ai lavori, del ruolo decisivo che l'idroelettrico riveste nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico del Paese.

In data 3 maggio 2021 il Parlamento cantonale ha avallato il messaggio n. 7886 concernente il conto annuale per l'esercizio 2019 dell'Azienda Elettrica Ticinese, approvando nel contempo l'attività di vigilanza diretta espletata dal Consiglio di Stato secondo le modalità consolidate.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nella sessione autunnale delle Camere federali è stata approvata una modifica della legge sull'utilizzazione delle forze idriche (LUFI del 22 dicembre 1916) che proroga il sistema attuale dei canoni d'acqua fino al 2030 compreso, assicurando pertanto entrate stabili anche per il Cantone.

L'implementazione delle riversioni degli impianti idroelettrici la cui concessione giungerà a scadenza nei prossimi decenni è un punto cardine della politica energetico-climatica del Cantone ed in questo senso il messaggio n. 7955 per respingere la domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzo delle acque della Maggia licenziato dal Governo il 10 febbraio 2021 ed approvato dal Gran Consiglio il 23 giugno 2021 rappresenta una tappa fondamentale.

Nel corso del 2021 le attività relative alle richieste di autorizzazione per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per la decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure) concernevano il rilascio di 12 nuove autorizzazioni, di cui 1 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione, lo stralcio di 3 autorizzazioni esistenti e la modifica di altre 2. Nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia sono state avviate 6 nuove pratiche ancora in corso a fine anno.

Fondo energie rinnovabili (FER)

L'anno 2021 si è rivelato importante per il FER e le sue attività correlate, sia dal profilo giuridico/procedurale, sia per il grande numero di richieste notificate.

Dal 1° settembre sono in vigore le modifiche della Legge cantonale sull'energia (Len) che riguardano l'adattamento del sistema d'incentivazione con l'abolizione della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC-TI) e la sua sostituzione con dei contributi unici. In questa maniera è possibile sostenere un maggior numero di impianti di varie tecnologie rinnovabili e diminuire l'onere amministrativo della RIC-TI che si protrae sulla durata del contratto (12-15 anni). Inoltre sono stati aboliti i vincoli di potenza per gli impianti che beneficiano di un incentivo, sostituendoli con dei limiti massimi del finanziamento possibile, fissato a Fr. 250'000.- per impianti fotovoltaici e Fr. 500'000.- per quelli di altre tecnologie.

A livello procedurale nel 2021 è stata implementata la digitalizzazione delle procedure, che avvengono ora online, semplificando e rendendo più veloce la trasmissione e l'archiviazione dei dati.

Nel 2021 sono state presentate 1'288 richieste per l'ottenimento degli incentivi cantonali FER superando abbondantemente quelle di tutti gli anni precedenti a partire dalla creazione del programma FER (+35% rispetto al 2020 e +74% rispetto al 2019). Tutte le richieste inoltrate nel 2021 riguardano impianti fotovoltaici e la potenza complessiva prevista per gli impianti notificati equivale a 19.2 MW_p. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito FER alla rubrica Rapporti.

Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), viene effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI) e su quello dell'Ufficio di statistica (USTAT).

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Egli partecipa inoltre alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) quale coordinatore cantonale e, in rappresentanza della stessa, è membro di comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2021.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 85.75 unità (1.71%), fissandosi al 31 dicembre 2021 a 5'086.42 unità a tempo pieno (UTP). Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate per poter assumere il personale amministrativo.

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 26.00 alla Polizia cantonale;
- 11.50 al Centro sistemi informativi;
- 8.50 all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- 6.55 all'Ufficio della refezione e del trasporto scolastico;
- 4.50 alla Sezione del lavoro;
- 3.00 all'Ufficio dello stato civile;
- 3.00 all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento;
- 3.00 alla Sezione della formazione commerciale e dei servizi;
- 2.50 alla Sezione della formazione sociosanitaria;
- 2.00 all'Ufficio degli automezzi e macchine dello Stato;
- 2.00 alla Sezione della logistica.

L'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2021 un totale di 9'200.02 (impiegati, ausiliari e docenti). Il 2021 si caratterizza particolarmente da un aumento di ausiliari dovuti all'emergenza pandemica.

Nel 2021 si è proceduto al recupero di 13 corsi per Funzionari dirigenti, annullati nel 2020 a causa della situazione pandemica, pari a 21 giornate di formazione. La situazione sanitaria ha determinato tuttavia ancora l'annullamento di 7 corsi per Funzionari Dirigenti. Il recupero di ulteriori corsi è pianificato e sarà effettuato nel corso del 2022 e 2023.

L'attività della Sezione nel corso dell'anno è proseguita nel solco delle competenze attribuitele istituzionalmente. Parallelamente all'attività ordinaria, nel corso dell'anno, la Sezione è stata fortemente sollecitata e impegnata nella preparazione e formalizzazione dei contratti per il personale ausiliario assunto a supporto dei servizi attivi in prima linea per fronteggiare l'emergenza pandemica (personale attivo presso il Servizio di *contact tracing*, della Sezione del lavoro, dell'Ufficio del medico cantonale ecc.).

Per quanto riguarda il telelavoro, in deroga al Regolamento sul telelavoro, nel corso dell'anno l'AC si è adeguata alle decisioni del Consiglio federale, alternando periodi di telelavoro obbligatorio o semplicemente raccomandato, ritenute le esigenze di servizio.

Il 1° settembre 2021 è inoltre entrato in vigore il nuovo Regolamento sul personale ausiliario dello Stato (RPAS del 23 settembre 2020).

Si rileva infine che, a fronte della modifica dell'art. 89 LPAm (In materia di assunzioni e di nomine) in vigore dal 1° gennaio 2021, in virtù del quale al Tribunale cantonale amministrativo è conferita la competenza di annullare le decisioni di nomina/incarico illegali, si è registrato un solo ricorso, respinto.

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).

Nel corso del 2021 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- è proseguita l'implementazione della soluzione "Vendor Invoice Management VIM", per la digitalizzazione del processo di ciclo passivo delle fatture dei fornitori, con l'estensione alla Sezione della logistica, conclusa nei primi mesi del 2022.
- È stato esteso l'uso del sistema centrale di fatturazione SAP SD a ulteriori diversi servizi dell'amministrazione cantonale.
- È stato concluso il progetto pilota per la digitalizzazione del processo relativo alle procedure esecutive tramite piattaforma online.
- Ritenuta l'approvazione da parte del Gran Consiglio della mozione 1263 del 16 ottobre 2017 del deputato Paolo Pamini, in cui si chiedeva l'accettazione di pagamenti in criptovaluta Bitcoin per dare fiducia al settore FinTech ticinese, si è dato inizio al progetto di modifica dell'attuale piattaforma di incasso online (e-Services) per mettere a disposizione dell'utenza questa nuova forma di pagamento. La conclusione è prevista per la prima metà del 2022.
- Ha garantito il monitoraggio costante della situazione finanziaria del Cantone.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel 2021 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato riconfermati anche a seguito dell'intervenuta riorganizzazione funzionale della Sezione e che prevedono, in sintesi:

- l'abbandono o la forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- la riqualifica e la valorizzazione del patrimonio costruito;
- l'ottimizzazione dell'utilizzazione degli spazi orientata alla riduzione dei costi di gestione degli immobili;
- l'attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- l'introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Analisi strategiche per nuovi progetti

In risposta ai precitati concetti ed alle esigenze degli utenti sul lungo periodo, durante il 2021 sono state svolte analisi pianificatorie e strategiche che sono sfociate, o lo saranno nel corso del 2022, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento.

Edilizia amministrativa e penitenziaria

- Sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il Piano logistico del Bellinzonese (in corso).
- Sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il comparto Officine di Bellinzona e supporto all'allestimento della variante di Piano regolatore.
- Masterplan strutture carcerarie cantonali (conclusa).
- Organizzazione logistica DASF.

Edilizia scolastica e culturale

- Pianificazione logistica scolastica del Bellinzonese, Locarnese e Valle Maggia.
- Pianificazione logistica scolastica del Luganese (in corso).
- Pianificazione logistica scolastica del comparto della collina di Trevano (in corso).
- Pianificazione logistica scolastica a Chiasso, comparto scuole e stazione FFS (in corso).
- Comparto scolastico cantonale a Mendrisio, analisi preliminare inserimento piscina regionale e riorganizzazione.
- Futuro Museo cantonale di storia naturale a Locarno, supporto all'allestimento della variante di Piano regolatore.

Studi e rapporti di fattibilità

Edilizia amministrativa

- Bellinzona, CSI ristrutturazione e risanamento impianti.
- Noranco, prefabbricato sede esami guida.
- Gudo, stabile multifunzionale ufficio caccia e pesca.

Edilizia scolastica e culturale

- Locarno, ristrutturazione palazzo Fonti.
- Locarno, risanamento Sme 1 Via Varesi.
- Locarno, comparto Morettina (riordino, aula magna e palestre).
- Gordola, palestra, mensa, aula magna Sme.
- Lodrino, ampliamento Sme.
- Balerna, ristrutturazione Sme.
- Cevio, ampliamento e ristrutturazione Sme.
- Locarno, nuova sede museo storia naturale.
- Manno, sede provvisoria scuola infermieri.
- Lugano, comparto scuole Lugano centro.
- Acquarossa, ampliamento e ristrutturazione Sme.

Messaggi governativi

- Bellinzona, implementazione divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF).
- Biasca, nuova sede ufficio regionale di collocamento (URC).
- Lugano, Ristrutturazione liceo 1.
- Lugano, sede provvisoria Sme (Mizar).
- Lugano, sede provvisoria liceo Viganello.
- Bellinzona, prefabbricati liceo.
- Manno, sede provvisoria scuola infermieri.
- Morbio Superiore, vivaio Lattecaldo.

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione, standard e linee guida

Durante il 2021 si è dato avvio all'importante attività di produzione o actualización di standard e linee guida per la progettazione e gestione del patrimonio immobiliare, strumenti pianificatori che guideranno, di fatto, le future attività progettuali e gestionali e che intendono introdurre i nuovi indirizzi derivanti in particolare dagli standard di sostenibilità e dagli obiettivi di ogni ordine derivanti dal quadro normativo applicabile, nonché in risposta agli obiettivi di riferimento del programma di legislatura pertinenti al settore immobiliare.

Si segnalano in particolare:

- Standard logistici edilizia scolastica: definizione di nuovi standard e linee guida progettuali concernenti l'architettura scolastica (conclusi e approvati dal Consiglio di Stato).
- Standard logistici edilizia amministrativa: definizione di nuovi standard e linee guida progettuali e gestionali concernenti gli spazi ufficio (è in corso la condivisione con i portatori di interesse in corso).
- Standard arredo: aggiornamento delle soluzioni di arredo attuabili in risposta ai nuovi standard logistici amministrativi e dell'edilizia scolastica; per quest'ultimi linee guida definite e progetti pilota in corso.

Per quanto concerne gli Standard sostenibilità, si è assistito allo sviluppo della strategia e dello standard per l'edilizia sostenibile integrando strumenti e ausili esistenti quali la normativa SIA e gli standard di riferimento, gli obiettivi della strategia energetica, i concetti di durabilità e vita utile, i principi dell'economia immobiliare (riuso, sfruttamento materie prime locali, riduzione dei fabbisogni, eccetera) e l'efficienza in senso generale. Lo standard concernerà la progettazione e gestione di edifici di ogni ordine e funzione, nonché si applicherà sia alle nuove costruzioni che al rinnovo di edifici (in corso).

Energia negli edifici

L'anno appena concluso ha permesso lo sviluppo di standard e progetti concernenti il settore dell'energia negli edifici, in particolare in risposta all'obiettivo di legislatura n.15 "Procedere verso una società rinnovabile al 100%" declinato nelle azioni di promozione della riduzione dei consumi negli usi finali dell'energia attraverso l'attivazione generalizzata di misure tecniche di efficienza energetica e scelte strategiche per un uso efficace dell'energia, incentivando la sostituzione degli impianti tecnici approvvigionati ad energia fossile con impianti ad energia rinnovabile di origine indigena, favorendo la produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili e le reti di teleriscaldamento.

Si segnalano in particolare:

- pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare dello Stato: sviluppo della strategia energetica e identificazione delle misure di attuazione (progetto approvato dal Consiglio di Stato);
- monitoraggio consumi: proseguimento del progetto di monitoraggio dei consumi di un portafoglio di circa 300 edifici ritenuti prioritari attraverso, in una prima fase, la collaborazione con l'associazione ENERGO e, successivamente e sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio, lo sviluppo e l'attuazione di concetti di ottimizzazione e modernizzazione presso gli edifici ritenuti maggiormente critici grazie all'applicazione degli altri prodotti offerti. Il progetto è direttamente correlato alla precitata pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare dello Stato;
- strategia per l'identificazione e lo sviluppo di comparti ad alta densità energetica per la comprensione del potenziale di realizzazione di reti termiche, in collaborazione con ACR e AET (progetto in corso);
- sviluppo di progetti in collaborazione con aziende cantonali e comunali per la realizzazione rispettivamente l'allacciamento di edifici a reti termiche. Si menziona in particolare l'accordo intervenuto tra Stato e Città di Mendrisio per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento pubblica presso i comparti OSC e scuole;
- strategia per l'aumento della quota di autoproduzione di energia elettrica: progetto in collaborazione con AET finalizzato alla concessione in uso di superfici per la posa di impianti fotovoltaici presso edifici cantonali (progetto in corso)

Gestione sistemazioni logistiche

Di seguito è riportato il conteggio delle richieste logistiche trattate nell'anno 2021 e ripartite per Dipartimento:

| Dipartimento | N. Richieste |
|--|--------------|
| Cancelleria dello Stato (CANC) | 1 |
| Dipartimento delle istituzioni (DI) | 54 |
| Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) | 22 |
| Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) | 26 |
| Dipartimento del territorio (DT) | 10 |
| Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) | 29 |
| Controllo Cantonale delle finanze (CCF) | 1 |
| Servizi del Gran Consiglio (SGC) | 1 |
| Altro (-)* | - |
| Totale richieste 2021 | 144 |

Delle richieste logistiche trattate nell'anno 2021 di seguito vengono riportate quelle che hanno generato oneri finanziari sul conto di gestione corrente delle sistemazioni logistiche con il relativo importo (ripartizione per Dipartimento):

| Dipartimento | Quantità | Costi [CHF] |
|--|----------|-------------------|
| Cancelleria dello Stato (CANC) | 2 | 4'719.45 |
| Dipartimento delle istituzioni (DI) | 17 | 315'435.09 |
| Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) | 7 | 64'467.00 |
| Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) | 16 | 397'059.05 |
| Dipartimento del territorio (DT) | 4 | 88'994.75 |
| Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) | 6 | 32'977.24 |
| Controllo Cantonale delle finanze (CCF) | 0 | 0.00 |
| Servizi del Gran Consiglio (SGC) | 0 | 0.00 |
| Altro (-)* | 0 | 0.00 |
| Totale costi | | 903'652.58 |

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della progettazione e realizzazione ha chiuso con un investimento netto di 29.99 milioni di franchi a fronte di un preventivo di 38.55 milioni di franchi.

Nel 2021, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere.

Richiesta crediti d'impegno (credito quadro 60 milioni per concorsi e progettazione)

- Locarno, risanamento Sme 1 Via Varesi.
- Lodrino, ampliamento Sme.
- Gordola, palestra, mensa, aula magna Sme.

Concorsi di architettura

- Lodrino, ampliamento Sme.
- Lugano, comparto scuole Lugano centro.
- Locarno, ristrutturazione Pretorio.
- Mendrisio, nuova mensa e piazza nel comparto OSC.

Cantieri in corsoBellinzonese e valli:

- Bellinzona, ristrutturazione CSI.
- Giornico, centro controllo veicoli pesanti.
- Bellinzona, ristrutturazione Pretorio.

Locarnese:

- Brissago, risanamento edifici e impianti Isole di Brissago.
- Gerra Piano, ristrutturazione blocco 4 CPS.
- Magadino. interventi urgenti hangar.

Luganese:

- Cadro, interventi di messa in sicurezza e risanamento penitenziario cantonale.
- Rivera, nuova struttura d'esercizio presso PCI.

Mendrisiotto:

- Mendrisio, ristrutturazione stabile Mottino nel comparto OSC.

Cantone:

- Informatica scuole.

*Progetti conclusi**Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona, riorganizzazione stabile A ex arsenale.
- Cadenazzo, riorganizzazione spazi PCI.

Locarnese:

- Locarno, sedi provvisorie polizia e pretorio.

Luganese:

- Viganello, palestra Sme e infrastrutture scolastiche.

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi in proprietà Stato è rimasta invariata rispetto al 2020 ed è pari a 237'521 mq, mentre ha registrato un live incremento per le proprietà terzi di 1'321 mq, pari al 1.90%, ciò malgrado aver perseguito il principio di abbandono o di forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione. L'andamento degli spazi scolastici presenta per le superfici in proprietà Stato un aumento di 5'275 mq, pari al 1.26%, mentre si registra una diminuzione in proprietà terzi di 1'092 mq, pari al 3.43%.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Durante l'anno 2021 sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e correttiva, atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

Dal credito quadro 2 destinato ad interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti, in diversi edifici di proprietà dello Stato, sono stati investiti circa 2.56 milioni di franchi, su un totale di 64.5 milioni di franchi. Dal credito quadro 3 di manutenzione programmata di 100 milioni di franchi, sono stati investiti circa 0.987 milioni di franchi, in gran parte per le fasi di progettazione, che permetterà dal 2022 di dar seguito a una mole consistente di lavori.

È proseguita la politica di risanamento degli edifici, considerando con particolare attenzione gli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT, alla sostituzione degli impianti di elevazione e all'ottimizzazione dell'illuminazione.

È inoltre stata portata avanti la sostituzione dei vettori energetici puntando sull'energia rinnovabile mediante interventi di risanamento su centrali termiche, in modo da ridurre le emissioni di CO².

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito dei tools informatici (OneOffixx, Sharepoint-DMS, Jira, VIM), migliorandone l'utilizzazione da parte del personale SL, finalizzato a consolidare ed estendere le conoscenze dello stesso, in termini di qualità, efficacia ed efficienza del proprio lavoro.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- traslochi;
- sistemi di sicurezza accessi;
- posteggi;
- segnaletica degli immobili;
- acquisti di materiale, attrezzature, arredamento;
- pulizia;
- gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili.

Anche quest'anno tutti i Servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza, per la gestione corrente, per i progetti d'investimento, per le sistemazioni logistiche, per gli acquisti e i servizi di pulizia, con un impegno straordinario ed eccezionale conseguente alle ripercussioni della pandemia, in particolare in termini di difficoltà, specificità, quantità ed urgenze.

Oltre alle attività di cui sopra, il Servizio sistemi di sicurezza accessi ha perseguito l'intento di transizione dai sistemi meccanici ai sistemi elettronici in rete, mentre il Servizio della segnaletica ha iniziato la revisione della Direttiva per le specifiche tecniche e la fornitura dei dati digitali della segnaletica alla Sezione della logistica e il Manuale d'uso della segnaletica interna ed esterna.

Per quanto attiene ai posteggi nel 2021 è stata consolidata la nuova modalità di gestione e di incasso, nel rispetto della Legge sull'assegnazione e sull'uso di posteggi nell'amministrazione cantonale dell'8 novembre 2005 e della Direttiva d'applicazione concernente l'uso dei posteggi nelle scuole cantonali (media, medie superiori, professionali secondarie e superiori, speciali) emanata dal Consiglio di Stato con RG n. 3406 del 10 luglio 2019, che ha determinato un miglioramento qualitativo, a livello di servizio all'utente, e dei risultati, negli ultimi anni hanno determinato un importante incremento delle entrate.

Le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e i rincari energetici hanno coinvolto il Servizio acquisti in maniera più importante rispetto alla normale attività.

Per quanto riguarda il Servizio pulizia, nel 2021 si è provveduto alla verifica e all'aggiornamento di tutti i contratti in base al nuovo Regolamento, il che ha rappresentato un onere straordinario e complesso a livello di comunicazione, verifica, gestione delle risorse umane e degli utenti.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi e la loro complessità, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda la sola Centrale approvvigionamenti, sono stati emessi 6'840 ordini a 314 fornitori con un consuntivo 2021 pari a 10.6 milioni di franchi.

I concorsi pubblici sono stati 49 e i concorsi ad invito 38, per un totale di 87.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2021 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il trend della digitalizzazione dei servizi dell'AC è ormai assodato e richiede un grande impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di UAA. La virtualizzazione dei server, visibile nel rapporto fra server fisici e virtuali, permette di gestire un'infrastruttura sempre in crescita.

L'assunzione di nuovi collaboratori a seguito del potenziamento approvato dal CdS nel dicembre 2020 ha richiesto la pubblicazione di diversi concorsi; l'assunzione di questi collaboratori permetterà nei prossimi 3-4 anni di aumentare la sicurezza e garantire il citato processo di digitalizzazione dei servizi.

Anche nel corso del 2021 il CSI è stato ampiamente sollecitato dalle richieste legate alla pandemia: nonostante l'impegno accresciuto, è stato possibile garantire l'immutato funzionamento di tutta la macchina dello stato. Il supporto fornito per la messa in opera dei programmi di gestione della vaccinazione e per l'allestimento dei centri di vaccinazione ha richiesto l'impiego di risorse ad hoc. Sono state sviluppate ulteriori applicazioni su richiesta dei servizi dell'AC per rispondere a specifiche esigenze legate alle necessità del telelavoro; vi è stato un ulteriore aumento della piattaforma di videoconferenza, diventata ormai uno strumento essenziale nel funzionamento dei servizi.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 37% progetti e consulenza;
- 16% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica);
- 21% gestione informatica e supporto;
- 25% lavori amministrativi;
- 1% perfezionamento professionale.

La situazione pandemica ha influenzato anche nel 2021 l'erogazione delle prestazioni, riducendo lievemente l'attività progettuale; un particolare impegno si è reso necessario per le numerose procedure di appalto pubblico svolte in diversi settori (telecomunicazioni, programmi per l'elaboratore centrale, nuovi progetti), aumentando la percentuale di attività amministrative.

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2021 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: AGITI Preture di famiglia; ammodernamento registro fondiario informatizzato; aggiornamento sistema di contact tracing; gestione AirBNB; App Multe (in sostituzione dei libretti cartacei); elaborazione Masterplan Div. Giustizia; rifacimento NOSE; archivio notarile elettronico; sostituzione Winkoam in valutazione.
- Progetti in corso: contabilità debitori uff Migrazione; nuovo sw GEPOL; gestione fondo contributi sostitutivi Pci; gestione revisioni CCF (prodotto TeamMate).

Dipartimento della sanità e della socialità

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: inizio SF Uff Invalidi; migrazione sistemi ICP (passaggio EOC); archivio elettronico DASF/IAS; concorso nuovo software GIPS (Gestione Informatizzata Prestazioni Sociali).

- Progetti in corso: interfacciamento UFSP dei sistemi di contact tracing; adattamento sistema di fatturazione OSC; introduzione codici di fatturazione CHOP per OSC; DDP GIPS v1 (Dossier Digitale Provvisorio); aggiornamento eKOGU (ospedalizzazioni fuori cantone); DaKa, invio dati laboratorio cantonale a USAV (Uff. fed. Sicurezza Alimentare); trasferimento XLPharma a EOC.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: SF per IFC; valutazione sistema di gestione delle infrastrutture sportive cantonali; valutazione ammodernamento portale web SBT; ammodernamento catalogazione archivistica informatizzata; valutazione modifiche GAS-GAGI per nuova legge sulla scuola; valutazione software per gestione e sussidio Studenti SUP ticinesi in altri cantoni.
- Progetti in corso: estensione GAS-Docenti con funzionalità supplementari (saldo ore, gestione calendari, gestione assenze).

Dipartimento del territorio

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: App PESCA e relativo sistema di pagamento tramite eServices; gestione autorizzazioni trasporti eccezionali; elaborazione scheda RADAR per Tassa di collegamento; introduzione GPS Gate (geo-localizzazione veicoli); aggiornamento SIBC (Sistema Informativo Beni Culturali).
- Progetti in corso: esternalizzazione servizio IVU.cloud con FART e TPL; nuova scarica T3 Stabio (rete, postazioni, integrazione apparecchi di pesa dei veicoli); GIPE (Gestione Informatizzata Procedure Edilizie); GIC 2.0 (Gestione Informatizzata Cantieri) su nuove tecnologie (docker); InfKuba (Portale gestione manufatti), integrazione con portale CH.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: TILLBAGO, software per la SF (servizio di incasso forzoso per debitori confederati fuori cantone); valutazione software per la gestione delle richieste di sostegno finanziario delle attività culturali; estensione piattaforma eServices per gestione cryptovalute; attestati di solvibilità con elementi di sicurezza (duogramma e/o QR) per uff. Esecuzione); pubblicazione concorso nuovo applicativo STIME.
- Progetti in corso: eTrasloco, fase di test terminata; definiti i comuni pilota per il 2022; portale del collaboratore (SRU); gestione del catasto viticolo; SAP Vim per SL; introduzione codici QR per fatturazione; sostituzione FAGEN (Fatturazione Generalizzata); esazione, nuovo software per la gestione incasso DDC; nuovi formulari eServices per Sezione del lavoro; NA-ISD Successione e donazione, nuovo gestionale; nuovo portale Sezione del Lavoro.

Cancelleria dello Stato

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: valutazione piattaforma iGov Portal per un portale del cittadino.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 2005 casi in totale sui nostri spazi disco;
- 28 Interventi a supporto della Polizia giudiziaria;
- 101 dispositivi analizzati;
- 172 dispositivi mobili analizzati;
- 900 TB di spazio occupato dai casi analizzati.

7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti

- Aggiornamento infrastruttura Sharepoint 2013 a Sharepoint 2019.
- Nuova versione banche dati Oracle v19.
- NPAC, nuova postazione di lavoro AC (W10).
- Nuovo layout indirizzi postali per tutte le stampe AC.

- Nuovo software centrale per automazione stampe AC.
- CardExchange per la creazione tessere AC.
- Dismissione Internet Explorer 11.
- Migrazione server fisici a server virtuali in DMS (AGITI, CARI, GAGI...).
- Nuovo standard per smartcard della Confederazione.
- Aggiornamento Rexx per concorsi online.
- Nuovo intranet AC con Sharepoint 2019.
- Interfaccia SAP-ACQUA con SUPSI.
- Nuovo Mainframe IBM.
- Test piattaforme con nuova tecnologia docker.
- Eseguito lavori di impiantistica telematica, traslochi e attivato reti di telecomunicazione e infrastruttura di telefonia di concerto con le attività della SL.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- il trend della digitalizzazione, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; si conferma nella sua portata, sulla spinta data anche dalla generalizzazione del telelavoro in quasi tutti i servizi dell'AC.
- Oltre il 70% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico e dovrà ora venir integrata con una nuova componente infrastrutturale nella forma di una nuova piattaforma di sviluppo containerizzata (docker) per migliorare e rendere più efficiente la gestione degli applicativi; l'evoluzione delle modalità di telelavoro, che verranno consolidate nei prossimi anni, richiederà sicuramente modifiche strutturali e gestionali.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Complice il miglioramento – rispetto alle stime di preventivo - delle previsioni congiunturali per il Ticino per gli anni 2019 e 2020, le entrate fiscali globali del Cantone nel 2021 sono aumentate, sostenute in particolare dall'evoluzione al rialzo del gettito di competenza delle persone fisiche nonché dai maggiori incassi conseguiti sul fronte dell'imposta sugli utili immobiliari e delle imposte di successione e donazione. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2021 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto riguarda la politica fiscale, lo scorso anno è stato segnato dall'adesione, da parte della Svizzera, al progetto multilaterale avviato dall'OCSE e dagli Stati del G20 finalizzato all'introduzione, a livello internazionale, di un'aliquota globale minima del 15% per le imprese attive a livello internazionale che conseguono una cifra d'affari annuale di oltre 750 milioni di euro. Ciò richiederà un adeguamento del diritto fiscale svizzero, che verrà attuato in una prima fase tramite un'ordinanza temporanea che garantirà che questa minimum tax possa entrare in vigore già il 1. gennaio 2024.

Lo scorso anno è pure proseguito l'iter legislativo per la ratifica del nuovo Accordo sui frontalieri tra la Svizzera e l'Italia. Il messaggio del Consiglio federale, licenziato nella seduta dell'11 agosto 2021, è stato approvato il 13 dicembre 2021 dal Consiglio degli Stati con 43 voti favorevoli e un solo voto contrario. Il dossier passerà ora al Consiglio nazionale che, come gli Stati, dovrebbe dare il via libera all'intesa tra i due Paesi. I lavori legislativi sono proseguiti anche sul fronte italiano con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri il 3 dicembre 2021, del disegno di legge riguardante la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo. Anche in Italia il nuovo Accordo dovrà ora esser sottoposto per approvazione al Parlamento.

Segnaliamo infine che, sul piano cantonale, nel 2021 sono stati avviati i lavori tecnici preparatori in vista della riforma generale della legge tributaria cantonale. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del DFE e della SUPSI incaricato di monitorare l'evoluzione complessiva del gettito fiscale e di valutare e analizzare possibili adeguamenti legislativi futuri.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 23 novembre 2020 presentata da Natalia Ferrara e cofirmatari per la modifica degli art. 309g e 314f della Legge tributaria (Ammortamenti accelerati triplicati quale misura straordinaria a sostegno dell'occupazione e delle imprese) (Messaggio n. 8034)
- 01.09 Adeguamenti della Legge tributaria alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID), in relazione al trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie, nonché modifica di altre disposizioni cantonali (Messaggio n. 8051)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.01 Aumento del limite determinate della cifra d'affari in modo da permettere alle associazioni sportive e culturali di essere esentate dall'IVA (RG n. 385)
- 05.05 Procedura di consultazione inerente la legge federale concernente l'imposta sul tonnello applicabile alle navi (RG n. 2370)
- 16.06 Ordinanza sulla procedura di notifica all'interno di un gruppo nell'ambito dell'imposta preventiva (RG n. 3063)
- 05.08 Consultazione informale sul futuro orientamento della bandiera marittima svizzera e della flotta marittima svizzera (RG n. 3778)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Come già nel 2020, anche lo scorso anno sono stati relativamente pochi gli emendamenti che hanno interessato la legislazione tributaria cantonale. Tra questi possiamo menzionare:

- gli adeguamenti della Legge tributaria (LT) in relazione alla Legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie.
- Gli adeguamenti nelle modalità di restituzione di imposta da parte dell'autorità fiscale.
- L'introduzione dell'obbligo per le persone giuridiche di compilare la propria dichiarazione in formato elettronico.
- L'innalzamento della deduzione annua massima in caso di cura dei figli prestata da terzi.
- L'introduzione del freno all'impatto al valore locativo¹.

Sempre lo scorso anno è stata inoltre aggiornata anche la circolare della Divisione delle contribuzioni n.12/2022 "Multe per violazione di obblighi procedurali", la quale ha semplificato e adeguato verso il basso gli importi delle multe in caso di violazione degli obblighi procedurali, in particolare in caso di mancato versamento del deposito nonché di mancata consegna della dichiarazione di imposta.

¹ Contro tale modifica di legge è pendente un ricorso astratto in materia di diritto pubblico al Tribunale federale.

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Per quanto concerne l'organizzazione interna della Divisione, nel 2021 è stato completato il processo di rinnovamento della Direzione della Divisione.

Consolidate le norme adottate per limitare il diffondersi della pandemia, le attività per il completamento dei progetti di rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la DdC sono proseguite anche nel 2021, in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e con altri partner esterni. Si sono conclusi, nell'ambito delle soluzioni per la gestione del registro dei contribuenti e dell'accertamento delle persone giuridiche (PG), sviluppate dal CSI con il supporto di risorse esterne, gli interventi di completamento determinati dall'entrata in vigore della Riforma fiscale e finanziamento AVS (RFFA). Sono pure proseguite le attività di implementazione, sulle soluzioni esistenti, delle modifiche necessarie ad assicurare una corretta gestione dei contribuenti frontalieri tassati alla fonte che, in base alle modifiche legislative entrate in vigore il 1° gennaio 2021, chiederanno il passaggio ad un regime di imposizione ordinaria (categoria dei contribuenti tassati alla fonte "quasi residenti").

A fine 2021, si sono conclusi con successo i test d'accettazione per la messa in produzione della nuova soluzione per l'incasso delle imposte ordinarie delle persone fisiche (PF) e delle persone giuridiche (PG), che sarà utilizzata a partire dall'anno fiscale 2022. L'attività di completamento della soluzione proseguirà nel corso del 2022.

Pure a fine 2021 si sono conclusi i lavori di personalizzazione e adattamento della nuova soluzione per la gestione delle imposte di successione e donazione, lanciati nel corso del 2019.

Sempre a fine 2021 - ultimo tassello ancora mancante del progetto di Registro dei contribuenti delle persone fisiche - si è potuto rilanciare il progetto per l'automazione dell'invio degli avvisi di mutazione da parte dei Comuni, sinora (anacronisticamente) legato al supporto cartaceo. Salvo difficoltà nel reperimento di risorse di sviluppo, la conclusione del progetto - che vede la partecipazione, oltre che del CSI, delle principali Software House fornitrici di soluzioni informatiche a livello comunale - è prevista per dicembre 2022, con successiva fase di messa in produzione progressiva presso i Comuni interessati.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Il 2021 è stato ancora marcato dalle conseguenze della pandemia di COVID-19, sebbene in maniera minore rispetto alla prima ondata di contagi dello scorso anno. L'economia ticinese ha vissuto ulteriori momenti di incertezza, dettati anche da un contesto internazionale che rimane complesso, ma il quadro macro-economico si presenta tendenzialmente positivo e in ripresa.

I dati sull'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) ticinese, elaborati periodicamente da *BAK Economics*, hanno mostrato un progressivo miglioramento delle previsioni, per quello che riguarda sia la chiusura del 2020 (-2.8%) sia il rimbalzo nel 2021 (+3.7%, ultime previsioni del mese di ottobre 2021). Anche i dati sui disoccupati ai sensi della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) – ovvero, gli iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC) – mostrano un progressivo riassorbimento del tasso di disoccupazione, favorito in particolare dall'eccezionale stagione turistica che ha caratterizzato l'estate ticinese.

All'interno di questo quadro complessivo, la diffusione di nuove varianti del virus ha tuttavia imposto alle autorità l'adozione di alcune misure restrittive anche nel corso del 2021. In questo contesto, per sostenere i settori più colpiti, le indennità per lavoro ridotto (ILR) e il programma per i "casi di rigore" si sono confermati importanti strumenti a disposizione delle aziende. I servizi della Divisione dell'economia coinvolti si sono occupati in maniera accresciuta di queste misure, che hanno contribuito ad attutire, con successo, le ripercussioni della pandemia.

Accanto a queste attività straordinarie, tutti i servizi della Divisione dell'economia hanno continuato a garantire i compiti ordinari e lo sviluppo di nuovi progetti nei tre macro-ambiti di competenza (sviluppo economico, mercato del lavoro e proprietà fondiaria). Anche quest'anno, una particolare attenzione è stata posta su temi come l'innovazione e la sostenibilità, che guidano l'azione della Divisione al servizio dei cittadini, delle aziende e dei lavoratori di questo Cantone.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 di Aron Piezzi e cofirmatari "Proposta di istituire un fondo cantonale che incentivi la salvaguardia e la valorizzazione dei vigneti tradizionali" (Messaggio n. 7961)
- 10.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 novembre 2020 di Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari "COVID: misure per la protezione della salute delle persone alla ricerca di un impiego" (Messaggio n. 7962)
- 24.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 febbraio 2020 di Lorenzo Jelmini e cofirmatari "Sostegno ai media locali: per un'informazione a km 0" (Messaggio n. 7971)
- 31.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione modifica della legge sulla misurazione ufficiale dell'8 novembre 2005 – finanziamento dei lavori della misurazione ufficiale di interesse nazionale (BANI) (Messaggio n. 7979)
- 14.04 Messaggio: aumento della dotazione finanziaria e adeguamento della Legge sullo stanziamento di un credito lordo di 75.6 milioni di franchi e netto di 24.52 milioni di franchi per l'adozione di misure a favore dei casi di rigore ai sensi dell'ordinanza COVID-19 sui casi di rigore (Messaggio n. 7983)
- 21.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 21.09.2020 di Aron Piezzi e cofirmatari - "Richiesta di sostegno ai viticoltori per la perdita di guadagno" (Messaggio n. 7986)
- 28.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 20.04.2020 di Natalia Ferrara e cofirmatari "Dalla crisi al cambiamento: creazione di un fondo per la promozione in Ticino del lavoro a casa e il suo consolidamento sia per il settore pubblico sia per quello privato" (Messaggio n. 7988)
- 28.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 maggio 2020 presentata da Roberta Soldati e Lara Filippini per il Gruppo UDC "Misure per incentivare l'assunzione di lavoratori residenti" (Messaggio n. 7990)
- 26.05 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 28 maggio 2018 presentata da Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG per la modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati: per un maggior sostegno all'occupazione degli over 50 (Messaggio n. 8002)
- 30.06 Messaggio - Sostegno agli impianti di risalita per le stagioni invernali dal 2021/22 al 2024/25. (Messaggio n. 8022)
- 07.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15.10.2019 di Raoul Ghisletta e cofirmatari - "Per una legge sul reddito di transizione ecologica (RTE)" (Messaggio n. 8026)
- 07.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16.09.2019 di Piero Marchesi e cofirmatari - "Cambiamento climatico, da problema a opportunità – Canton Ticino polo di competenze e centro economico del clima" (Messaggio n. 8027)
- 05.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 03.06.2019 di Matteo Pronzini e cofirmatarie "Disoccupati over 55: evitiamo loro almeno il peggio" (Messaggio n. 8032)
- 05.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20.04.2020 di Paolo Pamini, gruppo UDC - "Covid-19 e sostegno delle piccole imprese di persone ticinesi". (Messaggio n. 8033)

- 30.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata da Alessandro Speziali e cofirmatari per il Gruppo PLR per la modifica della Legge sull'apertura dei negozi (Lavorare significa poter lavorare) (Messaggio n. 8061)
- 30.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 25 gennaio 2021 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 14 della Costituzione cantonale (Messaggio n. 8062)
- 13.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione n. 1543 del 21 settembre 2020 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari "Valorizzare la via d'acqua del fiume Ticino (Messaggio n. 8068)
- 13.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 22 giugno 2020 presentata nella forma elaborata da Fabrizio Sirica e cofirmatari per la modifica dell'art. 20 della Legge per l'innovazione economica (Sanzioni ad aziende beneficiarie di sussidi e che effettuano licenziamenti collettivi nonostante fatturati in utile) "Ricevono i sussidi e licenziano... questa non è responsabilità sociale!" (Messaggio n. 8067)
- 13.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 12 aprile 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Agire contro la piaga dei falsi indipendenti". (Messaggio n. 8066)
- 20.10 Messaggio - Stanziamento di un credito quadro di Fr. 18'000'000.- per gli investimenti turistici; di Fr. 24'000'000.- per il finanziamento delle attività dell'Agenzia turistica ticinese (ATT) per il quadriennio 2022-2025 e modifiche della Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014. (Messaggio n. 8070)
- 20.10 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 22 gennaio 2018 presentata nella forma elaborata da Fabio Badasci (ripresa da Michele Guerra) per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Modifica dell'art. 21 della legge sul turismo (LTur): i letti delle case secondarie non devono essere tassati a scopo turistico se non usati a tale scopo". (Messaggio n. 8069)
- 17.11 Messaggio - Iniziativa parlamentare elaborata del 20 ottobre 2020 presentata da Raoul Ghisletta e Fabrizio Sirica per la modifica dell'art. 5 della legge per il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro (Messaggio n. 8081).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.01 Procedura di consultazione concernente l'abrogazione dell'ordinanza sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (RG n. 12)
- 07.01 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI) – Utilizzo di clausole di imposizione dei prezzi nei confronti delle aziende alberghiere – Adempimento della mozione Bischof [16.3902] del 30 settembre 2016 (RG n. 13)
- 20.01 Procedura di consultazione concernente le pigioni commerciali: situazione cantonale (RG n. 230)
- 27.01 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sull'ingegneria genetica (proroga della moratoria sulla messa in commercio di organismi geneticamente modificati) (RG n. 362)
- 11.02 Procedura di consultazione concernente lo sviluppo degli allegati 7 e 8 dell'Accordo agricolo CH-UE (RG n. 681)
- 24.02 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sulle misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (Ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione) (RG n. 906)
- 10.03 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'importazione dall'Indonesia all'aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile (RG n. 1251)

-
- 14.04 Procedura di consultazione concernente sull'Accordo temporaneo tra la Confederazione Svizzera, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sulla mobilità dei prestatori di servizi (RG n. 1816)
- 14.04 Procedura di consultazione concernente il mandato di negoziazione relativo agli accordi di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e il Kosovo (RG n. 1817)
- 28.04 Procedura di consultazione concernente il pacchetto di ordinanze agricole 2021 (RG n. 2131)
- 02.06 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1) e dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2) (RG n. 2785)
- 02.06 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sulle scorte obbligatorie di etanolo (RG n. 2786)
- 09.06 Procedura di consultazione concernente le modifiche all'ordinanza COVID-19 casi di rigore (RG n. 2918)
- 15.06 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sulle misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (COVID-19) (Ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione) (RG n. 3003)
- 16.06 Procedura di consultazione concernente l'introduzione di un freno alla regolamentazione (modifica dell'art. 159 cpv. 3 della Costituzione federale e modifica della legge sul Parlamento) (RG n. 3064)
- 16.06 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sullo sgravio delle imprese dai costi normativi (RG n. 3062)
- 07.07 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza federale relativa agli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT) (RG n. 3549)
- 05.08 Consultazione informale sul futuro orientamento della bandiera marittima svizzera e della flotta marittima svizzera (RG n. 3778)
- 18.08 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL2) – Modello di lavoro annuale per le aziende che forniscono servizi della consulenza, revisione contabile, amministrazione fiduciaria (art. 34a) (RG n. 3915)
- 18.08 Procedura di consultazione concernente i negoziati con la Repubblica di Moldova concernenti il reciproco riconoscimento delle indicazioni geografiche (RG n. 3916)
- 25.08 Procedura di consultazione concernente il pacchetto di ordinanze relativo all'Iniziativa parlamentare 19.475 "Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi" (RG n. 4084)
- 25.08 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sulla costituzione di scorte obbligatorie di sementi (RG n. 4085)
- 01.09 Consultazione – COVID-19 – Consultazione sull'utilizzo della riserva federale – casi di rigore. (RG n. 4255)
- 13.09 Procedura di consultazione concernente la proroga degli aiuti – inchiesta supplementare del 9 settembre (RG n. 4417)
- 15.09 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sulle misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (COVID-19) (RG n. 4469)
- 27.10 Consultazione concernente il mandato di negoziazione relativo alla 12a Conferenza dell'OMC (RG n. 5380)

- 27.10 Procedura di consultazione concernente la delega di compiti pubblici del settore specializzato Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP) (RG n. 5381)
- 08.11 Procedura di consultazione concernente i casi di rigore COVID-19: utilizzo della riserva federale (RG n. 5413)
- 17.11 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sulla società finanziaria di sviluppo SIFEM SA (RG n. 5641)
- 22.12 Consultazione sulla Revisione parziale della legge sui cartelli (LCart) (RG n. 6404).

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell'agricoltura (in seguito SA) è il servizio dell'amministrazione che applica la legislazione federale in materia di agricoltura e in particolare implementa le misure di politica agricola completandole con quelle cantonali, necessarie per meglio tenere conto delle situazioni locali. La Sezione agisce in collaborazione con gli uffici federali, con alcuni uffici dell'amministrazione cantonale, con i Comuni e con le organizzazioni agricole.

Con l'obiettivo di promuovere una viticoltura sempre più sostenibile, la SA ha contribuito a diverse tappe preparatorie del progetto risorse "ViSo Ticino – Viteicoltura Sostenibile Ticino". Il progetto, ideato da un gruppo di viticoltori e sostenuto dalle associazioni vitivinicole cantonali, ha tra i principali obiettivi quello di diminuire l'impatto ambientale della viticoltura ticinese tramite un sistema di co-innovazione che coinvolga e metta in rete ricerca, consulenza e i viticoltori stessi. Il progetto ha una durata di sei anni più due di monitoraggio degli effetti e un budget complessivo di circa 8 milioni di franchi, coperti per il 77% dalla Confederazione. La SA avrà un ruolo di primo piano nel progetto, la cui partenza, se approvata dall'UFAG, è prevista per la metà del 2022.

La riforma di Agroscope si è conclusa positivamente per il nostro cantone e oltre alla nuova stazione di ricerca sulle Neobiota di Cadenazzo si è entrati a far parte anche della stazione di ricerca sull'agricoltura di montagna e Alpe.

Produzione e mercati

Il buon andamento del turismo, nonostante la pandemia, ha aiutato anche la vendita dei prodotti agricoli. Peccato che l'offerta in alcuni ambiti sia stata inferiore a causa delle grandinate e della forte pressione delle malattie crittogamiche sulle colture in pieno campo e la viticoltura, favorita da un inizio estate molto umida.

La vendemmia 2021 ha prodotto 5'113'709 kg di uva, di cui 4'854'302 kg di Merlot. La gradazione media del Merlot risulta leggermente inferiore alla media decennale. Il valore globale della vendemmia 2021 viene stimato in circa 21.6 milioni di franchi e corrisponde a un meno 7% rispetto allo scorso anno e meno 18% rispetto alla media decennale. Il Merlot fa sempre la parte del leone con circa il 77%, di qui il 28% è stato vinificato in bianco.

La produzione di formaggio d'Alpe DOP malgrado una partenza ritardata della stagione, alla fine si è rilevata soddisfacente con un'ottima qualità dei formaggi.

L'azienda di Mezzana rispetto al 2020 ha avuto un aumento dei ricavi del 15% grazie in particolare alle maggiori vendite di vino (+ 40%). L'annata è stata difficoltosa, contrassegnata da forti precipitazioni che hanno causato importanti danni ai terreni vignati in pendenza in alcuni punti franati a valle. Il mercato dei prodotti BIO coltivati al Demanio di Gudo, grazie ad un aumento della richiesta interna, ha potuto mantenere un livello dei prezzi interessante.

Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola sostiene e accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Malgrado la difficile situazione sanitaria, le attività correnti della consulenza sono state sempre garantite, sostenendo gli agricoltori nelle nuove sfide con le quali sono confrontati.

Nelle attività di sostegno sono incluse consulenze individuali (1137), tra cui vi sono perizie (20), rapporti agronomici (15), bilanci di elementi nutritivi (83), budget aziendali (30), accompagnamento nell'avvicendamento aziendale (40) e consulenza lattiero-casearia (49).

Oltre a questi servizi quantificabili, un numero elevato di richieste telefoniche e per email impegnano i consulenti quotidianamente. I consulenti sono rimasti attivi in gruppi di lavoro e commissioni intercantonali e federali, importanti piattaforme di scambio ma anche di sensibilizzazione sulle particolarità della realtà agricola ticinese.

Oltre all'attività principale di consulenza per gli agricoltori, l'Ufficio è sempre più chiamato a collaborare con altri enti di consulenza e di ricerca per trovare soluzioni e verificare l'efficacia di misure colturali e tecniche adatte al Sud delle Alpi, in particolare nella gestione sostenibile delle risorse e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Tra i progetti in corso si possono elencare: il risanamento delle bovine da latte da SAGB, il monitoraggio delle muffe presenti nelle cantine in alpeggio, la promozione di tecniche di conservazione del suolo in agricoltura biologica, la lotta ai panici estivi nei prati e nei pascoli, l'identificazione di nuove misure per limitare i danni degli uccelli alle colture e la lotta alle tignole della vite tramite l'applicazione di feromoni.

L'attività di consulenza in protezione delle greggi si è concentrata sul progetto di mappatura della possibilità di proteggere gli alpeggi e il vago pascolo attualmente nel secondo anno. Vi sono state inoltre 37 consulenze agli allevatori per verificare ed eventualmente migliorare sia il livello di protezione sia la gestione dei conflitti tra cani da protezione ed escursionisti/ciclisti. Si è promossa con "Montagne sicure" e con "Ticino sentieri" una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dei cani da protezione e sul corretto comportamento da adottare quando ci si trova in loro presenza.

Servizio fitosanitario

Il Servizio fitosanitario (SFito) è attivo nella sorveglianza del territorio cantonale, nella definizione di strategie di difesa, nel supporto alla ricerca scientifica, nella formazione e informazione per quel che concerne gli organismi dannosi in agricoltura e nel verde pubblico e privato, come demandatogli dall'Ordinanza federale sulla salute dei vegetali (OSalv), dalla Legge cantonale sull'agricoltura e dal Regolamento cantonale sull'agricoltura. La pressione esercitata dagli organismi alloctoni invasivi, ossia non naturalmente presenti in Svizzera, è in continuo aumento a causa di scambi commerciali, traffici turistici e cambiamenti climatici. Alcuni di questi sono considerati di quarantena visto il loro alto rischio di provocare degli effetti negativi sulla biodiversità, la società e l'economia della zona minacciata.

Il Cantone Ticino, in quanto territorio di confine, è particolarmente esposto a questo tipo di pericolo e il SFito è chiamato a investire notevoli energie per scongiurare la loro introduzione o la loro diffusione.

Per tutto il 2021 il SFito è stato attivo nel monitoraggio degli organismi dannosi, delle comuni avversità della vite, delle piante da frutta, delle piante ornamentali e di alcune neofite invasive problematiche per l'agricoltura. L'organismo che rappresenta il maggior rischio per l'agricoltura e il verde pubblico è il coleottero giapponese (*Popillia japonica*), per il quale il SFito ha investito molte risorse al fine di cercare di limitare la sua diffusione verso nord e il resto della Svizzera. Inoltre ha investito molte risorse anche nell'informazione della popolazione, degli enti pubblici e privati, al fine di garantire l'implementazione delle strategie di lotta e di contenimento degli organismi dannosi. Ha fornito ugualmente supporto tecnico ad agricoltori, viticoltori e operatori del verde nella definizione di strategie di difesa integrata, in accordo con il Piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari e per la gestione degli organismi nocivi tradizionalmente presenti sul territorio.

Per cercare di favorire delle strategie di contenimento innovative per contrastare gli organismi nocivi particolarmente pericolosi, il SFito ha collaborato attivamente con diversi centri di ricerca nazionali e internazionali partecipando attivamente al progetto europeo IPM *Popillia* Horizon 2020 e ad altre attività di ricerca, mettendo a disposizione i dati dei monitoraggi, la propria esperienza e conoscenza del territorio.

Attività di controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) esegue controlli su mandato dell'Ufficio dei pagamenti diretti, servizio viticoltura, dell'Ufficio del veterinario cantonale, della Sezione protezione aria acqua e suolo, del laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine. Il SCIC è un organismo di ispezione accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012. Nel 2021 SCIC ha terminato la prima fase di accreditamento, passando da un accreditamento temporaneo a quello definitivo.

Miglioramenti strutturali e pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha deciso e versato sussidi per l'edilizia rurale, le migliorie alpestri, il recupero di superfici agricole, il trasporto con elicottero sugli alpeggi o sui maggenghi privi di collegamenti e per il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) e della Legge cantonale sull'affitto agricolo (LAA), il volume di lavoro nell'ambito dell'applicazione delle summenzionate leggi è rimasto quasi invariato rispetto al 2020.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha formulato 986 preavvisi relativi a progetti sottoposti principalmente dalla Sezione dello sviluppo territoriale, Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni e dall'Ufficio delle domande di costruzione.

Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). Il sistema dei pagamenti diretti federale è impostato sugli obiettivi dell'agricoltura stabiliti dalla Costituzione federale cercando di abbinare un provvedimento specifico ad ogni obiettivo. Tutti gli utenti hanno effettuato la richiesta dei contributi d'estivazione 2021 tramite il portale agricolo.

La Confederazione ha introdotto un contributo per la conservazione *in loco* o *in situ*, il cui obiettivo è quello di preservare la diversità genetica naturale delle piante foraggere sulle superfici permanentemente inerbite. Nel 2021 è stata rilevata la qualità botanica di 45 superfici in vista del contributo In Situ che verrà retribuito per la prima volta nel 2022.

Nell'ambito del progetto Qualità del paesaggio sono stati rivisti e aggiornati tutti i dati geografici. Quest'ultimi saranno allineati con quelli della banca dati numerica nel corso del 2022. Inoltre, è stato inoltrato il rapporto finale del Progetto qualità paesaggio Verzasca (periodo 2014-2021) all'Ufficio federale dell'agricoltura.

L'Ufficio dei pagamenti diretti si occupa anche del rilevamento dei dati agricoli di 2'204 aziende hobbistiche non a beneficio dei pagamenti diretti e delle aziende attive in apicoltura e piscicoltura.

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale ha permesso di consolidare i tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI), il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

La pandemia da Covid-19 ha condizionato in maniera importante l'attività dell'Ufficio per lo sviluppo economico e dell'Ufficio per l'amministrazione e del controlling, in particolare per quanto concerne la gestione del programma dei casi di rigore, che ha conosciuto a livello federale diversi cambiamenti in corso d'opera. Malgrado ciò, è stato possibile garantire l'attività ordinaria di sostegno ai progetti di sviluppo.

Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del programma d'attuazione (Aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI), sono proseguite nel 2021 le azioni a supporto della competitività e dell'innovazione nelle PMI. In particolare, sono state gettate le basi per l'istituzione dei centri di competenza, ossia di collaborazioni strutturate tra aziende e istituti di ricerca, che costituiscono la base dell'offerta di valore di Switzerland Innovation Park in Ticino. Nel 2021, sono entrati così nella fase operativa lo Swiss Drone Base Camp, con enfasi sul settore dei droni, e il LifestyleTech Competence Center, focalizzato sulle tecnologie a supporto dell'industria creativa. Grazie alla creazione di questi centri di competenza, sarà possibile valorizzare ancora di più le competenze presenti in Ticino nelle università e nelle aziende, favorire le attività di ricerca e sviluppo e, di riflesso, attirare importanti investimenti.

Per quanto concerne l'obiettivo 2 del programma (Aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni), nel 2021 sono proseguiti i lavori a favore di varie iniziative che hanno come scopo un'accresciuta collaborazione tra partner turistici, una maggiore competitività delle destinazioni e un innalzamento del livello di competenze degli operatori. In particolare, è stato rinnovato fino al 2024 il sostegno al Centro di competenze turistico per i temi del patrimonio mondiale UNESCO, progetto intercantonale che in questa fase dei lavori prevede la creazione di una piattaforma che dovrà servire da interfaccia non solo tra i siti del patrimonio mondiale ma anche con i turisti, con gli istituti di formazione e con gli abitanti delle regioni patrimonio UNESCO. L'Agenzia turistica ticinese ha dal canto suo avviato la digitalizzazione del Ticino Ticket, che oltre a continuare a promuovere l'uso del trasporto pubblico permetterà la raccolta di interessanti dati statistici e lo sviluppo di un marketing mirato, nonché di una *web app* che comporterà numerosi nuovi servizi.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 del programma (Riposizionamento delle regioni periferiche), le regioni masterplan hanno proseguito con il processo d'implementazione dei loro documenti strategici. Le rispettive governance (coordinatori Masterplan) hanno supportato il processo per giungere alla realizzazione dei rispettivi progetti faro. La regione del Bellinzonese e Valli ha nel corso del 2021 avviato i lavori di realizzazione del Masterplan Leventina così come quelli relativi all'aggiornamento del Masterplan Valle di Blenio. Per quanto concerne la Leventina è stato inoltre assunto il coordinatore masterplan il cui ruolo sarà quello di supportare il processo di elaborazione del documento strategico in questione e, in una seconda fase, del supporto alla realizzazione dei progetti faro previsti.

Considerato che il riposizionamento delle regioni periferiche si basa prioritariamente sul riposizionamento turistico, le OTR sono state coinvolte nel processo di definizione degli aspetti turistici dei progetti faro con l'obiettivo di svilupparli coerentemente alla strategia turistica regionale.

Nel 2021 sono stati stanziati aiuti a favore di 19 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 30.3 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 4.6 milioni di franchi, di cui 3.7 milioni a carico del Cantone e 0.9 milioni a carico della Confederazione.

Innovazione

Nel 2021, è proseguita l'attività a supporto delle aziende innovative grazie alle misure previste dalla legge per l'innovazione economica (LInn). Il volume degli investimenti, e di conseguenza anche l'ammontare dei sussidi concessi, è risultato in crescita rispetto al 2020, tornando sostanzialmente ai livelli pre-pandemici.

Nel 2021 sono stati erogati sussidi nell'ordine di 2.8 milioni di franchi per progetti d'investimento innovativi. Nello stesso anno sono stati stanziati sussidi per un ammontare complessivo di 4.3 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di 41.9 milioni di franchi, dei quali 15.4 milioni computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti innovativi, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti Esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

Turismo

Nel 2021, nonostante le incertezze strategiche legate al protrarsi della situazione pandemica, i progetti in corso hanno potuto essere realizzati e sono state inoltrate numerose nuove richieste di sussidio. Tali richieste sono sia per studi di riposizionamento dell'offerta, sia per investimenti in nuove strutture ricettive, per lavori di ampliamento o ristrutturazione dell'offerta esistente volta ad adattarla alle esigenze odierne dei turisti. Il credito quadro 2018-2021, di 16 milioni di franchi, è stato praticamente esaurito alla fine del 2021. Nel corso dell'autunno 2021 è stato presentato un messaggio per il rinnovo del credito quadro per il quadriennio 2022-2025, che propone l'aumento da 16 a 18 milioni di franchi dei mezzi a disposizione per gli investimenti e le attività per il turismo. Sono attualmente già in esame diversi progetti che prevedono investimenti molto importanti.

Nel 2021 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 8.9 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. A favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT) sono stati versati 5.5 milioni per la gestione mentre i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli). Nel 2021 sono stati stanziati aiuti per un totale di circa 3.6 milioni di franchi.

Edifici industriali dismessi

Nel 2020 il parlamento ha approvato il messaggio concernente l'introduzione di misure di incentivo alla rivitalizzazione di edifici dismessi ubicati prevalentemente nelle regioni periferiche approvando un credito quadro complessivo di 10'000'000 di franchi per il periodo 2020-2024. Queste misure sono in particolare rivolte a sostenere progetti di riqualifica di immobili dismessi nelle regioni periferiche, senza per questo escludere dei progetti di ampio spettro anche nei centri. Si tratta di un orientamento coerente con gli sforzi intrapresi negli scorsi anni per riposizionare le regioni periferiche e va a rafforzare le misure a sostegno di un loro rilancio, come peraltro richiesto dal recente esame parlamentare concernente la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale FFS.

Nell'ambito del credito quadro, nel 2021 sono stati stanziati 0.2 milioni per degli studi di fattibilità.

Casi di rigore

La Confederazione ha sviluppato lo strumento dei casi di rigore per sostenere le imprese attive nei settori più colpiti della pandemia, demandandone l'attuazione e il co-finanziamento ai Cantoni. Nel 2021 l'Ufficio per lo sviluppo economico e l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling si sono occupati di concepire e implementare queste nuove misure urgenti. Il parlamento ha approvato lo stanziamento di 125 milioni di franchi a favore delle imprese con una cifra d'affari inferiore a 5 milioni di franchi (di cui il 30% a carico del Cantone e il 70% a carico della Confederazione) mentre gli aiuti per le imprese con una cifra d'affari superiore a 5 milioni di franchi, essendo totalmente a carico della Confederazione non hanno un limite massimo. In totale sono stati erogati oltre 160 milioni, di cui circa 132 milioni a carico della confederazione, aiutando 1'812 imprese. Tra i settori maggiormente colpiti si possono annoverare la ristorazione che ha beneficiato di 70.3 milioni, il commercio al dettaglio che ha beneficiato di 26.1 milioni, le agenzie di viaggio che hanno beneficiato di 13.4 milioni, gli organizzatori di fiere ed eventi che hanno beneficiato di 5.1 milioni e le attività sportive, intrattenimento e benessere che hanno beneficiato di 5 milioni. Per poter aiutare celermente le imprese in difficoltà, i due uffici, oltre a riorientare velocemente le attività di parte dei propri collaboratori, hanno impiegato 20 ausiliari reclutati grazie alla collaborazione dei consulenti presso gli Uffici regionali di collocamento.

Interreg

Nel 2021 il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 ha continuato a sostenere iniziative legate alla pandemia attraverso nuovi progetti o moduli aggiuntivi di progetti già in corso (terzo bando).

La ditta BAK Economics ha pubblicato i risultati dello studio sulla “Diagnostica territoriale dell’area di confine Svizzera-Italia: Analisi SWOT e raccomandazioni d’azione per la cooperazione transfrontaliera”. L’incarico è stato sostenuto in parti uguali per parte svizzera e italiana permette alla Task Force italo svizzera incaricata di definire i contenuti del nuovo programma di cooperazione transfrontaliera per il periodo 2021-2027 di poter lavorare con delle solide e importanti basi di conoscenza dell’area regionale interessata.

Nel 2021 è stato erogato circa 1 milione di franchi di contributi federali a favore di progetti presentati da capifila svizzeri (progetti presentati da capifila residenti in Ticino, Vallese o Grigioni). I contributi cantonali erogati relativi a progetti di partenariato ticinese ammontano a 0.7 milioni di franchi.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)

Anche nel 2021 l’Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l’UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l’attività dell’Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell’Ufficio dell’ispettorato del lavoro (UIL). Quest’ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro e della verifica delle misure di protezione volte a ridurre i contagi da COVID-19 tra i lavoratori dipendenti.

Misure di accompagnamento

L’Unità di coordinamento, istituita presso l’USML, ha fornito alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) le indicazioni necessarie a identificare i settori economici “a rischio” nei quali è maggiormente probabile che si verifichino situazioni di *dumping* salariale. La CT ha quindi incaricato l’UIL di controllare le condizioni salariali presso le aziende di questi settori. Quest’ultimo ha altresì proceduto alla verifica consueta della situazione nei settori in cui sono già in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (art. 360a CO) e nei settori “sotto stretta osservazione” definiti dalla SECO.

Nel 2021, dai controlli nei settori cantonali considerati “a rischio”, non sono emerse situazioni problematiche. Per questa ragione la CT non ha proposto al Consiglio di Stato l’adozione di nuovi CNL. Nei settori coperti da CNL in scadenza la CT ha proposto il rinnovo dello stesso, per un solo anno, nel Commercio all’ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli.

Nel 2021 gli ispettori dell’UIL hanno recuperato i ritardi nei controlli, derivanti dal lockdown del 2020, così da rispettare gli obiettivi di controllo 2020 e 2021 decisi dalla CT.

Al 1° gennaio 2022 sono in vigore 18 CNL, di questi 2 riguardano il settore industriale, 9 quello terziario e altri 7 stabiliscono salari minimi per la figura professionale dell’impiegato di commercio.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Nell’ambito della lotta contro il lavoro nero (LLN), le segnalazioni giunte all’USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte. L’UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti “spontanei”, che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L’attività di controllo preventivo si è concentrata nei seguenti settori e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati: ristorazione, edilizia e rami affini, orticoltura e giardinaggio, agenzie private di sicurezza, informatica, garage-carrozzerie-gommisti, case di spedizione, imprese di pulizia, parrucchieri e taxi.

L’UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l’Associazione interprofessionale di controllo (AIC), le dogane o le Commissioni paritetiche.

Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche nel 2021 l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro. I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, l'UIL da alcuni anni è dotato di competenze specifiche nell'ambito dei pericoli psicosociali.

Nel 2021 la verifica delle misure di tutela della salute sul posto di lavoro volte a ridurre i contagi da COVID-19 tra i lavoratori dipendenti, sono state integrate nei controlli generali.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici anche nel 2021 l'UIL, seppur in modalità diversa a causa della pandemia, ha privilegiato un approccio orientato alla formazione, proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro come pure sull'entrata in vigore della legge sul salario minimo. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), l'Associazione industrie ticinesi (AITI), il Centro di Studi Bancari, l'Associazione dei direttori delle case per anziani (ADICASI), l'Unione professionale svizzera dell'automobile e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 930 persone provenienti da diversi settori economici.

Negozi

Il primo gennaio 2020 è entrata in vigore la nuova Legge sull'apertura dei negozi (LAN) e il relativo regolamento di applicazione. Grazie al nuovo quadro normativo, che ha permesso una maggiore chiarezza, uniformità e parità di trattamento rispetto alla legge del 1968, soprattutto per quanto riguarda la concessione di deroghe, nel 2021 sono state rilasciate una decina di autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni collettive, straordinarie e per aperture domenicali.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)

COVID-19 e indennità per lavoro ridotto

Anche nel 2021, con il perdurare della situazione pandemica, le indennità per lavoro ridotto (ILR) hanno comportato una rilevante mole di lavoro per i servizi della Sezione del lavoro. Questo strumento ha continuato a rappresentare uno dei pilastri della strategia di sostegno economico alle aziende. Nel 2021, sono state emesse circa 11'400 decisioni (ricordiamo che, nel 2020, queste ultime erano state oltre 25'600).

In generale, l'andamento dei dati relativi alle ILR reagisce alle misure di limitazione e agli allentamenti attuati a livello federale. Nel corso del 2021, si è assistito a una tendenza al rialzo fino al mese di febbraio (a seguito delle restrizioni decretate dal Consiglio federale verso la fine del 2020), seguita da un progressivo calo durante il resto dell'anno. Tra gennaio e ottobre 2021², sono state versate indennità mensili per un totale di 218.2 milioni di franchi, a beneficio di circa 2'230 aziende e 15'770 lavoratori in media mensile.

² Ultimi dati disponibili al momento della stesura del testo.

I numeri registrati mediamente nel 2021 sono quindi chiaramente inferiori rispetto a quelli del 2020 (tra marzo e dicembre 2020, 667.8 milioni di franchi di indennità versate, a favore di circa 6'590 aziende e 47'110 lavoratori in media mensile), che erano influenzati soprattutto dalle fasi iniziali e più acute della pandemia di COVID-19.

Ricordiamo che, anche nel 2021, la Confederazione ha previsto delle estensioni straordinarie alle ILR, per permettere alle aziende di fronteggiare la pandemia. Tra di esse possiamo citare, ad esempio, l'allargamento della cerchia dei possibili beneficiari, l'abolizione del termine di preannuncio e l'estensione della durata delle autorizzazioni, così come la procedura semplificata per l'inoltro del preannuncio e quella agevolata per riscuotere le indennità presso le casse disoccupazione. Fino al 30 aprile 2021, le aziende interessate dai provvedimenti di chiusura ordinati dalle autorità dal 18 dicembre 2020 hanno potuto, inoltre, richiedere straordinariamente un'autorizzazione retroattiva dell'inizio del lavoro ridotto, a partire dall'entrata in vigore del provvedimento in questione.

A partire dal 1. settembre 2021 vi è stato un ritorno alla procedura ordinaria per l'inoltro del preannuncio di lavoro ridotto, tuttora in vigore, e l'abolizione progressiva di alcune estensioni straordinarie. Tuttavia, per far fronte alla nuova ondata pandemica, Il Parlamento e Consiglio federale hanno deciso verso fine anno la reintroduzione e il prolungamento di alcune estensioni, in particolare per quanto riguarda i beneficiari e la modalità di riscossione semplificata presso le casse disoccupazione.

Evoluzione della disoccupazione in Ticino

Grazie all'effetto ammortizzatore delle ILR e a una stagione turistica particolarmente brillante, l'andamento della disoccupazione in Ticino nel corso del 2021 è risultato positivo. In media annua, il tasso di disoccupazione ai sensi della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)³ si è attestato al 3.1% nel nostro Cantone, contro il 3.6% del 2021 e in riavvicinamento al 2.8% registrato nel 2019 prima dello scoppio della pandemia.

Vi è stato quindi un progressivo riassorbimento dei disoccupati iscritti nel 2020 – tendenza più accentuata nel nostro Cantone rispetto al dato nazionale –, soprattutto a partire dal mese di marzo e in concomitanza con la stagione estiva e di inizio autunno. In questo senso, è interessante notare come le variazioni mensili registrate nel 2021 siano simili a quelle del periodo pre-pandemico (2019) e riflettano, quindi, tendenzialmente i tipici effetti stagionali del nostro Cantone. Non a caso, nei mesi di novembre e dicembre, si registra un aumento del tasso di disoccupazione, che risponde alla stagionalità legata ai comparti dell'alloggio e della ristorazione, così come delle costruzioni e dell'agricoltura.

Attività di sostegno al collocamento

Sempre nel rispetto delle disposizioni di sicurezza previste per lottare contro la pandemia, anche nel 2021 sono proseguite tutte le attività di sostegno al collocamento, svolte dai cinque Uffici regionali di collocamento (URC) con il supporto dell'Ufficio delle misure attive (UMA). Gli URC hanno gestito oltre 20'700 persone in cerca di impiego, fornendo loro all'incirca 78'200 colloqui di consulenza. Si contano circa 10'100 partecipanti a provvedimenti del mercato del lavoro LADI e misure previste dalla L-rilocc.⁴

A proposito di queste misure, segnaliamo che è continuata la sperimentazione del "coaching individualizzato" (la cui prima valutazione esterna dell'efficacia, prevista inizialmente per il 2021, è stata posticipata nella prima metà 2022 a causa della pandemia). Inoltre, nel corso dell'anno sono stati lanciati due nuovi progetti, rivolti a disoccupati che possono riscontrare particolari difficoltà di reinserimento, nell'ambito dell'approccio sempre più personalizzato intrapreso da qualche anno. Da un lato, vi è la nuova figura del "Job mentor", approvata dalla SECO e dedicata a un accresciuto sostegno degli over-50, dall'altro, il progetto volto a elaborare una strategia per una presa a carico ulteriormente migliorata del pubblico femminile in disoccupazione.

³ Ovvero, relativo ai disoccupati iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC).

⁴ Lo stato dei dati riportati in questo paragrafo si riferisce al momento della redazione del testo. È possibile che, nel frattempo, siano intercorsi ulteriori aggiornamenti.

Sempre per sostenere i pubblici particolarmente sensibili, soprattutto durante il delicato momento marcato dalla pandemia di COVID-19, sono state inoltre varate a livello cantonale delle misure specifiche nell'ambito della L-rilocc. Per i giovani, il Consiglio di Stato ha promosso l'attivazione straordinaria – fino a fine 2021, per tutti i rami economici e i distretti del Cantone – dell'incentivo per assunzioni di giovani disoccupati al primo impiego. Per gli over-50, vi è stata l'estensione da 12 a 18 mesi dell'assegno per l'inserimento professionale, decisa dal Gran Consiglio il 22 giugno 2021.

In questo contesto, all'incirca 7'900 persone hanno trovato un impiego e le misure attive messe in campo hanno evidenziato tassi d'efficacia in linea con gli anni precedenti. Ricordiamo, inoltre, la concessione di 66 indennità di disoccupazione straordinarie decisa dalla Confederazione per il periodo tra marzo e maggio 2021, per permettere ai disoccupati iscritti al beneficio di indennità di attutire ulteriormente gli effetti negativi della pandemia.

Non da ultimo, il Servizio aziende URC ha continuato a svolgere il suo importante lavoro di interfaccia tra Servizio pubblico di collocamento e aziende, nel solco del rafforzamento delle attività e delle relazioni attuato negli anni precedenti, anticipando l'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Questi sforzi hanno permesso di contribuire al collocamento di un buon numero di persone iscritte agli URC, sia nelle aziende, sia in ambiti direttamente legati all'emergenza sanitaria, come gli operatori assunti nell'ambito del "contact tracing" o per le attività dei centri vaccinali.

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T78-80)

La misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 98% del territorio cantonale. Va ricordato che i dati della misurazione ufficiale fungono da base per la tenuta del registro fondiario definitivo e per la gestione del nuovo catasto sulle restrizioni di diritto pubblico. I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni ufficiali in vigore (ufficiali e provvisorie), non ha avuto flessioni particolari a seguito della pandemia e sono proseguiti normalmente da parte degli ingegneri geometri.

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte della propria attività alla tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore, l'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e l'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 764.5 milioni di franchi, suddivisi nel seguente modo:

| Genere di attività | N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati | N. Fondi | Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.) |
|--|--|----------|--|
| 1. Aggiornamenti particolari (AP) | 132 | 3'354 | +774'092'185 |
| 2. Rettifiche di stima | 7 | 8 | -4'892'899 |
| 3. Reclami | 28 | 50 | -4'739'761 |
| 4. Ricorsi 2° istanza (TE) | 1 | 1 | -3'331 |
| 5. Ricorsi al Tribunale amministrativo | 0 | 0 | 0 |
| | | | |
| <i>Variazione di stima nel 2021</i> | | | <i>+764'456'194</i> |

Nell'ambito della procedura degli aggiornamenti particolari si è operato in 132 Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 3'354 fondi suddivisi tra edifici abitativi (551), edifici secondari (550), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (853) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e modifiche di piano regolatore (1'400).

L'importo totale della sostanza immobiliare, al 31 dicembre 2021, ammonta quindi a 73.3 miliardi di franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1.9 miliardi di franchi.

Riassunto delle perizie immobiliari eseguite nel 2021:

| | | |
|---|----|-----|
| Totale perizie immobiliari | n. | 540 |
| Richieste da: | | |
| - Istituto Assicurazioni Sociali (IAS) | n. | 515 |
| - Divisione delle contribuzioni | n. | 8 |
| - Sezione dell'agricoltura | n. | 14 |
| - Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.) | n. | 0 |
| - Comuni e Patriziati | n. | 2 |
| - Servizi sociali di altri Cantoni | n. | 1 |

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dell'IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che permettono di autofinanziare le spese.

7.4.6.3 Riordini fondiari

Nel 2021 erano ancora in corso i lavori di raggruppamento terreni nei comprensori di Chironico (monti) e Breggia. I lavori sono in fase conclusiva e sono in corso i lavori di evasione dei ricorsi da parte delle istanze preposte.

È inoltre in corso l'evasione delle opposizioni da parte del servizio ricorsi del Consiglio di Stato a seguito della pubblicazione del progetto di massima del raggruppamento terreni a Caviano (Comune di Gambarogno). Una volta evasi si potrà dare avvio a quello che sarà verosimilmente l'ultimo raggruppamento terreni che verrà avviato su territorio cantonale.

Nei prossimi anni i comuni faranno infatti viepiù uso di permutate generali nell'ambito della revisione dei piani regolatori, volte ad un'ottimizzazione del tessuto fondiario nelle zone edificabili.